SENATO DELLA REPUBBLICA

XVII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 360

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO SPA

(Esercizi 2013 e 2014)

Comunicata alla Presidenza il 3 marzo 2016

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 14/2016 del 23 febbraio 2016 ..... *Pag.* 3

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. per gli esercizi dal 2013 al 2014 ... » 7

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2013:

Relazione dell'Amministratore delegato e Presidente ..... » 75

Bilancio consuntivo ..... » 163

Relazione della società di revisione ..... » 213

Relazione del Collegio sindacale ..... » 219

Esercizio 2014:

Relazione dell'Amministratore delegato e Presidente ..... » 287

Bilancio consuntivo ..... » 369

Relazione della società di revisione ..... » 419

Relazione del Collegio sindacale ..... » 425

PAGINA BIANCA

Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione
sul risultato del controllo eseguito sulla
gestione finanziaria della

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.P.A.

per gli **esercizi 2013 e 2014**

Relatore: Piergiorgio Della Ventura

Determinazione n. 14/2016

La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 23 febbraio 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n.1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la deliberazione in data 2 agosto 2002, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 17 ottobre 2002, n. 244, Serie Generale, con la quale il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica – CIPE ha disposto la trasformazione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in società per azioni, in base all'articolo 18 del decreto legge 11 luglio 1992, n. 333 convertito, con modificazioni, nella legge 8 agosto 1992, n. 359;

visti i bilanci dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., relativi agli esercizi finanziari 2013 e 2014, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e della società di revisione contabile (art. 2409-*ter* del cod. civ.), trasmessi alla Corte in adempimento dell'art.4, comma 2, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore consigliere Piergiorgio Della Ventura e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte dei conti, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per gli esercizi finanziari 2013 e 2014;

MODULARIO C. C. - 2

MOD. 2

Corte dei Conti

considerato che dall'esame della gestione e della documentazione relativa ai su detti esercizi 2013 e 2014 è risultato, in particolare che:

1. l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. ha chiuso in utile entrambi gli esercizi 2013 e 2014 che costituiscono oggetto del presente referto, rispettivamente con 71,1 e 56,6 milioni di euro; il fatturato si è attestato complessivamente a 362 milioni di euro nell'anno 2013 e a 356 milioni di euro nel 2014. In virtù dei risultati conseguiti, IPZS ha erogato al MEF, azionista unico, un dividendo di 60 milioni di euro per l'anno 2013 e di 47 milioni di euro per l'anno 2014;
2. il patrimonio netto è stato pari, rispettivamente, a 665,3 milioni di euro nell'anno 2013 e a 656,2 milioni di euro nel 2014;
3. con riferimento agli aspetti gestionali, vanno evidenziati, innanzi tutto, gli interventi di razionalizzazione organizzativa e produttiva posti in essere dalla dirigenza dell'Istituto, i quali hanno consentito il raggiungimento, negli anni 2013 e 2014, di buoni risultati reddituali, pur a fronte di una generalizzata riduzione dei volumi produttivi;
4. inoltre, nello specifico, va posto in rilievo un sempre maggiore ricorso, nell'esercizio dell'attività contrattuale dell'Istituto, alle procedure selettive ad evidenza pubblica, in linea anche con le indicazioni di questa Corte e dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici; il peso, in termini di importo, degli acquisti tramite gara, è passato infatti da circa il 69% nel 2012, all'81% nel 2013 e a valori analoghi nel 2014; incremento quasi interamente dovuto alle gare sopra soglia;

MODULARIO C. C. - 2

MOD. 2

Corte dei Conti

ritenuto che assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle su dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio – corredati delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P.Q.M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci relativi agli esercizi 2013 e 2014 - corredati delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione della società – l'unita relazione con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito, per gli anni predetti, sulla gestione finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A..

L'ESTENSORE

Piergiorgio Della Ventura

IL PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria – 1 MAR. 2016

IL DIRIGENTE
(Dott. Roberto Zito)

PER COPIA CONFORME

SOMMARIO

1. PROFILI ORDINAMENTALI. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO E L'EVOLUZIONE DELL'ASSETTO SOCIETARIO 10

1.1 Notazioni introduttive. *10*

1.2 Il quadro normativo. *10*

1.3 Segue. Gli ulteriori interventi normativi riguardanti le attività di IPZS. *12*

1.4 L'evoluzione dell'assetto societario. *13*

2. GLI ORGANI SOCIETARI 17

2.1 Organi di amministrazione e governance *17*

2.2 Il Collegio sindacale *17*

2.3 La società di revisione contabile *20*

3. L'ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI INTERNI 21

3.1 L'Organismo di Vigilanza *21*

3.2 La Direzione Internal Auditing *24*

3.3 Il Responsabile della Prevenzione della corruzione (l. n. 190/2012) *26*

3.4 La Corporate security *27*

4. IL PERSONALE 29

4.1 Numero, distribuzione, caratteristiche e modalità di assunzione dei dipendenti. *29*

4.2 Il costo del lavoro *32*

4.3 Consulenze ed incarichi professionali *33*

4.4 Gli interventi organizzativi *34*

4.5 I progetti HR (Human resources) *35*

5. L'ATTIVITÀ 37

5.1 Prodotti e clienti. Le principali attività *37*

5.2 Informatica e telematica *41*

5.3 L'attività contrattuale *44*

5.4 La gestione del patrimonio immobiliare *49*

6. IL CONTENZIOSO 50

6.1 La situazione del contenzioso al 31 dicembre 2014 ..... *50*

6.2.1 Il contenzioso in materia di lavoro *50*

6.2.2 Il contenzioso civile ordinario 52

6.2.3 Il contenzioso amministrativo 53

6.2.4 Il contenzioso penale 53

7. PRINCIPALI RISULTATI DEL BIENNIO 2013-2014 E PREVISIONI FUTURE 54

7.1 I risultati economici nel biennio 2013 e 2014. I prodotti *54*

7.2 Segue. Il conto economico *57*

7.3 Segue. Lo stato patrimoniale *62*
7.3.1 La situazione patrimoniale 63
7.4 Le previsioni per il 2015 e il 2016 ..... *65*
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 67

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1- Emolumenti degli organi di amministrazione 19
Tabella 2- Consistenza, distribuzione e variazione del personale 30
Tabella 3- Costo del personale 33
Tabella 4- Costo per incarichi professionali esterni 34
Tabella 5- numeri e importi affidamenti nel triennio 2012-2014 46
Tabella 6- numeri e importi affidamenti esenti CIG nel triennio 2012-2014 47
Tabella 7- numeri e importi affidamenti elettorali nel triennio 2012-2014 47
Tabella 8 - Immobili di riferimento 49
Tabella 9- Contenzioso in materia di lavoro (2014) – numero di vertenze 50
Tabella 10 - Contenzioso in materia di lavoro (2014) – tipologia delle vertenze 51
Tabella 11 - Contenzioso lavoro (2014) – somme erogate in sede esecutiva 51
Tabella 12 - Volumi produttivi realizzati 54
Tabella 13 - Fatturato anni 2012/2014 – valori assoluti e variazioni 56
Tabella 14 - Conto economico 2013 e 2014 e confronto con il 2012 58
Tabella 15 - Andamento delle principali grandezze (2012/2014) 59
Tabella 16 - Situazione Patrimoniale (2012-2014) 62
Tabella 17 - Posizione finanziaria netta 65
Tabella 18 - Previsioni 2015 (dati di budget e preconsuntivo) 66

INDICE DEI GRAFICI

Figura 1 - numero affidamenti nel triennio 2012-2014 45
Figura 2 - importo in Ml€ degli affidamenti nel triennio 2012-2014 45
Figura 3 - Previsioni 2015 (dati di budget e preconsuntivo) 48

PREMESSA

La presente relazione riguarda il controllo sulla gestione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. negli esercizi 2013 e 2014, eseguito con le modalità di cui all'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259 [1].

L'esame dei dati di bilancio, quali atti rappresentativi della complessiva situazione finanziaria rispettivamente al 31 dicembre 2013 ed al 31 dicembre 2014, viene, come di consueto, integrato con l'esposizione dei fatti gestionali più significativi intervenuti fino a data corrente.

[1] Sugli esercizi 2011 e 2012 la Corte dei conti ha riferito al Parlamento con relazione discussa e deliberata dalla Sezione del controllo sugli enti nell'adunanza dell'11 aprile 2014 (determinazione 16 aprile 2014, n. 37/2014, in Atti Parlamentari XVII Legislatura - Camera dei deputati – Doc. XV, n. 144).

1. PROFILI ORDINAMENTALI. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO E L'EVOLUZIONE DELL'ASSETTO SOCIETARIO

1.1 Notazioni introduttive.

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., anche IPZS, nasce come Istituto Poligrafico dello Stato nel 1928 e acquisisce la sezione "Zecca" cinquant'anni più tardi, nel 1978 [2]

Dall'ottobre 2002 IPZS è una Società per azioni, con azionista unico il Ministero dell'economia e delle finanze.

L'Istituto si occupa delle pubblicazioni ufficiali dello Stato, tra cui la Gazzetta Ufficiale, della coniazione delle monete, attraverso la Sezione Zecca, nonché dei francobolli, tramite l'Officina Carte Valori. IPZS opera anche nel settore dell'anticontraffazione di sicurezza (carta d'identità elettronica, passaporto elettronico, permesso di soggiorno elettronico), nella stampa di targhe per veicoli e in servizi internet, ad esempio realizzando e gestendo siti istituzionali (es. www.normattiva.it) e banche dati.

1.2 Il quadro normativo.

Le precedenti relazioni di questa Corte hanno dato ampio conto delle iniziative normative che hanno interessato i rapporti tra la società e il Ministero dell'economia e delle finanze, suo azionista unico. Nel richiamare quanto già esposto in proposito, è sufficiente qui ricordare, in estrema sintesi, l'art. 10, comma 4, del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, che ha previsto, in funzione della realizzazione della carta d'identità elettronica-CIE, l'emanazione di un Atto di indirizzo strategico da parte del Ministro, nonché il rinnovo delle cariche sociali di IPZS e di altra società coinvolta nel progetto (la Società Generale d'Informatica s.p.a. - SOGEI, essa pure a totale partecipazione pubblica [3]), con conseguente previsione del rinnovo dei due Consigli di amministrazione.

Con d.m. del 28 luglio 2011 veniva emanato l'Atto di indirizzo strategico, rivolto alla SOGEI e a IPZS, finalizzato alla razionalizzazione dei processi ed all'ottimizzazione dell'efficienza delle risorse umane, materiali e tecnologiche e alla valorizzazione delle specifiche competenze nella produzione e diffusione della carta d'identità elettronica e del documento unificato tessera sanitaria con la carta d'identità elettronica (DDU).

---

[2] La Zecca italiana, già Zecca dello Stato Pontificio fino al 1870, poi Zecca del Regno d'Italia, era stata inaugurata il 27 dicembre 1911 da re Vittorio Emanuele III nella sede di via Principe Umberto a Roma.

[3] Società di *Information and Communication Technology*, che coopera come *partner* tecnologico dell'Amministrazione finanziaria ne governo del sistema informativo della fiscalità; essa fornisce altresì servizi *online* per i cittadini, le imprese, le Regioni e gli Enti locali

L'art. 1, comma 2 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179,convertito con legge 17 dicembre 2012, n. 221 modificava l'art. 10 del d.l. 13 maggio 2011 n. 70, prevedendo al comma 3 l'adozione di provvedimenti governativi finalizzati a realizzare, anche progressivamente, nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, l'ampliamento delle possibili utilizzazioni della carta d'identità elettronica anche in relazione all'unificazione di essa con la tessera sanitaria; le modalità tecniche di produzione, distribuzione gestione e supporto all'utilizzo del documento unificato avrebbero dovuto essere stabilite entro sei mesi con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione e con il Ministro delegato per l'innovazione tecnologica e, limitatamente ai profili sanitari, con il Ministro della salute. La norma individuava anche risorse aggiuntive, pari a 60 milioni di euro per l'anno 2013 e di 82 milioni di euro a decorrere dal 2014, per la realizzazione e il rilascio gratuito del documento unificato (comma 3-*bis*, nuova formulazione, dell'art. 10 d.l. n. 70/2011, cit.).

L'*iter* approvativo dei su detti provvedimenti governativi subiva tuttavia forti ritardi, che hanno ovviamente inciso negativamente sul crono-programma stabilito da IPZS per l'emissione dei primi DDU, portando la relativa data di emissione al primo trimestre del 2016 (a condizione che i provvedimenti ministeriali venissero perfezionato entro breve).

Nel frattempo, il Consiglio dei Ministri ha emanato il decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, recante "*Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali*"[4], che all'art. 10 prevede espressamente il superamento del Documento Digitale Unificato e la realizzazione, in suo luogo, della nuova Carta di Identità Elettronica. Per detta finalità e per l'ampliamento dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) - curata da Sogei - è stata autorizzata la spesa per investimenti di 59,5 milioni di euro già per l'anno 2015 (di cui 54,5 milioni per la CIE e 5 milioni per l'ANPR), di 8 milioni di euro per l'anno 2016 e di 62,5 milioni di euro ogni cinque anni a decorrere dall'anno 2020 [5].

[4] Il decreto-legge n. 78/2015 è stato convertito con la legge 6 agosto 2015, n. 125 (in G.U. n.118 del 14.8.2015, suppl. ord. n. 49).

[5] Si riporta il testo dei commi 3 e 4 dell'art. 10 ("*Nuove disposizioni in materia di Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente e di carta d'identità elettronica*") del d.l. n. 78/2015:

"*3. All'articolo 7-vicies ter, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, il comma 2-bis, é sostituito dal seguente: "2-bis. L'emissione della carta d'identità elettronica é riservata al Ministero dell'interno che vi provvede nel rispetto delle norme di sicurezza in materia di carte valori, di documenti di sicurezza della Repubblica e degli standard internazionali di sicurezza. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ed il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, il Garante per la protezione dei dati personali e la Conferenza Stato-città autonomie locali, sono definite le caratteristiche tecniche, le modalità di produzione, di emissione, di rilascio della carta d'identità elettronica, nonché di tenuta del relativo archivio informatizzato.*

L'evoluzione del quadro normativo, realizzatasi con il su citato decreto legge – il quale, oltre a disporre la sostituzione del DDU con la Carta di Identità Elettronica, attribuisce a IPZS il compito di assicurare il rilascio della predetta CIE presso tutti gli 8.047 Comuni Italiani, non limitandolo più ai soli 140 Comuni sperimentatori – ha reso necessario procedere al tempestivo avvio delle attività finalizzate ad assicurare la continuità del servizio di rilascio della CIE e la progressiva copertura di tutto il territorio nazionale.

Posto quanto sopra, il CdA dell'Istituto, nelle sedute del 4 e 25 giugno 2015 ha deliberato l'indizione di procedure di gara ad evidenza pubblica per un importo complessivo stimato di € 220 milioni, la cui aggiudicazione è stata subordinata all'emissione del Decreto contenente le regole tecniche della CIE v.3.0, previsto dall'art. 10, comma 3 del D.L. n. 78/2015, nonché al parere di congruità tecnico-economica dell'AGID per le gare relative alle infrastrutture, centrali e periferiche.

Con l'avvio operativo del Progetto CIE v.3.0, IPZS ha previsto di garantire l'emissione di circa 300.000 carte/anno - volume corrispondente a quello già prodotto per i 140 Comuni sperimentatori - senza rilevanti modifiche dell'assetto produttivo in essere; a conclusione delle procedure di gara di cui sopra e acquisiti i relativi approvvigionamenti, è stato previsto il progressivo incremento del volume di carte emesse, fino al raggiungimento di 490.000 carte/mese nel 2017 per un volume di circa 5,8 milioni carte/anno, e di 550.000 carte/mese nel 2018 per un volume di circa 6,5 milioni carte/anno. La produzione a regime è stata indicata come compresa tra i 6,5 e gli 8 milioni di pezzi l'anno.

1.3 Segue. Gli ulteriori interventi normativi riguardanti le attività di IPZS.

Per quel che riguarda gli ulteriori interventi normativi di diretta rilevanza per le funzioni dell'Istituto, intervenuti nel periodo di riferimento del presente referto, è da citare, in primo luogo, il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con legge 9 agosto 2013, n. 98, "*Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia*", il cui articolo 17-*bis* ("*Modifica all'articolo 2 della legge 13 luglio 1966, n. 559, in materia di compiti dell'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato*"), consente di individuare in maniera certa i prodotti rientranti nel novero delle carte-valori (e la cui produzione, quindi, deve essere affidata in via esclusiva al Poligrafico).

Più in particolare, dispone la norma che i prodotti aventi la caratteristica di carte-valori vanno individuati con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze e

4. All'articolo 10 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70 convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, i commi 2 e 3 sono abrogati.

5. In attesa dell'attuazione del comma 3 si mantiene il rilascio della carta d'identità elettronica di cui all'articolo 7-vicies ter, comma 2, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43".

devono possedere almeno uno dei seguenti requisiti: essere destinati ad attestare il rilascio, da parte dello Stato o di altre pubbliche amministrazioni, di autorizzazioni, certificazioni, abilitazioni, documenti di identità e riconoscimento, ricevute di introiti, ovvero ad assumere un valore fiduciario e di tutela della fede pubblica in seguito alla loro emissione o alle scritturazioni su di essi effettuate; essere realizzati con tecniche di sicurezza o con impiego di carte filigranate o similari o di altri materiali di sicurezza ovvero con elementi o sistemi magnetici ed elettronici in grado, unitamente alle relative infrastrutture, di assicurare un'idonea protezione dalle contraffazioni e dalle falsificazioni.

Con decreto 23 dicembre 2013, il Ministero dell'economia e finanze ha provveduto all'individuazione ed elencazione delle carte-valori. Si tratta di circa 90 prodotti, la cui realizzazione è riservata pertanto, per effetto delle previsioni di tale decreto, all'Istituto. Tale decreto ministeriale, tuttavia, è stato impugnato nel corso del 2014 sia da parte di Gtech ex Lottomatica che da parte dell'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato, allo scopo di far espungere dal decreto il riferimento agli scontrini del Gioco Lotto [6].

1.4 L'evoluzione dell'assetto societario.

Le difficili condizioni del quadro economico complessivo, unitamente alle obiettive condizioni di incertezza che permangono riguardo ad importanti linee produttive, ivi incluso l'ancora sospeso avvio del percorso di realizzazione della CIE, hanno reso necessaria una complessiva rivisitazione delle linee guida del piano industriale della società.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione, nominato a settembre 2014[7], ha ritenuto che i fattori su indicati avrebbero potuto condurre l'azienda, in un *trend* inerziale, a significative criticità, sia in termini di volumi produttivi che di risultati economici; ha dato quindi avvio, in tempi ristretti, all'elaborazione di un nuovo piano strategico che coprisse il triennio 2015-2017.

Le linee guida identificate sono state mirate ad una serie di interventi che mitigassero tali effetti negativi dando impulso, altresì, all'avvio di nuove iniziative orientate a consolidare la missione della società di referente per la tutela degli interessi primari dello Stato attraverso prodotti, servizi e progetti ad elevato valore intrinseco in termini di garanzia per la sicurezza, la tutela della salute, l'anticontraffazione e la tracciabilità.

[6] V. il successivo paragrafo 6.2.3.

[7] V. il successivo paragrafo 2.1.

Sono state individuate, conseguentemente, alcune linee di intervento che riguardano, preliminarmente, la definizione del ruolo istituzionale di IPZS, con il superamento dei limiti dell'attuale quadro ordinamentale.

Al riguardo, in coerenza anche con quanto indicato da questa Corte dei Conti nella propria relazione sulla gestione per gli esercizi 2011 e 2012, i vertici aziendali hanno espressamente proposto al Ministero azionista, con nota del 19 febbraio 2015, di consolidare il ruolo della società, adottando un modello organizzativo di *in-house providing* [8]. In particolare, nella su detta nota è stato evidenziato che tramite il modello organizzativo *in house*, IPZS potrebbe consolidare e sviluppare il proprio ruolo di organismo istituzionalmente deputato alla produzione di servizi per le amministrazioni pubbliche, specie nei settori della sicurezza e della fede pubblica, assicurando l'adeguato supporto per l'innovazione e l'offerta di soluzioni operative per le esigenze del Ministero azionista e dell'intero apparato pubblico, a tutela degli interessi dello Stato.

Al contempo – e anche in coerenza con quanto innanzi fatto presente – il Piano industriale 2015-2017 ha individuato una serie di iniziative di sviluppo, che fanno leva sui fattori distintivi della società nel campo della tracciabilità e dell'anticontraffazione, unitamente all'aumento di progetti mirati di ricerca e innovazione tecnologica.

È stato, altresì, messo a punto un importante piano di investimenti volto a rafforzare la dotazione di impianti produttivi e tecnologici, fondamentali per lo sviluppo nell'arco del triennio. In particolare, sono state individuate direttrici per il potenziamento dell'offerta nel segmento dei prodotti di sicurezza, rafforzando anche i sistemi tecnologici a supporto dei rapporti tra l'azienda e le pubbliche amministrazioni.

Allo stesso tempo, sono identificati alcuni settori adiacenti rispetto a quelli storicamente presidiati, al fine di avviare un graduale percorso di ingresso su tali mercati, sfruttando competenze consolidate nel tempo.

Tutto ciò ha richiesto un adeguamento dello stesso assetto organizzativo, in un'ottica di maggiore coerenza con gli obiettivi aziendali di sviluppo del business, di miglioramento della gestione operativa e di razionalizzazione dei processi decisionali. A tale ultimo riguardo, è stato raggiunto un protocollo di intenti con le Organizzazioni Sindacali, che ha identificato tutti i temi cardine da affrontare al fine di assicurare il necessario supporto alle azioni definite nel piano strategico, con l'ottimizzazione della gestione del personale, sia in termini di dimensionamento degli organici che di

[8] Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 3 febbraio, aveva infatti espresso parere positivo in ordine alla possibilità di configurare e formalizzare l'assetto di IPZS sulla base del modello organizzativo dell'"in house", condividendo le linee operative tracciate dal Piano Industriale 2015-2017.

migliore saturazione delle risorse, di ridefinizione dei processi di fabbrica, di internalizzazione di attività produttive ed ausiliarie.

Per quel che riguarda l'evoluzione dell'assetto societario, nel periodo in esame la novità di maggior rilievo – oltre all'ipotesi, appena sopra richiamata, della trasformazione di IPZS in società *in house* – è stata rappresentata dalla decisione, assunta dal CdA nella seduta del 18.12.2014, di dare avvio alla procedura di cessione della partecipazione dell'Istituto in Editalia S.p.A., società controllata da IPZS al 99,999% e specializzata nella commercializzazione di editoria di pregio con volumi ad alto contenuto artistico e culturale ed edizioni di elevata valenza iconografica [9].

Va detto, in proposito, che Editalia nell'ultimo quinquennio ha saputo fronteggiare adeguatamente le difficoltà del mercato, con un risultato netto costantemente positivo: 29 ml. nel 2010, 489 ml. nel 2011, 447 ml. nel 2012 e 59 ml. nel 2013 (ultimo bilancio approvato fino al 2014); ciò grazie principalmente ad un'efficiente e consolidata rete di vendita e ad una valida opera di riduzione dei costi.

Pur tuttavia, proprio a partire dal 2013 hanno iniziato a manifestarsi difficoltà sempre maggiori, a causa principalmente del protrarsi della crisi economica, che ha inciso particolarmente sulla tipologia di mercato di riferimento e sulla stessa capacità di risparmio dei clienti *target* della società: l'esercizio 2013 è stato caratterizzato da risultati, sia pur positivi, sensibilmente inferiori al biennio precedente, nonchè dall'aumentato indebitamento verso il sistema bancario. Tale *trend* è proseguito nel 2014, con un preconsuntivo 2014 e indicazioni di budget 2015 che hanno confermato l'accentuarsi di detta tendenza. Tali elementi hanno portato alla decisione del CdA di IPZS di concretizzare il progetto di cessione della partecipazione in Editalia.

La procedura ad evidenza pubblica ha avuto inizio con avviso pubblico del 16 gennaio 2015.

Nella seduta del 22 settembre 2015, il CdA ha tuttavia preso atto della conclusione senza esito positivo della procedura, in quanto nessuno dei tre soggetti ammessi – pur manifestando, alcuni di essi, il proprio interesse all'operazione - ha formalmente presentato un'offerta. E' stato quindi deciso di avviare una trattativa privata con quei medesimi soggetti.

Per quel che riguarda la situazione di Verres s.p.a., nei precedenti referti questa Corte ha riferito sull'avvenuta messa in liquidazione della società, con l'acquisto da parte di IPZS - d'intesa con l'altro socio

[9] In precedenza, già all'inizio del 2013 il CdA di IPZS, nell'approvare il Piano industriale 2013/15, aveva ritenuto opportuno analizzare "*il posizionamento della controllata Editalia, al fine di valutare il suo grado di strategicità in termini di permanenza nel perimetro del Gruppo*" (CdA del 25 gennaio 2013), tenuto anche conto del limitato volume di affari coinvolto. Per tale ragione, era stato conferito ad un *advisor* finanziario specializzato l'incarico di verificare il possibile interesse di operatori del settore ad acquisire le quote di IPZS della società; successivamente, nella seduta del 30 maggio 2013, il CdA aveva deliberato di avviare una procedura ad evidenza pubblica, finalizzata ad individuare gli eventuali, potenziali acquirenti.

Finaosta - di impianti, macchinari produttivi e immobili, al fine di garantire l'approvvigionamento dei materiali per la monetazione ordinaria, e l'assunzione di 31 dipendenti posti in cassa integrazione [10].

Nella seduta di CdA del 22 settembre 2015 è stata esaminata la situazione contabile della società al 31 agosto 2015, che presenta un patrimonio netto di euro 753 mila, crediti commerciali per euro 2.260 migliaia e disponibilità liquide pari a euro 1.815 migliaia. E' stato, inoltre, preso atto che le attività liquidatorie procedono regolarmente, in linea con quanto previsto dal piano di liquidazione.

Proprio di recente, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 ottobre 2015, è stato approvato il Piano industriale 2016-2018, il quale sostanzialmente prosegue nel percorso già delineato nel precedente Piano d'impresa, individuando ulteriori specifici obiettivi, finalizzati a rafforzare la centralità di IPZS a livello nazionale nel settore della sicurezza ed anticontraffazione, nonché a supportare la Pubblica Amministrazione con soluzioni sempre più integrate e tecnologicamente evolute nei settori della sicurezza, tutela della salute, anticontraffazione, autenticità e identità del prodotto e dell'informazione.

In tale ottica, vengono previste iniziative finalizzate ad accompagnare IPZS in un percorso di evoluzione del suo modello di *business*, da una logica di fabbrica ad una società centro di competenze e di soluzioni ad alto valore; ciò attraverso l'ottimizzazione degli standard qualitativi dei prodotti e dei servizi erogati alle pp.aa., il reclutamento e la creazione di risorse interne con alta formazione tecnico-scientifica, la gestione dinamica delle risorse umane in funzione delle specifiche esigenze, l'ottimizzazione del rapporto costi/qualità e più in generale il rafforzamento delle attività di supporto al business (ICT, approvvigionamenti, sicurezza, controllo di gestione, ricerca ed innovazione, ecc.).

In particolare, a fronte di uno scenario economico ancora critico, a causa della riduzione degli stanziamenti a favore delle amministrazioni pubbliche e della progressiva riduzione di alcuni prodotti tradizionali (ricettari medici cartacei, Gazzetta ufficiale cartacea, valori postali, numismatica in flessione in tutta Europa), il Piano intende puntare sulle nuove iniziative: oltre alla carta d'identità elettronica, i prodotti relativi alla tracciabilità dei prodotti alimentari (es. olio, vino) e l'anticontraffazione (es. i contrassegni tabacchi), i portali e la dematerializzazione, l'internalizzazione della produzione di componenti "critiche" in tema di sicurezza.

[10] V. il precedete referto, par. 8.6

2. GLI ORGANI SOCIETARI

2.1 Organi di amministrazione e governance

Nell'anno 2013 e fino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2013 è stato in carica il Consiglio di Amministrazione nominato il 2 agosto 2011 in ottemperanza al dettato dell'art. 10, comma 4, del d.l. 70/2011 come convertito nella l. 106/2011.

In data 19 settembre 2014 l'Assemblea degli azionisti, dopo avere più volte aggiornato i propri lavori, ha proceduto al rinnovo del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, fissando anche i relativi compensi.

In particolare – in sostituzione del precedente Consiglio – sono stati nominati cinque Consiglieri per gli esercizi 2014, 2015 e 2016 (con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016) ed è stato designato tra essi il Presidente.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22 settembre 2014, ha provveduto alla nomina dell'Amministratore Delegato e all'attribuzione dei relativi poteri, ricalcando sostanzialmente l'impianto generale delle deleghe operative della precedente gestione.

Nella seduta consiliare del 3 febbraio 2015, in ottemperanza a specifica delibera assembleare assunta lo stesso 3 febbraio 2015, sono state poi riconosciute al Presidente deleghe operative riguardanti il coordinamento delle attività di *Internal Auditing*.

Con espresso riferimento alle attività del Consiglio di Amministrazione, si evidenzia che il precedente Consiglio si è riunito in seduta 12 volte nell'anno 2012, 12 volte nel 2013 e 5 volte sino al 30 maggio 2014.

Il Consiglio attualmente in carica si è riunito 5 volte nel 2014.

2.2 Il Collegio sindacale

I rapporti tra il Collegio sindacale e l'Organismo di vigilanza istituito in attuazione del d.lgs. n. 231 del 2001 si sono svolti in termini di correntezza e - per quanto riguarda l'Organismo di Vigilanza - nel rispetto di quanto stabilito nel Modello 231 adottato dall'Istituto e aggiornato, da ultimo, in data 18 dicembre 2014. Il suddetto Organismo è stato peraltro rinnovato nella sua composizione in data 15 ottobre 2014.

Il precedente Collegio sindacale si è riunito sei volte nel 2013, quattro volte fino al 19 settembre 2014, e ha effettuato una serie di audizioni con i dirigenti della società, in particolare, con i titolari delle

funzioni Area Operativa, Area Amministrativa e Servizi, *Internal Auditing*, con l'analisi dei processi amministrativo-contabili e organizzativi ed la valutazione della loro adeguatezza. Ha altresì incontrato (almeno una volta per ognuno dei due anni di riferimento) i rappresentanti della società di revisione, per il reciproco scambio di informazioni e dati sull'andamento della gestione aziendale ai sensi dell'art. 2409-*septies* del codice civile.

Sempre nel periodo in riferimento sono state esaminate questioni relative ad aspetti gestionali rilevanti, in tema di bollini farmaceutici e contenzioso Unicredit/Omnialogistic.

Il nuovo Collegio Sindacale, nominato - come sopra detto - dall'Assemblea dei soci del 19 settembre 2014, si è riunito tre volte sino al 31 dicembre 2014.

Relativamente ai compensi degli organi di amministrazione qui esaminati e dell'Organismo di Vigilanza, nel rinviare a quanto rappresentato nella tabella allegata, si evidenzia che gli emolumenti ex art. 2389, comma 3, c.c. del Presidente e Amministratore Delegato relativi all'esercizio 2014 - sia nella componente fissa che in quella variabile - sono stati rideterminati in applicazione della normativa di cui al d.m. 24 dicembre 2013, n. 166 e al d.l. 24 aprile 2014, n. 66, come convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, anche alla luce del parere del Consiglio di Stato - Adunanza Generale n. 1 dell'11 febbraio 2013.

I suddetti compensi sono stati calcolati in quota parte fino all'Assemblea di nomina del nuovo vertice aziendale (19 settembre 2014).

Tabella 1- Emolumenti degli organi di amministrazione

CdA		2013 Art.2389 c. 1		2013 Art.2389 c. 3 Fisso	2013 Art.2389 c. 3 Variabile	2014 Art.2389 c. 1		2014 Art.2389 c. 3 Fisso		2014 Art.2389 c. 3 Variabile	(1ter)
Presidente e AD		31.000	(1)	469.000	250.000	31.000	(1)	190.258	(1 bis)	84.402	
Consiglieri	(*)	16.000	(2)			16.000	(2)				
Presidente						31.000	(3)				
AD						16.000	(4)	147.000	(5)	45.000	(5)

SINDACI		2013 Art. 2402		2014 Art. 2402	
Presidente	(*)	25.200	(6)	25.200	(6)
Sindaci	(*)	20.700	(6)	20.700	(6)

ORGANISMO DI VIGILANZA	2013		2014	
Presidente	20.000	(7)	20.000	(7)
Componenti	15.000	(7)	15.000	(7)

(1) Dall'Assemblea del 02/08/2011 (Presidente) e del 05/08/2011 (AD) fino all'Assemblea del 19/09/2014.

(1 bis) Gli emolumenti del 2014 sono stati rideterminati, pro rata temporis, tenendo conto della normativa di cui al D.M. 166/2013 e al D.L. 66/2014.

(1 ter) Fermo quanto indicato nella nota 1 bis, l'importo, definitivo da erogare sarà.correlato al risultato di esercizio 2014.

(2) Il compenso è rimasto invariato anche a seguito delle nomine da parte dell'Assemblea del 19/09/2014.

(3) Dall'Assemblea del 19/09/2014.

(4) Dall'Assemblea del 19/09/2014.

(5) Dal CDA del 15/10/2014.

(6) Il compenso è rimasto invariato anche a seguito delle nomine da parte dell'Assemblea del 19/09/2014.

(7) Il compenso è rimasto invariato anche a seguito delle nomine da parte del CDA del 15/10/2014.

(*) Ove la carica è rivestita da dirigenti MEF, i compensi sono riversati sui capitoli 3401, 3402 (Omnicomprensività del trattamento economico dei Dirigenti - Art. 24 del d.lgs. 30/3/2001, n. 165).

Fonte: IPZS

2.3 La società di revisione contabile

Le funzioni di controllo contabile, consistenti nella verifica trimestrale della regolare tenuta della contabilità sociale e nella verifica della corrispondenza del bilancio alle scritture contabili, sono svolte, ai sensi dell'art. 2409-*ter* c.c. e dell'art. 20 dello Statuto IPZS, da una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della giustizia nonché all'Albo speciale della Consob. La su detta società, in conformità a quanto previsto dal citato articolo 2409-*ter* del codice civile (ora, articolo 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39), svolge nel corso dell'esercizio controlli sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

3. L'ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI INTERNI

Il sistema di controllo interno è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Esso contribuisce a una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

L'attuale sistema di controllo interno dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A è il risultato di successive integrazioni e aggiornamenti, in linea con i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale e internazionale; per rafforzare l'azione di *governance*, dal 2011 la Società adotta un sistema coordinato e integrato di controllo interno a presidio dei rischi di mancata conformità alle disposizioni normative.

3.1 L'Organismo di Vigilanza

Il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, ha introdotto nell'ordinamento italiano un nuovo regime di responsabilità a carico degli enti, persone giuridiche e società, in relazione a determinate fattispecie di reato commesse a vantaggio o nell'interesse degli enti stessi.

Per l'esenzione dalla responsabilità gli enti debbono attuare modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi, secondo procedure e protocolli differenziati a seconda che il reato sia commesso da soggetti in posizione apicale (art. 6 decreto legislativo cit.), ovvero da persone ad essi sottoposte (art. 7).

L'Istituto ha adottato, sin dal 2004, un proprio "Modello di organizzazione, gestione e controllo" in attuazione del predetto decreto legislativo n. 231/2001. Al Modello, in un quadro di riferimento più ampio, si aggiunge il Codice Etico, approvato sempre nel 2004 e distribuito a tutti i dipendenti, con il quale l'azienda ha declinato gli orientamenti generali e i valori guida che, all'interno dell'organizzazione, devono governare le scelte di ciascuno nel rispetto di leggi, regolamenti e di ogni altra disposizione che disciplini le attività aziendali.

Il Modello e il Codice Etico sono stati oggetto di aggiornamento nel corso del 2014, per recepire le novità legislative che hanno ampliato e/o modificato il novero dei reati "presupposto" riconducibili al d.lgs. n. 231/2001[11], nonché le dinamiche evolutive interne ed esterne all'Azienda.

Il Modello prescelto da IPZS contempla l'istituzione di un apposito Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, che ha, in sintesi, il compito: di vigilare sull'osservanza e sull'efficace attuazione del Modello di Organizzazione, gestione e controllo, ossia di verificare la coerenza tra comportamenti concreti e modello generale, astrattamente definito; di proporre eventuali aggiornamenti del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali o normative, ovvero sia ritenuto opportuno un miglioramento del modello stesso; di vigilare sull'osservanza e l'attuazione del Codice Etico, per gli aspetti che rilevano ai sensi del d.lgs. n. 231/2001.

Con cadenza semestrale, l'Organismo di Vigilanza predispone una relazione per il Consiglio di Amministrazione, avente ad oggetto l'attività complessivamente svolta nel corso del periodo, con particolare riferimento a quella di verifica; le eventuali criticità emerse sia in termini di comportamenti o eventi interni alla Società, sia in termini di efficacia del Modello; lo stato dei rapporti con il Collegio Sindacale e con le autorità di Vigilanza; i necessari o opportuni interventi correttivi, migliorativi e di aggiornamento del Modello ed il loro stato di realizzazione. Ove ne ravvisi la necessità, l'Organismo informa il Collegio Sindacale in relazione a presunte violazioni poste in essere dai Vertici aziendali o dai componenti del Consiglio di Amministrazione, potendo altresì ricevere dal Collegio Sindacale richieste di informazioni o di chiarimenti in merito alla suddette presunte violazioni.

L'Organismo di Vigilanza riferisce altresì tempestivamente in merito a qualsiasi violazione del Modello, di cui sia venuto a conoscenza per segnalazione da parte dei dipendenti o che abbia accertato direttamente, nonché ogni altra informazione ritenuta utile ai fini dell'assunzione di determinazioni da parte dell'organo amministrativo.

Con riferimento al periodo 2013-2014 l'Organismo di Vigilanza ha svolto le seguenti attività.

- *Analisi del Modello e del Codice Etico di IPZS*

L'Organismo ha evidenziato e segnalato al Consiglio di Amministrazione nel 2013 la necessità di procedere a un aggiornamento del Modello e del Codice Etico di IPZS, per recepire le novità legislative

[11] In particolare sono stati recepiti i reati introdotti e/o modificati successivamente all'approvazione del Modello quali:
- art. 25-undecies - Reati ambientali (d. lgs. n. 121 del 7 luglio 2011);
- art. 25-duodecies - Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (d. lgs. n. 109 del 16 luglio 2012);
- art. 25 comma 3 - Induzione indebita a dare o promettere utilità (legge 190 del 6 novembre 2012);
- art. 25-ter, comma 1, lettera s-bis - Corruzione tra privati (legge 190 del 6 novembre 2012).

che hanno ampliato il novero dei cc.dd. reati presupposto, riconducibili al d.lgs. n. 231/2001, nonché le dinamiche evolutive interne ed esterne all'Azienda.

Nella specie, l'Organismo ha monitorato l'avanzamento del progetto di aggiornamento del Modello, avviato da IPZS nel mese di Aprile 2014, intervenendo sin dalla fase di definizione delle metodologie e dei componenti del gruppo di lavoro per garantire l'adeguatezza dell'intervento rispetto alla realtà aziendale ed organizzativa dell'Istituto.

A seguito del completamento delle attività di progetto, l'Organismo ha sottoposto all'approvazione del CdA la nuova versione del Modello e del Codice Etico.

- *Vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del Modello nelle aree di rischio*

Tale attività è finalizzata alla verifica dell'adempimento delle disposizioni del Modello, da parte delle strutture aziendali che presidiano processi a rischio reato, nonché a garantire l'osservanza e l'applicazione delle procedure organizzative e dei presidi di controllo.

L'Organismo, come previsto dal Modello, ha scelto di avvalersi del supporto della Direzione Internal Auditing, che ha inviato all'Organismo di Vigilanza le relazioni conclusive delle verifiche effettuate. Allo stato attuale non sono emersi elementi di criticità relativamente alle previsioni del d.lgs. n. 231/2001 o non in linea con il Modello o con il Codice Etico della Società.

Con riferimento al piano delle attività ordinarie, l'Organismo di Vigilanza ha svolto le seguenti verifiche:

- *Monitoraggio avanzamento dei Piani d'azione riferiti alla Due Diligence ambientale* svolta da IPZS nel 2013;
- *Verifica dell'adeguatezza e del rispetto della procedura "Ricerca e Selezione del Personale".*
- *Follow up gestione del contenzioso giuslavoristico con particolare riguardo alle modalità di rilevazione e gestione dei dati.*
- *Verifica dello stato di attuazione del Modello di organizzazione e di gestione per la sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.*

Sono inoltre state svolte, con il supporto della Direzione Internal Auditing, altre attività di verifica su processi sensibili ai sensi del d.lgs. 231/01, di seguito elencate:

- *"Processo acquisti – analisi affidamenti diretti";*
- *"Impegni di spesa per interventi ex d.lgs. 81/08 Stabilimenti Zecca e Foggia";*
- *Attività di test, in ambito amministrativo contabile, svolte dalla Direzione Internal Auditing a supporto del Dirigente Preposto ex l. 262/05.*

L'OdV ha, infine, verificato l'applicazione delle disposizioni del Modello da parte delle strutture aziendali che presidiano processi a rischio reato, anche tramite approfondimenti diretti con i responsabili di struttura.

- *Analisi dei flussi informativi verso l'Organismo da parte dei Responsabili dei processi sensibili*

  Nell'esercizio dei poteri di vigilanza assegnatigli, l'Organismo ha esaminato in modo sistematico i flussi informativi ricevuti dai Responsabili delle strutture aziendali che prendono parte ai processi a rischio reato, eseguendo, ove ritenuto necessario, i dovuti approfondimenti al fine di escludere la possibilità di condotte non in linea con il Modello e con il Codice Etico.
- *Modello di organizzazione e di gestione per la sicurezza nei luoghi di lavoro*

  L'Organismo ha formulato una serie di osservazioni per una revisione complessiva del Manuale operativo, finalizzate a garantire il necessario raccordo e coordinamento con il Modello di organizzazione, gestione e controllo, nonché a disciplinarne le modalità di approvazione e modifica.
- *Gestione segnalazioni*

  Nel periodo in esame l'Organismo ha provveduto, ai sensi della vigente procedura "Gestione delle segnalazioni all'Organismo di Vigilanza", all'analisi delle segnalazioni ricevute procedendo, laddove ritenuto opportuno, al coinvolgimento del management competente per la richiesta di chiarimenti e informazioni.

3.2 La Direzione *Internal Auditing*

La Direzione *Internal Auditing* assiste il vertice aziendale nel perseguimento dei suoi obiettivi, attraverso un'attività professionale indipendente, volta a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di *corporate governance*. La Direzione è indipendente e autonoma e riferisce direttamente, ai sensi dello Statuto sociale, al Consiglio di Amministrazione.

Nel periodo 2013-2015 è proseguito il piano di sviluppo finalizzato all'allineamento dell'attività di *audit* agli standard internazionali e alle *best practices* di riferimento, con l'obiettivo di predisporre un progetto di rimodulazione organizzativa, metodologica e dei sistemi di supporto. A tal fine sono state avviate alcune iniziative che hanno riguardato, principalmente, la nuova organizzazione della Direzione, la standardizzazione dei processi e delle metodologie di *audit*, la formazione, l'implementazione di un sistema informatico di supporto per la gestione di tutte le attività (dal *risk assessment* annuale alla gestione dei singoli incarichi).

La nuova organizzazione, ridefinita nel mese di ottobre 2013 [12], prevede le seguenti strutture:

[12] Cfr. Comunicazione Organizzativa n.19/2013 del 18/10/2013.

- "Metodologia, Pianificazione, Reporting e Qualità", che svolge principalmente attività di supporto per la predisposizione del Piano di Audit (annuale/pluriennale), lo sviluppo continuo delle metodologie di audit e la realizzazione di Audit Mirati;
- "Compliance Audit e Audit di Processo" con il compito di realizzare gli interventi previsti dal Piano annuale di audit, nelle diverse tipologie, e di supportare l'Organismo di Vigilanza nella gestione delle segnalazioni ricevute e come segreteria tecnica.

I Piani di Audit per gli anni 2013-2015 sono stati predisposti con una logica "*risk based*", finalizzata cioè alla copertura, in termini di audit, dei processi rilevanti ai fini del d.lgs n. 231/2001, della l. n. 262/2005 [13] e della l. n. 190/2012. Pertanto nei Piani sono incluse le attività a supporto dell'Organismo di Vigilanza, del Dirigente Preposto, del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, nonché del Responsabile della Trasparenza.

Il vigente Piano di Audit è caratterizzato dalle seguenti tipologie:

- *Audit di Processo*, attività finalizzata alla valutazione del sistema di controllo a presidio degli obiettivi di controllo aziendali;
- *Compliance Audit*, attività finalizzata alla verifica dell'osservanza della normativa esterna e/o interna, riferite a un determinato processo o area di business;
- *Audit Mirati*, che possono riguardare interventi finalizzati ad analizzare specifiche tematiche, svolti su richiesta degli organi di governo e controllo aziendali o del Management;
- *Follow-up*, attività volta ad assicurare che le azioni correttive, definite dal management in risposta ai rilievi e alle raccomandazioni di audit, siano state effettivamente implementate, oppure che il management abbia accettato il rischio di non attivare le azioni correttive;
- *Analisi delle procedure aziendali*, attività finalizzata alla valutazione della strutturazione e affidabilità del Sistema di Controllo Interno, in termini di adeguatezza del disegno dei controlli in via d'implementazione a presidio dei diversi obiettivi aziendali.

Variazioni al Piano di Audit si sono verificate in funzione di incarichi aggiuntivi non programmati, svolti a seguito di esigenze derivanti da irregolarità o situazioni inattese di rischio, ovvero da evoluzioni organizzative.

Sono state, infine, svolte le attività di monitoraggio in relazione ai piani d'azione definiti dal management responsabile, individuati nella fase conclusiva degli interventi di audit effettuati nel corso del periodo 2012-2014.

[13] Tale normativa ("*Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari*") reca nuove disposizioni che prevedono la tutela dei risparmiatori e la riforma della Banca d'Italia; in particolare, per quel che qui maggiormente interessa, prevede una nuova disciplina per il reato di falso in bilancio.

Anche il Piano della attività di audit previste per il 2015 [14] è stato orientato ad attività sia di verifica e di valutazione indipendente (*assurance*), sia a supporto per il miglioramento dei controlli aziendali.
La Direzione Internal Auditing ha relazionato semestralmente al Consiglio di Amministrazione e l'Organismo di Vigilanza sull'attività svolta, con riferimento alle rispettive aree di competenza.

3.3 Il Responsabile della Prevenzione della corruzione (l. n. 190/2012)

Nel corso del 2014, in seguito alle disposizioni che via via hanno ampliato l'ambito di applicabilità della normativa anche agli enti di diritto privato in controllo pubblico [15], l'Istituto ha posto in essere gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla Legge n.190 del 2012 (cd. Legge anticorruzione) e ai decreti legislativi. n. 33 (c.d. decreto trasparenza) e n. 39 del 2013 (su inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le PA e gli enti privati in controllo pubblico).
IPZS ha optato per un'ampia applicazione della disciplina in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa, in linea con quanto indicato nel "Documento condiviso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'Autorità Nazionale Anticorruzione", pubblicato nel mese di dicembre 2014, con riferimento alle società controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze o da altre pubbliche amministrazioni.
In materia di trasparenza, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 24 gennaio 2014 è stato nominato il Responsabile per la Trasparenza (RT), figura individuata in un dirigente della Direzione Affari Generali, Legali e Societari, con il compito di svolgere attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla vigente normativa.
Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2014, tenuto conto degli indirizzi delineati nelle circolari n. 1/2013 e n. 1/2014 del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, nonché nel Piano Nazionale Anticorruzione, ha deliberato, inoltre, la nomina a Responsabile della prevenzione della corruzione (di seguito RPC) del Direttore Internal Auditing, in considerazione del fatto che quest'ultimo riferisce direttamente, ai sensi dello Statuto Sociale, al Consiglio di Amministrazione (ovvero a un Comitato di controllo interno eventualmente costituito all'interno dello stesso) e che non gli sono attribuiti compiti operativi.
Il RPC ha elaborato, sulla base delle informazioni e notizie rese dai Responsabili dei processi a rischio corruzione, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) che costituisce documento programmatico di IPZS e in cui confluiscono finalità, istituti e linee di indirizzo. Nella fase di

[14] Approvato dal C.d.A. nella seduta del 03/02/2015.
[15] Da ultimo il d.l. n. 90/2014 convertito dalla legge n. 114/2014 che ha riformulato l'art. 11 del d.lgs. 33/2013, estendendo agli enti privati in controllo pubblico tutti gli obblighi previsti in materia di trasparenza.

predisposizione del Piano, è stato tenuto in debita considerazione il Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato da IPZS ai sensi del d. lgs. n. 231/2001, all'interno del quale sono già previste tutte le misure di mitigazione del rischio corruzione, da intendersi integrative del suddetto Piano.

Il Programma triennale per la prevenzione della corruzione e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 ottobre 2014 e saranno oggetto di formazione a tutti i dipendenti, nell'ambito del Piano di informazione e formazione integrato, nel corso di appositi interventi formativi sulle tematiche della prevenzione della corruzione, della responsabilità amministrativa degli enti/società, nonché sulle regole di condotta previste dal Codice Etico di IPZS.

3.4 La Corporate security

Ai sensi della legge 3 agosto 2007, n. 124 e del relativo d.p.c.m. 22 luglio 2011, recante: "Disposizioni per la tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate", presso l'Istituto è stata istituita, con determinazione n. 82 del 28 febbraio 2013, una Segreteria Principale di Sicurezza NATO-UE/S, con la possibilità di gestire informazioni classificate sino a livello SEGRETO e qualifica NATO ed UE.

La responsabilità relativa alla protezione ed alla tutela delle informazioni classificate fa capo all'organo di vertice dell'Ente, il quale può delegare l'esercizio di compiti e delle funzioni in materia di sicurezza ad un funzionario di elevato livello gerarchico, che assume la denominazione di Funzionario alla Sicurezza.

Di recente, con delibera del Consiglio d'Amministrazione in data 19.11.2014, è stata, tra l'altro, istituita la funzione di Corporate Security la quale, in sintesi, è finalizzata a: assicurare il continuo aggiornamento delle procedure di sicurezza, con particolare riferimento alle produzioni delle carte valori, come disciplinate dalle disposizioni del Ministero dell'economia e delle finanze; analizzare e verificare i sistemi informativi aziendali al fine di assicurare la protezione e la sicurezza del sistema informativo aziendale; garantire la tutela dei beni patrimoniali e documentali presso tutti i siti aziendali, definendo le logiche di attuazione delle normative e delle procedure aziendali; coordinare tutte le attività riguardanti la sicurezza aziendale in collaborazione con le altre strutture aziendali e con le Forze di polizia.

Nella struttura di Corporate Security è confluita la Segreteria Principale di Sicurezza; in tale quadro, il ruolo di Funzionario alla Sicurezza è stato attribuito al Responsabile della Corporate Security stessa.

La Segreteria Principale di Sicurezza, in particolare, ha promosso due specifici progetti, il primo relativo alla creazione di un'area EAD (Elaborazione Automatica dei Dati) e l'altro alla creazione di un "Punto di Controllo" presso il Centro Nazionale Anticontraffazione (CNAC).

4. IL PERSONALE

4.1 Numero, distribuzione, caratteristiche e modalità di assunzione dei dipendenti.

Alla data del 31 dicembre 2012 l'organico complessivo di IPZS era pari a 1.786 dipendenti e alla fine dell'anno 2013 le risorse umane erano 1.790 (con un saldo di 4 unità in più, corrispondenti ad un incremento dello 0,22%). Nell'ultima parte dell'anno 2013 sono state inserite, a seguito di accordo sottoscritto in sede sindacale per le esigenze della Direzione ICT e Business Solutions, 43 risorse con contratto di somministrazione a tempo determinato. Pertanto, le risorse a disposizione dell'IPZS nel 2013 sono state 1833.

Nel corso del 2013 sono cessati dal servizio 53 dipendenti e ne sono stati assunti 57, di cui 31 presso il nuovo stabilimento di Verres (AO), acquisito in linea con i processi di internalizzazione e razionalizzazione di alcune attività produttive.

Alla fine dell'anno 2014, le risorse umane dell'Istituto ammontavano a 1.759 unità, con un decremento di n. 31 risorse; hanno infatti lasciato il servizio n. 61 dipendenti, di cui n. 14 per incentivazione all'esodo. In particolare, le risorse che hanno lasciato il servizio sono stati 2 dirigenti, 8 direttivi, 9 impiegati e 42 operai. Le assunzioni sono state invece 30 delle quali l'89% con contratto a tempo determinato con scadenza nel corso dello stesso anno, per sopperire a temporanee necessità di manodopera nell'ambito della Produzione targhe dello Stabilimento di Foggia.

Alla fine del 2014, le risorse umane con contratto di somministrazione a tempo determinato ammontano a 87 unità; pertanto, complessivamente le risorse attive in azienda a fine 2014 sono 1846, 13 in più rispetto al 2013 (+0.71%).

Le variazioni di organico tra il 2013 e il 2014 (compresi, oltre alle assunzioni ed alle cessazioni dal servizio, i passaggi di qualifica) e la distribuzione tra le diverse sedi sono riassunte nella tabella che segue:

Tabella 2 – Consistenza, distribuzione e variazione del personale

	31.12.2013						31.12.2014					
	dirigenti	quadri	impiegati direttivi	impiegati	operai	totale	dirigenti	quadri	impiegati direttivi	impiegati	operai	totale
STRUTTURE CENTRALI:												
Dir. Internal Audit	1	1	2	3		7	1	1	2	3		7
Amministratore Delegato												
Area Operativa	2	2	3	9	5	21	1	2	2	9	5	19
Area Amministrativa e Servizi	2	2	4	1		9	1	2	4	1		8
Dir. Relaz. Ist., Immag. e Com. Arte Edi.	2	4	1	6		13	2	3	1	7		13
Dir. Attività Immobiliari		2	1	5	1	9		2	1	6		9
Dir. Acquisti	2	2	11	22		37	2	2	11	22		37
Dir. Affari Legali e Societari	2	6	11	21		40	2	6	11	19		38
Dir. Amm.ne, Contabilità Industriale e Finanza	1	2	9	44		56	1	2	8	43		54
Dir. Relazioni con la Clientela e Vendite	3	6	12	37	1	59	3	6	13	39		61
Dir. ICT e Business Solutions	1	8	54	88		151	1	8	54	87	4	154
Dir. Pianificazione, Contr. Di gestione e Preventivazione	2	2	9	11		24	1	2	9	11		23
Dir. Risorse Umane e Organizzazione	2	5	19	25		51	2	6	19	24		51
Dir. Qualità, Sicurezza, Ambiente e Servizi Generali	2	2	5	18	13	40	2	2	5	17	13	39
Funzione Pianificazione e Controllo della Produzione	1		3	2		6	1		2	2		5
Funzione Gestione Immobili Produttivi		1	6	3		10		1	5	3		9
Funzione Progetti Speciali e BD	1		1			2	1		1			2
Polo Artistico	1	1	38	14	6	60	1	1	37	13	6	58
Segreteria Tecnico Legislativa	1	1	2			4	1	1	2			4
TOTALE STRUTTURE CENTRALI	26	47	191	309	26	599	23	47	187	306	28	591
AREE PRODUTTIVE:												
O.C.V. e Produzioni Tradizionali	1	4	55	191	495	746	1	4	54	188	489	736
Stabilimento Zecca	1	3	22	44	103	173	1	3	22	44	90	160
Stabilimento Foggia	1	1	22	63	154	241	1	1	22	66	150	240
Stabilimento Verres	1	1	5	3	21	31	2	1	5	3	21	32
TOTALE AREE PRODUTTIVE	4	9	104	301	773	1.191	5	9	103	301	750	1.168
TOTALE ORGANICO	30	56	295	610	799	1.790	28	56	290	607	778	1.759
Somministrati						43						87
TOTALE						1.833						1.846

Fonte: IPZS

L'attività di selezione è disciplinata, per gli anni in esame, dalla procedura Ricerca e selezione del Personale del 3 giugno 2013, revisionata in data 18 dicembre 2013 e 10 dicembre 2014 e dalla procedura di Assunzione del Personale non dirigente, revisionata in data 10 dicembre 2014.

Le procedure operano secondo i principi contenuti nel Codice Etico e nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità di cui all'art. 18, comma 2 della legge n. 133/2008, nonché nel rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo approvato dal CdA nella seduta del 18.12.2014. Le procedure in questione prevedono un percorso articolato per fasi successive a partire dalla richiesta rivolta al Direttore Risorse Umane e Organizzazione da parte dei Direttori di Area/Direzione/Stabilimento e Dirigenti in staff al vertice aziendale, cui segue la verifica della rispondenza o meno alle previsioni di budget e l'individuazione di possibili candidature idonee all'interno dell'Azienda (in caso di esito positivo si valuta la permanenza della stabilità organizzativa in relazione al cambiamento di posizione della risorsa individuata, si elabora la "gap analisys" tra le competenze richieste dalla posizione e quelle possedute dalla risorsa individuata per verificare la necessità di un eventuale piano di formazione e si procede poi ad assegnare la risorsa individuata nella nuova posizione). Solo ove l'esito della ricerca interna all'Azienda sia negativo, si avvia la procedura "Ricerca e selezione esterna del personale".

L'età media delle risorse umane alla fine del 2014 è pari a 51 anni, dato sostanzialmente sovrapponibile a quello dell'anno precedente.

Emerge inoltre, dall'analisi della composizione degli organici, che il 69% delle risorse umane dell'Istituto ha un titolo di studio medio–alto.

Il tasso di assenza dal lavoro evidenzia una sostanziale stabilità (+0,1%) rispetto al 2013, attestandosi al 12,6%.

Per quanto riguarda l'utilizzo del lavoro straordinario, nel corso del 2014 si è registrata una ulteriore riduzione dell'utilizzo dell'istituto (-18,8%, calcolato sulla prestazione media) rispetto all'anno precedente.

Nel corso dell'anno 2013 è stata effettuata attività di formazione ed addestramento per circa 15.780 ore (Ore/Partecipanti) rivolta a 1.590 dipendenti, contro le 11.500 ore erogate nel 2014, a circa 1.030 dipendenti.

Gli interventi formativi hanno interessato diversi ambiti Professionali e Tecnici, focalizzandosi sui temi della salute, sicurezza ed ambiente e sullo sviluppo delle competenze specialistiche delle professionalità presenti in azienda.

L'Azienda, per finanziare nell'insieme l'attività formativa, ha investito circa 447 mila euro nel 2013 e circa 253 mila euro nel 2014.

Relativamente al primo trimestre dell'anno 2015 sono stati spesi circa 30 mila euro; oltre ai temi di sicurezza e ambiente, l'attività formativa è stata rivolta a diverse figure tecnico-specialistiche del settore immobiliare, amministrativo e legale.

4.2 Il costo del lavoro

Il costo del lavoro si è attestato nel 2014 su 105,7 milioni, in aumento rispetto al periodo precedente dell'1,6% (+ 1,6 milioni).

Per poter meglio comprendere le ragioni di tale aumento, occorre separare, dal costo sopra evidenziato, quello sostenuto nel corso del 2014 per il personale con contratto di somministrazione; complessivamente, infatti, le relative risorse sono aumentate, passando da 43 nel 2013 a 87 a fine 2014, con un maggior costo pari a 2.8 milioni di euro.

Il costo del personale dipendente ha, di contro, subito una diminuzione di quasi un punto percentuale (-0.97%), giustificata dalla riduzione di oltre 20 risorse, verificatasi nel corso dell'anno 2014 (passando da 103,8 milioni a 102,8 milioni).

Sempre nel corso del 2014 hanno avuto applicazione, nel mese di gennaio, la II *tranche* di aggiornamento dei minimi contrattuali per dipendenti metalmeccanici dello stabilimento di Verres e, nel mese di ottobre, la prima *tranche* del CCNL Grafici e Editoriali, rinnovato con pari decorrenza; tale ultimo accordo ha inoltre riconosciuto a tutto il personale grafico una indennità di *vacatio* contrattuale che, in particolare, ha segnato un maggior costo per 221 mila Euro (+0.21%).

In adesione ai rinnovati principi contabili dell'Organizzazione Italiana di contabilità, è stato introdotto nel costo del lavoro del 2014 il costo atteso per l'erogazione della componente variabile della retribuzione, a fronte del raggiungimento degli obiettivi (c.d. MBO, management by objectives) al personale dirigente e quadri, che ha rappresentato un incremento percentuale pari all'1,05%.

Le prestazioni straordinarie - diminuite di entità, come già evidenziato - rappresentano un minor costo rispetto all'anno precedente, pari al -0.6% (-0,63 milioni).

L'attestarsi del coefficiente di rivalutazione del trattamento di fine rapporto (TFR), a fine 2014, al livello della sola parte fissa delle sue due componenti di calcolo (+1,50%), ha determinato un minor costo del medesimo trattamento di fine rapporto, per un valore percentuale pari allo 0.23% rispetto all'anno precedente (-240 mila euro).

Il costo del lavoro medio *pro-capite*, calcolato sulle 1.784 risorse medie presenti nel 2014, è pari a 57,6 mila euro, con un lieve incremento pari a circa +0,16% rispetto al 2013 (pari a 57,5 mila euro

calcolato su 1804 risorse medie). Il costo medio *pro-capite* del personale con contratto di somministrazione è pari a 36,5 mila euro.

Il costo del lavoro, in termini di spesa annua *pro-capite* per retribuzioni, può rilevarsi dalla tabella che segue, che considera il dato relativo alle diverse qualifiche (fonte IPZS):

Tabella 3- Costo del personale

COSTI	*2013 (*)*			*2014 (*)*		
QUALIFICA	ORG.MEDIO	MEDIO (1)	TOTALE	ORG.MEDIO	MEDIO (1)	TOTALE
DIRIGENTI	32	164.968	5.224.000	29	205.862	5.970.000
QUADRI	53	84.170	4.468.000	56	92.643	5.188.000
DIRETTIVI	291	64.173	18.669.000	295	64.200	18.907.000
IMPIEGATI	618	56.532	34.951.000	611	54.528	33.330.000
OPERAI	811	49.976	40.518.000	794	49.691	39.430.000
SOMMINISTRATI	7	31.556	213.000	78	36.463	2.838.000
TOTALE	1.812	57.437	104.043.000	1.863	56.745	105.663.000

(*) Bilancio
(1) media ponderata complessiva

Fonte: IPZS

4.3 Consulenze ed incarichi professionali

La disciplina del conferimento di incarichi presso l'Istituto risulta in linea con i principi normativi generali in materia (art 7, comma 6 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e succ. mod.): è prevista la possibilità di ricorrere all'affidamento a soggetti esterni esclusivamente per acquisire prestazioni professionali qualificate, con riferimento a un periodo determinato, per affrontare problematiche di particolare complessità o urgenza individuate dalle singole strutture, che non possano essere adeguatamente o tempestivamente risolte avvalendosi delle professionalità interne.

Con particolare riferimento alle consulenze ed agli incarichi professionali si riporta di seguito uno schema di sintesi, riferito agli anni 2013, 2014 e 2015 (fino al 28.2.2015):

Tabella 4- Costo per incarichi professionali esterni

(in euro)

INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI - ANNI 2013/2014/2015 (FEBB.)			
CONSULENZE	2013	2014	2015
CO.CO.CO	25.060	26.000	
ALTRI INCARICHI PROFESSIONALI	5.200	30.000	(co.co.pro.) 15.000
TOTALE	30.260	56.000	15.000

Scuola Arte della medaglia (SAM) (Docenti - Specialisti - Modelli - Borse di Studio)		
Anno Accademico 2013/2014	Numero	Costo
CO.CO.CO.	4	62.000
CONTRATTI LAVORO AUTONOMO CON P.IVA	5	73.000
CONTRATTI DI MINI CO.CO.CO.	3	12.894
BORSE DI STUDIO SAM	7	73.500
TOTALE		221.394

Anno Accademico 2014/2015	Numero	Costo
CO.CO.CO.	4	62.000
CONTRATTI LAVORO AUTONOMO CON P.IVA	5	77.500
CONTRATTI DI MINI CO.CO.CO.	3	12.894
BORSE DI STUDIO SAM	7	53.452
TOTALE		205.846

Fonte: IPZS

4.4 Gli interventi organizzativi

Nel corso dell'ultimo biennio si è svolta un'attività di analisi e valutazione sull'adeguatezza della struttura organizzativa a supportare il processo di riorientamento strategico dell'azienda. Tale analisi – della quale si è dato ampio conto nel precedente referto di questa Corte - ha condotto ad importanti modifiche organizzative e, in particolare, alla costituzione, nel corso del 2012, delle due "Macro Aree" – l'Area Operativa e l'Area Amministrativa e Servizi - con rapporto diretto con il Presidente e con l'Amministratore Delegato; ciò ha consentito dapprima una razionalizzazione dei contatti con il vertice e in seguito, con la soppressione delle posizioni di Direzione della Produzione

e Direzione del Polo Produttivo Salario, anche una riduzione della linea gerarchica nell'ambito dell'area produttiva.

Nel corso del 2013 è proseguita l'attività di rimodulazione della microstruttura, che ha visto progressivi adeguamenti per il raggiungimento di un più razionale ed efficiente utilizzo delle risorse.

In particolare, gli interventi organizzativi si sono focalizzati proprio sulle strutture appartenenti alle due macro aree sopracitate, ridefinendo gli assetti della "Direzione Attività Immobiliari", della "Direzione Amministrazione, Contabilità Industriale e Finanza" e della "Direzione Pianificazione e Controllo di Gestione", relativamente alla Macro "Area Amministrazione e Servizi".

In linea con quanto stabilito dalle linee strategiche aziendali contenute nel Piano d'Impresa, sono stati apportati interventi alle Direzioni per le quali si è ritenuto di particolare importanza definire le attività secondo logiche di efficiente ed efficace presidio dei processi lavorativi focalizzandone le rispettive aree di responsabilità.

Nel 2014 gli interventi organizzativi hanno riguardato la "Direzione Acquisti", la "Direzione Qualità, Sicurezza, Ambiente e Servizi Generali", la "Direzione Relazioni Istituzionali, Immagine e Comunicazione", il "Polo Artistico ed Editoria" e la "Direzione Risorse Umane e Organizzazione".

Da ultimo, nel corso dei primi mesi del 2015 sono stati apportati interventi alle Direzioni per le quali si è ritenuto di particolare importanza definire le attività secondo logiche di efficiente ed efficace presidio dei processi lavorativi focalizzandone le rispettive aree di responsabilità.

In particolare, nel mese di gennaio sono state soppresse alcune strutture organizzative.

Infine, nel mese di dicembre 2014 è stata avviata la procedura di licenziamento collettivo prevista dagli artt. 24 e 4 della legge n. 223/1991, che riguarda n. 190 dipendenti (non dirigenti) e n. 5 dirigenti (per un totale di n. 195 unità) ritenuti strutturalmente eccedenti rispetto alle esigenze aziendali. Procedura volta a ridurre il personale prossimo all'età pensionabile e, al contempo, avviare un processo di cambio generazionale.

4.5 I progetti HR (Human resources)

Nel corso del 2013, come già accennato nel precedente referto, si sono conclusi due progetti particolarmente significativi (con il supporto di società specializzate, individuate al termine di una procedura di gara) che hanno avuto rispettivamente: il primo, *l'Analisi dei Ruoli Organizzativi*, con lo scopo di definire l'esatta dimensione di ciascun ruolo organizzativo ovvero il peso, l'area di responsabilità e l'impatto sull'organizzazione e sui risultati aziendali; il secondo, *Management Assessment*, al fine di valutare in modo oggettivo la corrispondenza, l'adeguatezza ed il potenziale

dei manager alla copertura delle diverse posizioni aziendali. I progetti hanno coinvolto tutta la popolazione dei dirigenti e dei quadri aziendali per un totale di circa 85 unità.

Nel percorso di sviluppo organizzativo intrapreso negli ultimi anni è stato introdotto il Sistema di Performance Management, quale strumento di valutazione di tutto il personale (impiegati, direttivi e quadri).

Nel corso degli ultimi anni sono proseguite le valutazioni delle performance di tutti gli impiegati, relativamente all'attività svolta negli anni precedenti.

5. L'ATTIVITÀ

5.1 Prodotti e clienti. Le principali attività

Il quadro economico di riferimento ha evidenziato, negli anni 2013 e 2014, il perdurare di una congiuntura economica negativa, con ulteriore contrazione delle risorse disponibili anche per la Pubblica Amministrazione.

In tale ambito, IPZS ha proseguito il proprio impegno di efficientamento produttivo e gestionale, mantenendo risultati positivi, seppur in contenimento rispetto a quelli degli esercizi precedenti, cercando di rafforzare il proprio ruolo di fornitore, istituzionalmente riconosciuto, a supporto della P.A., nei settori della sicurezza, identificazione, tracciabilità e certificazione [16].

In particolare, l'Istituto si è trovato ad affrontare uno scenario nel quale la debole congiuntura economica si è tradotta in un'ulteriore contrazione dei volumi di attività su alcuni prodotti "*core*"; inoltre, la spesa da parte delle amministrazioni ha continuato a ridursi, al fine di garantire il rispetto dei vincoli comunitari, con conseguente riflesso su molte delle tradizionali linee di attività (stampati comuni, progetti informatici, inserzioni in G.U., ecc.).

A ciò si aggiungono gli effetti di alcuni provvedimenti normativi, che hanno negativamente influenzato le dinamiche del prodotto dell'esercizio e che, allo stato attuale, devono ritenersi strutturali: basti ricordare, nella specie, la progressiva introduzione dei ricettari medici *on-line*, che stanno gradualmente sostituendo quelli cartacei; il ridimensionamento degli ordinativi di monetazione a corso legale (con effetti penalizzanti sulle attività degli stabilimenti Zecca e Verres); la mancata soluzione delle problematiche che riguardano la produzione di scontrini per il gioco lotto, pur in presenza del d.m. 23 dicembre 2013, che ha recato il nuovo elenco di "carte valori" [17].

Tali effetti sono stati solo parzialmente compensati, nel periodo di riferimento, da una ripresa delle immatricolazioni di auto e motoveicoli.

E' stata quindi necessaria una complessiva rivisitazione delle linee-guida del piano industriale da parte della società. Il Consiglio di Amministrazione, nominato nel mese di settembre del 2014, ha dato avvio, in tempi ristretti, all'elaborazione di un nuovo piano strategico per il triennio 2015-2017.

Le linee guida identificate sono state mirate al rafforzamento degli impegni aziendali su una serie di interventi che mitigassero gli effetti negativi della congiuntura economica, dando altresì impulso all'avvio di nuove iniziative orientate a consolidare il ruolo di IPZS quale referente per la tutela degli

16 Come ampiamente riportato nel precedente capitolo 5.
17 Vedasi il capitolo 1.

interessi primari dello Stato attraverso prodotti, servizi e progetti ad elevato valore in termini di garanzia per la sicurezza, la tutela della salute, l'anticontraffazione e la tracciabilità.
Tutto ciò ha richiesto il ridisegno dell'assetto organizzativo, in un'ottica di maggiore coerenza con gli obiettivi aziendali di sviluppo.
Al riguardo è stato raggiunto un Protocollo di intenti con le Organizzazioni Sindacali, che ha identificato i temi cardine da affrontare, al fine di assicurare il necessario supporto al dispiegarsi delle azioni definite nel piano strategico; nella specie, il percorso definito ha riguardato i temi dell'ottimizzazione nella gestione del personale, sia in termini di dimensionamento degli organici che di migliore saturazione delle risorse, di ridefinizione dei processi di fabbrica, di internalizzazione di attività produttive ed ausiliarie.
Inoltre, attese le criticità presenti sia in termini di qualificazione e *mix* delle risorse umane (elevata età media e scolarizzazione di livello medio-basso), sia con riferimento a professionalità non corrispondenti ai livelli di inquadramento, è stata avviata un'analisi organizzativa al fine di evidenziare esuberi ed eventuali possibili riallocazioni delle risorse; sono stati impostati, quindi, gli elementi per definire una procedura di mobilità e di incentivo all'esodo, i cui primi effetti si sono concretizzati all'inizio del secondo trimestre del 2015.

Tra le iniziative di rilievo sviluppate nel corso del periodo di riferimento si segnalano:

- la realizzazione delle modifiche ai sistemi ed alle infrastrutture di supporto all'emissione del permesso di soggiorno elettronico, funzionali all'avvio del rilascio del nuovo PSE 380 [18];
- l'aggiornamento delle infrastrutture legate alla gestione e diffusione del Passaporto Elettronico [19];
- la prosecuzione dei lavori sul documento elettronico di identità, d'intesa con il Ministero dell'Interno ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il coinvolgimento dell'Agenzia per l'Italia Digitale [20].

Tra i *fattori di rischio* principali, che risultano anche dalle caratteristiche dei mercati di riferimento e dalla natura delle attività svolte dalla Società, si richiama innanzi tutto il quadro macro-economico, che negli anni 2013 e 2014 si è caratterizzato per un'ulteriore contrazione della dinamica del PIL, dell'andamento dei consumi e (in particolare) del livello di spesa della Pubblica

18 Vedasi il capitolo 5.
19 Vedasi il capitolo 5.
20 Vedasi il capitolo 1.

Amministrazione, riverberando le incertezze sulle aspettative anche per l'esercizio 2015 nel corso del quale, pur in presenza di timidi segnali di miglioramento del contesto economico, è prevista una diminuzione del valore della produzione, con il conseguente impatto negativo sulla situazione economico-patrimoniale della società.

Occorre poi tenere presente la dipendenza di IPZS - dato il suo ruolo storico e statutario di fornitore della Pubblica Amministrazione - da "*clienti*" i cui programmi di spesa possono essere soggetti a modifiche in corso d'opera, ritardi, revisioni, tagli o cancellazioni, fattori che possono avere impatti negativi sui piani industriali della società, nonché sulle risorse tecniche e finanziarie necessarie alla loro applicazione. Ciò si è tradotto, nel periodo considerato, in un significativo contenimento degli stanziamenti previsti sul bilancio dello Stato, contrazione proseguita nel 2015.

Lo stesso, elevato livello di regolamentazione cui l'attività aziendale è assoggettata, data la particolarità delle produzioni la cui realizzazione è affidata a IPZS, spesso *ex-lege*, rappresenta un ulteriore elemento di criticità: tale regolamentazione, non sempre di rango primario, presenta aspetti di farraginosità con provvedimenti non sempre coordinati tra loro, che si sommano alle molteplici disposizioni normative e regolamentari relative ai diversi aspetti dell'attività aziendale, imponendo la creazione e il mantenimento di presidi organizzativi dedicati [21].

Da tenere presente, ancora, l'elevato livello di investimenti sostenuti e da sostenere da parte di IPZS per lo sviluppo di progetti complessi ed integrati, come il Passaporto Elettronico, il Permesso di Soggiorno Elettronico, la nuova Patente e il Documento Elettronico d'Identità, i cui ritorni, sia in termini economici sia (soprattutto) in termini finanziari, sono legati a laboriose procedure di approvazione delle amministrazioni competenti ed alle previe verifiche di disponibilità su specifici capitoli del bilancio dello Stato, con conseguenti impatti sulla posizione finanziaria netta della società e sui flussi di cassa attesi.

A tale ultimo riguardo, si ricorda come negli ultimi esercizi sia stata data evidenza dei crediti iscritti in bilancio nei confronti del MEF, in particolare di quelli, per oltre 120 milioni , relativi a prestazioni rese direttamente a favore del Ministero per attività di trasporto e facchinaggio degli stampati comuni nel periodo 2002-2006 [22]. Più in generale, con riferimento all'esposizione creditoria complessiva nei confronti del MEF per carte comuni e carte valori, generata dalla pluriennale insufficienza degli importi che da alcuni capitoli del bilancio dello Stato sono stati versati all'Istituto

21 E' sufficiente ricordare, in proposito, le vicenda del DDU – CIE, di cui ai capitoli 1 e 5.

22 Vicenda già ampiamente esaminata nel precedente referto di questa Corte. Al riguardo, si rammenta ancora che l'Istituto, in linea con quanto già deciso nel 2012, ha deciso di integrare, in via prudenziale, il relativo stanziamento nel bilancio 2013, allo scopo di tenere conto, atteso il tempo trascorso, dell'effettivo valore delle somme iscritte, accantonando un ammontare pari a circa 2,0 milioni di euro, determinato sulla base del tasso legale *pro-tempore* in vigore, applicato al periodo intercorso tra il sorgere del credito ed il 31 dicembre 2013.

rispetto al valore delle forniture da quest'ultimo effettuate, nel corso del 2014 la stessa ha raggiunto i 636 milioni , in ulteriore aumento rispetto ai già considerevoli importi di 532 milioni del 2012 e di 594 milioni del 2013 [23].

L'attività di IPZS, nel periodo di riferimento, si è sviluppata secondo le linee definite dai vertici aziendali, nell'ottica di un consolidamento dei rapporti con i principali clienti.

In conformità con quanto disposto da tali linee, è stata definita una pianificazione strategica di tutte le fasi di gestione commerciale, che vede quali principali strumenti una corretta e puntuale calendarizzazione delle consegne al cliente, una particolare attenzione nella selezione dei canali di distribuzione utilizzati e, infine, una regolare e tempestiva chiusura delle eventuali non conformità rilevate.

Per quanto riguarda prodotti come ricettari medici e contrassegni vini a D.O., i portali sviluppati negli anni precedenti hanno supportato le Aziende e la Pubblica Amministrazione nella tempestiva e corretta comunicazione dei fabbisogni e dei successivi ordini. In particolare, la realizzazione dei portali ha posto le basi e consentito di procedere a un'importante revisione dei processi logistici in essere tra IPZS e MEF, dando luogo a una positiva integrazione dei rispettivi sistemi gestionali in termini di flussi dati.

Per quanto riguarda il bollino farmaceutico, a seguito dell'emissione del d.m. Salute del 30 maggio 2014, l'Istituto ha avviato, in collaborazione con il Ministero e con le Confederazioni del settore farmaceutico, un piano di attività formativa a supporto delle aziende farmaceutiche che, sulla base del nuovo dettato normativo, sono obbligate all'utilizzo della piattaforma internet per la gestione degli acquisti. E' stato anche allestito un apposito help desk dedicato alle aziende farmaceutiche che devono accreditarsi per l'utilizzo della piattaforma.

Con riferimento al passaporto elettronico, è stato istituito un tavolo di lavoro, composto dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, dal Ministero dell'Interno e dal Ministero degli Affari Esteri sul monitoraggio dell'attivazione del nuovo microprocessore PACE v2 [24]. Anche per il permesso di soggiorno elettronico sono in corso le attività di distribuzione e monitoraggio del nuovo PSE 380 sul territorio nazionale, in sintonia con il Regolamento della Commissione Europea 380 del 2008 [25]. E'

23 Occorre tenere presente, al riguardo, che l'ammontare di 636 milioni di euro include anche i crediti per la fornitura dei documenti elettronici (passaporto e permesso di soggiorno), per i quali il controvalore è già stato versato dai cittadini su specifici capitoli di entrata del bilancio dello Stato, trattandosi di prodotti il cui onere viene interamente sostenuto dai soggetti richiedenti il documento, nonché i 120 milioni di euro relativi alle prestazioni rese al MEF per attività di trasporto e facchinaggio degli stampati comuni nel periodo 2002-2006 e di cui s'è appena detto.

24 Vedi il paragrafo successivo.

25 Le Questure che emettono il PSE380 in via sperimentale sono al momento 6: Viterbo, Terni, Padova, Napoli, Bergamo e Brescia.

in firma presso il Ministero dell'Interno il decreto che definisce il prezzo di rilascio di tale nuovo permesso di soggiorno.

Per quanto riguarda il processo di internalizzazione del servizio di pubblicazione *on-line* delle inserzioni in Gazzetta Ufficiale, al fine di garantire un passaggio graduale dalle vecchie alle nuove modalità operative e contenere possibili picchi di lavorazione, è stata offerta agli inserzionisti la possibilità di scegliere per un ulteriore anno se registrarsi direttamente sulla nuova piattaforma o richiedere la pubblicazione degli avvisi tramite intermediari.

Gli interventi di miglioramento sul portafoglio prodotti e sulla gestione della clientela sono stati monitorati attraverso l'analisi puntuale delle consegne. Tale attività ha consentito, anche in periodi di criticità produttiva, di ridurre al minimo l'impatto di tali criticità sulle varie filiere merceologiche. In ogni caso, l'Istituto ha gestito direttamente, con tutti gli utenti coinvolti, le eventuali questioni e problematiche produttive.

5.2 Informatica e telematica

Nel corso degli anni 2013-2014 IPZS si è rafforzato nel ruolo svolto a supporto della Pubblica Amministrazione anche in ambito ICT (Information and comunication technology), continuando a garantire strumenti indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali quali prodotti, servizi e progettualità al passo con gli standard tecnologici a tutela dello Stato e degli interessi generali della collettività. In questo ambito, una particolare attenzione è stata riservata alla gestione e all'avanzamento dei progetti relativi ai prodotti di sicurezza, in particolare ai documenti di riconoscimento elettronici.

Per quanto riguarda il Passaporto elettronici (PE) e il Permesso di Soggiorno elettronico (PSE), al fine di adempiere alle Decisioni C (2011) 5499 e C (2011) 5478 del 4/8/2011 della Commissione Europea, che fissavano al 1° gennaio 2015 il termine ultimo per l'inserimento nei PE e PSE emessi dagli Stati membri del nuovo microchip PACE v2, sono state definite le caratteristiche tecniche dei nuovi microprocessori, al fine di espletare le procedure ad evidenza pubblica per l'approvvigionamento degli stessi; sono state poi completate le attività di progettazione e predisposta la documentazione di gara europea, che prevede l'aggiornamento tecnologico dei Sistemi Centrali e di Sicurezza di Emissione dei PE e PSE, l'implementazione del sito di Disaster Recovery e la Continuità Operativa, ai sensi dell'art. 50-bis, comma 3 lett. «a» e «b» del CAD di cui al d.lgs. n.82/2005 e s.m.i.. La documentazione è stata sottoposta, con esito positivo, al parere di congruità tecnica ed economica presso l'Agenzia per l'Italia Digitale.

Per quanto riguarda l'identità digitale, su richiesta di AgID è stata avviata un'attività di studio focalizzata sugli aspetti di sicurezza legati al furto di identità, in collegamento con l'attività del progetto europeo sul furto di identità *Eksistenz*; IPZS è entrato a far parte dell'Advisory Board di tale progetto.

Particolare attenzione è stata dedicata anche alle attività volte al costante innalzamento e monitoraggio dei livelli di sicurezza dei documenti di riconoscimento e del relativo circuito di emissione. Nella specie l'Istituto, a supporto del Ministero dell'Interno e del Ministero Affari Esteri, ha partecipato ai lavori della Commissione Europea, finalizzati a definire una *Common Certificate Policy* relativa ai sistemi di sicurezza a chiave pubblica, connessi al rilascio dei documenti elettronici.

Nel 2014 sono proseguite ulteriori attività a livello internazionale, con la partecipazione dell'Istituto al New Technology Working Group (NTWG) dell'ICAO (International Civil Aviation Organization), per la specifica del Passaporto Elettronico ed in generale dei documenti di viaggio.

A seguito della pubblicazione del d.p.c.m. del 10 maggio 2012, è stato realizzato il circuito di emissione del nuovo modello di tessera personale di riconoscimento (ATe) per i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni; è stato poi istituito un tavolo di lavoro con la Corte dei conti, i Vigili del Fuoco, il Ministero dell'Interno, l'Arma dei Carabinieri, il Ministero della Difesa per la revisione del *layout* del modello, nell'ottica di una maggiore armonizzazione.

Per quel che riguarda i servizi per la Pubblica Amministrazione, sono proseguite le attività di aggiornamento tecnologico e contenutistico del Portale Numismatico dello Stato, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, all'interno del quale è stata realizzata la nuova sezione Itinerari, inaugurata con Pompei, in cui viene reso fruibile un percorso multimediale di interesse, oltre che numismatico, anche archeologico e turistico. Per il Portale unico Trovanorme e Concorsi Salute, del Ministero della Salute, è stata resa disponibile la versione mobile.

E' stato anche realizzato il sistema richiesto dal MIUR per l'inserimento, la gestione e la condivisione di tutti i documenti di natura storica o corrente presenti negli archivi cartacei o elettronici di Scuole, Uffici Scolastici Provinciali e Regionali ed uffici centrali del MIUR.

Nell'ambito delle Aree Naturali Protette, della Biodiversità e del Mare in Italia, sono state completate le attività di reingegnerizzazione del Portale NaturaItalia, all'interno del quale confluirà anche il Portale Si.di.MAR.

E' in corso di pianificazione la sperimentazione del Portale "150 Anni di Libri. Invito alla Lettura", in cui verranno pubblicati i contenuti multimediali di memoria storica censiti in occasione della Mostra "1861-2011. L'Italia dei Libri"; l'Istituto si occuperà di effettuare anche l'attività di

digitalizzazione della documentazione storica che verrà fornita dal Centro per il Libro e la Lettura del Ministero per i beni e le attività culturali e del Turismo (MiBACT).

Per il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale è stato quasi completato il portale "Documenti Diplomatici Italiani – Mostre", che pubblicherà i contenuti multimediali, digitalizzati dall'Istituto, presentati nelle Mostre dedicate alla storia della politica estera italiana e dei volumi dell'intera collezione Documenti Diplomatici Italiani.

Nel dicembre 2014 è stata completata l'attività di potenziamento del servizio "Normattiva", con l'acquisizione ed alimentazione degli atti normativi pubblicati dal 1933 al 1945 e, parallelamente, l'attività di aggiornamento in "multivigenza" degli atti normativi pubblicati nel periodo 1936 – 1945; attività avviata nel mese di marzo 2013 a seguito della stipula, con la Presidenza del Consiglio, dell'accordo modificativo del precedente accordo dell'8 ottobre 2009 relativo alla realizzazione del programma di informatizzazione e classificazione della normativa statale vigente, ai sensi dell'articolo 107 della legge 23 dicembre 2000, n. 388. Il portale ha continuato a registrare un buon livello di accesso, che passa da una media di circa 20.000 utenti diversi in media al giorno ad oltre 30.000.

La nuova versione del portale Gazzetta Ufficiale, disponibile gratuitamente per tutti i cittadini a partire dal 1° gennaio 2013, ha registrato una continua crescita in termini di utilizzo, passando da una media di circa 35.000 utenti diversi al giorno a circa 50.000. È stato inoltre completato il servizio di Raccolta delle inserzioni online (IOL) [26] al fine d'internalizzare l'intero processo; la piattaforma è stata predisposta per consentire l'abilitazione all'uso del sistema agli inserzionisti che richiedono la pubblicazione per conto di terzi.

In aderenza ai principi del Codice dell'Amministrazione Digitale, i portali Normattiva e Gazzetta Ufficiale sono stati resi maggiormente accessibili, in aderenza ai principi dell'"*Open data*".

In ottica di adeguamento tecnologico e/o evolutivo dei sistemi informatici, è proseguita l'attività di consolidamento su architetture virtuali, con l'obiettivo di omogeneizzazione della conduzione operativa, di recupero in termini di spazio e di consumi energetici, di affidabilità e sicurezza dei sistemi e di gestione della replica dei dati sui siti di Business Continuity e Disaster Recovery.

Nell'ambito delle nuove soluzioni tecnologiche studiate e avviate nel corso del 2014 e che l'Istituto intende portare avanti nel triennio 2015-2017 uno specifico cenno va fatto all'implementazione di architetture *Cloud Computing*, una soluzione che la PA vede con grande interesse, in quanto

[26] Cfr. anche il paragrafo precedente.

funzionale ad una più fluida e sicura gestione delle proprie infrastrutture e dell'erogazione dei propri servizi ICT [27].

In particolare, l'Istituto è orientato ad adottare e ad offrire alle pubbliche amministrazioni il modello c.d. di *Private Cloud*, vale a dire un'infrastruttura che consente di mantenere i dati dentro la propria struttura operativa, con vantaggi in termini di privacy e sicurezza dei dati; essa può essere gestita da una struttura operativa competente ed essere ubicata in sede oppure fuori. Questo modello di *Cloud Computing* si sta diffondendo molto tra le aziende, in quanto offre loro la possibilità di usufruire di un sistema semplificato, che consente l'accesso alle singole unità aziendali in base alle loro effettive necessità, ottimizzando al meglio le risorse disponibili; esso offre poi l'ulteriore vantaggio di facilitare e rendere meno costose le procedure di Business Continuity e Disaster Recovery, con adeguata sicurezza e riservatezza dei dati, oltre al pieno e corretto utilizzo delle risorse hardware e software.

5.3 L'attività contrattuale

L'ottimizzazione dei costi ed il miglioramento continuo delle principali attività di gestione degli approvvigionamenti hanno portato IPZS, mediante stretta collaborazione tra Direzione Acquisti e Stabilimenti produttivi, ad effettuare una completa rivisitazione delle logiche di acquisto adottate transitando, gradualmente, da una gestione degli approvvigionamenti di tipo *on demand*, nella quale gli affidamenti sono subordinati all'esigenza puntuale della struttura richiedente, ad un'effettiva pianificazione degli acquisti, basata sull'analisi e il monitoraggio dei fabbisogni e delle scadenze.

La valutazione dei processi aziendali prioritari ha consentito l'individuazione delle componenti di spesa aggredibili, al fine di ottenere una riduzione dei costi di funzionamento aziendali ed una riduzione dei costi legati alla produzione.

In particolare, è stato avviato un processo di progressiva razionalizzazione, con una consistente diminuzione degli affidamenti diretti, in favore di gare sia sopra che sotto la soglia comunitaria e conseguente stimolo della concorrenza del mercato. Ulteriore criterio di razionalizzazione è stata la pianificazione dei fabbisogni aziendali sulla base dell'analisi del flusso semestrale o annuale degli stessi, che ha consentito l'ottimizzazione delle attività e la continuità dei servizi e forniture, nel rispetto dei tempi di richiesta e di scadenza dei contratti in essere.

[27] Per *cloud computing* si intende un modello che permette da qualsiasi luogo e in maniera semplice e comoda l'accesso su richiesta, tramite rete, ad un insieme di risorse di elaborazione condivise e configurabili (es. reti, *server*, *storage*, applicazioni e servizi) che vengono rapidamente fornite e rilasciate con il minimo sforzo di gestione o di interazione da parte del fornitore del servizio, con utilizzo previlegiato del concetto del «riuso». Sfrutta, in particolare, i vantaggi delle reti distribuite, utilizzando risorse virtualizzate e i comuni protocolli internet e standard di rete.

Il triennio 2012-2014 ha evidenziato un significativo incremento delle procedure negoziali di importo superiore ai 207.000 Euro per beni, servizi e lavori, a fronte di un costante decremento percentuale del numero degli affidamenti diretti, pari a circa il 20% su base annua (-22,5% nel 2013 vs 2012 e –23,6% nel 2014 vs 2013).

Nei grafici seguenti sono mostrati gli affidamenti effettuati nel triennio in esame distinguendoli per numero e per importo e raggruppati per:

- ✓ affidamenti diretti;
- ✓ procedure sotto soglia (cottimo fiduciario);
- ✓ procedure sopra soglia (aperte, ristrette, negoziate senza bando, esercizio di opzioni e adesioni a convenzioni).

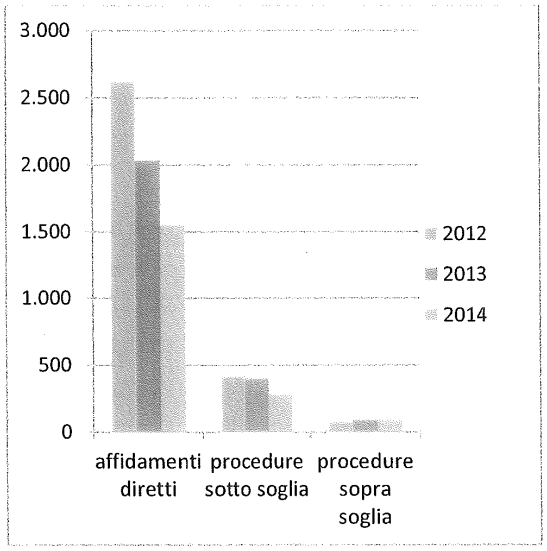


Figura 1 **- numero affidamenti nel triennio 2012-2014**

Fonte: IPZS

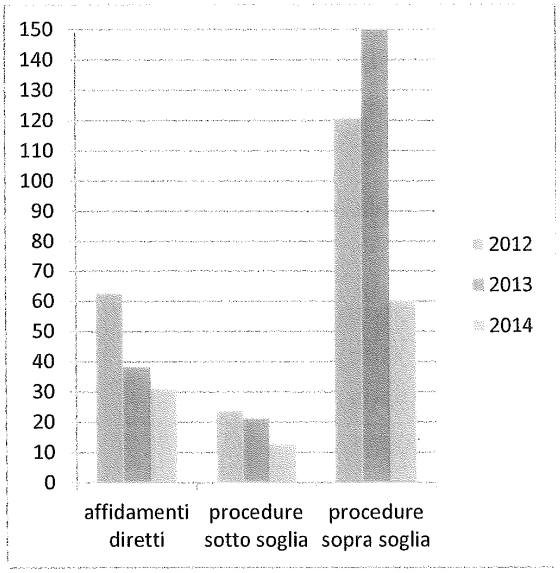


Figura 2 - importo in Ml€ degli affidamenti nel triennio 2012-2014

Fonte: IPZS

La riduzione degli affidamenti diretti è stata accompagnata nel 2013 da un incremento delle gare, maggiormente evidente in termini di importo piuttosto che di numerosità degli ordinativi; l'incidenza del valore degli acquisti tramite gara è infatti passata da circa il 69% nel 2012 all'81% nel 2013. Tale incremento è quasi interamente dovuto alle gare sopra soglia.

L'andamento discordante ritrovato nel 2014, periodo durante il quale invece è stata riscontrata una riduzione generalizzata degli importi, è dovuto essenzialmente ad un calo del fatturato, con

conseguente riduzione del fabbisogno e ad una riduzione degli investimenti e della spesa, anche a seguito delle disposizioni del D.L. n. 66/2014.

Vanno segnalati a tale proposito, in particolare:

- **riduzione del fabbisogno**: è stata realizzata la proroga di 10 contratti di importo superiore alla soglia comunitaria, che ha comportato lo slittamento della pubblicazione di 6 gare aperte pianificate nel 2014;
- **riduzione degli investimenti e della spesa**: slittamento di investimenti sia in ambito produttivo (es. impianto per taglio lastre per Passaporto Elettronico, linea di confezionamento monete etc.) che tecnologico (Es. *Business Continuity* per sistemi IPZS etc.).

Si evidenzia inoltre che nel 2013 sono stati attivati numerosi **contratti pluriennali di elevato importo** (es. infrastrutture periferiche PE/PSE) al fine di intervenire su specifiche categorie di spesa e soddisfarne l'approvvigionamento a condizioni concorrenziali anche per l'anno successivo. Di seguito invece, si riporta il dettaglio dei valori relativi al numero e all'importo degli ordini e contratti emessi dall'Istituto nel triennio 2012-2014 precedentemente riportati in fig. 1 e 2:

Tabella 5- **numeri e importi affidamenti nel triennio 2012-2014**

	n. ordini/contratti emessi			*importo in milioni di Euro*		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014
Affidamenti diretti (importo < 40.000 Euro)	0	35	1.320	0,00	0,39	7,22
Affidamenti diretti per motivi tecnici	2.230	1.782	232	60,73	36,43	23,94
Affidamenti diretti per urgenza	392	216	2	1,99	1,32	0,01
Cottimo fiduciario	416	398	281	23,65	21,02	12,76
Gara negoziata senza bando	4	12	9	1,62	9,33	2,53
Gara ristretta semplificata	3	0	0	1,37	0	0
Gara aperta o ristretta	24	39	31	109,32	136,83	53,87
Esercizio di opzione prevista in gara	0	0	10	0	0	1,16
Adesione a convenzioni (Consip, DigitPA)	43	36	41	8,56	3,53	2,72
Totale	**3.112**	**2.518**	**1.926**	**207,24**	**208,85**	**104,22**

Fonte: IPZS

Come si evince dalla tabella che precede, nel 2014 l'Istituto ha migliorato il monitoraggio degli approvvigionamenti diretti, distinguendo tra quelli di importo inferiore a 40.000 Euro e quelli che invece hanno ad oggetto particolari ragioni tecniche (es. condizioni tecnico-economiche e contrattuali garantite dalle sole Imprese costruttrici/case madri) o attinenti alla tutela di diritti

esclusivi (brevetti, proprietà intellettuale etc.), mentre è stata abbandonata la classificazione di "affidamenti diretti per urgenza".

I dati sopra esposti non comprendono gli affidamenti esenti da tracciabilità (es. contratti di acquisto o locazione di beni immobili, servizi di arbitrato e conciliazione, contratti di lavoro, affidamenti "*in house*") né quelli legati ai singoli eventi elettorali (es. stampa di schede, tabelle e manifesti elettorali), che sono invece di seguito riportati:

***Tabella 6*- numeri e importi affidamenti esenti CIG nel triennio 2012-2014**

	n. ordini/contratti emessi			*importo in milioni di Euro*		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014
Affidamenti esenti da CIG	4	76	65	5,52	2,00	2,79

Fonte: IPZS

***Tabella 7*- numeri e importi affidamenti elettorali nel triennio 2012-2014**

	n. ordini/contratti emessi			*importo in milioni di Euro*		
	2012	2013	2014	2012	2013	2014
Affidamenti diretti per elezioni	169	1.507	4.693	0,44	6,84	4,22
Cottimo fiduciario per elezioni	10	5	446	0,32	0,15	6,06
Totale	**179**	**1.512**	**5.139**	**6,28**	**8,99**	**13,07**

Fonte: IPZS

La tabella 7 evidenzia che le attività relative alle consultazioni elettorali del 25 maggio 2014 e dei relativi ballottaggi (Parlamento Europeo, Amministrative per circa 4.000 comuni, regionali Abruzzo compreso un referendum, Piemonte ed amministrative Sardegna) sono state espletate mediante un processo totalmente nuovo, condotto da IPZS di concerto con il Ministero dell'Interno. In particolare, sono state svolte quasi 200 procedure di cottimo fiduciario in modalità telematica per l'affidamento del servizio di stampa schede elettorali, tabelle di scrutinio per le elezioni amministrative e del Parlamento Europeo e manifesti per le elezioni del Parlamento Europeo, articolate in lotti per un numero di circa 450 affidamenti complessivi. Per il restante materiale elettorale (cancelleria, trasporto elettorale, urne, bustoni, ulteriori pubblicazioni e stampati che IPZS produce per le elezioni, certificati elettorali all'estero, carta, scatoline e tamponi porta timbri, etc.) sono stati resi disponibili alcuni contratti-quadro derivanti da gare sopra soglia o procedure a cottimo fiduciario bandite ad hoc.

Al fine di poter gestire una corretta pianificazione degli acquisti e migliorare la tracciabilità delle informazioni, nel 2014 è stata implementata una nuova piattaforma di *e-procurement*.

Sull'albo fornitori *on-line* ad oggi risultano presenti a sistema circa 1.700 fornitori di cui oltre 700 fornitori iscritti ed operativi, in linea con la numerosità del vecchio albo cartaceo.

Nel 2014 sono state svolte quasi 700 procedure in modalità telematica, suddivise come di seguito riportato:

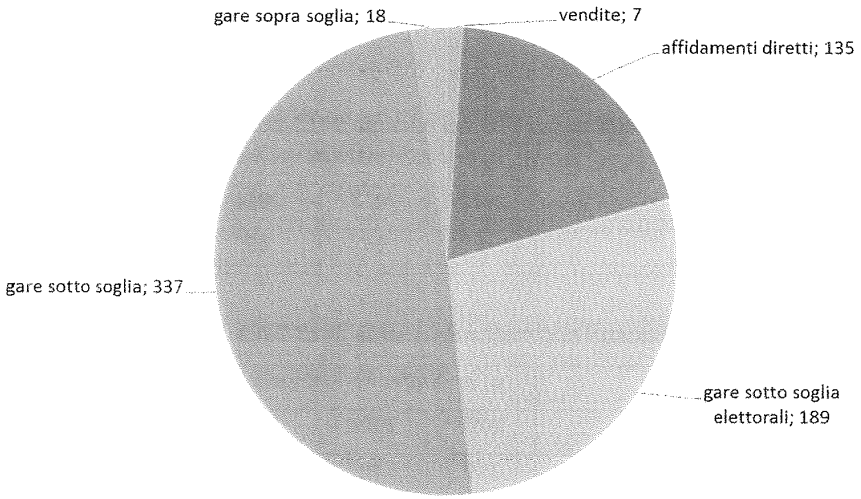


Figura 3 - Previsioni 2015 (dati di budget e preconsuntivo)

Fonte: IPZS

L'introduzione di tale strumento ha comportato:

- la completa eliminazione di documenti cartacei nella gestione dell'Albo Fornitori ed una riduzione degli stessi nella gestione delle gare sopra soglia;
- la semplificazione e velocizzazione del processo di iscrizione e di partecipazione alle gare da parte dei fornitori, grazie alla generazione di modelli standard;
- la riduzione degli errori nonché dei tempi dovuti alla precedente necessità di inserire gli stessi dati più volte in diversi sistemi con i quali la piattaforma è integrata;
- una maggiore tracciabilità e trasparenza dei processi di acquisto;
- la costante aderenza alla normativa sui contratti pubblici.

La piattaforma permette di svolgere in modalità telematica anche le procedure di vendita, avviate nel 2014 con la realizzazione di un portale *ad hoc* collegato alla piattaforma *e-procurement*, a seguito di un piano di dismissione beni al fine di contenere il rischio di minusvalenza su tali beni, nonché per soddisfare l'esigenza urgente di razionalizzazione degli spazi.

5.4 La gestione del patrimonio immobiliare

IPZS è titolare - come evidenziato nei precedenti referti - di un considerevole patrimonio immobiliare, localizzato tra Roma e Foggia; detto patrimonio comprende immobili produttivi, direzionali (uffici), a destinazione speciale (Scuola dell'Arte della Medaglia, punto vendita, ecc.) ed in disuso, oltre ad alcuni terreni. Complessivamente la superficie lorda dei fabbricati è di circa 275.000 m^2 ed i terreni non edificati misurano circa 70 ettari.

L'Istituto, inoltre, conduce attualmente in locazione alcuni immobili: a Roma, l'edificio in Via Salaria n. 1027 che ospita la sede legale, nonché il negozio in Piazza Verdi n.1, destinato a punto vendita; a Verrès (AO), la sede del complesso industriale adibito alla produzione di tondelli per la monetazione.

Tabella 8 - Immobili di riferimento

Località	**Superficie Lorda**
Polo Salario	105.000 m^2
Polo Nomentano	24.000 m^2
Polo Zecca	27.000 m^2
Principe Umberto	16.000 m^2
Tor Sapienza	3.000 m^2
Concept Store P.zza Verdi n. 1	100 m^2
	175.100 m^2
Polo Foggia	
	100.000 m^2

Fonte: IPZS

Diverse sono le attività e i progetti in corso sugli immobili di proprietà o in uso dell'Istituto; in particolare, continua il tavolo tecnico con Roma Capitale, Dipartimento Programmazione e Trasformazione Urbanistica, per le procedure di cambio di destinazione d'uso collegate all'alienazione degli immobili: nel 2014 vi è stata una prima bozza di protocollo di intesa.

Sta infine proseguendo l'attività di informatizzazione della gestione tecnico-documentale del patrimonio immobiliare di proprietà o in uso ad IPZS, con la realizzazione di apposito sistema informativo, utilizzabile via *intranet*, che consenta di ottenere un'unica banca-dati in ambito immobiliare.

6. IL CONTENZIOSO

6.1 La situazione del contenzioso al 31 dicembre 2014

6.2.1 Il contenzioso in materia di lavoro

Nel 2014 il contenzioso in materia giuslavoristica - escluso quello avente ad oggetto le cause per il computo dello straordinario nel TFR e negli istituti collaterali, trattato separatamente - evidenzia un aumento rispetto a quello pendente al 31 dicembre 2013. Nel 2014 sono stati, infatti, notificati 21 nuovi ricorsi (per un totale di 25 ricorrenti) a fronte di 19 ricorsi (per 29 ricorrenti) nel 2013.

Al 31.12.2014 erano pendenti 84 cause per n. 119 ricorrenti, relative ai dipendenti sia degli Stabilimenti di Roma, di Foggia e di Verres [28].

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva dell'andamento del contenzioso del lavoro, escluso quello in materia di TFR, dal 31.12.2013 al 31.12.2014.

Tabella 9- Contenzioso in materia di lavoro (2014) – numero di vertenze

	Pendenti al 31/12/2013	Pervenute dal 1/1/2014 al 31/12/2014	Archiviata precedentemente e riattivata nel 2014	Conciliate nel 2014	Divenute definitive per sentenza passata in giudicato 2014	Pendenti al 31/12/2014
Cause Totali	81	21	1	4	15	84
Ricorrenti Totali	100	25	15	4	17	119

Fonte: IPZS

Nel corso del 2014, alcune delle cause pendenti al 31.12.2013 sono state conciliate sia in sede sindacale che in sede giudiziale, a causa della elevata criticità rilevata congiuntamente dalla Direzione Affari Generali, Legali e Societari e dalla Direzione Risorse Umane e Organizzazione. In totale sono state conciliate 4 cause per 4 ricorrenti.

Altre cause (15 per 17 ricorrenti) si sono definite con la chiusura del giudizio. In particolare, in alcuni casi l'Istituto ha valutato la non utile impugnabilità del titolo giudiziale sfavorevole; in altri casi invece la sentenza favorevole all'Istituto non è stata impugnata da controparte.

Nel 2014 si rileva un andamento favorevole per l'Istituto delle decisioni intervenute: delle 22 cause decise, 19 hanno avuto esito favorevole per l'Istituto a fronte di 3 con esito sfavorevole.

Si riporta tabella riepilogativa delle cause suddivise per fattispecie.

[28] Tra di esse è stata computata una vecchia causa, relativa a 15 ricorrenti, precedentemente archiviata dall'Ufficio legale dell'Istituto e riattivata perché solo nel corso del 2014 è emersa la pendenza dell'appello proposto dagli interessati.

Tabella 10 - Contenzioso in materia di lavoro (2014) – tipologia delle vertenze

SITUAZIONE CONTENZIOSO AL 31 DICEMBRE 2014	
CAUSE	
MANSIONI SUPERIORI	33
DEMANSIONAMENTO	12
MALATTIA PROFESSIONALE	4
MALATTIA PROFESSIONALE DA ESPOSIZIONE AMIANTO	6
RICONOSCIMENTO BENEFICI AMIANTO	2
LICENZIAMENTO	3
INDENNITA' PREAVVISO L. 416/81	1
ALTRO	19
OPPOSIZIONE A DECRETO INGIUNTIVO	2
RICONOSCIMENTO RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	2
TOTALE	84

Fonte: IPZS

Il valore delle cause pendenti al 31 dicembre 2014 è pari ad euro 15.874.921,78.

Si rileva che, nonostante l'aumento di nuovi ricorsi sia pressoché minimo rispetto all'esercizio precedente, il valore totale del petitum risulta notevolmente più alto, soprattutto per effetto della notifica di n. 3 cause per risarcimento danni da malattia professionale (petitum totale di euro 5.937.846,88) e n. 2 per demansionamento (petitum totale pari a euro 852.454,03).

Anche nel 2014 le rivendicazioni pendenti più numerose riguardano il riconoscimento di mansioni superiori, benché si registri una diminuzione, considerato che nel 2013 erano pendenti 35 cause per 40 ricorrenti ed al 31 dicembre 2014 33 cause per 37 ricorrenti.

Si registra un aumento delle cause per demansionamento: 12 (per 12 ricorrenti) rispetto alle 10 (per 10 ricorrenti) pendenti al 31 dicembre 2013.

Con riferimento alle somme erogate per l'esecuzione delle sentenze emesse nel corso del 2014 e per le transazioni concluse nello stesso anno, si riporta di seguito tabella riepilogativa.

Tabella 11 - Contenzioso lavoro (2014) – somme erogate in sede esecutiva

SOMME EROGATE NEL 2014	
DIFFERENZE RETRIBUTIVE	6.000,00
STRAORDINARIO SU TFR	0,00
DANNO BIOLOGICO	66.000,00
SPESE LEGALI	31.000,00
TRANSAZIONI	133.000,00
TOTALE	236.000,00

Fonte: IPZS

Le cause pendenti in materia di TFR ed istituti collaterali al 31 dicembre 2014 sono 148 in totale, a fronte delle 303 pendenti al 31.12.2013. Tale diminuzione è dovuta sostanzialmente alla mancata

notifica di nuovi ricorsi in detta materia e contestualmente alle transazioni effettuate nel corso de 2014, a seguito della delibera del cda del 26 novembre 2012, di cui s'è detto innanzi[29].

A tale proposito, si evidenzia che sono state conciliate nel 2014 n. 111 cause per 111 ricorrenti e ne sono state transatte 121 (comprendenti le 111 cause conciliate), con un recupero dal valore totale tra pagamenti rateali e in unica soluzione, pari a euro 873.183,22.

6.2.2 Il contenzioso civile ordinario

Al 31dicembre 2014 risultano pendenti n. 17 cause in materia civile, per un valore totale di euro 34.498.521,07. Sempre nel periodo di riferimento, sono state archiviate n. 2 cause in materia civile, per un valore totale di euro 3.261,62.

Per quel che riguarda le cause attivate dall'Istituto per recupero crediti, al 31 dicembre 2014 sono pendenti n. 63 cause, per un valore complessivo di euro 5.469.728,24.

In ordine alle cause di principale rilevanza, si segnala quanto segue:

UNICREDIT FACTORING

La situazione è la seguente:

- Causa relativa al decreto ingiuntivo notificato in data 14/11/2008 per l'importo di € 24.107.434,08 oltre interessi e spese legali. La causa è stata trattenuta in decisione ma non risulta ancora depositata la sentenza;
- Causa relativa al decreto ingiuntivo non provvisoriamente esecutivo, notificato in data 11 giugno 2010, per l'importo di € 3.599.962,38, oltre interessi nonché € 5.386,00 per spese di lite. La causa è stata trattenuta in decisione ma non risulta ancora depositata la sentenza.
- Causa relativa al decreto ingiuntivo non provvisoriamente esecutivo, notificato in data 27 aprile 2011, per l'importo di € 6.000.566,75 oltre interessi maturandi e spese di lite per € 3.518,77. Il Giudice ha rinviato la causa al 26.6.2016 per precisazione delle conclusioni.

TRAFER S.r.l.

In data 9 maggio 2013 la Trafer s.r.l. ha notificato ricorso in appello avverso la sentenza con la quale il Tribunale Civile di Roma, in accoglimento delle difese dell'Istituto, ha revocato il decreto ingiuntivo notificato dalla Trafer per un importo di euro 61.271,77 ed ha liquidato un rimborso per

[29] V. il paragrafo 6.1.1.

spese legali in favore di IPZS pari ad euro 3.500,00. La prossima udienza è stata fissata per il 23 settembre 2016 per precisazione delle conclusioni.

6.2.3 Il contenzioso amministrativo

Le cause vertenti innanzi al Giudice Amministrativo al 31 dicembre 2014 sono 18 e concernono per lo più - come negli anni precedenti - le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture.
L'andamento di tale contenzioso nel corso del 2014 è stato favorevole all'Istituto, con 9 decisioni favorevoli a fronte di 4 sfavorevoli, pur comportando rallentamenti nel perfezionamento delle relative procedure di affidamento.
Si segnala in particolare che nel 2014 sono stati notificati, avverso il MEF e nei confronti di IPZS, n. 2 ricorsi (uno da parte di Gtech ex Lottomatica e l'altro da parte dell'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato) per l'impugnativa del decreto ministeriale del 23 dicembre 2013, che ha individuato le carte valori la cui produzione è riservata per legge all'Istituto. Tale impugnativa ha la finalità di far espungere dal detto decreto il riferimento agli scontrini del Gioco Lotto, la cui fornitura è stata precedentemente oggetto di altri giudizi tra Lottomatica e IPZS. Non è stata proposta istanza cautelare e al 31 dicembre 2014 non risulta ancora fissata l'udienza per il merito.

6.2.4 Il contenzioso penale

I procedimenti penali pendenti al 31 dicembre 2014 sono 10.
Nell'esercizio 2014 la situazione risulta pressoché invariata rispetto al 2013: sono ancora pendenti i giudizi davanti ai Tribunali Penali di Foggia e di Roma nei confronti di alcuni Amministratori pro-tempore, cessati dalla carica, e di alcuni ex dirigenti.
Per quel che riguarda la vicenda relativa al Parco Paglia, in data 8 ottobre 2014 è stata notificata l'ordinanza con la quale la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Foggia ha disposto l'archiviazione del procedimento penale per intervenuta prescrizione. Ha quindi disposto il dissequestro dell'area.

Va rilevato, da ultimo, che per tutto il contenzioso pendente l'Istituto procede annualmente a congrui accantonamenti a bilancio.

7. PRINCIPALI RISULTATI DEL BIENNIO 2013-2014 E PREVISIONI FUTURE

7.1 I risultati economici nel biennio 2013 e 2014. I prodotti

Il fatturato dell'esercizio 2013, pari a 362 milioni, ha registrato una contenuta flessione rispetto al 2012 (368,5 milioni). Il prodotto dell'esercizio 2014, pari a 352,4 milioni, presenta una diminuzione ancora più marcata.

Per quel che riguarda il volume complessivo delle produzioni nel periodo in esame, si rinvia alla tabella che segue.

Tabella 12 - Volumi produttivi realizzati

PRODOTTI	u.m.	2014	2013	Δ	%
Bollini farmaceutici	pz	2.334.880.731	2.288.176.853	46.703.878	2,04
Ricettari medici	bl	10.067.730	10.926.540	(858.810)	(7,86)
Tasselli tabacchi	pz	4.452.000.010	4.665.400.000	(213.399.990)	(4,57)
- Contrassegni vini	*pz*	*986.840.000*	*1.070.116.950*	*(83.276.950)*	
- Contrassegni alcoolici	*pz*	*237.570.020*	*279.000.006*	*(41.429.986)*	
Contrassegni (totale)	pz	1.224.410.020	1.349.116.956	(124.706.936)	(9,24)
Passaporti elettronici	pz	1.294.214	1.320.098	(25.884)	(1,96)
Permesso di soggiorno	pz	1.687.700	1.655.236	32.464	1,96
Carta identità elettronica	pz	170.510	91.000	79.510	87,37
Carte identità cartacee	pz	5.997.030	6.082.217	(85.187)	(1,40)
- Targhe auto	*pz*	*1.328.500*	*1.148.100*	*180.400*	
- Targhe motociclomotori	*pz*	*125.300*	*88.600*	*36.700*	
- Targhe varie	*pz*	*92.372*	*119.677*	*(27.305)*	
Targhe (totale)	pz	1.546.172	1.356.377	189.795	13,99
Corso legale	pz	350.696.000	549.628.000	(198.932.000)	(36,19)
Numismatica	pz	5.663.190	4.864.817	798.373	16,41

Fonte: IPZS

In particolare le produzioni di valori, che rappresentano quasi il 60% del complessivo volume d'affari, hanno raggiunto nel 2013 un livello sostanzialmente in linea con il precedente esercizio, pur se con significative variazioni di *mix*, mentre è continuata nell'anno medesimo la contrazione (di circa il 14,6%) del settore targhe per auto e moto, riflettendo la riduzione delle immatricolazioni.

Nel 2014 le produzioni di valori sono diminuite. Per contro, la produzione dei bollini farmaceutici ha registrato un incremento di 100 milioni di pezzi consegnati (oltre 2,3 miliardi di pezzi), con un fatturato in crescita di circa il 2% rispetto a quello registrato nel 2013 (oltre 56 milioni); anche il comparto dei contrassegni vini ed altri prodotti alcolici ha registrato un valore leggermente superiore al dato registrato nel 2013 (circa 17,4 milioni di fatturato). Per quel che riguarda i documenti di riconoscimento, nel 2014 è aumentato del 2,7% il fatturato relativo al PSE; negativo, invece, è stato l'andamento dei Passaporti Elettronici (-3,2% rispetto al 2013), anche a seguito delle attività di razionalizzazione delle giacenze presso i punti di emissione in Italia ed all'estero.

In ripresa nel 2014 (di circa l'11,6%) il settore targhe per auto e moto, dopo diversi anni di contrazione del mercato, con la consegna di circa 1,5 milioni di targhe auto (oltre 100.000 pezzi in più rispetto al 2013) e 150.000 targhe moto in più, per cui l'intero comparto registra un miglioramento del fatturato di circa 3 milioni rispetto al 2013.

Il fatturato elettorale, in relazione alle consultazioni tenutesi nel 2014, si attesta oltre i 21 milioni, valore sostanzialmente stabile rispetto al 2013 (20,4 milioni), mentre per gli altri prodotti grafici prosegue il trend decrescente di fabbisogno, in linea con la generale riduzione della spesa della p.a..

Significativa è stata, in termini quantitativi, la diminuzione della produzione di monete euro a circolazione ordinaria. Il ministero ha richiesto, per il millesimo 2014, 351 milioni di monete rispetto ai 550 milioni del 2013. Il mix continua ad essere sbilanciato a favore dei piccoli tagli (pari a circa l'87% del contingente), che rappresentano prodotti a minor valore aggiunto.

Il forte ridimensionamento del contingente si è anche riflesso sulla saturazione delle risorse degli stabilimenti Zecca e Verrès; in tale ultimo sito produttivo sono stati sottoscritti accordi con le Organizzazioni Sindacali per avviare un periodo di cassa integrazione ordinaria, che ha riguardato tutto il personale dello stabilimento.

Il *trend* della Gazzetta Ufficiale (abbonamenti ed inserzioni) si presenta nei due anni esaminati sostanzialmente stabile.

Nel dettaglio, il fatturato realizzato, diviso per linee di prodotto, è riportato nella seguente tabella:

Tabella 13 - Fatturato anni 2012/2014 – valori assoluti e variazioni

Fatturato (in €/mln)	2014 (€/mln)	2014 (%)	2013 (€/mln)	2013 (%)	Variazione 2014/2013 (€/mln)	Variazione 2014/2013 (%)	2012 (€/mln)	2012 (%)
Valori	208,31	59,12	221,25	61,11	(12,94)	(5,85)	221,72	60,18
Grafico-elettorale	27,48	7,80	26,49	7,31	0,99	3,74	14,38	3,90
Targhe	36,82	10,45	33,63	9,29	3,19	9,49	40,87	11,09
Editoriale	27,55	7,82	27,95	7,72	(0,40)	(1,43)	30,21	8,20
Monete, medaglie	45,12	12,81	42,43	11,72	2,69	6,34	52,25	14,18
Altro	7,07	2,00	10,33	2,85	(3,26)	(31,56)	9,02	2,45
TOTALE	352,35	100,00	362,08	100,00	(9,73)	(2,69)	368,45	100,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati IPZS

Più nello specifico, nell'anno 2014 la variazione complessiva del prodotto dell'esercizio presenta i seguenti andamenti:

- per il settore Valori risulta in netta flessione, rispetto al 2013, la produzione di marche (-41%), francobolli (-17,5%) e carte plastiche (-20%); in contrazione anche la produzione dei tasselli tabacchi (-4,3%), indiretto effetto di minori consumi dovuti all'aumento delle accise, nonché dell'aumento del consumo di tabacco trinciato e dello sviluppo della sigaretta elettronica. I tasselli consegnati nel 2014 hanno generato un fatturato di oltre 10 milioni di euro con un decremento del 2,9% circa rispetto al 2013. Anche per i ricettari medici si registra una diminuzione (-4,5%) effetto del progressivo avvio del processo di sostituzione del ricettario cartaceo con quello *on line*;
- in calo la produzione dei Passaporti Elettronici (-3,2%); nel corso dell'anno sono stati consegnati circa 1,3 milioni di pezzi. Per il Permesso di Soggiorno Elettronico il volume produttivo realizzato nel 2014 si attesta a circa 33,9 milioni di euro, in leggera crescita rispetto ai dati consuntivati nel 2013 (+2,7%);
- in significativo aumento risulta la produzione dei Contrassegni Vini DOC e DOCG (+18% in termini di fatturato), incremento, tuttavia, quasi interamente compensato dalle minori richieste dei contrassegni per alcolici;
- per il settore *Grafico* l'ammontare raggiunto è riconducibile alla presenza di oltre 22 milioni di euro di produzione relativa al materiale per le consultazioni elettorali del 2014, mentre prosegue la contrazione dei volumi delle forniture di modulistica e stampati;
- per il settore *Targhe*, è in aumento la produzione dopo svariati anni di contrazione del mercato;
- per il settore *Gazzetta Ufficiale* (abbonamenti ed inserzioni) l'esercizio appena chiuso ha fatto

registrare un fatturato per inserzioni sostanzialmente in linea con il 2013;

- per il settore *Monetazione, Medaglistica e Timbri* l'attività è stata influenzata da diversi fattori. Con riferimento alla monetazione ordinaria per l'Italia, il Ministero dell'Economia e Finanze ha richiesto, per l'esercizio 2014, la realizzazione di un contingente inferiore in termini di numero di pezzi da coniare (351 milioni rispetto ai 550 milioni del 2013). Anche per questo esercizio la composizione del mix per singoli tagli si è concentrata, come detto, sui tagli di minor valore (circa l'87% del contingente è costituito da 1, 2 e 5 centesimi);
- Positiva è stata la produzione di medaglistica (18,4 milioni contro gli 11 milioni del 2013).

In virtù dei risultati complessivamente conseguiti, IPZS ha erogato al MEF, azionista unico, un dividendo di 60 mln per il 2013 (come per i due esercizi precedenti) e di 47 (46,97) mln per il 2014.

7.2 Segue. Il conto economico

La situazione economica, riclassificata secondo la natura delle voci, mostra per il 2013 un utile netto dell'esercizio di oltre 71 milioni e, con riferimento al 2014, un utile netto dell'esercizio di circa 56,6 milioni .

Qui di seguito si riporta, in forma riclassificata, il conto economico per gli esercizi 2013 e 2014, confrontato con il 2012.

Tabella 14 - Conto economico 2013 e 2014 e confronto con il 2012

Conto Economico riclassificato *(in €/000)*	2014	2013	Differenza tra 2014 e 2013	2012	Differenza tra 2013 e 2012
Ricavi delle vendite e prestazioni	356.067	359.487	(3.420)	368.454	(8.967)
Variazione rimanenze prodotti e semilavorati	(3.310)	(2.628)	(5.938)	2.160	468
Variazione lavori in corso/ordinazione	(408)	(37)	(371)	1.404	(1.441)
Prodotto dell'esercizio	**352.349**	**362.078**	**(9.729)**	**372.018**	**(9.940)**
Acquisto materie	(51.962)	(50.386)	(1.576)	(55.557)	5.171
Variazione rimanenze di materie prime	2.126	(5.330)	7.456	(2.528)	(2.802)
Servizi	(83.634)	(84.445)	811	(93.092)	(8.647)
Godimento beni di terzi	(1.740)	(2.021)	281	(1.813)	(208)
Oneri diversi di gestione	(4.617)	(5.176)	559	(4.893)	(283)
Altri ricavi e proventi	5.327	6.153	(826)	4.897	1.256
Valore aggiunto [30]	**217.849**	**220.873**	**(3.024)**	**219.032**	**1.841**
Costi per il personale	(105.710)	(105.244)	(466)	(102.781)	(2.463)
Margine operativo Lordo – MOL [31]	**112. 139**	**115.629**	**(3.490)**	**116.251**	**(622)**
Ammortamenti e svalutazioni. Immobilizzazioni	(31.242)	(28.190)	(3.052)	(27.370)	(820)
Accantonamenti e svalutazioni dei crediti	(1.635)	(2.751)	1.116	(3.474)	723
Risultato operativo ante accantonamenti	**79.262**	**84.688**	**(5.426)**	**85.407**	**(719)**
Accantonamenti straordinari per rischi	(5.320)	(2.040)	(3.280)	(13.100)	11.060
Risultato operativo post accantonamenti	**73.942**	**82.648**	**(8.706)**	**72.307**	**10.341**
Proventi finanziari	11.487	19.393	(7.906)	31.055	(11.662)
Interessi ed altri oneri finanziari	(455)	(372)	(83)	(500)	128
Rettifiche attività finanziarie	(574)	75	(649)	468	(393)
Proventi e oneri straordinari	705	408	297	4.116	(3.708)
Risultato prime delle imposte	**85.105**	**102.152**	**(17.047)**	**107.466**	**(5.294)**
Imposte dell'esercizio	(28.489)	(31.077)	2.588	(33.947)	2.870
Risultato dell'esercizio	**56.616**	**71.075**	**(14.459)**	**73.499**	**(2.424)**

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati IPZS

30 Il *Valore aggiunto* è l'entità complessiva del reddito prodotto, al netto dei fattori che hanno concorso alla sua realizzazione; esso indica, in altri termini, la capacità dell'azienda, mediante l'attività di acquisto, produzione e vendita, di "aggiungere valore" ai beni ed ai servizi acquistati presso terzi.

31 Il *Margine operativo lordo (MOL)* è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione caratteristica, al lordo, quindi, di interessi (gestione finanziaria), tasse (gestione fiscale), deprezzamento di beni e ammortamenti Spesso si utilizza l'acronimo inglese EBITDA (*Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*); tuttavia, i due indicatori esprimono grandezze diverse: il MOL è calcolato utilizzando l'utile prima di ammortamenti, accantonamenti, oneri e proventi finanziari, straordinari e imposte mentre l'EBITDA rappresenta semplicemente l'utile prima di interessi passivi, imposte e ammortamenti su beni materiali e immateriali. In particolare, l'EBITDA risulta utile per comparare i risultati di diverse aziende che operano in uno stesso settore attraverso i multipli comparati (utili in fase di decisione del prezzo in un'offerta pubblica iniziale); può essere inoltre utilizzato per calcolare il risultato operativo di un'azienda, partendo dall'utile lordo, togliendo le imposte, gli ammortamenti, i deprezzamenti e gli interessi dell'azienda.

La tabella seguente evidenzia invece, in estrema sintesi, il *trend* delle principali grandezze, riferito all'ultimo triennio (in milioni di euro):

Tabella 15 - Andamento delle principali grandezze (2012/2014)

Anno	Prodotto dell'esercizio	Valore aggiunto	EBITDA (MOL)	EBT [32]	Risultato dell'esercizio (utile netto)
2012	372,0	219,0	116,2	85,4	73,5
2013	362,1	220,9	115,6	84,7	71,1
2014	352,3	217,8	112,1	79,2	56,6

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati IPZS

Nel 2013 il MOL si attesta al 32,6% del fatturato, in leggero miglioramento rispetto al 2012, mentre il risultato operativo, ante accantonamenti straordinari per rischi, rappresenta quasi il 24% del giro d'affari dell'esercizio, in linea con il 2012, attestandosi a 84,7 milioni.

Con riferimento invece al 2014, il MOL si attesta al 31,5% del fatturato, in leggera flessione rispetto al 2013, mentre il risultato operativo, ante accantonamenti straordinari per rischi, supera il 22% del giro d'affari dell'esercizio, in diminuzione rispetto al 2013, attestandosi a 79,3 milioni.

Nel corso degli esercizi in esame è proseguita l'azione di controllo e razionalizzazione dei costi di acquisto di beni e servizi, con ricorso agli affidamenti con procedure di tipo concorrenziale e miglioramento del processo di pianificazione dei fabbisogni ed aggregazione della domanda interna.

Nel 2013 l'incidenza percentuali dei costi di acquisto di materiali e servizi sul fatturato è stata ridotta rispetto al 2012, passando dal 15% al 14% per i materiali e dal 25% al 23% per i servizi. Nel 2014 vi è stato un ulteriore contenimento dei costi operativi rispetto al 2013, così come previsto dal d.l. n. 66/2014, con una complessiva percentuale di riduzione degli stessi pari al 2,71%.

Con riferimento ai principali aggregati, si osserva quanto segue:

- il prodotto dell'esercizio segna nel 2014 un decremento netto di circa 9,7 milioni di euro rispetto al precedente esercizio. In diminuzione sono risultate le forniture degli scontrini del gioco lotto, dei passaporti elettronici, dei ricettari medici, dei tasselli tabacchi, delle marche da bollo, delle patenti e dei francobolli, riduzioni solo in parte compensate dall'aumento delle targhe per auto e moto, dei bollini farmaceutici, dei contrassegni alcolici, della carta d'identità elettronica e dei permessi di soggiorno. Stabile è risultato il volume produttivo del materiale elettorale;

32 Con l'acronimo inglese EBT (*Earnings Before Taxes*) si indica il risultato ante imposte, determinato come differenza tra i ricavi ed i costi aziendali, ad eccezione delle imposte sul reddito.

- i costi della produzione sono in linea con quelli dello scorso esercizio;
- il valore aggiunto, pari a 217,8 milioni di euro, leggermente inferiore allo scorso anno, rappresenta circa il 62% del prodotto dell'esercizio;
- il costo del lavoro (106 milioni di euro), in lieve aumento rispetto al periodo precedente (+0,4%): le variazioni in aumento legate alle normali dinamiche retributive, sono state compensate dal minor ricorso a prestazioni straordinarie ed alla minore incidenza del tasso di rivalutazione del TFR. Su tale variazione ha inciso il ricorso per l'intero esercizio a personale con contratti di somministrazione (2,8 milioni di euro rispetto a 0,2 milioni di euro nel 2013);
- nel corso dell'esercizio sono usciti dal servizio 61 dipendenti e ne sono stati assunti 30. Inoltre, per far fronte alle esigenze produttive e di sviluppo dei sistemi, presso la Direzione ICT & Business Solution sono stati stipulati 87 contratti di somministrazione;
- in considerazione degli elementi analizzati emerge un *margine operativo lordo* pari a 112,1 milioni di euro, in calo rispetto al 2013. Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate, esso rappresenta circa il 32% del prodotto dell'esercizio, attestandosi su livelli analoghi rispetto a quelli del precedente esercizio;
- gli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni dell'esercizio sono pari, complessivamente, a circa 33 milioni di euro e riflettono, per la quota di competenza, gli investimenti realizzati per il potenziamento delle linee produttive per la realizzazione delle card di sicurezza, del passaporto, dei bollini farmaceutici e dei tasselli tabacchi;
- gli accantonamenti straordinari per rischi ed oneri, per 5,3 milioni di euro, riguardano: per 0,8 milioni di euro, l'adeguamento della stima, atteso il decorso del tempo, della svalutazione, calcolata sulla base del tasso legale pro-tempore in vigore, dei crediti per attività di trasporto e facchinaggio nei confronti del MEF e per 4,5 milioni di euro ai rischi derivanti dalla partecipazione nella Editalia. Per tale controllata l'Istituto ha prudenzialmente tenuto conto del minor valore che potrebbe essere realizzato con la procedura di cessione avviata alla fine dell'esercizio ma tutt'ora in corso di svolgimento;
- il saldo della gestione finanziaria è positivo per circa 12 milioni di euro. Le condizioni del mercato finanziario, con la prosecuzione della riduzione dello *spread* dei Titoli di Stato italiani ed il pressoché sostanziale azzeramento dei tassi a breve sul mercato bancario, hanno fatto sì che i rendimenti ottenuti sugli impieghi, sia a vista che a termine, della liquidità temporaneamente disponibile si siano ridotti rispetto all'esercizio precedente;
- il saldo della gestione straordinaria include proventi ed oneri relativi a ricavi e costi di competenza di esercizi precedenti;

- le rettifiche di valore di attività finanziarie tengono conto dei risultati consuntivati da alcune società controllate;
- le imposte sul reddito si riferiscono all'Ires per 20,7 milioni di euro e all'Irap per 7 milioni di euro. Le imposte anticipate ai fini Irap sono pari a 0,7 milioni di euro.

7.3 Segue. Lo stato patrimoniale

La situazione patrimoniale degli anni di riferimento è stata riclassificata nella tabella di seguito riportata:

Tabella 16 - Situazione Patrimoniale (2012-2014)

valori in €/000	31.12.2012	31.12.2013	Variazione 2013/2012	31.12.2014	Variazione 2014/2013
Crediti per versamenti da ricevere	196.902	164.085	(32.817)	131.268	(32.817)
Immobilizzazioni					
immateriali	1.478	1.419	(59)	3.481	2.062
materiali	157.687	145.341	(12.346)	148.392	3.051
finanziarie					
- partecipazione	30.224	30.299	75	29.725	(574)
- debiti per versamenti da effettuare	(15.750)	(15.750)	0	(15.750)	0
- crediti ed altri titoli	5.889	4.460	(1.429)	4.869	409
Sub totale immobilizzazioni finanziarie	20.363	19.009	(1.354)	18.844	(165)
Totale immobilizzazioni	**179.528**	**165.769**	**(13.759)**	**170.717**	**4.948**
Capitale d'esercizio:					
Rimanenze magazzino	44.654	41.912	(2.742)	40.308	(1.604)
Crediti commerciali	603.567	638.139	34.572	657.064	18.925
Crediti tributari	12.020	14.483	2.463	10.292	(1.541)
Crediti verso soci scadenti entro l'esercizio successivo	32.817	32.817	0	32.817	0
Altre attività	42.434	117.580	75.146	730	(53)
Crediti per operazioni finanziarie	25.029	0	(25.029)	59.685	(50.242)
Ratei e Risconti attivi				7.795	7.795
Debiti commerciali	(68.044)	(63.808)	4.236	(52.824)	10.984
Debiti tributari	(413.000)	(414.789)	(1.789)	(441.338)	(29.200)
Fondi rischi ed oneri:					
- fondo oneri di trasformazione	(32.536)	(24.286)	8.250	(17.149)	7.137
- altri fondi per rischi ed oneri	(153.529)	(150.177)	3.352	(156.438)	(6.261)
Altre passività	(80.121)	(59.460)	20.661	(52.841)	1.375
Ratei e Risconti passivi			0	(4.275)	969
Totale capitale di esercizio	**13.291**	**132.411**	**119.120**	**83.826**	**(48.586)**
Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	**389.721**	**462.265**	**72.544**	**385.811**	**-76.454**
Trattamento fine rapporto lavoro	(39.693)	(37.276)	2.417	(36.136)	1.140
Capitale investito (dedotte le Pass.tà TFR)	**350.028**	**424.989**	**74.961**	**349.675**	**(75.315)**
Coperto da:					
Capitale proprio					
- Capitale	340.000	340.000	0	340.000	0
- Riserve e risultati a nuovo	240.713	254.212	13.499	259.618	5.405
- Risultato d'esercizio	73.499	71.075	(2.424)	56.616	(14.459)
Totale capitale proprio	**654.212**	**665.287**	**11.075**	**656.234**	**(9.054)**
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	175.954	150.546	(25.408)	123.987	(26.559)
Indebitamento finanziario a breve termine (disponibilità monetarie nette):					
Disponibilità e crediti finanziari a breve	504.445	416.252	(88.193)	457.105	40.853
Debiti finanziari netti	(24.307)	(25.408)	(1.101)	(26.559)	(1.151)
Totale disponibilità monetarie nette	**480.138**	**390.844**	**(89.294)**	**430.546**	**39.702**
Totale copertura	**350.028**	**424.989**	**74.961**	**349.675**	**(75.315)**

Fonte: elaborazione Corte conti su dati IPZS

7.3.1 La situazione patrimoniale

Le variazioni maggiormente significative degli elementi dell'attivo e passivo patrimoniale hanno riguardato:

- *crediti per versamenti da ricevere* (dal Ministero dell'Economia e delle Finanze): la voce, che si riferisce alla parte a medio-lungo termine dei crediti in oggetto, diminuisce a seguito della riscossione della quota di competenza dell'esercizio, pari a 32,8 milioni di euro;
- *immobilizzazioni immateriali*: 3,5 milioni di euro, in aumento rispetto al 2013. Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati programmi e licenze software (4,2 milioni di euro) di cui 0,6 milioni di euro per beni acquistati nell'esercizio e 3,6 milioni di euro per beni acquistati negli esercizi precedenti, mentre l'ammortamento di competenza è stato di 2,0 milioni di euro;
- *immobilizzazioni materiali*: 148,4 milioni di euro rispetto ai 145,3 milioni di euro del 2013. La variazione è da attribuire agli investimenti dell'esercizio (28,6 milioni di euro), al netto degli ammortamenti di competenza (29,2 milioni di euro), delle dismissioni, delle vendite e degli acconti;
- *immobilizzazioni finanziarie*: 18,8 milioni euro (19,0 milioni di euro nel 2013), in linea con il precedente esercizio. Nel corso dell'esercizio si è proceduto ad adeguare il valore di carico della partecipazione in Editalia al patrimonio netto della società a seguito dei risultati negativi da quest'ultima consuntivati.

Nel 2014 il *capitale di esercizio* è stato positivo per 83,8 milioni di euro. Su tale ammontare hanno inciso:

- le *rimanenze*: 40,3 milioni di euro, in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente;
- i *crediti commerciali e le altre attività*: 758 milioni di euro, diminuiscono di circa 30 milioni di euro e sono composti da crediti verso clienti, dalla quota in scadenza nel 2014 del contributo da ricevere da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e da altre attività. Il decremento dell'esercizio origina, in misura prevalente, dal progressivo disinvestimento dei titoli in portafoglio come temporanea allocazione della liquidità aziendale disponibile; variazione solo in parte compensata dai crediti maturati verso il MEF, di competenza dell'esercizio, per forniture "a capitolo" non coperte dalle relative anticipazioni;
- i *crediti tributari*: 10,3 milioni di euro, sono composti dalle imposte dell'esercizio (Ires ed Irap), laddove gli acconti versati sono risultati superiori alle imposte di competenza, da imposte richieste a rimborso e da imposte anticipate;

- i *debiti commerciali e le altre passività*: 110 milioni di euro, sono diminuiti di circa 13 milioni di euro. La variazione è riconducibile al venir meno, rispetto al 2013, dell'anticipo erogato dal Ministero dell'Economia e Finanze sulla fornitura di monetazione ordinaria, effetto indiretto dell'avvio, nel corso del 2014, del processo di fatturazione elettronica. La voce è costituita prevalentemente da debiti verso fornitori e società del gruppo per forniture di beni e servizi, verso dipendenti e verso enti previdenziali ed assistenziali per i relativi contributi;
- *i debiti tributari*: 441,3 milioni di euro aumentano di 29,2 milioni di euro e sono riferibili per 438,3 milioni di euro al solo debito per IVA differita. La rimanente parte è relativa alle imposte sui redditi di lavoro dipendente e assimilati sulle retribuzioni di dicembre e versate nel mese di gennaio 2015;
- *il fondo oneri di trasformazione*: 17,1 milioni di euro, si riduce, secondo il piano finanziario di rimborso, di 7,1 milioni di euro per l'utilizzo a fronte degli interessi di competenza dell'esercizio sul mutuo assunto nel 2003 con la Depfa-Deutsche Pfandbriefbank;
- *gli altri fondi per rischi ed oneri*: 156,7 milioni di euro, al netto degli utilizzi (8,5 milioni di euro), degli accantonamenti (di cui 5,3 milioni di euro straordinari) e di alcune riclassifiche. Sono stati costituiti a fronte di vertenze giudiziarie, contenziosi ed oneri industriali;
- la *posizione finanziaria netta* nel 2014 è stata positiva per 307 milioni di euro; è composta da disponibilità e crediti finanziari a breve per 457 milioni di euro, la cui variazione rispetto al 2013 (416,3 milioni di euro) è da ricondurre alla vendita di BTP acquistati negli esercizi precedenti. L'indebitamento a breve è invece pari a 27 milioni di euro, mentre i debiti finanziari a medio e lungo termine sono pari a 124 milioni di euro. In particolare:
- per 144,1 milioni di euro (117,8 milioni di euro, oltre l'esercizio e 26,3 milioni di euro entro l'esercizio) sono riferibili ad una operazione di *structured loan facility* effettuata nel 2003, a fronte delle annualità da incassare dal MEF; essi trovano, pertanto, la loro naturale contropartita nel credito iscritto verso lo Stato per versamenti da ricevere, per capitale ed interessi, per complessivi 164,1 milioni di euro;
- per 6 milioni di euro (5,8 milioni di euro, oltre l'esercizio e 0,1 mila euro entro l'esercizio) al debito residuo per i mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti e scadenti il 31 dicembre 2035;
- per 0,6 milioni di euro (0,5 milioni di euro, oltre l'esercizio e 0,1 mila euro entro l'esercizio) al mutuo contratto in anni precedenti dalla incorporata Bimospa per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico.

Tabella 17 - Posizione finanziaria netta

(valori in €/000)	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014
Disponibilità e crediti finanziari a breve	504.445	416.252	457.105
Verso banche	(814)	(716)	(615)
Verso altri finanziatori	(199.447)	(175.238)	(149.931)
Totale	**304.184**	**240.298**	**306.559**

Fonte: elaborazione Corte conti su dati IPZS

7.4 Le previsioni per il 2015 e il 2016

Il contesto esterno di riferimento per il prossimo futuro si conferma particolarmente difficile; la debole congiuntura economica continua a riflettersi negativamente sulla domanda di molti dei prodotti tradizionali di IPZS (ricettari medici, targhe, tasselli tabacchi) e le nuove produzioni (*in primis*, la CIE) sono ancora in fase di avvio.

Anche in tale complessiva situazione, i dati di preconsuntivo indicano, per il 2015, una marginalità sostanzialmente in linea con il 2014, nonostante la rilevante flessione del valore della produzione (pari a 23 mln. rispetto al 2014) e, comunque, tutti gli indicatori evidenziano un netto miglioramento rispetto alle stesse previsioni di *budget* di pochi mesi prima.

Tali risultati sono da ricondurre, principalmente, ad una serie di azioni gestionali intraprese nel 2014 e nel 2015 (quali l'internalizzazione di alcune produzioni, es. i bollini farmaceutici, nonché le misure in materia di personale), delle quali si è dato ampio conto innanzi, che hanno in buona misura assorbito gli effetti negativi del calo di fatturato.

Tabella 18 - Previsioni 2015 (dati di budget e preconsuntivo)

Mln di Euro	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	Consuntivo	Consuntivo	Prev.	Budget	Prev.	Prev.
Fatturato Aree di Business	359,5	356,1	325,9	330,3	355,0	402,7
Debiti scorte	1,6	3,7	3,7	(2,5)	0,3	(0,3)
Prodotto dell'esercizio	361,1	352,4	329,4	327,8	354,7	402,5
Consumi ed acquisti	*(53,6)*	*(47,1)*	*(48,0)*	*(43,9)*	*(44,0)*	*(51,2)*
Prestazioni	*(47,9)*	*(51,3)*	*(34,4)*	*(28,3)*	*(49,1)*	*(72,6)*
Costi diretti di produzione	(100,5)	(98,4)	(82,4)	(72,2)	(93,1)	(123,8)
MARGINE DI CONTRIBUZIONE	261,6	254,0	247,0	255,6	261,6	278,7
Costi indiretti strutture produttive	*(31,3)*	*(28,0)*	*(29,0)*	*(30,3)*	*(26,4)*	*(35,5)*
Costi indiretti strutture centrali	*(11,4)*	*(11,3)*	*(14,3)*	*(21,5)*	*(23,2)*	*(23,9)*
Costi indiretti (stabilim. e strutt. centrali)	(42,6)	(39,2)	(43,3)	(49,8)	(49,6)	(48,4)
Altri (costi)/proventi	1,1	3,0	(0,8)	(2,9)	(2,9)	(2,9)
Costo del lavoro	(105,2)	(105,7)	(101,4)	(100,9)	(104,8)	(106,5)
EBITDA	115,8	112,1	101,5	102,0	104,3	121,0
Ammortamenti	(28,2)	(31,2)	(35,1)	(43,5)	(55,5)	(58,1)
Contributo c/impianti (Cie)*				0,1	0,3	15,0
EBIT ante accant. straord. e svalutazioni	87,6	80,9	66,4	58,8	58,2	77,8
Costi diretti di produzione su Prod dell'Es	*[illegible]*	*[illegible]*	*[illegible]*	*[illegible]*	*[illegible]*	*[illegible]*
Costi totali su Prod dell'Esercizio	*[illegible]*	*[illegible]*	*[illegible]*	*[illegible]*	*[illegible]*	*[illegible]*
EBITDA su Prod dell'Esercizio	*[illegible]*	*[illegible]*	*[illegible]*	*[illegible]*	*[illegible]*	*[illegible]*
EBIT ante accant. straordinari su Prod dell'Es	*[illegible]*	*[illegible]*	*[illegible]*	*[illegible]*	*[illegible]*	*[illegible]*

* Quota del contributo previsto dal Dl del 19 giugno 2015 corrispondente al valore degli ammortamenti sugli impianti produttivi ed infrastrutture periferiche funzionali al progetto Cie.

Fonte: IPZS

Le previsioni per gli anni successivi, contenute nel Piano industriale 2016/18, recentemente approvato dal CdA [33], evidenziano il consolidarsi di tale positiva tendenza che, se confermata, dovrebbe condurre, a regime, ad un superamento delle difficoltà attuali.

In particolare, le stime contenute nel Piano prevedono un EBITDA in lieve crescita nel biennio 2016 – 2017 (102 mln. e 104 mln.), rispetto alla notevole diminuzione prevista nel 2015 (101,5 mln., a fronte di 112,1 mln. del 2014); il relativo valore dovrebbe aumentare decisamente già nel 2018 (121 mln.), in relazione alla diffusione a regime del progetto CIE ed al completamento del processo di internalizzazione dei bollini farmaceutici.

Anche per quel che riguarda l'EBIT, le previsioni per il 2016 e 2017 indicano un sostanziale assestamento (rispettivamente, 58,8 mln. e 58,2 mln.) ed una inversione di tendenza nel 2018 (77,8 mln.), con una rilevante crescita anche degli ammortamenti, quale effetto di trascinamento degli elevati investimenti previsti nel prossimo futuro.

[33] V. il paragrafo 1.4.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. ha chiuso in utile entrambi gli esercizi 2013 e 2014, rispettivamente con 71,1 e 56,6 milioni . Il fatturato si è attestato complessivamente a 362 milioni nell'anno 2013 e a 356 milioni nel 2014. In virtù dei risultati conseguiti, IPZS ha erogato al MEF, azionista unico, un dividendo di 60 milioni per l'anno 2013 e di 47 milioni per l'anno 2014.

Il patrimonio netto è stato pari, rispettivamente, a 665,3 milioni nell'anno 2013 e a 656,2 milioni nel 2014. Il margine operativo lordo (EBITDA) si è attestato a 115,6 milioni nel 2013 e a 112,1 milioni nel 2014.

I su detti risultati hanno consentito – come del resto già nel biennio oggetto del precedente referto della Corte - il mantenimento di una solida struttura finanziaria e patrimoniale, nonché l'autofinanziamento, con investimenti cospicui, pressoché di tutte le principali iniziative di natura produttiva, anche relative a progetti a redditività differita nel tempo (ad esempio, passaporto elettronico, permesso di soggiorno elettronico, CIE), oltre che di remunerare adeguatamente l'Azionista, sia in termini di dividendo che di crescita di valore dell'azienda stessa.

I dati di preconsuntivo indicano, per il 2015, un netto miglioramento rispetto alle stesse previsioni di *budget*. Risultati da ricondurre, principalmente, al positivo esito delle azioni gestionali intraprese nel 2014 e nel 2015 (quali l'internalizzazione di alcune produzioni, es. i bollini farmaceutici, nonché le misure in materia di personale), che hanno compensato in buona misura gli effetti negativi del calo di fatturato.

Per quel che riguarda i possibili scenari futuri, le difficoltà rappresentate da un contesto esterno di riferimento ancora debole - a causa della riduzione degli stanziamenti a favore delle amministrazioni pubbliche e della progressiva riduzione di alcuni prodotti tradizionali - si riflettono negativamente, già da qualche anno, sui volumi produttivi dell'Azienda.

Situazione problematica che fa, a sua volta, emergere le criticità interne, legate alla necessità di una riconversione ed un migliore impiego delle risorse umane. In tal senso, peraltro, si muovono le misure organizzative relative alla gestione del personale, di recente poste in essere e sulle quali occorre proseguire, come anche sulla internalizzazione di attività sia di natura produttiva (es. dei bollini farmaceutici), sia di natura ausiliaria (es. la vigilanza), allo scopo di favorire il processo di massimo impiego delle risorse disponibili.

In tale scenario, il Piano industriale 2016/2018, approvato proprio di recente dal CdA, prosegue il cammino già delineato nei due precedenti Piani d'impresa (2013/2015 e 2015/2017), individuando specifiche misure

in grado di rafforzare la centralità di IPZS a livello nazionale nel settore della sicurezza ed anticontraffazione, nonché a supportare la Pubblica Amministrazione con soluzioni sempre più integrate e tecnologicamente evolute.

In particolare, vengono previste iniziative finalizzate ad accompagnare IPZS in un percorso di evoluzione del suo modello di *business*, da una logica di fabbrica ad una società centro di competenze e di soluzioni ad alto valore. Ciò attraverso l'ottimizzazione degli *standard* qualitativi dei prodotti e dei servizi erogati alle pp.aa., il reclutamento e la creazione di risorse interne con alta formazione tecnico-scientifica, la gestione dinamica delle risorse umane in funzione delle specifiche esigenze, l'ottimizzazione del rapporto costi/qualità e il rafforzamento delle attività di supporto al business (ICT, approvvigionamenti, controllo di gestione, ricerca ed innovazione, ecc.).

Sotto altro profilo, l'attuale scenario economico richiede che IPZS punti con decisione a nuove iniziative: tracciabilità dei prodotti alimentari e anticontraffazione, portali web, dematerializzazione, sicurezza. Anche quest'ultimo percorso è stato delineato con sufficiente chiarezza nel più recente Piano industriale.

Da ultimo, non possono non essere richiamate le considerazioni già esposte da questa Corte nei due precedenti referti, riguardo alla configurazione istituzionale dell'Istituto, quale soggetto sostanzialmente *in house* ma, nel contempo, in grado di operare anche per il mercato libero.

In tal senso è la proposta, avanzata dal CdA al Ministero azionista, di configurare l'assetto della società, adottando un modello organizzativo di *in-house providing*. Tale iniziativa, ove realizzata, sembra in grado di consolidare e sviluppare il ruolo di IPZS quale organismo istituzionalmente deputato alla produzione di servizi per le amministrazioni pubbliche, specie nei settori "nuovi" sopra menzionati, assicurando un adeguato supporto per l'innovazione e l'offerta di soluzioni operative per le diverse esigenze dell'intero apparato pubblico.

Bilancio al 31 dicembre 2013

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(triennio 2011-2013)

Presidente ed Amministratore Delegato
Dott. Maurizio Prato
Consiglieri
Dott. Arturo Carmenini
Avv. Olga Cuccurullo
Dott. Giuseppe Maresca
Dott. Antimo Prosperi

COLLEGIO SINDACALE
(triennio 2011-2013)

Presidente
Dott. Pietro Voci
Sindaci Effettivi
Dott.ssa Maria Cristina Bianchi
Rag. Silvio Salini
Sindaci Supplenti
Dott. Giuseppe Cerasoli
Dott. Enrico Gallo

CORTE DEI CONTI
(art. 12 Legge 21.3.1958, n. 259)

Magistrato Delegato (dal 19 aprile 2011)
Consigliere Dott. Piergiorgio Della Ventura
Magistrato Sostituto Delegato
Consigliere Dott.ssa Alessandra Pomponio

REVISIONE LEGALE DEI CONTI
(triennio 2011-2013)

Società di Revisione
PricewaterhouseCoopers S.p.A.

COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

Presidente
Dott. Giuseppe Maresca
Consiglieri
Dott. Arturo Carmenini
Avv. Olga Cuccurullo

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Dott. Marco Cerù

ORGANISMO DI VIGILANZA

Presidente
Prof. Bruno Assumma
Membri
Dott. Giulio Buratti
Avv. Alberto Plini

PAGINA BIANCA

Bilancio di esercizio al 31.12.2013

1. Relazione sulla gestione Pag. 7

2. Bilancio di esercizio:

- Stato patrimoniale » 95
- Conto economico » 101
- Conto settoriale Zecca » 105
- Nota integrativa » 107

3. Attestazione del Presidente e Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari » 141

4. Relazione della Società di revisione » 145

5. Relazione del Collegio Sindacale » 151

Bilancio consolidato al 31.12.2013

1. Bilancio consolidato:

- Stato patrimoniale Pag. 159
- Conto economico » 165
- Nota integrativa » 169

2. Relazione della Società di revisione » 201

3. Relazione del Collegio Sindacale » 207

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Società per azioni con unico socio

2013

Bilancio di esercizio al 31.12.2013

Relazione sulla gestione

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E GESTIONALI

DATI ECONOMICI *(in €/mln)*	**2013**	**2012**	**2011**
Ricavi	**359,48**	**368,45**	**456,07**
Valori	*220,99*	*221,72*	*251,10*
Grafico	*26,35*	*14,38*	*40,16*
Targhe	*34,90*	*40,87*	*48,34*
Editoria	*27,94*	*30,21*	*33,93*
Monete e medaglie	*39,15*	*52,25*	*65,06*
Altre attività	*10,15*	*9,02*	*17,48*
Margine operativo lordo (EBITDA)	**117,08**	**116,25**	**139,65**
Utile netto	**71,08**	**73,50**	**72,37**
R.O.S. %	**22,99**	**19,62**	**21,90**
R.O.I. %	**9,92**	**8,13**	**11,11**
R.O.E. %	**11,96**	**12,66**	**12,83**

DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI *(in €/mln)*	**2013**	**2012**	**2011**
Patrimonio netto	665,29	654,21	636,39
Posizione finanziaria netta	240,30	304,18	(30,93)

ALTRE INFORMAZIONI	**2013**	**2012**	**2011**
Investimenti *(migliaia di euro)*	16.570	21.883	20.731
Numero dipendenti inizio esercizio	1.786	1.659	1.737
Numero dipendenti fine esercizio	1.833	1.786	1.659 (1) (2)

(1) Nel 2012 il numero dei dipendenti comprende 106 risorse della controllata Bimospa incorporata in corso d'anno.
(2) Nel 2013 il numero dei dipendenti comprende 43 risorse in somministrazione.

VOLUMI PRODUTTIVI REALIZZATI			
PRODOTTI	**u.m.**	**2013**	**2012**
Bollini farmaceutici	**pz**	**2.288.176.853**	**2.402.037.764**
Ricettari medici	**bl**	**10.926.540**	**9.746.590**
Tasselli tabacchi	**pz**	**4.665.400.000**	**4.676.600.000**
Contrassegni vini	*pz*	*1.070.116.950*	*983.304.000*
Contrassegni alcoolici	*pz*	*279.000.006*	*243.500.000*
Contrassegni	**pz**	**1.349.116.956**	**1.226.804.000**
Passaporti elettronici	**pz**	**1.320.098**	**1.096.562**
Permesso di soggiorno	**pz**	**1.655.236**	**1.798.507**
Carta identità elettronica	**pz**	**91.000**	**278.000**
Carte identità cartacee	**pz**	**6.082.217**	**9.134.636**
Targhe auto	*pz*	*1.148.100*	*1.702.300*
Targhe motociclomotori	*pz*	*88.600*	*448.452*
Targhe varie	*pz*	*119.677*	*165.372*
Targhe	**pz**	**1.356.377**	**2.316.124**
Corso legale	**pz**	**549.628.000**	**545.600.000**
Numismatica	**pz**	**4.864.817**	**4.277.436**

Signori Azionisti,

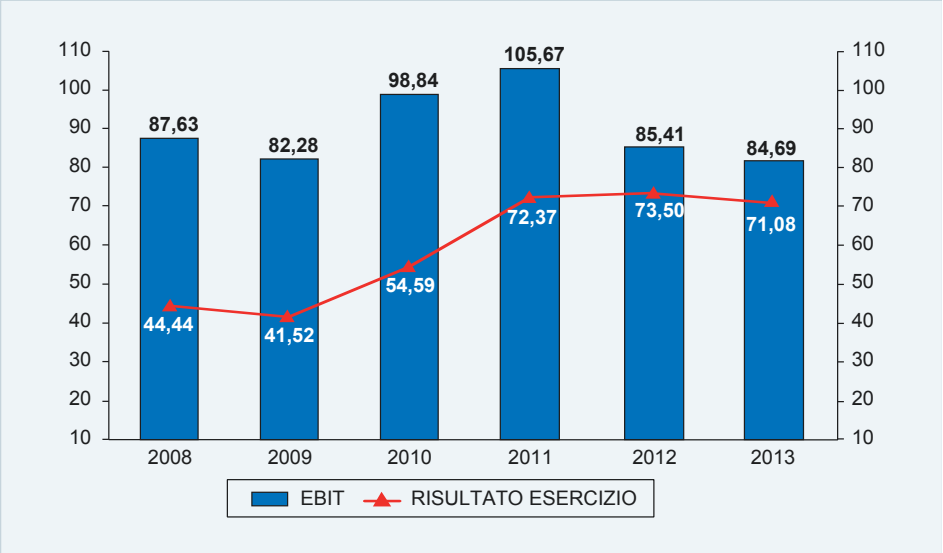
il 2013 è stato per l'economia del nostro Paese un anno difficile, sia per il permanere della fase recessiva - iniziata nel 2012 e proseguita anche nell'anno appena trascorso - sia per l'ulteriore rallentamento della crescita mondiale, che ha influito negativamente sul perseguimento dell'opera di risanamento della finanza pubblica nazionale. Sulle prospettive dell'economia globale pesano molteplici fattori di incertezza, mentre la crisi dell'area Euro è ancora ben lungi dall'essere avviata a soluzione duratura, compatibile con politiche di stimolo alla crescita.

In un siffatto contesto, l'evoluzione dell'attività economica nel nostro Paese ha risentito delle criticità del quadro internazionale, tutt'altro che rimosse, e di quelle interne, evidenziando luci ed ombre.

Tra gli aspetti positivi, vi è da annoverare il miglioramento delle condizioni strutturali della finanza pubblica, iniziato già nel 2011, che ha favorito una riduzione del rapporto deficit/PIL e la formazione di un avanzo primario di bilancio. Tale miglioramento è il risultato di un'inversione delle aspettative degli investitori internazionali e di un sensibile ribasso, anche nel 2013, dello spread BTP/BUND decennali, atteso agevolare, in prospettiva, l'opera di consolidamento del bilancio pubblico e la sua sostenibilità nel medio-lungo termine.

Tra le ombre permangono il basso potenziale di crescita, al netto delle vicende del ciclo della nostra economia - effetto anche dell'elevata pressione fiscale indotta dalla manovra di consolidamento del bilancio pubblico - ed il connesso forte aumento del tasso di disoccupazione, specialmente di quello giovanile. Saranno necessarie significative riforme di natura strutturale, che rafforzino i recenti guadagni di competitività dei nostri prodotti ed aumentino l'attrattività del nostro Paese nei confronti degli investimenti esteri, al fine di ridurre i vincoli che attualmente gravano sulla nostra economia. Si renderà necessario, quindi, attivarsi con misure idonee e rapportate alla dimensione dei problemi da risolvere.

I provvedimenti di politica economica adottati, utili ad affievolire la turbolenza dei mercati finanziari, hanno infatti generato, in un contesto quale quello descritto, una ulteriore contrazione significativa della spesa pubblica ed una riduzione della propensione alla spesa da parte dei cittadini.



Ciò ha, ovviamente, influito in misura significativa anche su diverse produzioni dell'Istituto, come le inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale, le targhe per auto e moto, nonché quasi tutte le produzioni di sicurezza.

Il fatturato nel 2013, in ulteriore contenimento rispetto al periodo precedente, ha generato impatti correlati anche a livello di redditività, attesa la contrazione dei ricavi su prodotti a significativo valore aggiunto; essa, comunque, si è mantenuta su livelli interessanti rispetto al fatturato consuntivato, con riguardo sia al valore aggiunto (61,5%) che al margine operativo lordo (32,6%), grazie al proseguimento di incisive azioni sulla riduzione dei costi ed alla internalizzazione di alcune attività produttive.

Nel contesto economico sopra delineato, la Vostra società ha confermato l'orientamento di fondo di rafforzare e valorizzare la propria posizione nel settore della sicurezza, identificazione e certificazione, al fine di rispondere efficacemente alle esigenze della Pubblica Amministrazione. Nel corso del 2013 l'Azienda ha continuato a perseguire l'obiettivo di migliorare i parametri legati all'efficienza produttiva e gestionale, destinando una particolare attenzione ai processi interni, con specifico riferimento alla *compliance* ed alle procedure per gli acquisti, nel rispetto dei princìpi di concorrenza e trasparenza sul mercato e di ottimizzazione delle politiche di approvvigionamento.

Con riferimento all'aspetto industriale si segnala che, in linea con l'obiettivo di aumentare l'internalizzazione della filiera delle produzioni "*core*", nel 2013 è entrato in attività il nuovo sito produttivo presso Verrès (AO), dove è concentrata l'attività di produzione di semilavorati per la monetazione ordinaria e commemorativa (tondelli).

Il perseguimento dell'obiettivo di raggiungimento dell'efficienza organizzativa si è sostanziato anche nella proseguita azione di riequilibrio degli organici, collegando il mix dei nuovi ingressi a specifiche esigenze di natura produttiva e gestionale. Sono stati avviati, inoltre, programmi mirati di formazione e riqualificazione, focalizzati soprattutto sugli aspetti riguardanti le competenze manageriali e tecnico/specialistiche per i profili medio/alti, tramite l'utilizzo dei fondi interprofessionali per la formazione.

Per quel che attiene il rafforzamento della *leadership* nei settori chiave (prodotti e sistemi per la sicurezza e l'identificazione, prodotti e sistemi per l'anticontraffazione e la tracciabilità, applicazioni, servizi e soluzioni ICT avanzate), sono state costantemente presidiate l'evoluzione tecnologica ed il miglioramento della qualità produttiva, attraverso il potenziamento delle attività di ricerca, il continuo rinnovo delle attrezzature e dei macchinari produttivi e l'arricchimento tecnologico dei materiali e delle tecniche produttive. Tale approccio è mirato a favorire lo sviluppo di un'offerta a più elevato contenuto tecnologico, che consenta di far crescere il livello di servizio erogato e la qualità percepita dai cittadini sotto i profili della sicurezza, della certezza dell'identificazione, della tracciabilità ed anticontraffazione.

Tra le iniziative di rilievo sviluppate nel corso dell'anno si segnalano:

- l'inizio della sperimentazione del nuovo modello di Permesso di Soggiorno Elettronico (PSE) e l'avvio del piano di rinnovo totale delle infrastrutture hardware e software funzionali al progetto di gestione e diffusione del documento stesso;
- le attività volte alla definizione degli aspetti normativi e tecnologici relativi al nuovo piano progettuale per il Documento Digitale Unificato (che prevede l'integrazione tra Carta d'Identità Elettronica CIE e Tessera Sanitaria TS);
- la diffusione della nuova patente in policarbonato, caratterizzata da maggiori standard di sicurezza (stampa in *laser engraving*, ologramma, inchiostri OVI).

Più nel dettaglio, per quel che attiene la prima iniziativa, nel 2013 è stato attuato l'aggiornamento del nuovo PSE, il modello 380, in linea con il Regolamento Europeo n. 380 del 18 aprile 2008, che ne ha definito il nuovo formato; alla fine del 2013, inoltre, dopo la pubblicazione del Decreto Ministeriale che definisce le regole tecniche del nuovo documento, è stata avviata la fase sperimentale di emissione. La produzione e la distribuzione di tale nuova versione di documento andranno a regime nella seconda parte del 2014; si prevede una diversa strutturazione del supporto, con *upgrade* di natura tecnologica ed inserimento di *chip contactless*. Sempre per il PSE si è proceduto all'avvio del dispiegamento dell'infrastruttura periferica con l'approvvigionamento e il potenziamento delle postazioni di lavoro (circa 2.500 presso Commissariati, Uffici Immigrazione della Polizia e posti di controllo alla frontiera) per il previsto *upgrade* tecnologico, processo che si esaurirà nel corso del 2014. Il progetto prevede anche la fornitura e l'installazione di *server* centrali presso IPZS, il Centro Elettronico Nazionale (CEN) del Ministero dell'Interno e la Polizia Scientifica, inclusi gli investimenti necessari per i sistemi di *disaster recovery* e servizi collegati.

Per quanto riguarda il Passaporto Elettronico (PE), l'Istituto ha avviato il processo di rinnovo totale delle infrastrutture hardware e software sia a livello centrale (presso IPZS, Ministero dell'Interno e Ministero degli Affari Esteri), sia a livello periferico (2.353 postazioni presso Commissariati e Questure sul territorio nazionale e 710 postazioni all'estero presso Ambasciate e Consolati), funzionali alla gestione e diffusione del prodotto; tali infrastrutture sono state fornite, e regolarmente aggiornate, da IPZS a partire dal 2006, al fine di garantire la continuità dei servizi e il corretto rilascio del documento.

In riferimento al nuovo Documento Digitale Unificato (DDU), introdotto dall'art. 10 del D.L. n. 70/2011 (cd. "decreto sviluppo"), convertito con modificazioni nella L. n.106/2011, l'azienda ha partecipato, con le proprie strutture di riferimento, ai vari gruppi di lavoro istituiti presso le Amministrazioni competenti pervenendo anche, in collaborazione con la SOGEI, identificata dalla norma quale altro attore per la realizzazione del progetto, alla definizione di un piano di fattibilità relativo non solo agli aspetti tecnico-operativi ma anche a quelli economico-finanziari.

Il Ministero dell'Interno, a tale ultimo proposito, ha confermato, all'attualità, la disponibilità dei fondi stanziati dal D.L. n. 179/2012 per la realizzazione ed il rilascio gratuito al cittadino del Documento.

Il progetto, nel suo insieme, è stato anche presentato all'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), attesa la rilevanza che il nuovo documento rivestirà anche nel contesto del più ampio tema relativo all'identità digitale ed all'esigenza di disporre di strumenti per l'identificazione certa degli individui sia nel mondo fisico che in quello virtuale.

L'attività di riprogettazione del DDU si è basata sull'unificazione della carta d'identità elettronica con la tessera sanitaria al fine di far convergere in un unico documento tutti i servizi esistenti nel circuito CNS e, al contempo, porre le basi per poter ampliare la gamma dei servizi attraverso le potenzialità tecniche del supporto rispetto alle più avanzate tecnologie di servizi informatici. Il DDU, infatti, è stato sviluppato ponendo attenzione ai potenziali sviluppi del futuro, rendendolo compatibile con l'eterogenea offerta di servizi ad oggi esistenti a livello regionale.

Al fine di mantenere un buon livello della performance aziendale, è proseguita l'azione volta ad un efficace utilizzo delle seguenti "leve gestionali": miglioramento dei processi di fabbrica e della produttività, con attivazione di ulteriori interventi finalizzati all'internalizzazione di attività e produzioni affidate all'esterno; perseguimento di un'ulteriore ottimizzazione dei processi di

acquisto, attraverso un'efficace gestione delle procedure competitive; contenimento dei costi ausiliari di stabilimento e di quelli della struttura centrale; mantenimento di una solida posizione reddituale e finanziaria; sviluppo di iniziative nel campo della ricerca volte all'innovazione di prodotto e di processo.

Con riferimento alla gestione degli acquisti, tenuto conto delle ulteriori indicazioni contenute nei vari provvedimenti normativi emanati anche nel corso del 2013, è proseguita con ancor più intensità l'azione di controllo sui costi, ricercando una gestione ottimizzata degli approvvigionamenti per forniture di beni e servizi e di lavori.

Ancor più spinto è stato il ricorso a procedure di affidamento di tipo concorrenziale, in linea con i principi di trasparenza e concorrenza del mercato, proseguendo nella pianificazione dei fabbisogni e nell'aggregazione delle richieste giungendo, per tali vie, ad una ulteriore riduzione della frammentazione delle procedure di acquisto e conseguendo ulteriori contenimenti dei costi.

In un contesto di congiuntura economica difficile e di impegni finanziari comunque rilevanti, grazie anche ad una oculata e performante gestione finanziaria della liquidità resasi temporaneamente disponibile, che ha cercato di sfruttare al meglio le condizioni di volatilità registrate nel corso dell'esercizio, la performance aziendale nell'anno in esame è stata positiva e migliore delle previsioni di budget.

Tutto ciò, seppur in un contesto di congiuntura economica difficile e di significativi impegni finanziari, ha determinato una sostanziale tenuta dei risultati economici nell'anno in esame che, in termini relativi, sono allineati a quelli del 2012. Il fatturato nell'esercizio 2013 si è attestato a 359,5 milioni di euro, in contrazione rispetto al 2012 (368,5 milioni di euro), ma in linea con le previsioni formulate in sede di budget, con un EBITDA di 117,1 milioni di euro ed un EBIT ante-accantonamenti straordinari di 84,7 milioni di euro. I risultati raggiunti sono stati positivamente influenzati anche dal proseguimento delle attività di internalizzazione di alcune produzioni, nonché dal parziale rinvio al 2014 del piano di dispiegamento delle nuove infrastrutture tecnologiche per il PE ed il PSE e dei correlati costi. Il risultato netto, grazie al contributo della gestione finanziaria (per 19 milioni di euro) e dopo aver accantonato imposte d'esercizio per 31 milioni di euro, si attesta a 71,1 milioni di euro, confermando le capacità dell'azienda di generare risultati economici positivi, anche in contesto di mercati avversi, grazie all'utilizzo delle più opportune leve gestionali.

In prospettiva, tuttavia, sarà sicuramente opportuno dare stabilità di contesto e certezza al perimetro delle attività riservate all'azienda, per consentire al management di delineare ed attuare un percorso strategico che migliori l'offerta del portafoglio prodotti, indirizzandolo sempre più verso segmenti alti della catena del valore; di pianificare per tempo gli investimenti a supporto della strategia di prodotto; di ridefinire gli assetti organizzativi, in armonia con la nuova strategia, per un fattivo e concreto contributo alla creazione di valore per l'Azionista ed alla qualità del rapporto fra PA e cittadini.

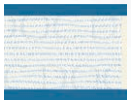
In tale ambito, si fa sempre più pressante l'esigenza di una attenta rivisitazione del quadro normativo di riferimento per l'IPZS, la cui attività è regolata, in parte, da un complesso di norme, non sempre di rango primario, stratificatosi nel tempo, con numerosi provvedimenti spesso non coordinati e con, a volte, obiettiva difficoltà di interpretazione sistematica.

Ciò anche alla luce della complessa e variegata realtà dell'Azienda che rappresenta probabilmente l'unica impresa a totale partecipazione pubblica operante nel settore industriale manifatturiero.

Non può non rilevarsi che l'esatto ruolo dell'Istituto, la sottostante strategia e la permanenza in tutto o in parte del perimetro di attività di compe-

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

DAL 1928 DIAMO VALORE ALL'ITALIA.
VALUE MAKERS SINCE 1928.



- Fondi in microscritture lineari e deformate recanti dicitura "MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI"
- Fili in microscrittura recanti diciture "DOC e "MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI".
  Guilloche a due colori con variazione di spessore.

- Riserva per dot-matrix su fondino di sicurezza.
- Fondino di sicurezza con deformazione a due colori con variazione di spessore.

Nuova fascetta vini DOC – New Paper seal for DOC wine bottles

Formato 140x17 mm - Carta Colla

Nuova fascetta vini DOC – New Paper seal for DOC wine bottles

Formato 105x17 mm - Adesivo

Nuova fascetta vini DOCG – New Paper seal for DOCG wine bottles

Formato 140x17 mm - Carta Colla

Nuova fascetta vini DOCG – New Paper seal for DOCG wine bottles

Formato 105x17 mm - Adesivo

PER FORNIRE MAGGIORI GARANZIE ALLA FILIERA ED AL CONSUMATORE FINALE, ABBIAMO PROGETTATO E REALIZZATO LA NUOVA FASCETTA VINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE

- UTILIZZANDO EVOLUTI SISTEMI DI STAMPA E DI SICUREZZA
- INTEGRANDO L'OFFERTA CON UN SISTEMA DI TRACCIABILITÀ DEL PRODOTTO
- SEMPLIFICANDO L'ACQUISTO, IN QUANTO ORDINABILE ON-LINE
- GARANTENDO LA CONSEGNA TEMPESTIVA

UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA
PASSAPORTO
PASSAPORTO DIPLOMATICO
PASSAPORTO DIPLOMATICO
REPUBBLICA ITALIANA
PATENTE DI GUIDA
TESSERA SANITARIA
Ministero dell'Economia e delle Finanze
Agenzia Entrate
MONOPOLIO FISCALE
TABACCHI LAVORATI
ITALIA
DOC

tenza, necessitano di indirizzi ed orientamenti definiti al fine di consentire una regolare pianificazione delle attività e la definizione di corrette azioni gestionali volte a preservare il valore per l'Azionista ed, al contempo, scongiurare non secondarie implicazioni di natura occupazionale.

* * * * * *

Signori Azionisti,

le aspettative sul prossimo futuro fanno ritenere che l'Istituto dovrà affrontare all'esterno le criticità di natura macroeconomica del contesto generale, in cui permangono elementi di incertezza in molti dei settori di operatività della società, ed all'interno il proseguimento degli sforzi organizzativi legati alla rimodulazione e riqualificazione dell'organico, alla ricomposizione, oltre che alla razionalizzazione, del portafoglio prodotti verso segmenti più alti della catena del valore, secondo linee operative coerenti con i compiti ed il ruolo istituzionale affidati all'Istituto, alla gestione operativa dei diversi processi di internalizzazione delle produzioni avviati, alla prosecuzione delle azioni tese alla ulteriore riduzione di costi, a migliorare in tutti gli stabilimenti i livelli di sicurezza dei processi produttivi e della movimentazione dei prodotti.

L'obiettivo rimane quello di creare valore per l'Azionista – che ringraziamo per la costante azione di indirizzo e di supporto – e per una Pubblica Amministrazione sempre più attenta alle necessità del cittadino, nella società dell'*e-government*, obiettivo anch'esso che non potrà prescindere da una attenta rivisitazione del quadro normativo di riferimento.

In questa sede vogliamo, altresì, esprimere un vivo apprezzamento ed un ringraziamento al *management* ed a tutti i dipendenti per il lavoro svolto e per il contributo di professionalità, impegno e collaborazione garantiti, che hanno permesso di ottenere risultati ampiamente positivi.

SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Il contesto internazionale. Nel corso del 2013, la crescita dell'economia mondiale, seppur positiva, ha subìto un ulteriore rallentamento: il PIL mondiale è cresciuto del 2,7%, in flessione rispetto al 3,1% registrato nell'anno precedente. Le economie dei Paesi industriali avanzati hanno registrato andamenti contrastanti: in leggera flessione USA (+1,7%), Giappone (+1,8%) e Germania (+0,5%), in accelerazione il Regno Unito (+1,4%). La crescita del commercio mondiale relativo allo stesso periodo si è lievemente rafforzata, passando dal 2,7% del periodo precedente al 3% in ragione d'anno. Nell'Area Euro, il PIL ha registrato, nel complesso, un lieve miglioramento del quadro congiunturale (-0,4%, rispetto a -0,5% del periodo precedente), con particolare riferimento al secondo semestre. La congiuntura economica resta comunque fragile e si riflette in una dinamica moderata dei prezzi al consumo, che si traduce in tassi di interesse più elevati in termini reali e in una più lenta riduzione dell'indebitamento privato e pubblico. L'inflazione nei paesi avanzati è rimasta su livelli molto contenuti. Alla luce di tale situazione, nel mese di novembre il Consiglio Direttivo della BCE ha ridotto il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali e ha ribadito la previsione circa il mantenimento, per un periodo di tempo prolungato, dei tassi ufficiali a livelli pari o inferiori rispetto a quelli attuali *(forward guidance)*.

Il consolidamento delle prospettive di ripresa nell'Area Euro, la politica monetaria accomodante da parte della BCE, i progressi nella *governance* dell'Area Euro e la stabilizzazione del quadro interno in Italia, hanno contribuito all'ulteriore miglioramento delle condizioni sui mercati finanziari europei; i tassi di interesse a lungo termine sui titoli di Stato italiani sono diminuiti, il differenziale rispetto al rendimento del *Bund* decennale è sceso a circa 200 punti base ed è tornato l'interesse dei non residenti per le attività finanziarie italiane.

Anche la *Federal Reserve* ha avviato la riduzione dello stimolo monetario ed ha ribadito, al contempo, che l'orientamento della politica monetaria rimarrà espansivo ancora a lungo. Tenendo conto dei segnali di miglioramento della congiuntura, il 18 dicembre il *Federal Open Market Committee* (FOMC) ha deciso di ridurre da gennaio gli acquisti di *Mortgage-Backed Securities* (MBS) e di obbligazioni del Tesoro a lungo termine.

Nel complesso, le politiche monetarie rimarranno espansive nelle economie avanzate e meno accomodanti in quelle emergenti.

Le prospettive di crescita globale rimangono soggette a considerevole incertezza, nonostante i segnali di tenuta in alcuni Paesi emergenti nei mesi finali dell'anno. Secondo le più recenti stime dell'OCSE, la crescita mondiale, dopo essere scesa al 2,7% nel 2013, nell'anno in corso segnerebbe un recupero al 3,6%. L'attività accelererebbe al 2,9% negli Stati Uniti, al 2,4% nel Regno Unito e tornerebbe positiva (+1%) nell'Area dell'Euro; rallenterebbe, invece, all'1,5% in Giappone. Anche nelle principali economie emergenti, con l'eccezione del Brasile, la dinamica del prodotto si rafforzerebbe rispetto al 2013. Il commercio mondiale nel 2014 accelererebbe al 4,8%, una dinamica ancora bassa in relazione a quella del prodotto nel confronto storico; nel periodo 2002-2007 a fronte di una crescita del PIL mondiale del 4,5% l'anno, gli scambi commerciali avevano segnato un incremento medio annuo del 9,5%.

L'economia italiana. Nel contesto sopra delineato, l'evoluzione dell'attività economica nel nostro Paese ha finalmente registrato - a partire dal terzo trimestre del 2013 - i primi segnali positivi di inversione del lungo ciclo negativo in atto. Nel corso del 2013, tuttavia, il PIL dell'Italia si è ridotto dell'1,9% (-2,4% nel periodo precedente).

Nei mesi più recenti - dopo l'arresto della caduta del PIL in atto dall'estate del 2011 - sono emersi segnali coerenti con una moderata crescita dell'attività economica. Nonostante il miglioramento del clima di fiducia delle imprese, sulla ripresa continuano a gravare l'andamento del credito e la fragilità del mercato del lavoro, che frena l'espansione del reddito disponibile.

Al calo dei consumi su base annua è associata una contrazione degli investimenti in beni strumentali; sono cresciute le esportazioni, mentre le importazioni sono fortemente diminuite.

Alla perdurante debolezza della domanda interna, che risente della fragilità del mercato del lavoro e del debole andamento del reddito disponibile, si contrappone un quadro dell'attività industriale più positivo. In dicembre la fiducia delle imprese è nuovamente salita, sia pure in misura contenuta; l'indice dei responsabili degli acquisti del settore manifatturiero è cresciuto, mantenendosi al di sopra della soglia compatibile con l'espansione dell'attività per il sesto mese consecutivo. Dal mese di settembre l'inflazione al consumo sui dodici mesi (misurata dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo, IPCA) si è portata sotto l'1%, collocandosi allo 0,7% in dicembre.

È proseguito il miglioramento del saldo del conto corrente della bilancia dei pagamenti, in corso dalla fine del 2010. Sono proseguiti, inoltre, gli acquisti netti di titoli pubblici italiani da parte dell'estero, positivi a partire da settembre 2013.

Nel mercato del lavoro, la stazionarietà dell'offerta e la lieve caduta della domanda si sono riflesse in un nuovo aumento del tasso di disoccupazione

nella media del terzo trimestre, al 12,3% (12,1% nel secondo trimestre; 10,8% nel corrispondente periodo del 2012). Il tasso di disoccupazione giovanile (relativo alla classe di età tra i 15 e i 24 anni) è salito ancora, raggiungendo il 40,1% nel terzo trimestre, dal 38,9% nel secondo; secondo le indicazioni preliminari fornite dalla *Rilevazione sulle forze di lavoro*[1], nella media del bimestre ottobre-novembre il tasso di disoccupazione sarebbe rimasto sui livelli raggiunti in settembre, al 12,6%, mentre quello giovanile sarebbe salito al 41,5%.

Nel complesso dell'economia sono proseguiti:

- la diminuzione del numero di occupati, sebbene in misura inferiore rispetto ai periodi precedenti;
- l'aumento delle ore lavorate per addetto, più intensamente nell'industria in senso stretto, con una sostanziale stabilizzazione delle ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni (CIG);
- la fase di moderazione del costo unitario del lavoro, anche per effetto della debolezza ciclica.

Nel 2013 l'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche è rimasto in prossimità della soglia del 3% del PIL, praticamente invariato rispetto al periodo precedente, nonostante l'ulteriore flessione del prodotto. Il rapporto tra il debito e il PIL sarebbe aumentato di quasi sei punti percentuali; un terzo di tale incremento è riconducibile agli effetti del provvedimento riguardante i debiti commerciali scaduti delle Amministrazioni Pubbliche e al sostegno ai Paesi dell'area dell'euro in difficoltà.

In dicembre il Parlamento ha approvato la legge di stabilità per il 2014; nelle previsioni ufficiali che tengono conto del provvedimento, l'indebitamento netto scenderebbe in ciascun anno del triennio 2014-2016, collocandosi alla fine del periodo al di sotto dell'1% del PIL.

In prospettiva, le proiezioni sull'economia italiana per il biennio 2014-2015 confermano per quest'anno una moderata ripresa dell'attività economica, che accelererebbe, sia pur in misura contenuta, l'anno prossimo; il PIL, dopo una riduzione dell'1,8% nel 2013, crescerebbe quest'anno dello 0,7% e dell' 1,0% nel 2015.

La ripresa sarebbe trainata dalla domanda estera e dalla graduale espansione degli investimenti produttivi, favoriti dal miglioramento delle prospettive di domanda e dalle accresciute disponibilità liquide delle imprese, grazie anche al pagamento dei debiti commerciali pregressi delle Amministrazioni Pubbliche. Le condizioni del credito rimarrebbero però ancora tese, il rapporto tra investimenti e PIL si manterrebbe al di sotto della media storica e resterebbero deboli i consumi. Il miglioramento dell'economia si trasmetterebbe con i consueti ritardi alle condizioni del mercato del lavoro e si prevede che l'occupazione torni ad espandersi solo nel 2015.

Le previsioni dell'inflazione al consumo per il biennio sono state riviste al ribasso, poco sopra l'1% quest'anno, attorno all'1,4% nel 2015. Anche i prezzi interni, misurati dal deflatore del PIL, crescerebbero a un ritmo contenuto, per l'effetto degli ampi margini di capacità produttiva inutilizzata sulle politiche di prezzo delle imprese.

I rischi per la crescita, rispetto a questo scenario previsionale, restano orientati al ribasso. Se le condizioni di accesso al credito rimanessero restrittive più a lungo di quanto prefigurato o se i pagamenti dei debiti commerciali delle Amministrazioni Pubbliche registrassero differimenti, la ripresa degli investimenti sarebbe ritardata. Il riaccendersi di timori sulla determinazione delle Autorità nazionali nel perseguire il consolidamento delle finanze pubbli-

1 Fonte: ISTAT, Rilevazione sulle forze lavoro (Ottobre 2013).

che e nell'attuare le riforme strutturali, o di quelle europee nel proseguire nella riforma della *governance* dell'Unione, potrebbe riflettersi sfavorevolmente sui tassi di interesse a lungo termine. Il rischio di una deflazione generalizzata resta nel complesso modesto, ma il calo dell'inflazione potrebbe essere più accentuato e persistente di quanto prefigurato, specie se la debolezza della domanda si riflettesse sulle aspettative.

L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

Il contesto economico di riferimento sopra delineato ha evidenziato, nel 2013, il perdurare di una congiuntura economica recessiva, che ha costretto ad attivare drastiche politiche di consolidamento della finanza pubblica nei Paesi dell'area dell'euro; le connesse, significative, misure di revisione della spesa hanno, a loro volta, determinato un'ulteriore sensibile contrazione delle risorse disponibili per la Pubblica Amministrazione.

L'Azienda ha, comunque, proseguito il proprio impegno di efficientamento produttivo e gestionale, con strumenti e politiche adeguati, che hanno consentito, anche nell'esercizio trascorso, di mantenere risultati di rilevo in linea con quelli dei due esercizi precedenti. L'Istituto si è impegnato a trovare adeguate capacità di risposta alle nuove esigenze di mercato e di posizionamento, raggiungendo importanti risultati sotto il profilo tecnico-produttivo, organizzativo, progettuale ed economico-finanziario, rafforzando il suo ruolo di fornitore, istituzionalmente riconosciuto, e di strumento operativo e distintivo a supporto della Pubblica Amministrazione, nel settore della sicurezza, identificazione, tracciabilità e certificazione.

Nell'attuale panorama economico, l'Azienda ha confermato una buona solidità, in grado di assicurare capacità di autofinanziamento e di preservare il valore per l'Azionista. Il fatturato nel 2013 (359,5 milioni di euro) è al di sotto del livello registrato nell'anno precedente (368,5 milioni di euro); l'EBITDA si attesta a 117,1 milioni di euro, in leggero aumento rispetto a quello del 2012, mentre l'EBIT ante-accantonamenti straordinari raggiunge gli 84,7 milioni di euro.

Come anticipato, il difficile contesto economico nel quale l'azienda si è trovata ad operare ha inciso negativamente sull'andamento dei comparti più sensibili alle vicende del ciclo economico quali, ad esempio, quelli relativi alla Gazzetta Ufficiale ed inserzioni, alla fornitura di carte comuni ed alle targhe. In particolare, il trend relativo alle inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale ha registrato un'ulteriore flessione rispetto all'anno precedente, anche a causa del perdurare del contenimento degli investimenti in opere e lavori pubblici e delle relative gare di appalto.

Nonostante ciò, in linea con l'obiettivo di essere e rimanere un efficace strumento a supporto della P.A. anche nell'impegno verso l'ammodernamento di processi interni e servizi erogati a favore del cittadino, l'azienda ha mantenuto un approccio proattivo nei confronti delle Amministrazioni Pubbliche, in linea con le indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Lungo tali direttive si pone il rilascio della nuova versione del portale *Gazzetta Ufficiale*, disponibile gratuitamente per tutti i cittadini a partire dal 1° gennaio 2013; prosegue l'impegno dell'Istituto a rendere lo stesso sempre più aderente ai principi dell'*Open Data* riducendo, al contempo, l'onere a carico del MEF per la fornitura del servizio di 1 milione di euro, onere che proseguirà a ridursi negli esercizi successivi.

Nel comparto della stampa comune, escludendo l'effetto del fatturato del materiale elettorale, la flessione è stata del 26% rispetto all'anno precedente; il materiale elettorale è risultato in forte crescita, considerando la contemporanea presenza delle elezioni politiche ed amministrative.

Per quanto riguarda il business relativo alle targhe, nel 2013 si segnala un calo delle immatricolazioni di circa il 7% rispetto all'anno precedente, con una conseguente flessione del relativo fatturato.

Nel settore delle Carte Valori, la produzione di ricettari medici è risultata in aumento rispetto all'analogo periodo dello scorso anno (+7%) anche grazie al superamento delle difficoltà incontrate nel corso del 2012, che, a seguito della incorporazione della controllata Bimospa ed al trasferimento dei macchinari presso il polo produttivo Salario, avevano generato ritardi nella stabilizzazione della produzione. Si registra un calo, in relazione al trend della domanda, del fatturato dei bollini farmaceutici (-4%); in tale ambito, si è perseguito l'obiettivo di incrementare la quota di produzione interna rispetto a quella in *outsourcing*, provvedendo ad intensificare ed accelerare gli investimenti strumentali al raggiungimento di tale obiettivo; la produzione interna di bollini è infatti aumentata di circa il 10%, seppur non raggiungendo i livelli previsti in sede di budget, a causa di non programmabili inconvenienti produttivi.

Si rileva, infine, una forte flessione, rispetto al 2012 del fatturato relativo agli scontrini del gioco lotto (-19%), per l'interruzione della produzione dall'ottobre 2013 a seguito della decisione assunta da Lottomatica Group S.p.A. di affidare ad altri soggetti la relativa fornitura, non riconoscendo agli scontrini la natura di "Carte Valori".

IPZS nel 2012 ha proposto ricorso al TAR, ottenendo una pronuncia favorevole e la sospensione della procedura competitiva indetta da Lottomatica. Quest'ultima è ricorsa al Consiglio di Stato, che ha riformato la sentenza di primo grado, fondando tale decisione principalmente sull'assenza di un dato normativo esplicito e univoco, idoneo a fondare la riserva in favore di IPZS per la fornitura degli scontrini Gioco Lotto.

Analogo esito ha avuto il ricorso per revocazione proposto da IPZS al Consiglio di Stato.

Il D.M. del 23/12/2013 ha confermato la natura di Carte Valori da sempre attribuita agli scontrini gioco lotto e, come tali, oggetto di privativa da parte di IPZS. Tale decreto è stato oggetto di impugnativa, all'inizio del 2014, innanzi al TAR del Lazio da parte di GTech.

La descritta complessiva situazione non ha consentito pertanto, allo stato attuale, il riavvio della produzione da parte dell'Istituto.

In merito ai documenti di riconoscimento, per quel che riguarda il PSE, si segnala una flessione delle quantità consegnate dell'8% rispetto al 2012. Positivo, invece, l'andamento dei passaporti elettronici (+18%). Nel 2013 è andata, inoltre, a regime la produzione del nuovo modello di patente su card in policarbonato, caratterizzato da maggiori elementi di sicurezza (stampa in *laser engraving*, ologramma, inchiostri OVI, emissione di un nuovo documento per ogni variazione, anziché apposizione di uno *sticker* sul vecchio documento).

Nell'ambito delle attività correlate alla produzione monetaria, si evidenzia l'avvio del nuovo sito produttivo a Verrès (AO), finalizzato ad internalizzare la produzione dei tondelli necessari a soddisfare i fabbisogni di monetazione; per quel che attiene la richiesta di monete euro a circolazione ordinaria, il relativo fatturato ha avuto una forte flessione rispetto all'anno precedente (-33%) con una concentrazione sui tagli minori. Risultano negativi anche i trend relativi alla numismatica (-9%) ed alla medaglistica (-17%).

È proseguito il processo di diffusione, a tutti i livelli organizzativi, della cultura dell'efficienza e della flessibilità operativa, orientata al miglioramento

dei processi di fabbrica e della produttività interna, attraverso il miglioramento dei parametri legati all'utilizzo delle risorse umane. Ciò è stato supportato dalla sottoscrizione, nel corso del 2013, di accordi sindacali, in risposta alle mutevoli esigenze produttive ed organizzative del Polo Salario e dello Stabilimento di Foggia ed alle problematiche di gestione del rapporto di lavoro del personale dipendente.

Sono state svolte, al contempo, articolate e complesse attività di analisi dei ruoli e delle posizioni organizzative, nonché di valutazione del potenziale con riferimento al personale dirigente e direttivo. Sul piano motivazionale è proseguita l'attività volta a politiche retributive per il personale interno, ispirate a principi di responsabilità, merito ed allineamento al mercato, con il loro collegamento agli obiettivi strategici ed operativi aziendali, declinando gli stessi in obiettivi individuali.

Con riferimento alle risorse umane, l'occupazione al 31 dicembre è stata pari a 1.833 unità (di cui 1.698 a tempo indeterminato), rispetto alle 1.786 di fine 2012. Tale dinamica è il risultato delle assunzioni presso lo stabilimento di Verrès e del ricorso, dalla fine dell'anno, a personale in somministrazione, funzionale al superamento dell'utilizzo di contratti di servizio/prestazioni esterne, che possono rappresentare un impedimento nell'acquisizione di conoscenze e competenze chiave di presidio dei processi aziendali ritenuti *"core"*, ed all'internalizzazione, previo periodo di *scouting*, delle competenze stesse per garantire un presidio diretto da parte di IPZS.

In riferimento al patrimonio immobiliare, nell'anno in esame l'Istituto ha proseguito il processo di razionalizzazione e valorizzazione degli immobili di proprietà ed ha rivisitato il progetto relativo alla nuova sede direzionale, sospendendo, anche a seguito dei provvedimenti emanati in materia di *spending review* nel corso dell'anno, la ricerca di una nuova sede direzionale ed avviando le attività volte a riqualificare e valorizzare gli immobili posseduti.

In particolare, è stato avviato uno specifico tavolo di lavoro presso il Provveditorato alle Opere Pubbliche del Lazio al quale è stato presentato un progetto preliminare che riguarda la completa ristrutturazione dell'edificio "ex San Pellegrino", con cambio di destinazione funzionale e di uso per realizzare la nuova sede direzionale centrale dell'Istituto, completa delle dotazioni accessorie di parcheggi, archivi e funzioni di servizio al Polo Salario. Nel mese di settembre è stata avviata la Conferenza di Servizi volta a dichiarare l'approvazione del progetto di ristrutturazione edilizia e riqualificazione funzionale con cambio di destinazione d'uso dell'immobile; sono pervenuti i primi pareri positivi ed è in via di consegna la documentazione integrativa richiesta a seguito della individuazione del nuovo responsabile per la Conferenza da parte di Roma Capitale.

Per quel che riguarda la Casina sul lungotevere dell'Acqua Acetosa, ex dopolavoro Cral, a seguito dello studio delle condizioni in essere e delle opere necessarie per ripristinare l'agibilità idraulica del sito, è stata redatta una stima dei costi di ristrutturazione e ripristino del fabbricato e degli spazi esterni. Si è evidenziata la necessità di investimenti particolarmente onerosi per la rimessa a norma e riqualificazione del sito, tenuto conto del sostanziale stato di abbandono dello stesso da vari anni.

Sulla base di ciò, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di non proseguire il procedimento di rinnovo della concessione e di restituire il bene all'autorità competente, individuata nella Regione Lazio, non prima di aver provveduto, a seguito dell'avvenuta occupazione abusiva del sito, a formulare tutte le necessarie denunce alle competenti strutture di pubblica sicurezza, che hanno proceduto allo sgombero nel mese di luglio. Il complesso procedimento amministrativo, riavviato subito dopo lo sgombero, si è concluso il 5 agosto 2013 con la redazione del verbale di riconsegna del sito.

In materia ambientale, si segnala il processo di adeguamento interno, avviato nel corso del 2013, per il conseguimento della certificazione UNI EN ISO 14001:2004 (previsto entro il 2014), al fine di migliorare i parametri legati a qualità, ambiente e sicurezza.

Nel 2013 l'Istituto ha proseguito ad autofinanziare i significativi impegni di natura produttiva, progettuale, immobiliare, grazie ad un positivo andamento gestionale; e ciò nonostante criticità come il proseguimento della difficile congiuntura economica, i forti interessi di competitors ad entrare in business primari, nonché gli effetti dei mutamenti del quadro normativo. Il positivo andamento gestionale di cui sopra è il frutto virtuoso di positive e fondamentali scelte aziendali, quali: il rafforzamento del ruolo IPZS sul territorio nazionale in ambiti come sicurezza, identificazione, tracciabilità e certificazione; la razionalizzazione nel campo dell'editoria, della numismatica e delle produzioni artistiche; la volontà di creare valore d'impresa con l'ampliamento del portafoglio prodotti; l'allineamento delle competenze-chiave di IPZS a quelle del mercato di riferimento, l'incisiva azione sui costi per gli approvvigionamenti di beni e servizi, il flessibile impiego delle disponibilità finanziarie anche mediante operazioni su titoli di Stato, che ha consentito di assicurare significativi margini dalla gestione finanziaria.

I risultati conseguiti testimoniano l'impegno rispetto alle linee di indirizzo che l'Istituto si è dato nel corso degli ultimi anni; anche nel 2013 è stata confermata la capacità di esprimere *performance* positive, pur in un contesto di riferimento caratterizzato da molteplici fattori esogeni, che rappresentano elementi di rischio non sempre fronteggiabili, nel breve periodo, con le leve a disposizione dell'azienda; tali elementi hanno avuto e potranno avere, anche in futuro, riflessi sulla situazione economico-finanziaria della società.

Tra i fattori di rischio principali, che risultano anche dalle caratteristiche dei mercati di riferimento e dalla natura delle attività svolte dalla Società, si richiamano:

- il quadro macro-economico, che nel 2013 si è caratterizzato per l'ulteriore significativa contrazione della dinamica del PIL, dell'andamento dei consumi e della produzione industriale, del livello della spesa della Pubblica Amministrazione, confermando come tali fattori incidano in misura significativa sulla dinamica della domanda di prodotti e servizi dell'IPZS, riverberando le incertezze sulle aspettative anche per l'esercizio 2014;
- la dipendenza dell'Azienda, stante il proprio ruolo storico e statutario di fornitore della Pubblica Amministrazione, da "*clienti*" i cui programmi di spesa possono essere soggetti a modifiche in corso d'opera, ritardi, revisioni, tagli o cancellazioni, fattori che possono avere significativi impatti sui piani industriali della società, nonché sulle risorse tecniche e finanziarie necessarie alla loro applicazione. Ciò si è tradotto, tra l'altro, in una ulteriore contrazione degli stanziamenti previsti sui capitoli del bilancio dello Stato erogati nel corso dell'anno, contrazione degli stanziamenti proseguita nel 2014. A ciò si aggiunge il rischio connesso alle tempistiche di pagamento da parte di enti e organismi pubblici, i quali, sebbene per loro stessa natura siano da considerare di buono *standing* creditizio, tale da non dover generare significativi rischi inerenti alla loro solvibilità, spesso eseguono i pagamenti, anche di rilevante ammontare, con elevati ritardi rispetto alle scadenze degli impegni contrattualmente assunti. Non marginale, inoltre, l'impatto che le politiche di contrazione della spesa pubblica stanno avendo anche sui piani prospettici dell'azienda, generando la necessità di rideterminare le dinamiche economico-finanziarie di alcuni progetti,

anche di durata ultrannuale, in un'ottica di contenimento dei costi e di riduzione della marginalità lorda attesa;

- l'elevato livello di regolamentazione – soprattutto di natura pubblicistica – cui l'attività aziendale è assoggettata, stante la particolarità delle produzioni la cui realizzazione è affidata, talvolta *ex-lege*, al Poligrafico. Tale regolamentazione, non sempre di rango primario, presenta aspetti di farraginosità anche per la sua stratificazione nel tempo, con provvedimenti non sempre coordinati tra loro, che si sommano alle diverse disposizioni normative e regolamentari in relazione ai diversi aspetti dell'attività aziendale, incidendo sulle modalità di svolgimento della stessa, imponendo l'implementazione e il mantenimento di presidi organizzativi dedicati, allo scopo di monitorare la *compliance* alle diverse disposizioni e all'evoluzione normativa al fine di individuare le opportune soluzioni, con una forte influenza sulle condizioni di svolgimento e di efficienza della produzione e possibili impatti negativi sulla situazione economica e patrimoniale, anche in funzione di modifiche che potrebbero essere adottate, di volta in volta, sia dal legislatore che dagli enti e autorità di vigilanza;
- la particolarità di alcune componenti specifiche dei prodotti realizzati, che comportano, in certi casi, il ricorso a fornitori esclusivisti; l'azienda, oltre a seguire con attenzione i rapporti con tali fornitori, continua ad analizzare il mercato per ottenere da un lato l'acquisizione di competenze interne, dall'altro lo sviluppo di nuove soluzioni che permettano, con sempre maggior frequenza, lo sviluppo di una strategia di *multi sourcing*. Inoltre, attesi anche i rischi sottesi alla continua evoluzione tecnologica, che porta a sviluppare rapidamente prodotti/componenti tecnicamente superiori a quelli utilizzati, è stata intensificata l'attività del Comitato per la ricerca e l'innovazione;
- un quadro normativo complesso ed in continua evoluzione, con significative incertezze prospettiche sui futuri livelli di produzione di alcune tra le principali aree di business aziendali, condizione che richiede, tra l'altro, un profondo consolidamento della collaborazione con la P.A. per veicolare soluzioni integrate ed innovative. Al riguardo si accenna in questa sede al contenzioso che ha visto contrapposti l'azienda nei confronti della Lottomatica Group con riguardo alla inclusione o meno degli scontrini per il gioco lotto nel novero delle "produzioni valori";
- l'elevato livello di investimenti sostenuti e da sostenere per lo sviluppo di progetti complessi ed integrati, come il Passaporto Elettronico, il Permesso di Soggiorno Elettronico, la nuova Patente e il Documento Digitale Unificato, i cui ritorni sia in termini economici sia, soprattutto, in termini finanziari, sono legati a laboriose procedure di approvazione delle amministrazioni competenti ed alle previe verifiche di disponibilità su specifici capitoli del bilancio dello Stato, con i conseguenti impatti sulla posizione finanziaria netta della società e sui flussi di cassa attesi, cui si cerca di far fronte mantenendo una solida disponibilità liquida, sufficiente a far fronte agli impegni assunti;
- la possibilità che l'azienda ed il gruppo siano coinvolti in procedimenti giudiziari sia di natura amministrativa che civile. In diversi casi vi è una notevole incertezza circa il possibile esito di tali procedimenti e l'entità dell'eventuale impatto economico. L'azienda monitora costantemente lo stato di tali procedure ed ha stanziato, ove ritenuto necessario, appositi fondi rischi basandosi sulle informazioni di volta in volta disponibili e sulle ipotesi formulate dai legali interni ed esterni che supportano l'azienda. Potrebbe tuttavia accadere che, nonostante

iPZS
ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO
PORTALE NUMISMATICO DELLO STATO
GAZZETTA UFFICIALE
SERIE GENERALE
Anno 153° - Numero 294
Ministero della Salute
TROVA NORME & CONCORSI SALUTE
RICONOSCIMENTO TITOLI ESTERI
riconoscimento titoli esteri delle professioni sanitarie
NORME
CONCORSI
NEWSLETTER NORME
NEWSLETTER CONCORSI

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento del Tesoro
D'Annunzio
2013
SERIE DI MONETE A CORSO LEGALE
OFFICIAL COIN SET
D'Annunzio
2013
SERIE DI MONETE A CORSO LEGALE OFFICIAL COIN SET
GIOVANNI
BOCCACCIO
Con Dante e Petrarca, Boccaccio è uno dei maggiori poeti e scrittori del XIV secolo, autore di innumerevoli opere letterarie di cui il *Decameron* ne rappresenta il capolavoro assoluto, tanto da influenzare la letteratura europea.
Attraverso uno stile moderno ed innovatore, Boccaccio si dimostra osservatore acuto della realtà, pronto a rappresentarla senza censure armonizzando poesia e ironia. L'uomo con i suoi vizi e le sue virtù è il protagonista assoluto della sua opera dove si intrecciano, in tutte le loro possibili sfumature, temi come la fortuna, l'intelligenza e l'amore.
Together with Dante and Petrarca, Boccaccio is one of the most important 14th century Italian poets and writers. Among his many other literary works, the *Decameron* is his real masterpiece and therefore influenced European literature.
With his modern and innovative style, Boccaccio proves to be a keen observer of reality, ready to represent it uncensored, blending poetry and irony. Man, with his vices and virtues, is a central figure in his works, where themes like fortune, cleverness and love intertwine in all their shadings.
2013
Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento del Tesoro
700° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI
700TH ANNIVERSARY OF THE BIRTH OF
GIOVANNI
BOCCACCIO
2 €
Fior di conio
Special Uncirculated
2013
Giuseppe
Verdi
2013
2013
Giuseppe
Verdi
SERIE DI MONETE A CORSO LEGALE OFFICIAL COIN SET

la prudenza adottata nel definire le stime, eventi non prevedibili o le incertezze insite nei procedimenti medesimi rendano non sufficienti gli stanziamenti effettuati.

Nella Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31.12.2012, così come fatto nel 2011, è stata data evidenza dei crediti iscritti in bilancio nei confronti del MEF ed, in particolare, di quelli, per oltre 120 milioni di euro, relativi a prestazioni rese direttamente a favore del MEF per attività di trasporto e facchinaggio degli stampati comuni nel periodo 2002-2006.

Per tali somme, nonostante la validazione già emessa dalle strutture ministeriali all'epoca competenti, non si è ancora definito il processo di rendicontazione.

Sul tema si rammenta che, in base alla documentazione disponibile – già validata dalle strutture del MEF con appositi "fogli di liquidazione" approvati – l'Istituto ha, di anno in anno, regolarmente contabilizzato le somme dovute non sussistendo motivi a sostegno della citata sospensione.

Al riguardo, nel corso del 2012, fu convenuto di costituire un gruppo di lavoro congiunto MEF-IPZS, affiancato da dirigenti del Servizio Ispettivo del Ministero, per il riesame della documentazione, riesame dal quale non emersero risultanze concludenti, idonee a risolvere la questione e, pertanto, l'Organo di Amministrazione dell'Istituto ritenne opportuno far svolgere un audit interno da parte della specifica funzione.

L'audit ha riguardato gli anni 2002-2004 e da esso è emersa una sostanziale conformità del comportamento delle strutture aziendali alle indicazioni contrattuali e procedurali previste, senza evidenza di criticità particolari.

L'Istituto non mancò, quindi, di richiedere ai competenti uffici del Dicastero - ai quali furono trasmesse le risultanze dei suddetti audit - l'evidenza di puntuali elementi di contestazione dei crediti vantati anche al fine di operare il corretto apprezzamento dell'eventuale potenziale rischio a carico dell'Istituto.

Al riguardo, le strutture del MEF non hanno, nel corso dell'esercizio, fornito riscontri e pertanto gli Amministratori:

- ritenendo che la documentazione disponibile, ivi incluse le autorizzazioni dei "fogli di liquidazione" da parte del MEF, sia un sufficiente elemento per ritenere esigibile il credito;
- considerando che anche le ulteriori analisi documentali compiute nel corso dell'esercizio sia dalle strutture del MEF che dall'internal audit, non hanno fatto emergere sostanziali elementi di criticità;
- tenuto presente che, al momento, non è pervenuta alcuna risposta da parte dei competenti uffici ministeriali circa la sussistenza di puntuali aspetti di contestazione in ordine alle ragioni di credito vantate;
- hanno reputato, in linea con i principi contabili di generale accettazione e con quanto effettuato nel 2012, di integrare, in via prudenziale, lo stanziamento che tenga conto, atteso il tempo già trascorso - che, alla luce di quanto esposto, è ipotizzabile possa ulteriormente dilatarsi - dell'effettivo valore delle somme iscritte in bilancio, accantonando un ammontare, pari a circa 2,0 milioni di euro, determinato sulla base del tasso legale pro-tempore in vigore, applicato al periodo intercorso tra il sorgere del credito ed il 31 dicembre 2013.

Come già riferito, particolare attenzione è stata posta ai processi di acquisto di beni e servizi, proseguendo ad aumentare il numero ed il valore dei contratti conclusisi per mezzo di gare, ottenendo rilevanti risparmi nell'acquisto dei prodotti e dei servizi necessari all'attività aziendale.

I principi di trasparenza e di pubblicità dell'azione amministrativa hanno permeato le attività operative svolte nel contesto sopra delineato, in coerenza anche con le recenti norme in materia di "*spending review*", di trasparenza e di anticorruzione.

L'Azienda ha mantenuto un forte presidio sull'evoluzione tecnologica, sia all'interno, attivando e/o mantenendo forti competenze di elevato profilo professionale; sia all'esterno, mediante raccordo con le migliori competenze tecniche presenti sul territorio nazionale (Istituzioni scientifiche, Università e Centri di Ricerca).

Al riguardo, si rammenta l'importanza del "Comitato Ricerca e Innovazione Tecnologica" che nel corso dell'anno ha identificato e definito diverse linee di sviluppo, con il monitoraggio dello stato di avanzamento dei singoli progetti e l'avvio della industrializzazione degli stessi.

Per quanto riguarda, invece, la rete esterna, nel 2013 è proseguita l'attività per lo sviluppo di progetti sulle tecnologie anticontraffazione e sull'integrazione delle tecnologie a radio frequenza, con particolare riferimento alle targhe per auto e moto, d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con il supporto dell'Università del Salento.

Nel dettaglio, sotto il profilo dell'innovazione di processo/prodotto, per il Passaporto Elettronico sono state avviate le attività di totale rinnovo delle postazioni di lavoro e di potenziamento del sistema di acquisizione dati ed emissione del documento.

Per quanto concerne il Permesso di Soggiorno Elettronico (PSE), si è completata l'attività di potenziamento dell'infrastruttura tecnologica per l'emissione ed il controllo del documento nonché la distribuzione delle nuove postazioni di lavoro per gli uffici del Ministero dell'Interno.

Per quel che attiene le Carte di Identità, è proseguito il lavoro congiunto IPZS-SOGEI sul progetto "Documento Digitale Unificato (CIE-TS)", d'intesa con il Ministero dell'Interno e con il coinvolgimento dell'Agenzia per l'Italia Digitale. È stato definito il *business plan* del progetto a valere per i primi cinque anni di emissione del documento ed, allo stato attuale, si è in attesa della definizione ed operatività dei decreti attuativi che dovranno regolare, sotto il profilo tecnico, il progetto, le tempistiche, le modalità di avvio del processo di diffusione del documento ed il puntuale perimetro delle responsabilità operative.

È andata a regime, dall'inizio del 2013, la nuova patente card, caratterizzata da maggiori standard di sicurezza (stampa in laser *engraving*, ologramma, inchiostri OVI) ed assoggettata anche a mutamenti normativi che prevedono maggior frequenza di sostituzione della *card* (duplicato del documento per ogni variazione, anziché apposizione di uno *sticker* sul vecchio documento).

In considerazione del ruolo istituzionale al servizio della P.A. e nell'intento di allinearsi all'evoluzione che in materia si sta realizzando in Europa, l'Istituto ha formulato proposta al Ministero dell'Economia e Finanze - che l'ha accolta - di liberalizzare l'accesso al servizio Guritel oltreché alla P.A. anche a cittadini ed imprese, eliminando così il limite di 60 giorni del servizio gratuito e permettendo l'accesso alle Gazzette Ufficiali sia in formato testuale che in formato PDF all'intera platea dei soggetti interessati.

Con riferimento all'esposizione creditoria nei confronti del MEF per carte comuni e carte valori, generata dalla pluriennale insufficienza degli importi che da alcuni capitoli del bilancio dello Stato sono stati versati all'Istituto rispetto al valore delle forniture da quest'ultimo effettuate, nel corso del 2013 la stessa ha raggiunto i 594 milioni di euro, in aumento rispetto ai 532 milioni di euro del 2012.

Si segnala che nel corso del 2013 è stato approvato un rendiconto relativo alla fornitura di valori postali per l'anno 2005, con il versamento al bilancio dello Stato della eccedenza ricevuta, pari ad oltre 11 milioni di euro ed alla liquidazione di IVA per circa 3,2 milioni di euro.

Si rammenta che l'ammontare di 594 milioni di euro include anche i crediti per la fornitura dei documenti elettronici (passaporto e permesso di

soggiorno), per i quali il controvalore è già stato versato dai cittadini su specifici capitoli di entrata del bilancio dello Stato, trattandosi di prodotti il cui onere viene interamente sostenuto dai soggetti richiedenti il documento, nonché una cifra pari a circa 120 milioni di euro a fronte di prestazioni rese direttamente a favore del MEF per attività di trasporto e facchinaggio degli stampati comuni nel periodo 2002-2006, vicenda di cui si è data, in questo stesso capitolo, ampia informativa.

Ad oggi, seppure a fronte di uno scenario esterno poco favorevole, l'Azienda ha saputo mantenere condizioni economiche equilibrate, con capacità di autofinanziare i previsti impegni di investimento, sia per il rinnovo delle strutture impiantistiche ed informatiche, sia per rendere operativi progetti rilevanti a livello Paese, anche a redditività differita. Tali condizioni rappresentano la base per raggiungere l'obiettivo di rafforzare/valorizzare il suo ruolo di fornitore, istituzionalmente riconosciuto, e di strumento operativo/distintivo a supporto della Pubblica Amministrazione.

È tuttavia importante rammentare come, in un futuro prossimo, i rilevanti impegni che l'Azienda deve affrontare, per dispiegare in maniera ottimale i loro effetti, dovranno essere accompagnati da un positivo apporto del Ministero Vigilante – in termini di semplificazione delle norme che regolano le attività dell'Istituto e di complessiva definizione del perimetro di riferimento delle attività riservate all'Istituto stesso; e ciò al fine di avviare a soluzione alcune problematiche di natura giuridico-istituzionale e di favorire l'operatività aziendale, dando maggiore certezza al disegno strategico ed al perimetro operativo dell'azienda.

Il mantenimento di un adeguato livello di redditività aziendale per proseguire a creare valore per l'Azionista dipenderà, dunque, anche da tali variabili esogene.

In un contesto di riferimento caratterizzato dal perdurare di una congiuntura economica tendenzialmente recessiva, l'Istituto, nel corso del 2013, ha continuato a perseguire l'obiettivo di aumentare l'efficienza organizzativa e produttiva. Nel periodo in esame l'attenzione gestionale della società si è concentrata sui progetti avviati o sviluppati nel 2012, nonché sulla costante verifica delle azioni finalizzate al perseguimento degli obiettivi declinati nel budget 2013.

Stante il contesto esterno di riferimento, e la conseguente necessità di intensificare il monitoraggio continuo delle performance aziendali, al fine di identificare eventuali fattori di sostanziali criticità e di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi interni, nel corso dell'anno è stata incrementata l'attività di verifica della corretta applicazione delle procedure aziendali ed è stato fortemente integrato il nuovo sistema di reportistica prevedendo, su diversi livelli aziendali, flussi informativi a supporto del processo decisionale con frequenze e gradi di dettaglio differenziati in funzione dei vari destinatari.

In un momento non facile per l'economia italiana e per l'azienda, le leve gestionali continuano a far perno sulla valorizzazione di un *brand* aziendale istituzionalmente accreditato, sulla capacità di rappresentare un punto di riferimento nel settore della sicurezza e sulla valorizzazione del ruolo di gestore di intere filiere nel campo della tracciabilità. Naturalmente, il percorso futuro dell'Azienda dipenderà anche dalle sue capacità reattive ad uno scenario esterno sfavorevole, nonché dall'efficacia dei progetti gestionali ed industriali programmati che saranno, in coerenza con la sua *mission*, costantemente orientati a realizzare prodotti e soluzioni finalizzati a tutelare la fede pubblica, la salute, i beni e la proprietà intellettuale.

SINTESI DEI RISULTATI DELL'ANNO

Nel contesto sopra delineato, il fatturato dell'esercizio 2013, pari a 359,5 milioni di euro, pur in miglioramento rispetto al budget, registra una contenuta flessione rispetto al 2012 (368,5 milioni di euro).

Il contesto congiunturale non favorevole, a cui si unisce la perdurante significativa contrazione delle risorse statali e della Pubblica Amministrazione in genere, oltre al venir meno di commesse istituzionali quali gli scontrini del gioco lotto, hanno portato ad una riduzione dei volumi di tutte le linee produttive, con particolare riferimento ai comparti più sensibili alle vicende del ciclo economico.

A ciò si aggiunge un'aumentata attenzione, da parte del Ministero Vigilante, al monitoraggio dei fabbisogni delle amministrazioni pubbliche al fine di ridurre il rischio di formazione di giacenze di prodotto non utilizzate, con un conseguente impatto in termini di contenimento delle richieste.

In particolare, le produzioni valori, che rappresentano oltre il 60% del volume d'affari, hanno raggiunto un livello in linea con i valori consuntivati lo scorso esercizio, pur con significative variazioni di mix, mentre continua la contrazione (di circa il 14,6%) del settore targhe per auto e moto, riflettendo la riduzione delle immatricolazioni.

L'aumento del fatturato elettorale è da porre in relazione alle tornate elettorali (politiche ed amministrative) del 2013. A fronte di tale aumento di fatturato (20,4 milioni di euro rispetto ai 5,6 milioni di euro nel 2012), per gli altri prodotti grafici prosegue il trend decrescente di fabbisogno, confermando le direttive di riduzione della spesa della P.A..

Nel 2013 il fabbisogno di monetazione richiesto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze è stato analogo al fabbisogno del 2012, passando dai 546 milioni di pezzi del precedente esercizio, ai 550 milioni di pezzi, con un mix richiesto nettamente a favore dei piccoli tagli (pari a circa l'87% dell'intero contingente), che rappresentano prodotti a minor valore aggiunto, ed un impatto negativo sul fatturato.

Il trend della Gazzetta Ufficiale (abbonamenti ed inserzioni) si presenta ancora in flessione rispetto ai dati consuntivati nello scorso esercizio.

Nel dettaglio, il fatturato realizzato, diviso per linee di prodotto, è stato classificato nella seguente tabella:

FATTURATO *(in €/mln)*	**2013**		**2012**		**VARIAZIONI**	
		%		**%**		**%**
Valori	220,99	61,48	221,72	60,18	(0,73)	(0,33)
Grafico – Elettorale	26,35	7,33	14,38	3,90	11,97	83,24
Targhe	34,90	9,71	40,87	11,09	(5,97)	(14,61)
Editoriale	27,94	7,77	30,21	8,20	(2,27)	(7,51)
Monetazione, medaglie, timbri	39,15	10,89	52,25	14,18	(13,10)	(25,07)
Altre attività	10,15	2,82	9,02	2,45	1,13	12,53
Totale	**359,48**	**100,00**	**368,45**	**100,00**	**(8,97)**	**(2,43)**

La variazione complessiva del fatturato dell'esercizio trova origine:

- per il settore VALORI l'impatto più significativo è stato generato dall'interruzione, dal mese di ottobre, della produzione degli scontrini per il Gioco Lotto (-19%); in calo anche i bollini farmaceutici (-4%), la carta

d'identità elettronica (-72%) e cartacea (-31%), il Permesso di Soggiorno (-8%), i Contrassegni Vini, DOC e DOCG (-12%), le marche e francobolli. Con riferimento ai contrassegni vini si segnala la progressiva standardizzazione del prodotto finito, che consente economie di scala ed una maggiore flessibilità produttiva consentendo di mitigare, in termini di risultati economici, la flessione dei ricavi. Nel corso del 2013 è entrata a regime la produzione del nuovo modello di patente card in policarbonato, con un forte aumento di fatturato che ha, in parte, limitato il trend decrescente degli altri prodotti. I ricettari medici sono risultati in leggero aumento atteso il mancato avvio del processo di sostituzione del ricettario cartaceo con quello *on line*. In aumento il fatturato dei Passaporti Elettronici (+18%); dopo il calo di domanda registrato nel corso del 2012, finalizzato alla riduzione delle scorte presso le questure ed ambasciate, nel corso dell'anno sono stati consegnati circa 1,3 milioni di documenti rispetto ad 1,1 milioni del 2012;

- per il settore Grafico l'incremento, come richiamato, è riconducibile alla presenza di circa 20 milioni di euro di fatturato relativo al materiale elettorale per le consultazioni politiche ed amministrative del 2013, a fronte dei 5 milioni di euro di fatturato del 2012. Nel comparto della stampa comune prosegue la contrazione dei volumi delle forniture di modulistica e stampati, in linea con la politica di contenimento della spesa pubblica;
- per il settore Targhe è proseguito il trend negativo del fatturato (circa -14,6%). La contrazione del settore, pari a circa 6 milioni di euro, è legata oltreché alla contrazione delle immatricolazioni, alla rimodulazione degli ordinativi da parte delle Motorizzazioni, al fine di far fronte alle minori richieste ed alla difficoltà di assorbire le giacenze;
- per il settore Editoriale il fatturato è in ulteriore flessione, contraendosi, in confronto allo scorso anno, del 7,5% circa. Rispetto al 2012 è proseguita la riduzione del fatturato per inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale, quale effetto, essenzialmente, del perdurare del contenimento della spesa da parte della P.A. e della conseguente riduzione dei bandi di gara per l'affidamento di contratti per l'acquisto di forniture, opere e lavori pubblici. Al riguardo nel corso dell'anno è stato implementato il progetto per l'internalizzazione del processo di raccolta delle inserzioni tramite interfaccia web, che dovrà consentire ai singoli enti inserzionisti di interloquire direttamente con i competenti uffici aziendali, mantenendo, al contempo, la politica di contenimento delle commissioni riconosciute agli intermediari per tale servizio. Dal 1° gennaio, inoltre, è stato reso gratuito l'accesso, per tutti i cittadini, all'intero archivio della Gazzetta Ufficiale *on line*, contenendo, al contempo, l'onere a carico del MEF di 1 milione di euro;
- per il settore Monetazione, Medaglistica e Timbri l'attività, come illustrato in sede di commento ai risultati della Zecca, è stata influenzata da diversi fattori. Con riferimento alla monetazione ordinaria per l'Italia, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha richiesto, per l'esercizio 2013, la realizzazione di un contingente di poco superiore in termini di numero di pezzi da coniare (550 milioni rispetto ai 546 milioni del 2012). La composizione del mix per singoli tagli si è concentrata, come detto, sui tagli di minor valore (circa l'87% del contingente è costituito da 1, 2 e 5 centesimi) che hanno fatto registrare, complessivamente, una flessione di fatturato di circa il 33%, solo in parte bilanciata dalla riduzione dei costi di approvvigionamento

del semilavorato, conseguenza dell'internalizzazione del processo produttivo presso lo stabilimento di Verrès. Negativi anche i trend relativi alla numismatica ed alla medaglistica;

- per le Altre Attività i valori sono sostanzialmente riferibili alla gestione della Gazzetta Ufficiale on-line ed alla realizzazione di alcuni portali per la Pubblica Amministrazione.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

LA SITUAZIONE ECONOMICA

La *situazione economica*, riclassificata secondo la natura delle voci e qui di seguito esposta, mostra un utile netto dell'esercizio di oltre 71 milioni di euro, in leggera flessione rispetto al 2012, dopo aver effettuato accantonamenti non ricorrenti per 2 milioni di euro ed aver stanziato imposte (Ires ed Irap) per 31 milioni di euro.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO *(in €/000)*	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONI
Ricavi delle vendite e prestazioni	359.487	368.454	(8.967)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.628	2.160	468
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(37)	1.404	(1.441)
Prodotto dell'esercizio	**362.078**	**372.018**	**(9.940)**
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(50.386)	(55.557)	5.171
Variazione rimanenze di materie prime	(5.330)	(2.528)	(2.802)
Servizi	(84.194)	(93.092)	8.898
Godimento beni di terzi	(2.022)	(1.813)	(209)
Oneri diversi di gestione	(5.176)	(4.893)	(283)
Altri ricavi e proventi	6.153	4.897	1.256
Valore aggiunto	**221.123**	**219.032**	**2.091**
Costi per il personale	(104.044)	(102.781)	(1.263)
Margine operativo Lordo (EBITDA)	**117.079**	**116.251**	**828**
Ammortamenti e svalutazione immobilizzazioni	(28.190)	(27.370)	(820)
Accantonamenti e svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	(4.201)	(3.474)	(727)
Risultato operativo ante accantonamenti	**84.688**	**85.407**	**(719)**
Accantonamenti straordinari per rischi	(2.040)	(13.100)	11.060
Risultato operativo post accantonamenti	**82.648**	**72.307**	**10.341**
Proventi finanziari	19.393	31.055	(11.662)
Interessi ed altri oneri finanziari	(372)	(500)	128
Rettifiche attività finanziarie	75	468	(393)
Proventi ed oneri straordinari	408	4.116	(3.708)
Risultato prime delle imposte	**102.152**	**107.446**	**(5.294)**
Imposte dell'esercizio	(31.077)	(33.947)	2.870
Risultato dell'esercizio	**71.075**	**73.499**	**(2.424)**

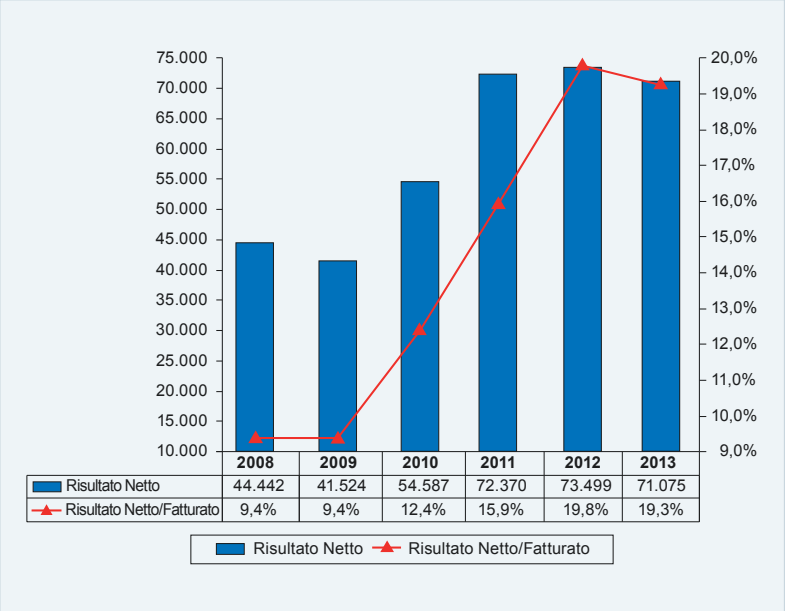
VACANTE
MXIII
APRILE
MMXIII
BERTONE
ATUTO DI ROMA CAPITALE
V MUNICIPI
XVII INCONTRO

ANNULLATO ANNULLATO
4611007 9994 000
BOBINA CONTENENTE
GLI SCONTRINI
DAL N. 4501
AL N. 6000
SCATOLA N. 4611007
ANNULLATO ANNULLATO
4611007 9994 000
ANNULLATO ANNULLATO
4611010 9995 000
BOBINA CONTENENTE
GLI SCONTRINI
DAL N. 6001
AL N. 7500
SCATOLA N. 4611010
ANNULLATO ANNULLATO
4611010 9995 000

Il MOL si attesta al 32,6% del fatturato, in leggero miglioramento rispetto al 2012, mentre il risultato operativo, ante accantonamenti straordinari per rischi, rappresenta quasi il 24% del giro d'affari dell'esercizio, in linea con il 2012, attestandosi a 84,7 milioni di euro.

Pur in presenza di una contrazione del fatturato, le azioni svolte in termini di razionalizzazione organizzativa dei processi di fabbrica e di quelli di supporto, di internalizzazione di alcune attività, di oculata e proattiva gestione dei processi di acquisto di beni e servizi, hanno consentito di migliorare il livello del valore aggiunto e del margine operativo rispetto allo scorso anno; quest'ultimo è peraltro stato influenzato dall'impatto, in termini di entità del costo del personale, delle assunzioni di inizio anno presso lo stabilimento di Verrès e del ricorso a personale in somministrazione.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'intensa azione di controllo e razionalizzazione dei costi di acquisto di beni e servizi, in piena coerenza con gli indirizzi maturati in materia di *spending review*. Ampliamento degli affidamenti con procedure di tipo concorrenziale e miglioramento del processo di pianificazione dei fabbisogni con aggregazione della domanda interna, hanno consentito di ridurre, in termini percentuali, l'incidenza dei costi di acquisto di materiali e servizi rispetto al fatturato, passando dal 15% al 14% per i materiali e dal 25% al 23% per i servizi.



	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Risultato Netto	44.442	41.524	54.587	72.370	73.499	71.075
Risultato Netto/Fatturato	9,4%	9,4%	12,4%	15,9%	19,8%	19,3%

Nel contesto economico più volte rappresentato, l'Azienda ha mostrato segni di sostanziale tenuta. Il consuntivo evidenzia, nel complesso, una redditività operativa in linea con il 2012; rispetto alle previsioni di budget i risultati sono stati influenzati dallo slittamento al 2014 della maggior parte delle attività legate al rinnovo delle infrastrutture tecnologiche per il PE ed il PSE, con conseguente rinvio dei relativi costi.

Per i principali aggregati, si osserva quanto segue:

- il PRODOTTO DELL'ESERCIZIO è in linea con le previsioni di budget, registrando, rispetto al 2012, un decremento netto di circa 10 milioni di euro a causa della diminuzione delle forniture degli scontrini del gioco lotto, la cui produzione si è interrotta dal mese di ottobre, della carta d'identità elettronica e cartacea, del permesso di soggiorno, delle targhe per auto e moto, dei bollini farmaceutici, delle marche da bollo e dei francobolli, riduzioni solo in parte compensate dall'aumento dei volumi produttivi del materiale elettorale, dei passaporti elettronici, dei ricettari medici e dei tasselli tabacchi.

  Con riferimento alle diverse aree di attività si evidenzia:

  a) a fronte dell'aumento del fatturato dei passaporti elettronici (+18%), dei ricettari medici (+7%), dei tasselli tabacchi (+2%) e della nuova patente, si contrappone una diminuzione della produzione della carta d'identità elettronica (-72%), del permesso di soggiorno (-8%), delle targhe per auto e moto (-14,6%), dei bollini farmaceutici (-4%), delle marche da bollo (-15%), delle carte d'identità cartacee (-31%) del gioco lotto (-19%) e dei francobolli (-6%);
  b) la commessa euro, le produzioni numismatiche e la medaglistica, hanno contribuito al prodotto dell'esercizio per circa 39 milioni di euro, in netta flessione rispetto al precedente esercizio (52 milioni di euro);
  c) in costante riduzione il fatturato dei prodotti editoriali (-7,5%), con un trend decrescente sia per gli abbonamenti sia per le inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale;
  d) l'incremento del volume per prodotti grafici comuni per la Pubblica Amministrazione, è da porre in relazione al contributo delle consultazioni elettorali (politiche ed amministrative) tenutesi nel corso dell'anno. La politica di contenimento della spesa pubblica ha ulteriormente influito sui volumi, già bassi, delle forniture di modulistica e stampati;

- i COSTI DELLA PRODUZIONE si riducono in misura più che proporzionale rispetto al calo dei volumi produttivi, grazie al positivo contributo delle azioni intraprese per il loro controllo ed all'intensificato processo di internalizzazione di alcune produzioni;
- il VALORE AGGIUNTO, pari a 221 milioni di euro, è in linea con lo scorso anno; rappresenta il 61% del prodotto dell'esercizio, rispetto al 59% del 2012;
- il COSTO DEL LAVORO (104 milioni di euro), in lieve aumento, rispetto al periodo precedente, dell'1,2% (+1,3 milioni di euro), in relazione alle normali dinamiche retributive, in parte compensate dal minor ricorso a prestazioni straordinarie ed alla minore incidenza del tasso di rivalutazione del TFR. Su tale variazione ha inciso l'assunzione di personale presso il nuovo stabilimento di Verrès (1 milione di euro) ed il ricorso a personale con contratti di somministrazione (0,2 milioni di euro). L'utilizzo di personale somministrato ha consentito una riduzione dei costi per servizi professionali esterni.

Nel corso dell'esercizio sono usciti dal servizio 53 dipendenti e ne sono stati assunti 57, di cui 31 presso lo Stabilimento di Verrès. Inoltre, per far fronte alle esigenze produttive e di sviluppo dei sistemi, presso la Direzione ICT & Business Solution sono stati stipulati 43 contratti di somministrazione.

In considerazione degli elementi analizzati emerge un MARGINE OPERATIVO LORDO pari a 117,1 milioni di euro, in leggero aumento rispetto al 2012. Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate, esso rappresenta oltre il 32% del

prodotto dell'esercizio, attestandosi su livelli analoghi rispetto a quelli del precedente esercizio;

- gli AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI e SVALUTAZIONI dell'esercizio sono pari, complessivamente, a circa 32 milioni di euro e riflettono, per la quota di competenza, gli investimenti realizzati per il potenziamento delle linee produttive per la realizzazione delle card di sicurezza, del passaporto, dei bollini farmaceutici e dei tasselli tabacchi;
- gli ACCANTONAMENTI STRAORDINARI PER RISCHI ED ONERI, per 2 milioni di euro, riguardano l'adeguamento della stima, atteso il decorso del tempo, della svalutazione, calcolata sulla base del tasso legale pro-tempore in vigore, dei crediti per attività di trasporto e facchinaggio nei confronti del MEF;
- il SALDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA è positivo per oltre 19 milioni di euro. Le condizioni del mercato finanziario, con la prosecuzione della riduzione dello *spread* dei Titoli di Stato italiani, e la permanenza di fattori di tensione sul mercato bancario, hanno permesso di spuntare tassi particolarmente interessanti anche sugli impieghi a vista della liquidità temporaneamente disponibile;
- il SALDO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA include proventi ed oneri relativi a ricavi e costi di competenza di esercizi precedenti;
- le RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE tengono conto dei risultati consuntivati da alcune società controllate;
- le IMPOSTE SUL REDDITO si riferiscono all'Ires per 23,5 milioni di euro e all'Irap per 7,5 milioni di euro. Le imposte differite ai fini Ires sono pari a 0,2 milioni di euro, mentre le imposte anticipate ai fini Irap sono pari a 0,3 milioni di euro.

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La *Situazione patrimoniale* è stata riclassificata nella tabella qui di seguito riportata, evidenziando i saldi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE *(in €/000)*	**31.12.2013**	**31.12.2012**	**VARIAZIONI**
Crediti per versamenti da ricevere	*164.085*	*196.902*	*(32.817)*
Immobilizzazioni			
Immateriali	1.419	1.478	(59)
Materiali	145.341	157.687	(12.346)
Finanziarie			
- partecipazione	30.299	30.224	75
- debiti per versamenti da effettuare su partecipazioni	(15.750)	(15.750)	0
- crediti ed altri titoli	4.460	5.889	(1.429)
Sub totale immobilizzazioni finanziarie	*19.009*	*20.363*	*(1.354)*
Totale immobilizzazioni	***165.769***	***179.528***	***(13.759)***
Capitale d'esercizio			
Rimanenze magazzino	41.912	44.654	(2.742)
Crediti commerciali	638.139	603.567	34.572
Crediti tributari	14.483	12.020	2.463
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	25.029	(25.029)
Crediti verso soci scadenti entro l'esercizio successivo	32.817	32.817	0
Altre attività	117.580	42.434	75.146
Debiti commerciali	(63.808)	(68.044)	4.236
Debiti tributari	(414.789)	(413.000)	(1.789)
Fondi rischi ed oneri			
- fondo oneri di trasformazione	(24.286)	(32.536)	8.250
- altri fondi per rischi ed oneri	(150.177)	(153.529)	3.352
Altre passività	(59.460)	(80.121)	20.661
Totale capitale di esercizio	***132.411***	***13.291***	***119.120***
Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	***462.265***	***389.721***	***72.544***
Trattamento fine rapporto lavoro	(37.276)	(39.693)	2.417
Capitale investito (dedotte le Passività e TFR)	**424.989**	**350.028**	**74.961**
Coperto da			
Capitale proprio			
Capitale	340.000	340.000	0
Riserve e risultati a nuovo	254.212	240.713	13.499
Risultato d'esercizio	71.075	73.499	(2.424)
Totale capitale proprio	***665.287***	***654.212***	***11.075***
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	*150.546*	*175.954*	*(25.408)*
Disponibilità monetarie nette:			
Disponibilità e crediti finanziari a breve	416.252	504.445	(88.193)
Debiti finanziari netti	(25.408)	(24.307)	(1.101)
Totale disponibilità monetarie nette	***390.844***	***480.138***	***(89.294)***
Totale copertura	**424.989**	**350.028**	**74.961**

Le variazioni maggiormente significative degli elementi dell'attivo e passivo patrimoniale riguardano:

- CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE (dal Ministero dell'Economia e delle Finanze): la voce, che si riferisce alla parte a medio-lungo termine dei crediti in oggetto, diminuisce a seguito della riscossione della quota di competenza dell'esercizio, pari a 32,8 milioni di euro;
- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: 1,4 milioni di euro in linea con l'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati programmi e licenze software (1,4 milioni di euro), mentre l'ammortamento di competenza è stato di 1,4 milioni di euro;
- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: 145,3 milioni di euro rispetto ai 157,7 milioni di euro del 2012. La variazione è da attribuire ai nuovi acquisti per investimenti (15,3 milioni di euro), al netto degli ammortamenti dell'esercizio (26,8 milioni di euro), delle dismissioni, delle vendite e degli acconti;
- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: 19,0 milioni euro (20,4 milioni di euro nel 2012), con un decremento netto di 1,4 milioni di euro. La variazione è riconducibile prevalentemente alla diminuzione dei crediti, tra i quali la definizione di partite in contestazione (anticipazione di diritti di autore alla Trans World Film) per circa 1,0 milioni di euro.

  Infine, in considerazione dei positivi risultati dell'esercizio consuntivati dalle controllate, si è proceduto al parziale recupero di valore delle partecipate Editalia ed Innovazione e Progetti a fronte di svalutazioni iscritte in precedenti esercizi.

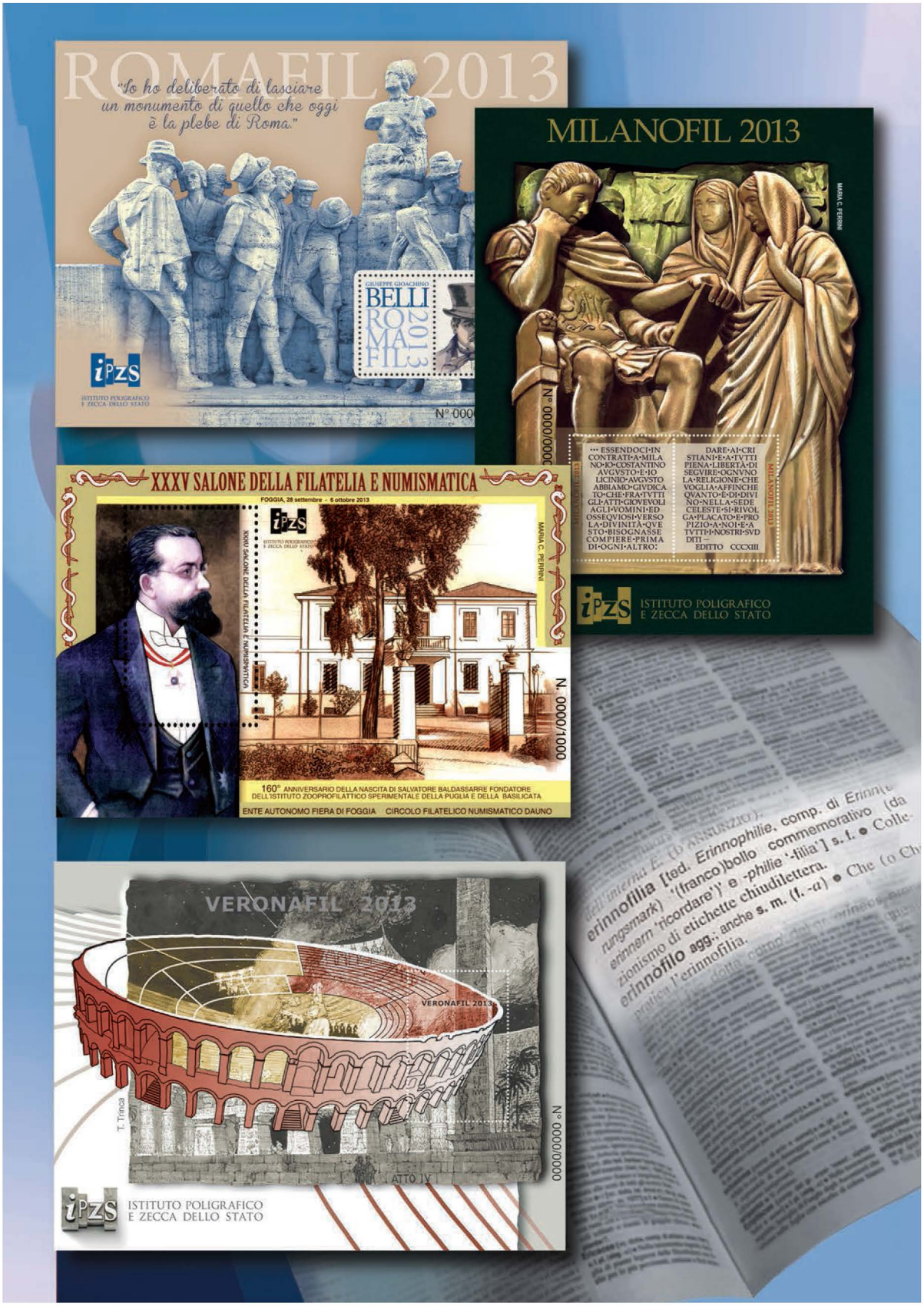
Il CAPITALE DI ESERCIZIO è positivo per 132,4 milioni di euro. Su tale ammontare hanno inciso:

- le RIMANENZE: 41,9 milioni di euro, in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente, a seguito delle minori giacenze di materie prime e semilavorati legati alla commessa Euro, in parte compensato dalle maggiori giacenze di monete commemorative, materiali di produzione, prodotti numismatici e medaglistica;
- i CREDITI COMMERCIALI E LE ALTRE ATTIVITÀ: 788,5 milioni di euro, aumentano di circa 109,7 milioni di euro e sono composti da crediti verso clienti, dalla quota in scadenza nel 2014 del contributo da ricevere da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e da altre attività. L'incremento dell'esercizio origina, in misura prevalente, dalle operazioni di temporanea allocazione della liquidità aziendale disponibile, oltre che dai crediti maturati verso il MEF di competenza dell'esercizio per forniture "a capitolo" non coperte dalle relative anticipazioni. Nel corso del 2013 è stato approvato, da parte del MEF, il rendiconto relativo alla fornitura di francobolli per l'esercizio 2005 con il riconoscimento, a favore del medesimo, di 11,4 milioni di euro per anticipazioni ricevute in misura superiore rispetto alle forniture effettuate;
- i CREDITI TRIBUTARI: 14,5 milioni di euro, sono composti dall'acconto IRES versato nell'esercizio, da imposte richieste a rimborso e da imposte anticipate;
- le ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI: diminuiscono di 25,9 milioni di euro a seguito dell'avvenuta vendita o della scadenza di titoli (obbligazioni bancarie e BTP), nonché dell'accensione di operazioni di prestito titoli con alcuni istituto bancari;
- i DEBITI COMMERCIALI E LE ALTRE PASSIVITÀ: 123,3 milioni di euro, sono diminuiti di circa 24,9 milioni di euro per effetto della approvazione

di un rendiconto "valori", con restituzione al MEF della differenza a suo tempo riscossa (circa 11,4 milioni di euro), nonché in conseguenza dei minori costi sostenuti nell'anno, e sono costituiti prevalentemente da debiti verso fornitori e società del gruppo per forniture di beni e servizi, verso dipendenti e verso enti previdenziali ed assistenziali per i relativi contributi;

- i DEBITI TRIBUTARI: 414,8 milioni di euro aumentano di 1,8 milioni di euro e sono riferibili all'IVA differita per 403,6 milioni di euro ed al debito IRAP per le imposte dell'esercizio per 0,3 milioni di euro. Ulteriori 8,0 milioni di euro sono relativi al debito per IVA divenuta esigibile nel mese di dicembre e versata nel mese di gennaio 2014;
- il FONDO ONERI DI TRASFORMAZIONE: 24,3 milioni di euro, si riduce, secondo il piano finanziario di rimborso, di 8,3 milioni di euro per l'utilizzo a fronte degli interessi di competenza dell'esercizio sul mutuo assunto nel 2003 con la Depfa-Deutsche Pfandbriefbank;
- GLI ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI: 150,2 milioni di euro, al netto degli utilizzi (8,0 milioni di euro), degli accantonamenti (3,5 milioni di euro di cui 2,0 straordinari) e di alcune riclassifiche, costituiti a fronte di vertenze giudiziarie, contenziosi ed oneri industriali. In linea con quanto operato nel corso del precedente anno e tenuto conto di quanto già comunicato dal MEF nello scorso esercizio circa il ritenere ancora insolute le questioni relative al rimborso delle spese di trasporto sostenute nel periodo 2002-2006, si è provveduto ad aggiornare la stima relativa all'effetto finanziario del periodo trascorso, al fine di riflettere i maggiori tempi di incasso rispetto a quelli usualmente applicati;
- la POSIZIONE FINANZIARIA NETTA: si presenta positiva per 240,3 milioni di euro. È composta da disponibilità e crediti finanziari a breve per 416,3 milioni di euro, da indebitamento a breve per 25,4 milioni di euro e da debiti finanziari a medio e lungo termine per 150,5 milioni di euro per un totale di 175,9 milioni di euro; di tale importo 169,1 milioni di euro sono riferibili all'operazione di *structured loan facility* effettuata nel 2003 con la Depfa, a fronte delle annualità da incassare dal MEF; pertanto essi trovano la loro naturale contropartita nel credito iscritto verso lo Stato per versamenti da ricevere, per capitale ed interessi, per complessivi 196,9 milioni di euro. I residui 6,8 milioni di euro sono relativi:
  - per 6,1 milioni di euro al debito residuo per i mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti e scadenti il 31 dicembre 2035;
  - per 0,7 milioni di euro al mutuo contratto in anni precedenti dalla incorporata Bimospa per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA *(in €/000)*	**ENTRO L'ESERCIZIO**	**OLTRE L'ESERCIZIO**	**31.12.2013**	**31.12.2012**
Disponibilità e crediti finanziari a breve	416.252	0	416.252	504.445
Verso banche	(101)	(615)	(716)	(814)
Verso altri finanziatori	(25.307)	(149.931)	(175.238)	(199.447)
Totale	**390.844**	**(150.546)**	**240.298**	**304.184**


ROMAFIL 2013
"Io ho deliberato di lasciare un monumento di quello che oggi è la plebe di Roma."
GIUSEPPE GIOACHINO BELLI
ROMAFIL 2013
IPZS
ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
MILANOFIL 2013
MARIA C. PERRINI
N° 0000/0000
... ESSENDOCI·IN CONTRATI·A·MILA NO·IO·COSTANTINO AVGVSTO·E·IO LICINIO·AVGVSTO ABBIAMO·GIVDICA TO·CHE·FRA·TVTTI GLI·ATTI·GIOVEVOLI AGLI·VOMINI·ED OSSEQVIOSI·VERSO LA·DIVINITÀ·QVE STO·BISOGNASSE COMPIERE·PRIMA DI·OGNI·ALTRO:
DARE·AI·CRI STIANI·E·A·TVTTI PIENA·LIBERTÀ·DI SEGVIRE·OGNVNO LA·RELIGIONE·CHE VOGLIA·AFFINCHE QVANTO·E·DI·DIVI NO·NELLA·SEDE CELESTE·SI·RIVOL GA·PLACATO·E·PRO PIZIO·A·NOI·E·A TVTTI·I·NOSTRI·SVD DITI —
EDITTO CCCXIII
MILANOFIL 2013
IPZS ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
XXXV SALONE DELLA FILATELIA E NUMISMATICA
FOGGIA, 28 settembre - 6 ottobre 2013
XXXV SALONE DELLA FILATELIA E NUMISMATICA
MARIA C. PERRINI
N. 0000/1000
160° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI SALVATORE BALDASSARRE FONDATORE DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA
ENTE AUTONOMO FIERA DI FOGGIA CIRCOLO FILATELICO NUMISMATICO DAUNO
VERONAFIL 2013
VERONAFIL 2013
T. Trinca
ATTO IV
N° 0000/0000
IPZS ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

7 MARZO 2013 · STATUTO DI ROMA CAPITALE ·
I XV MUNICIPI

MMDCCLXVI AB URBE CONDITA
XXI APRILE
MMXIII

IL RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO *(in €/000)*	**2013**		**2012**	
Disponibilità monetarie nette iniziali		**480.138**		**168.515**
Disponibilità monetarie nette iniziali da fusione				**79**
Risultato d'esercizio	71.075		73.499	
Ammortamenti e svalutazioni	28.190		27.370	
Cessione di immobilizzazioni (nette)	41		167	
Variazioni del capitale di esercizio	(106.774)		193.290	
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(3.352)		7.305	
Variazione netta del TFR	(2.416)		(690)	
Flusso monetario da attività d'esercizio		**(13.236)**		**300.941**
Flusso monetario da attività d'esercizio da fusione				**1.350**
Investimenti in immobilizzazioni:				
Immateriali	(1.308)		(670)	
Materiali	(15.262)		(21.214)	
Finanziarie:				
- partecipazioni	(75)		2.118	
- crediti e altri titoli	1.429		92.481	
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		**(15.216)**		**72.715**
Flusso monetario da attività di investimento da fusione				**(2.563)**
Apporti patrimoniali Ministero Economia e Finanze	32.817		32.817	
Variazione fondo oneri di trasformazione	(8.250)		(9.314)	
Accensioni (Rimborsi) finanziamenti	(24.307)		(23.159)	
Variazione quota a breve finanziamenti	(1.101)		(1.243)	
Dividendi	(60.000)		(60.000)	
Flusso monetario da attività di finanziamento		**(60.842)**		**(60.899)**
Flusso monetario del periodo		**(89.294)**		**311.544**
Disponibilità monetarie nette finali		**390.844**		**480.138**

Nel corso del 2013 le disponibilità monetarie nette sono diminuite per effetto: dell'avvenuta approvazione, da parte del MEF, di un rendiconto relativo all'esercizio 2005, con il versamento di circa 11 milioni di euro pari all'eccedenza tra quanto anticipato dal MEF ed il controvalore delle forniture per i valori postali; del versamento del dividendo per 60 milioni di euro; dell'aumento dei crediti per le forniture eseguite "a capitolo" non completamente coperte dalle anticipazioni ricevute da parte del MEF; dal versamento delle imposte di periodo per 28 milioni di euro circa. Inoltre, sono stati effettuati impieghi in titoli di Stato per circa 50 milioni di euro.

L'autofinanziamento dell'esercizio ha raggiunto circa 99 milioni di euro.

Gli investimenti in macchinari ed impianti nonché attrezzature, software e licenze d'uso, hanno assorbito liquidità netta per circa 17 milioni di euro (più analiticamente indicati nella sezione "Investimenti").

Circa l'attività di finanziamento, gli apporti patrimoniali del Ministero dell'Economia e delle Finanze incassati nell'anno sono stati utilizzati, in coerenza con l'operazione in più occasioni descritta, per il rimborso della rata (quota capitale e quota interessi) del finanziamento ottenuto dalla Depfa-Deutsche Pfandbriefbank.

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E LA COMPLIANCE NORMATIVA

Il sistema di controllo interno è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Esso contribuisce ad una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

L'attuale sistema di controllo interno dell'Istituto è il risultato di successive integrazioni ed aggiornamenti, finalizzati a implementare un modello di *governance* sempre più evoluto ed in linea con i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale. A tal fine dal 2011 la società adotta un sistema coordinato e integrato di controllo interno a presidio dei rischi di mancata conformità alle disposizioni normative.

In particolare, l'Istituto ha adottato, sin dal 2004, un proprio "Modello di organizzazione, gestione e controllo" in attuazione del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, affidando a un Organismo di Vigilanza - dotato di autonomi poteri d'iniziativa e controllo - il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento. Tale Modello, che configura un sistema strutturato e organico volto a prevenire il rischio di commissione dei cosiddetti "reati amministrativi", si ispira alle indicazioni fornite nelle "Linee Guida" di Confindustria ed è conforme ai requisiti indicati dal D.Lgs. 231/01 e s.m.i.

In un quadro di riferimento più ampio, al Modello si aggiunge il Codice Etico, anch'esso approvato nel 2004 e distribuito a tutti i dipendenti, con il quale l'azienda ha declinato gli orientamenti generali e i valori guida che, all'interno dell'organizzazione, devono governare le scelte di ciascuno nel rispetto di leggi, regolamenti e di ogni altra disposizione che disciplini le attività aziendali.

Il Modello e il Codice Etico sono oggetto di aggiornamento periodico, al fine di tener conto delle dinamiche evolutive interne ed esterne all'Azienda e di recepire le novità legislative che concorrono ad ampliare e/o modificare il novero dei reati "presupposto" riconducibili al D.Lgs. 231/01.

Per garantire la corretta attuazione del Modello sono previste attività di formazione e di comunicazione differenziate in relazione ai destinatari. Nel corso del 2013 l'Istituto ha dedicato ai propri dipendenti numerose attività di formazione e addestramento, che hanno interessato diversi ambiti professionali e tecnici, con un focus specifico sui temi della salute, sicurezza e ambiente.

L'Organismo di Vigilanza ha garantito, inoltre, il presidio delle segnalazioni da parte dei terzi e delle informazioni periodicamente inviate dai responsabili delle funzioni aziendali che prendono parte a processi "a rischio reato"; l'analisi compiuta non ha evidenziato fattispecie che necessitassero di interventi in relazione alle previsioni del Modello e del Codice Etico dell'Istituto. L'Organismo ha riferito periodicamente al Consiglio di Amministrazione sull'andamento delle attività svolte.

In tale contesto, l'Internal Auditing assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi, supportando il Vertice aziendale e il management attraverso un'attività professionale indipendente volta a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di *corporate governance*. L'Internal Auditing riferisce al Consiglio di Amministrazione e riporta, per i profili organizzativi, al Presidente e Amministratore Delegato.

Nel corso del 2013 è proseguito il piano di sviluppo avviato nel 2012 e finalizzato all'allineamento dell'attività di audit agli standard internazionali e alle *best practices* di riferimento, con l'obiettivo di predisporre un progetto di rimodulazione organizzativa, metodologica e dei sistemi di supporto. A tal fine sono state avviate alcune iniziative per l'ottimizzazione delle attività, che sono state realizzate, principalmente, attraverso la standardizzazione dei processi/metodologie di audit, la formazione, la selezione e personalizzazione di un sistema informatico di supporto, nonché la definizione della nuova struttura organizzativa della Direzione.

Nell'ottica di tale progetto è stato impostato un percorso di progressiva copertura dei principali processi aziendali, da realizzarsi nel medio/lungo periodo, secondo una logica di analisi dei rischi che assicuri la valutazione sull'adeguatezza del complessivo sistema di controllo interno, supportando, tra l'altro, gli adempimenti del Dirigente Preposto ex lege 262/05 e i piani di verifica dell'Organismo di Vigilanza.

Con specifico riferimento al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, e in linea con le previsioni dello statuto sociale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha predisposto una rivisitazione delle procedure esistenti e la più puntuale definizione di specifiche procedure per la stesura del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ove per le stesse è risultato necessario un aggiornamento; è stato altresì definito un articolato sistema di attestazioni interne, da parte delle funzioni aziendali e delle società del gruppo, circa il corretto svolgimento delle attività propedeutiche alla formazione del bilancio.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto a rivedere i criteri di classificazione di tutti i processi aziendali di business e di supporto. Tale attività, condotta in collaborazione con l'Internal Auditing, crea i presupposti per far sì che anche le procedure emesse da altri enti aziendali si inseriscano in modo omogeneo e organico nel complesso delle procedure esistenti, consentendo di ottimizzare l'insieme dei presidi di controllo aziendali. L'identificazione e valutazione dei controlli nei diversi ambiti aziendali, secondo una modalità integrata ed omogenea, permette di esprimere valutazioni coerenti circa l'adeguatezza dei controlli esistenti e favorisce il coordinamento dell'attività di controllo svolta dai diversi soggetti, rafforzando così l'azione di *governance* e assicurando una più ampia copertura dei rischi aziendali.

È, inoltre, proseguita l'attività di valutazione del sistema di controllo interno dei processi aziendali che hanno un impatto sul bilancio, e quindi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, nei limiti ed in coerenza con i compiti attribuiti dallo Statuto. Stante la responsabilità individuale, nell'ambito dell'organizzazione aziendale, circa la correttezza dei dati prodotti, il loro controllo e l'alimentazione dei flussi informativi relativi, nel corso dell'anno sono stati svolti numerosi test per verificare l'effettività e l'efficacia dei controlli, con particolare riferimento a quelli che debbono essere svolti direttamente dai responsabili dei processi aziendali, test condotti sia dal Dirigente Preposto che dall'Internal Auditing. I relativi esiti sono stati comunicati e analizzati con i responsabili delle strutture, cui spetta il mantenimento di un adeguato sistema di controllo interno, che garantisca l'attendibilità delle informazioni finanziarie.

Nell'ambito del continuo aggiornamento delle procedure ed in un'ottica di armonizzazione del complessivo disegno del Sistema di Controllo Interno è stato, inoltre, avviato un processo di ridefinizione dei presidi di controllo inerenti i rischi amministrativo–contabili, al fine di favorire la valutazione integrata dei rischi aziendali da parte dei vari soggetti che, a diverso titolo, sono chiamati a valutare l'efficacia e l'efficienza di tale Sistema.

Con riferimento alla disciplina in materia di privacy si è provveduto alla predisposizione del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS); è stata altresì svolta la consueta attività di verifica ed aggiornamento dei presidi a tutela dei "rischi informatici". L'Istituto ha, inoltre, costantemente monitorato i processi aziendali e posto in essere tutte le procedure volte a controllare e monitorare l'osservanza, da parte delle strutture aziendali, degli adempimenti vigenti in materia.

Nell'ambito delle iniziative tese a sviluppare ed implementare una attenta politica e gestione dei rischi relativi alla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008, l'Istituto ha avviato, su base volontaria, il processo di "Certificazione Sicurezza" del proprio Modello di Organizzazione e Gestione, secondo la norma BS-OHSAS 18001:2007.

La sua adozione, pur non essendo un obbligo di legge, consente di valutare la conformità del modello organizzativo e, se conforme a quanto previsto dall'art. 30 del D.Lgs. 81/2008, ha efficacia esimente della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni (D.Lgs. 231/2001).

Nel corso del 2013, pertanto, è stato aggiornato il Modello di Organizzazione e Gestione, che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 novembre scorso. Tale Modello è formalizzato nel Manuale di organizzazione e gestione per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nell'organigramma della sicurezza e nel sistema delle deleghe; la sua operatività è affidata al complessivo sistema di procedure ed istruzioni operative emanate, oltre che alla modulistica adottata per la rilevazione e registrazione degli eventi rilevanti; per monitorarne lo stato di attuazione è stato definito un sistema di indicatori, collegati agli obiettivi per la sicurezza formalmente definiti.

In vista dell'audit che verrà condotto dalla società di certificazione, il cui superamento è condizione indispensabile per ottenere la certificazione BS-OHSAS 18001:2007, è stato definito un ciclo di verifiche interne al fine di valutare, in via preliminare, l'idoneità e la corretta applicazione del Modello. Tali verifiche interesseranno tutti i siti aziendali e tutte le figure professionali coinvolte nel processo di protezione e prevenzione della salute e sicurezza in azienda.

Continuo è stato il monitoraggio dei parametri tecnici relativi alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, che ha permesso l'aggiornamento dei documenti di valutazione del rischio e l'adeguamento delle strutture e dei mezzi di protezione che si sono resi necessari al fine di garantire, nel tempo, il miglioramento del livello di sicurezza dei luoghi di lavoro.

Con specifico riferimento alla tutela dell'ambiente, è stato affidato ad una società esterna il compito di effettuare un'attività di *due diligence* ambientale, che ha interessato tutti i siti dell'Istituto e tutti i principali processi produttivi aziendali; ad esito di tale attività sono state evidenziate, per ciascun sito e processo produttivo, la rispondenza alle disposizioni vigenti e le aree di possibile miglioramento.

Parallelamente, si è intrapreso il percorso verso la "Certificazione Ambientale" secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004, predisponendo la documentazione di sistema necessaria. In particolare, nel corso del 2013, sono stati approntati, in prima stesura, il Manuale Ambientale, l'analisi ambientale di sito, le procedure gestionali, le istruzioni operative, con la relativa modulistica.

Questo impianto documentale è proceduto di pari passo con la definizione di un'architettura organizzativa finalizzata, più aderente e puntuale non solo ai requisiti della norma, ma anche alle prescrizioni vigenti.

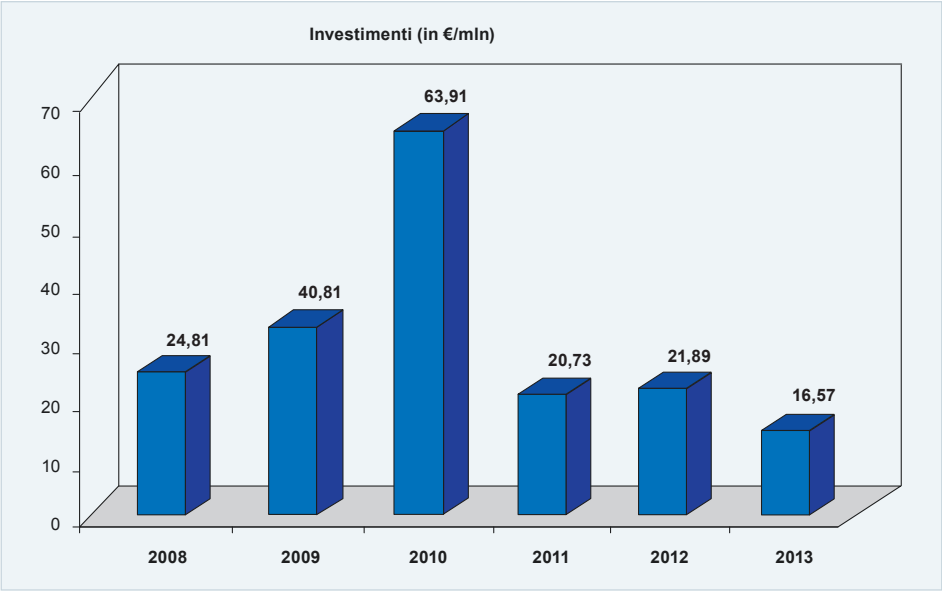
Al fine di rendere efficace il sistema gestionale, si è proceduto alla formalizzazione di un set di indicatori di performance ambientale, mirati ai processi più sensibili e all'individuazione di particolari momenti di verifica e presidio. In rispondenza ad un requisito cardine della norma UNI EN ISO 14001:2004, è stato attuato un approfondito intervento formativo sia sugli aspetti quantitativi che qualitativi e di consapevolezza, interessando tutte le strutture coinvolte nelle attività ambientali.

Da ultimo, anche al fine del conseguimento della predetta Certificazione Ambientale, l'Istituto ha formalmente designato, per ciascun sito aziendale, un referente ambientale con il compito di razionalizzare, coordinare e standardizzare le modalità operative in materia ambientale.

Il completamento del percorso verso la certificazione ambientale è previsto, indicativamente, nel corso del 2014.

INVESTIMENTI

Nel corso del 2013, a completamento delle attività iniziate nei precedenti esercizi, sono proseguiti gli impieghi di risorse per il rinnovo degli impianti ed il potenziamento delle linee produttive per la realizzazione delle card di sicurezza elettroniche, del passaporto elettronico, del permesso di soggiorno, dei bollini farmaceutici e dei tasselli vini. I nuovi investimenti sono stati pari a 17 milioni di euro, in diminuzione rispetto al precedente esercizio, sia per effetto dello slittamento nel piano di distribuzione delle nuove infrastrutture per il PE ed il PSE, sia per un'attenta analisi di rivisitazione degli investimenti programmati, alla luce del contesto economico di riferimento e della generalizzata contrazione di risorse disponibili.



Di seguito sono riportati, per ciascun sito produttivo, i principali investimenti realizzati, comparati con i precedenti esercizi:

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI *(in €/000)*	**2013**	**%**	**2012**	**%**	**2011**	**%**
Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali	6,31	38,08	9,46	43,22	13,83	66,71
Foggia	1,49	8,99	1,69	7,72	1,59	7,67
Zecca	0,56	3,38	6,82	31,16	1,44	6,95
Verres	0,17	1,03	0,00	0,00	0,00	0,00
Business Solutions	6,64	40,07	1,87	8,54	2,02	9,75
Funzioni Centrali	1,40	8,45	2,05	9,36	1,85	8,92
Totale	**16,57**	**100,00**	**21,89**	**100,00**	**20,73**	**100,00**

Gli investimenti più significativi realizzati nel corso del 2013 sono:

- *per l'Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali:*
  1. impianto di personalizzazione laser per pagine dati in policarbonato per i Passaporti Elettronici;
  2. macchina digitale per la produzione di bollini farmaceutici;
  3. *up grade* del sistema di lettura ottica per l'impianto di tessere di riconoscimento cartacee;
  4. *up grade* delle macchine per la produzione dei documenti di sicurezza;
  5. impianto per la fustellatura, taglio ribobinatura e relativa personalizzazione per la produzione dei contrassegni adesivi DOC e DOCG e sistemi di controllo a supporto;
  6. impianto per la realizzazione di master olografici, con sistema di deposizione sottovuoto;
  7. impianti di laminazione e personalizzazione per la produzione di carte plastiche;
  8. up grade dell'impianto destinato alla produzione della nuova carta identità elettronica allo scopo di consentire la numerazione laser di ologrammi metallizzati;
  9. *up grade* della macchina per la realizzazione di patenti di guida in policarbonato al fine di garantire i nuovi elementi di sicurezza e l'identificazione dei documenti originali;
- *per lo Stabilimento di Foggia:*
  1. lavori di impiantistica, di adeguamento e miglioramento dei locali produttivi con particolare riguardo ai locali valori;
  2. *up grade* dell'infrastruttura software ed hardware produttiva;
- *per la Sezione Zecca:*
  1. up grade sull'impianto di cromatura bagno;
  2. sistema automatico di misura utilizzato nell'ambito dei controlli di qualità per la monetazione euro;
  3. sei macchine contavvolgimento monete;
  4. lavori di impiantistica e di adeguamento e miglioramento dei locali produttivi;
- *per lo Stabilimento di Verrès*
  1. lavori di impiantistica, di adeguamento e miglioramento dei locali produttivi;
- *per le Funzione Centrali e Business Solution:*
  1. adeguamento della rete dati aziendale;
  2. implementazione di nuovi ambienti Data Base attraverso nuovi software ed hardware integrativi al fine di potenziare e migliorare l'infrastruttura esistente;
  3. potenziamento del sistema AFIS per i permessi di soggiorno;
  4. software, hardware e licenze necessarie per la realizzazione dei documenti elettronici.

RISORSE UMANE ED ORGANIZZAZIONE – RELAZIONI INDUSTRIALI

Alla data del 31 dicembre 2013 le risorse umane dell'Istituto ammontano a 1.790 unità, 4 in più rispetto all'anno precedente (1.786 dipendenti).

Nel corso dell'anno, in linea con i processi di internalizzazione di alcune attività, in un'ottica di razionalizzazione delle produzioni (inserzioni, produzione tondelli, ecc.) ha avuto inizio, presso il sito industriale di Verrès, la produzione di tondelli per monetazione. Per svolgere questa attività sono state assunte

31 risorse (1 dirigente, 9 impiegati e 21 operai), che rappresentano il 54% degli ingressi verificati nel periodo in esame.

Nel complesso le assunzioni sono state 57 cosi distribuite: 3 dirigenti, 5 quadri, 15 impiegati e 34 operai. Le 13 risorse assunte con qualifica di operai, in aggiunta a quelle assunte per lo stabilimento di Verrès, sono state destinate agli stabilimenti di Foggia e Officina Carte Valori, per le produzioni strategiche di targhe per auto e moto e carte plastiche. Le risorse sono state inserite con contratto di apprendistato.

Nel corso del 2013 sono uscite dal servizio 53 risorse; il 53% delle cessazioni sono esodi incentivati (28 risorse), il 17% sono uscite per scadenza naturale del contratto di lavoro a tempo determinato, il rimanente 30% è rappresentato da uscite con diverse motivazioni. Hanno lasciato il servizio: 3 dirigenti, 4 quadri, 21 impiegati e 25 operai, per l'81% a fronte di un contratto a tempo indeterminato.

Nell'ultima parte dell'anno si è dato seguito all'accordo sottoscritto in sede sindacale sulla necessità di utilizzare contratti di somministrazione a tempo determinato per le esigenze della Direzione ICT & Business Solution. Al 31 dicembre le risorse inserite con questo tipo di contratto risultano essere 43 portando quindi, nel complesso, a 1.833 le risorse aziendali.

La ripartizione delle risorse umane per insediamenti produttivi e per qualifica funzionale, comparata, nel totale, con il valore puntuale alla fine dell'anno precedente, è la seguente:

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	DIRIGENTI ED IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE 2013	POLIGRAFICO	TOTALE 2013	TOTALE 2012
Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali	251	495	746	0	746	767
Foggia	87	154	241	0	241	247
Zecca	70	103	173	0	173	176
Verrès	10	21	31	0	31	0
Business Solutions	110	0	110	18	128	111
Funzioni Centrali	463	26	489	25	514	485
Totale	**991**	**799**	**1.790**	**43**	**1.833**	**1.786**

L'età media delle risorse alla fine del 2013 è pari a 49 anni, in leggera riduzione rispetto all'anno precedente (49,3 anni); il 62% circa del personale ha più di 50 anni, il 7% ha età inferiore ai 30 anni.

SESSO/ETÀ	20 ≤ ETÀ ≤ 30	31 ≤ ETÀ ≤ 40	41 ≤ ETÀ ≤ 50	51 ≤ ETÀ ≤ 60	OVER 60	TOTALI	%
Femmine	12	92	82	261	27	474	26
Maschi	108	131	254	632	191	1.316	74
Totale	**120**	**223**	**336**	**893**	**218**	**1.790**	**100**

L'analisi della composizione degli organici evidenzia che il 69% delle risorse umane dell'Istituto ha un titolo di studio medio – alto.

La tabella sotto indicata pone in evidenza la distribuzione per qualifiche e livello di scolarità conseguito:

QUALIFICA/SCOLARITÀ	LAUREA	DIPLOMA	MEDIA	ALTRO	TOTALI
Dirigenti e direttivi	200	160	21	0	381
Impiegati	59	376	172	3	610
Operai	1	270	514	14	799
Totale	**260**	**806**	**707**	**17**	**1.790**
%	**14,53**	**45,03**	**39,50**	**0,95**	**100,00**

Nel corso dell'esercizio le giornate teoricamente lavorabili pro capite, sono pari a 244, una in più rispetto all'anno precedente in relazione a una festività infrasettimanale in meno.

La differenza tra le giornate lavorabili e quelle lavorate medie pro-capite, risulta costante rispetto al 2012. Le giornate medie di assenza sono circa 53, che si distribuiscono, nel corso del 2013, tra l'utilizzo dei riposi per ferie e festività (25,2 rispetto a 25,8) e le assenze per altri motivi (27,4 rispetto a 26,8), evidenziando una differenza di circa un punto percentuale a favore delle assenze per altre motivazioni, che determinano il tasso di assenteismo. Tale dato, la cui modalità definitoria è stata uniformata, si attesta al 12,5%, tendenzialmente in linea con quello dello scorso anno.

Tenendo conto della distribuzione per struttura delle risorse, l'indice in argomento mostra variazioni sopra la media, ma in calo, per l'Officina Carte Valori (14,4% rispetto al 15%), in leggero aumento per la Zecca (14% rispetto al 13,4%), ben al di sotto della media per lo stabilimento di Foggia (6%), mentre in aumento risultano essere, Business Solution e Strutture Centrali (12,65% rispetto al 10,8% del 2012).

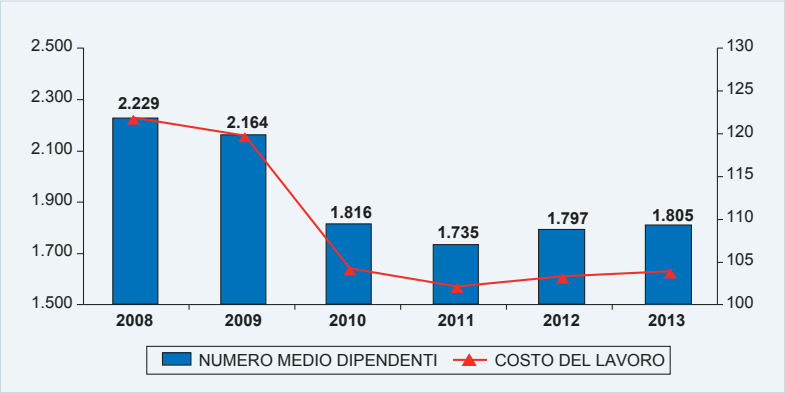
Relativamente all'utilizzo del lavoro straordinario, si è registrata una ulteriore riduzione delle prestazioni rese, evidenziando un decremento pari al 25,5% rispetto al 2012.

Il costo complessivo del lavoro si attesta a 104 milioni di euro, in leggero aumento rispetto al consuntivo dell'anno precedente di circa 1,3 milioni di euro. Il saldo evidenziato comprende il costo del personale in somministrazione per 0,2 milioni di euro ed il costo dei nuovi dipendenti assunti nello stabilimento di Verrès (per circa 1,0 milioni di euro).

Sul livello complessivo del costo del personale hanno avuto effetto la consistente riduzione delle prestazioni straordinarie nonché la diminuzione del tasso di rivalutazione del TFR rispetto al valore ufficiale di fine 2012.

Nell'ambito delle *attività di ricerca e selezione del personale* sono state effettuate 54 assunzioni (20 impiegati e 34 operai), di cui 36 con contratto a tempo indeterminato, 4 con contratto a tempo determinato e 14 con contratto di apprendistato. Delle 54 assunzioni, 30, come ricordato, sono state necessarie per l'avvio delle attività del nuovo Stabilimento di Verrès.

Quanto al personale con qualifica dirigenziale, sono state effettuate 2 assunzioni a tempo determinato per la copertura di posizioni presenti nell'organizzazione, mentre sono state registrate tre risoluzioni di rapporto di lavoro ed un nuovo inquadramento dirigenziale.



Stabilimento OCV - Produzione tradizionale
Contatrice GTS Gmbh G 10102

Stabilimento OCV - Produzione tradizionale
Contatrice B Matic Protec TH

Stabilimento OCV - Produzione tradizionale
Fustellatrice Prati deca plus lf 450

Stabilimento OCV - Produzione tradizionale
Stampante per bollini farmaci VDC 135

Nell'ambito della realizzazione e della gestione dei servizi ICT, sia interni che offerti alle altre Amministrazioni, al fine di garantirne la continuità, anziché procedere con un appalto per servizi di sviluppo software, manutenzione e assistenza sistemistica dei sistemi informativi gestiti da IPZS, si è fatto ricorso alla somministrazione di manodopera, ai sensi del D.Lgs. 276/2003, attraverso una gara finalizzata all'affidamento di un servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato della durata massima di 24 mesi con eventuale estensione in opzione per altri 12 mesi. Tale soluzione ha garantito una maggiore tutela per l'azienda in ambito giuslavoristico ed, allo stesso tempo, ha consentito di massimizzare l'economicità dell'iniziativa. Per la copertura di tali servizi è stato stimato un fabbisogno di 96 risorse e, al 31 dicembre 2013, ne sono state assunte 43. Le selezioni sono state effettuate in collaborazione con società specializzata, individuata al termine di procedura di gara, vincitrice quale unico operatore economico per l'affidamento del suddetto servizio.

FORMAZIONE

Nel 2013 è stata effettuata attività di formazione ed addestramento per circa 15.700 ore rivolta a circa 1.590 dipendenti. Gli interventi formativi hanno interessato diversi ambiti professionali e tecnici, focalizzandosi sui temi della salute, sicurezza ed ambiente e sullo sviluppo delle competenze specialistiche delle professionalità presenti in azienda.

Per finanziare l'attività formativa l'Istituto ha investito complessivamente circa 450 mila euro, utilizzando per quasi il 69% (circa 310 mila euro), il contributo disponibile di Fondimpresa.

ORGANIZZAZIONE

Nel corso dell'ultimo biennio si è svolta un'attività di analisi e valutazione dell'adeguatezza della struttura organizzativa a supportare il processo di riorientamento strategico dell'azienda. Tale analisi ha condotto a importanti modifiche organizzative e in particolare alla costituzione, nel corso del 2012, delle due "Macro Aree" – l'*Area Operativa* e l'*Area Amministrativa e Servizi* - con riporto diretto al Presidente e Amministratore Delegato.

Nel 2013 è proseguita l'attività di ridisegno della microstruttura che ha visto, e continuerà a vedere, progressivi adeguamenti per il raggiungimento di un più razionale ed efficiente utilizzo delle risorse.

In particolare, gli interventi organizzativi si sono focalizzati sulle strutture appartenenti alle due macro-aree sopracitate ridefinendo gli assetti di diverse direzioni.

Sono inoltre stati istituiti il "*Comitato per la Sicurezza ex D.Lgs. 81/2008*", per il perseguimento, mantenimento e miglioramento delle condizioni e degli interventi in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro; la "*Funzione Ricerca e Innovazione Tecnologica*", avente il compito di supportare il processo di sviluppo dei prodotti aziendali; la "*Segreteria Principale di Sicurezza*" , ai sensi del D.P.C.M. 22 luglio 2011, che prevede tale struttura organizzativa per gli enti che, per ragioni istituzionali, hanno la necessità di trattare documentazione classificata; il "*Comitato per il progetto di emissione del DDU*", istituito per il coordinamento del progetto esecutivo del documento digitale unificato.

Nel corso del 2013 si sono anche conclusi due progetti particolarmente significativi circa *l'Analisi dei Ruoli Organizzativi*, con lo scopo di definire l'esatta dimensione di ciascun ruolo organizzativo ovvero il peso, l'area di responsabilità e l'impatto sull'organizzazione e sui risultati aziendali, ed il *Management Assessment*, per valutare in modo oggettivo la corrispondenza, l'adeguatezza ed il potenziale dei *manager* alla copertura delle diverse posizioni aziendali. I progetti hanno coinvolto tutta la popolazione dei dirigenti e dei quadri aziendali per un totale di circa 85 unità.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Nel corso del 2013 sono stati siglati diversi accordi con le Organizzazioni Sindacali che hanno riguardato sia le regole generali, per un costruttivo confronto tra i diversi soggetti aziendali, sia aspetti specifici collegati alle attività di lavoro dei diversi siti produttivi.

In particolare, con i rappresentanti nazionali di categoria è stato definito un Protocollo riguardante il sistema delle relazioni sindacali aziendali in materia di agibilità sindacale e modalità del confronto con le diverse istanze di rappresentanza dei lavoratori, procedure di raffreddamento del conflitto e istituti di concertazione sulle problematiche tecnico-produttive e/o organizzative. Tale documento, in alcuni suoi specifici punti, ha fatto registrare difficoltà applicative per la resistenza di alcuni ambienti sindacali di tipo corporativo e localistico.

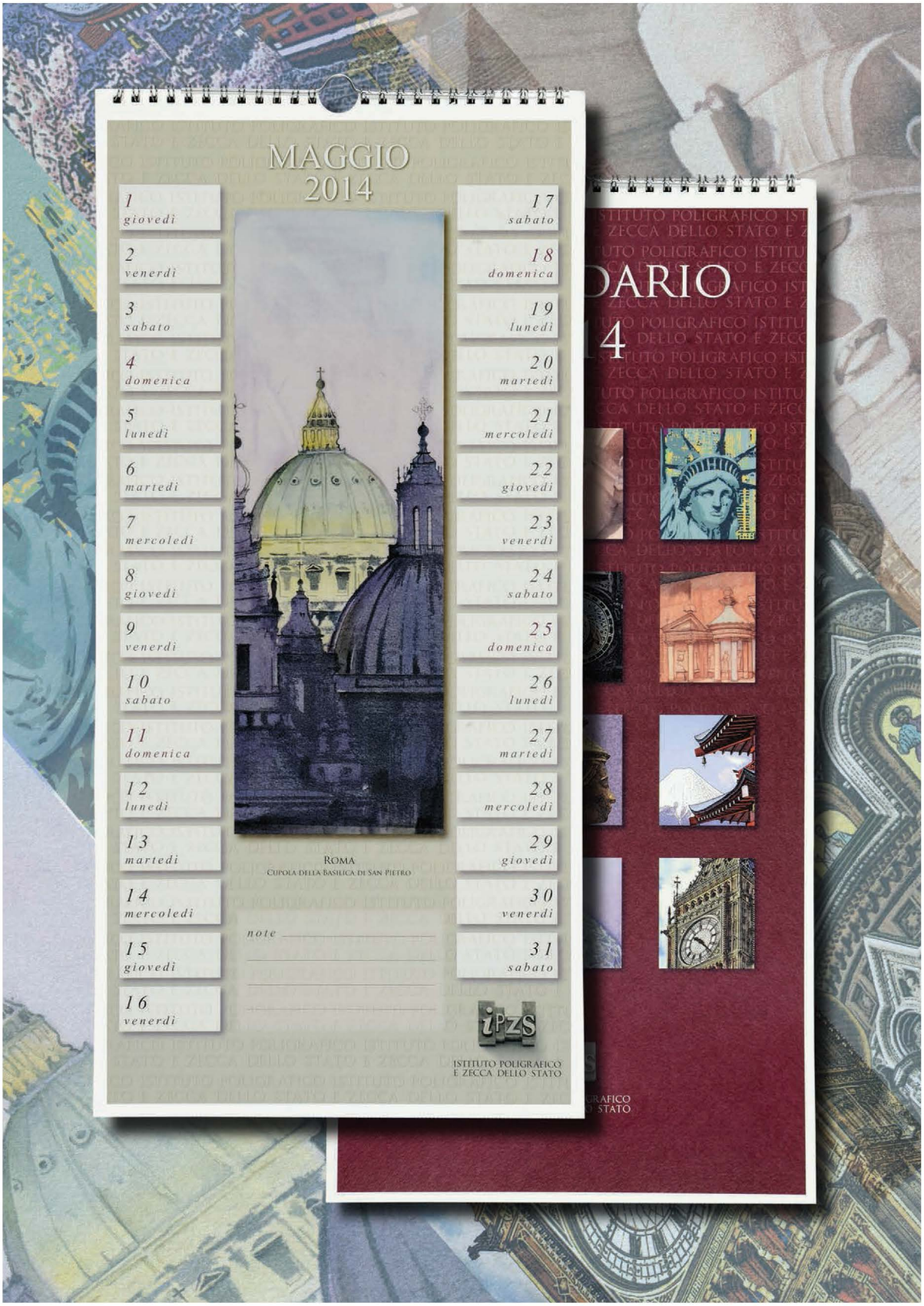
Sono stati inoltre stabiliti, con le OO.SS. di riferimento, criteri di gestione del problema costituito dai cc.dd. "esodati" (ex dipendenti IPZS che hanno risolto il rapporto di lavoro aderendo alla procedura di mobilità del 2009), in merito ai riflessi dei provvedimenti legislativi in materia pensionistica agli stessi riferiti.

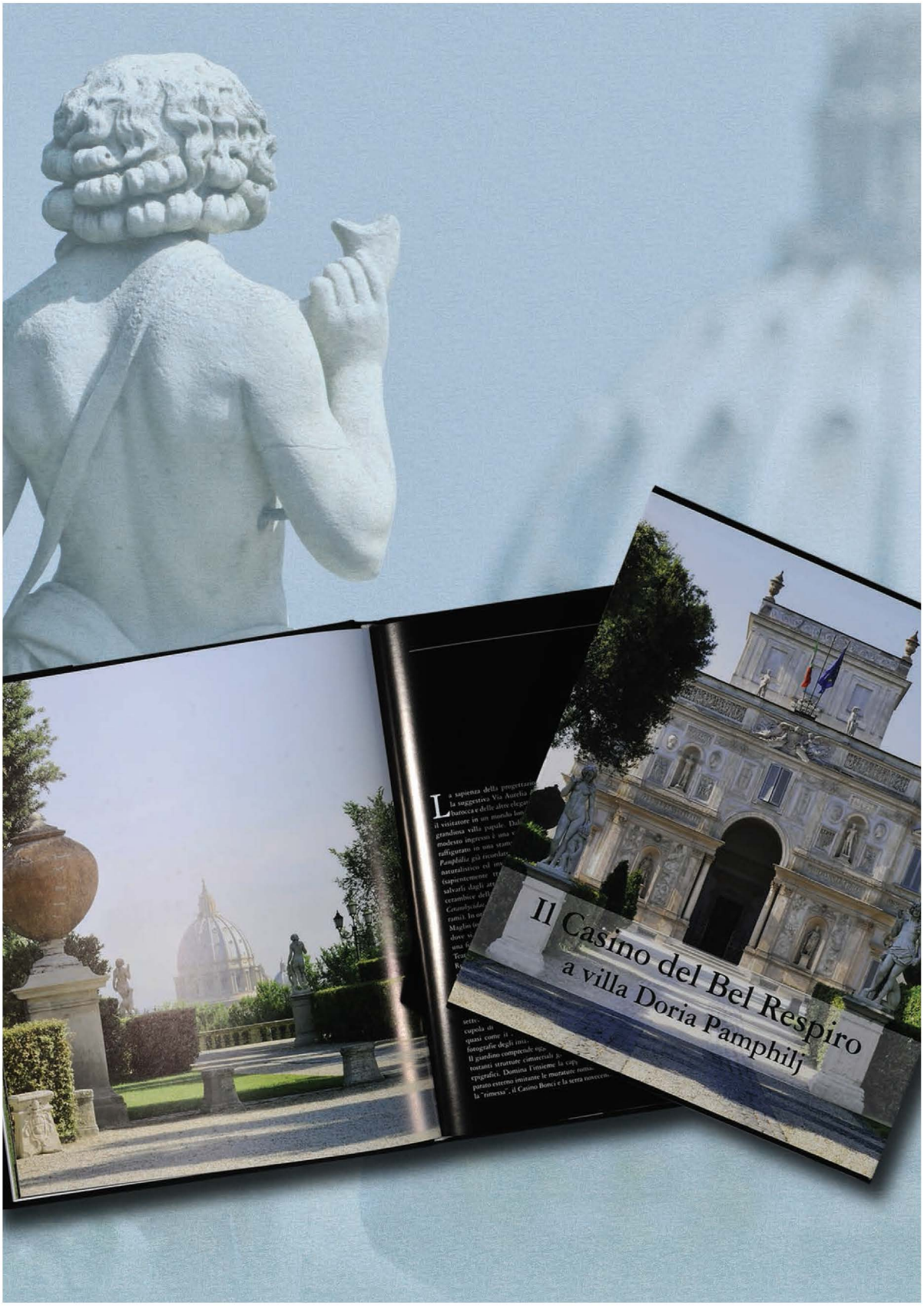
Di estremo significato è stato l'accordo sindacale che ha consentito di inserire nuovo personale nelle attività dell'ICT e Business Solutions con contratti di somministrazione a tempo determinato.

Inoltre, nel corso del mese di dicembre è stato avviato un ampio confronto con la parte sindacale promuovendo e realizzando una serie di riunioni tra il Vertice Aziendale ed i Segretari Generali di categoria CGIL, CISL, UIL e UGL, con i quali si è convenuto di avviare un programma di lavoro che consentisse, dopo un'analisi organizzativa con l'individuazione delle eventuali dissaturazioni, di procedere, entro tempi stabiliti e delimitati, ad un piano di gestione delle risorse che comprendesse, anche attraverso la riqualificazione delle stesse, un rafforzamento organizzativo nelle aree interessate da processi di internalizzazione. A questo riguardo è stato concordemente deciso di avviare, a partire dal 2014, un confronto sindacale alla presenza di una specifica delegazione sindacale, costituita in rappresentanza dei Segretari Generali di categoria, con il coinvolgimento di tutte le RSU delle singole unità produttive.

Per ciascuna unità produttiva si sono sviluppati accordi specifici volti ad assicurare il miglioramento dell'attività produttiva, la rimodulazione degli orari di lavoro, la maggior flessibilità.

A seguito del citato contenzioso con il gruppo Lottomatica e dalla interruzione della produzione degli scontrini per il gioco lotto è stato sviluppato, in specie per lo stabilimento di Foggia, un comune percorso di lavoro tra le parti, per evitare conseguenze negative sulle dinamiche occupazionali dello stabilimento che hanno riguardato: l'anticipazione del piano di progressiva interna-


MAGGIO
2014
1 giovedì
2 venerdì
3 sabato
4 domenica
5 lunedì
6 martedì
7 mercoledì
8 giovedì
9 venerdì
10 sabato
11 domenica
12 lunedì
13 martedì
14 mercoledì
15 giovedì
16 venerdì
17 sabato
18 domenica
19 lunedì
20 martedì
21 mercoledì
22 giovedì
23 venerdì
24 sabato
25 domenica
26 lunedì
27 martedì
28 mercoledì
29 giovedì
30 venerdì
31 sabato
ROMA
CUPOLA DELLA BASILICA DI SAN PIETRO
note
IPZS
ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
DARIO
14


Il Casino del Bel Respiro
a villa Doria Pamphilj

lizzazione delle attività produttive dei bollini farmaceutici; la mobilità interna per il personale delle attività produttive impiegato in aree di lavoro interessate da dinamiche di contrazione e il conseguente reimpiego in altre aree in cui è emersa la necessità di un rafforzamento organizzativo.

In riferimento all'insediamento di Verrès si sono registrate intese ed accordi che hanno riguardato l'organizzazione del lavoro con l'istituzione di un orario giornaliero dal lunedì al giovedì e l'utilizzo, per la giornata del venerdì, delle ferie residue 2013. L'intento del succitato accordo è stato quello di evitare conseguenze negative sui livelli occupazionali interessati dalla sfavorevole congiuntura, che ha ridimensionato in maniera sensibile e preoccupante il fabbisogno produttivo di semilavorati per la monetazione.

Per tutti gli stabilimenti, infine, si sono svolti incontri per la pianificazione e le modalità di fruizione delle ferie annuali.

SICUREZZA SUL LAVORO ED AMBIENTE

L'azienda ha da tempo posto una particolare attenzione al rispetto della sicurezza e della salute dei lavoratori, attivando tutti gli interventi necessari al fine di assicurare, costantemente, le migliori condizioni di lavoro per i propri dipendenti.

In merito si ricorda che l'Istituto ha adottato un proprio Modello di organizzazione e di gestione per la sicurezza, periodicamente aggiornato in relazione al mutato contesto aziendale, normativo e per recepire le migliori prassi in materia e che, nel corso dell'esercizio, ha avviato il percorso per conseguire la "Certificazione Sicurezza", secondo le norme internazionali BS-OHSAS 18001:2007.

Con riferimento agli aspetti più operativi, nel corso dell'esercizio è proseguito il processo di omogeneizzazione delle attività svolte in tema di salute e sicurezza, tramite la predisposizione di opportune procedure e istruzioni operative, l'aggiornamento dei documenti interni di valutazione del rischio lavorativo e dei piani di emergenza-evacuazione di diversi siti dell'Istituto.

In attuazione dell'accordo della Conferenza Stato-Regioni, è stata effettuata un'attività formativa di aggiornamento in materia, che ha coinvolto tutti i collaboratori identificabili come preposti alla sicurezza; ampia ed intensa è stata l'attività di formazione per i nuovi assunti e per il personale dell'Istituto interessato da un cambio mansione.

Anche tramite le riunioni del "Comitato per la sicurezza" sono state coordinate le attività in materia, verificandone l'effettiva attuazione anche tramite il confronto con tutti gli attori interessati (delegati, RSPP, medici competenti, RLS); molteplici sono state le indagini presso i vari stabilimenti volte ad assicurare il rispetto dei parametri ambientali nei luoghi di lavoro.

Inoltre, con riferimento ai singoli siti:

per lo Stabilimento di Foggia

- sono stati effettuati, come nei passati esercizi, controlli sistematici, a cadenza trimestrale, nell'area del "Parco Paglia", confermando l'assenza di inquinanti;
- sono proseguiti gli studi idrogeologici dell'area di stabilimento, tramite appositi carotaggi ed analisi, per monitorare la situazione del sottosuolo in considerazione sia delle produzioni svolte nel corso degli anni passati, sia dell'attuale situazione produttiva;
- in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità sono state svolte indagini presso il "reparto Targhe" al fine di garantire la conformità di ogni produzione ai requisiti normativi;

per l'ex Stabilimento Nomentano

- sono state effettuate periodiche analisi di monitoraggio del sottosuolo nella zona "ex Macchina Continua", in considerazione della potenziale esposizione a prodotti inquinanti in uso, negli anni passati, per l'attività di cartiera. I livelli rilevati risultano di molto inferiori ai limiti di legge;

per lo Stabilimento Zecca

- sono stati eseguiti interventi strutturali per adeguamenti di sicurezza su edifici, macchine e impianti per le varie sedi.

È proseguito il monitoraggio delle attività formative effettuate dall'Istituto, al fine di evidenziare tutte quelle che possono essere ritenute valide per gli obiettivi fissati dall'accordo della Conferenza Stato-Regioni in materia di sicurezza.

La sempre maggiore sensibilità verso i temi ambientali, sia a livello di società che dei singoli cittadini, richiede un continuo affinamento del sistema aziendale a protezione dell'ambiente, sia sul fronte delle emissioni (in acqua ed in aria), sia sul fronte della corretta gestione dei rifiuti (caratterizzazione degli stessi e smaltimento). A tal fine l'Istituto, nel corso dell'esercizio, ha avviato il processo di strutturazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale finalizzato al successivo conseguimento della "Certificazione Ambientale" secondo la norma internazionale UNI EN ISO 14001:2004. Inoltre, in aggiunta allo svolgimento di una *due diligence* ambientale su tutti i siti e sui principali processi produttivi, per evidenziarne la rispondenza alle normative vigenti e le aree di possibile miglioramento, si è proceduto all'istituzione, per ciascun sito, della figura del Referente Ambientale.

Nel corso del 2013 sono state effettuate o avviate le seguenti attività:

- revisione delle procedure per la gestione dei rifiuti, delle emissioni in atmosfera, degli scarichi e delle sostanze e dei preparati chimici e delle relative istruzioni operative;
- elaborazione dell'analisi ambientale iniziale che formalizza, per ciascun processo aziendale, gli aspetti da monitorare;
- elaborazione del piano progettuale con evidenza di tutte le attività che dovranno essere svolte per poter sottoporre il Sistema di Gestione Ambientale alle verifiche propedeutiche alla Certificazione Ambientale.

Da ultimo, è stata avviata la stesura del piano formativo 2014 in materia ambientale che interesserà, con diversi livelli di approfondimento, tutte le strutture coinvolte nelle attività ambientali, sia per un aggiornamento sulle disposizioni normative vigenti, sia per la formazione sulle tematiche proprie della norma UNI EN ISO 14001:2004.

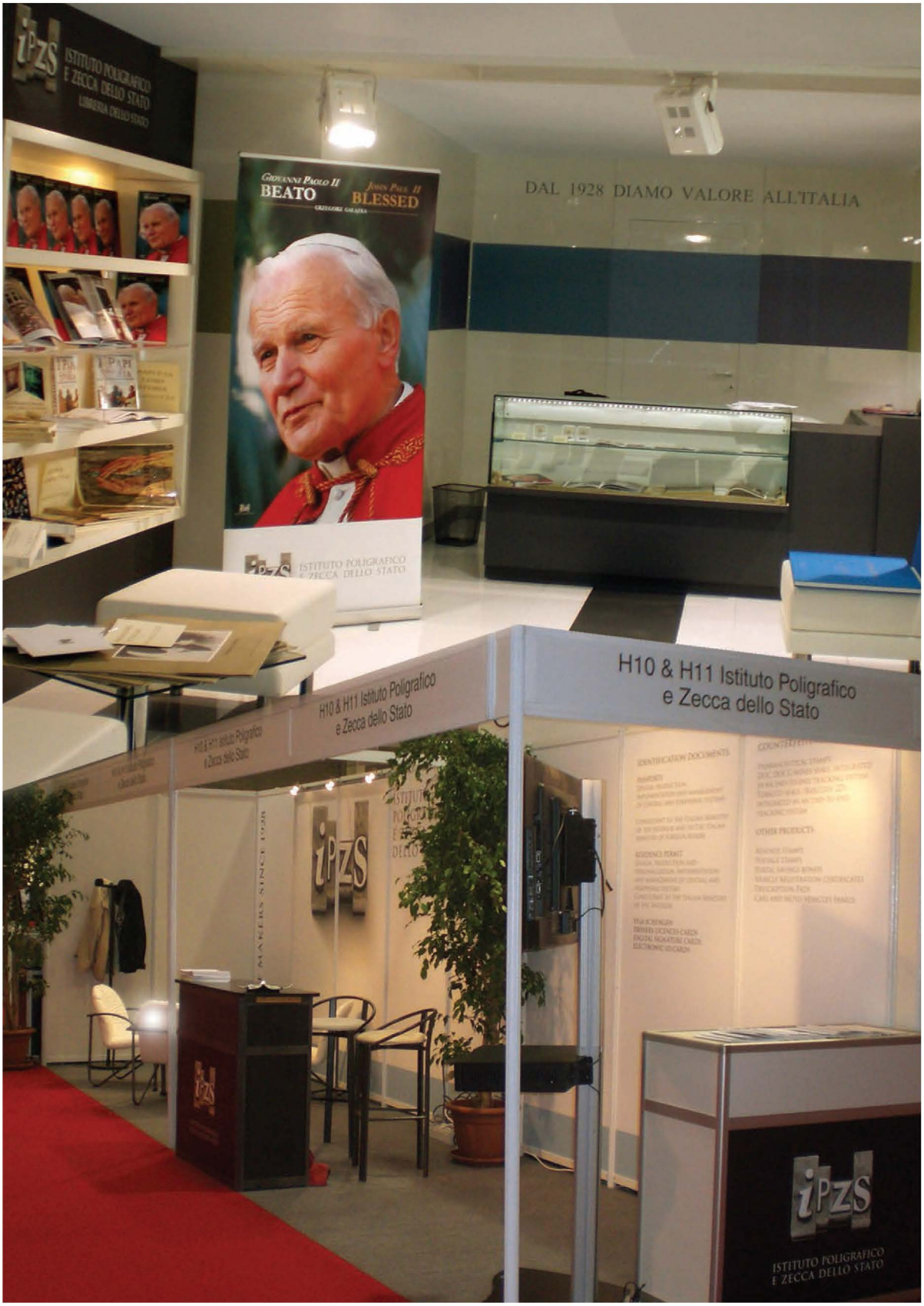
INFORMATICA E TELEMATICA

Nel corso del 2013 sono state avviate le attività di adeguamento tecnologico delle infrastrutture di emissione del Passaporto Elettronico (PE). A tale scopo è stata aggiudicata una gara europea avente come oggetto la fornitura dell'hardware e dei software nonché dei servizi di conduzione operativa ad essi relativi ed è in corso il dispiegamento della nuova infrastruttura presso le sedi di emissione in Italia (Questure e Commissariati) ed all'estero (Ambasciate e Consolati), che si concluderà nella prima parte del 2014.

Sono state, inoltre, completate le attività di progettazione degli adeguamenti tecnologici relativi ai sistemi centrali che compongono il sistema di emissione del documento, pianificando l'aggiornamento Sistemi Centrali e di Sicurezza di emissione dei PE e PSE ospitati presso il CEN di Napoli.

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Scuola Nazionale dell'Amministrazione
GINO CHIERICI
THE ROYAL PALACE OF CASERTA
IPZS
achieved; the perfect fusion of the classical spirit and Baroque verve.
Glorious achievements of Italian architecture, capable of winning the admiration of the world.
The first serious setback to Charles of Bourbon's great dream for Caserta was his abdication in favour of his son. After the project for the construction of a new capital had been abandoned, first the regency and then the young Ferdinand sought to reduce to a minimum the cost of completing the works for the palace and park, the plans for which could not be scaled down.
But the death of Luigi Vanvitelli, and above all the kingdom's dwindling finances and its political misfortunes, prevented even this more modest programme from being implemented, and the interior of the palace remained unfinished.
In just twenty years, an extraordinary amount of work and perfect organization had made it possible to raise a 45,000 sqm building with 1,200 rooms, 36 staircases, a chapel and a theatre, to create a 100-hectare park, and transport water from Monte Taburno to Caserta via an aqueduct that ran for 40 kilometres, across six mountains and along three viaducts; but it took at least another twenty to build the fountains
Room of the Royal Guards: detail of the ceiling.

iPZS
ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO
ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
iPZS
ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO


ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
LIBRERIA DELLO STATO
GIOVANNI PAOLO II
BEATO
JOHN PAUL II
BLESSED
DAL 1928 DIAMO VALORE ALL'ITALIA
H10 & H11 Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
H10 & H11 Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
IPZS
ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

Per consentire una più rapida verifica da parte delle sedi consolari dell'esistenza di eventuali motivi ostativi al rilascio del documento è stato realizzato un collegamento telematico tra il Ministero degli Affari Esteri ed il Sistema di Indagini (SDI) del CED Interforze con i relativi servizi, che consentono la cooperazione applicativa tra il sistema di emissione dei passaporti e lo SDI. La realizzazione del sistema, permettendo la verifica in tempo reale dei dati, riduce notevolmente i tempi di emissione di un passaporto, di circa 20 giorni, presso le sedi consolari.

A seguito dell'attuazione del Regolamento della Commissione Europea 380 del 2008, riguardante le caratteristiche e le modalità di emissione del Permesso di Soggiorno Elettronico (PSE) sono state messe in atto le azioni progettuali necessarie all'adeguamento del sistema di emissione alle nuove caratteristiche del documento. Anche in tal caso si è proceduto al rinnovamento tecnologico ed al potenziamento dell'infrastruttura periferica necessaria per l'emissione ed il controllo del documento ed alla realizzazione degli interventi necessari a garantire gli adeguamenti dei sistemi centrali alle direttive del citato Regolamento.

Tra i vari interventi previsti vanno segnalati gli adeguamenti al sistema APFIS (Automated Palmprint and Fingerprint Identification System) per far fronte alla necessità di potenziare e rinnovare tale sistema sulla base dei mutati requisiti in termini di capacità elaborative e di storage del foto segnalamento in APFIS dei soggetti richiedenti permesso di soggiorno, sia dal punto di vista dell'hardware che del software.

Nell'ambito dei progetti PSE e PE è in corso di realizzazione il sistema che consente la mutua certificazione tra i diversi paesi comunitari al fine di consentire il controllo dei documenti di viaggio denominato Single Point Of Contact (SPOC).

Sempre nell'ambito dei documenti di sicurezza, procede la fase di manutenzione volta ad ampliare le funzionalità della "Carta Multiservizi per l'Arma dei Carabinieri" (CMCC) con l'integrazione della carta con i servizi di *e-government* dell'Arma; la CMCC è stata introdotta nelle procedure autorizzative utilizzate dal RIS (Reparto Investigazioni Scientifiche) e dal RACIS (Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche). L'Arma ha introdotto, inoltre, la CMCC come strumento per l'accesso ai servizi di trasporto pubblico locale.

Proseguono le attività sulla carta d'identità elettronica con, tra l'altro, l'obiettivo di far confluire tessera sanitaria e carta d'identità elettronica in un unico documento denominato Documento Digitale Unificato (DDU).

Sono iniziati, su diversi tavoli di lavoro, studi di fattibilità relativamente:

- alla progettazione del documento e del relativo sistema di emissione (Ministero dell'Interno, IPZS, MEF, Ministero della Salute, Sogei, AgID, Ministero per l'Innovazione), con la redazione della bozza di decreto che definisce le regole tecniche per l'emissione del DDU che prosegue l'iter approvativo;
- la definizione dei requisiti richiesti dalle Regioni sul DDU circa le caratteristiche dei microprocessori al fine di analizzare e definire specifiche problematiche sia per il chip a contatti che per quello *contactless*. Le specifiche tecniche definite sono state pubblicate dall'Agenzia per l'Italia Digitale al fine di raccogliere eventuali osservazioni da parte dell'industria.

È stata completata la fase di progettazione delle infrastrutture informatiche di competenza IPZS che costituiranno parte integrante del circuito di emissione dei DDU rappresentate dal sistema SSCE (Sistema di Sicurezza del Circuito di Emissione), che sarà ospitato presso il CNSD (Centro Nazionale

Servizi Demografici del Ministero dell'Interno), e dal sistema CPCIE (Circuito di produzione, personalizzazione e spedizione delle carte), che sarà ubicato presso IPZS. È stata redatta la documentazione tecnica di gara e la richiesta all'Agenzia per l'Italia Digitale di parere di congruità tecnica ed economica.

A seguito della pubblicazione (D.P.C.M. del 10 maggio 2012 pubblicato in G.U. serie generale n.183 del 7 agosto 2012) dello schema progettuale tipo previsto dal D.P.C.M. 24 maggio 2010, sono state avviate le attività progettuali a supporto delle Pubbliche Amministrazioni interessate al rilascio del modello ATe per i propri dipendenti. Sono in corso le attività per la realizzazione dei modelli ATe per il Ministero della Giustizia, per il Ministero della Difesa e per il CNEL. Sono in corso contatti con altre amministrazioni pubbliche.

Su richiesta del Ministero dell'Interno sono state avviate le analisi propedeutiche alla realizzazione di servizi per la consultazione delle banche dati dei documenti (Passaporti e Permessi di Soggiorno) strumentali alla prevenzione del furto di identità nel settore del credito al consumo, secondo quanto previsto dal D. L. n. 64 dell'11 aprile 2011.

L'Istituto ha partecipato al gruppo di lavoro "Formazione sui Documenti Elettronici" ed al gruppo di lavoro "Strumentazione di Controllo per i Documenti Elettronici". Il primo gruppo si è occupato della definizione di un percorso formativo per specialisti in forza alla Polizia di Stato in grado di verificare l'autenticità dei documenti elettronici. Il secondo intende definire i requisiti della strumentazione necessaria alle forze di polizia sul territorio per verificare l'autenticità dei documenti elettronici. Le previste attività di formazione per gli specialisti della Polizia di Stato sono state completate presso il CAPS – Centro Addestramento Polizia di Stato di Cesena e presso la Scuola di Polizia di Nettuno. Allo scopo sono stati messi a disposizione del Ministero dell'Interno materiale formativo e docenti interni, riscuotendo un notevole consenso.

In vista dell'adozione, prevista entro il 2014, delle nuove specifiche "SAC" (Supplemental Access Control) su Passaporto e Permesso di Soggiorno è stata avviata un'attività di scouting sul mercato per verificare la disponibilità di microprocessori e sistemi operativi adatti ad essere utilizzati nei documenti italiani, ed in particolare sul Passaporto, vista la specificità italiana della personalizzazione decentralizzata. Anche sulla base delle risultanze dello scouting è stata bandita una procedura di gara per la fornitura di inlay e microchip che consentano l'introduzione del SAC sul passaporto italiano nei tempi previsti dalla Commissione Europea.

In ambito portali e servizi per la Pubblica Amministrazione è stata pubblicata la nuova versione del portale Organi dello Stato; è in fase di completamento l'attività di reingegnerizzazione del sistema Modus – Modulario Elettronico, finalizzata al rinnovo della piattaforma ed all'ottimizzazione dei processi gestiti. Prosegue l'attività di aggiornamento tecnologico e contenutistico del sistema di realizzazione delle pubblicazioni *on line* del Notiziario del Portale Numismatico, dedicato alla divulgazione delle informazioni inerenti alla tutela, fruizione e valorizzazione del patrimonio numismatico italiano e delle collane *on line* del Bollettino di Numismatica.

A seguito della richiesta pervenuta dal Ministero della Salute, è stato reingegnerizzato graficamente e funzionalmente il portale unico Trovanorme e Concorsi Salute, di prossima pubblicazione.

Per quanto riguarda il portale Tutela Mare - Si.di.MAR, lo stesso è stato rivisitato graficamente ed arricchito di nuove funzionalità; è stata avviata, inoltre, l'attività di reingegnerizzazione del portale Naturaitalia.

Per il portale "Mostra della Scuola" del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, prosegue l'attività di digitalizzazione e gestione contenuti; inoltre, per il progetto Gestione della Rete Archivi e Biblioteche è in

corso la raccolta dei requisiti per la personalizzazione del prototipo finalizzata all'avvio della sperimentazione.

È in attesa delle autorizzazioni ufficiali alla pubblicazione, il portale O.PER.A., richiesto dal MEF per offrire ad utenti specificamente individuati, la consultazione delle caratteristiche di sicurezza ed anticontraffazione legate ai prodotti dell'Officina Carte Valori, al fine di fornire un valido strumento di supporto per la condivisione di informazioni legate alla tematica della falsificazione.

Con il rilascio della nuova versione del portale Gazzetta Ufficiale, disponibile gratuitamente per tutti i cittadini a partire dal 1° gennaio 2013, prosegue l'impegno a rendere lo stesso sempre più aderente ai principi dell'*open data*; si registra attualmente un livello di accesso pari a 35.000 utenti diversi in media al giorno. Per l'erogazione di tale servizio sono state implementate infrastrutture informatiche su piattaforme virtualizzate, che hanno permesso di recepire i vantaggi in ottica di riuso, innovazione e consolidamento, assicurando l'ottimizzazione delle performance complessive e rendendolo disponibile ad una più ampia platea di utenti.

Relativamente alle Inserzioni on line (IOL), è stato completato il piano di telematizzazione della raccolta delle inserzioni al fine di internalizzare l'intero processo.

La piattaforma è stata rilasciata, in via sperimentale, ad alcuni utilizzatori esterni che si sono resi disponibili a testarne tutte le funzionalità prima del rilascio definitivo.

PROCESSI DI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Nel corso del 2013 sono proseguite le attività volte alla razionalizzazione della spesa per beni e servizi al fine di ottenere una gestione ottimizzata degli approvvigionamenti per forniture, servizi e lavori, ed una riduzione complessiva dei costi aziendali, in coerenza con gli indirizzi di politica generale in materia di *spending review*.

La valutazione dei processi aziendali prioritari ha consentito l'individuazione delle componenti di spesa aggredibili al fine di ottenere una riduzione dei costi di funzionamento aziendali ed un complessivo efficientamento dell'azione amministrativo-gestionale.

L'ottimizzazione dei costi ed il miglioramento continuo delle principali attività di gestione degli approvvigionamenti (l'assicurazione della continuità dei servizi/forniture; il raggiungimento delle ottimali condizioni sia economiche che qualitative degli acquisti effettuati; la gestione degli acquisti in linea con le prescrizioni di legge) hanno portato ad effettuare una completa rivisitazione delle logiche di acquisto adottate transitando, gradualmente, da una gestione degli approvvigionamenti di tipo *on demand*, nella quale gli affidamenti sono subordinati all'esigenza puntuale della struttura richiedente, ad una vera e propria "pianificazione degli acquisti", basata su un'attenta analisi e monitoraggio dei fabbisogni e delle scadenze.

In particolare è stato avviato un processo di progressiva razionalizzazione degli approvvigionamenti attraverso una riduzione consistente degli affidamenti diretti in favore di gare sia sopra che sotto la soglia comunitaria e conseguente stimolo della concorrenza del mercato con la riduzione dei costi ed un miglioramento delle *performance* delle strutture aziendali coinvolte nel processo.

L'attività di razionalizzazione degli acquisti e aggregazione della domanda, al fine di gestire la frammentazione degli approvvigionamenti per gli acquisti strategici, ha comportato un consolidamento delle procedure di

gara di tipo aperto e concorrenziale modificando profondamente le logiche di approvvigionamento aziendale.

Gli effetti immediati riscontrabili nell'applicazione della strategia in atto sono:

- pianificazione dei fabbisogni aziendali comuni a più siti produttivi ed analisi della ripetitività degli stessi, al fine di ottenere aggregazioni ed ottimizzazioni volte al miglioramento delle performance delle strutture aziendali coinvolte nel processo;
- indagini di mercato basate sulla varietà di prodotti e di nuove possibilità di acquisto in funzione dei fabbisogni aziendali;
- ampliamento della durata e conseguente aumento del volume contrattuale;
- analisi dei segmenti di mercato per stimolare la concorrenza al fine di ridurre il rischio di approvvigionamento ed il costo totale di acquisto.

Al fine di poter gestire una corretta pianificazione degli acquisti sono stati avviati interventi per il miglioramento degli strumenti di analisi e monitoraggio in carico alla Direzione Acquisti; a tale scopo è stato implementato anche un nuovo portale di *e-procurement* sul quale poter gestire, per via telematica, sia l'albo fornitori che tutte le procedure di gara (sia sotto che sopra la soglia comunitaria). L'introduzione di tale strumento, da una parte garantisce la trasparenza dei procedimenti, conformemente al D.Lgs. 163/2006, dall'altra aiuta a snellire le procedure interne riducendo i tempi e facilitando il processo di analisi e reportistica in un'ottica di ciclo continuo di analisi dei fabbisogni e aggregazione della domanda con conseguente riduzione dei relativi costi di gestione.

Le strategie di acquisto poste in essere hanno avuto effetti positivi sulla gestione degli approvvigionamenti sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo. I dati esaminati hanno evidenziato che, a partire dal 2011, è stata realizzata una riduzione quantitativa degli affidamenti diretti di beni, servizi e lavori derivante da accorpamento pari a circa il 20% su base annua.

ANNO	2011	2012	2013
Esclusivisti	2.548	2.230	1.826
Urgenze	1.027	394	219
Totale affidamenti	**3.575**	**2.624**	**2.045**
Variazione %	**(18,60)**	**(26,30)**	**(22,00)**

Escludendo gli affidamenti elettorali, per i quali si sta procedendo con una strategia di acquisto di medio-lungo termine, che coinvolge i committenti e gli *stakeholders* esterni, si stima che tale andamento resterà pressoché invariato nel 2014, in coerenza con un tendenziale andamento asintotico di un processo di questo tipo.

Dall'analisi dei *saving* relativamente al triennio 2011-2013, calcolati come risparmio percentuale rispetto al *benchmark* sui precedenti contratti, emerge che sono state realizzate riduzioni di circa il 15% in termini assoluti con picchi di circa il 50% relativamente a specifici acquisti strategici; i valori dei *saving* calcolati, invece, come risparmio percentuale sulla base d'asta si assestano, come valore medio, intorno al 25% per il triennio in esame.

In ottica previsionale, per l'anno 2014, si stima che tale andamento percentuale dei *saving* possa raggiungere un valore medio intorno all'8% sull'acquisto di beni.

Si segnala infine che, in coerenza con l'andamento variabile della domanda e del connesso volume produttivo di IPZS, sono stati introdotti opportuni accorgimenti quali ad esempio l'indicizzazione dei corrispettivi o l'utilizzo dell'istituto contrattuale dell'Accordo Quadro per parametrare il corrispondente valore assoluto della spesa.

CONTENZIOSO

Il numero complessivo delle vertenze al 31 dicembre 2013 fa registrare una flessione conseguente alla definizione e/o transazione di un numero di contenziosi superiore alle nuove introduzioni.

Con riferimento alle *cause di diritto civile* - aventi ad oggetto contratti stipulati con clienti privati - trattasi per lo più di cause risalenti nel tempo, la cui definizione, in assenza di validi presupposti transattivi, è legata all'esito dei procedimenti giudiziari instaurati. Esse registrano un calo rispetto all'anno precedente, con 16 contenziosi pendenti, a fronte dei 19 al 31 dicembre 2012.

Le cause in *materia di diritto amministrativo*, relative per lo più a impugnative di bandi di gara indetti da IPZS, si presentano in aumento rispetto all'esercizio 2012, passando da 10 a 19.

Nel corso del 2013 sono stati notificati 9 nuovi ricorsi a fronte dei due notificati nel 2012.

L'ammontare dei contenziosi in *materia giuslavoristica* evidenzia un decremento rispetto a quello pendente al 31 dicembre 2012.

Nel 2013 sono stati notificati 19 nuovi ricorsi (per un totale di 29 ricorrenti) a fronte di 24 ricorsi (per 25 dipendenti) nel 2012.

C'è da rilevare che, sebbene nel complesso il contenzioso sul lavoro sia calato, il valore del petitum globale risulta superiore rispetto a quello dello scorso anno in quanto nel 2013 è stata notificata una causa per malattia professionale da esposizione ad amianto con richiesta di risarcimento danni per oltre 1,5 milioni di euro.

A tale riguardo si segnala che:

- il maggior numero di cause pendenti attiene alla materia del computo dello straordinario nel TFR e negli istituti indiretti (13ª, 14ª e ferie). Tali vertenze, che hanno avuto uno storico andamento sfavorevole per l'Istituto, in conseguenza del recente mutato orientamento della giurisprudenza della Cassazione, con accoglimento delle tesi difensive dell'Istituto, vedono ora IPZS impegnato nel recupero delle somme erogate in passato in attuazione di sentenze esecutive;
- le altre fattispecie hanno prevalentemente ad oggetto il riconoscimento di mansioni superiori, di demansionamento e quelle relative ad indennità varie, oltre ad alcune cause in materia di malattia professionale.

EVOLUZIONE DEI CONTENZIOSI IN CORSO

Contenzioso Lottomatica Group S.p.A.

Nel corso del 2012 l'Istituto ha impugnato davanti al TAR il bando della gara indetta da Lottomatica (oggi GTECH S.p.A.) per la fornitura degli scontrini del Gioco Lotto. Il TAR ha accolto il ricorso dell'Istituto e, conseguentemente, GTECH ha proposto, a fine 2012, impugnativa davanti al Consiglio di Stato. La relativa decisione, intervenuta con il solo dispositivo il 19 febbraio 2013, ha accolto l'appello di Lottomatica riformando totalmente la sentenza del TAR. Soltanto nel mese di dicembre il Consiglio di Stato ha depositato la sentenza dichiarando l'inammissibilità del ricorso.

A far data dal mese di ottobre, quindi, non sono più stati emessi ordini da parte di Lottomatica e l'Istituto ha dovuto sospendere la produzione degli scontrini.

Sulla base degli elementi disponibili il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto anche degli impatti occupazionali che l'interruzione della produzione avrebbe generato, in specie presso lo stabilimento di Foggia, ha notificato ricorso al Consiglio di Stato per la revocazione della sentenza dal medesimo emessa, ricorso che è stato dichiarato inammissibile con sentenza depositata il 20 dicembre 2013.

In merito si segnala che con l'art. 17 bis della Legge n. 98/2013, di conversione del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, è stato introdotto all'art. 2 della L. n. 559/1966 il comma 10 bis ai sensi del quale devono considerarsi "carte valori" i prodotti aventi almeno uno dei seguenti requisiti: "a) destinati ad attestare il rilascio, da parte dello Stato o di altre pubbliche amministrazioni, di autorizzazioni, certificazioni, abilitazioni, documenti d'identità e riconoscimento, ricevute di introiti, ovvero ad assumere un valore fiduciario e di tutela della fede pubblica in seguito alla loro emissione o alle scritturazioni su di esse effettuate; b) sono realizzati con tecniche di sicurezza o con impiego di carte filigranate o similari o di altri materiali di sicurezza ovvero con elementi o sistemi magnetici ed elettronici in grado, unitamente alle relative infrastrutture, di assicurare un'idonea protezione dalle contraffazioni o dalle falsificazioni".

Infine, in data 31 dicembre 2013, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il D.M. 23 dicembre 2013 nel quale sono stati indicati come "carte valori", tra gli altri prodotti, anche gli scontrini del Gioco Lotto. A fronte di tale decreto GTECH S.p.A. ha presentato ricorso al TAR del Lazio contro il Ministero dell'Economia e Finanze e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, nonché nei confronti dell'Istituto, al quale il ricorso è stato notificato il 6 marzo 2014.

Altri aspetti di carattere legale

Nel corso del 2013 sono proseguiti giudizi davanti ai Tribunali Penali di Foggia e di Roma - alcuni ancora in fase di indagini preliminari, altri giunti alla fase dibattimentale - nei confronti di alcuni amministratori pro-tempore, cessati dalla carica, e di alcuni ex dirigenti.

Le fattispecie riguardano:

un'indagine in relazione alla malattia professionale di un ex dipendente, inizialmente aperta dalla Procura di Foggia nei confronti di cinque amministratori pro-tempore ed allo stato limitata a tre di essi a seguito di decreto di archiviazione nei confronti degli altri due;

un'indagine disposta dalla Procura di Foggia per i reati di deposito e abbandono di rifiuti non autorizzati nell'ambito del c.d. Parco Paglia, a carico di un ex dirigente e di un dirigente dell'Istituto. Attualmente è stata disposta la chiusura delle indagini e si è in attesa dei successivi provvedimenti giudiziari;

un giudizio pendente davanti al Tribunale di Roma, a seguito di infortunio sul lavoro, a carico del Dirigente Delegato, per reati in materia di sicurezza sul lavoro; il giudizio è attualmente in appello.

RAPPORTI CON AUTHORITY

Autorità per la vigilanza contratti pubblici

Utilizzo improprio del modello in house Nell'agosto 2013 l'Autorità ha lamentato presunte violazioni, da parte di IPZS, alle disposizioni normative vigenti in materia di appalti pubblici per aver offerto servizi informatici direttamente ad alcuni dipartimenti del Ministero dell'Interno, con l'utilizzazione in modo improprio del modello dell'*in house providing*.

Con nota del settembre 2013 l'Istituto ha fornito i chiarimenti richiesti, precisando che lo stesso provvede alla produzione del Passaporto Elettronico e del Permesso di Soggiorno Elettronico nell'ambito dei propri compiti istituzionali ed, in particolare nel caso di specie, in forza della Legge 43/2005, artt. 7 *vicies ter* e 7 *vicies quater*; a fronte di detto quadro normativo è stato evidenziato che i rilievi mossi con la segnalazione in ordine al rispetto della perimetrazione del modello dell'*in house providing* appaiono del tutto inconferenti stante un errato inquadramento giuridico della fattispecie.

Ad oggi non sono pervenute ulteriori osservazione da parte dell'Autorità.

Rilievi AVCP e AGCM

Modalità di affidamento del servizio di stampa di schede elettorali Nel febbraio del 2013 sia l'AVCP che l'AGCM, in vista delle elezioni politiche ed amministrative, hanno richiesto all'Istituto informazioni in merito alla procedura adottata per l'affidamento dell'attività di stampa del servizio elettorale ed i relativi costi.

La società ha fornito le informazioni richieste precisando che, per quanto concerne il servizio di stampa delle schede elettorali, IPZS ha da sempre svolto un ruolo di coordinatore tra il Ministero dell'Interno, le Prefetture e le tipografie incaricate direttamente dalle prefetture medesime di effettuare il servizio, previa autorizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'Istituto ha altresì rappresentato di aver avviato, già nel corso del 2012, un tavolo di lavoro con il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Consip, finalizzato ad individuare gli interventi necessari per la realizzazione di un nuovo processo di gestione e governo delle elezioni, che garantisca le esigenze di interesse pubblico connesse allo svolgimento delle varie tipologie di consultazioni elettorali con il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di affidamenti pubblici ai sensi del D.Lgs.163/2006.

L'AVCP ha richiesto dunque al Ministero dell'Interno, quale attore primario, le ragioni specifiche che - per l'affidamento dei servizi di stampa - hanno indotto l'Amministrazione a derogare alle ordinarie procedure di evidenza pubblica.

A fronte delle informazioni rese, l'AVCP, nel prendere atto che l'Amministrazione medesima è concorde nel ritenere che non sussistano motivi che possano giustificare una deroga alle ordinarie procedure di evidenza pubblica, ha invitato il Ministero ad assumere misure idonee al fine di superare le criticità riscontrate, sollecitando l'adozione delle stesse in tempi celeri.

Ad oggi non sono pervenute ulteriori osservazione da parte dell'AVCP né dell'AGCM.

Per completezza si rappresenta che è in fase di perfezionamento la procedura di istituzione di un sistema dinamico di acquisizione in seno alla piattaforma telematica degli acquisti della P.A. per la cui istituzione e gestione operativa è stato chiesto l'ausilio tecnico della Consip.

Nelle more, tenendo conto della ristrettezza dei tempi necessari al perfezionamento di tutte le procedure ed al fine di assicurare la correttezza procedurale degli affidamenti necessari per le elezioni 2014, l'Istituto - nel rispetto della normativa di cui al D.Lgs.163/2006 - ha indetto procedure di cottimo fiduciario tra le tipografie già iscritte in seno al proprio albo fornitori.

Autorità Garante per la privacy

In merito al provvedimento assunto dall'Autorità Garante per la Privacy nell'agosto 2011, si segnala che l'Istituto ha impugnato la sentenza del giudice ordinario - di rigetto del ricorso proposto da IPZS - con ricorso in

Cassazione per omessa, insufficiente o contraddittoria motivazione ex art. 360, nonché per violazione di legge ai sensi dell'art. 360, comma 1, punto 3 in relazione all'applicazione dell'art. 4 della L. 300/1970 - Statuto dei lavoratori - riferito alle attività di controllo difensivo posto in essere dall'Istituto per le particolari e specifiche produzioni e per le lavorazioni dallo stesso svolte e per le correlate esigenze di sicurezza.

Ad oggi si è ancora in attesa della convocazione formale da parte del Garante, a fronte dell'istanza di audizione presentata ai sensi dell'art. 18, L. 689/1981 con riferimento alla contestazione di violazione amministrativa comminata all'Istituto per inosservanza delle misure prescritte dal Garante in tema di Amministratori di sistema.

ANALISI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il patrimonio immobiliare aziendale è localizzato a Roma e Foggia e comprende immobili produttivi (attivi o in dismissione), direzionali (uffici), a destinazione speciale (Scuola dell'Arte della Medaglia, punto vendita, ecc.) e in disuso, oltre ad alcuni terreni. Complessivamente la superficie lorda dei fabbricati è di circa 275.000 metri quadri ed i terreni non edificati misurano circa 70 ettari.

- L'Istituto, inoltre, conduce in locazione i seguenti immobili:
- Roma:
- Edificio in Via Salaria n. 1027, ospitante la sede legale;
- Negozio in Piazza Verdi n. 1, destinato a punto vendita;
- Verrès (AO): Complesso industriale adibito a produzione di tondelli per monetazione.

Diverse sono le attività e i progetti in corso sugli immobili di proprietà o in uso dell'Istituto. Circa gli investimenti ipotizzati in merito sia alla trasformabilità delle aree ancora inedificate che alla ristrutturazione di edifici esistenti, l'Istituto ha ottenuto, sotto l'aspetto giuridico-normativo, uno specifico parere tecnico legale, acquisito nel corso del 2013, con il quale è stato precisato che lo stesso - costituendo, a tutt'oggi, un soggetto pubblico che svolge, sia pure nella forma di società per azioni, attività istituzionali dello Stato - è equiparato, dal punto di vista delle procedure urbanistiche, alle amministrazioni statali, con la conseguente possibilità di utilizzare lo speciale iter autorizzativo previsto dall'art. 81 D.P.R. n. 616/1977, oggi D.P.R. n. 383/1994, per la realizzazione di opere pubbliche di interesse statale.

Nel corso dell'esercizio sono stati avviati contatti ufficiali con Roma Capitale, la Regione Lazio e il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali volti alla ratifica di un Protocollo di Intesa per la valorizzazione degli immobili in dismissione mediante la rimozione della destinazione d'uso a "Servizio Pubblico" e l'attribuzione di una nuova destinazione urbanistica di maggiore interesse immobiliare.

Nel corso degli incontri del tavolo tecnico, è stata richiesta dal MIBAC l'obbligatoria verifica di interesse culturale, per confermare l'assoggettamento o meno degli immobili interessati da tale progetto alla disciplina di tutela vincolistica del Ministero. È stato stipulato un Protocollo di Intesa con il MIBAC per la verifica dell'interesse culturale degli immobili, in ottemperanza al D.Lgs. n. 42/2004, "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio".

Il processo di verifica è in via di ultimazione, ha riguardato gli immobili in Roma di proprietà dell'Istituto e, al momento, ha fatto emergere la conferma

dell'interesse storico-artistico per l'immobile di via di Principe Umberto, già sede della Zecca ed attualmente sede della Scuola dell'Arte della Medaglia, mentre sono stati dichiarati non avere interesse storico-artistico gli immobili siti nel Polo Nomentano e l'edificio dell'Ex San Pellegrino.

Per i complessi immobiliari di via Gino Capponi, via Claudio La Farina e Via Luigi Tosti, la Soprintendenza Archeologica ha chiesto un sopralluogo, propedeutico all'emissione del cennato parere.

Alla fine dello scorso esercizio il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha deliberato la realizzazione della sede direzionale IPZS nell'edificio ex San Pellegrino. Poiché la ristrutturazione dell'immobile stesso avrà una durata non inferiore a 6 anni, si è proceduto, nel corso del 2013, alla valutazione di alcune nuove proposte di locazione pervenute, non escludendo, peraltro, la possibilità di migliorare le condizioni dell'attuale sede direzionale con un apposito progetto di riqualificazione.

Stante anche le numerose disposizioni normative emanate in materia di contenimento della spesa pubblica e le indicazioni pervenute dall'azionista, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di rimanere, al momento, nell'attuale sede di Via Salaria in attesa di conoscere i tempi necessari per la ristrutturazione dell'immobile ex San Pellegrino. La proprietà dell'immobile ha presentato una proposta di ristrutturazione completa, volta alla riqualificazione energetica e distributiva dell'immobile stesso; in considerazione dei tempi amministrativi connessi alle pratiche autorizzative, tempi particolarmente lunghi, l'Istituto ha comunque richiesto alla proprietà la realizzazione di lavori puntuali ai fini della sicurezza e al miglioramento delle condizioni di fruizione del bene.

Per quel che riguarda la ristrutturazione dell'ex San Pellegrino, è da premettere che il complesso edilizio, costituito da un unico immobile, è oggi destinato principalmente a magazzini e fa parte del cosiddetto Polo Produttivo Salario.

La procedura autorizzativa in corso si svolge, ai sensi del DPR n. 383/1994, attraverso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Lazio. Il progetto riguarda la completa ristrutturazione dell'immobile, con cambio di destinazione funzionale e di uso per realizzare la nuova sede direzionale centrale dell'Istituto, completa delle dotazioni accessorie di parcheggi, archivi e funzioni di servizio al Polo Salario.

Nel settembre 2013 è stata avviata la Conferenza di Servizi, volta a dichiarare l'approvazione del progetto di ristrutturazione edilizia e riqualificazione funzionale con cambio di destinazione d'uso dell'immobile; sono pervenuti i primi pareri positivi ed è in via di consegna la documentazione integrativa richiesta da alcuni dei partecipanti alla Conferenza stessa.

Nell'ambito del Polo Produttivo Salario sono state avviate le analisi propedeutiche alla realizzazione di un moderno magazzino meccanizzato, adeguato al soddisfacimento delle esigenze logistiche della produzione con l'obiettivo di razionalizzare gli stoccaggi e rendere autonomi i due complessi destinati alla produzione. Al riguardo è stata analizzata la possibilità di destinare a magazzino il corpo di fabbrica denominato Padiglione B, immobile facente parte dello stesso Stabilimento Salario.

Circa gli altri complessi immobiliari dell'Istituto si segnalano le attività svolte:

- per il fabbricato sito in via Luigi Tosti, interessato da un progetto che prevede la ristrutturazione dell'immobile e la realizzazione di un sottopasso di collegamento con la sede della Zecca in Via Gino Capponi, destinandovi la funzione principale e quelle accessorie della

Cassa Speciale del MEF, attualmente presenti nel complesso di Tor Sapienza;

- per quel che riguarda la Casina sul lungotevere dell'Acqua Acetosa, ex dopolavoro Cral, a seguito dello studio delle condizioni riguardanti le opere necessarie per ripristinare l'agibilità idraulica del sito è stata redatta una stima dei costi di ristrutturazione e ripristino del fabbricato e degli spazi esterni. Il risultato dell'analisi ha evidenziato la necessità di investimenti particolarmente onerosi per la rimessa a norma e la riqualificazione del sito a causa del sostanziale stato di abbandono dello stesso. Sulla base delle sopra accennate considerazioni, anche a seguito dell'avvenuta occupazione abusiva del sito e del seguente sgombero operato da parte delle forze dell'ordine nel luglio 2013, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di non proseguire il procedimento di rinnovo della concessione e di restituire il bene all'autorità competente, individuata nella Regione Lazio;
- gli interventi di ristrutturazione che hanno interessato molti degli immobili dell'Istituto, tra cui un ampio intervento negli uffici del primo piano della palazzina denominata "Verdone" dello Stabilimento Salario; la ristrutturazione si è resa necessaria per poter adeguare a spazi uffici un piano dell'immobile per poter ospitare alcune strutture dell'Istituto e razionalizzare al meglio gli spazi uffici complessivi. È stata inoltre riscontrata la necessità di individuare e realizzare, in conformità alle prescrizioni e alle normative vigenti, delle aree attrezzate e confortevoli da destinare ai punti ristoro-bar, al fine di offrire un miglior servizio per i dipendenti. I punti ·ristoro saranno realizzati nel "Padiglione A" in Via Marciana Marina, al piano terra della palazzina uffici dello Stabilimento Salario, al "Padiglione C"; al contempo è già stato ripristinato il punto ristoro presso la sede legale di Via Salaria 1027;
- con riferimento alla due diligence tecnica svolta sul "Padiglione A" del Polo Salario, per il quale sono state considerate delle proposte di intervento volte a migliorare l'efficienza funzionale ed energetica del sistema edificio - impianti. La verifica ha evidenziato la necessità di sostituire gli impianti di condizionamento dell'immobile ed è stata, quindi, avviata una procedura volta alla riqualificazione impiantistica dell'edificio che, al termine dei lavori, permetterà la classificazione dell'immobile nella classe energetica "A", assicurando, al contempo, significativi risparmi di spesa (per condizionamento e riscaldamento) con una sensibile riduzione dei tempi di ritorno dell'investimento.

Diverse sono state, infine, le attività relative alle responsabilità ambientali. In particolare, per le autorizzazioni allo scarico delle acque nel fiume Tevere, è stato attivato un canale diretto con la Provincia di Roma e Roma Capitale, quali enti interessati al rilascio delle autorizzazioni stesse.

Il processo di rilascio, sospeso per un passaggio di competenza tra la Provincia e il Comune, è stato riattivato attraverso incontri congiunti svolti ad inizio 2013, a seguito dei quali è stata ottenuta l'autorizzazione per i successivi 18 mesi.

In accordo con la Provincia e il Comune è stato inoltre intrapreso un percorso volto a trasferire la proprietà del collettore fognario, oggi di proprietà privata, al Comune di Roma ufficializzando la competenza dello stesso Comune per il rilascio delle autorizzazioni e per la manutenzione del collettore. Tale procedura è in via di completamento a seguito di numerosi incontri in forma di Conferenza di Servizi svolti con il coordinamento di Roma Capitale.

Nell'ambito della risoluzione del contenzioso che vede l'Istituto e l'Agenzia del Demanio impegnati nella individuazione delle rispettive parti di

proprietà dell'immobile di via Principe Umberto sono stati effettuati ripetuti incontri tra le parti. Sono inoltre stati coinvolti, in qualità di soggetti interessati alla riqualificazione dell'edificio, anche il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Roma Capitale.

Attualmente è in valutazione l'ipotesi di una suddivisione che vede il Demanio proprietario delle porzioni retrostanti e laterali dell'edificio e l'Istituto proprietario della zona frontale e centrale dell'immobile.

Nell'immobile sono stati, comunque, effettuati i previsti interventi di riqualificazione degli uffici ubicati al primo piano ed è in via di realizzazione la rimodulazione degli interventi volti ad assicurare i percorsi di esodo nei casi di emergenza, il tutto nell'ottica della realizzazione di uffici e laboratori per il trasferimento delle risorse del Polo Artistico.

Infine, per la gestione tecnico-documentale del patrimonio immobiliare di proprietà o in uso da parte dell'Istituto, è stato realizzato un sistema informativo, in corso di alimentazione, sistema che permetterà di superare la condizione di distribuzione frammentaria dei documenti relativi agli immobili all'interno dei diversi uffici, consentendo ai servizi tecnici di avere un'indispensabile banca dati comune in ambito immobiliare. Il sistema, utilizzabile tramite intranet aziendale o piattaforma web, si compone di:

- fascicolo del fabbricato: raccolta documentale di tutte le informazioni amministrative e tecniche dei singoli immobili;
- sistema di gestione delle attività di manutenzione, relativa calendarizzazione e contabilità;
- gestione degli spazi con possibilità di aggiornamento in tempo reale, delle distribuzioni, degli arredi, degli impianti e delle evidenze principali sui diversi temi (manutenzione, arredi con codifica di inventario, personale, ecc.), rintracciabili facilmente attraverso il ricorso a chiavi di ricerca.

RICERCA SVILUPPO ED INNOVAZIONE DI PROCESSO

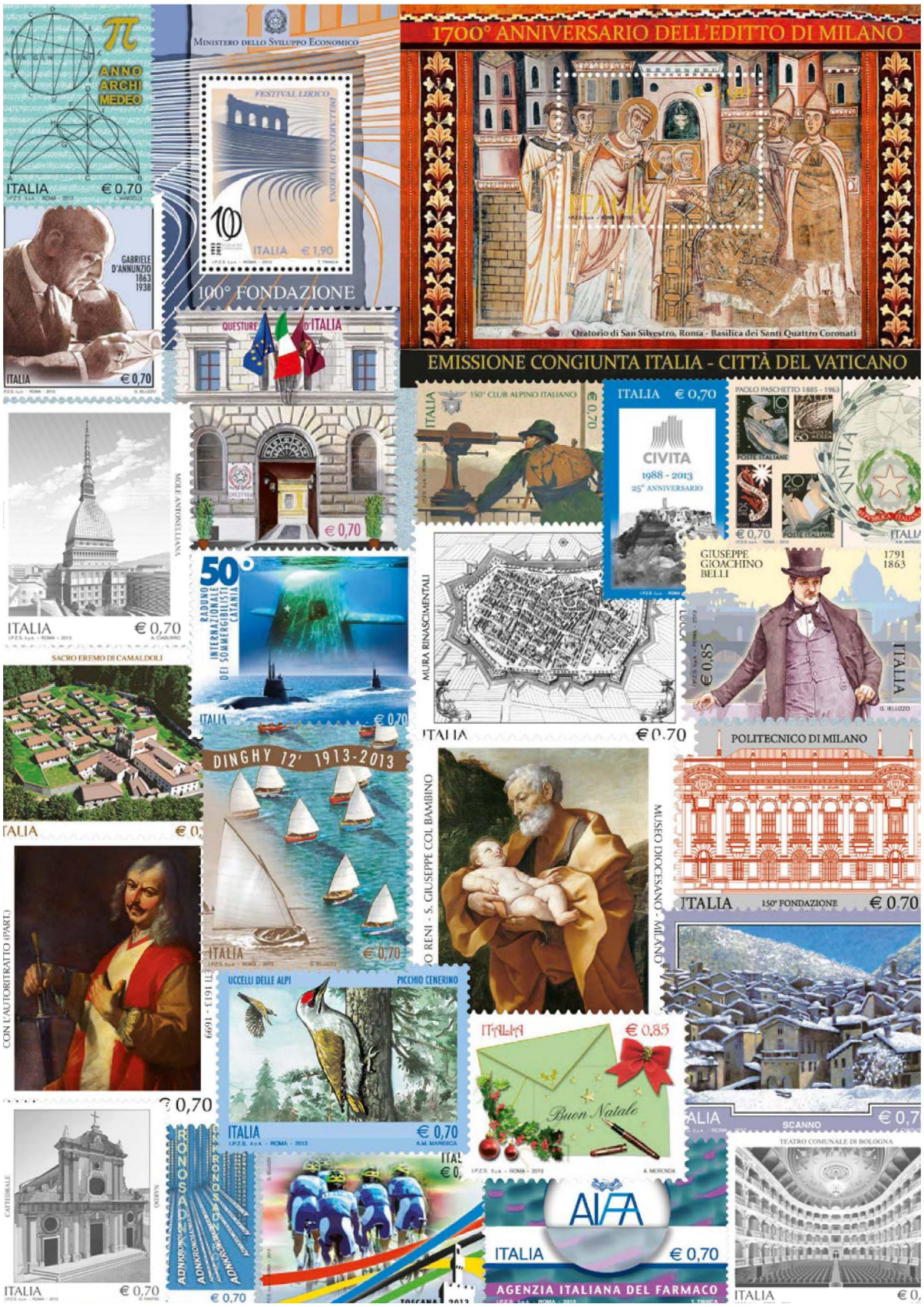
Nel corso dell'anno la società ha consolidato le iniziative intraprese negli anni precedenti, focalizzando l'attenzione, oltre che su possibili miglioramenti a livello di processo e di prodotto, sulle nuove tecnologie e sulla loro applicazione ai prodotti dell'Istituto.

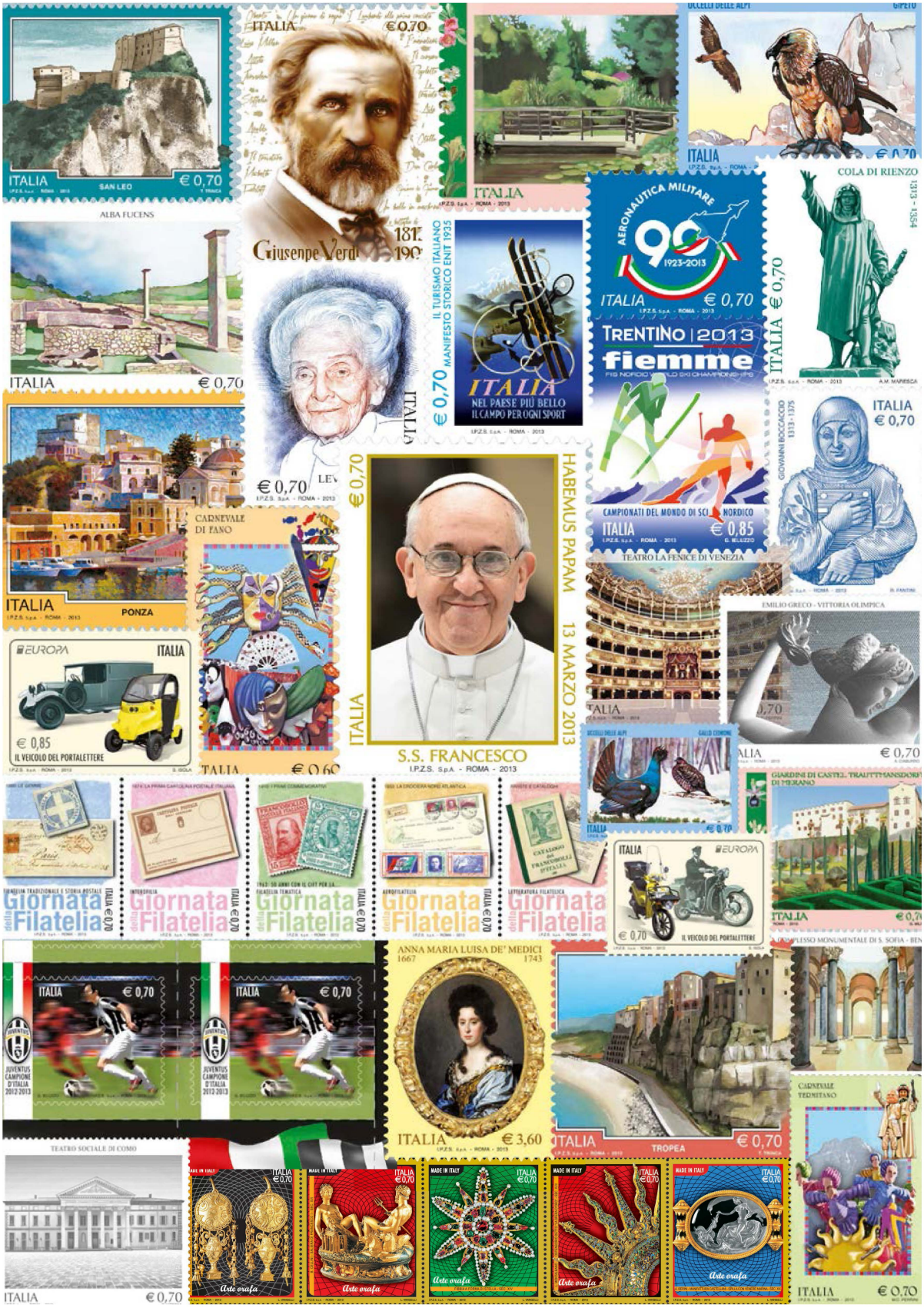
Le linee guida adottate hanno riguardato il rafforzamento dei requisiti di sicurezza dei principali prodotti dell'azienda, lo sviluppo di nuove soluzioni nel campo della tracciabilità nonché il sempre maggior utilizzo di soluzioni tecnologicamente avanzate anche per l'offerta di nuovi servizi a valore aggiunto.

La funzione Ricerca ed Innovazione Tecnologica, con il compito di individuare iniziative di sviluppo nel campo dell'anticontraffazione, ha assicurato il monitoraggio e l'acquisizione di quanto necessario per garantire la fattibilità e sostenibilità dei progetti relativi, presidiando i processi di brevettazione delle soluzioni e dei prodotti identificati.

Inoltre, attraverso il Comitato per la ricerca e l'innovazione tecnologica, si sono identificate linee di sviluppo, monitorando l'avanzamento dei singoli progetti avviati.

Nel corso dell'esercizio molteplici sono stati i progetti oggetto di attenzione da parte delle strutture produttive, progetti che, con l'istituzione della nuova funzione, potranno trovare unità di indirizzo e coordinamento. Tra quelli più significativi si richiamano i seguenti:


ANNO ARCHIMEDEO
ITALIA € 0,70
GABRIELE D'ANNUNZIO 1863 1938
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
FESTIVAL LIRICO
ITALIA € 1,90
100° FONDAZIONE
QUESTURE D'ITALIA
1700° ANNIVERSARIO DELL'EDITTO DI MILANO
Oratorio di San Silvestro, Roma - Basilica dei Santi Quattro Coronati
EMISSIONE CONGIUNTA ITALIA - CITTÀ DEL VATICANO
150° CLUB ALPINO ITALIANO
CIVITA 1988 - 2013 25° ANNIVERSARIO
PAOLO PASCHETTO 1885 - 1963
MOLE ANTONELLIANA
50° RADUNO INTERNAZIONALE DEI SOMMERGIBILISTI CATANIA
MURA RINASCIMENTALI
GIUSEPPE GIOACHINO BELLI 1791 1863
SACRO EREMO DI CAMALDOLI
DINGHY 12' 1913-2013
POLITECNICO DI MILANO
150° FONDAZIONE
MUSEO DIOCESANO - MILANO
CON L'AUTORITRATTO (PART.)
UCCELLI DELLE ALPI
PICCHIO CENERINO
Buon Natale
SCANNO
TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA
CATTEDRALE
AIFA
AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO


ITALIA
SAN LEO
€ 0,70
ALBA FUCENS
Giuseppe Verdi
IL TURISMO ITALIANO MANIFESTO STORICO ENIT 1935
AERONAUTICA MILITARE
1923-2013
TRENTINO 2013
fiemme
COLA DI RIENZO
1313 - 1354
NEL PAESE PIÙ BELLO IL CAMPO PER OGNI SPORT
CAMPIONATI DEL MONDO DI SCI NORDICO
€ 0,85
GIOVANNI BOCCACCIO
1313 - 1375
PONZA
CARNEVALE DI FANO
HABEMUS PAPAM
13 MARZO 2013
S.S. FRANCESCO
I.P.Z.S. S.p.A. - ROMA - 2013
TEATRO LA FENICE DI VENEZIA
EMILIO GRECO - VITTORIA OLIMPICA
EUROPA
IL VEICOLO DEL PORTALETTERE
Giornata della Filatelia
GIARDINI DI CASTEL TRAUTTMANSDORF DI MERANO
ANNA MARIA LUISA DE' MEDICI
1667
1743
€ 3,60
TROPEA
CARNEVALE TERMITANO
TEATRO SOCIALE DI COMO
MADE IN ITALY
Arte orafa

- produzione di carta filigranata con filo di sicurezza. È stato redatto uno schema di possibile modifica della testa della macchina continua, che consentirebbe di inserire un filo di sicurezza tra due strati di supporto, mediante modifiche importanti ma non sostanziali; tale modifica, unitamente alla realizzazione in OCV di un filo di sicurezza con codifica magnetica, permetterebbe la produzione interna all'Istituto di carta filigranata per il passaporto la cui autenticità potrebbe essere controllata in ciascuna pagina del documento realizzato, internalizzando le relative produzioni oggi affidate all'esterno;
- è stato ideato un nuovo metodo di personalizzazione del documento elettronico con la foto a colori inserita all'interno del supporto plastico, al fine di implementare la sicurezza e seguire il trend del mercato. I test svolti hanno tuttavia evidenziato problematiche inerenti la resistenza alla delaminazione e la stabilità degli inchiostri e, pertanto, si è ritenuto opportuno avviare una fase di scouting per sviluppare inchiostri dedicati adatti ad essere utilizzati su policarbonato;
- sono stati definiti i parametri tecnici per la produzione di carta adesivizzata destinata alla stampa dei visti Visa Schengen. Sono in fase di completamento gli adempimenti propedeutici alla produzione pilota;
- la linea di produzione dei documenti in formato plastico prevede la laminazione di assemblati di policarbonato mediante l'uso di lastre di acciaio micro-incise. Tali lastre hanno un trattamento superficiale anti-graffio e antistatico di durata limitata. È in corso la fase di sperimentazione delle lastre di laminazione microincise realizzate con processo galvanico presso IPZS. L'internalizzazione della produzione delle lastre di laminazione consentirà una maggiore qualità, grazie alle caratteristiche di durezza e di antistaticità del nickel, che si traduce in una migliore resistenza al graffio, sicurezza e controllo del processo, poiché il layout necessario alla realizzazione dei microelementi tattili non verrà più distribuito ai fornitori;
- è proseguito lo studio sul progetto finalizzato all'aumento della vita media dei coni, consistente nel rivestire con nitruro di cromo i coni destinati sia alla monetazione ordinaria che alla monetazione speciale. Nel corso dell'esercizio sono state effettuate le prove di rivestimento anche dei taglioli per la fabbricazione di tondelli in oro e argento. I risultati sono positivi ed è in corso la valutazione del rapporto costi/benefici per una futura realizzazione su scala industriale di tale sistema;
- è in fase di predisposizione un progetto di ricerca con la Fondazione Bruno Kessler di Trento, consistente nella valutazione quantitativa dello stress meccanico del materiale creatore e dei coni. L'obiettivo è quello di verificare la presenza di criticità produttive che possano indurre delle tensioni elastiche all'interno di pezzi meccanici, in particolare sulla loro superficie, durante il processo produttivo. L'individuazione di tali tensioni è di fondamentale importanza nel determinarne il comportamento in esercizio e renderlo perfettamente conforme ad assorbire le sollecitazioni dinamiche delle presse durante la coniazione di monete e medaglie;
- è proseguita l'attività di ricerca sulla targa con chip a radiofrequenza. Per le attività di laboratorio sono state preselezionate tre Università: Politecnico di Milano, Università di Lecce e Università di Parma. Definita una procedura standard di valutazione (comprendente metodologia, modulistica, contenuti informativi ed aspetti legali), sono state selezionate le proposte da valutare con la Motorizzazione Civile

e, ad esito della scelta dell'Università del Salento, si è proceduto alla definizione delle attività di ricerca, articolando il progetto relativo in fasi progressive sino alla definizione dei requisiti funzionali per la ingegnerizzazione del prodotto e relativa analisi dei costi.

Nel corso del 2013 è stata accettata la domanda di brevetto per invenzione, relativa al "Metodo ed apparato per la realizzazione di conii a curvatura variabile", consistente nella messa a punto di un sistema atto a far variare la curvatura degli utensili impiegati nella coniazione di monete e medaglie in una sola fase, la punzonatura a freddo, con risparmio di tempo e di risorse umane.

Numerosi sono stati i progetti che hanno riguardato i sistemi informativi aziendali, sia in un'ottica di miglioramento dei processi interni: *gestione delle gare on-line*; *gestione delle paghe e degli stipendi*; *sistema di Gestione Documentale*, sia esterni attraverso il miglioramento dei processi d*i e-commerce*. A riguardo è stato completato, come detto, il piano di telematizzazione della Raccolta delle inserzioni on-line (IOL) al fine d'internalizzare l'intero processo. La piattaforma è stata rilasciata, in via sperimentale, ad alcuni utilizzatori esterni che si sono resi disponibili a testarne tutte le funzionalità prima del rilascio definitivo.

QUALITÀ E CERTIFICAZIONI

L'esercizio appena concluso ha visto l'azienda fortemente impegnata nei percorsi di certificazione del sistema per la Sicurezza e Salute dei lavoratori e del sistema Ambientale, rispettivamente secondo le norme internazionali OH SAS 18001:2007 e UNI EN ISO 14001:2004.

Per la Sicurezza, già nel primo semestre 2013 si sono completate le documentazioni necessarie: dal Manuale alle Procedure, dalle Istruzioni Operative alla Modulistica. Nell'ultimo scorcio dell'anno si è focalizzata l'attenzione sull'affinamento della documentazione, al fine di renderla omogenea e coerente, nel suo insieme, col Modello Organizzativo Aziendale adottato ai sensi del decreto legislativo 231/2001.

Questo lavoro di verifica ha consentito di emettere il Manuale della Sicurezza ed un primo set di Procedure, già verificate e allineate anche dal punto di vista del decreto legislativo 231/2001, rappresentando il primo passo del percorso verso la certificazione, per ottenere la quale è stato pianificato, nella prima metà del 2014, un audit interno sugli aspetti di conformità normativa e sul "sistema di gestione" nel suo complesso.

Anche per la Certificazione Ambientale si è proceduto alla stesura della documentazione di sistema necessaria (Manuale e Procedure) per arrivare ad un impianto che possa essere sottoposto ad Audit di parte terza e quindi certificabile secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004.

A questo proposito si è costituito un gruppo di lavoro specifico, che vede le figure professionali dei referenti ambientali di sito come cinghia di trasmissione per la gestione corrente delle attività riferite all'ambiente.

In particolare, l'impianto documentale, a differenza della certificazione per la sicurezza, prevede la definizione e la scrittura di procedure generali a cui agganciare procedure e/o istruzioni operative specifiche per ogni sito produttivo, attesa la peculiarità e tipicità di prodotti e lavorazioni presenti nella nostra Azienda, che necessitano di specifiche attenzioni riguardo alla gestione di rifiuti, scarichi ed emissioni.

ARTE ED EDITORIA

Le strutture del Polo Artistico dell'Istituto hanno assicurato l'attività di ideazione, progettazione e creazione artistica dei prodotti aziendali, corrispondendo alle richieste delle varie committenze esterne, istituzionali e non.

In particolare, il Polo Artistico ha partecipato attivamente alle riunioni della Commissione Tecnico Artistica del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la messa a punto del programma numismatico 2013 e l'impostazione di quello per il 2014, completando tutti i progetti grafici, nonché alle sedute della Commissione per l'Elaborazione dei Valori Postali.

È proseguita, per il comparto editoriale, la razionalizzazione e la sistemazione del catalogo di tutte le produzioni editoriali. Le attività sono state indirizzate alla valorizzazione del ruolo istituzionale della Libreria dello Stato, attraverso la razionalizzazione dei progetti esistenti, con un numero contenuto di nuove attività, nonché l'eliminazione di collane poco redditizie. Infatti, le nuove produzioni sono state concentrate su progetti editoriali che, da un lato, potessero pienamente valorizzare la Libreria dello Stato per cura editoriale, qualità realizzativa e temi trattati e, dall'altro, assicurare la vendita della maggior parte della tiratura già prima dell'avvio delle fasi produttive, contraendo così rischi di giacenza.

È stato definito l'accordo quadro di coedizione con la Rai per la realizzazione di progetti editoriali multimediali finalizzati a valorizzare la cultura ed il patrimonio artistico italiano. La collaborazione ha avuto inizio con il progetto "L'Altro Vissani", realizzato anche con il contributo del MIPAF, con la pubblicazione di un volume in tre tomi. La pubblicazione è stata premiata con il Gourmand World Cookbooks Award quale miglior libro al mondo di enogastronomia del 2013. Il progetto prevede, oltre alla realizzazione in lingua inglese, anche lo sfruttamento dei diritti mediante altri strumenti e canali (web, edicola, mini formati per canale librerie ecc.).

Nel periodo in esame le attività sono state concentrate sulle seguenti pubblicazioni e progetti:

- il volume dedicato al Casino di Villa Algardi, villa utilizzata come sede di rappresentanza dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, e struttura di particolare valore storico, architettonico e artistico;
- una monografia dedicata alla realizzazione della nuova sede dello Stabilimento Officina Carte Valori, su Via Salaria;
- il volume The Royal Palace of Caserta per la Scuola dell'Amministrazione Pubblica, Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il volume La Cartografia di Matteo Ricci, a cura di Filippo Mignini.
- il volume "Aurea Roma", realizzato in collaborazione con la Biblioteca Apostolica Vaticana.

Si è dato seguito alla pubblicazione di titoli in relazione alle seguenti Collane: Il Bel Paese: *Roma, Il Centro storico e il Vaticano*; Edizioni Nazionali: *Edizione Nazionale delle opere di Pierluigi da Palestrina - il V volume Mottetti policorali che raccoglie tutta la musica a tre cori di Palestrina*; Nuova Raccolta Colombiana: *il volume XXII – indici*; per la serie Palladio: *i numeri 49 e 50*.

Con riferimento alle produzioni filateliche, sono stati realizzati i foglietti erinnofili relativi alle principali manifestazioni filateliche nazionali: *RomaFil 2013*; *VeronaFil 2013; XXXV Salone della Filatelia e Numismatica 2013*; *MilanoFil 2013*. Inoltre è stato realizzato il foglietto erinnofilo commemorativo della *Strage di Bologna*.

Tutte le pubblicazioni in uscita, in particolar modo le monografie a progetto speciale, sono state accompagnate da specifiche attività promozionali.

Nell'ambito del programma annuale di realizzazione dei francobolli, che comprendeva 50 emissioni per un totale di 88 francobolli, il Centro Filatelico ha realizzato circa 450 progetti grafici utilizzando varie tecniche; sono stati realizzati inoltre 7 foglietti erinnofili.

La Scuola dell'Arte della Medaglia ha concluso, nel luglio 2013, il suo 106° anno accademico, con 45 allievi del corso ordinario (fra cui due studenti stranieri) e propedeutico, due corsi speciali di artisti della Zecca cinese e 7 borsisti.

Le discipline attivate sono 15: incisione a taglio diretto, modellazione in bassorilievo, disegno, sbalzo e cesello, modellazione in cera, smalto a grande fuoco, progettazione tridimensionale, formatura in altorilievo e tridimensionale, storia dell'arte della moneta e della medaglia, tecnologia della produzione numismatica e medaglistica, computer grafica applicata alla medaglia e alla moneta, restauro, conservazione e riproduzione di opere in cera, oggetti di conio e monete, micro formatura, incisione calcografica, incisione di pietre dure.

La struttura della didattica è formulata in modo da realizzare progetti e attività che possono confluire nel contesto aziendale, sia di ambito produttivo che strettamente scientifico e culturale rivolte verso il patrimonio della nazione. I progetti rivolti direttamente alla produzione sono realizzati nell'ambito dell'attività degli allievi borsisti. Alcuni progetti a lungo termine sono invece realizzati nel contesto della didattica del corso ordinario.

Tra i progetti realizzati si ricordano:

- la medaglia calendario, realizzata, sin dal 1981, in due formati: in bronzo e in argento con inserti in smalto colorato;
- la medaglia di Roma Capitale, realizzata annualmente in occasione della celebrazione del 21 aprile;
- la medaglia pontificia "Sede Vacante" a seguito della richiesta della Segreteria di Stato del Vaticano;
- la medaglia pontificia – Francesco anno I. I borsisti della Scuola hanno realizzato, per l'emissione ufficiale del 2013, su invito della Segreteria di Stato del Vaticano, trentaquattro progetti sul tema segnalato: Anno della Fede;
- per la serie "Ventennio", per conto della controllata Editalia, l'elaborazione, ricerca iconografica e modellazione di tre monete. La Scuola ha, inoltre, realizzato un capitolo su Giuseppe Romagnoli per il volume "La lira siamo noi" parte III anni 1920-1930;
- la medaglia "Trentennale di Lavoro" per i dipendenti della Banca d'Italia;
- per il Ministero della Difesa la Medaglia della Riconoscenza. A corredo della medaglia è stato realizzato dalla SAM anche il progetto grafico del diploma, che verrà consegnato insieme all'onorificenza.

Nell'ambito del Word Money Fair, svoltosi a Berlino nel mese di febbraio, l'Istituto ha realizzato una esposizione di lavori della Scuola dell'Arte della Medaglia, realtà unica che opera all'interno della Zecca italiana.

Nel corso dell'anno 2013 lo Studio Incisione ha svolto tutte le lavorazioni commissionate (monetarie e medaglistiche) con la tecnologia digitale; tale sistema, affiancato alla realizzazione delle modellazioni eseguite scrupolosamente a mano, in cera o tramite gesso, ha garantito un risultato tecnico qualitativamente ottimale, facendo assumere alle lavorazioni un continuo controllo dei rilievi e delle curvature sulle modellazioni al fine di una migliore coniazione.

Tra le lavorazioni realizzate con grande successo e realizzate con micro frese a controllo numerico, sono da segnalare quest'anno, la micro moneta aurea commissionata dal Vaticano per la Sede Vacante 2013 e la medaglia commissionata dal Quirinale, dedicata al settennato del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

ZECCA

Nel 2013 la richiesta da parte del Ministero dell'Economia e Finanze di coniazione dell'euro destinato alla circolazione è stata in linea con l'anno precedente e pari a 549,6 milioni di pezzi.

La composizione del mix per singoli tagli si è, nell'anno, ancor più concentrata sui tagli di minor valore (circa il 87% del contingente è costituito da 5, 2 e 1 centesimo rispetto al 68% del 2012). È significativa l'emissione di monete commemorative da 2 euro celebrative del "200° anniversario della nascita di Giuseppe Verdi" e del "700° anniversario della nascita di Giovanni Boccaccio".

VALORE	MILIONI DI PEZZI REALIZZATI	COMPOSIZIONE %
€ 0,01	250	45,5
€ 0,02	150	27,3
€ 0,05	80	14,5
€ 0,10	15	2,7
€ 0,20	15	2,7
€ 0,50	5	0,9
€ 1,00	5	0,9
€ 2,00	10	1,8
€ 2,00 commemorativa	20	3,6
Totale	**550**	**100**

Per quanto concerne la monetazione numismatica della Repubblica Italiana per collezionisti, sono state coniate circa 300 mila monete necessarie all'allestimento delle serie.

Relativamente all'attività di monetazione per stati esteri, sono state realizzate produzioni per conto della Repubblica di San Marino (1,4 milioni circa di monete ordinarie e 0,5 milioni circa di pezzi fior di conio) e dello Stato della Città del Vaticano (2,1 milioni di monete ordinarie e 1 milione di monete fior di conio).

In ambito artistico sono state coniate circa 362 mila monete tra proof e fior di conio; sono state coniate anche 51 mila medaglie circa.

A tali produzioni si sommano le attività per la realizzazione di fusioni tridimensionali e in bassorilievo, tagliacarte e placche, nonché quelle per la produzione di circa 254 mila tondelli in oro, argento, similoro e ottone.

A livello europeo è stata condotta un'indagine tra tutti gli stati membri relativamente al mantenimento delle monete da 1 e 2 centesimi i cui risultati non sono stati, al momento, oggetto di ulteriori valutazioni.

Sono state formulate diverse ipotesi: mantenere invariata la situazione attuale, mantenere i due tagli monetari ma identificando soluzioni produttive a costi più bassi, dismettere la produzione e ritirare le monete dalla circolazione in tempi più o meno variabili.

Gli aspetti che si stanno considerando ai fini della scelta tra le varie ipotesi riguardano, principalmente la stabilità dell'Euro, il rischio inflazionistico, i costi di produzione, stoccaggio e movimentazione e la percezione, negativa o positiva, da parte dei consumatori nei confronti delle due monete.

L'EFC (Economic and Financial Committee) ha quindi conferito all'MDWG (Mint Directors Working Group) il compito d'indagare sulle possibilità di riduzione dei costi relativamente ai tagli da 1 e 2 centesimi.

Nel corso del 2013 sono state eseguite 18.590 perizie che rappresentano più del doppio di quelle effettuate nell'anno 2012, quale conseguenza dei controlli che, per legge, devono svolgere i gestori professionali del contante, in linea con il Regolamento UE 1210/2010 e la normativa nazionale.

Anche l'attività di verifica delle monete non adatte alla circolazione ha subìto un notevole incremento: complessivamente sono stati controllati, in linea con la normativa vigente, 57 verbali giunti nel 2012 e 135 verbali giunti nel 2013, corrispondenti a circa 845 mila pezzi complessivi.

Nel mese di gennaio il CNAC ha supportato le forze dell'ordine a seguito dello smantellamento di una zecca clandestina rinvenuta in provincia di Roma. Il Centro ha analizzato i reperti rinvenuti nei locali sequestrati ed ha redatto relazione tecnica sulla falsificazione.

Il CNAC ha inoltre partecipato, come di consueto, ai meetings del CCGE (Counterfeit Coin Expert Group) della Commissione Europea e ad un progetto formativo in Montenegro organizzato dall'OLAF (Ufficio europeo per la Lotta Antifrode) in cui ha svolto l'attività di formazione per la protezione dell'euro nel sistema bancario.

A livello europeo, il CNAC ha partecipato a due work team organizzati dall'OLAF volti a possibili sviluppi tecnologici delle apparecchiature per il controllo delle monete a cui hanno preso parte anche i principali costruttori delle stesse.

Ai fini di adempiere a quanto previsto dal regolamento europeo (UE) 1210/2010, è stato concordato con la Banca d'Italia di implementare il loro portale del contante denominato *Cash-It* e strutturato esclusivamente per la gestione delle banconote, per estenderlo anche alla gestione delle monete metalliche. A tal riguardo sono iniziati i lavori preparatori.

IL BILANCIO SETTORIALE ZECCA

In applicazione dell'art. 1 del D.M. 8 agosto 1979 è stato predisposto il conto settoriale della Sezione Zecca, conto non assoggettato a revisione, che evidenzia un risultato negativo per il 2013 di 6,6 milioni di euro e, nella sua forma riclassificata, viene qui di seguito riportato.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO *(in €/000)*	**31.12.2013**	**31.12.2012**	**VARIAZIONI**
Ricavi delle vendite e prestazioni	41.505	52.247	(10.742)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	471	2.595	(2.124)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.815	(551)	3.366
Prodotto dell'esercizio	**44.791**	**54.291**	**(9.500)**
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(17.379)	(23.875)	6.496
Variazione delle rimanenze di materie prime	(6.811)	(495)	(6.316)
Servizi	(7.693)	(12.784)	5.091
Godimento beni di terzi	(400)	(214)	(186)
Oneri diversi di gestione	(924)	(1.204)	280
Altri ricavi e proventi	659	228	431
Valore aggiunto	**12.243**	**15.947**	**(3.704)**
Costi per il personale	(15.799)	(15.226)	(573)
Margine operativo Lordo	**(3.556)**	**721**	**(4.277)**
Ammortamento:			
- Immobilizzazioni immateriali	(86)	(129)	43
- Immobilizzazioni materiali	(2.482)	(2.190)	(292)
Risultato operativo	**(6.124)**	**(1.598)**	**(4.526)**
Risultato prime delle imposte	**(6.124)**	**(1.598)**	**(4.526)**
Imposte dell'esercizio	(466)	(657)	191
Risultato dell'esercizio	**(6.590)**	**(2.255)**	**(4.335)**

Nel corso del 2013 l'attività della Zecca è stata influenzata dalle seguenti dinamiche:

- il contingente 2013 è stato di poco superiore, in termini di numero di pezzi da coniare (550 milioni rispetto ai 546 milioni del 2012), rispetto all'esercizio precedente. La composizione del mix per singoli tagli si è concentrata sui tagli di minor valore (circa l'87% del contingente è costituito da 1, 2 e 5 centesimi) generando, complessivamente, una flessione di fatturato di circa il 20,6%. A ciò si è aggiunto che una parte significativa del contingente 2013 è stata completata e consegnata nei primi mesi del 2014, con un impatto, in termini di minor fatturato, di circa 8,6 milioni;
- in diminuzione di 1,6 milioni di euro anche i ricavi relativi alla realizzazione della commessa RAI di gettoni in oro, rispetto ai 6,7 milioni di euro nel 2012;
- sono risultati in diminuzione i quantitativi di monete ordinarie e commemorative realizzate per la Repubblica di San Marino e per lo Stato della Città del Vaticano, nonché la medaglistica e numismatica.
- In particolare, l'attività concernente le produzioni della Zecca si è sviluppata:
- nella coniazione di monete speciali per lo Stato italiano, per il quale, oltre alla serie ordinaria, sono state realizzate le monete commemorative sia in oro che in argento;
- nella coniazione delle monete ordinarie e fior di conio per la Repubblica di San Marino e per lo Stato della Città del Vaticano;
- nella realizzazione di medaglie ed oggetti artistici destinati al mercato del collezionismo.

Il personale impiegato alla fine dell'esercizio risulta pari a 173 unità, rispetto alle 176 unità del 2012.

Sulla base degli elementi sopra indicati il margine operativo lordo è negativo per 3,6 milioni di euro.

Per quanto riguarda le imposte l'incidenza è stata stimata, indicativamente, in circa 466 mila euro.

Il risultato settoriale è negativo per circa 6,6 milioni di euro (nel 2012 -2,3 milioni di euro).

Sono da tempo in corso contatti con il MEF per cercare di definire i prevedibili fabbisogni dei prossimi anni onde poter meglio individuare i livelli di capacità produttiva che potranno interessare la Zecca per consentire un avvio mirato dell'inevitabile processo di ristrutturazione della fabbrica.

SEPARAZIONE CONTABILE

Già nei precedenti esercizi si diede conto di quanto attuato dall'Istituto in materia di separazione contabile, sulla base della previsione del D.Lgs. 11 novembre 2003, n. 333.

Si rammenta che, fin dalla sua istituzione, l'Istituto ha avuto il compito di svolgere attività inerenti al soddisfacimento di interessi di carattere generale dello Stato, delle sue amministrazioni e di altri enti pubblici.

Anche per l'esercizio 2013 si è provveduto ad elaborare un rendiconto economico che evidenzia i costi ed i ricavi riferibili alle attività ricollegabili allo svolgimento di funzioni di interesse generale, a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni in linea con le assunzioni adottate negli esercizi precedenti.

Sulla base delle analisi compiute, è emerso che l'Istituto può continuare ad essere ricondotto nel campo dell'esenzione dall'obbligo di attuazione della separazione contabile, in considerazione del non raggiungimento della soglia del *"de minimis"*, atteso che la percentuale di fatturato 2013 non riferibile allo svolgimento di funzioni a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni è pari a circa il 3,6% del totale.

Sulla base di tali assunzioni, si è quindi redatto il seguente conto economico riclassificato, non assoggettato a revisione contabile, al fine di esporre sinteticamente la separazione dei valori.

Si segnala, altresì, che per i costi relativi a servizi comuni (amministrazione e finanza, acquisti, legale, revisione interna, personale, relazioni con la clientela e vendite, ecc.) l'imputazione degli stessi ad uno dei due "rami di attività" è stata fatta sulla base di parametri di ribaltamento coerenti con l'effettivo "consumo" delle suddette funzioni indirette da parte dei rami stessi.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO *(in €/000)*	**ATTIVITÀ DIRETTE PER LO STATO E LA P. A.**	**ATTIVITÀ DIVERSE**	**TOTALE**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	346.669	12.818	359.487
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.644	(16)	2.628
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(37)	0	(37)
Prodotto dell'esercizio	**349.276**	**12.802**	**362.078**
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(42.269)	(8.117)	(50.386)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(4.478)	(852)	(5.330)
Servizi	(83.234)	(960)	(84.194)
Godimento beni di terzi	(2.015)	(7)	(2.022)
Oneri diversi di gestione	(5.062)	(114)	(5.176)
Altri ricavi e proventi	6.016	137	6.153
Valore Aggiunto	**218.234**	**2.889**	**221.123**
Costi per il personale	(101.644)	(2.400)	(104.044)
Margine operativo lordo	**116.590**	**489**	**117.079**
Ammortamenti e svalutazioni	(27.809)	(381)	(28.190)
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	(2.690)	(61)	(2.751)
Accantonamenti	(3.490)	0	(3.490)
Risultato operativo	**82.601**	**47**	**82.648**
Proventi ed oneri finanziari	19.021	0	19.021
Rettifiche attività finanziarie	75	0	75
Proventi ed oneri straordinari	408	0	408
Risultato prima delle imposte	**102.105**	**47**	**102.152**
Imposte dell'esercizio	(31.077)	0	(31.077)
Risultato dell'esercizio	**71.028**	**47**	**71.075**

RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE

In conformità a quanto consentito dal D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, con il quale si è provveduto al recepimento, nell'ordinamento nazionale, della Direttiva Comunitaria 2003/51/CE, la società si è avvalsa della possibilità di redigere la relazione sulla gestione della capogruppo IPZS S.p.A. e la relazione sulla gestione consolidata in un unico documento, inserito all'interno del fascicolo del bilancio d'esercizio della controllante. Pertanto, tale relazione contiene anche tutte le informazioni previste dal D.Lgs. 127/91 con riferimento al bilancio consolidato dell'IPZS.

In particolare, qui di seguito, si forniscono informazioni circa la situazione delle imprese incluse nel consolidamento ed il risultato della loro gestione.

Editalia S.p.A. (99,99%)

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	31.12.2013	31.12.2012
Capitale Sociale	5.724	5.724
Riserva legale	620	598
Utile (perdite) portate a nuovo	381	0
Risultato d'esercizio	59	447
Totale Patrimonio Netto	**6.784**	**6.769**

CONTO ECONOMICO *(in €/000)*	31.12.2013	31.12.2012
Ricavi delle vendite	28.254	30.325
Variazione rimanenze	(611)	767
Altri ricavi	312	279
Valore della produzione	**27.955**	**31.371**
Costo della produzione	(21.527)	(24.019)
Valore aggiunto	**6.428**	**7.352**
Costo del personale	(4.112)	(4.098)
Margine operativo lordo	**2.316**	**3.254**
Ammortamenti e svalutazioni	(1.388)	(1.537)
Accantonamenti	(235)	(227)
Risultato operativo	**693**	**1.490**
Proventi ed Oneri finanziari	(508)	(657)
Proventi ed Oneri straordinari	82	(19)
Risultato prima delle imposte	**267**	**814**
Imposte dell'esercizio	(208)	(367)
Risultato dell'esercizio	**59**	**447**

La società, nel corso del 2013, ha continuato a risentire degli effetti della crisi economica in atto, che ha avuto pesanti ripercussioni sull'economia reale, influenzando negativamente le scelte di produzione, investimenti, consumo e risparmio. Nonostante le difficoltà del contesto economico, nell'esercizio 2013 la Rete Agenti ha incrementato il numero di ordini raccolti, sebbene, rispetto al 2012, si registri un calo del valore della raccolta netta, dovuto in massima parte alla riduzione del valore medio degli ordini.

Con riferimento al canale "corporate" ha pesato negativamente lo scenario esterno, con una progressiva contrazione dei budget aziendali destinati alla comunicazione. Restano comunque attivi molti contatti di elevato potenziale, tra cui Ferrari, Banca Fideuram, San Paolo Invest, Finmeccanica, Associazione Nazionale Primari Ospedalieri, Top Legal e Zetema.

Nel corso dell'esercizio la società ha confermato l'efficacia del proprio processo di sviluppo del prodotto: dalla valutazione e selezione delle opportunità di business, al *concept test* seguito dallo sviluppo prototipi, tutto realizzato internamente in coerenza con il piano di marketing aziendale. La produzione, svolta all'interno del Gruppo o presso le migliori realtà artistico-artigianali italiane, è pensata e realizzata per essere un caso di *made in Italy* assoluto.

Con riferimento al progetto "Storia della Lira" la società, nell'ottica di permettere ai clienti di arricchire la propria collezione e per consentire di acquisire nuovi clienti, ha approfondito il periodo tra le due guerre mondiali implementando la collana editoriale "La lira siamo noi" con un terzo volume, lanciando una nuova raccolta di riconiazione medaglistica, sia nella versione in oro che in argento.

Parallelamente, si è implementato il "progetto Arte" lanciato contestualmente alle celebrazioni per i 60 anni dell'Azienda con una manifestazione presso la Galleria Nazionale di Arte Moderna e il MAXXI a fine 2012. Alle prime realizzazioni relative al progetto (3 nuovi multipli d'arte commissionati agli artisti Mimmo Paladino, Carla Accardi e Jannis Kounellis a fine 2012), nel corso del 2013 sono state aggiunte nuove opere quali una grafica di Joe Tilson ed un multiplo di Emilio Isgrò, oltre all'omaggio ai maestri Fiume e Sassu, con la tecnica dell'arazzo e del mosaico. Inoltre, è stato rilanciato il catalogo storico e si sono stretti accordi di distribuzione con primari partner del settore.

Nel 2013 il principale driver di investimento in comunicazione è stato il media televisivo, ottimizzando il mix tra telepromozioni e spot ed ampliando in modo significativo i canali coinvolti, includendo in modo rilevante anche canali di nicchia sul digitale terrestre.Questa pressione pubblicitaria sui mezzi generalisti e la costante presenza sul web hanno contribuito a sviluppare ulteriormente la notorietà del brand Editalia oltre a favorire l'acquisizione di nuovi clienti.

L'EBITDA consuntivato è pari a 2,3 milioni di euro con una flessione di circa il 28% rispetto al 2012 come effetto di trascinamento della riduzione del fatturato, pur in presenza di una riduzione dell'incidenza dei costi fissi di struttura, ivi inclusi i costi commerciali (provvigioni agli agenti, spese per pubblicità e marketing, etc.).

Per quanto riguarda i risultati delle aree diverse da quella operativa, i maggiori interessi attivi da clienti sono riconducibili all'aumento delle vendite ad incasso rateale, mentre gli interessi passivi rappresentano, da un lato, un minor ricorso alla cessione pro–soluto dei crediti, dall'altro, un inasprimento dei tassi applicati dalle istituzioni creditizie.

La società ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 59 mila euro (447 mila nel 2012) dopo aver stanziato ammortamenti ed accantonamenti per 1,6 milioni di euro (1,8 milioni di euro nel passato esercizio).

Editalia ha sede a Roma con una forza lavoro, al 31 dicembre, di 82 unità.

Verrès S.p.A. in liquidazione (55%)

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	31.12.2013	31.12.2012
Capitale Sociale	1.836	1.836
Utile (perdite) portate a nuovo	75	(4.637)
Rettifiche di liquidazione	(623)	(623)
Risultato d'esercizio	(441)	4.712
Totale Patrimonio Netto	**847**	**1.288**
CONTO ECONOMICO *(in €/000)*	**31.12.2013**	**31.12.2012**
Ricavi delle vendite	499	18.604
Variazione rimanenze	(129)	(2.623)
Altri ricavi	220	963
Valore della produzione	**590**	**16.944**
Costo della produzione	(781)	(13.625)
Valore aggiunto	**(191)**	**3.319**
Costo del personale	(487)	(2.837)
Margine operativo lordo	**(678)**	**482**
Ammortamenti e svalutazioni	(10)	(15)
Accantonamenti	(328)	(439)
Risultato operativo	**(1.016)**	**28**
Proventi ed Oneri finanziari	(10)	(217)
Proventi ed Oneri straordinari	520	5.422
Risultato prima delle imposte	**(506)**	**5.233**
Imposte dell'esercizio	65	(521)
Risultato dell'esercizio	**(441)**	**4.712**

La società è stata posta in liquidazione nel corso del 2011 con la nomina di un Liquidatore Unico che, nel corso dell'esercizio, in conformità al dettato assembleare, ha proseguito le proprie attività. Nel corso del 2013 sono proseguite le azioni di realizzo dei beni patrimoniali, con la vendita di tutti gli impianti e macchinari ancora di proprietà della società, ivi inclusi quelli riferiti all'ex reparto della fonderia artistica, con la realizzazione di plusvalenze patrimoniali per circa 40 mila euro. Nel mese di dicembre la società ha avviato una procedura di rottamazione di tutti quei beni che, per ragioni di obsolescenza tecnica, ovvero di mancata rispondenza ai requisiti di sicurezza, non potevano essere collocati sul mercato.

Il Liquidatore ha ritenuto opportuno, al fine di rendere eventualmente disponibili ulteriori mezzi finanziari funzionali al buon esito della liquidazione, sottoporre alle banche verso le quali la società presentava situazioni debitorie, delle proposte transattive, la cui accettazione ha permesso lo stralcio di circa 200 mila euro, con il correlato positivo effetto economico.

Con riguardo ai rapporti con il Dipartimento del Tesoro del Governo del Regno di Thailandia, stante l'infruttuosità delle proposte transattive avanzate, nell'impossibilità di promuovere un incontro con i responsabili del detto ente al fine di comporre la controversia, si è ritenuto opportuno conferire al legale in loco incaricato di avviare un'azione legale nella speranza che la stessa possa condurre ad una conciliazione in sede giudiziale. Si è ritenuto, infatti, che l'azione legale

possa sollecitare il Dipartimento ad assumere una decisione tempestiva, anche in considerazione del fatto che la normativa tailandese imporrebbe all'Autorità Giudiziaria di esperire preliminarmente il tentativo di conciliazione. Si segnala che, recentemente, è pervenuta la comunicazione da parte del Tribunale competente in ordine alla data della prima udienza, prevista per il 9 giugno 2014.

Con riferimento ai rapporti con il personale dipendente, la Società ha concluso la procedura di riduzione del personale prevista dalla Legge 223/1991 con il collocamento in mobilità di tutti i lavoratori. A seguito delle richieste pervenute dalle Organizzazioni Sindacali, al fine di agevolare la definizione di accordi transattivi individuali, è stata rinegoziata la parte economica dell'Accordo. In considerazione delle nuove pattuizioni, si è reso necessario un adeguamento del fondo appostato in bilancio.

Nei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti di rilievo.

Tenuto conto delle risultanze del bilancio, il Liquidatore ritiene che la procedura sia in linea con il piano finanziario predisposto all'inizio della fase liquidatoria, sia per quanto attiene all'estinzione delle passività che alla copertura dei costi ed oneri e conferma la previsione di chiusura *in bonis* della liquidazione.

Sotto il profilo economico, il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 evidenzia una perdita di 441 mila euro, alla formazione del quale concorrono il risultato della gestione ordinaria (1 milione di euro), principalmente determinato dal venir meno dei ricavi della cessata attività commerciale, a fronte di alcuni costi operativi (spese per il personale per il periodo di competenza), ulteriori accantonamenti per il reintegro del fondo rischi per esodi del personale ed il positivo impatto delle sopravvenienze derivanti da transazioni con istituti bancari e fornitori (500 mila euro).

Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione (100%)

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**31.12.2013**	**31.12.2012**
Capitale Sociale	3.000	3.000
Riserva Legale	14	6
Utili (Perdite) portati a nuovo	(7.803)	(7.941)
Risultato d'esercizio	57	145
Totale Patrimonio Netto	**(4.732)**	**(4.790)**
CONTO ECONOMICO *(in €/000)*	**31.12.2013**	**31.12.2012**
Ricavi delle vendite	0	3
Altri ricavi	220	222
Valore della produzione	**220**	**225**
Costo della produzione	(95)	(80)
Valore aggiunto	**125**	**145**
Margine operativo lordo	**125**	**145**
Accantonamenti	(75)	0
Risultato operativo	**50**	**145**
Proventi ed Oneri straordinari	7	0
Risultato prima delle imposte	**57**	**145**
Risultato dell'esercizio	**57**	**145**

L'esercizio si è chiuso con un utile di 57 mila euro. A tale risultato positivo hanno concorso, prevalentemente, l'iscrizione, tra gli *altri ricavi e proventi,* del ripristino di parte del valore del compendio immobiliare, del rilascio dei fondi per gli oneri a finire della liquidazione, e l'iscrizione, tra le *sopravvenienze attive,* di un rimborso dell'imposta di registro relativa ad un aumento di capitale Cargest del 1999. Nell'esercizio 2013 sono state completate le procedure necessarie per la cessione del compendio immobiliare in località Pantanelle nel comune di Monte San Giovanni Campano (FR), cessione poi formalizzata in data 15 gennaio 2014 con il relativo rogito. La cessione, dopo due gare ad evidenza pubblica andate deserte, è avvenuta a favore di un imprenditrice agricola confinante, che aveva fin dalla prima gara manifestato l'intenzione di esercitare il diritto di prelazione.

La cessione ha riguardato l'intero complesso rappresentato da tre componenti: un'area a destinazione agricola di 12 ettari; due ruderi di case coloniche per una superficie di mq 250 circa; un rustico di capannone industriale la cui costruzione fu avviata, ma mai conclusa, molti anni fa.

Nel corso dell'esercizio sono state definite e regolarizzate tutte le pendenze fiscali per cartelle risalenti perfino al 1991 e di cui il 97% riguardavano la ex Cargest, incorporata con effetto dal 2010.

Il Liquidatore ha, inoltre, ritenuto, visto l'esito sfavorevole del ricorso in appello relativo alla richiesta a Cartiere Miliani Fabriano S.p.A. degli oneri relativi al ritardato pagamento dei conguagli prezzi sui pacchetti azionari di società escluse dal perimetro societario del gruppo CMF oggetto di privatizzazione, di non ricorrere ulteriormente onde evitare altri costi e lungaggini.

Nei primi mesi del 2014, il Liquidatore ha presentato la situazione finale di liquidazione prodromica alla cancellazione della società.

Innovazione e Progetti S.C.p.A. in liquidazione (70%)

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**31.12.2013**	**31.12.2012**
Capitale Sociale	30.000	30.000
Riserva Legale	28	23
Utili (Perdite) portati a nuovo	(497)	(603)
Rettifiche di liquidazione	(85)	(85)
Risultato d'esercizio	87	112
Totale Patrimonio Netto	**29.533**	**29.447**
CONTO ECONOMICO *(in €/000)*	**31.12.2013**	**31.12.2012**
Costo della produzione	(105)	(340)
Valore aggiunto	**(105)**	**(340)**
Margine operativo lordo	**(105)**	**(340)**
Risultato operativo	**(105)**	**(340)**
Proventi ed Oneri finanziari	204	209
Proventi ed Oneri straordinari	(6)	0
Risultato prima delle imposte	**93**	**(131)**
Imposte dell'esercizio	(6)	0
Utilizzo fondo per costi ed oneri liquidazione	0	243
Risultato dell'esercizio	**87**	**112**

Si ricorda che la società, posta in liquidazione nel 2007, liquidazione sospesa nel 2008 dal Tribunale di Roma in accoglimento dell'istanza cautelare proposta dal socio Selex, si è nuovamente trovata nello stato di liquidazione a seguito del provvedimento del Tribunale di Roma del 20 ottobre 2011, con il quale è stata ritenuta legittima e non viziata da abuso di potere la decisione di scioglimento della società.

Atteso l'interposto appello da parte del socio Selex, presentato nel febbraio 2012, ed il rinvio al novembre 2016 della causa per la precisazione delle conclusioni, il Liquidatore ha inteso proseguire nel non dare momentaneamente esecuzione alle operazioni conclusive della liquidazione finalizzate alla chiusura della Innovazione e Progetti; ciò, naturalmente, in attesa delle decisioni che la Magistratura riterrà di assumere in relazione al citato giudizio.

Le operazioni di liquidazione si sono, pertanto, svolte nel rispetto di quanto previsto nel progetto di liquidazione e, in assenza di attività di tipo legale, legata alla gestione di tale vertenza con il socio Selex, sono consistite essenzialmente nell'investimento della liquidità, nell'effettuazione degli adempimenti civilistici e fiscali previsti dalla legge e nella definizione delle partite di credito e debito pendenti ed in scadenza.

Senza personale alle dirette dipendenze, l'attività gestionale è stata svolta direttamente da parte dell'organo amministrativo, avvalendosi di limitate prestazioni di servizi della controllante e di terzi per la ridottissima attività amministrativa.

La società ha chiuso l'esercizio con un utile di 87 mila euro, ed un patrimonio netto di 29,5 milioni di euro.

Gli interessi attivi maturati sul conto corrente in cui sono stati depositati i versamenti degli azionisti a fronte del capitale sociale si sono rivelati sufficienti a coprire i costi strutturali sostenuti (essenzialmente gli emolumenti per gli organi sociali).

* * * * * * *

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PROBABILE DELLA GESTIONE

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2014 l'attenzione gestionale della società si è rivolta, oltre che alla prosecuzione dei progetti avviati o sviluppati nel 2013, alla impostazione delle azioni finalizzate al perseguimento degli obiettivi declinati nel budget 2014 e nel Piano Industriale 2013-2015.

Il Consiglio di Amministrazione ha di recente confermato gli orientamenti di fondo - individuati nel citato piano industriale - pur rammentando che il contesto esterno di riferimento sta proseguendo a manifestare significative criticità, che si tradurranno, per l'Azienda, in una contrazione del fatturato e nell'incertezza del perimetro delle attività, con conseguente necessità di affrontare problematiche gestionali riferite all'insaturazione delle risorse umane ed impiantistiche, con riferimento alle quali sono state avviate, già da tempo, concertazioni con le Organizzazioni Sindacali.

L'Istituto, infatti, nel prossimo periodo si troverà ad affrontare uno scenario nel quale:

- permane una debole congiuntura economica, che si traduce in una costante contrazione dei volumi di attività su alcuni prodotti "*core*" (targhe, passaporti, inserzioni);
- la capacità di spesa da parte della Pubblica Amministrazione continua a ridursi anche per garantire il rispetto dei vincoli comunitari, con con-

seguente riflesso su alcune linee di attività (stampati comuni, progetti informatici, ecc.);
- lo scenario normativo attuale prevede l'introduzione dei ricettari medici *on-line* (con graduale sostituzione di quelli cartacei) e della targa personale (non più legata all'autoveicolo, ma alla persona, come previsto dalla legge sul nuovo Codice della Strada);
- si prevede un periodo particolarmente penalizzante per la Zecca e lo stabilimento di Verrès, avuto riguardo al ridimensionamento strutturale degli ordinativi di monetazione a corso legale da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Proprio alla luce dei fattori appena rappresentati, tra la fine del 2013 e l'inizio del 2014 sono stati avviati, come sopra detto, incontri con le Organizzazioni Sindacali, dapprima con i Segretari Generali di categoria e, successivamente, con una rappresentanza delle stesse Organizzazioni, volti alla definizione di un "protocollo d'intenti" che, anche alla luce delle recenti previsioni normative (L. 147/2013), definisse un articolato programma di lavoro, per individuare gli strumenti per ampliare la mobilità interna delle risorse, tenuto conto della contrazione produttiva che si sta verificando in alcune aree di lavoro rispetto ad altre che, invece, necessitano di un rafforzamento, anche nel quadro generale di necessitata progressiva internalizzazione di alcune attività.

Gli impatti negativi che hanno riguardato, come accennato, la monetazione ordinaria e gli scontrini per il gioco lotto, allo stato da ritenersi strutturali, e quelli relativi ai cali generalizzati del fatturato in altri settori (inserzioni sulla GU, targhe per auto e moto), che si auspica possano vedere una ripresa nel momento della ripartenza del contesto economico generale, cui si sommano gli effetti che potrebbero verificarsi nel breve periodo con riferimento alla prevista introduzione dei ricettari elettronici e della targa personale, possono essere mitigati e fronteggiati solo a fronte di un definito percorso di avvio del progetto relativo al Documento Digitale Unificato (carta d'identità elettronica con accorpate funzionalità di tessera sanitaria), di cui, allo stato, sono ancora in via di definizione gli aspetti regolatori.

Nel contesto delineato e nella conseguente difficoltà di quantificare le grandezze prospettiche dell'Azienda, in termini economici, produttivi ed occupazionali, va richiamata l'importanza che assume per l'Istituto la recente emanazione (ai sensi della L. 98/2013) del Decreto Ministeriale 23 dicembre 2013, che esplicita il nuovo elenco di carte valori e che consentirà di creare un definito contesto di riferimento circa le attività riservate al Poligrafico.

Restano comunque aperte, all'attualità, rilevanti problematiche di natura giuridico-amministrativa legate al più generale complesso di norme regolanti l'attività dell'azienda, norme non sempre di "rango primario", che si presentano farraginose, quale frutto di una stratificazione nel tempo di provvedimenti spesso non coordinati, limitando l'efficacia nel definire il processo di programmazione delle attività e di utilizzo delle risorse.

Le succitate condizioni sono state rappresentate più volte all'Azionista, da ultimo anche in occasione delle analisi compiute dal Commissario Straordinario per la revisione della spesa sulle società partecipate dalle Amministrazioni centrali.

Il budget del 2014, all'interno del quadro di riferimento descritto, evidenzia un esercizio particolarmente difficile, con una contrazione significativa dei volumi produttivi e delle risultanze economiche-reddituali.

Il quadro economico generale, la mancata ripartenza della produzione degli scontrini per il gioco lotto, anche per effetto dell'avvenuta impugnativa del D.M. del 23 dicembre 2013 di fronte al TAR da parte del gruppo Lottomatica, la contrazione di alcuni ordinativi, unitamente agli oneri connessi al dispiegamento

delle nuove infrastrutture hardware e software funzionali alla gestione e diffusione del passaporto e del permesso di soggiorno elettronico, genereranno un impatto di rilievo su tutti gli indicatori economico-finanziari dell'azienda.

Ciò renderà ancor più necessaria, nel corso dell'anno, una particolare attenzione gestionale alle dinamiche dei costi di acquisto di beni e servizi, al fine di una loro razionalizzazione, ed una rimodulazione degli assetti di fabbrica e delle modalità di impiego delle risorse umane, al fine di limitare il fenomeno dell'insaturazione.

In merito alle procedure di acquisto si segnala che, con l'inizio dell'anno, è divenuto operativo il nuovo sistema di *e-procurement* per lo svolgimento delle gare e la gestione dell'albo fornitori in modalità telematica. L'avvio di questa piattaforma ha comportato anche l'aggiornamento del regolamento di gestione dell'albo fornitori, del regolamento per gli acquisti in economia e del regolamento per lo svolgimento delle gare telematiche, che, contemporaneamente, sono stati anche adeguati sulla base delle modifiche della normativa sugli appalti pubblici intervenute nell'ultimo anno.

Altrettanta attenzione ha continuato ad essere dedicata alle condizioni relative alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ed all'ambiente.

Con riguardo al primo aspetto si segnala che presso il reparto targhe dello stabilimento di Foggia, a seguito di rilievi effettuati dall'Istituto Superiore di Sanità, si è riscontrata la presenza di formaldeide, pur se in concentrazioni inferiori, nella media, ai limiti identificati dalle migliori prassi in materia.

Sono state, quindi, immediatamente adottate tutte le cautele indicate dall'Istituto Superiore di Sanità, prevedendo, altresì, l'utilizzo obbligatorio, per tutto il personale coinvolto, di semimaschere dotate di specifici filtri e l'effettuazione di diverse pause nell'arco del turno lavorativo.

Sono stati anche progettati interventi migliorativi sulla linea di produzione e di compartimentazione dei locali dove operano i forni al fine, anche per tale via, di ridurre il numero di dipendenti mediamente esposti.

Sono state avviate, inoltre, verifiche di concerto con i fornitori dei prodotti utilizzati per la realizzazione delle targhe, fornitori che, si ricorda, hanno ottenuto l'omologazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Con riferimento ai temi ambientali, oltre all'avvio delle attività propedeutiche all'ottenimento della certificazione secondo lo standard ISO 14001, si segnalano i contatti intercorsi con il Ministero della Difesa relativi al Laboratorio chimico militare che, nel periodo tra il 1941 ed il 1943, ha operato per la produzione di armi chimiche su terreni che, successivamente, nel 1963, sono stati assegnati all'Istituto.

È stata, quindi, nuovamente segnalata la necessità che su tali terreni il Ministero avvii le relative attività di bonifica.

Circa gli adempimenti previsti dal complesso normativo di recente emanazione in materia di trasparenza ed anticorruzione, nonché dei relativi obblighi pubblicitari, l'Istituto ha provveduto, anche a seguito della recente circolare (n. 1 del 14 febbraio 2014) del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, con la quale sono stati forniti alcuni chiarimenti in merito all'ambito soggettivo ed oggettivo di applicazione delle regole di trasparenza (L. 190/2012 e D.Lgs. 33/2013), all'integrazione dei contenuti presenti sul proprio sito internet, prevedendo che in un'apposita sezione siano riportati tutti gli elementi e le informazioni previste (organizzazione e personale, bilanci, bandi di gara, consulenti, ecc.); il sito è in costante aggiornamento anche avuto riguardo alle diverse possibili situazioni cui può essere applicata la normativa, tenute presenti anche le previsioni generali del Piano Nazionale Anticorruzione.

Inoltre si è ritenuto opportuno, al fine di assicurare il controllo ed il monitoraggio sull'attuazione della normativa in materia, nonché sull'assolvimento degli obblighi introdotti dalle norme in questione, procedere alla nomina di un "*responsabile per la trasparenza*" e di un "*responsabile della prevenzione della corruzione*" che, in sinergia tra loro, procederanno alla definizione, tra l'altro, del "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" e del "Piano triennale di prevenzione della corruzione", delle misure volte alla identificazione delle aree di rischio, delle attività volte ad assicurare il rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione, del piano di formazione del personale interessato.

Il primo trimestre del 2014 evidenzia, rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, una significativa contrazione dei valori del fatturato, che passa dai 99,8 milioni di euro del 2013 agli 84,6 milioni di euro di quest'anno, ammontare coerente con la previsione del budget.

Tale risultato è influenzato dal venir meno del fatturato per gli scontrini del gioco lotto, di cui si è ampiamente trattato, e per il materiale elettorale, la cui incidenza complessiva, nell'analogo periodo del 2013, era stata di circa 18 milioni di euro; tali riduzioni sono state solo in parte compensate dall'aumento del giro d'affari per i documenti elettronici, le targhe per auto e moto ed i contrassegni vini.

In ulteriore contrazione il fatturato della Gazzetta Ufficiale, sia con riferimento alla raccolta di inserzioni che relativamente alla fornitura del servizio di diffusione *on-line*, che, si rammenta, è divenuto gratuito per tutti gli utenti a far data dal 2013 e per il quale si è concordata con il MEF una riduzione graduale del contributo riconosciuto per tale servizio di 1 milione di euro.

Significativa è stata anche, in termini quantitativi, la diminuzione della produzione di monete euro a circolazione ordinaria. Il MEF ha richiesto, per il nuovo millesimo, 351 milioni di monete rispetto ai 550 milioni del 2013. Il mix, inoltre, si presenta ancor più sbilanciato a favore dei piccoli tagli (1, 2 e 5 centesimi), che rappresentano prodotti a minor valore aggiunto.

Il forte ridimensionamento del contingente si è riflesso, in particolare, sulla saturazione delle risorse degli stabilimenti Zecca e Verrès; in tale ultimo sito produttivo sono stati sottoscritti accordi con le Organizzazioni Sindacali per avviare un periodo di cassa integrazione ordinaria, che riguarderà tutto il personale dello stabilimento per la durata di tre mesi.

Sotto il profilo organizzativo è proseguita l'attività di rimodulazione della struttura interna della società, apportando progressivi aggiustamenti al fine di migliorare flussi e processi operativi.

Alla fine del primo trimestre 2014 si registra un numero di dipendenti pari a 1.790 unità, immutato rispetto al 31 dicembre 2013, oltre a 74 risorse con contratto di somministrazione.

Gli effetti che i descritti scenari avranno nel corso del 2014 continueranno ad incidere sulla specificità del portafoglio prodotti/servizi della società e, quindi, sui suoi sistemi di fabbrica, sulla saturazione degli impianti e sulla forza lavoro, imprimendo ulteriori accelerazioni al processo di concentrazione dell'Istituto nel settore dei documenti elettronici e delle filiere della sicurezza e dell'anticontraffazione, con il correlato mutamento del mix di prodotti e servizi offerti. Al riguardo, tenuto conto dell'avvio del processo di emissione del nuovo modello di Permesso di Soggiorno, nonché della necessità di rinnovare l'infrastruttura tecnologica relativa sia al Passaporto Elettronico che al Permesso di Soggiorno, sono stati stimati nuovi investimenti per un ammontare superiore ai 40 milioni di euro.

A ciò si aggiungono una serie di importanti investimenti legati al processo di internalizzazione di produzioni oggi in parte svolte all'esterno, oltre al

normale processo di rinnovo di impianti e macchinari divenuti obsoleti, per un ammontare globale di oltre 100 milioni di euro.

In merito al processo di internalizzazione si segnala che nel periodo tra la fine dello scorso anno e l'inizio del 2014, anche a seguito dei potenziali impatti occupazionali legati agli esiti del "contenzioso Lottomatica", sono state accelerate le attività per il trasferimento presso lo stabilimento di Foggia di due macchine per la stampa di bollini farmaceutici oltre ad alcuni macchinari di servizio (fustellatura e controllo). Al contempo, in vista dell'avvio di tale produzione, 15 risorse dello stabilimento pugliese sono state inviate, per un periodo di sette settimane, in trasferta presso l'Officina Carte Valori per svolgere l'addestramento necessario; altre 8 risorse sono state coinvolte nel mese di dicembre.

Sono stati anche eseguiti i lavori relativi all'allestimento dei locali destinati alla produzione dei bollini, ai relativi impianti di servizio, nonché delle postazioni per il presidio della Guardia di Finanza, con avvio dell'attività produttiva nel corso del mese di aprile.

Fondamentale, a supporto delle attività descritte, sarà la rapida conclusione dei lavori del tavolo aperto con le Organizzazioni Sindacali al fine di attuare gli interventi di razionalizzazione, ottimizzazione e riorganizzazione necessari per superare gli squilibri interni causati sia dal venir meno di alcune produzioni tradizionalmente affidate all'IPZS, sia da un mix professionale in parte non adeguato alle nuove esigenze aziendali.

In relazione a quanto detto, le leve gestionali, nel corso del 2014, continueranno a far perno sulla valorizzazione della capacità dell'Istituto di rappresentare un punto di riferimento nel settore della stampa di sicurezza, soprattutto attraverso la ricerca di nuove soluzioni a vantaggio del cliente, e sulla valorizzazione del ruolo di gestore di intere filiere nel campo dell'anticontraffazione.

Incessante sarà l'attenzione alle condizioni di efficienza degli stabilimenti, alla dinamica delle spese, alla rigorosa cura della gestione della finanza aziendale, alla capacità di "fare sistema", sviluppando intese e rapporti di collaborazione con partners in grado di apportare competenze complementari e generare nuovi business.

Contemporaneamente a tali azioni, anche in funzione dei considerevoli investimenti che i progetti indicati comporteranno, sarà necessario trovare una soluzione alla situazione creditoria dell'azienda nei confronti del MEF, generata dalla oramai pluriennale insufficienza delle somme riconosciute all'Istituto rispetto alle forniture effettuate (targhe, marche da bollo, documenti elettronici, patenti, etc.), forniture per buona parte delle quali la stessa Amministrazione ha già riscosso il relativo controvalore dai cittadini; tale situazione creditoria, che si è incrementata in misura importante nel corso del 2013, permane su livelli particolarmente elevati, superando, al 31 marzo 2014, i 627 milioni di euro.

Le attività svolte dalla società nei primi mesi dell'anno sono state caratterizzate dal contesto esterno di riferimento, che presenta significative variabili critiche e problematicità che si traducono in un elemento frenante sui volumi produttivi e sul fatturato dei prodotti attualmente in portafoglio. Inoltre, le più volte citate novità normative con i conseguenti significativi impegni - sia in termini finanziari, che strumentali e di risorse umane - conseguenti all'avvio di nuove fasi correlate ai documenti elettronici, fanno ritenere che il risultato economico del 2014, pur rimanendo ampiamente positivo, registrerà una notevole contrazione rispetto al consuntivo 2013. Tale riduzione sarà l'effetto, da un lato di un mix "più povero" del valore della produzione, dall'altro dell'aumento dei costi del personale e degli ammortamenti, questi ultimi conseguenti alla considerevole mole degli investimenti programmati.

Non si può sottacere che la possibilità di mantenere un soddisfacente livello di autofinanziamento ed una marginalità comunque positiva, non possa prescindere, stante la missione affidata, anche da decisioni esogene all'azienda, correlate a scelte compiute in ambito governativo.

Con l'obiettivo di migliorare costantemente il proprio assetto strategico, il posizionamento sul mercato e la conseguente capacità di creare valore per l'azionista, l'azienda continuerà a rivolgere un'attenzione particolare al miglioramento dei parametri di efficienza, allo sviluppo, alla formazione del personale, alla messa a punto di adeguati strumenti gestionali di controllo, al presidio attivo di mercati e clienti per cogliere ogni possibile opportunità commerciale, nell'intento di confermare il proprio ruolo di operatore leader per tecnologie e soluzioni per la Pubblica Amministrazione e centro di eccellenza nel campo dell'anticontraffazione e della sicurezza.

Signori Azionisti,

con la presente Relazione e con il Bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione Vi è stata data notizia circa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Istituto per il 2013 e dei principali avvenimenti intervenuti durante i primi mesi del 2014.

In particolare è stato dato conto dei potenziali profili di rischio e dei considerevoli piani di investimento che l'azienda dovrà sostenere per importanti progetti a livello di "sistema-paese" (documenti elettronici) e per l'avvio della internalizzazione di alcune produzioni.

Il bilancio dell'esercizio 2013 si chiude con un risultato netto positivo di euro 71.075.177, al centesimo di euro 71.075.176,88, che si propone di destinare secondo quanto qui di seguito esposto:

- quanto ad euro 3.553.758,84 a "riserva legale";
- quanto alla parte residua pari ad euro 67.521.418,04, sulla base delle decisioni che verranno assunte dall'Azionista in sede di Assemblea dei Soci.

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013 scade il mandato del Consiglio di Amministrazione e quello del Collegio Sindacale; termina, inoltre, l'incarico di revisione legale. Siete quindi chiamati ad adottare le necessarie deliberazioni per le quali, con riferimento all'incarico di revisione legale, sarà formulata proposta da parte del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione

Bilancio di esercizio al 31.12.2013

Stato patrimoniale

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Società per azioni con unico socio

STATO PATRIMONIALE *(valori in euro)*

ATTIVO	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONI
A) CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE	**196.902.000**	**229.719.000**	**(32.817.000)**
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	970.423	747.071	223.352
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	100.856	236.767	(135.911)
7) Altre	347.996	493.984	(145.988)
Totale	***1.419.275***	***1.477.822***	***(58.547)***
II. Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	84.674.105	91.033.635	(6.359.530)
2) Impianti e macchinari	49.313.927	57.466.797	(8.152.870)
4) Altri beni	6.448.283	4.853.011	1.595.272
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.904.442	4.334.088	570.354
Totale	***145.340.757***	***157.687.531***	***(12.346.774)***
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni			
a) imprese controllate	27.457.544	27.381.126	76.418
d) altre imprese	2.841.312	2.842.860	(1.548)
2) Crediti			
d) verso altri			
entro l'esercizio	409.075	1.569.225	(1.160.150)
oltre l'esercizio	4.051.161	4.319.823	(268.662)
Totale	***34.759.092***	***36.113.034***	***(1.353.942)***
Totale immobilizzazioni	**181.519.124**	**195.278.387**	**(13.759.263)**

STATO PATRIMONIALE *(valori in euro)*

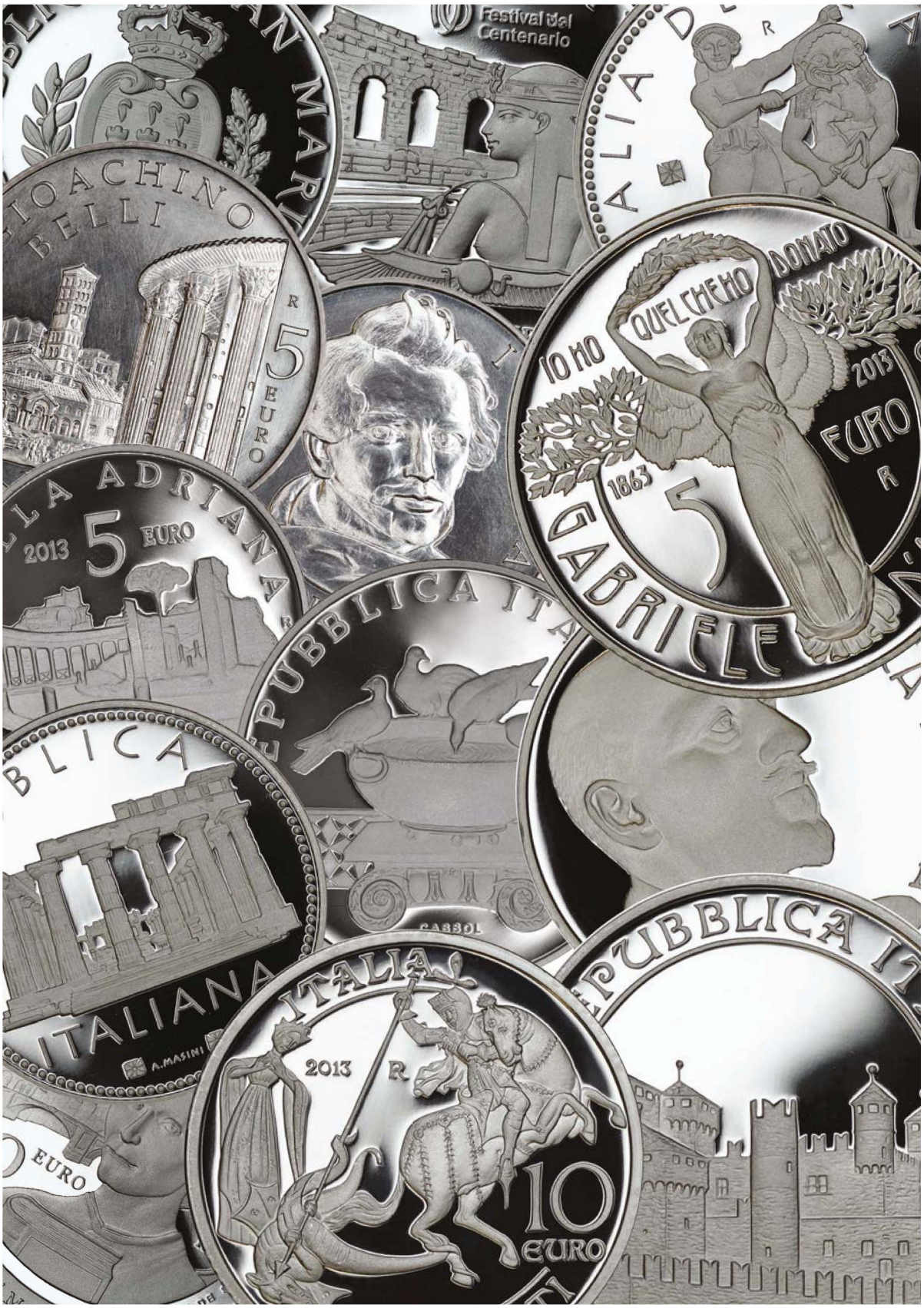
ATTIVO	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONI
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.957.636	19.288.312	(5.330.676)
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	14.763.587	12.328.496	2.435.091
3) Lavori in corso su ordinazione	9.540.547	9.577.796	(37.249)
4) Prodotti finiti e merci	3.637.527	3.444.700	192.827
5) Acconti	13.085	14.673	(1.588)
Totale	***41.912.382***	***44.653.977***	***(2.741.595)***
II. Crediti			
1) Verso clienti	632.236.011	596.503.340	35.732.671
2) Verso imprese controllate	5.902.207	7.063.798	(1.161.591)
4 bis) Crediti tributari	12.307.402	9.556.404	2.750.998
4 ter) Imposte anticipate	2.176.000	2.464.225	(288.225)
5) Verso altri	110.710.734	35.122.671	75.588.063
Totale	***763.332.354***	***650.710.438***	***112.621.916***
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
6) Altri titoli	0	25.029.000	(25.029.000)
Totale	***0***	***25.029.000***	***(25.029.000)***
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	416.074.480	504.212.327	(88.137.847)
3) Denaro e valori in cassa	177.986	233.644	(55.658)
Totale	***416.252.466***	***504.445.971***	***(88.193.505)***
Totale attivo circolante	**1.221.497.202**	**1.224.839.386**	**(3.342.184)**
D) RATEI E RISCONTI	**6.869.563**	**7.310.155**	**(440.592)**
TOTALE ATTIVO	**1.606.787.889**	**1.657.146.928**	**(50.359.039)**

STATO PATRIMONIALE *(valori in euro)*

PASSIVO	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONI
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale	340.000.000	340.000.000	0
IV. Riserva legale	27.520.144	23.845.198	3.674.946
VII. Altre riserve			
Riserva disponibile	207.565.571	203.242.441	4.323.130
Riserva disponibile avanzo di fusione	0	4.323.130	(4.323.130)
Contributi in conto capitale	551.080	551.080	0
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	18.575.827	8.751.848	9.823.979
IX. Risultato dell'esercizio	71.075.177	73.498.925	(2.423.748)
Totale patrimonio netto	**665.287.799**	**654.212.622**	**11.075.177**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	7.539	7.824	(285)
2) Fondo imposte	18.237	236.403	(218.166)
3) Altri fondi per rischi ed oneri			
oneri di trasformazione	24.286.288	32.536.331	(8.250.043)
altri	150.151.608	153.284.896	(3.133.288)
Totale fondi rischi ed oneri	**174.463.672**	**186.065.454**	**(11.601.782)**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**37.276.301**	**39.692.633**	**(2.416.332)**
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche			
entro l'esercizio	101.045	97.993	3.052
oltre l'esercizio	614.738	715.784	(101.046)
5) Debiti verso altri finanziatori			
entro l'esercizio	25.307.328	24.209.379	1.097.949
oltre l'esercizio	149.931.268	175.238.596	(25.307.328)
6) Acconti	11.493.761	4.572.321	6.921.440
7) Debiti verso fornitori	52.072.170	59.243.311	(7.171.141)
9) Debiti verso imprese controllate	15.993.552	19.979.111	(3.985.559)
12) Debiti tributari	414.786.697	412.999.008	1.787.689
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
entro l'esercizio	5.128.188	5.195.256	(67.068)
oltre l'esercizio	4.030.556	4.371.579	(341.023)
14) Altri debiti	45.056.939	63.987.294	(18.930.355)
Totale debiti	**724.516.242**	**770.609.632**	**(46.093.390)**
E) RATEI E RISCONTI	**5.243.875**	**6.566.587**	**(1.322.712)**
TOTALE PASSIVO	**1.606.787.889**	**1.657.146.928**	**(50.359.039)**

STATO PATRIMONIALE *(valori in euro)*

CONTI D'ORDINE	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONI
Garanzie personali prestate	3.873.427	3.873.427	0
Altri conti d'ordine	2.960.348	3.431.837	(471.489)
TOTALE CONTI D'ORDINE	**6.833.775**	**7.305.264**	**(471.489)**


Festival del Centenario
IO HO QUEL CHE HO DONATO
2013
EURO
1863
5
GABRIELE
BELLI
5
EURO
2013
5
EURO
ITALIANA
A. MASINI
ITALIA
2013
R
10
EURO
EURO

Bilancio di esercizio al 31.12.2013

Conto economico

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Società per azioni con unico socio

CONTO ECONOMICO *(valori in euro)*

	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	359.486.683	368.453.968	(8.967.285)
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semivalorati e finiti	2.627.918	2.159.587	468.331
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(37.251)	1.404.210	(1.441.461)
5) Altri ricavi e proventi			
a) contributi in conto esercizio	521.596	359.319	162.277
b) vari	5.631.860	4.537.961	1.093.899
Altri ricavi e proventi	*6.153.456*	*4.897.280*	*1.256.176*
Totale valore della produzione	***368.230.806***	***376.915.045***	***(8.684.239)***
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(50.385.955)	(55.556.920)	5.170.965
7) Servizi	(84.194.042)	(93.092.455)	8.898.413
8) Godimento di beni di terzi	(2.021.565)	(1.813.043)	(208.522)
9) Personale			
a) salari e stipendi	(74.880.783)	(73.583.908)	(1.296.875)
b) oneri sociali	(21.935.700)	(21.655.007)	(280.693)
c) trattamento di fine rapporto	(5.949.989)	(6.479.083)	529.094
e) altri costi	(1.732.040)	(1.578.012)	(154.028)
f) recuperi personale distaccato	454.921	514.560	(59.639)
Costi del personale	*(104.043.591)*	*(102.781.449)*	*(1.262.142)*
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.375.934)	(1.317.815)	(58.119)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(26.814.126)	(26.049.106)	(765.020)
c) svalutazione delle immobilizzazioni	0	(2.702)	2.702
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(2.751.478)	(2.905.803)	154.325
Ammortamenti e svalutazioni	*(30.941.538)*	*(30.275.426)*	*(666.112)*
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(5.330.676)	(2.528.487)	(2.802.189)
12) Accantonamenti per rischi	(3.490.000)	(13.668.000)	10.178.000
14) Oneri diversi di gestione	(5.175.635)	(4.893.194)	(282.441)
Totale costi della produzione	***(285.583.002)***	***(304.608.974)***	***19.025.972***
Differenza tra valore e costi della produzione	**82.647.804**	**72.306.071**	**10.341.733**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni da controllate e collegate	42.930	57.239	(14.309)
16) Altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da altri	290.539	293.440	(2.901)
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	3.328.757	(3.328.757)
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	8.168.595	15.502.528	(7.333.933)
d) proventi diversi dai precedenti			
da controllate e collegate	0	27.180	(27.180)
da altri	10.890.645	11.811.458	(920.813)
17) interessi ed altri oneri finanziari da altri	(362.624)	(499.518)	136.894
17bis) utile e perdite su cambi	(9.491)	33.905	(43.396)
Totale proventi ed oneri finanziari	***19.020.594***	***30.554.989***	***(11.534.396)***

CONTO ECONOMICO *(valori in euro)*

	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONI
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni	76.420	468.063	(391.643)
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni	(1.548)	0	(1.548)
Totale delle rettifiche	***74.872***	***468.063***	***(393.191)***
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi			
sopravvenienze attive	412.543	4.171.491	(3.758.948)
21) Oneri			
sopravvenienze passive	(3.814)	(55.093)	51.279
Totale delle partite straordinarie	***408.729***	***4.116.398***	***(3.707.669)***
Risultato prima delle imposte	**102.151.999**	**107.445.521**	**(5.293.523)**
22) Imposte sul reddito d'esercizio			
correnti	(31.000.000)	(34.000.000)	3.000.000
differite	211.403	211.404	(1)
anticipate	(288.225)	(158.000)	(130.225)
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**71.075.177**	**73.498.925**	**(2.423.749)**

PAGINA BIANCA

Bilancio di esercizio al 31.12.2013

Conto settoriale della Zecca

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Società per azioni con unico socio

CONTO SETTORIALE DELLA ZECCA *(valori in euro)*

	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.504.883	52.247.368	(10.742.485)
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semivalorati e finiti	471.454	2.594.868	(2.123.414)
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	2.814.607	(550.869)	3.365.476
5) Altri ricavi e proventi			
b) vari	658.900	228.268	430.632
Totale valore della produzione	***45.449.844***	***54.519.635***	***(9.069.791)***
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(17.378.948)	(23.875.125)	6.496.177
7) Servizi	(7.693.056)	(12.784.053)	5.090.997
8) Godimento di beni di terzi	(400.061)	(213.945)	(186.116)
9) Personale			
a) salari e stipendi	(11.260.828)	(10.841.341)	(419.487)
b) oneri sociali	(3.358.314)	(3.178.224)	(180.090)
c) trattamento di fine rapporto	(983.765)	(985.500)	1.735
e) altri costi	(195.582)	(221.035)	25.453
Costi del personale	(15.798.489)	(15.226.100)	(572.389)
10) Ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(86.326)	(128.557)	42.231
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(2.482.102)	(2.190.269)	(291.833)
Ammortamenti e svalutazioni	*(2.568.428)*	*(2.318.826)*	*(249.602)*
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(6.811.239)	(494.649)	(6.316.590)
14) Oneri diversi di gestione	(923.567)	(1.204.290)	280.723
Totale costi della produzione	***(51.573.789)***	***(56.116.988)***	***4.543.199***
Differenza tra valore e costi della produzione	**(6.123.945)**	**(1.597.353)**	**(4.526.592)**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**0**	**0**	**0**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	**0**	**0**	**0**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	**0**	**0**	**0**
Risultato prima delle imposte	**(6.123.945)**	**(1.597.353)**	**(4.526.592)**
22) imposte sul reddito d'esercizio correnti	(466.313)	(657.372)	191.059
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**(6.590.258)**	**(2.254.725)**	**(4.335.533)**

Bilancio di esercizio al 31.12.2013

Nota integrativa

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio è stato predisposto in conformità alle disposizioni normative contenute nel Codice Civile, ponendo a confronto i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 con quelli risultanti al 31 dicembre 2012.

L'applicazione delle disposizioni del Codice Civile non ha determinato situazioni di incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e della situazione aziendale e, pertanto, non è stata necessaria alcuna deroga alle disposizioni stesse, ai sensi dell'art. 2423, 4° comma, del Codice Civile.

Vengono, peraltro, fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a realizzare tale rappresentazione, ancorché non richieste da specifiche norme.

Non si sono, altresì, verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423 bis, 2° comma, del Codice Civile.

PRINCIPI CONTABILI

I principi adottati per la redazione del bilancio sono conformi a quelli previsti dal Codice Civile, sono ispirati al rispetto dei principi generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa e sono in linea con quelli utilizzati nei precedenti esercizi.

In particolare, ai fini della redazione del bilancio, si è tenuto conto, ad integrazione di quanto disciplinato in materia dal Codice Civile e laddove applicabili, dei principi contabili redatti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Tutti i valori sono espressi in euro migliaia ad eccezione di quanto diversamente indicato.

Il presente bilancio è stato assoggettato a revisione contabile da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2013, non modificatisi rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano costi a fronte dei quali è identificabile un'utilità pluriennale e sono contabilizzati in base al costo effettivamente sostenuto, costo che viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla relativa vita utile. Nei casi in cui il valore, come sopra determinato, risulti durevolmente inferiore, si è proceduto ad una corrispondente riduzione dello stesso. L'aliquota di ammortamento generalmente applicata è del 33%; per i costi sostenuti sui beni di terzi, per i quali è identificabile un'utilità riferibile a più esercizi, si è provveduto all'ammortamento in funzione della durata del contratto di locazione.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione nonché, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge in anni precedenti. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto indicato in precedenza vengono iscritte a tale minor valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Il valore delle immobilizzazioni comprende anche le spese aventi natura incrementativa, che sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei medesimi.

Di seguito sono indicate, per tipologia di bene, le aliquote di ammortamento applicate:

TIPOLOGIA DI BENE	ALIQUOTE DELL'ESERCIZIO %	
	MINIME	MASSIME
Fabbricati	3,0	5,5
Costruzioni leggere	10,0	10,0
Impianti generali	9,0	20,0
Impianti tecnici specifici	11,5	19,0
Impianti tecnici generici	9,0	15,0
Sistemi di fotocomposizione	25,0	25,0
Macchinari	11,5	15,5
Rotative	20,0	20,0
Altri beni	12,0	25,0
Apparecchiature elettroniche	20,0	20,0

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo d'acquisto o di sottoscrizione. Il valore di carico delle partecipazioni è rettificato per tener conto di perdite durevoli di valore sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

I titoli che non costituiscono partecipazioni sono iscritti in base al costo di acquisto, che viene rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Tale minor valore, ove iscritto, non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la rilevazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da beni destinati alla vendita, da scorte di materie prime, materiali vari, carta e parti di ricambio, da utilizzare per l'attività di esercizio o di manutenzione, e da prodotti in corso di esecuzione.

- **Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:** sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del "costo

medio di acquisto ponderato", ed il valore di realizzo desumibile dall'*andamento del mercato*.

- **Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti:** sono valutati in base al costo sostenuto. A fine esercizio si procede ad un'analisi delle commesse in essere per identificare eventuali perdite a finire; ove risulti necessario, si procede agli opportuni accantonamenti a tale titolo.
- **Lavori in corso su ordinazione:** sono valutati, entro il limite dei corrispettivi pattuiti, al costo di produzione, comprensivo degli oneri accessori.

I beni obsoleti o a lento rigiro sono stati svalutati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o tenendo conto del loro possibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzo.

Ratei e risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale. In tale voce confluiscono i ricavi ed i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti negli esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro delle Aziende Grafiche e Cartarie (stabilimenti di Roma e Foggia), e Metalmeccaniche (stabilimento di Verrès) .

Esso rappresenta, per i dipendenti in forza al 31 dicembre 2013, la passività relativa al TFR maturato al 31 dicembre 2006 e rimasto in azienda, oltre a quanto maturato da inizio 2007 fino al momento della scelta da parte dei dipendenti che hanno optato per i fondi pensione, al netto delle anticipazioni corrisposte e comprensivo della rivalutazione al 31 dicembre 2013 ai sensi del Decreto Legislativo del 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modifiche introdotte con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007).

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire oneri o debiti, di esistenza certa o

probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei rischi ed oneri si considerano anche eventuali rischi o perdite di cui si è venuti a conoscenza dopo la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del bilancio.

Si è, inoltre, tenuto conto dei potenziali oneri che potrebbero derivare in relazione al possesso di partecipazioni.

Includono altresì, nel *fondo oneri di trasformazione,* il valore residuo dell'attualizzazione in relazione all'operazione di *structured loan facility,* realizzata nel 2003.

Operazioni e partite in moneta estera

I crediti e debiti in valuta estera in essere alla chiusura dell'esercizio, iscritti al cambio in vigore al momento di effettuazione dell'operazione, sono convertiti al tasso di cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite su cambi sono imputati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto da conversione viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Costi e ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è stata compiuta.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni in vigore e nel rispetto del principio di competenza, tenendo conto delle situazioni fiscali dell'Istituto.

Sono state calcolate le imposte differite o anticipate in applicazione del principio contabile n. 25.

BILANCIO CONSOLIDATO

L'Istituto detiene partecipazioni di controllo ed ha pertanto redatto, come richiesto dalle norme di legge, il bilancio consolidato, che costituisce un'integrazione al presente bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Istituto stesso e del Gruppo.

In applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 127/1991, così come modificato dal D.Lgs. 32/2007 di recepimento della Direttiva 51/2003/CE, nella Relazione sulla Gestione sono riportate le informazioni ritenute idonee a fornire la rappresentazione dell'andamento del Gruppo nel suo insieme.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A. CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

A. I CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

Il credito, pari a 196,9 milioni di euro (229,7 milioni di euro al 31.12.2012) rappresenta l'ammontare residuo degli apporti patrimoniali da versarsi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla base di quanto previsto dall'art. 22 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, come modificato dall'art. 154 della Legge 388 del 2000, tenuto conto altresì della Legge 289 del 2002 (Legge Finanziaria 2003) con la quale, con effetto dal 1° gennaio 2003, l'ammontare delle residue rate del contributo è stato ridotto da 41,3 a 32,8 milioni di euro.

La diminuzione di 32,8 milioni di euro è ascrivibile all'incasso della rata del 2013.

La differenza tra i crediti per versamenti ancora da ricevere ed il correlato valore attuale netto, integralmente riscosso nel 2003, trova allocazione nel "*Fondo oneri di trasformazione*".

B. IMMOBILIZZAZIONI

B. I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il costo storico di 37,4 milioni di euro (36,3 milioni di euro al 31.12.2012) è stato ammortizzato complessivamente per 36,4 milioni di euro (35,5 milioni di euro al 31.12.2012) e si riferisce a:

- Diritti di brevetto industriale per 117 mila euro, ammortizzato per complessivi 64 mila euro, di cui 5 mila euro di competenza dell'esercizio;
- Diritti di utilizzazione di programmi software per 37,2 milioni di euro ammortizzato per 36,3 milioni di euro. L'ammortamento di competenza dell'esercizio è stato di 896 mila euro.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il costo storico di 10,6 milioni di euro (10,5 milioni di euro al 31.12.2012) è stato ammortizzato complessivamente per 10,5 milioni di euro (10,3 milioni di euro al 31.12.2012), si riferisce alle licenze d'uso per programmi software.

L'ammortamento di competenza dell'esercizio è stato di 240 mila euro.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il costo complessivamente capitalizzato, pari a 1,9 milioni di euro e ammortizzato per 1,5 milioni di euro, è riferito alle spese sostenute per i lavori eseguiti sugli immobili presi in locazione in cui sono state trasferite parte delle funzioni centrali aziendali.

L'ammortamento di competenza dell'esercizio, 237 mila euro è stato calcolato tenendo conto della durata prevista nel rispettivo contratto di locazione.

Immobilizzazioni Immateriali (in €/000)	01.01.2013	MOVIMENTAZIONE		31.12.2013	01.01.2013	MOVIMENTAZIONE		31.12.2013	
	Costo storico	Entrate	Uscite	Costo storico	Fondo amm.to	Amm.to dell'esercizio	Uscite amm.to riclassifiche	Fondo amm.to	Valore netto
Diritti di brevetto industriale	117	4	0	121	(59)	(5)	0	(64)	57
Diritti utilizzazione programmi SW	36.159	1.202	(132)	37.229	(35.467)	(896)	48	(36.315)	913
Concessioni, licenze e marchi	10.535	104	(5)	10.635	(10.298)	(240)	5	(10.534)	101
Altre immobilizzazioni immateriali	1.802	91	0	1.893	(1.308)	(237)	0	(1.545)	348
Totale	**48.612**	**1.402**	**(137)**	**49.877**	**(47.132)**	**(1.379)**	**53**	**(48.458)**	**1.419**

B. II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione nonché modificato, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge, ivi incluse quelle apportate ex art. 15, L. 333/92 in sede di determinazione, in via definitiva, del capitale sociale dell'Istituto. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le variazioni intervenute nelle singole categorie delle immobilizzazioni, con riferimento a raggruppamenti omogenei e ripartite per insediamenti produttivi, sono evidenziate nella seguente tabella:

Variazione per insediamenti produttivi

(in €/000)	Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali	Sezione Zecca	Stabilimento Verrès	Stabilimento Foggia	Business Solution	Funzioni Centrali	Totale
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	14	11	0	3	0	480	508
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6	3	0	0	674	26	709
Altre	88	0	0	0	0	3	91
Immobilizzazioni immateriali	**108**	**14**	**0**	**3**	**674**	**509**	**1.308**
Terreni e Fabbricati	654	298	0	261	0	0	1.213
Impianti e macchinario	3.501	399	119	379	506	0	4.904
Altri beni	372	204	60	92	4.878	407	6.013
Immobilizzazioni materiali	**4.527**	**901**	**179**	**732**	**5.384**	**407**	**12.130**
Immobilizzazione in corso ed acconti	**1.676**	**0**	**0**	**756**	**580**	**120**	**3.132**
Totale	**6.311**	**915**	**179**	**1.491**	**6.638**	**1.036**	**16.570**

La consistenza della voce immobilizzazioni materiali, considerato il costo storico, modificato delle rivalutazioni e/o svalutazioni, apportate in applicazione di disposizioni normative e delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, è la seguente:

Immobilizzazioni Materiali (in €/000)	01.01.2013		MOVIMENTAZIONE			31.12.2013	01.01.2013	MOVIMENTAZIONE		31.12.2013	
	Costo storico	Rivalutazioni Svalutazioni	Entrate	Uscite	Uscite Rivalutazioni Svalutazioni	Costo storico	Fondo amm.to	Amm.to dell'esercizio	Utilizzo amm.to riclassifiche	Fondo amm.to	Valore netto
Terreni e fabbricati	189.389	64.009	1.374	(113)	(508)	254.151	(162.365)	(7.583)	470	(169.478)	84.673
Impianti e macchinari	347.489	(842)	5.298	(3.331)	1.832	350.446	(289.180)	(13.733)	1.781	(301.132)	49.314
Altri beni	71.936	217	7.182	(1.874)	(4)	77.457	(67.300)	(5.498)	1.790	(71.008)	6.449
Immobilizzazioni in corso	3.432	0	3.131	(1.816)	0	4.747	0	0	0	0	4.747
Sub Totale	**612.246**	**63.384**	**16.985**	**(7.134)**	**1.320**	**686.801**	**(518.845)**	**(26.814)**	**4.041**	**(541.618)**	**145.183**
Acconti	**902**			**(744)**		**158**					**158**
Totale	**613.148**	**63.384**	**16.985**	**(7.878)**	**1.320**	**686.959**	**(518.845)**	**(26.814)**	**4.041**	**(541.618)**	**145.341**

* di cui rivalutazione svalutazione al 31.12.2013 **64.704**

Per il commento dei principali investimenti realizzati nel corso dell'esercizio si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

B. III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione e rettificato nel caso si siano verificate perdite durevoli di valore.

La consistenza della voce, tenuto conto del loro costo di acquisto e delle variazioni è così rappresentata:

(in €/000)	31.12.2012				31.12.2013		
	Costo	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio
Partecipazioni	85.407	986	(56.169)	30.224	77	(2)	30.299
Crediti	70.710	0	(64.821)	5.889	0	(1.429)	4.460
Altri titoli	27.660	0	(27.660)	0	0	0	0
Totale	**183.777**	**986**	**(148.650)**	**36.113**	**77**	**(1.431)**	**34.759**

Partecipazioni

(in €/000)	31.12.2012				31.12.2013		
	Costo	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio
Imprese controllate	82.564	986	(56.169)	27.381	77	0	27.458
Altre imprese	2.843	0	0	2.843	0	(2)	2.841
Totale	**85.407**	**986**	**(56.169)**	**30.224**	**77**	**(2)**	**30.299**

Partecipazioni in imprese controllate

(in €/000)	Sede		31.12.2013				
			Capitale Sociale	Risultato	Patrimonio netto	Possesso %	Valore bilancio
Editalia S.p.A.	Roma	Viale Gottardo, 146	5.724	59	6.784	100	6.784
Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione	Roma	Via Marciana Marina, 28	3.000	57	(4.733)	100	0
Verrès S.p.A. in liquidazione	Aosta	Viale dei Partigiani, 18	1.836	(441)	847	55	0
Innovazione e Progetti S.C.p.A. in liquidazione	Roma	Via Marciana Marina, 28	30.000	87	29.533	70	20.674

Nel corso dell'esercizio si sono definite le seguenti operazioni:

EDITALIA S.P.A.: la società ha chiuso l'esercizio con un utile di 59 mila euro. L'Istituto possiede il 99,99% del capitale sociale, rappresentato da n. 2.861.973 azioni del valore nominale di 2,00 euro ciascuna. In presenza di un risultato positivo si è provveduto alla ripresa di valore relativa alla svalutazione imputata in anni precedenti.

FABRIANO PARTNERS S.P.A. IN LIQUIDAZIONE: la società, posta in liquidazione nel corso del 2005, ha chiuso l'esercizio con un utile pari a 57 mila euro.

Tra i fondi rischi partecipate è iscritto lo stanziamento (ritenuto congruo per la copertura degli oneri a finire della liquidazione) destinato a coprire, oltre che il deficit patrimoniale, anche altre eventuali passività potenziali che potrebbero emergere.

L'Istituto possiede il 100% del capitale sociale, rappresentato da n. 300.000 azioni del valore nominale di 10,00 euro ciascuna. Nel 2014, la società, viene chiusa avendo espletato le ultime operazioni inerenti la liquidazione.

VERRÈS S.P.A. IN LIQUIDAZIONE: la società, posta in liquidazione nel corso del 2011, ha chiuso l'esercizio con una perdita pari a 441 mila euro. L'Istituto possiede il 55% del capitale sociale, rappresentato da n. 46.411 azioni del valore nominale di 21,76 euro ciascuna.

INNOVAZIONE E PROGETTI S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE: la società ha chiuso l'esercizio con un utile pari a 87 mila euro. L'Istituto possiede il 70% del capitale sociale, rappresentato da n. 21.000.000 azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna, sottoscritto integralmente e versato per il 25% pari a 5.250 mila euro. La società è stata posta in liquidazione nel corso del 2007. Il liquidatore stante la decisione della magistratura che ha rinviato la causa, avviata nello stesso anno dal socio Selex Service Management S.p.A., al 22 novembre 2016, ha inteso non dare momentaneamente esecuzione alle operazioni conclusive della liquidazione in attesa delle decisioni della Magistratura sulla richiesta di sospensione e annullamento della liquidazione con conseguente richiesta di risarcimento del danno.

Partecipazioni in altre imprese

Tali partecipazioni si riferiscono a:

- ISTITUTO DELLA ENCICLOPEDIA ITALIANA S.P.A., di cui l'Istituto possiede n. 4.648.500 azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna, rappresentative del 11,27% del capitale sociale.
- MECCANO S.P.A., di cui l'Istituto possiede n. 3 azioni del valore nominale di 266,22 euro ciascuna che rappresentano lo 0,13% del capitale sociale.
- CONSORZIO IDROENERGIA S.C.R.L. di cui l'Istituto possiede n. 3 quote del valore nominale di 516,00 euro che rappresentano lo 0,1% del capitale sociale. Nel corso dell'esercizio 2013, a seguito del risultato infrannuale, il Consorzio ha deliberato il ripianamento delle perdite e la ricostituzione del Capitale Sociale. A seguito della comunicazione pervenuta nel corso del 2014, l'Istituto ha deciso di non partecipare a tale operazione provvedendo nel contempo a svalutare l'intera partecipazione. Al 31 gennaio 2014 la partecipazione è inesistente.

Il valore di bilancio delle partecipazioni in altre imprese corrisponde al costo storico ed è pari a 2,8 milioni di euro.

Crediti

- *I Crediti verso altri*, scadenti entro l'esercizio, ammontano a 409 mila euro (1,6 milioni di euro al 31.12.2012), mentre quelli scadenti oltre l'esercizio successivo sono pari a 4,1 milioni di euro (4,3 milioni di euro al 31.12.2012) per un totale di 4,5 milioni di euro.

La somma complessiva è riferita:

- ai premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione, a garanzia del pagamento del trattamento di fine rapporto, intrattenuta con una compagnia di assicurazione per 3,3 milioni di euro. L'apposta-zione assicura la copertura del trattamento di fine rapporto per il residuo personale delle categorie dirigenti ed impiegati già incluso, al 31 dicembre 1985, nella polizza stipulata ai sensi del RDL 8 gennaio 1942 n. 5, convertito in Legge 2 ottobre 1942 n. 1251.

  Con riferimento a tale rapporto vi sono ulteriori iscrizioni in bilancio. In particolare nel passivo:
  - *trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato* nel cui ammontare è compreso il debito dell'Istituto, verso tutto il personale inquadrato nelle categorie operaie, impiegatizie e dirigenziali, maturato al 31 dicembre 1985, cui si riferisce la copertura di cui sopra;
  - *ratei e risconti* che evidenziano imposte sostitutive relative ai rendimenti maturati a fine 2013, pari a 0,8 milioni di euro.

  Mentre nell'attivo:
  - *crediti verso altri* - nel circolante - che includono la parte dei premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione che si renderà disponibile nell'esercizio successivo per complessivi 64 mila euro;
  - *ratei e risconti*, che includono il rendimento della polizza maturato nel corso degli anni e che alla fine del 2013 ammonta a complessivi 6,2 milioni di euro.
- al credito verso dipendenti per complessivi 905 mila euro (973 mila euro al 31.12.2012), sorto in conseguenza dei provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre 2002 a favore della popolazione della regione Molise e della provincia di Foggia (D.L. n. 245 del 4/11/2002 convertito in Legge n. 286 del 27/12/2002 e successive modifiche ed integrazioni). Tali provvedimenti hanno sospeso il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali per il periodo novembre 2002 - novembre 2005, prevedendone il rimborso, mediante rate mensili, a partire dal febbraio 2006, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori. L'importo indicato rappresenta, pertanto, il credito dell'Istituto, quale sostituto, nei confronti dei lavoratori per la quota a loro carico e la sua riduzione, rispetto allo scorso esercizio, per 95 mila euro, rappresenta l'incasso delle rate di competenza del 2013. La sospensione del pagamento dei contributi sociali, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori, ha comportato altresì l'iscrizione nel passivo alla voce debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale del corrispondente debito verso l'INPS;
- ai crediti verso dipendenti in attesa della definizione di pendenze in corso per complessivi 206 mila euro;
- ai depositi cauzionali per canoni per 22 mila euro.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C. I RIMANENZE

Il valore delle *rimanenze* al 31 dicembre 2013 ammonta a 41,9 milioni di euro (44,7 milioni di euro al 31.12.2012), le principali variazioni sono state le seguenti:

DECREMENTI

- metalli preziosi per 4,8 milioni di euro;
- carta prodotta ed acquistata per 0,4 milioni di euro;
- materie prime legate alla commessa euro (tondelli) 2,4 milioni di euro;
- prodotti finiti relativi alla commessa targhe 1,3 milioni di euro;
- semilavorati euro 2,8 milioni di euro;
- prodotti di sicurezza e semilavorati vari 0,4 milioni di euro.

INCREMENTI

- semilavorati Zecca (monete commemorative) 3,0 milioni di euro;
- materiali vari di produzione 2,2 milioni di euro;
- semilavorati e prodotti finiti relativi alla medaglistica e numismatica 2,7 milioni di euro;
- commesse grafiche ed editoriali in corso 1,4 milioni di euro;

Il valore delle pubblicazioni editoriali, viene annualmente rettificato sulla base di quanto previsto dalla risoluzione ministeriale dell'11 agosto 1977, n. 9/995. Oltre a ciò è presente un ulteriore fondo che, alla fine del 2013, è pari a 3,5 milioni di euro, per tener conto, in via prudenziale, della limitata possibilità di realizzazione di tali prodotti.

Il valore delle rimanenze di materiali e prodotti obsoleti o a lenta movimentazione è stato ridotto per tener conto della loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Le *rimanenze finali* sono composte da:

- MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO ammontano a 14,0 milioni di euro (19,3 milioni di euro al 31.12.2012). La variazione dell'esercizio, negativa per 5,3 milioni di euro, è attribuibile alle minori giacenze dei metalli preziosi necessari alla realizzazione dei prodotti della Zecca (4,8 milioni di euro), alle materie prime necessarie alla monetazione (2,4 milioni di euro), alla carta acquistata (307 mila euro), in parte compensata dalle maggiori giacenze di materiale di produzione (2,2 milioni di euro).
- PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI ammontano a 14,8 milioni di euro (12,3 milioni di euro al 31.12.2012). La variazione dell'esercizio, pari a 2,5 milioni di euro, è riconducibile all'aumento dei prodotti Zecca relativi alle commesse medaglistiche e numismatiche (5,3 milioni di euro), dei documenti di sicurezza (243 mila euro), variazione in parte compensata dalle minori giacenze dei semilavorati per la produzione della monetazione ordinaria dell'Euro (2,5 milioni di euro), della carta prodotta (63 mila euro) e dei semilavorati editoriali e carte valori (400 mila euro).
- LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE ammontano a 9,5 milioni di euro (9,6 milioni di euro al 31.12.2012). La movimentazione ha visto nel corso dell'esercizio una minore giacenza della commessa targhe compensata da un significativo incremento delle altre commesse in corso.
- PRODOTTI FINITI E MERCI ammontano a 3,6 milioni di euro (3,4 milioni di euro al 31.12.2012). L'incremento è dovuto ad un mix di giacenza di prodotti tra cui è significativa quella di monete commemorative e medaglie.

C. II CREDITI

I crediti ammontano complessivamente a 763,3 milioni di euro (650,7 milioni di euro al 31.12.2012). Nel loro complesso hanno registrato un incremento pari a 112,6 milioni di euro. Per una migliore esposizione si è provveduto a riclassificare il valore degli anticipi ricevuti in conto liquidazioni delle forniture a capitolo alla voce "altri debiti". Per effetto di tale riclassifica il saldo comparativo dei crediti verso clienti al 31.12.2012 risulta pari a 596,5 milioni di euro.

La loro suddivisione per raggruppamenti omogenei è la seguente:

(in €/000)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Verso clienti pubblici	27.733	44.350	(16.617)
Verso clienti M.E.F. (forniture a capitolo)	594.159	532.485	61.674
Verso clienti privati	41.954	48.594	(6.640)
Sub totale	**663.846**	**625.429**	**38.417**
Verso imprese controllate	5.902	7.064	(1.162)
Tributari	12.307	9.556	2.751
Imposte anticipate	2.176	2.464	(288)
Verso altri	110.711	35.123	75.588
Sub totale	**794.942**	**679.636**	**115.306**
Fondi svalutazione	(31.610)	(28.907)	(2.703)
Fondi interessi di mora	0	(19)	19
Totale	**763.332**	**650.710**	**112.622**

Crediti per scadenza *(in €/000)*		31.12.2013			31.12.2012			Variazioni
		Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	
A	**Crediti iscritti nelle immobilizzazioni**							
	Verso altri	409	4.051	4.460	1.569	4.320	5.889	(1.429)
	Sub totale	**409**	**4.051**	**4.460**	**1.569**	**4.320**	**5.889**	**(1.429)**
B	**Crediti dell'attivo circolante**							
	Verso clienti	663.846	0	663.846	625.429	0	625.429	38.417
	Verso controllate	5.902	0	5.902	7.064	0	7.064	(1.162)
	Tributari	12.307	0	12.307	9.556	0	9.556	2.751
	Imposte anticipate	2.176	0	2.176	2.464	0	2.464	(288)
	Verso altri	110.711	0	110.711	35.123	0	35.123	75.588
	Sub totale	**794.942**	0	**794.942**	**679.636**	**0**	**679.636**	**115.306**
C	Fondo Svalutazione	(31.610)	0	(31.610)	(28.926)	**0**	(28.926)	(2.684)
D=B+C	**Sub totale**	**763.332**	**0**	**763.332**	**650.710**	**0**	**650.710**	**(112.622)**
A+D	**Totale**	**763.741**	**4.051**	**767.792**	**652.279**	**4.320**	**656.599**	**(111.193)**

- *I crediti verso clienti* ammontano complessivamente a 663,8 milioni di euro (625,4 milioni di euro al 31.12.2012) si riferiscono a rapporti di natura commerciale con i clienti a fronte della cessione di beni e di prestazioni di servizi. In particolare:
  - I crediti verso clienti pubblici e privati ammontano a 69,7 milioni di euro contro i 92,9 milioni di euro dell'esercizio precedente con un decremento di 23,2 milioni di euro da correlare in parte:
    - a minori crediti maturati nell'anno per 17,7 milioni di euro (190,8 milioni di euro contro i 208,5 milioni di euro dell'esercizio precedente);

- alla definizione del credito verso il Ministero dell'Interno per la gestione del Foglio Annunzi Legali (1,7 milioni di euro);
- a seguito di una puntuale analisi degli incassi sono stati chiusi crediti generati in esercizi precedenti (6,8 milioni di euro);
- all'emanazione del Decreto Legge 35 del 8 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64 per lo sblocco dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni e quindi all'avvenuto incasso di parte dei crediti pregressi da Ministeri e Pubbliche Amministrazioni.

- *I crediti verso M.E.F.* - forniture a capitolo rappresentano i crediti maturati per forniture di beni e servizi richiesti da Pubbliche Amministrazioni a carico di capitoli di spesa del bilancio dello Stato. Tali crediti ammontano complessivamente a 594,2 milioni di euro (532,5 milioni di euro al 31.12.2012) con un incremento di 61,7 milioni di euro per crediti maturati nell'esercizio;

  Il dettaglio di fatturato 2013 (oltre iva) e delle anticipazioni ricevute per tipologia di prodotto:

(in €/000)		CREDITI	ANTICIPAZIONI
Elettorale		24,9	28,0
Gazzetta Ufficiale e Stampati comuni		11,1	9,8
Targhe ed altri valori		70,0	49,1
Francobolli		9,2	2,5
Documenti elettronici *		90,5	56,4
	Totale	**205,7**	**145,8**

* di cui 53,1 milioni di euro per crediti pregressi.

In dettaglio:

I crediti verso clienti pubblici ammontano complessivamente a 27,7 milioni di euro contro i 44,3 milioni di euro dell'esercizio precedente, con un decremento di 16,6 milioni di euro e comprendono: crediti verso Regioni ed ASL per 9,0 milioni di euro per la fornitura dei ricettari medici per il Servizio Sanitario Nazionale, crediti verso la Regione Lazio per 6,5 milioni di euro per la fornitura del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, crediti verso l'Agenzia delle Dogane e Monopoli di Stato per 3,5 milioni di euro per la fornitura dei tasselli tabacchi, crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per 1,9 milioni di euro per monetazione Euro 2013, crediti verso il Ministero degli Affari esteri per 1,0 milioni di euro per la fornitura dei visti di ingresso VISA Schengen e crediti verso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per 1,0 milioni di euro per la fornitura delle patenti di guida ed altri stampati comuni. I restanti crediti sono relativi alle forniture a Pubbliche Amministrazioni di modulistica, pubblicazioni ed inserzioni.

I crediti verso clienti privati ammontano complessivamente a 41,9 milioni di euro contro i 48,6 milioni di euro dell'esercizio precedente, con un decremento di 6,7 milioni di euro. Tra di essi sono ricompresi i crediti verso le industrie farmaceutiche per 10,7 milioni di euro per la fornitura dei bollini farmaceutici, i crediti verso RAI - Radiotelevisione Italiana per 9,1 milioni di euro per la fornitura dei gettoni d'oro dei concorsi a premi, i crediti verso le Librerie per 3,8 milioni di euro nell'ambito del rapporto contrattuale per la raccolta delle inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale, i crediti verso Gtech (ex Lottomatica) per 3,4 milioni di euro per la fornitura di scontrini per il gioco lotto, i crediti

verso Consorzi di tutela per i vini DOC e DOCG per 3,4 milioni di euro per la fornitura dei contrassegni vini, infine i crediti verso Postel per 1,4 milioni di euro nell'ambito della commessa ISTAT relativa al censimento della popolazione italiana.

I crediti verso imprese controllate ammontano a 5,9 milioni di euro (7,1 milioni di euro al 31.12.2012). Trattasi sia di crediti a fronte della fornitura di merci e servizi non ancora riscossi a fine esercizio, sia di crediti di natura finanziaria. In particolare tale voce è così suddivisa:

- EDITALIA S.P.A.: 799 mila euro a fronte della vendita di pubblicazioni editoriali e prodotti numismatici;
- Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione: il conto corrente di corrispondenza in essere è pari a 5,1 milioni di euro. Con la messa in liquidazione volontaria l'Istituto ha deliberato la postergazione dei propri crediti. Alla voce "Fondi per rischi ed oneri" è stato appostato un fondo per tenere conto della fattispecie.
- INNOVAZIONE E PROGETTI S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE: 15 mila euro.

I crediti tributari ammontano complessivamente a 12,3 milioni di euro (9,6 milioni di euro al 31.12.2012). La voce risulta composta principalmente dagli acconti IVA 2,6 milioni di euro; dal credito per ritenute chieste a rimborso 4,2 milioni di euro; dal credito relativo all'imposta sostitutiva dell'11% sulla rivalutazione del TFR, ex D.Lgs. n. 47/2000 per 0,1 milioni di euro; dal credito IRES 5,3 milioni di euro, derivante dagli acconti di imposta versati nel corso dell'esercizio (28,8 milioni di euro) al netto del debito dell'esercizio (23,5 milioni di euro).

I crediti per imposte anticipate ammontano, complessivamente, a 2,2 milioni di euro (2,5 milioni di euro al 31.12.2012). Le imposte anticipate sono state calcolate, sostanzialmente, in relazione a rettifiche di valore delle rimanenze, tassabili ai fini IRAP, che si ritiene, con ragionevole certezza, saranno recuperate. Per il dettaglio si rinvia a quanto indicato nel prospetto relativo alle differenze temporanee. Al 31 dicembre la società ha iscritto poste con effetti fiscali differiti per un ammontare di circa 173 milioni di euro. L'effetto fiscale (imposte anticipate) ai fini IRES, stimabile al 27,5%, sarà rilevato solo dopo la verifica, nei prossimi esercizi, del permanere di un trend di risultati fiscali positivi, anche alla luce delle criticità di ordine politico, economico e finanziario, descritte nella Relazione sulla Gestione, criticità che potranno influenzare significativamente i risultati economici dell'Istituto, stante il fatto che il mercato di riferimento dello stesso è costituito essenzialmente da prodotti e servizi correlati, direttamente o indirettamente, alla Pubblica Amministrazione.

Gli altri crediti ammontano complessivamente a 110,7 milioni di euro (35,1 milioni di euro al 31.12.2012). La variazione è principalmente riferibile alle operazioni di temporanea allocazione della liquidità aziendale disponibile (109,9 milioni di euro).

Nella voce *altri crediti* sono inclusi anticipi a fornitori, anticipi sui trattamenti di fine rapporto corrisposti ai lavoratori ma a carico del fondo tesoreria INPS, anticipi ai dipendenti ma a carico dell'INAIL; crediti verso l'INA per la parte dei premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione.

C. III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Gli *altri titoli - obbligazioni* diminuiscono di 25,0 milioni di euro a seguito dell'avvenuta vendita o della scadenza di titoli, nonché dell'accensione di operazioni di prestito titoli con alcuni Istituto Bancari.

C. IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le *disponibilità liquide* ammontano a 416,3 milioni di euro (504,4 milioni di euro al 31.12.2012), con una variazione di 88,1 milioni di euro. Il decremento è da correlare alla dinamica degli incassi e degli impegni assunti. Nel corso dell'esercizio l'Istituto ha provveduto a versare all'azionista il dividendo (60,0 milioni di euro) relativo all'esercizio 2012.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

In questa posta sono contabilizzati, secondo principi di competenza temporale:

- *ratei attivi*, che ammontano a 6,5 milioni di euro (6,5 milioni di euro al 31.12.2012), sono principalmente relativi ai rendimenti maturati a tutto il 2013 sulla polizza INA c/TFR (6,2 milioni di euro), il residuo 340 mila euro è relativo ad interessi maturati su cedole in corso.
- *risconti attivi*, che ammontano a 0,3 milioni di euro (0,8 milioni di euro al 31.12.2012), si riferiscono a costi per polizze assicurative, canoni vari ed abbonamenti editoriali corrisposti nel corso del 2013, ma di competenza degli esercizi successivi, contratti di assistenza software.

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Il bilancio al 31 dicembre 2013 chiude con un utile di 71,1 milioni di euro. Così come previsto dal n. 7-bis, art. 2427 del Codice Civile, qui di seguito è indicato un prospetto analitico di tutte le voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**Importi al 31 dicembre 2013**	**Possibilità di utilizzazione**	**Quota disponibile**	**Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti**
Capitale Sociale	340.000			
Riserve di capitali				
- Contributo in conto capitale	551	B		
Riserve di utili				Non vi sono stati utilizzi
- Riserva legale	27.520	B	27.520 (1)	
- Riserva disponibile	207.566	A, B, C	207.566 (2)	
- Utili portati a nuovo	18.575	A, B, C	18.575 (2)	
Risultato di esercizio	71.075			
Totale Patrimonio Netto	**665.287**			

Legenda: A aumento del capitale sociale; **B** copertura perdite; **C** distribuzione ai soci.
(1) Quota non distribuibile. (2) Quota distribuibile.

Nella tabella che segue sono rappresentati i movimenti intervenuti nelle voci di patrimonio netto:

PATRIMONIO NETTO *(in €/000)*	**Capitale Sociale**	**Riserva Legale**	**Riserva disponibile**	**Utili (perdite) portate a nuovo**	**Contributi ex L. 64/86**	**Avanzo di fusione**	**Risultato dell'esercizio**	**Totale**
01 gennaio 2012	**340.000**	**20.226**	**203.243**		**551**		**72.370**	**636.390**
Avanzo Fusione						4.323		**4.323**
Destinazione del risultato dell'esercizio								
- Altre destinazioni	0	3.619	0	8.751	0	0	(12.370)	**0**
- Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0	(60.000)	**(60.000)**
- Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	73.499	**73.499**
31 dicembre 2012	**340.000**	**23.845**	**203.243**	**8.751**	**551**	**4.323**	**73.499**	**654.212**
Destinazione del risultato dell'esercizio								
- Altre destinazioni	0	3.675	4.323	9.824	0	(4.323)	(13.499)	**0**
- Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0	(60.000)	**(60.000)**
- Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	71.075	**71.075**
31 dicembre 2013	**340.000**	**27.520**	**207.566**	**18.575**	**551**	**0**	**71.075**	**665.287**

L'assemblea degli azionisti, nella seduta del 5 luglio 2013, ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2012, pari a 73,5 milioni di euro, come segue:

– Riserva Legale 3,7 milioni di euro;
– Distribuzione di Dividendo 60,0 milioni di euro;
– Utile Portato a Nuovo 9,8 milioni di euro.

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Le variazioni intervenute nella consistenza, formazione ed utilizzazione dei *fondi per rischi ed oneri* sono qui di seguito esposte:

(in €/000)	31.12.2012	Utilizzi	Accantonamenti	Riclassifiche	31.12.2013
Fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili	**8**	0	**0**	**0**	**8**
Fondo oneri di trasformazione	**32.536**	(8.250)	**0**	**0**	**24.286**
Fondo imposte	**236**	(218)	**0**	**0**	**18**
Altri fondi:					
- Fondi rischi contenzioso	**72.354**	(5.562)	3.490	(15.728)	**54.554**
- Fondi rischi partecipate	**7.469**	0	0	0	**7.469**
- Fondo rischi industriali	**73.463**	(2.427)	0	17.093	**88.129**
Totale Altri fondi	**153.286**	**(7.989)**	**3.490**	**1.365**	**150.152**
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	**186.066**	**(16.457)**	**3.490**	**1.365**	**174.464**

Il *Fondo per rischi ed oneri* è così composto:

- TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI si riferisce ai contributi accantonati per il trattamento di previdenza di cui all'art. 25 del C.C.N.L. del 5 agosto 1937 e successive modifiche. Il fondo al 31 dicembre 2013 ammonta a 8 mila euro (8 mila euro al 31.12.2012);
- FONDO IMPOSTE pari a 18 mila euro (236 mila euro al 31.12.2012) accoglie gli importi prudenzialmente accantonati a fronte di presunti oneri fiscali su posizioni non ancora definite o in contestazione.
- ONERI DI TRASFORMAZIONE in relazione alla operazione di *structured loan facility*, realizzata nel corso del 2003, è stato accantonato, nello stesso esercizio, il costo relativo all'attualizzazione del contributo ex L. 144/99 (162,7 milioni di euro).

  Tale fondo viene utilizzato proporzionalmente al rimborso del mutuo, a fronte della quota di interessi maturata pro-rata temporis. Nel 2013 l'utilizzo è stato pari a 8,3 milioni di euro ed al 31 dicembre 2013 il fondo ammonta a 24,3 milioni di euro;
- ALTRI PER RISCHI ED ONERI è destinato a fronteggiare rischi ed oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non era determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono le stime migliori e prudenziali sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio. Per maggiori approfondimenti sull'analisi dei fondi si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

  L'ammontare del fondo è di 150,2 milioni di euro (153,3 milioni di euro al 31.12.2012) dopo aver contabilizzato utilizzi, a fronte di oneri sostenuti e precedentemente stanziati, per 7,9 milioni di euro ed accantonamenti per 3,5 milioni di euro.

Tra gli altri fondi per rischi ed oneri sono inclusi:

- Il fondo rischi contenzioso, il cui ammontare al 31.12.2013 è pari a 54,6 milioni di euro, è destinato a coprire, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso e possibili accordi transattivi, a fronte dei quali, nell'anno, sono stati registrati utilizzi per 5,6 milioni di euro ed accantonamenti per 3,5 milioni di euro di cui 2,0 milioni di euro indica l'adeguamento nell'esercizio 2013 del minor valore tra il credito nominale verso il Ministero e quello attualizzato a fronte del rimborso delle spese di trasporto sostenute nel periodo 2002-2005 per conto del MEF.
- Il fondo rischi partecipate, il cui ammontare al 31.12.2013 è pari a 7,5 milioni di euro, è destinato a coprire passività che potrebbero emergere dal possesso di alcune società controllate ivi inclusi gli impegni assunti in sede liquidatoria.
- Il fondo rischi industriali, il cui ammontare al 31.12.2013 è pari a 88,1 milioni di euro, è determinato valorizzando, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale nonché da possibili insussistenze dell'attivo. A fronte di tali posizioni, nell'anno si sono registrati utilizzi per 2,4 milioni di euro. In particolare tale fondo si riferisce a: - resi sulle commesse relative alla fornitura di documenti di sicurezza; - oneri relativi a commesse in corso di esecuzione per le quali sono stimati costi da sostenere in esercizi futuri; - oneri di ristrutturazione a fronte della stima dei costi da sostenere in vista della programmate attività di razionalizzazione dei siti produttivi e per l'ammodernamento e la messa in sicurezza dei vari stabilimenti; - varie a fronte di possibili penali, contestazioni e rese da clienti.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il *trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato* è pari a 37,3 milioni di euro (39,7 milioni di euro al 31.12.2012). Il decremento, pari a 2,4 milioni di euro, è determinato dalla somma algebrica degli accantonamenti, della rivalutazione, delle indennità erogate al personale che ha cessato il servizio e degli anticipi corrisposti.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'anno è appresso riportato:

(in €/000)	
Consistenza al 31 dicembre 2012	**39.693**
Movimenti dell'esercizio per	
Accantonamento a conto economico	5.950
Indennità corrisposte al personale posto in quiescenza o dimessosi	(1.024)
Accertamento su competenze differite	(656)
Anticipi ex lgs. n. 297/1982	(1.804)
Trasferimenti a Fondi pensione	(1.426)
Trasferimenti a Fondo Tesoreria	(2.637)
Rivalutazione su fondo trasferito al Fondo Tesoreria	(324)
Contributo di solidarietà 0,5%	(384)
Riclassifica su competenza AP	8
Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni	(120)
Consistenza al 31 dicembre 2013	**37.276**

Le quote di TFR maturate nel corso dell'esercizio (5,9 milioni di euro) a favore del personale in forza al 31 dicembre 2013, sono così formate:

- rivalutazione del fondo preesistente 0,8 milioni di euro;
- fondi Pensione 1,4 milioni di euro;
- fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS 2,6 milioni di euro;
- contributo di solidarietà è pari a 0,4 milioni di euro;
- l'imposta sostitutiva pari all'11% sulle rivalutazioni dell'anno ammonta a 0,1 milioni di euro;
- accantonamenti su competenze differite pari a 0,7 milioni di euro.

D. DEBITI

I *debiti* alla fine dell'esercizio ammontano complessivamente a 724,5 milioni di euro (770,6 milioni di euro al 31.12.2012). La loro suddivisione per scadenza è la seguente:

Debiti per scadenza *(in €/000)*	**31.12.2013**			**31.12.2012**		
	Entro l'esercizio	**Oltre l'esercizio**	**Totale**	**Entro l'esercizio**	**Oltre l'esercizio**	**Totale**
Verso banche	101	615	716	98	716	814
Verso altri finanziatori	25.307	149.931	175.238	24.209	175.238	199.447
Acconti	11.493	0	11.493	4.572	0	4.572
Verso fornitori	52.072	0	52.072	59.244	0	59.244
Verso controllate	15.994	0	15.994	19.979	0	19.979
Tributari	414.787	0	414.787	412.999	0	412.999
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.128	4.031	9.159	5.195	4.372	9.567
Verso altri	45.057	0	45.057	63.987	0	63.987
Totale	**569.939**	**154.577**	**724.516**	**590.283**	**180.326**	**770.609**

- I DEBITI VERSO BANCHE ammontano a 0,7 milioni di euro (0,8 milioni di euro al 31.12.2012), e sono riferibili al mutuo contratto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico. Lo scostamento rispetto all'esercizio precedente è dovuto al rimborso della rata annuale.
- I DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ammontano a 175,2 milioni di euro (199,4 milioni di euro al 31.12.2012). Il decremento, rispetto all'esercizio precedente, è essenzialmente da attribuire al pagamento della rata in scadenza nell'esercizio del finanziamento collegato all'operazione di *structured loan facility* realizzata nel 2003.

  Le posizioni accese nei confronti degli Istituti a medio e lungo termine sono pertanto riferibili:
  - per 169,1 milioni di euro al citato finanziamento concesso dalla Depfa Deutsche Pfandbriefbank;
  - per 6,1 milioni di euro al residuo debito dell'Istituto per i mutui concessi tra il 1978 e il 1980 e scadenti, in virtù di una rinegoziazione intervenuta con la Cassa Depositi e Prestiti, il 31 dicembre 2035.
- GLI ACCONTI ammontano complessivamente a 11,5 milioni di euro (4,6 milioni di euro al 31.12.2012) con un incremento di 6,9 milioni di euro e comprendono: le anticipazioni ricevute dal Ministero dell'Economia per 7,7 milioni di euro per la monetazione Euro 2013; dalla RAI

- Radiotelevisione Italiana per 3,0 milioni di euro per la fornitura dei gettoni d'oro dei concorsi a premi e da altri clienti pubblici e privati per abbonamenti 2013 alla Gazzetta Ufficiale e per emissioni di prodotti numismatici.

- I DEBITI VERSO FORNITORI ammontano a 52,1 milioni di euro (59,2 milioni di euro al 31.12.2012) e si riferiscono alle forniture di beni e servizi non ancora liquidate a fine esercizio.
- I DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE sono pari a 16,0 milioni di euro (19,9 milioni di euro al 31.12.2012), a fronte di forniture ricevute e non ancora liquidate a fine esercizio per 0,2 milioni di euro e di debiti finanziari per 15,8 milioni di euro.

  In particolare il saldo è così composto:
  - VERRÈS S.P.A. IN LIQUIDAZIONE: 0,2 milioni di euro a fronte della fornitura di tondelli per la realizzazione della monetazione euro;
  - INNOVAZIONE E PROGETTI S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE: 15,8 milioni di euro a fronte della quota di capitale sottoscritta dall'Istituto ma non versata.
- I DEBITI TRIBUTARI ammontano a 414,8 milioni di euro (413,0 milioni di euro al 31.12.2012) con un incremento di 1,8 milioni di euro e comprendono:
  - *i debiti per Iva* (411,1 milioni di euro) e si riferiscono a:
    - IVA in sospensione prevalentemente maturata sulle forniture al MEF con pagamento a valere su capitoli del bilancio dello Stato, per forniture effettuate, per un ammontare complessivo cumulato di circa 2.100 milioni di euro, in esercizi finanziari per i quali sono in corso le procedure di rendicontazione. L'imposta ammonta complessivamente a 403,6 milioni di euro (379,5 milioni di euro al 31.12.2012) con un incremento di 24,1 milioni di euro, in stretta correlazione con l'aumento dei crediti verso MEF. In particolare, nel corso dell'esercizio:
      - i debiti per Iva sui Rendiconti da approvare (sino al 2011) sono diminuiti di 2,8 milioni di euro per effetto della approvazione, nel corso dell'esercizio, di un rendiconto per fornitura di valori postali e della conseguente liquidazione dell'imposta;
      - i debiti per Iva in sospensione su vendite sono complessivamente aumentati di 26,9 milioni di euro, pari alla differenza tra l'imposta maturata su vendite dell'esercizio (51,6 milioni di euro) e l'IVA divenuta esigibile a fronte di incassi ricevuti (24,7 milioni di euro).
    - IVA divenuta esigibile nel mese di dicembre e versata a gennaio 2014 per 7,5 milioni di euro.

  Il residuo riguarda il debito verso l'erario e pagato nell'esercizio successivo a fronte di imposte per ritenute a dipendenti 3,3 milioni di euro e al saldo dell'IRAP dell'esercizio, 7,5 milioni di euro, che al netto degli utilizzi degli acconti versati nell'anno (7,2 milioni di euro) è pari a 0,3 milioni di euro.
- I DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE ammontano complessivamente a 9,2 milioni di euro (9,6 milioni di euro al 31.12.2012), di cui 5,2 milioni di euro scadenti entro l'esercizio successivo e 4,0 milioni di euro a scadere oltre l'esercizio successivo. Essi si riferiscono:
  - per la parte scadente entro l'esercizio successivo: ai contributi maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre, versati agli enti medesimi nel 2014, al TFR maturato nel mese di dicembre, versato

nel 2014 ai Fondi pensione e al Fondo di Tesoreria presso l'INPS, ed alla parte, da versarsi sempre nel 2014, dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti il cui pagamento, nell'ambito dei già citati provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 2002, è stato sospeso;
- per l'ammontare a scadere oltre l'esercizio successivo: è riferibile alla restante parte dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti, il cui pagamento, come già detto, è stato sospeso.

- Gli altri debiti ammontano a 45,1 milioni di euro. Per una migliore esposizione si è provveduto a riclassificare il valore degli anticipi ricevuti in conto liquidazioni delle forniture a capitolo dalla voce "crediti verso clienti" alla voce "altri debiti". Per effetto di tale riclassifica il saldo comparativo degli altri debiti al 31.12.2012 risulta pari a 64 milioni di euro. Nella voce in questione sono inclusi i debiti nei confronti del personale per ratei di competenza accertati. La variazione è da porre in relazione ad anticipi, ricevuti in esercizi precedenti, restituiti al MEF a seguito dell'approvazione del Rendiconto valori (francobolli) esercizio 2005 (11,4 milioni di euro), nonché ad una migliore analisi dei crediti, che ha consentito di definire contabilmente incassi pervenuti in esercizi precedenti (6,8 milioni di euro);

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce in esame sono stati contabilizzati, secondo il principio della competenza temporale:

- *ratei passivi*, 4,8 milioni di euro (6,2 milioni di euro al 31.12.2012) riferiti agli interessi di competenza che si riferiscono al mutuo Depfa, pari a 3,5 milioni di euro (4,0 milioni di euro al 31.12.2012) a canoni di manutenzione per 0,5 milioni di euro e all'imposta sostitutiva sui proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva al 31 dicembre 2013, pari a 0,8 milioni di euro (0,8 milioni di euro al 31.12.2012);
- *risconti passivi*, relativi ad abbonamenti (46 mila euro), e a ricavi riconducibili ai crediti d'imposta contabilizzati così come previsto ex articolo 8 Legge 23 dicembre 2000 n. 388 "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord" (0,2 milioni di euro), ed ex articolo 1 (c. 280-283), Legge 27 dicembre 2006, n. 296, oltre a canoni di manutenzione evolutiva fatturati anticipatamente (0,2 milioni di euro).

CONTI D'ORDINE

Gli impegni non risultanti nello Stato Patrimoniale sono indicati nei conti d'ordine.

Essi comprendono:

1. garanzie proprie prestate:
   - *fidejussioni, avalli e garanzie non reali* ammontano a 3,9 milioni di euro a favore di società controllate (3,9 milioni di euro al 31.12.2012); inoltre l'Istituto ha prestato, a favore di società controllate, *lettere di patronage* che ammontano a 13,2 milioni di euro (14,0 milioni di euro al 31.12.2012);

2. altri conti d'ordine:
- *titoli di terzi a cauzione/garanzia* ammontano a cinquecento euro e si riferiscono a titoli versati da fornitori a garanzia di obblighi assunti;
- *beni strumentali di proprietà di terzi* ammontano a 0,3 milioni di euro per beni acquisiti in locazione (0,7 milioni di euro al 31.12.2012);
- *beni di terzi in lavorazione* ammontano a 1,0 milioni di euro (1,6 milioni di euro al 31.12.2012);
- *beni di terzi in deposito* ammontano a 1,6 milioni di euro (1,2 milioni di euro al 31.12.2012).

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il *valore della produzione*, ammonta a 368,2 milioni di euro (376,9 milioni di euro al 31.12.2012), con un decremento di 8,7 milioni di euro.

A. 1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I *ricavi delle vendite e delle prestazioni* ammontano a 359,5 milioni di euro (368,5 milioni di euro al 31.12.2012) registrando un decremento, di 9,0 milioni di euro.

L'evoluzione del contesto economico nazionale ed internazionale hanno influito su alcuni settori produttivi. Ciò spiega, in parte, le flessioni di fatturato registrate nei prodotti quali Targhe (-14,6% circa), Gazzetta Ufficiale (-10,3%), Carta d'Identità Elettronica (-71,9%), scontrini Gioco Lotto (-19%) e Bollini Farmaceutici (-4%).

Il fatturato, diviso per tipologia di prodotto, è così composto:
- PRODOTTI EDITORIALI: 28 milioni di euro (30,2 milioni di euro al 31.12.2012), di cui 27,4 milioni di euro per inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale e 0,6 milioni di euro relativi alla fatturazione per abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale cartacea,
- PRODOTTI VALORI: 221,0 milioni di euro (221,7 milioni di euro al 31.12.2012), di cui 80,2 milioni di euro si riferiscono alla realizzazione di documenti elettronici, 78,5 milioni di euro alla fornitura di bollini farmaceutici e ricettari medici, 28,2 milioni di euro alla vendita dei contrassegni vini, alcolici e tasselli tabacchi, 11,3 milioni di euro al materiale destinato al gioco lotto, 9,1 milioni di euro alla vendita di francobolli cambiali e marche e 13,7 milioni di euro alle carte valori tradizionali (carte identità, patenti cartacee e stampe di sicurezza) e carte plastiche;
- TARGHE: 34,9 milioni di euro (40,9 milioni di euro al 31.12.2012). La variazione riflette l'andamento negativo del mercato automobilistico;
- CONIAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE MONETE, MEDAGLIE, TIMBRI ED ALTRO: 39,1 milioni di euro (52,2 milioni di euro al 31.12.2012), di cui 19,9 milioni di euro si riferiscono alla monetazione ordinaria e 19,2 milioni di euro sono relativi alla coniazione di medaglie, di monete commemorative, monete per paesi esteri, timbri e sigilli.

  Nel corso del 2013 la coniazione dell'euro in circolazione è leggermente aumentata passando dai 546 milioni di pezzi del 2012 ai 550

milioni di pezzi del 2013. Anche per il 2013 la composizione del mix per singoli tagli, richiesta dal Ministero, si è concentrata sui piccoli tagli, che rappresentano prodotti a minor valore aggiunto.

- PRODOTTI GRAFICI: 26,4 milioni di euro (14,4 milioni di euro al 31.12.2012) di cui 20,4 milioni di euro per materiale elettorale, 5,9 milioni di euro per lavori grafici e modulistica varia, riviste e pubblicazioni periodiche e 0,1 milioni di euro per la vendita di carta comune. La variazione è data dalla maggior richiesta di materiale a seguito delle consultazioni elettorali, politiche ed amministrative, tenutesi nell'anno. Prosegue in trend negativo delle richieste di lavori grafici e modulistica, in linea con l'applicazione dei decreti "taglia spese".
- PRODOTTI TELEMATICI ED ALTRE ATTIVITÀ: 10,2 milioni di euro (9,0 milioni di euro al 31.12.2012). Trattasi essenzialmente della fatturazione relativa al servizio di diffusione telematica della Gazzetta Ufficiale, del servizio Guritel-Ispolitel. In corso di anno è proseguita, seppur in modo molto ridotto, la predisposizione di alcuni portali per la Pubblica Amministrazione.

A. 2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

La *variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti* è positiva per 2,6 milioni di euro (2,2 milioni di euro al 31.12.2012), ed è riconducibile: all'aumento delle giacenze relative ai semilavorati dello stabilimento Zecca (3,0 milioni di euro), ai semilavorati e prodotti finiti di medaglistica e numismatica (2,3 milioni di euro), ai semilavorati dei documenti di sicurezza (0,2 milioni di euro), ed alle commesse numismatiche (0,5 milioni di euro); tali incrementi sono stati in parte compensati dalla diminuzione delle giacenze del semilavorato della commessa Euro (2,5 milioni di euro), da semilavorati e prodotti fini (0,9 milioni di euro).

A. 3 VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La *variazione dei lavori in corso su ordinazione* è negativa per 37 mila euro (1,4 milioni di euro al 31.12.2012). A fronte di un decremento della commessa targhe (1,3 milioni di euro) e delle commesse numismatiche (0,8 milioni di euro), si è registrato un incremento delle altre commesse (1,2 milioni di euro).

A. 5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli *altri ricavi e proventi* ammontano a 6,1 milioni di euro (4,9 milioni di euro al 31.12.2012). In tale voce sono stati contabilizzati i contributi in conto esercizio, i canoni per locali, i rimborsi vari, le plusvalenze su alienazione di cespiti, gli indennizzi assicurativi e le differenze su accertamenti.

È stata altresì iscritta, tra gli altri ricavi, la quota di competenza dell'esercizio dei crediti d'imposta riconosciuti, così come previsto dalla L. 388/00 "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord".

L'incremento è da ricondurre, principalmente, ai minori costi accertati rispetto a quelli degli esercizi precedenti per contributi ed imposte, nonché a transazioni con ex personale dipendente.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I *costi della produzione*, il cui totale ammonta a 285,6 milioni di euro (304,6 milioni di euro al 31.12.2012) registrano un decremento di 19,0 milioni di euro, in relazione al minor fabbisogno di materie prime e servizi.

B. 6 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I *costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci* ammontano a 50,4 milioni di euro (55,6 milioni di euro al 31.12.2012). Il decremento è riconducibile ai minori costi sostenuti per l'acquisto di materie prime, di carta, di materiali di manutenzione e di consumo e di prodotti finiti.

B. 7 COSTI PER SERVIZI

I *costi per servizi* ammontano a 84,2 milioni di euro (93,1 milioni di euro al 31.12.2012). La diminuzione, pari a 8,9 milioni di euro, è da porre in relazione alle seguenti situazioni:

- LAVORAZIONI GRAFICHE ESTERNE ED ALTRE PRESTAZIONI, 34,4 milioni di euro (38,9 milioni di euro al 31.12.2012). La variazione è riconducibile alle minori commesse grafiche affidate a terzi per la produzione di bollini farmaceutici (-4,3 milioni di euro), all'internalizzazione della produzione dei tondelli per la monetazione, presso lo stabilimento di Verrès, (-5,9 milioni di euro) ed a produzioni varie (-0,7 milioni di euro). Il decremento è stato in parte compensato dai maggiori costi sostenuti a seguito delle attività legate alle consultazioni elettorali per lavorazioni grafiche affidate a terzi (6,7 milioni di euro);
- SPESE POSTALI, per 0,5 milioni di euro (0,9 milioni di euro al 31.12.2012);
- UTENZE ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA E TELEFONI, per 11,0 milioni di euro (11,5 milioni di euro al 31.12.2012);
- MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, CONTRATTI DI ASSISTENZA ED ALTRI, per 19,2 milioni di euro (21,6 milioni di euro al 31.12.2012). I costi sono legati all'attività di manutenzione ordinaria a cui sono stati sottoposti tutti i beni strumentali. In un'ottica di razionalizzazione degli spazi, alcune produzioni sono state riallocate nei diversi siti produttivi, sottoponendo i beni stessi a revisione completa. In tale voce sono ricompresi, inoltre, i costi legati alla manutenzione delle apparecchiature relative ai progetti relativi ai documenti elettronici.
- PULIZIE, per 3,4 milioni di euro (3,4 milioni di euro al 31.12.2012);
- TRASPORTI, per 4,9 milioni di euro (4,7 milioni di euro al 31.12.2012);
- PRESTAZIONI PROFESSIONALI, per 2,1 milioni di euro (3,2 milioni di euro al 31.12.2012). In tale voce sono ricomprese le prestazioni commerciali, amministrative, legali ed i contratti di collaborazione; la variazione è dovuta alle minori commissioni riconosciute alle librerie concessionarie ed alla riduzione di consulenze su alcuni progetti, anche a seguito del ricorso al lavoro in somministrazione;
- SERVIZI DI VIGILANZA E FACCHINAGGIO, per 5,9 milioni di euro (6,3 milioni di euro al 31.12.2012); trattasi delle spese sostenute per la vigilanza dei siti produttivi e dei locali adibiti a deposito valori;

- VIAGGI, TRASFERTE, CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE, ASSICURAZIONI, ACCERTAMENTI SANITARI E PUBBLICITÀ, per 2,6 milioni di euro (2,6 milioni di euro al 31.12.2012). A fronte dei costi sostenuti per l'aggiornamento del personale l'Istituto ha contabilizzato da Fondimpresa, quale provento dell'esercizio, un contributo pari a 310 mila euro. In coerenza con le recenti norme in materia di "*spending review*", l'Istituto ha rispettato i tetti fissati per la gestione delle auto aziendali nonché per l'acquisto di buoni taxi.

B. 8 COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I *costi per godimento di beni di terzi* ammontano a 2,0 milioni di euro (1,8 milioni di euro al 31.12.2012). Trattasi prevalentemente di spese relative ai canoni corrisposti per l'affitto della sede legale di via Salaria n. 1027, nonché del noleggio di macchine per ufficio ed altri impianti produttivi.

B. 9 COSTI PER IL PERSONALE

I *costi per il personale* ammontano a 104,0 milioni di euro (102,8 milioni di euro al 31.12.2012), in aumento rispetto al periodo contabile precedente del 1,2% (1,2 milioni di euro).

Per una migliore esposizione la voce "recupero costo del lavoro per personale distaccato" è stata iscritta in una voce distinta.

Nel corso dell'anno si sono avute 53 cessazioni, mentre sono state assunte 57 unità. La società nell'esercizio corrente, per l'area ICT & Business Solution, ha iniziato ad avvalersi di risorse in somministrazione (43 unità al 31 dicembre 2013), al fine di svincolarsi da contratti di servizio/prestazioni esterne in essere fino a tutto il 2015.

B. 10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli *ammortamenti e le svalutazioni* ammontano a complessivi 30,9 milioni di euro (30,3 milioni di euro al 31.12.2012). Tale voce comprende:

- AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI per 1,4 milioni di euro (1,3 milioni di euro al 31.12.2012);
- AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI per 26,8 milioni di euro (26,0 milioni di euro al 31.12.2012);
- SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE per 2,8 milioni di euro (2,9 milioni di euro al 31.12.2012).

B. 11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La *variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci* è negativa per 5,3 milioni di euro (-2,5 milioni di euro al 31.12.2012) ed è riconducibile alle minori giacenze dei metalli preziosi (-4,8 milioni di euro),

della carta acquistata (-0,3 milioni di euro), dei tondelli per la commessa Euro (-2,4 milioni di euro). Si registra, al contrario, un incremento di materiale vario di produzione (2,2 milioni di euro).

B. 12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Gli *accantonamenti per rischi* ammontano a 3,5 milioni di euro. Come illustrato nella Relazione sulla Gestione, tali accantonamenti si riferiscono per 2 milioni di euro all'adeguamento della stima per l'esercizio in corso, atteso il decorso del tempo, della svalutazione, calcolata sulla base dell'interesse legale, dei crediti per attività di trasporto e facchinaggio vantati nei confronti del MEF.

B. 14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli *oneri diversi di gestione* sono pari a 5,2 milioni di euro (4,9 milioni di euro al 31.12.2012). Si tratta, prevalentemente, di imposte indirette e tasse diverse (3,9 milioni di euro), di differenze su accertamenti, di contributi associativi e di oneri vari di gestione.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La *gestione finanziaria netta* ha generato un saldo positivo di 19,0 milioni di euro, (30,6 milioni di euro al 31.12.2012) con un decremento di 11,6 milioni di euro. Nell'esercizio 2012 il risultato era stato influenzato dalla straordinaria plusvalenza (10,8 milioni di euro) realizzata con la vendita di titoli di Stato acquistati nel 2011. L'andamento dei tassi di interesse interbancari, cui è sostanzialmente legata la remunerazione della liquidità aziendale, ha generato un effetto positivo sulla gestione finanziaria aziendale (10,9 milioni di euro).

In dettaglio gli *altri proventi finanziari* sono costituiti da:

- PROVENTI FINANZIARI DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI per 0,3 milioni di euro (0,3 milioni di euro 31.12.2012);
- PROVENTI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI. La variazione è ascrivibile alla quota di interessi maturati su Buoni del Tesoro Poliennali in cui era stata investita parte della liquidità aziendale nel corso del 2012;
- PROVENTI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI per 8,2 milioni di euro (15,5 milioni di euro al 31.12.2012) e si riferiscono a:
  - interessi maturati su titoli obbligazionari e BTP pari a 3,8 milioni di euro (2,3 milioni di euro al 31.12.2012).
  - altri proventi per 4,4 milioni di euro (13,2 milioni di euro al 31.12.2012) sono relativi alla plusvalenza realizzata a seguito della vendita dei Buoni del Tesoro Poliennali (3,3 milioni di euro) ed alle somme di competenza dell'esercizio dei proventi derivanti da crediti verso istituti bancari per operazioni a termine (1,1 milioni di euro);
- PROVENTI FINANZIARI DIVERSI DAI PRECEDENTI per 10,9 milioni di euro (11,8 milioni di euro al 31.12.2012) e si riferiscono a:

- interessi attivi sui depositi bancari che ammontano a 10,8 milioni di euro (8,3 milioni di euro al 31.12.2012). La variazione è riconducibile all'aumento della giacenza media e all'andamento dei tassi d'interesse;
- interessi attivi su altri crediti pari a 47 mila euro (3,3 milioni di euro al 31.12.2012). La variazione è riconducibile alla chiusura, nel corso del 2012, dell'accordo transattivo a fronte di un contenzioso con l'Amministrazione Autonoma Monopoli, in virtù della quale erano stati riconosciuti interessi attivi su crediti vantati dall'azienda;
- altri proventi finanziari pari a 69 mila euro (40 mila euro al 31.12.2012);

Interessi ed altri oneri finanziari per 363 mila euro (499 mila euro al 31.12.2012), sono costituiti dagli interessi maturati sulle rate di mutuo in scadenza e dagli interessi sugli altri debiti.

La voce *utile e perdite su cambi* pari a -9 mila euro (34 mila euro al 31.12.2012) è così composta:

- UTILI SU CAMBI per 71 mila euro (60 mila euro al 31.12.2012), trattasi di utili realizzati nell'esercizio;
- PERDITE SU CAMBI per 80 mila euro (26 mila euro al 31.12.2012), trattasi di perdite subite nell'esercizio.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

A seguito dei risultati conseguiti dal Consorzio Idroenergia, la società ha provveduto all'azzeramento della quota di partecipazione.

Per le controllate Editalia ed Innovazione e Progetti si è provveduto alla ripresa di valore delle partecipazioni, a fronte delle svalutazioni registrate nei precedenti esercizi.

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Ammontano complessivamente a *proventi netti* per 409 mila euro (4,1 milioni di euro di oneri al 31.12.2012).

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le *imposte correnti*, pari a 31,0 milioni di euro, sono composte dall'imposta sul reddito delle società (IRES) per 23,5 milioni di euro, e dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per 7,5 milioni di euro. Le *imposte anticipate* stanziate ai fini IRAP, ammontano a 288 mila euro, mentre le *imposte differite* ammontano a -211 mila euro.

Si rinvia per l'analisi al successivo prospetto relativo alle differenze temporanee.

Sono, inoltre, presenti differenze temporanee che avrebbero potuto generare imposte anticipate ai fini IRES, che, come negli esercizi precedenti, in ossequio al principio della prudenza, non sono state iscritte dagli Amministratori in ragione delle incertezze legate all'entità delle prospettive reddituali future dell'azienda, che rendono non ragionevolmente certo, secondo i presupposti previsti dai principi contabili di riferimento, il loro futuro recupero.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Prospetto relativo alle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e/o anticipate

(in €/000)	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %
	2013			2012		
Imposte Anticipate:						
- Fondo svalutazione magazzino	33.776	1.628		36.653	1.767	
- Altro	0	0		0	0	
Totale	**33.776**	**1.628**	4,82	**36.653**	**1.767**	4,82
Utilizzi:						
- Fondo svalutazione magazzino	36.653	1.767		40.170	1.936	
- Altro	272	13		130	6	
Totale	**36.925**	**1.780**	4,82	**40.300**	**1.942**	4,82
Imposte anticipate	2.136	(152)	2.288		(176)	2.464

Riconciliazione Utile civile – Utile fiscale

IRES		**%**
Utile civilistico ante imposte		27,50
Variazioni in aumento		
- Magazzino		**13,07**
- Ammortamenti anticipati		0,23
- Accantonamenti		1,35
- Altre		13,48
Variazioni in diminuzione		
- Magazzino		**(14,18)**
- Accantonamenti		(6,37)
- Ammortamenti anticipati		(0,64)
- Tremonti ter		(0,11)
- Altre		(1,59)
	Totale	**32,74**
IRAP		**%**
Valore della produzione		4,82
Variazioni in aumento		0,97
Variazioni in diminuzione		(1,07)
Altre deduzioni		(0,97)
	Totale	**3,75**

2. Operazioni con le parti correlate

Con le parti correlate esistono rapporti di natura commerciale e di natura finanziaria (conto corrente di corrispondenza, mutui), regolati secondo le normali condizioni di mercato, riportate nelle seguenti tabelle di dettaglio.

Rapporti economici

a. Controllate direttamente o indirettamente

Nell'esercizio 2013 i rapporti economici dell'Istituto con le società controllate, sono stati sinteticamente i seguenti:

(in €/000)	2013			2012		
	Valore della produzione	Costi della produzione	Proventi ed oneri finanziari	Valore della produzione	Costi della produzione	Proventi ed oneri finanziari
Editalia S.p.A.	3.148	(44)	0	4.800	(4)	27
Innovazione e Progetti ScpA In liquidazione	12	0	0	12	0	0
Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione	2	0	0	9	0	0
Verrès S.p.A. in liquidazione	163	(520)	0	10	(16.097)	0
Totale	**3.325**	**(564)**	**0**	**4.831**	**(16.101)**	**27**

b. Altre società partecipate

Nell'esercizio 2013 i rapporti economici dell'Istituto con le altre società partecipate, sono stati sinteticamente i seguenti:

(in €/000)	2013		2012	
	Valore della produzione	Costi della produzione	Valore della produzione	Costi della produzione
Meccano S.p.A.	0	28	0	16
Totale	**0**	**28**	**0**	**16**

c. Altre parti correlate

Nell'esercizio 2013 i rapporti economici dell'Istituto con le altre parti correlate, sono stati sinteticamente i seguenti:

(in €/000)	31.12.2013		31.12.2012	
	Valore della produzione	Costo della produzione	Valore della produzione	Costo della produzione
Agenzie fiscali	207	2.783	10.940	38
Alitalia S.p.a.	0	14	0	24
Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.	90	0	0	0
Coni S.p.A.	18	0	20	0
Consip S.p.A.	390	0	261	0
ENAV S.p.a.	17	0	33	0
Gruppo ANAS	1	0	2	0
Gruppo ENEL	0	0	25	0
Gruppo ENI	208	64	292	78
Gruppo Ferrovie dello Stato	172	60	172	60
Gruppo Finmeccanica	0	49	0	207
Gruppo Fintecna	3	0	2	0
Gruppo GSE	16	0	9	0
Gruppo Poste Italiane	256	248	580	339
Gruppo RAI Radio Televisione Italiana	5.127	2	6.681	1
Gruppo SOGEI	71	0	106	0
Gruppo SOGESID	28	0	7	0
Gruppo SOGIN	48	0	49	0
Ministero Economia e Finanze	188.608	1.647	192.735	5.237
Totale	**195.260**	**4.867**	**211.914**	**5.984**

Rapporti patrimoniali con le società del Gruppo

a. Controllate direttamente o indirettamente

Al 31 dicembre 2013 i rapporti patrimoniali dell'Istituto con le società controllate, sono stati sinteticamente i seguenti:

(in €/000)	31.12.2013				31.12.2012			
	Commerciali		Finanziari		Commerciali		Finanziari	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Editalia SpA	799	12	0	0	1.091	4	716	12
Innovazione e Progetti ScpA in liquidazione	15	0	0	15.750	15	0	0	15.750
Fabriano Partners SpA in liquidazione	0	0	5.088	0	0	0	5.079	0
Verrès SpA in liquidazione	1	232	0	0	163	4.213	0	0
Totale	**815**	**244**	**5.088**	**15.750**	**1.269**	**4.217**	**5.795**	**15.762**

b. Altre società partecipate

Al 31 dicembre 2013 i rapporti patrimoniali dell'Istituto con le altre società partecipate, sono sinteticamente i seguenti:

(in €/000)	31.12.2013		31.12.2012	
	Commerciali			
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Idroenergia Scarl	0	0	0	24
Totale	**0**	**0**	**0**	**24**

c. Altre parti correlate

Al 31 dicembre 2013 i rapporti patrimoniali dell'Istituto con le altre parti correlate sono sinteticamente i seguenti:

(in €/000)	31.12.2013				31.12.2012			
	Commerciali		Finanziari		Commerciali		Finanziari	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Agenzie fiscali	0	12	0	0	6.190	0	0	0
Alitalia S.p.a.	0	0	0	0	0	2	0	0
Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.	0	0	0	6.133	0	0	0	6.276
Consip S.p.a.	149	0	0	0	109	0	0	0
ENAV S.p.a.	1	0	0	0	7	0	0	0
Istututo Luce - Cinecittà S.r.l.	0	0	0	0	0	1	0	0
Gruppo ANAS	1	0	0	0	1	0	0	0
Gruppo ENEL	41	18	0	0	29	0	0	0
Gruppo ENI	57	19	0	0	67	53	0	0
Gruppo Ferrovie dello Stato	89	16	0	0	108	9	0	0
Gruppo Finmeccanica	456	261	0	0	0	202	0	0
Gruppo Fintecna	0	0	0	0	0	3	0	0

Segue:

Segue:

(in €/000)	31.12.2013				31.12.2012			
	Commerciali		Finanziari		Commerciali		Finanziari	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Gruppo GSE	0	0	0	0	3	0	0	0
Gruppo Poste Italiane	1.660	169	0	0	6.385	194	0	0
Gruppo RAI Radio Televisione Italiana	9.140	3.006	0	0	567	0	0	0
Gruppo SOGEI	17	0	0	0	23	0	0	0
Gruppo SOGESID	3	0	0	0	0	0	0	0
Gruppo SOGIN	5	0	0	0	46	0	0	0
Ministero Economia e Finanze	598.228	36.498	0	0	539.853	38.186	0	0
Totale	**609.847**	**39.999**	**0**	**6.133**	**553.388**	**38.650**	**0**	**6.276**

3. Compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Revisori contabili

I compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed alla società incaricata della revisione legale dei conti sono ammontati, rispettivamente a 578 mila euro, 67 mila euro e 55 mila euro. Questi ultimi sono interamente relativi all'attività di revisione legale dei conti. Una parte dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci è stata versata al Fondo di Amministrazione del Ministero di appartenenza.

4. Dati sull'occupazione

Il numero dei dipendenti, al 31 dicembre 2013, ripartito per categorie, è riportato nella seguente tabella, in cui sono evidenziati anche gli organici medi e gli analoghi dati per il 2012.

	31.12.2013	31.12.2012	Variazione	media 2013	media 2012
Dirigenti	30	30	0	32	32
Impiegati	961	951	10	962	926
Operai	799	805	(6)	811	839
Totale	**1.790**	**1.786**	**4**	**1.805**	**1.797**
Personale in somministrazione	**43**				
Totale generale	**1.833**				

In particolare nel corso dell'esercizio hanno lasciato il servizio complessivamente 53 dipendenti, (di cui 43 con contratto a tempo indeterminato) e sono state assunte 57 risorse (di cui 39 con contratto a tempo indeterminato). La società nel corso dell'esercizio 2013 ha inserito 43 risorse in somministrazione (Area ICT & Business Solutions) in sostituzione di contratti di servizio e prestazioni esterne.

5. Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e numero e valore nominale delle nuove azioni della società sottoscritte durante l'esercizio

Il capitale sociale è composto da n. 340.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 cadauna. Durante l'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

Non esistono altre tipologie di azioni né obbligazioni ordinarie e convertibili né altri titoli e strumenti finanziari emessi dalla società.

6. Ripartizione dei crediti, dei debiti e dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche

Crediti per area geografica

	(in €/000)	31.12.2013			31.12.2012			Variazioni
		Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	
	Crediti iscritti nelle immobilizzazioni							
	Verso altri	4.460	0	4.460	5.889	0	5.889	(1.429)
A	**Sub totale**	**4.460**	**0**	**4.460**	**5.889**	**0**	**5.889**	**(1.429)**
	Crediti dell'attivo circolante							
	Verso clienti	662.544	1.302	663.846	624.199	1.230	625.429	38.417
	Verso controllate	5.902	0	5.902	7.064	0	7.064	(1.162)
	Tributari	12.307	0	12.307	9.556	0	9.556	2.751
	Per imposte anticipate	2.176	0	2.176	2.464	0	2.4764	(288)
	Verso altri	110.711	0	110.711	35.123	0	35.123	75.588
B	**Sub totale**	**793.640**	**1.302**	**794.942**	**678.406**	**1.230**	**679.636**	**115.306**
C	Fondo Svalutazione	(31.610)	0	(31.610)	(28.926)	0	(28.926)	(2.684)
D=B+C	**Sub totale**	**762.030**	**1.302**	**763.332**	**649.480**	**1.230**	**650.710**	**112.622**
A+D	**Totale**	**766.491**	**1.302**	**767.793**	**655.369**	**1.230**	**656.599**	**111.194**

Debiti per area geografica

(in €/000)	31.12.2013				31.12.2012				Variazioni
	Italia	Unione Europea	Resto del mondo	Totale	Italia	Unione Europea	Resto del mondo	Totale	
Verso banche	716	0	0	716	814	0	0	814	(98)
Verso altri finanziatori	175.238	0	0	175.238	199.447	0	0	199.447	(24.209)
Acconti	11.493	0	0	11.493	4.572	0	0	4.572	6.921
Verso fornitori	49.456	1.943	673	52.072	57.083	1.163	998	59.244	(7.172)
Verso controllate	15.994	0	0	15.994	19.979	0	0	19.979	(3.985)
Tributari	414.787	0	0	414.787	412.999	0	0	412.999	1.788
Verso istituti previdenza e di sicurezza sociale	9.159	0	0	9.159	9.567	0	0	9.567	(408)
Verso altri	45.057	0	0	45.057	63.987	0	0	63.987	(18.930)
Totale	**721.900**	**1.943**	**673**	**724.516**	**768.448**	**1.163**	**770.609**	**770.609**	**(46.093)**

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a 359 milioni di euro. *La ripartizione per area geografica* è illustrata dalla seguente tabella:

(in €/000)	31.12.2013			31.12.2012		
	Italia	**Estero**	**Totale**	**Italia**	**Estero**	**Totale**
Prodotti valori	218.668	2.327	220.995	218.913	2.810	221.723
Prodotti grafici	26.350	0	26.350	14.375	0	14.375
Prodotti targhe	34.901	0	34.901	40.869	0	40.869
Prodotti editoriali	27.706	236	27.942	30.142	81	30.223
Coniazione e commercializzazione di monete, medaglie e timbri	31.305	7.842	39.147	47.128	5.120	52.248
Prodotti telematici	10.152	0	10.152	9.016	0	9.016
Totale	**349.082**	**10.405**	**359.487**	**360.443**	**8.011**	**368.454**

L'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie.

Le posizioni debitorie e creditorie che, in base ai rispettivi rapporti contrattuali, hanno durata residua superiore a cinque anni, sono le seguenti:

- *immobilizzazioni finanziarie - crediti verso altri* ammontano a 2,2 milioni di euro. Tale voce si riferisce ai crediti verso l'INA per i premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione a garanzia del TFR per 1,2 milioni di euro, ai crediti verso dipendenti sorti quale conseguenza dei provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre 2002 (D.L. n. 245 del 4 novembre 2002 convertito in Legge n. 286 del 27 dicembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni), per 1,0 milioni di euro, e a depositi cauzionali per 32 mila euro;
- *debiti verso altri finanziatori* pari a 36,8 milioni di euro.

Si rinvia al contenuto della Relazione sulla Gestione per la natura dell'attività dell'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed i rapporti con le imprese controllate.

Bilancio di esercizio al 31.12.2013

Attestazione del Presidente e Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

Attestazione del Presidente e Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2013

I sottoscritti Maurizio Prato e Marco Cerù, in qualità, rispettivamente, di Presidente e Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 15 dello Statuto sociale attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

Al riguardo si rappresenta che:

- nel corso dell'anno sono proseguite le attività di sistematizzazione delle procedure amministrative e contabili esistenti e di svolgimento delle correlate attività per la verifica dell'applicazione delle stesse;
- le procedure in essere, rappresentate anche da prassi operative consolidate, costituiscono un sistema di controllo sufficiente a permettere il raggiungimento degli obiettivi previsti dallo Statuto. In merito, tuttavia, va ricordato che, come indicato dai principali framework di riferimento, un sistema di controllo interno, per quanto ben concepito ed attuato, può fornire solo una ragionevole, non assoluta certezza circa la realizzazione di specifici obiettivi aziendali, tra i quali quello dell'attendibilità dell'informativa finanziaria.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato:

a) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
b) sono redatti in conformità alle norme del Codice Civile integrate, ove applicabili, dai Principi Contabili suggeriti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed, a quanto consta, sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Roma, 9 maggio 2014

Il Presidente
e Amministratore Delegato
dott. Maurizio Prato

Il Dirigente Preposto
alla redazione dei documenti
contabili societari
dott. Marco Cerù

PAGINA BIANCA

Bilancio di esercizio al 31.12.2013

Relazione della Società di revisione

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

pwc

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

ISTITUTO POLIGRAFICO ZECCA DELLO STATO SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

pwc

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

All'azionista unico
dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

3 Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 giugno 2013.

4 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C .F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel.0458263001

www.pwc.com/it

pwc

5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA al 31 dicembre 2013.

Roma, 9 maggio 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

Corrado Testori
(Revisore legale)

PAGINA BIANCA

Bilancio di esercizio al 31.12.2013

Relazione del Collegio Sindacale

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

Signori Azionisti,

Il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, approvato dal Consiglio di Amministrazione è stato posto a disposizione dello scrivente Collegio nei termini previsti dalla normativa vigente.

Giudizio sul bilancio

Il documento contabile in esame, redatto in conformità alle previsioni degli artt. 2423 e seguenti c.c., espone un utile di esercizio pari a 71,1 milioni di euro.

In sintesi le principali risultanze desumibili dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 sono le seguenti, arrotondate al milione di euro:

STATO PATRIMONIALE *(euro milioni)*	**31.12.2013**	**31.12.2012**	**VARIAZIONI**
ATTIVO			
Crediti per versamenti da ricevere	197	230	(33)
Immobilizzazioni	182	195	(13)
Circolante	1.221	1.224	(3)
Ratei e risconti	7	7	0
Totale Attivo	**1.607**	**1.656**	**(49)**
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	665	654	11
Fondi per rischi ed oneri	175	186	(11)
T.F.R.	37	40	(3)
Debiti	725	769	(44)
Ratei e risconti	5	7	(2)
Totale Passivo e Netto	**1.607**	**1.656**	**(49)**

I conti d'ordine ammontano a 7 milioni di euro.

Il conto economico presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

CONTO ECONOMICO *(euro milioni)*	**31.12.2013**	**31.12.2012**	**VARIAZIONI**
Valore della produzione	368	377	(9)
Costi della produzione	(285)	(305)	20
Differenza	**83**	**72**	**11**
Proventi ed oneri finanziari	19	31	(12)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
Proventi ed oneri straordinari	0	4	(4)
Risultato prima delle imposte	**102**	**107**	**(5)**
Imposte sul reddito di esercizio	(31)	(34)	3
Risultato dell'esercizio	**71**	**73**	**(2)**

Il numero dei dipendenti dell'Istituto, suddiviso nelle sedi di Roma, Foggia e Verrès, presenta le seguenti variazioni:

PERSONALE	ROMA	FOGGIA	VERRÈS	PERSONALE SOMMINISTRATO	TOTALE
al 31 dicembre 2013	1.518	241	31	43	1.833
al 31 dicembre 2012	1.539	247	0	0	1.786

In merito all'impostazione del progetto di bilancio, riteniamo di poter attestare che:

- la classificazione dei valori contenuti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico è stata effettuata seguendo gli schemi dettati dagli articoli 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis c.c.;
- i criteri di valutazione illustrati rispettano quanto previsto dall'articolo 2426 c.c.;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi degli artt. 2423, quarto comma, e 2423 bis, secondo comma, c.c.;
- la relazione sulla gestione segnala i principali accadimenti ed i relativi effetti sul risultato e sulla situazione finanziaria, contiene le informazioni richieste dalla normativa vigente, in coerenza con il bilancio di esercizio (principio di revisione n. 1); inoltre la stessa riporta le informazioni relative ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura;
- la nota integrativa correda gli importi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico con i criteri di valutazione adottati ex art. 2426 c.c., riporta le principali movimentazioni intervenute e contiene i dati previsti dall'art. 2427 c.c..

Il progetto di bilancio in esame è, inoltre, corredato dall'attestazione congiunta, resa in data 9 maggio 2014, dal Presidente e Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

La società di revisione *PriceWaterhouseCoopers S.p.A.*, incaricata della certificazione del bilancio dell'esercizio 2013, con propria relazione in data odierna ha ritenuto il bilancio in esame conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, la sua redazione in conformità alle norme del Codice Civile e la sua idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Il Collegio prende atto, altresì, dell'assenza di richiami di informativa nella predetta relazione da parte della società di revisione.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio abbiamo curato l'attività di vigilanza prevista dalla legge, sulla base dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare riferiamo che:

- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'osservanza della legge e dello statuto;
- abbiamo accertato che le operazioni di maggiore rilievo, desumibili dai documenti di bilancio, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale;

che le stesse non sono manifestamente imprudenti o azzardate o in contrasto con le delibere assunte o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, con le informazioni acquisite nel corso della nostra attività e con l'assunzione di notizie dai responsabili di funzioni aziendali e dalla Società di revisione *PriceWaterhouseCoopers S.p.A.*, per il reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo, dei dispositivi amministrativi e contabili e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo, altresì, constatato che nel corso dell'esercizio e successivamente alla chiusura dello stesso non sono state intraprese azioni atipiche o inusuali, con terzi e con le società del gruppo; gli Amministratori, in sede di nota integrativa nel commento alle singole voci di bilancio, hanno indicato le principali operazioni infragruppo; l'informativa è adeguata, tenuto conto della dimensione e della struttura della società e del gruppo;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
- abbiamo appreso che, nel corso dell'esercizio, non è stato conferito alcun incarico alla società che cura il controllo contabile e la certificazione del bilancio, *PriceWaterhouseCoopers S.p.A.*;
- in ordine all'attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, il Collegio prende atto che l'Organismo di Vigilanza, nel corso del 2013, come risulta dalle relazioni semestrali al Consiglio di Amministrazione, ha monitorato, tramite approfondimenti diretti con i responsabili di struttura o con interventi programmati o *ad hoc*, l'applicazione delle indicazioni del Modello e del Codice Etico da parte delle strutture aziendali che presidiano processi a rischio reato, per garantire l'osservanza e l'applicazione delle procedure organizzative e dei presidi di controllo;
- in merito alla separazione contabile, prevista dall'art. 11, comma 5 del D.Lgs. 21 aprile 1999, n.116 e dall'art. 4 dell'Atto di indirizzo del 3 settembre 2009, la società, in attesa della definizione dei relativi criteri nel contratto di servizio, ha redatto il conto economico riclassificato (riportato nella Relazione sulla Gestione) ripartito per attività a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni ed attività svolte "per il mercato", al fine di esporre sinteticamente i valori di pertinenza di tali attività;
- il Collegio Sindacale ha tenuto, durante l'esercizio 2013, n. 6 sedute anche con la presenza del Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo; il Collegio ha, inoltre, partecipato alle sedute del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel corso del 2013, pari a n. 12.

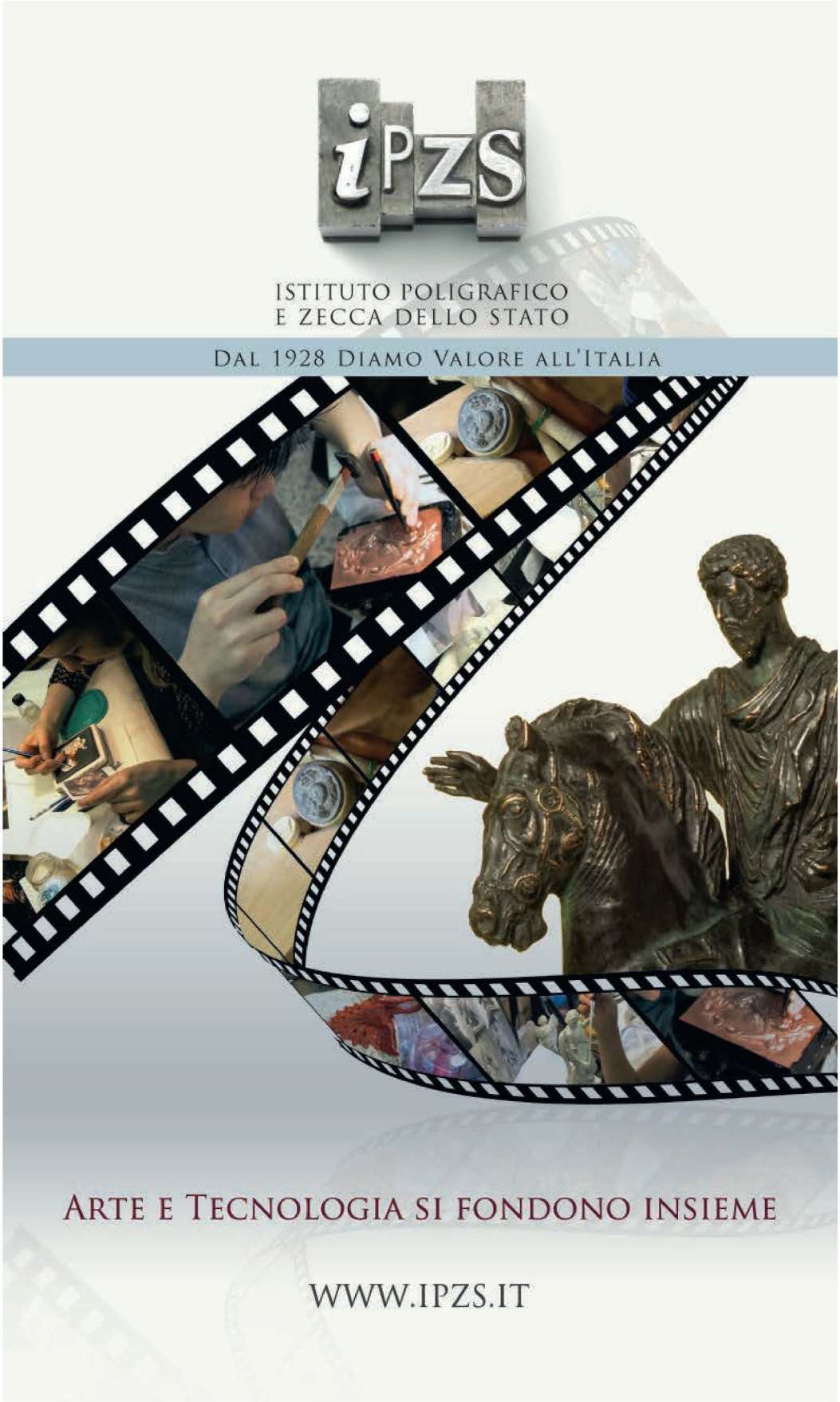
Signori Azionisti,

a conclusione dell'esame del bilancio esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013.

Vi ricordiamo, inoltre, che, con l'approvazione del predetto bilancio scadono il nostro mandato e l'incarico di revisione legale dei conti; Vi invitiamo, pertanto, alla nomina del nuovo Collegio ed al conferimento del nuovo incarico di revisione legale dei conti sulla base della nostra motivata proposta.

Roma, 09 maggio 2014

IL COLLEGIO SINDACALE


iPZS
ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO
DAL 1928 DIAMO VALORE ALL'ITALIA
ARTE E TECNOLOGIA SI FONDONO INSIEME
WWW.IPZS.IT

PAGINA BIANCA

Bilancio consolidato al 31.12.2013

Stato patrimoniale

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Società per azioni con unico socio

STATO PATRIMONIALE *(valori in euro/000)*

ATTIVO	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONI
A) CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE	**196.902**	**229.719**	**(32.817)**
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	971	749	222
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	112	239	(127)
7) Altre	736	962	(226)
Totale	***1.819***	***1.950***	***(131)***
II. Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	84.674	91.034	(6.360)
2) Impianti e macchinari	49.314	57.468	(8.154)
4) Altri beni	6.595	5.044	1.551
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.905	4.334	571
Totale	***145.488***	***157.880***	***(12.392)***
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni			
a) imprese controllate	20.674	20.613	61
d) altre imprese	4.955	4.957	(2)
2) Crediti			
d) verso altri			
entro l'esercizio	453	1.612	(1.159)
oltre l'esercizio	4.073	4.342	(269)
Totale	***30.155***	***31.524***	***(1.369)***
Totale immobilizzazioni	**177.462**	**191.354**	**(13.892)**

STATO PATRIMONIALE *(valori in euro/000)*

ATTIVO	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONI
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	14.273	19.658	(5.385)
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	15.820	13.452	2.368
3) Lavori in corso su ordinazione	9.540	9.578	(38)
4) Prodotti finiti e merci	9.516	9.867	(351)
5) Acconti	13	48	(35)
Totale	***49.162***	***52.603***	***(3.441)***
II. Crediti			
1) Verso clienti			
entro l'esercizio	643.822	606.964	36.858
oltre l'esercizio	10.545	9.897	648
2) Verso imprese controllate	5.103	5.256	(153)
4 bis) Crediti tributari	12.900	10.240	2.660
4 ter) Imposte anticipate	2.176	2.464	(288)
5) Verso altri	111.190	35.664	75.526
Totale	***785.736***	***670.485***	***115.251***
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
6) Altri titoli	0	25.029	(25.029)
Totale	***0***	***25.029***	***(25.029)***
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	416.139	504.735	(88.596)
3) Denaro e valori in cassa	179	235	(56)
Totale	***416.318***	***504.970***	***(88.652)***
Totale attivo circolante	**1.251.216**	**1.253.087**	**(1.871)**
D) RATEI E RISCONTI	**7.739**	**8.145**	**(406)**
TOTALE ATTIVO	**1.633.319**	**1.682.305**	**(48.986)**

STATO PATRIMONIALE *(valori in euro/000)*

PASSIVO	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONI
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale	340.000	340.000	0
IV. Riserva legale	27.520	23.845	3.675
VII. Altre riserve			
Riserva disponibile	207.566	207.566	0
Contributi in conto capitale	551	551	0
Altre	2.122	2.111	11
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	18.576	8.752	9.824
IX. Risultato dell'esercizio	71.064	73.510	(2.446)
Patrimonio di Gruppo	**667.399**	**656.335**	**11.064**
Capitale e riserva di terzi	1	0	1
XI. Risultato di terzi	0	1	(1)
Patrimonio di terzi	**1**	**1**	**0**
Totale patrimoni netto	**667.400**	**656.336**	**11.064**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	1.025	1.024	1
2) Fondo imposte	18	236	(218)
3) Altri fondi per rischi ed oneri			
oneri di trasformazione	24.286	32.536	(8.250)
altri	151.698	155.222	(3.524)
Totale fondi rischi ed oneri	**177.027**	**189.018**	**(11.991)**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**38.164**	**40.605**	**(2.441)**
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche			
entro l'esercizio	10.228	8.998	1.230
oltre l'esercizio	614	716	(102)
5) Debiti verso altri finanziatori			
entro l'esercizio	27.068	25.364	1.704
oltre l'esercizio	152.074	177.612	(25.538)
6) Acconti	11.995	5.151	6.844
7) Debiti verso fornitori	56.120	62.913	(6.793)
9) Debiti verso imprese controllate	15.982	19.964	(3.982)
12) Debiti tributari	415.207	413.546	1.661
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
entro l'esercizio	5.405	5.448	(43)
oltre l'esercizio	4.031	4.372	(341)
14) Altri debiti	45.669	64.639	(18.970)
Totale debiti	**744.393**	**788.723**	**(44.330)**
E) RATEI E RISCONTI	**6.335**	**7.623**	**(1.288)**
TOTALE PASSIVO	**1.633.319**	**1.682.305**	**(48.986)**

STATO PATRIMONIALE *(valori in euro/000)*

CONTI D'ORDINE	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONI
Garanzie personali prestate	3.873	3.873	0
Altri conti d'ordine	10.573	11.687	(1.114)
TOTALE CONTI D'ORDINE	**14.446**	**15.560**	**(1.114)**

PAGINA BIANCA

Bilancio consolidato al 31.12.2013

Conto economico

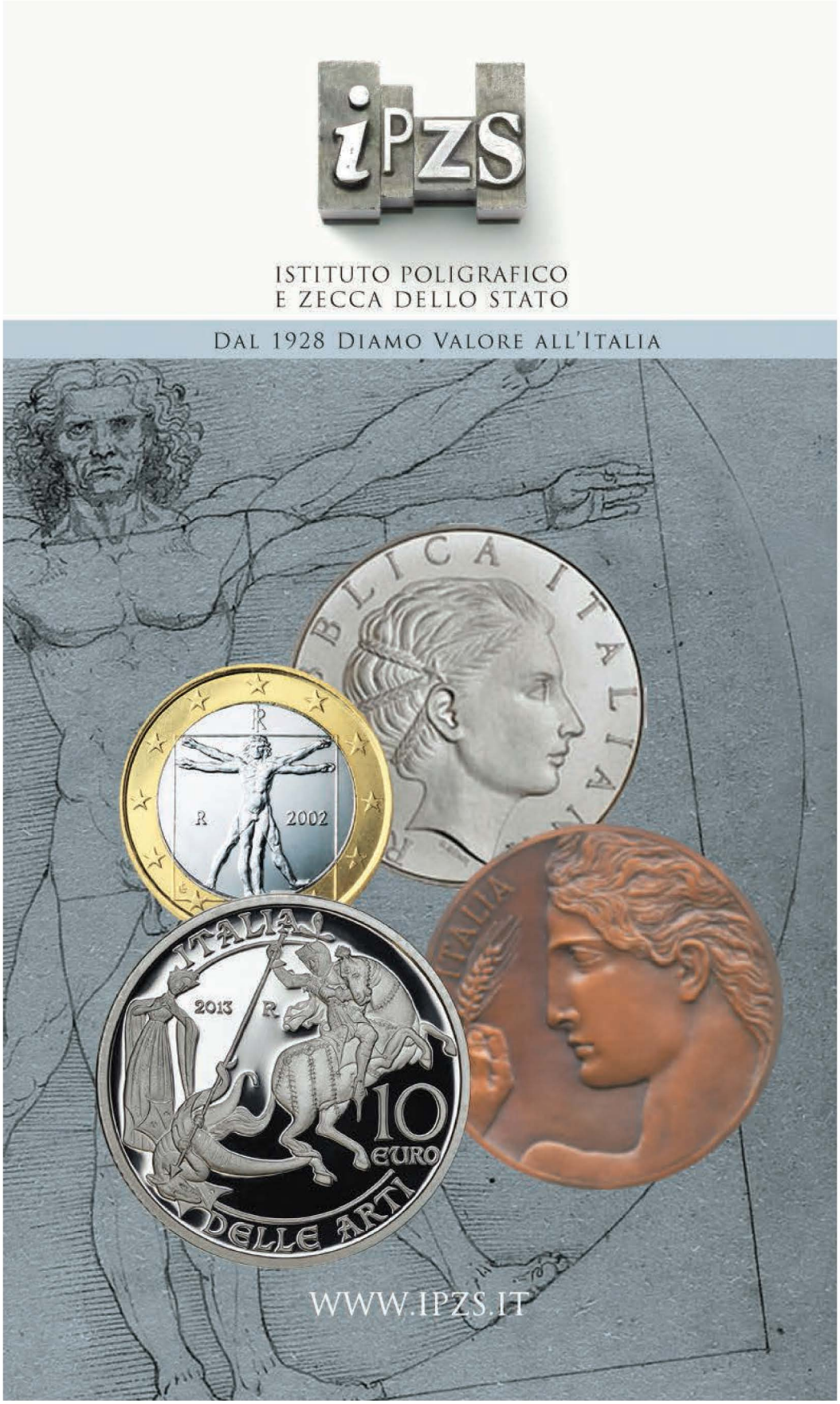
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Società per azioni con unico socio

CONTO ECONOMICO *(valori in euro/000)*

	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	385.100	394.593	(9.493)
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semivalorati e finiti	2.017	2.927	(910)
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(37)	1.404	(1.441)
5) Altri ricavi e proventi			
a) contributi in conto esercizio	521	359	162
b) vari	5.393	4.382	1.011
Altri ricavi e proventi	*5.914*	*4.741*	*1.173*
Totale valore della produzione	***392.994***	***403.665***	***(10.671)***
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(52.155)	(57.528)	5.373
7) Servizi	(100.495)	(110.136)	9.641
8) Godimento di beni di terzi	(2.123)	(1.941)	(182)
9) Personale			
a) salari e stipendi	(77.854)	(76.703)	(1.151)
b) oneri sociali	(22.843)	(22.436)	(407)
c) trattamento di fine rapporto	(6.166)	(6.680)	514
e) altri costi	(1.748)	(1.565)	(173)
f) recupero personale distaccato	455	515	(60)
Costi del personale	*(108.156)*	*(106.879)*	*(1.277)*
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.611)	(1.619)	8
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(26.868)	(26.100)	(768)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	(3)	3
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(3.849)	(4.091)	242
Ammortamenti e svalutazioni	*(32.328)*	*(31.813)*	*(515)*
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(5.387)	(2.605)	(2.782)
12) Accantonamenti per rischi	(3.725)	(13.895)	10.170
14) Oneri diversi di gestione	(5.285)	(5.069)	(216)
Totale costi della produzione	***(309.654)***	***(329.866)***	***20.212***
Differenza tra valore e costi della produzione	**83.340**	**73.799**	**9.541**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da altri	291	293	(2)
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni da altri	0	3.329	(3.329)
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	8.169	15.503	(7.334)
d) proventi diversi dai precedenti da altri	11.746	12.604	(858)
17) interessi ed altri oneri finanziari da altri	(1.726)	(1.923)	197
17bis) utile e perdite su cambi	(10)	34	(44)
Totale proventi ed oneri finanziari	***18.470***	***29.840***	***(11.370)***

CONTO ECONOMICO *(valori in euro/000)*

	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONI
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni	60	78	(18)
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni	(1)	0	(1)
Totale delle rettifiche	***59***	***78***	***(19)***
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi			
plusvalenze da alienazione	201	333	(132)
sopravvenienze attive	402	0	402
imposte relative agli esercizi precedenti	0	4.182	(4.182)
21) Oneri			
minusvalenze da alienazione	(119)	(352)	233
sopravvenienze passive	(4)	(55)	51
Totale delle partite straordinarie	***480***	***4.108***	***(3.628)***
Risultato prima delle imposte	**102.349**	**107.825**	**(5.476)**
22) Imposte sul reddito d'esercizio			
correnti	(31.208)	(34.367)	3.159
differite	(288)	(158)	(130)
anticipate	211	211	0
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**71.064**	**73.511**	**(2.447)**
di cui			
Risultato di Gruppo	**71.064**	**73.510**	**(2.446)**
Risultato di terzi	**0**	**1**	**(1)**


iPZS
ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO
DAL 1928 DIAMO VALORE ALL'ITALIA
2002
2013
10
EURO
DELLE ARTI
WWW.IPZS.IT

Bilancio consolidato al 31.12.2013

Nota integrativa

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. è stato redatto ai sensi dell'art. 25, 2° comma, del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127.

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa sono conformi alle norme previste da quanto indicato dalle disposizioni contenute nel decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127.

Non vi sono state situazioni di incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e della situazione aziendale e, pertanto, non è stata necessaria alcuna deroga alle disposizioni stesse ai sensi dell'art. 2423, 4° comma del Codice Civile.

Vengono peraltro fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a realizzare tale rappresentazione, ancorché non richieste da specifiche norme.

Non si sono, altresì, verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423 bis, 2° comma del Codice Civile.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Nel consolidamento dei bilanci delle Società sono stati utilizzati i seguenti criteri:

1. eliminazione del valore contabile delle partecipazioni con le corrispondenti frazioni di patrimonio netto risultanti alla data di acquisto, ovvero al momento in cui è stato acquisito il controllo.
   La differenza tra i suddetti valori viene analizzata al fine di allocare la stessa alle voci dell'attivo e del passivo della partecipata, in funzione dell'effettiva natura contabile. In linea di principio tale differenza viene portata a rettifica delle poste di bilancio attive e/o passive in funzione dell'effettivo valore che alle stesse è stato riconosciuto in sede di acquisto. Qualora parte del prezzo di acquisto sia stato riconosciuto a titolo di avviamento, lo stesso viene iscritto nelle voci dell'attivo tra le immobilizzazioni immateriali, sotto la denominazione di "Differenza da consolidamento", ed ammortizzato in base alla presumibile durata dei benefici economici insiti nell'attività acquisita. Tale periodo, conformemente a quanto indicato dai principi contabili di riferimento, non è comunque superiore a venti anni. Qualora, in sede di acquisto, sia stato riconosciuto dal venditore uno sconto rispetto alla relativa quota di patrimonio netto in relazione alle future presumibili perdite, tale differenza viene allocata tra i fondi rischi, alla voce "Fondo oneri e rischi di consolidamento" ed ammortizzata in funzione del periodo entro il quale le perdite in oggetto dovrebbero estinguersi. Per quanto concerne le partecipazioni esistenti alla data del primo consolidamento (1995), la suddetta eliminazione del valore contabile delle stesse è stata effettuata con riferimento alle relative frazioni di patrimonio netto risultanti dai bilanci delle partecipate stesse a tale data;
2. eliminazione nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidato dei crediti e debiti nonché dei principali proventi ed oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese rientranti nell'area di consolidamento;
3. eliminazione di utili e perdite di rilievo conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate;

4. appostazione delle quote di patrimonio netto e dei risultati di esercizio corrispondenti a partecipazioni di terzi in una apposita voce del Patrimonio Netto.

PRINCIPI CONTABILI

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato.

Per redigere il bilancio consolidato sono stati adottati i criteri di valutazione utilizzati dall'Istituto per la redazione del bilancio d'esercizio, criteri che, peraltro, coincidono sostanzialmente con quelli utilizzati dalle società rientranti nell'area di consolidamento, conformemente a quanto indicato dal decreto legislativo 127/91 e successive modifiche. I suddetti criteri sono in linea con quelli utilizzati nei precedenti esercizi.

In particolare, ai fini della redazione del bilancio consolidato, si è tenuto conto, ad integrazione di quanto disciplinato in materia dal Codice Civile e laddove applicabili, dei principi contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Tutti i valori sono espressi in euro migliaia ad eccezione di quanto diversamente indicato.

Il presente bilancio è stato assoggettato a revisione contabile da parte della *PricewaterhouseCoopers* S.p.A..

Di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2013, non modificatisi rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano costi a fronte dei quali è identificabile un'utilità pluriennale e sono contabilizzati in base al costo effettivamente sostenuto, costo che viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla relativa vita utile. Nei casi in cui il valore come sopra determinato è risultato durevolmente inferiore, si è proceduto ad una corrispondente riduzione dello stesso. L'aliquota di ammortamento generalmente applicata è del 33% (eccetto i marchi 10% e gli altri beni 20%), mentre per i costi sostenuti sui beni di terzi, per i quali è identificabile un'utilità riferibile a più esercizi, si è provveduto all'ammortamento, in funzione della durata del contratto di locazione.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione, nonché, per alcune di esse, delle quote di rivalutazione e/o svalutazione effettuate a norma di legge. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto indicato in precedenza, vengono iscritte a tale minor valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Il valore delle immobilizzazioni comprende anche le spese aventi natura incrementativa, che sono attribuite ai cespiti a cui si riferiscono e

vengono ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle medesime.

Per i beni acquistati nel corso dell'esercizio alcune società hanno applicato le aliquote ridotte del 50 per cento, nonostante le agevolazioni previste dal D.L. 185/08, poiché ininfluenti ai fini del calcolo.

Non tutte le società del Gruppo utilizzano le aliquote di ammortamento applicate dalla Capogruppo, pertanto, di seguito si riportano le aliquote minime e massime adottate suddivise per tipologia di bene:

TIPOLOGIA DI BENE	ALIQUOTE DELL'ESERCIZIO %	
	MINIME	MASSIME
Fabbricati	3,0	5,5
Costruzioni leggere	10,0	10,0
Impianti generali	9,0	20,0
Impianti tecnici specifici	11,5	19,0
Impianti condizionamento	20,0	20,0
Impianti tecnici generici	9,0	15,0
Impianti automatici	20,0	20,0
Macchinari	11,5	15,5
Rotative	20,0	20,0
Sistemi di fotocomposizione	25,0	25,0
Attrezzature industriali	25,0	25,0
Stigliature	10,0	10,0
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,0	12,0
Macchine elettroniche	20,0	20,0
Autovetture civili ed industriali	20,0	25,0
Altri beni	15,0	15,0

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate ed in imprese collegate sono iscritte secondo il metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato per perdite durevoli di valore, sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

I titoli che non costituiscono partecipazioni sono iscritti in base al costo di acquisto rettificato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi, se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da beni destinati alla vendita, da scorte di materie prime e di materiali vari, da carta e parti di ricambio da utilizzare per l'attività di esercizio o di manutenzione, e da prodotti in corso di esecuzione. Nel dettaglio:

- **Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:** sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del "costo medio di acquisto ponderato", ed il valore di realizzo desumibile dall'*andamento del mercato*.
- **Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti:** sono valutati in base al costo effettivamente sostenuto. A fine esercizio si procede ad un'analisi delle commesse in essere per identificare eventuali perdite a finire; ove necessario, si è proceduto agli opportuni accantonamenti a tale titolo.
- **Lavori in corso su ordinazione:** sono valutati, entro il limite dei corrispettivi pattuiti, al costo di produzione, comprensivo degli oneri accessori.

I beni obsoleti o a lento rigiro sono stati svalutati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o tenendo conto del loro possibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante. Alcune società del Gruppo, considerata la particolare attività svolta, sono caratterizzate dalla presenza di crediti particolarmente numerosi e con un valore unitario relativamente basso. In tali circostanze, il presumibile valore di recupero dei crediti in oggetto è stato determinato, oltre che sulla base dell'analisi dei singoli crediti, anche tenendo conto dell'andamento delle perdite storicamente rilevato dalla società. Tale criterio di valutazione dei crediti è conforme a quanto indicato dal principio contabile n. 15, relativo al trattamento contabile dei crediti, emesso dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificato dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Si segnala, inoltre, che i crediti derivanti da vendite rateali, incorporando una componente finanziaria implicita, sono stati attualizzati, conformemente a quanto previsto dal suddetto principio contabile n. 15.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzo.

Ratei e Risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale. In tale voce confluiscono i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti negli esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

Esso rappresenta, per i dipendenti in forza al 31 dicembre 2013, la passività relativa al TFR maturato al 31 dicembre 2006 e rimasto in azienda, oltre

a quanto maturato da inizio 2007 fino al momento della scelta da parte dei dipendenti che hanno optato per i fondi pensione, al netto delle anticipazioni corrisposte e comprensivo della rivalutazione al 31 dicembre 2013, ai sensi del Decreto Legislativo del 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modifiche introdotte con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007.

Debiti

I debiti sono rilevati al loro nominale.

Fondo per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire oneri o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei rischi ed oneri si considerano anche eventuali rischi o perdite di cui si è venuti a conoscenza dopo la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio consolidato.

Il fondo trattamento di quiescenza e obblighi similari, è destinato a coprire i possibili impegni che potranno emergere nei confronti della rete agenziale a titolo di "indennità suppletiva di clientela".

La Capogruppo Istituto Poligrafico ha tenuto conto di potenziali oneri che potrebbero derivare dal possesso di alcune partecipate.

Operazioni e partite in moneta estera

I crediti e debiti in valuta estera in essere alla chiusura dell'esercizio, iscritti al cambio in vigore al momento di effettuazione dell'operazione, sono convertiti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite su cambi sono imputati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto da conversione viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Costi e Ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è stata compiuta.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge in vigore e nel rispetto del principio di competenza, tenendo conto delle situazioni fiscali delle Società.

Sono state calcolate le imposte differite o anticipate in applicazione del principio contabile n. 25.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, include il bilancio della Capogruppo, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., e tutte le imprese sulle quali l'Istituto esercita stabilmente il controllo che sono state consolidate con il *metodo integrale*, ad eccezione di quelle in liquidazione (art. 28, comma 2, lettera a, del D.Lgs. 127/91) consolidate con il *metodo del patrimonio netto*.

Qui di seguito sono elencate le imprese incluse nell'area di consolidamento (art. 38 comma 2 lettere a. e c. del D.Lgs. 127/91:

Società consolidate con il Metodo Integrale

(in €/000)	SEDE	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	% PARTECIPAZIONE GRUPPO
Editalia S.p.A.	Roma	5.724	99,99	99,99

Società consolidate con il Metodo del Patrimonio Netto

(in €/000)	SEDE	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	% PARTECIPAZIONE GRUPPO
Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione	Roma	3.000	100	100
Innovazione e Progetti S.C.p.A. in liquidazione	Roma	30.000	70	70
Verrès S.p.A. in liquidazione	Verrès	1.836	55	55

Le società possedute con quote superiori al 50% ma poste in liquidazione, sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Società consolidate con il Metodo del Costo o non consolidate

(in €/000)	SEDE	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	% PARTECIPAZIONE GRUPPO
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	Roma	38.737	11,27	11,27
Meccano S.p.A.	Fabriano (AN)	623	0,13	0,13
Idroelettrica S.c.r.l.	Chatillon (AO)	50	0,1	0,06
Idroenergia S.c.r.l.	Chatillon (AO)	1.548	0,10	0,10

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio della Capogruppo. I bilanci delle società consolidate sono desunti dai rispettivi bilanci chiusi al 31 dicembre 2013 ed approvati, alla data di redazione del presente bilancio, dalle rispettive Assemblee o dagli Organi Amministrativi.

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

L'attività del Gruppo, seguendo una aggregazione di tipo produttivo o merceologico, è indirizzata verso le seguenti tipologie:

1. ISTITUZIONALE: produzione e fornitura di carta, carte valori, documenti di sicurezza elettronici e non, stampati e pubblicazioni, anche su supporto informatico, nonché di prodotti cartotecnici per il fabbisogno delle amministrazioni dello Stato; stampa e gestione, anche con strumenti telematici, della Gazzetta Ufficiale e della Raccolta degli atti normativi della Repubblica Italiana; stampa delle pubblicazioni dello Stato; stampa e gestione di pubblicazioni di carattere legislativo, di raccolte, di estratti di leggi, atti ufficiali e pubblicazioni similari; edizione e vendita di opere che presentino importanza in campo artistico, letterario, scientifico e, in genere, culturale; conio delle monete di Stato, delle monete estere, di monete a corso legale, delle medaglie e fusioni artistiche e delle monete commemorative o celebrative; fabbricazione di sigilli ufficiali e marchi metallici recanti l'emblema dello Stato, di targhe, distintivi metallici ed altri prodotti artistici; promozione dell'attività della Scuola dell'arte della medaglia e del Museo della Zecca; esecuzione di saggi su monete e metalli per conto dello Stato; perizie delle monete false; promozione e partecipazione a studi, rilevazioni e prove sperimentali nelle materie attinenti le funzioni istituzionali;
2. GRAFICA: come supporto all'attività tipografica istituzionale, anche dal punto di vista della distribuzione e della vendita dei prodotti realizzati;
3. CARTARIA E CARTOTECNICA: produzioni di carte comuni e di carte filigranate;
4. COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI ARTISTICI E LIBRARI: attività editoriale e commercializzazione di prodotti editoriali ed opere di elevato valore artistico e culturale;
5. PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI MATERIE PRIME, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI PER MONETAZIONE: realizzazione dei tondelli coniati e non per le monete metalliche e le medaglie, utilizzando anche materiali non ferrosi provenienti dall'estero.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A. CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

A. I CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

Il credito, pari a 196,9 milioni di euro, rappresenta l'ammontare residuo degli apporti patrimoniali da versarsi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze alla Capogruppo sulla base di quanto previsto dall'art. 22 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, come modificato dall'art. 154 della Legge 388 del 2000 e successivamente dalla Legge 289 del 2002 (Legge Finanziaria 2003) con la quale, con effetto dal 1° gennaio 2003, l'ammontare delle residue rate del contributo è stato ridotto da 41,3 milioni di euro a 32,8 milioni di euro.

La diminuzione di 32,8 milioni di euro è ascrivibile all'incasso della rata del 2013 da parte della Capogruppo.

La differenza tra i crediti per versamenti ancora da ricevere ed il corrispettivo valore attuale netto, riscosso nel 2003, trova allocazione nel "*Fondo oneri di trasformazione*".

B. IMMOBILIZZAZIONI

B. I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a 1,8 milioni di euro (2,0 milioni di euro al 31.12.2012).

In particolare:

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il costo storico di 45,1 milioni di euro è ammortizzato complessivamente per 44,2 milioni di euro (di cui 0,9 milioni di euro di competenza dell'esercizio).

La voce include essenzialmente gli investimenti realizzati da parte della Capogruppo e della Editalia, per l'acquisto di diritti e licenze d'uso (pacchetti software), per l'aggiornamento del sito Web e del CRM a disposizione della rete vendita.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il costo storico di 11,0 milioni di euro è ammortizzato complessivamente per 10,9 milioni di euro (di cui 0,2 milioni di euro di competenza dell'esercizio).

L'incremento dell'esercizio, è riconducibile all'acquisto di licenze per l'utilizzo di programmi informatici della Capogruppo.

Altre immobilizzazioni immateriali

I costi complessivamente capitalizzati, pari a 4,1 milioni di euro sono ammortizzati per 3,4 milioni di euro (di cui 0,5 milioni di euro di competenza dell'esercizio), si riferiscono alle spese di natura incrementativa su beni di proprietà di terzi, quali oneri di ristrutturazione dei locali in affitto, sostenute dalla Capogruppo e dai costi sostenuti dalla Editalia per lo sviluppo del progetto Sap intercompany.

La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali *(in €/000)*	01.01.2013	MOVIMENTAZIONE		31.12.2013	01.01.2013	MOVIMENTAZIONE		31.12.2013	
	Costo storico	Entrate	Uscite	Costo storico	Fondo amm.to	Amm.to dell'esercizio	Utilizzo amm.to riclassifiche	Fondo amm.to	Valore netto
Diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno	44.059	1.207	(132)	45.134	(43.310)	(901)	48	(44.163)	971
Concessioni, licenze e marchi	10.853	104	10	10.967	(10.614)	(246)	5	(10.855)	112
Altre immobilizzazioni immateriali	3.909	238	0	4.147	(2.947)	(464)	0	(3.411)	736
Totale	**58.821**	**1.549**	**(122)**	**60.248**	**(56.871)**	**(1.611)**	**53**	**(58.429)**	**1.819**

B. II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione nonché modificato, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge, ivi incluse quelle apportate ex art. 15, L. 333/92 in sede di determinazione, in via definitiva, del capitale sociale dell'Istituto Capogruppo. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a 145,5 milioni di euro (157,9 milioni di euro nel 2012). In particolare:

Terreni e fabbricati

Il loro valore al 31 dicembre 2013 ammonta a 84,7 milioni di euro (91,0 milioni di euro al 31.12.2012). Sono rappresentati dai terreni e fabbricati industriali di proprietà della Capogruppo.

La variazione dell'esercizio, pari ad un decremento di 6,3 milioni di euro è l'effetto algebrico tra le entrate in produzione dell'esercizio (1,4 milioni di euro), gli ammortamenti di competenza dell'esercizio (7,6 milioni di euro) al netto delle dismissioni.

Impianti e macchinari

Ammontano a 49,3 milioni di euro (57,5 milioni di euro al 31.12.2012) e comprendono gli impianti e macchinari destinati all'attività produttiva del Gruppo. La variazione dell'esercizio, pari ad un decremento netto di 8,2 milioni di euro, è l'effetto algebrico tra le entrate in produzione dell'esercizio (5,9 milioni di euro) e gli ammortamenti di competenza (13,7 milioni di euro) al netto delle dismissioni.

Nel corso dell'esercizio è proseguito, il rinnovamento degli impianti, anche alla luce dei nuovi processi produttivi.

Altri beni

Ammontano a 6,6 milioni di euro (5,0 milioni di euro al 31.12.2012). Tra gli "altri beni" sono ricomprese le macchine d'ufficio, le apparecchiature elettroniche e, in genere, le immobilizzazioni materiali non collocabili nelle precedenti voci.

L'incremento, pari a 1,6 milioni di euro, è l'effetto algebrico tra le entrate in produzione dell'esercizio (7,2 milioni di euro) e gli ammortamenti di competenza (5,6 milioni di euro), al netto delle dismissioni.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Sono pari a 4,9 milioni di euro (4,3 milioni di euro al 31.12.2012). La voce in questione accoglie i costi sostenuti per impianti non ancora entrati in esercizio, unitamente agli anticipi a fornitori.

La consistenza della voce, considerato il costo storico rettificato delle rivalutazioni e/o svalutazioni apportate in applicazione di disposizioni normative, nonché le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, è la seguente:

Immobilizzazioni Materiali (in €/000)	01.01.2013		MOVIMENTAZIONE			31.12.2013	01.01.2013	MOVIMENTAZIONE		31.12.2013	
	Costo storico	Rivalutazioni Svalutazioni	Entrate	Uscite	Uscite Rivalutazioni Svalutazioni	Costo storico	Fondo amm.to	Amm.to dell'esercizio	Utilizzo amm.to riclassifiche	Fondo amm.to	Valore netto
Terreni e fabbricati	189.390	64.009	1.374	(113)	(508)	254.152	(162.365)	(7.583)	470	(169.478)	84.674
Impianti e macchinari	347.769	(842)	5.920	(3.991)	1.832	350.688	(289.459)	(13.733)	1.818	(301.374)	49.314
Altri beni	73.022	217	7.191	(2.319)	(4)	78.107	(68.195)	(5.552)	2.235	(71.512)	6.595
Immobilizzazioni in corso	3.432	0	3.131	(1.816)	0	4.747	0	0	0	0	4.747
Sub Totale	**613.613**	**63.384**	**17.616**	**(8.239)**	**1.320**	**687.694**	**(520.019)**	**(26.868)**	**4.523**	**(542.364)**	**145.330**
Acconti	**902**			**(744)**		**158**					**158**
Totale	**614.515**	**63.384**	**17.616**	**(8.983)**	**1.320**	**687.852**	**(520.019)**	**(26.868)**	**4.523**	**(542.364)**	**145.488**

B. III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce ammonta a 30,2 milioni di euro (31,5 milioni di euro al 31.12.2012), e tiene conto del costo di acquisto e delle eventuali variazioni intervenute.

Le informazioni richieste dall'art. 38, comma 2, lettere c) e d) del D.Lgs 127/91 sono qui di seguito riportate:

(in €/000)	31.12.2012				31.12.2013		
	Costo	Incrementi Rivalutazioni	Decrementi Svalutazioni	Bilancio	Incrementi Rivalutazioni	Decrementi Svalutazioni	Bilancio
Partecipazioni	25.492	78	0	25.570	61	(2)	25.629
Crediti	70.800	0	(64.846)	5.954	0	(1.428)	4.526
Altri titoli	27.660	0	(27.660)	0	0	0	0
Totale	**123.952**	**78**	**(92.506)**	**31.524**	**61**	**(1.430)**	**30.155**

Partecipazioni

(in €/000)	31.12.2012				31.12.2013		
	Costo	Incrementi Rivalutazioni	Decrementi Svalutazioni	Bilancio	Incrementi Rivalutazioni	Decrementi Svalutazioni	Bilancio
Imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto	20.535	78	0	20.613	61	0	20.674
Altre imprese consolidate con il metodo del Costo o non consolidate	4.957	0	0	4.957	0	(2)	4.955
Totale	**25.492**	**78**	**0**	**25.570**	**61**	**(2)**	**25.629**

Partecipazioni in imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto

(in €/000)	31.12.2012			31.12.2013	
	Costo	Incrementi Rivalutazione	Bilancio	Incrementi Rivalutazione	Bilancio
Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione			0		0
Innovazione e Progetti S.C.p.A. in liquidazione	20.535	78	20.613	61	20.674
Verrès S.p.A. in liquidazione			0		0
Totale	**20.535**	**78**	**20.613**	**61**	**20.674**

Ai sensi dell'art. 28, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 127/91 le società poste in liquidazione sono consolidate con il Metodo del Patrimonio Netto. In particolare:

- *Fabriano Partners S.p.a. in liquidazione*: la società, posta in liquidazione nel corso del 2005, ha chiuso l'esercizio con un utile di 57 mila euro.

  Tra i fondi rischi partecipate è iscritto lo stanziamento (ritenuto congruo per la copertura degli oneri a finire della liquidazione) destinato a coprire, oltre che il deficit patrimoniale, anche altre eventuali passività potenziali che potrebbero emergere.

  Nell'esercizio 2013 sono state completate le procedure necessarie per la cessione del compendio immobiliare in località Pantanelle nel comune di Monte San Giovanni Campano (FR), cessione poi formalizzata in data 15 gennaio 2014 con il relativo rogito. La cessione ha riguardato l'intero complesso rappresentato da tre componenti: un'area a destinazione agricola di 12 ettari; due ruderi di case coloniche per una superficie di mq 250 circa; un rustico di capannone industriale la cui costruzione fu avviata, ma mai conclusa.

  Nel corso dell'esercizio sono state definite e regolarizzate tutte le pendenze fiscali per cartelle risalenti perfino al 1991 e di cui il 97% riguardavano la ex Cargest, incorporata con effetto dal 2010.

  Il Liquidatore ha, inoltre, ritenuto, visto l'esito sfavorevole del ricorso in appello relativo alla richiesta a Cartiere Miliani Fabriano S.p.A. degli oneri relativi al ritardato pagamento dei conguagli prezzi sui pacchetti azionari di società escluse dal perimetro societario del gruppo CMF oggetto di privatizzazione, di non ricorrere ulteriormente onde evitare altri costi e lungaggini.

  Nei primi mesi del 2014, il Liquidatore ha presentato la situazione finale di liquidazione con il relativo piano di riparto.

- *Verrès S.p.a. in liquidazione*: la società, posta in liquidazione nel corso del 2011, ha chiuso l'esercizio con una perdita pari a 441 mila euro. Nel corso del 2013 sono proseguite le attività di liquidazione attraverso la vendita e la rottamazione dei restanti impianti e macchinari ancora di proprietà della società.

  Al fine di rendere eventualmente disponibili ulteriori mezzi finanziari funzionali al buon esito della liquidazione, il Liquidatore ho sottoposto alle banche, verso le quali la società presentava situazioni debitorie, delle proposte transattive, andate a buon fine, con correlato effetto economico positivo.

  Stante l'infruttuosità delle proposte transattive avanzate con il Dipartimento del Tesoro del Governo del Regno di Thailandia, e nell'impossibilità di promuovere un incontro con i responsabili del detto ente al fine di comporre la controversia, la società ha conferito un incarico ad un legale in loco, per avviare un'azione legale nella speranza che la stessa possa condurre ad una conciliazione in sede giudiziale.

  Con riferimento ai rapporti con il personale dipendente, la Società ha concluso la procedura di riduzione del personale prevista dalla Legge 223/1991 con il collocamento in mobilità di tutti i lavoratori.

  Tenuto conto delle risultanze del bilancio, il Liquidatore, ritiene che la procedura sia in linea con il piano finanziario predisposto all'inizio della fase liquidatoria, sia per quanto attiene all'estinzione delle passività che alla copertura dei costi ed oneri e conferma la previsione di chiusura *in bonis* della liquidazione.

- *Innovazione e Progetti S.c.p.a. in liquidazione*: La società ha chiuso l'esercizio con un utile di 87 mila euro, ed un patrimonio netto di 29 milioni di euro.

  La società, posta in liquidazione nel 2007, liquidazione sospesa nel 2008 dal Tribunale di Roma in accoglimento dell'istanza cautelare proposta dal socio Selex. A seguito del provvedimento del Tribunale di Roma del 20 ottobre 2011, con il quale è stata ritenuta legittima e non viziata da abuso di potere la decisione di scioglimento della società, la stessa si è nuovamente trovata nello stato di liquidazione,

  Tenuto conto dell'azione legale intrapresa dal socio Selex Service Management S.p.A., presentata nel febbraio 2012, ed il rinvio al novembre 2016 della causa per la precisazione delle conclusioni, il Liquidatore ha inteso non dare momentanea esecuzione alle operazioni conclusive della liquidazione finalizzate alla chiusura della Società; ciò naturalmente in attesa delle decisioni che la Magistratura riterrà di assumere in relazione al citato giudizio.

  Le operazioni di liquidazione si sono, pertanto, svolte nel rispetto di quanto previsto nel Progetto di liquidazione e, in assenza di attività di tipo legale, legata alla gestione della vertenza con il socio Selex, dovendo attendere, le conclusioni del Tribunale, sono consistite essenzialmente nell'investimento della liquidità, nell'effettuazione degli adempimenti civilistici e fiscali previsti dalla legge e nella definizione delle partite di credito e debito pendenti ed in scadenza.

Partecipazioni in altre imprese valutate con il metodo del Costo o non consolidate

(in €/000)	Bilancio	Decrementi Svalutazioni	Bilancio
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	4.954	0	4.954
Idroenergia S.c.r.l.	2	(2)	0
Idroelettrica S.c.r.l.	1	0	1
Meccano S.p.A.	0	0	0
Totale	**4.957**	**(2)**	**4.955**

Crediti

Crediti verso altri ammontano a complessivi 4,5 milioni di euro (5,9 milioni di euro al 31.12.2012), di cui 0,5 milioni di euro e 4,0 milioni di euro oltre l'esercizio successivo. Tali crediti si riferiscono:

- ai premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione stipulata dalla Capogruppo, a garanzia del pagamento del trattamento di fine rapporto, intrattenuta con una compagnia di assicurazione per 3,3 milioni di euro;
- al credito della Capogruppo verso dipendenti per complessivi 0,9 milioni di euro, sorto quale conseguenza dei provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre 2002 a favore della popolazione della regione Molise e della provincia di Foggia (D.L. n. 245 del 4/11/2002 convertito in L. n. 286 del 27/12/2002 e s.m.i.). Tali provvedimenti hanno sospeso il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali per il

periodo novembre 2002 - novembre 2005, prevedendone il rimborso, mediante rate mensili, a partire dal febbraio 2006, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei dipendenti. L'importo indicato rappresenta, pertanto, il corrispondente credito dell'Istituto Poligrafico, quale sostituto, nei confronti dei dipendenti per la quota a loro carico e la sua riduzione rispetto allo scorso esercizio rappresenta la corresponsione delle rate di competenza 2013. La sospensione del pagamento dei contributi sociali, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei dipendenti, ha comportato altresì l'iscrizione nel passivo alla voce debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale del corrispondente debito verso l'INPS;
- ai crediti verso dipendenti in attesa della definizione di pendenze in corso per 0,2 milioni di euro;
- al credito di Editalia verso l'Erario per l'anticipo delle imposte sul T.F.R., ai sensi dell'art. 3 della Legge 662/96 per 44 mila euro, a fronte del versamento delle ritenute applicate sui trattamenti di fine rapporto, corrisposti nell'anno ai dipendenti, ed alla compensazione operata per il versamento in acconto e a saldo dell'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. 47/2000;
- ai depositi cauzionali per canoni per 44 mila euro.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C. I RIMANENZE

Il valore delle *rimanenze* ammonta, alla fine dell'esercizio, a 49,2 milioni di euro contro 52,6 milioni di euro dello scorso esercizio, con un decremento di 3,4 milioni di euro. Il valore delle rimanenze è al netto di rettifiche di valore che sono effettuate per tener conto del livello di obsolescenza e per far fronte alle incertezze sull'utilizzo delle stesse anche in base alla loro movimentazione. Al 31 dicembre il magazzino è così composto:
- MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO, sono pari a 14,3 milioni di euro rispetto a 19,7 milioni di euro del 2012. Sono rappresentate da materiale di produzione, da carta acquistata, da metalli preziosi e da ricambi. Il decremento rispetto al precedente esercizio (5,4 milioni di euro) è essenzialmente riconducibile alle minori giacenze dei metalli preziosi, delle materie prime necessarie alla monetazione, della carta acquistata, variazione in parte compensata dalle maggiori quantità di materiale di produzione;
- PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI, sono pari a 15,8 milioni di euro contro i 13,5 milioni di euro del 2012. La giacenza si riferisce principalmente ai lavori in corso per la realizzazione dei documenti d'identità elettronici, alla carta prodotta, ai semilavorati euro ed alle commesse grafiche, editoriali, numismatiche e medaglistica in fase di realizzo da parte del Gruppo;
- LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE, sono pari a 9,5 milioni di euro rispetto a 9,6 milioni di euro del 2012 e sono relativi alle commesse numismatiche a lavori grafici ed editoriali della Controllante;
- PRODOTTI FINITI E MERCI, sono pari a 9,5 milioni di euro rispetto a 9,9 milioni di euro del 2012. Trattasi principalmente di prodotti editoriali, numismatici, cartai, artistici, riconducibili alla Capogruppo ed alla controllata Editalia;
- ACCONTI riguardano gli anticipi corrisposti a fornitori a fronte dell'acquisto di beni.

C. II CREDITI

I *crediti iscritti nell'attivo circolante* ammontano a 785,7 milioni di euro contro 670,5 milioni di euro del 31.12.2012. Per una migliore esposizione si è provveduto a riclassificare il valore degli anticipi ricevuti in conto liquidazioni delle forniture a capitolo alla voce "altri debiti". Per effetto di tale riclassifica il saldo comparativo dei crediti verso clienti al 31.12.2012 risulta pari a 616,9 milioni di euro. La suddivisione dei *crediti per scadenza* viene qui di seguito riportata:

Crediti per scadenze *(in €/000)*	**31.12.2013**			**31.12.2012**			**Variazioni**
	Entro l'esercizio	**Oltre l'esercizio**	**Totale**	**Entro l'esercizio**	**Oltre l'esercizio**	**Totale**	
Verso clienti	643.822	10.545	654.367	606.964	9.897	616.861	37.506
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto, del costo o non consolidate	5.103	0	5.103	5.256	0	5.256	(153)
Tributari	12.900	0	12.900	10.240	0	10.240	2.660
Imposte anticipate	2.176	0	2.176	2.464	0	2.464	(288)
Verso altri	111.190	0	111.190	35.664	0	35.664	75.526
Totale	**775.191**	**10.545**	**785.736**	**660.588**	**9.897**	**670.485**	**115.251**

I crediti verso clienti ammontano complessivamente a 654,4 milioni di euro (616,9 milioni di euro nel 2012) e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con i clienti a fronte della cessione di beni e di prestazioni di servizi.

I crediti verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio netto, del Costo o non consolidate ammontano complessivamente a 5,1 milioni di euro (5,3 milioni di euro nel 2012) e si riferiscono a rapporti di natura commerciale e finanziaria.

In particolare l'ammontare di tale voce si riferisce ai crediti della Capogruppo verso la Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione (5,1 milioni di euro), a fronte del conto corrente di corrispondenza, e verso la Innovazione e Progetti S.C.p.A. in liquidazione (15 mila euro).

I crediti tributari ammontano complessivamente a 12,9 milioni di euro contro 10,2 milioni di euro del 2012. In particolare essi si riferiscono:

(in €/000)	**31.12.2013**	**31.12.2012**	**Variazioni**
Erario c/Iva	2.921	441	2.480
Imposte a rimborso	4.183	4.183	0
Accordi d'imposta	5.684	5.390	294
Imposta sostitutiva	106	212	(106)
Erario conto ritenute subite	6	14	(8)
Totale	**12.900**	**10.240**	**2.660**

I crediti per imposte anticipate ammontano a 2,2 milioni di euro contabilizzate dalla Capogruppo.

Gli altri crediti, pari a complessivi 111,2 milioni di euro rispetto ai 35,7 milioni di euro al 31.12.2012. La variazione è principalmente riferibile alle operazioni di temporanea allocazione della liquidità disponibile da parte della

Capogruppo. In tale voce sono inoltre ricompresi gli acconti a fornitori ed agenti, gli anticipi sui trattamenti di fine rapporto corrisposti a dipendenti, ed i crediti verso Istituti previdenziali ed assicurativi. In particolare:

(in €/000)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Acconti a fornitori	244	29	215
Acconti ad agenti e concessionari	479	340	139
Enti previdenziali ed assistenziali	332	33	299
Verso il personale	42	25	17
Altri	109.935	34.933	75.002
Fondo Tesoreria INPS	94	285	(191)
Polizza INA	64	19	45
Totale	**111.190**	**35.664**	**75.526**

C. III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Gli *altri titoli - obbligazioni* diminuiscono di 25,0 milioni di euro a seguito dell'avvenuta vendita o della scadenza di titoli, nonché dell'accensione di operazioni di prestito titoli con alcuni Istituto Bancari da parte della Controllante.

C. IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le *disponibilità liquide* ammontano a 416,3 milioni di euro, contro i 504,9 milioni di euro al 31.12.2012. Il decremento è da correlare alla dinamica degli incassi e degli impegni assunti. Si riferiscono per 416,1 milioni di euro alle disponibilità liquide sui conti correnti bancari e per 0,2 milioni di euro a denaro, assegni e valori presso le casse sociali.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

In questa posta sono contabilizzati, secondo i principi di competenza temporale:

- *ratei attivi* che ammontano a 6,7 milioni di euro contro 6,5 milioni di euro del 2012 e si riferiscono ai rendimenti maturati sulla polizza INA c/TFR e agli interessi di competenza sui titoli in portafoglio;
- *risconti attivi* che ammontano a 1,1 milioni di euro contro 1,6 milioni di euro del 2012 e si riferiscono a canoni di manutenzione ed assistenza software, a premi di assicurazione (0,3 milioni di euro) e ad oneri su provvigioni (0,8 milioni di euro).

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, del Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, chiude con un utile complessivo di 71,1 milioni di euro, di competenza del Gruppo.

Il *Patrimonio Netto* complessivo, compreso il risultato d'esercizio, è quindi pari a 667,4 milioni di euro attribuibile al Gruppo.

Così come previsto dall'articolo 2427 del Codice Civile qui di seguito è indicato un prospetto analitico delle voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine.

(in €/000)	31.12.2012	Destinazione risultato	Distribuzione dividendi	Risultato dell'esercizio	31.12.2013
Capitale sociale	340.000	0	0	0	340.000
Riserva legale	23.845	3.675	0	0	27.520
Altre riserve	0	0	0	0	0
- riserva disponibile	207.566	0	0	0	207.566
- contributo conto capitale	551	0	0	0	551
- altre	2.111	11	0	0	2.122
Utili e perdite portate a nuovo	8.752	9.824	0	0	18.576
Distribuzione dividendi	0	60.000	(60.000)	0	0
Risultato dell'esercizio	73.510	(73.510)	0	71.064	71.064
Totale di Gruppo	**656.335**	**0**	**(60.000)**	**71.064**	**667.399**
Capitale e Riserva di terzi	0	1	0	0	1
Utile di terzi	1	(1)	0	0	0
Totale di Terzi	**1**	**0**	**0**	**0**	**1**
Totale	**656.336**	**0**	**(60.000)**	**71.064**	**667.400**

Così come previsto dal n. 7 bis, art. 2427 del Codice Civile, qui di seguito è indicato un prospetto analitico di tutte le voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

(in €/000)	Importi al 31 dicembre 2013	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti
Capitale Sociale	340.000			
Riserve di capitali:				
Contributo in conto capitale	551	B		
Altre riserve				
Riserve di utili				Non vi sono stati utilizzi
- Riserva legale	27.520	B	27.520 (1)	
- Riserva facoltativa	207.566	A, B, C	207.566 (2)	
Altre riserve	2.122	A, B, C	2.122 (2)	
- Utile (perdite) a nuovo	18.575	A, B, C	18.576 (2)	
Risultato di esercizio	71.064			
Totale Patrimonio Netto	**667.399**			

Legenda: A aumento del capitale sociale; **B** copertura perdite; **C** distribuzione ai soci.

(1) Quota non distribuibile.

(2) Quota distribuibile.

Il seguente prospetto riporta la riconciliazione, al 31 dicembre 2013 tra il *patrimonio netto* della Capogruppo e il *patrimonio netto consolidato*.

Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. al 31 dicembre 2013 ed il Patrimonio Netto ed il Risultato d'esercizio Consolidato

(in €/000)	Patrimonio di Gruppo	Risultato di Gruppo	Patrimonio di terzi	Risultato di terzi	Patrimonio consolidato	Risultato consolidato
Bilancio di esercizio IPZS 31.12.2013	**594.213**	**71.075**			**594.213**	**71.075**
Patrimoni netti società consolidate	6.725	59	1	0	6.726	59
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni	(6.784)	0	0	0	(6.784)	0
Storno di utili infragruppo	16	(16)	0	0	16	(16)
Svalutazioni e rivalutazioni	8	(11)	0	0	8	(11)
Storno Dividendi	43	(43)	0	0	43	(43)
Partecipazioni consolidate con il metodo del Patrimonio netto e del Costo	2.114	0	0	0	2.114	0
Bilancio Consolidato IPZS 31.12.201313	**596.335**	**71.064**	**1**	**0**	**596.336**	**71.064**

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Le variazioni intervenute nella consistenza, formazione ed utilizzazione dei *fondi per rischi ed oneri* ai sensi dell'articolo 2427 n. 4 del Codice Civile è qui di seguito esposta:

(in €/000)	31.12.2012	Utilizzi	Accantonamenti	Riclassifiche	Riclassifiche da altre voci	31.12.2013
Fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili	**1.024**	(316)	0	0	317	**1.025**
Fondo imposte	**236**	(218)	0	0	0	**18**
Fondo oneri di trasformazione	**32.536**	(8.250)	0	0	0	**24.286**
Altri fondi:						
- Fondi rischi contenzioso	**72.862**	(5.561)	3.490	(16.237)	0	**54.554**
- Fondi rischi partecipate	**7.469**	0	0	0	0	**7.469**
- Fondo rischi industriali	**74.891**	(3.891)	235	16.237	2.203	**89.675**
Totale Altri fondi	**155.222**	**(9.452)**	**3.725**	**0**	**2.203**	**151.698**
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	**189.018**	**(18.236)**	**3.725**	**0**	**2.520**	**177.027**

Il *fondo per rischi ed oneri* è così composto:

- TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI pari a 1,0 milioni di euro dopo aver contabilizzato utilizzi per 0,3 milioni di euro ed accantonamenti per 0,3 milioni di euro. Tale fondo si riferisce ai contributi accantonati per il trattamento di previdenza di cui all'art. 25 del C.C.N.L. del 5 agosto 1937 e successive modificazioni ed alle indennità suppletive di clientela che potrebbero emergere dalla risoluzione di rapporti di agenzia;

- IMPOSTE accoglie prevalentemente gli importi prudenzialmente accantonati a fronte di presunti oneri fiscali su posizioni non ancora definite o in contestazione;
- ONERI DI TRASFORMAZIONE pari a 24,3 milioni di euro, in relazione all'operazione di *structured loan facility,* realizzata nel corso del 2003 dalla Capogruppo;
- ALTRI PER RISCHI ED ONERI ammontano a 151,7 milioni di euro, ed accolgono somme accantonate per fronteggiare i rischi ed oneri potenzialmente gravanti sul Gruppo dei quali non è possibile determinare, in maniera esatta, l'ammontare o la data di sopravvenienza.

  Tra gli altri fondi per rischi ed oneri sono inclusi:
  - FONDO RISCHI CONTENZIOSO pari a 54,5 milioni di euro, atto a fronteggiare contenziosi di diversa natura in essere alla data di chiusura dell'esercizio, accantonati sulla base delle migliori e più prudenti conoscenze disponibili alla data di redazione del bilancio consolidato e dei pareri espressi dai legali incaricati;
  - FONDO RISCHI PARTECIPATE pari a 7,5 milioni di euro, è destinato a fronteggiare le potenziali passività che potrebbero emergere dal possesso di alcune partecipate;
  - FONDO RISCHI INDUSTRIALI pari a 89,7 milioni di euro, si riferisce: a *resi* sulla commessa relativa alla fornitura dei documenti di sicurezza; *oneri relativi a commesse in corso di esecuzione* per le quali sono stimati costi da sostenere in esercizi futuri*; oneri di ristrutturazione* a fronte della stima dei costi da sostenere in vista della attività di razionalizzazione dei siti produttivi e per l'ammodernamento e la messa in sicurezza dei vari stabilimenti; *varie* a fronte di penali e resi da clienti.

Per maggiori approfondimenti sull'analisi dei fondi si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa della Capogruppo.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato* è pari a 38,2 milioni di euro rispetto a 40,6 milioni di euro dell'esercizio precedente. La riduzione è determinata dalla somma algebrica degli accantonamenti, della rivalutazione, delle indennità erogate al personale che ha cessato il servizio e degli anticipi corrisposti.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio è di seguito riportato:

(in €/000)	
CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2012	**40.605**
Accantonamento a conto economico	6.166
Indennità corrisposte al personale	(1.131)
Accertamento su competenze differite	(656)
Anticipi ex legge. n. 297/1982	(1.804)
Trasferimenti a Fondi pensione	(1.426)
Trasferimenti a Fondo Tesoreria	(2.770)
Rivalutazione su somme trasferite al Fondo Tesoreria	(324)
Contributo di solidarietà 0,5%	(384)
Riclassifica su competenza AP	8
Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni	(120)
CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2013	**38.164**

D. DEBITI

I *debiti* ammontano complessivamente a 744,4 milioni di euro, rispetto ai 788,7 milioni di euro dell'esercizio precedente. La suddivisione dei debiti per scadenza è la seguente:

Debiti per scadenza *(in €/000)*	31.12.2013			31.12.2012			Variazioni
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	
Verso banche	10.228	614	10.842	8.998	716	9.714	1.128
Verso altri finanziatori	27.068	152.074	179.142	25.364	177.612	202.976	(23.834)
Acconti	11.995	0	11.995	5.151	0	5.151	6.844
Verso fornitori	56.120	0	56.120	62.913	0	62.913	(6.793)
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto, al costo o non consolidate	15.982	0	15.982	19.964	0	19.964	(3.982)
Tributari	415.207	0	415.207	413.546	0	413.546	1.661
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.405	4.031	9.436	5.448	4.372	9.820	(384)
Verso altri	45.669	0	45.669	64.639	0	64.639	(18.970)
Totale	**587.674**	**156.719**	**744.393**	**606.023**	**182.700**	**788.723**	**(44.330)**

- I DEBITI VERSO BANCHE ammontano a 10,8 milioni di euro (9,7 milioni di euro nel 2012), e sono riconducibili prevalentemente all'esposizione debitoria della controllata Editalia.
- I DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ammontano a complessivi 179,1 milioni di euro (203,0 milioni di euro nel 2012). Il decremento dell'esercizio è da attribuire al pagamento delle rate in scadenza sui finanziamenti concessi al Gruppo.
- GLI ACCONTI ammontano a 12,0 milioni di euro (5,2 milioni di euro nel 2012). Il debito si riferisce prevalentemente agli anticipi ricevuti dalla Capogruppo per la monetazione Euro da parte del Ministero dell'Economia e Finanze, nonché per quelli ricevuti dalla RAI per la realizzazione dei gettoni d'oro relativi nell'ambito dei concorsi a premi legati a trasmissioni televisive. Inoltre in tale voce sono compresi gli anticipi fatturati e le caparre confirmatorie ricevute dai clienti.
- I DEBITI VERSO FORNITORI ammontano a 56,1 milioni di euro (62,9 milioni di euro nel 2012) e si riferiscono alle forniture di beni e servizi non ancora liquidate a fine esercizio.
- I DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO, DEL COSTO O NON CONSOLIDATE sono pari a 16,0 milioni di euro (19,9 milioni di euro nel 2012) a fronte di debiti finanziari per versamenti da effettuare alla controllata Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione e di debiti commerciali verso la controllata Verrès S.p.A. in liquidazione da parte della Capogruppo.
- I DEBITI TRIBUTARI ammontano a 415,2 milioni di euro (413,5 milioni di euro nel 2012) e si riferiscono prevalentemente al debito della Capogruppo per Iva ad esigibilità differita (403,6 milioni di euro).Il residuo riguarda il debito verso l'erario pagato nell'esercizio successivo, relativamente ad IVA per 7,5 milioni di euro, ad imposte per ritenute a dipendenti 3,3 milioni di euro e a debiti per le imposte dell'esercizio (0,8 milioni di euro).

- I DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE ammontano complessivamente a 9,4 milioni di euro (9,8 milioni di euro nel 2012) di cui 5,4 milioni di euro scadenti entro l'esercizio successivo e 4,0 milioni di euro scadenti oltre l'esercizio successivo. Essi si riferiscono:
  - per la parte scadente entro l'esercizio successivo:
    - ai contributi maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre;
    - al TFR maturato nel mese di dicembre;
    - ai Fondi pensione, al Fondo di Tesoreria presso l'INPS e ai contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti il cui pagamento, è stato sospeso;
  - per l'ammontare scadente oltre l'esercizio successivo, è riferibile alla restante parte dei contributi previdenziali a carico della Capogruppo e dei dipendenti, ilw cui pagamento, è stato sospeso.
- GLI ALTRI DEBITI ammontano a 45,7 milioni di euro (64,6 milioni di euro nel 2012). Per una migliore esposizione si è provveduto a riclassificare il valore degli anticipi ricevuti in conto liquidazioni delle forniture a capitolo dalla voce "crediti verso clienti" alla voce "altri debiti". Per effetto di tale riclassifica il saldo comparativo degli altri debiti al 31.12.2012 risulta pari a 64,6 milioni di euro. Essi risultano così composti:

(in €/000)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Debiti verso MEF	26.243	38.181	(11.938)
Debiti verso dipendenti	13.467	15.186	(1.719)
Anticipi da clienti	83	619	(536)
Merce da consegnare	162	130	32
Debiti diversi	5.714	10.523	(4.809)
Totale	**45.669**	**64.639**	**(18.970)**

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce in esame sono stati contabilizzati, secondo il principio della competenza temporale:

- *ratei passivi* che ammontano complessivamente a 4,8 milioni di euro (6,3 milioni di euro nel 2012) e sono riferiti: agli interessi di competenza pari a 3,5 milioni di euro relativi agli interessi del mutuo Depfa stipulato dalla Capogruppo; ai canoni di manutenzione per 0,5 milioni di euro ed all'imposta sostitutiva relativa a proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva stipulata dalla Capogruppo pari a 0,8 milioni di euro;
- *risconti passivi* che ammontano a 1,5 milioni di euro (1,3 milioni di euro nel 2012) e sono essenzialmente riferiti: agli *interessi attivi* per 1,1 milioni di euro, ai crediti d'imposta ex articolo 8 Legge 23 dicembre 2000 n. 388 "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord", ed ex articolo 1 (c. 280-283), Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "credito per le attività di ricerca e sviluppo" per un ammontare complessivo di 0,2 milioni di euro, oltre a canoni di manutenzione evolutiva fatturati anticipatamente (0,2 milioni di euro).

CONTI D'ORDINE

I *conti d'ordine* ammontano complessivamente a 14,4 milioni di euro rispetto ai 15,6 milioni di euro dello scorso esercizio e sono così composti:

(in €/000)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Garanzie personali prestate	3.873	3.873	0
Altri conti d'ordine	10.573	11.687	(1.114)
Totale	**14.446**	**15.560**	**(1.114)**

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il *valore della produzione*, quale risulta dal conto economico consolidato, ammonta a 393,0 milioni di euro rispetto a 403,7 milioni di euro del 2012.

A. 1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I *ricavi delle vendite e delle prestazioni* ammontano a 385,1 milioni di euro, contro i 394,6 milioni di euro del 2012. Il fatturato è in contrazione rispetto ai dati registrati nello scorso esercizio. L'evoluzione del contesto economico nazionale ed internazionale hanno influito su alcuni settori produttivi. Ciò spiega, la flessione registrata nella vendita di prodotti da parte del Gruppo.

In particolare l'impatto più significativo è stato generato per il comparto valori dal calo delle targhe, della carta d'identità elettronica, dei bollini farmaceutici e del gioco lotto.

Nel settore Editoriale e nella Medaglistica la contrazione è riconducibile al minor fatturato per abbonamenti, inserzioni e numismatica. Gli effetti della crisi hanno inciso sulla propensione al consumo da parte delle famiglie, contraendo la raccolta netta di ordini in termini di valore. L'incremento registrato nelle produzioni grafiche è esclusivamente riconducibile alla fornitura di materiale elettorale (politiche ed amministrative 2013), in parte compensato dalle minori richieste di lavori grafici e della vendita di modulistica, in linea con l'applicazione dei decreti "taglia spese.

A. 2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

La *variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti* è positiva per 2,0 milioni di euro (2,9 milioni di euro nel 2012), ed è riconducibile all'aumento delle giacenze relative ai semilavorati e prodotti finiti di medaglistica e numismatica, compensato dalla diminuzione delle giacenze dei semilavorati della commessa Euro.

A. 3 VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La *variazione dei lavori in corso su ordinazione* è negativa per 37 mila euro (1,4 milioni di euro nel 2012), ed è attribuibile principalmente al decremento della commessa targhe della Capogruppo.

A. 5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli *altri ricavi e proventi* ammontano complessivamente a 5,9 milioni di euro (4,7 milioni di euro nel 2012). In tale voce sono stati rilevati i contributi in conto esercizio, i canoni di locazione di immobili e macchinari, gli indennizzi dei sinistri subiti, i rimborsi di spese, plusvalenze su alienazione cespiti, differenze su accertamenti, la vendita di rottami.

È stata altresì iscritta, tra gli altri ricavi, la parte di competenza dell'esercizio dei crediti d'imposta riconosciuti, così come previsto dalla Legge 23 dicembre 2000, n. 388, articolo 8, "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord".

L'incremento è da ricondurre a minori costi accertati rispetto a quelli degli esercizi precedenti per contributi ed imposte, nonché a transazioni con ex personale dipendente da parte della Capogruppo.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I *costi della produzione*, il cui totale ammonta a 309,7 milioni di euro a fronte di 329,9 milioni di euro del 2012, registrano un decremento di 20,2 milioni di euro in relazione al minor fabbisogno di materie prime ed alla contrazione dei servizi.

B. 6 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI

I *costi per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci* ammontano a 52,2 milioni di euro (57,5 milioni di euro del 2012). La variazione è riconducibile in parte ai minori costi sostenuti per l'acquisto di materie prime, di carta, di materiali di manutenzione e di consumo e di prodotti finiti.

B. 7 COSTI PER SERVIZI

I *costi per servizi* ammontano a 100,5 milioni di euro (110,1 milioni di euro del 2012). In tale voce sono riepilogati tutti i servizi inerenti la produzione, incluse le lavorazioni eseguite esternamente, le manutenzioni e le forniture di energia, acqua e gas, le spese di trasporto, le spese postali e di spedizione, le provvigioni, nonché tutte le consulenze tecniche, legali e notarili.

Il decremento è riconducibile alle minori commesse grafiche affidate a terzi per la produzione di bollini farmaceutici, all'internalizzazione della produzione dei tondelli per la monetazione, presso lo stabilimento di Verrès, ed a produzioni varie, valore in parte compensato dai maggiori costi sostenuti a seguito delle attività legate alle consultazioni elettorali per lavorazioni grafiche affidate a terzi da parte della Capogruppo;

B. 8 GODIMENTO BENI DI TERZI

I *costi per il godimento di beni di terzi* ammontano a 2,1 milioni di euro (1,9 milioni di euro del 2012). In tale voce sono inclusi i canoni corrisposti per l'affitto della sede legale di via Salaria n. 1027 e i per locali in uso da parte delle agenzie, nonché del noleggio di macchine per ufficio ed altri impianti produttivi.

B. 9 COSTI PER IL PERSONALE

I *costi per il personale* ammontano complessivamente a 108,2 milioni di euro (106,9 milioni di euro del 2012) in aumento, rispetto al consuntivo dell'anno precedente.

Per una migliore esposizione la voce "recupero costo personale distaccato" è stato iscritto in una voce distinta.

Per alcune figure professionali, la Controllante nel corso del 2013, si è avvalsa di 43 risorse in somministrazione, al fine di svincolarsi da contratti di servizio/prestazioni esterne in essere fino a tutto il 2015.

Nel corso dell'anno si sono avute 56 cessazioni, mentre sono state assunte 59 unità.

B. 10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli *ammortamenti e le svalutazioni* ammontano a complessivi 32,3 milioni di euro (31,8 milioni di euro nel 2012). Tale voce comprende:

- AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI per 1,6 milioni di euro (1,6 milioni di euro nel 2012);
- AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI per 26,9 milioni di euro (26,1 milioni di euro nel 2012);
- SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE pari a 3,8 milioni di euro (4,1 milioni di euro nel 2012) da parte della Capogruppo e dalla controllata Editalia.

B. 11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La *variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci* è negativa per 5,4 milioni di euro (-2,6 milioni di euro nel 2012), ed è riconducibile alle minori giacenze di metalli preziosi, di carta acquistata e dei tondelli per la commessa Euro. Tale valore è stato in parte compensato dalle maggiori giacenze di materiali di produzione.

B. 12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Gli *accantonamenti per rischi* ammontano a 3,7 milioni di euro contro i 13,9 milioni di euro del 2012. Tali accantonamenti sono stati appostati in relazione a rischi ed oneri potenzialmente gravanti sul Gruppo.

B. 14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli *oneri diversi di gestione* ammontano a 5,3 milioni di euro (5,1 milioni di euro del 2012). In particolare essi comprendono: imposte indirette e tasse diverse (3,9 milioni di euro), contributi associativi, differenze su accertamenti ed oneri vari di gestione.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La *gestione finanziaria netta* è positiva per 18,5 milioni di euro (29,8 milioni di euro nel 2012); il decremento è riconducibile alla straordinaria plusvalenza (10,8 milioni di euro) realizzata, nel corso del 2012, con la vendita di titoli di Stato dalla Capogruppo. L'andamento dei tassi di interesse interbancari, cui è sostanzialmente legata la remunerazione della liquidità del Gruppo, ha generato un effetto positivo alla gestione finanziaria aziendale (11,7 milioni di euro).

In particolare:

- PROVENTI FINANZIARI DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI - DA ALTRI per 0,3 milioni di euro (0,3 milioni di euro al 31.12.2012);
- PROVENTI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI - DA ALTRI. La variazione è ascrivibile alla quota di interessi maturati su Buoni del Tesoro Poliennali in cui era stata investita parte della liquidità della Capogruppo nel corso del 2012;
- PROVENTI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI per 8,2 milioni di euro (15,5 milioni di euro nel 2012), si riferiscono agli interessi maturati su titoli obbligazionari in portafoglio, alla plusvalenza realizzata a seguito della vendita dei Buoni del Tesoro Poliennali ed ai proventi derivanti da crediti verso istituti bancari per operazioni a termine da parte della Capogruppo;
- PROVENTI FINANZIARI DIVERSI DAI PRECEDENTI per 11,7 milioni di euro (12,6 milioni di euro al 31.12.2012) e si riferiscono ad interessi attivi sui depositi bancari che ammontano a 10,8 milioni di euro ed a interessi attivi su crediti verso clienti pari a 0,9 milioni di euro.

Gli *interessi ed altri oneri finanziari* per 1,7 milioni di euro (1,9 milioni di euro nel 2012), sono costituiti dagli interessi maturati sulle rate di mutuo in scadenza e dagli interessi sugli altri debiti.

La voce *utile e perdite su cambi* pari a -10 mila euro (34 mila euro al 31.12.2012) è composta: da UTILI SU CAMBI per 70 mila euro e trattasi di utili realizzati nell'esercizio; e da PERDITE SU CAMBI per 80 mila euro e trattasi di perdite subite nell'esercizio.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce in questione è così composta: *rivalutazione di partecipazioni* pari a 60 mila euro. A seguito dei risultati conseguiti dalla controllata Innovazione e Progetti, consolidata con il metodo del Patrimonio Netto, si è provveduto alla ripresa di valore della partecipazione, a fronte delle svalutazioni registrate nei precedenti esercizi; *svalutazione di partecipazioni*: a seguito dei risultati conseguiti dal Consorzio Idroenergia la Controllante ha provveduto all'azzeramento della quota di partecipazione.

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Ammontano complessivamente a *proventi netti* per 0,5 milioni di euro (4,1 milioni di euro di proventi netti nel 2012).

Le altre voci sono riferibili a: PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE, MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI , SOPRAVVENIENZE ATTIVE E PASSIVE.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

L'*onere di competenza* è determinato dall'imposta sul reddito delle società (IRES) per 23,5 milioni di euro e dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per 7,7 milioni di euro. Inoltre, sono state contabilizzate nell'eser-

cizio *imposte anticipate* pari a 0,3 milioni di euro ed *imposte differite* pari a 0,2 milioni di euro.

Con riferimento alla fiscalità differita, sono presenti differenze temporanee che avrebbero potuto generare, per la Capogruppo, imposte anticipate ai fini Ires, che, come negli esercizi precedenti, non sono state iscritte dagli Amministratori in ragione della mancanza dei presupposti previsti dai principi contabili, per le incertezze legate alle proprie prospettive reddituali future, che rendono non ragionevolmente certo, secondo i presupposti previsti dai principi contabili di riferimento, il loro futuro recupero.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Dati sull'occupazione

Il numero dei dipendenti del Gruppo, al 31 dicembre 2013, ripartito per categorie, è riportato nella seguente tabella, in cui sono evidenziati anche gli organici e gli analoghi dati dell'esercizio precedente:

Dipendenti	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Impiegati e Dirigenti	1.069	1.060	9
Operai	803	809	(6)
Totale	**1.872**	**1.869**	**3**
Personale in somministrazione	**43**	**0**	**43**
Totale generale	**1.915**		

Nel corso dell'anno sono cessati dal servizio 56 dipendenti e, per far fronte a carenze di profili professionali, derivanti anche dagli esodi verificatisi negli anni precedenti, sono state assunte 59 unità.

2. Ripartizione dei crediti, dei debiti e dei ricavi delle vendite e prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche

Crediti per area geografica

(in €/000)	31.12.2013			31.12.2012			Variazioni
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni							
Verso altri	4.526	0	4.526	5.954	0	5.954	(1.428)
Sub Totale	**4.526**	**0**	**4.526**	**5.954**	**0**	**5.954**	**(1.428)**
Crediti dell'attivo circolante							
Verso clienti	653.065	1.302	654.367	615.631	1.230	616.861	37.506
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto, del costo o non consolidate	5.103	0	5.103	5.256	0	5.256	(153)
Tributari	12.900	0	12.900	10.240	0	10.240	2.660
Per imposte anticipate	2.176	0	2.176	2.464	0	2.464	(288)
Verso altri	111.190	0	111.190	35.664	0	35.664	75.526
Sub Totale	**784.434**	**1.302**	**785.736**	**669.255**	**1.230**	**670.485**	**115.251**
Totale	**788.960**	**1.302**	**790.262**	**675.209**	**1.230**	**676.439**	**113.823**

Crediti per scadenza

(in €/000)	31.12.2013			31.12.2012			Variazioni
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni							
Verso altri	453	4.073	4.526	1.612	4.342	5.954	(1.428)
Sub Totale	**453**	**4.073**	**4.526**	**1.612**	**4.342**	**5.954**	**(1.428)**
Crediti dell'attivo circolante							
Verso clienti	643.822	10.545	654.367	606.964	9.897	616.861	37.506
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto, del costo o non consolidate	5.103	0	5.103	5.256	0	5.256	(153)
Tributari	12.900	0	12.900	10.240	0	10.240	2.660
Imposte anticipate	2.176	0	2.176	2.464	0	2.464	(288)
Verso altri	111.190	0	111.190	35.664	0	35.664	75.526
Sub Totale	**775.191**	**10.545**	**785.736**	**660.588**	**9.897**	**670.485**	**115.251**
Totale	**775.644**	**14.618**	**790.262**	**662.200**	**14.239**	**676.439**	**113.823**

Debiti per area geografica

(in €/000)	31.12.2013			31.12.2012			Variazioni
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	
Verso banche	10.842	0	10.842	9.714	0	9.714	1.128
Verso altri finanziatori	179.142	0	179.142	202.976	0	202.976	(23.834)
Acconti	11.995	0	11.995	5.151	0	5.151	6.844
Verso fornitori	53.504	2.616	56.120	60.752	2.161	62.913	(6.793)
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto, al costo o non consolidate	15.982	0	15.982	19.964	0	19.964	(3.982)
Tributari	415.207	0	415.207	413.546	0	413.546	1.661
Verso istituti previdenza e di sicurezza sociale	9.436	0	9.436	9.820	0	9.820	(384)
Verso altri	45.669	0	45.669	64.639	0	64.639	(18.970)
Totale	**741.777**	**2.616**	**744.393**	**786.562**	**2.161**	**788.723**	**(44.330)**

Ripartizione per area geografica dei ricavi delle vendite e prestazioni

(in €/000)	2013			2012		
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale
Prodotti valori	218.668	2.327	220.995	218.913	2.810	221.723
Prodotti grafici	26.350	0	26.350	14.333	0	14.333
Prodotti targhe	34.901	0	34.901	40.869	0	40.869
Prodotti editoriali	53.319	236	53.555	60.388	81	60.469
Coniazione e commercializzazione di monete, medaglie e timbri	31.305	7.842	39.147	43.063	5.120	48.183
Prodotti telematici	10.152	0	10.152	9.016	0	9.016
Totale	**374.695**	**10.405**	**385.100**	**386.582**	**8.011**	**394.593**

3. Prospetti economici patrimoniali e finanziari

In applicazione di quanto previsto dal D.Lgs 127/91, così come modificato dal D.Lgs. 32/2007 di recepimento della Direttiva 51/2003/CE, la Capogruppo si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 40, comma 2 bis; pertanto con riferimento a tutte le analisi reddituali, patrimoniali e finanziarie si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione – Bilancio civilistico al 31 dicembre 2013 della controllante Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A..

Nelle tabelle che seguono si riportano i principali aggregati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo opportunamente riclassificati:

Conto economico riclassificato

(in €/000)	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	385.100	394.593	(9.493)
Variazione delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti	2.017	2.927	(910)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(37)	1.404	(1.441)
Prodotto dell'esercizio	**387.080**	**398.924**	**(11.844)**
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(52.155)	(57.528)	5.373
Variazione delle rimanenze di materie prime	(5.387)	(2.605)	(2.782)
Servizi	(100.495)	(110.136)	9.641
Godimento beni di terzi	(2.123)	(1.941)	(182)
Oneri diversi di gestione	(5.285)	(5.069)	(216)
Altri ricavi e proventi	5.914	4.741	1.173
Valore aggiunto	**227.549**	**226.386**	**1.163**
Costi per il personale	(108.156)	(106.879)	(1.277)
Margine operativo Lordo	**119.393**	**119.507**	**(114)**
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(28.479)	(27.722)	(757)
Accantonamenti e svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	(5.534)	(4.886)	(648)
Risultato operativo ante accantonamenti	**85.380**	**86.899**	**(1.519)**
Accantonamento straordinari per rischi	(2.040)	(13.100)	11.060
Risultato operativo post accantonamenti	**83.340**	**73.799**	**9.541**
Proventi finanziari	20.206	31.729	(11.523)
Interessi ed altri oneri finanziari	(1.736)	(1.889)	153
Rettifiche attività finanziarie	59	78	(19)
Proventi straordinari	603	4.515	(3.912)
Oneri straordinari	(123)	(407)	284
Risultato prime delle imposte	**102.349**	**107.825**	**(5.476)**
Imposte dell'esercizio	(31.285)	(34.314)	3.029
Risultato dell'esercizio	**71.064**	**73.511**	**(2.447)**
di cui			
Risultato di Gruppo	**71.064**	**73.510**	**(2.446)**
Risultato di terzi	**0**	**1**	**(1)**

analisi della struttura patrimoniale

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE *(in €/000)*	**31.12.2013**	**31.12.2012**	**VARIAZIONI**
Crediti per versamenti da ricevere	*164.085*	*196.902*	*(32.817)*
Immobilizzazioni:			
Immateriali	1.819	1.950	(131)
Materiali	145.488	157.880	(12.392)
Finanziarie			
- partecipazione	25.629	25.570	59
- debiti per versamenti da effettuare su partecipazioni	(15.750)	(15.750)	0
- crediti ed altri titoli	4.526	5.954	(1.428)
Sub totale immobilizzazioni finanziarie	*14.405*	*15.774*	*(1.369)*
Totale immobilizzazioni	***161.712***	***175.604***	***(13.892)***
Capitale d'esercizio			
Rimanenze magazzino	49.162	52.603	(3.441)
Crediti commerciali	659.470	622.117	37.353
Crediti tributari	15.076	12.704	2.372
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	25.029	(25.029)
Crediti verso soci scadenti entro l'esercizio successivo	32.817	32.817	0
Altre attività	118.929	43.808	75.121
Debiti commerciali	(68.347)	(72.278)	3.931
Debiti tributari	(415.207)	(413.546)	(1.661)
Fondi rischi ed oneri			
- fondo oneri di trasformazione	(24.286)	(32.536)	8.250
- altri fondi per rischi ed oneri	(152.741)	(156.482)	3.741
Altre passività	(61.440)	(82.081)	20.641
Totale capitale d'esercizio	***153.433***	***32.155***	***121.278***
Capitale investito *(dedotte le passività di esercizio)*	***479.230***	***404.661***	***74.569***
Trattamento fine rapporto lavoro	(38.164)	(40.605)	2.441
Capitale investito (dedotte le Passività e TFR)	**441.066**	**364.056**	**77.010**
Coperto da			
Capitale proprio			
Capitale	340.000	340.000	0
Riserve e risultati a nuovo	256.335	242.825	13.510
Risultato d'esercizio	71.064	73.510	(2.446)
Totale capitale proprio	***667.399***	***656.335***	***11.064***
Capitale di terzi	1	0	1
Risultato di terzi	0	1	(1)
Totale capitale di terzi	***1***	***1***	***0***
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	*152.688*	*178.328*	*(25.640)*
Disponibilità monetarie nette			
Disponibilità e crediti finanziari a breve	416.318	504.970	(88.652)
Debiti finanziari netti	(37.296)	(34.362)	(2.934)
Totale disponibilità monetarie nette	***379.022***	***470.608***	***(91.586)***
Totale Copertura	**441.066**	**364.056**	**(77.010)**

rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO *(in €/000)*	**2013**	**2012**
Disponibilità monetarie nette iniziali	**470.608**	**158.582**
Risultato d'esercizio	71.064	73.510
Ammortamenti	28.479	27.719
Cessione di immobilizzazioni nette e riclassifiche e svalutazioni	2.465	(154)
Variazioni del capitale di esercizio	(110.029)	198.458
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(3.741)	6.208
Variazione netta del "TFR"	(2.441)	(2.776)
Flusso monetario da attività d'esercizio	**(14.203)**	**302.965**
Investimenti in immobilizzazioni:		
Materiali	(17.616)	(21.598)
Immateriali	(1.549)	(992)
Finanziarie:		
- partecipazioni	(59)	(78)
- crediti ed altri titoli	1.428	92.506
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni	**(17.796)**	**69.838**
Apporti patrimoniali Ministero Economia e Finanze	32.817	32.817
Variazione del patrimonio di terzi	0	1
Variazione fondo oneri di trasformazione	(8.250)	(9.315)
Rimborso finanziamenti	(21.220)	(24.656)
Variazione quota a breve finanziamenti	(2.934)	376
Distribuzione dividendi	(60.000)	(60.000)
Flusso monetario da attività di finanziamento	**(59.587)**	**(60.777)**
Flusso monetario del periodo	**(91.586)**	**312.026**
Disponibilità monetarie nette finali	**379.022**	**470.608**

Si rinvia al contenuto della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione della Capogruppo per maggiori approfondimenti e per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Bilancio consolidato al 31.12.2013

Relazione della Società di revisione

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

ISTITUTO POLIGRAFICO ZECCA DELLO STATO SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013

pwc

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

All'azionista unico
dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA e sue controllate ("Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

3 Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 giugno 2013.

4 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C .F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel.0458263001

www.pwc.com/it

pwc

5 Gli amministratori della società indicano nella relazione sulla gestione, allegata al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, che in conformità a quanto consentito dal DLgs 2 febbraio 2007, n° 32, la società si è avvalsa della possibilità di redigere la relazione sulla gestione della capogruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA e la relazione sulla gestione da allegare al bilancio consolidato, in un unico documento inserito all'interno del fascicolo del bilancio d'esercizio della controllante.

6 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA al 31 dicembre 2013.

Roma, 9 maggio 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

Corrado Testori
(Revisore legale)

PAGINA BIANCA

Bilancio consolidato al 31.12.2013

Relazione del Collegio Sindacale

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

Signori Azionisti,

Il Collegio ha esaminato il progetto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 9 maggio 2014.

Tale documento costituisce un'integrazione del bilancio d'esercizio al fine di fornire un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sia dell'IPZS che del relativo Gruppo.

In sintesi, al 31 dicembre 2013, l'attivo ammonta a 1.633 milioni di euro, il passivo a 966 milioni di euro mentre il patrimonio netto ammonta a 667 milioni di euro, comprensivo dell'utile netto di 71 milioni di euro.

Più in particolare lo stato patrimoniale evidenzia:

STATO PATRIMONIALE *(euro milioni)*	**31.12.2013**	**31.12.2012**	**VARIAZIONI**
ATTIVO			
Crediti per versamenti da ricevere	197	230	(33)
Immobilizzazioni	177	191	(14)
Circolante	1.251	1.253	(2)
Ratei e risconti	8	8	0
Totale	**1.633**	**1.682**	**(49)**
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	667	656	11
- di cui di pertinenza di terzi	*0*	*0*	*0*
Fondi per rischi ed oneri	177	189	(12)
T.F.R.	38	41	(3)
Debiti	745	789	(44)
Ratei e risconti	6	7	(1)
Totale	**1.633**	**1.682**	**(49)**

I conti d'ordine ammontano ad 14 milioni di euro.

Il conto economico presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

CONTO ECONOMICO *(euro milioni)*	**31.12.2013**	**31.12.2012**	**VARIAZIONI**
Valore della produzione	393	404	(11)
Costi della produzione	(310)	(330)	20
Differenza	**83**	**74**	**9**
Proventi ed oneri finanziari	19	30	(11)
Proventi ed oneri straordinari	0	4	(4)
Risultato prima delle imposte	**102**	**108**	**(6)**
Imposte sul reddito di esercizio	(31)	(34)	3
Risultato dell'esercizio	**71**	**74**	**(3)**

Nell'area di consolidamento sono incluse, oltre all'Istituto, una società consolidata con il metodo integrale, tre società per le quali si è proceduto con il metodo del patrimonio netto in quanto poste in liquidazione ed una società consolidata con il metodo del costo.

La Capogruppo ha impartito tempestive ed opportune direttive alle società ai fini del successivo consolidamento dei conti.

I bilanci delle società inseriti nel perimetro di consolidamento sono stati riscontrati dai rispettivi Collegi sindacali e, ove presenti, dalle società di revisione.

Il progetto di bilancio in esame è, inoltre, corredato dall'attestazione congiunta, resa in data 9 maggio 2014, dal Presidente e Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

In tale documento si attesta, in particolare, la corrispondenza del bilancio consolidato alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, la sua redazione in conformità alle norme del codice civile e la sua idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società Capogruppo e delle imprese incluse nell'area di consolidamento.

Il Collegio ritiene che il documento in rassegna sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di stesura e redatto, pertanto, con chiarezza, rappresentando in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo

Roma, 9 maggio 2014

IL COLLEGIO SINDACALE

ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO

PAGINA BIANCA

Bilancio al 31 dicembre 2014

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Società per azioni con unico socio

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Assemblea del 2 agosto 2011: triennio 2011-2013)

Presidente ed Amministratore Delegato

Dott. Maurizio Prato (nominato Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione 5 agosto 2011)

Consiglieri

Dott. Arturo Carmenini

Avv. Olga Cuccurullo

Dott. Giuseppe Maresca

Dott. Antimo Prosperi

COLLEGIO SINDACALE

(Assemblea dell'8 agosto e del 15 novembre 2011: triennio 2011-2013)

Presidente

Dott. *Pietro Voci*

Sindaci Effettivi

Dott.ssa Maria Cristina Bianchi

Rag. Silvio Salini

Sindaci Supplenti

Dott. Giuseppe Cerasoli

Dott. Enrico Gallo

CORTE DEI CONTI

(art. 12 Legge 21.3.1958, n. 259)

Magistrato Delegato (dal 19 aprile 2011)

Consigliere Dott. Piergiorgio Della Ventura

Magistrato Sostituto Delegato

Consigliere Dott.ssa Alessandra Pomponio

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

(Assemblea del 30 giugno 2011: triennio 2011-2013)

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

(Consiglio di Amministrazione del 5 agosto 2011)

Presidente

Dott. Giuseppe Maresca

Consiglieri

Dott. Arturo Carmenini

Avv. Olga Cuccurullo

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

(Consiglio di Amministrazione del 14 settembre 2011)

Dott. Marco Cerù

ORGANISMO DI VIGILANZA

(Consiglio di Amministrazione del 27 luglio 2012)

Presidente

Prof. Bruno Assumma

Membri

Dott. Giulio Buratti

Avv. Alberto Plini

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Assemblea del 19 settembre 2014: triennio 2014-2016)

Presidente
Dott. Domenico Tudini
Amministratore Delegato
Dott. Paolo Aielli (nominato dal Consiglio di Amministrazione del 22 settembre 2014)
Consiglieri
Avv. Paolo Di Benedetto
Avv. Olga Cuccurullo
Avv. Michele Vaira

COLLEGIO SINDACALE

(Assemblea del 19 settembre 2014: triennio 2014-2016)

Presidente
Dott. Domenico Mastroianni
Sindaci Effettivi
Dott.ssa Alessandra d'Onofrio
Dott. Roberto Montesi
Sindaci Supplenti
Dott.ssa Palma Mantaci
Dott. Domenico Patrizi

CORTE DEI CONTI

(art. 12 Legge 21.3.1958, n. 259)

Magistrato Delegato (dal 19 aprile 2011)
Consigliere Dott. Piergiorgio Della Ventura
Magistrato Sostituto Delegato
Consigliere Dott.ssa Alessandra Pomponio

REVISIONE LEGALE DEI CONTI

(Assemblea del 7 agosto 2014: triennio 2014-2016)

Società di Revisione
PricewaterhouseCoopers S.p.A.

COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

(Consiglio di Amministrazione del 22 settembre 2014)

Presidente
Avv. Olga Cuccurullo
Consiglieri
Avv. Paolo Di Benedetto
Avv. Michele Vaira

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

(Consiglio di Amministrazione del 30 settembre 2014)

Dott. Marco Cerù

ORGANISMO DI VIGILANZA

(Consiglio di Amministrazione del 15 ottobre 2014)

Presidente
Prof. Bruno Assumma
Membri
Dott. Giulio Buratti
Dott. Massimo Proietti

PAGINA BIANCA

Bilancio di esercizio al 31.12.2014

1. Relazione sulla gestione Pag. 07

2. Bilancio di esercizio:

- Stato patrimoniale » 89
- Conto economico » 95
- Conto settoriale Zecca » 99
- Nota integrativa » 101

3. Attestazione del Presidente e Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari » 135

4. Relazione della Società di revisione » 139

5. Relazione del Collegio Sindacale » 145

Bilancio consolidato al 31.12.2014

1. Bilancio consolidato:

- Stato patrimoniale Pag. 155
- Conto economico » 161
- Nota integrativa » 165

2. Relazione della Società di revisione » 199

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Società per azioni con unico socio

2014
GIUGNO
MAGGIO
GENNAIO
FEBBRAIO
APRILE
MARZO

DICEMBRE
NOVEMBRE
LUGLIO
AGOSTO
OTTOBRE
SETTEMBRE

Bilancio di esercizio al 31.12.2014

Relazione sulla gestione

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E GESTIONALI

DATI ECONOMICI *(in €/mln)*	**2014**	**2013**	**2012**
Ricavi	**356,07**	**359,48**	**368,45**
Valori	*207,37*	*220,99*	*221,72*
Grafico	*26,67*	*26,35*	*14,38*
Targhe	*37,86*	*34,90*	*40,87*
Editoria	*27,62*	*27,94*	*30,21*
Monete e medaglie	*49,49*	*39,15*	*52,25*
Altre attività	*7,06*	*10,15*	*9,02*
Margine operativo lordo (EBITDA)	**112,10**	**117,08**	**116,25**
Utile netto	**56,62**	**71,08**	**73,50**
R.O.S. %	**20,77**	**22,99**	**19,62**
R.O.I. %	**8,65**	**9,92**	**8,13**
R.O.E. %	**9,44**	**11,96**	**12,66**

DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI *(in €/mln)*	**2014**	**2013**	**2012**
Patrimonio netto	656,23	665,29	654,21
Posizione finanziaria netta	306,56	240,30	304,18

ALTRE INFORMAZIONI	**2014**	**2013**	**2012**
Investimenti *(migliaia di euro)*	29.176	16.570	21.883
Numero dipendenti inizio esercizio	1.833	1.786	1.659
Numero dipendenti fine esercizio	1.846	1.833	1.786 (1) (2) (3)

(1) Nel 2012 il numero dei dipendenti comprende 106 risorse della controllata Bimospa incorporata in corso d'anno.
(2) Negli anni 2013 e 2014 il numero dei dipendenti comprende risorse in somministrazione (43 per il 2013 e 87 per il 2014).
(3) Nell'anno 2013 il numero dei dipendenti comprende 31 risorse assunte presso il sito industriale di Verrès per la produzione di tondelli.

VOLUMI PRODUTTIVI REALIZZATI					
PRODOTTI	**u.m.**	**2014**	**2013**	**Δ**	**%**
Bollini farmaceutici	**pz**	**2.334.880.731**	**2.288.176.853**	**46.703.878**	**2,04**
Ricettari medici	**bl**	**10.067.730**	**10.926.540**	**(858.810)**	**(7,86)**
Tasselli tabacchi	**pz**	**4.452.000.010**	**4.665.400.000**	**(213.399.990)**	**(4,57)**
- Contrassegni vini	*pz*	*986.840.000*	*1.070.116.950*	*(83.276.950)*	
- Contrassegni alcoolici	*pz*	*237.570.020*	*279.000.006*	*(41.429.986)*	
Contrassegni	**pz**	**1.224.410.020**	**1.349.116.956**	**(124.706.936)**	**(9,24)**
Passaporti elettronici	**pz**	**1.294.214**	**1.320.098**	**(25.884)**	**(1,96)**
Permesso di soggiorno	**pz**	**1.687.700**	**1.655.236**	**32.464**	**1,96**
Carta identità elettronica	**pz**	**170.510**	**91.000**	**79.510**	**87,37**
Carte identità cartacee	**pz**	**5.997.030**	**6.082.217**	**(85.187)**	**(1,40)**
- Targhe auto	*pz*	*1.328.500*	*1.148.100*	*180.400*	
- Targhe motociclomotori	*pz*	*125.300*	*88.600*	*36.700*	
- Targhe varie	*pz*	*92.372*	*119.677*	*(27.305)*	
Targhe	**pz**	**1.546.172**	**1.356.377**	**189.795**	**13,99**
Corso legale	**pz**	**350.696.000**	**549.628.000**	**(198.932.000)**	**(36,19)**
Numismatica	**pz**	**5.663.190**	**4.864.817**	**798.373**	**16,41**

Signori Azionisti,

in un contesto di riferimento caratterizzato dal perdurare di una stasi economica che, pur mostrando verso il termine dell'esercizio segnali di attenuazione, ha confermato il prolungamento di un periodo recessivo, ed in presenza di una sempre più contenuta capacità di spesa da parte della pubblica Amministrazione, il 2014 si è confermato, come il 2013, un anno particolarmente difficile per la Vostra Società dal punto di vista dei volumi produttivi.

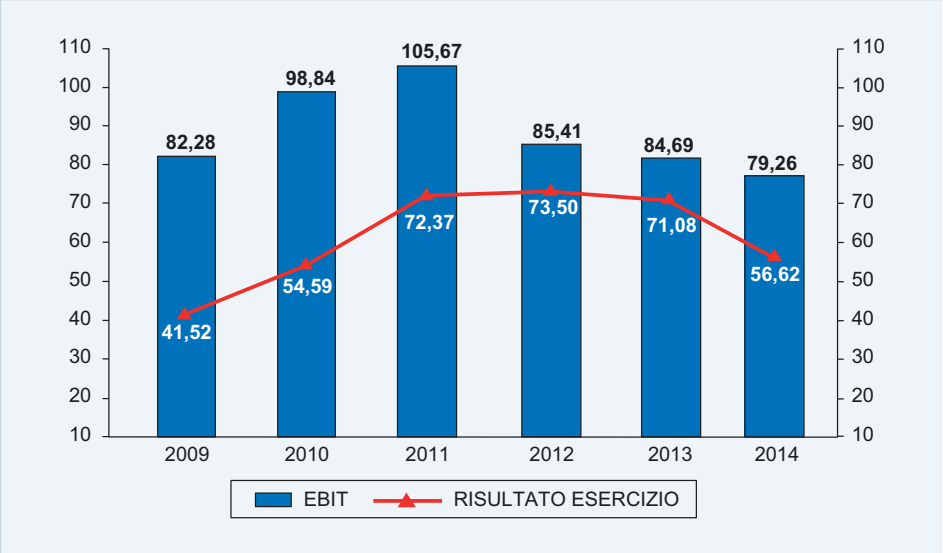
L'azienda si è trovata ad affrontare uno scenario nel quale la debole congiuntura economica si è tradotta in un'ulteriore contrazione dei volumi di attività su alcuni prodotti "*core*"; inoltre, la spesa da parte della Pubblica Amministrazione ha continuato a ridursi, al fine di garantire il rispetto dei vincoli comunitari, con conseguente riflesso su alcune linee di attività (stampati comuni, progetti informatici, inserzioni G.U., ecc.).

A ciò si aggiungono gli effetti di alcuni provvedimenti normativi, che hanno negativamente influenzato le dinamiche del prodotto dell'esercizio e che, allo stato attuale, devono ritenersi strutturali e destinati a permanere nel tempo.

Si fa riferimento, in particolare, alla progressiva introduzione dei ricettari medici *on-line*, che stanno gradualmente sostituendo quelli cartacei, al ridimensionamento degli ordinativi di monetazione a corso legale (con effetti penalizzanti sulle attività degli stabilimenti Zecca e Verrès), alla mancata soluzione delle problematiche di natura giuridico/amministrativa che riguardano la produzione di scontrini per il gioco lotto, pur in presenza della emanazione del D.M. 23 dicembre 2013, con il quale è stato esplicitato il nuovo elenco di "carte valori".

Gli effetti sopra sunteggiati sono stati solo parzialmente compensati, come meglio sarà esposto in seguito, da una ripresa delle immatricolazioni di auto e motoveicoli (che si sta consolidando nel 2015) e dal temporaneo aumento di consegne di gettoni in oro realizzati per la RAI.

In tale quadro occorre, altresì, inserire le necessità, sorte nel corso dell'esercizio in termini di maggiori costi operativi, che si sono manifestate in connessione con l'avvio dei progetti di diffusione del nuovo modello di permesso di soggiorno elettronico e con il ricambio tecnologico delle attrezzature funzionali al rilascio del passaporto elettronico.



Nel complesso, quindi, da un lato le condizioni del quadro economico, che solo recentemente lasciano trasparire alcuni tiepidi segnali di miglioramento, dall'altro le obiettive condizioni di incertezza che permangono riguardo ad importanti linee produttive, ivi incluso l'ancora sospeso avvio del percorso che avrebbe dovuto condurre all'implementazione del progetto relativo al Documento Digitale Unificato, hanno reso necessaria una complessiva rivisitazione delle linee guida del piano industriale della società.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato nel mese di settembre, ha preso atto che i fattori indicati avrebbero condotto l'azienda, in un trend inerziale, ad evidenziare significative criticità sia in termini di volumi produttivi che di risultati economici. Si è dato quindi avvio, in tempi ristrettissimi, all'elaborazione di un nuovo piano strategico che coprisse il triennio 2015-2017.

Le linee guida identificate sono state mirate al rafforzamento della focalizzazione degli impegni aziendali su una serie di interventi che mitigassero tali effetti negativi, dando impulso, altresì, all'avvio di nuove iniziative orientate a consolidare la missione della società di voler essere un referente per la tutela degli interessi primari dello Stato attraverso prodotti, servizi e progetti ad elevato valore intrinseco in termini di garanzia per la sicurezza, la tutela della salute, l'anticontraffazione e la tracciabilità.

Sono state individuate, conseguentemente, alcune linee di intervento che riguardano, preliminarmente, la definizione del ruolo istituzionale dell'IPZS, con il superamento dei limiti dell'attuale quadro ordinamentale, che si presenta ancora farraginoso, frutto di provvedimenti spesso non coordinati tra loro, con significativi impatti anche sull'efficacia del processo di programmazione delle attività e di utilizzo delle risorse.

Al riguardo, in coerenza anche con quanto indicato dalla Corte dei Conti nella propria relazione sulla gestione per gli esercizi 2011 e 2012, si è proposto al Ministero azionista di consolidare il ruolo della società adottando un modello organizzativo di *in-house providing*.

Al contempo, sono state individuate una serie di iniziative di sviluppo, che facciano leva sui fattori distintivi della società nel campo della tracciabilità e dell'anticontraffazione, unitamente all'aumento di progetti mirati di ricerca e innovazione tecnologica. È stato, altresì, messo a punto un importante piano di investimenti volto a rafforzare la dotazione di impianti produttivi e tecnologici, fondamentali per lo sviluppo nell'arco del triennio.

In particolare si sono individuate direttrici per il potenziamento dell'offerta nel segmento dei prodotti di sicurezza, rafforzando anche i sistemi tecnologici a supporto dei rapporti tra l'azienda e le pubbliche amministrazioni.

Al contempo si sono identificati alcuni settori adiacenti rispetto a quelli storicamente presidiati, al fine di avviare un graduale percorso di ingresso su tali mercati sfruttando competenze consolidate nel tempo.

Tutto ciò ha richiesto il ridisegno dell'assetto organizzativo, in un'ottica di maggiore coerenza con gli obiettivi aziendali di sviluppo del business, di miglioramento della gestione operativa e di razionalizzazione dei processi decisionali.

Al riguardo è stato raggiunto un "protocollo di intenti" con le Organizzazioni Sindacali, che ha identificato tutti i temi cardine da dover affrontare al fine di assicurare il necessario supporto al dispiegarsi delle azioni definite nel piano strategico. Più in particolare il percorso definito ha riguardato temi di ottimizzazione della gestione del personale, sia in termini di dimensionamento degli organici che di migliore saturazione delle risorse, di ridefinizione dei processi di fabbrica, di internalizzazione di attività produttive ed ausiliarie.

Inoltre, attese le criticità presenti sia in termini di qualificazione e mix delle risorse impiegate (elevata età media e relativa scolarizzazione di livello medio-basso), sia con riguardo a professionalità non corrispondenti

ai livelli di inquadramento, è stata avviata una analisi organizzativa al fine di evidenziare esuberi ed eventuali possibili riallocazioni delle risorse; sono stati impostati, quindi, gli elementi per definire una procedura di mobilità e di incentivo all'esodo i cui primi effetti si sono concretizzati all'inizio del secondo trimestre del 2015.

La Società, nel corso del 2014, ha altresì continuato a riporre una particolare attenzione ai processi di razionalizzazione delle spese e di efficientamento, orientati a contrastare il suddetto trend economico, attivando una serie di misure finalizzate:

- al controllo delle spese ed al contenimento generalizzato delle stesse, attraverso l'analisi delle priorità e del valore d'uso delle attività da svolgere, anche in ottemperanza a quanto disposto dal D.L. n. 66 del 24 aprile 2014 in merito al contenimento, rispetto al 2013, dei costi operativi (in misura pari al 2,5% per il 2014 ed al 4% per il 2015), risultato che è stato conseguito;
- al miglioramento della qualità delle performance della forza lavoro a tutti i livelli organizzativi, anche attraverso specifici percorsi formativi, in un contesto di forte contenimento delle politiche di assunzioni di personale;
- al ricorso a forme contrattuali di somministrazione di personale per particolari professionalità;
- all'efficientamento dei processi di acquisto ed alla costante attenzione alle politiche di *saving* nei confronti dei fornitori.

A ciò si aggiunga, sotto il profilo gestionale, la volontà dell'Istituto, di:

- continuare a governare efficacemente progetti complessi nell'area della sicurezza e dei documenti di riconoscimento, con soluzioni integrate e con evolute architetture informatiche, utilizzando le migliori tecnologie disponibili;
- riporre costante attenzione alla qualità di prodotto e di processo;
- presidiare tutti i fattori legati alla sicurezza del lavoro ed alla tutela della salute dei lavoratori;
- accrescere l'efficacia dei processi di monitoraggio sia degli indicatori di performance dell'azienda (tecnico-fisici ed economici) sia della redditività degli investimenti e del loro periodo di recupero in termini finanziari.

Tra le iniziative di rilievo sviluppate nel corso dell'anno si segnalano:

- la realizzazione delle modifiche ai sistemi ed alle infrastrutture di supporto all'emissione del permesso di soggiorno elettronico, funzionali all'avvio del rilascio del nuovo PSE 380 (già nel 2014 sono state interessate alcune questure pilota);
- l'aggiornamento delle infrastrutture legate alla gestione e diffusione del Passaporto Elettronico.

Più in particolare, nel 2014 l'attività si è focalizzata sul consolidamento del processo di emissione del nuovo modello di Permesso di Soggiorno Elettronico (Mod. 380), documento che prevede una diversa strutturazione del supporto, con *upgrade* di natura tecnologica e l'inserimento di un *chip contactless*. IPZS ha avviato la fase sperimentale presso sei questure, la produzione di tale nuova versione dovrebbe andare a regime nel 2015, subordinatamente alla approvazione, da parte dei dicasteri competenti, del decreto di fissazione del prezzo per il singolo richiedente. Sempre per il PSE è stata completata l'installazione delle postazioni di lavoro, per il previsto *upgrade* tecnologico, presso i commissariati, uffici immigrazione della polizia e posti di controllo delle frontiere.

Per quanto riguarda il Passaporto Elettronico (PE), le infrastrutture centrali e periferiche sono state realizzate a partire dal 2006 e, nel corso degli

anni, al fine di garantire la continuità dei servizi erogati dalle stesse, la società ne ha assicurato la regolare manutenzione bandendo gare di appalto e stipulando contratti per l'affidamento dei relativi servizi di supporto. Tuttavia, l'obsolescenza delle infrastrutture esistenti ha determinato l'esigenza di un aggiornamento tecnologico finalizzato ad integrare, adeguare ed, in diversi casi, a sostituire i sistemi attuali.

Nel 2014, quindi, è stata completata l'installazione delle nuove postazioni di lavoro presso le questure, commissariati, ambasciate ed uffici consolari.

Per entrambi i documenti (PE e PSE) sono state avviate le procedure per la pianificazione degli acquisti relativi ai server centrali presso IPZS, CEN e Polizia Scientifica, compresi anche gli investimenti necessari (in ottemperanza alla normativa vigente) per i sistemi di *disaster recovery* ed i servizi collegati.

Per quel che attiene il documento elettronico di identità, è proseguito il lavoro, d'intesa con il Ministero dell'Interno ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sul progetto "Documento Digitale Unificato (CIE-TS)", con il coinvolgimento dell'Agenzia per l'Italia Digitale. È stato definito un modello di business che, in presenza di una riduzione dei fondi originariamente ipotizzati, consente di assicurare comunque la sostenibilità economico/finanziaria del progetto. Allo stato attuale, tuttavia, si è in attesa della definizione ed operatività dei decreti attuativi, che dovranno regolare, sotto il profilo tecnico, il progetto, le tempistiche, le modalità di avvio del processo di diffusione del documento ed il puntuale perimetro delle responsabilità operative in un contesto complessivo che, peraltro, ha visto recenti cambiamenti con riguardo al più ampio tema dell'identità digitale.

Da un lato il contesto come sopra delineato, dall'altro le azioni gestionali perseguite, unitamente all'intensificarsi degli sforzi sulle principali azioni individuate nel piano industriale 2015-2017, hanno comunque permesso, pur a fronte di una riduzione dei volumi produttivi, di mantenere ad un livello soddisfacente la performance aziendale.

Miglioramento dei processi di fabbrica e della produttività, con attivazione di ulteriori interventi finalizzati all'internalizzazione di attività e produzioni affidate all'esterno; perseguimento di un'ulteriore ottimizzazione dei processi di acquisto, attraverso un'efficace gestione delle procedure competitive; contenimento dei costi ausiliari di stabilimento e di quelli della struttura centrale; mantenimento di una solida posizione reddituale e finanziaria; sviluppo di iniziative nel campo della ricerca volte all'innovazione di prodotto e di processo sono state al centro dell'attenzione del management.

Con riferimento alla gestione degli acquisti, tenuto conto delle indicazioni contenute nei vari provvedimenti normativi emanati negli ultimi anni, è proseguita l'azione di controllo sui costi, ricercando una gestione ottimizzata degli approvvigionamenti per forniture di beni e servizi e di lavori.

Ancor più spinto (+4,6%) è stato il ricorso a procedure di affidamento di tipo concorrenziale, in linea con i principi di trasparenza e concorrenza del mercato, proseguendo nella pianificazione dei fabbisogni e nell'aggregazione delle richieste, giungendo, per tali vie, ad una ulteriore riduzione della frammentazione delle procedure di acquisto, con benefici effetti sul totale delle spese sostenute a seguito di gara.

A fronte di una congiuntura economica difficile e di impegni finanziari comunque rilevanti, grazie anche ad una oculata e performante gestione finanziaria della liquidità resasi temporaneamente disponibile, che ha cercato di sfruttare al meglio le condizioni di mercato registrate nel corso dell'esercizio (con un rendimento medio tra l'1,6% ed il 3,7%), le risultanze economico-reddituali si confermano positive seppur in contrazione rispetto al 2013.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

DAL 1928 DIAMO VALORE ALL'ITALIA.
VALUE MAKERS SINCE 1928.

- Fondi in microscritture lineari e deformate recanti dicitura "MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI"
- Fili in microscrittura recanti diciture "DOC e "MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI".
  Guilloche a due colori con variazione di spessore.

- Riserva per dot-matrix su fondino di sicurezza.
- Fondino di sicurezza con deformazione a due colori con variazione di spessore.

Nuova fascetta vini DOC – New Paper seal for DOC wine bottles

Formato 140x17 mm - Carta Colla

Nuova fascetta vini DOC – New Paper seal for DOC wine bottles

Formato 105x17 mm - Adesivo

Nuova fascetta vini DOCG – New Paper seal for DOCG wine bottles

Formato 140x17 mm - Carta Colla

Nuova fascetta vini DOCG – New Paper seal for DOCG wine bottles

Formato 105x17 mm - Adesivo

UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA
PASSAPORTO
PASSAPORTO DIPLOMATICO
PASSAPORTO DIPLOMATICO
REPUBBLICA ITALIANA
PATENTE DI GUIDA
REPUBBLICA ITALIANA
REPUBBLICA ITALIANA
Ministero dell'Economia e delle Finanze
Agenzia Entrate

Il prodotto dell'esercizio 2014 si è attestato a 352,4 milioni di euro, in calo rispetto al 2013 (362,1 milioni di euro) con un EBITDA di 112,1 milioni di euro ed un EBIT ante-accantonamenti straordinari di 79,3 milioni di euro.

Il risultato netto, beneficiando anche del contributo della gestione finanziaria (per 11,5 milioni di euro) e dopo aver accantonato imposte d'esercizio per 27,7 milioni di euro, si attesta a 56,6 milioni di euro, confermando le capacità dell'azienda di generare risultati economici positivi, anche in condizioni di mercato avverse, a dimostrazione del grado di reattività dell'azienda di attivare le più opportune leve gestionali, finalizzate ad ottimizzare la struttura dei costi.

Permane, come già evidenziato nei precedenti esercizi, la necessità che venga data stabilità di contesto e certezza al perimetro delle attività riservate all'azienda, per consentire al management di delineare ed attuare un quadro strategico che migliori l'offerta del portafoglio prodotti, indirizzandolo sempre più verso segmenti alti della catena del valore; di pianificare per tempo gli investimenti a supporto della strategia di prodotto; di ridefinire gli assetti organizzativi, in armonia con la nuova strategia, per un fattivo e concreto contributo alla qualità del rapporto fra PA cittadini ed alla creazione di un valore per l'Azionista.

In tale ambito, si fa sempre più pressante l'esigenza di una mirata rivisitazione del quadro normativo di riferimento per l'IPZS, la cui attività è regolata, in parte, da un complesso di norme, non sempre di rango primario, stratificatosi nel tempo, con numerosi provvedimenti spesso non coordinati e con, a volte, obiettiva difficoltà di interpretazione sistematica.

Ciò anche alla luce della complessa e variegata realtà dell'azienda che rappresenta, probabilmente, l'unica impresa a totale partecipazione pubblica operante nel settore industriale produttivo.

Non può non rilevarsi che l'esatto ruolo dell'Istituto, la sottostante strategia e la permanenza in tutto o in parte del perimetro di attività di competenza, necessitano di indirizzi ed orientamenti definiti con maggiore certezza al fine di consentire una regolare pianificazione delle attività e la definizione di corrette azioni gestionali volte a preservare il valore per l'Azionista ed, al contempo, scongiurare non secondarie implicazioni di natura occupazionale.

* * * * * *

Signori Azionisti,

le aspettative sul prossimo futuro fanno ritenere che l'Istituto dovrà affrontare, a livello di contesto esterno, il permanere di debolezze di natura macroeconomica, anche se si cominciano ad intravedere elementi di inversione di tendenza, e come fattori interni, la piena attuazione degli incisivi interventi organizzativi legati alla rimodulazione e riqualificazione dell'organico, alla ricomposizione, oltre che alla razionalizzazione, del portafoglio prodotti verso segmenti coerenti con la missione ed il ruolo istituzionale della società, la gestione operativa dei diversi processi di internalizzazione delle produzioni avviati, la prosecuzione delle azioni tese al miglioramento della struttura dei costi, nonché dei livelli di sicurezza dei processi produttivi e delle attività di logistica in tutti gli stabilimenti.

L'obiettivo rimane quello di creare valore per l'Azionista – che ringraziamo per la costante azione di indirizzo e di supporto – e per una pubblica amministrazione sempre più attenta alle necessità del cittadino, nella società dell'*e-government*, obiettivo anch'esso che non potrà prescindere da una attenta rivisitazione del quadro normativo di riferimento.

In questa sede vogliamo, altresì, esprimere un vivo apprezzamento ed un ringraziamento al *management* ed a tutti i dipendenti per il lavoro svolto e per il contributo di professionalità, impegno e collaborazione garantiti, che hanno permesso di ottenere risultati ampiamente positivi.

SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Nel corso del 2014, l'espansione dell'attività economica globale, dopo una battuta d'arresto nel primo trimestre, ha recuperato vigore anche se in misura modesta e con intensità difforme tra le principali regioni. Negli Stati Uniti è ripresa la crescita ed il tasso di disoccupazione è sceso al 5,6% a fine 2014, il livello più basso da settembre del 2008. In Cina il Pil è cresciuto del 7,4 per cento nel 2014, facendo segnare la più bassa crescita da 24 anni. È in rapido deterioramento la situazione economica e finanziaria in Russia, sulla cui economia gravano le sanzioni imposte dall'Occidente alla fine di luglio, la brusca caduta del prezzo del greggio e il crollo del rublo.

Le condizioni nei mercati finanziari internazionali sono migliorate negli ultimi sei mesi dell'anno, ed al buon andamento dei corsi azionari e obbligazionari ha contribuito soprattutto la riduzione dei premi per il rischio. Nei paesi dell'area dell'euro è proseguito il calo degli *spread* sovrani favorito dalle nuove misure espansive della BCE. Inoltre, sono ripresi i flussi di capitali verso le economie emergenti.

La Federal Reserve degli Stati Uniti ha proseguito il *tapering* e, nelle riunioni della prima parte dell'anno, ha ridotto per complessivi 20 miliardi di dollari gli acquisti mensili di *mortgage backed securities* (MBS) e di obbligazioni del Tesoro a lungo termine, e lo scorso novembre ha interrotto, come annunciato, il programma di acquisto di *mortgage backed securities* e di obbligazioni del Tesoro confermando l'intervallo-obiettivo per il tasso sui Federal funds a 0,0-0,25 per cento. La Banca d'Inghilterra ha lasciato invariati il tasso di riferimento mentre la Banca del Giappone, a novembre, ha inaspettatamente deciso di rafforzare il programma di espansione quantitativa. La banca centrale cinese ha ridotto i tassi di riferimento su prestiti e depositi bancari, ed anche la banca centrale Indiana ha allentato di 100 punti base il tasso ufficiale di sconto. In novembre la banca centrale russa ha annunciato l'abbandono dell'ancoraggio del rublo all'euro ed al dollaro; in dicembre ha attuato il più forte rialzo dei tassi mai deciso, portando quello di riferimento al 17%.

Nell'area dell'euro la crescita rimane contenuta, discontinua e diseguale tra paesi (+0,8% sul 2013). L'inflazione ha continuato a flettere più di quanto atteso, anche al netto delle componenti più volatili come energia e alimentari.

Il Consiglio Direttivo della BCE è intervenuto per allentare ulteriormente le condizioni monetarie e sostenere l'erogazione del credito. Per la prima volta il tasso di interesse applicato sui depositi delle banche presso l'Eurosistema è diventato negativo, per incentivare la circolazione della liquidità e contrastare l'apprezzamento del cambio. La BCE ha varato il 22 gennaio 2015 acquisti di titoli pubblici e privati per 1.140 miliardi (60 al mese da marzo 2015 a settembre 2016). Le misure di politica monetaria hanno avuto un impatto immediato: i tassi di interesse sono scesi, il cambio si è deprezzato e gli afflussi di capitali verso molti paesi dell'area euro, tra cui l'Italia, si sono intensificati. In particolare, l'euro si è molto indebolito sul dollaro, al livello minimo da 11 anni, anche a causa della robusta crescita degli Stati Uniti e della fine del *Quantitative Easing* da parte della Federal Reserve.

In Italia la crescita economica stenta a riavviarsi. Si conferma la chiusura del 2014 con un Pil in calo dello 0,4% per l'economia italiana, per il terzo anno di fila in recessione. La domanda interna ha contribuito negativamente alla crescita del Pil per 0,6 punti percentuali (-0,8 al lordo della variazione delle scorte) mentre la domanda estera netta ha fornito un apporto positivo (0,3 punti).

Il calo degli investimenti è continuato nel 2014 ed ha interessato sia quelli in costruzioni (-4,9%) sia quelli in beni strumentali (-1,6%). In contrasto, i consumi delle famiglie hanno ripreso a crescere leggermente dello 0,1%, per la prima volta dall'inizio del 2011. Un sostegno potrebbe derivare dalla recente introduzione di sgravi fiscali sui redditi da lavoro.

L'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche, misurato in rapporto al Pil, è stato pari al 3,0% a fronte del 2,9% del 2013. Il saldo primario (indebitamento netto meno la spesa per interessi) è stato positivo e pari, in rapporto al Pil, a 1,6% (1,9% nel 2013). Il rapporto tra Debito e Pil a fine 2014 è arrivato al 132,1%, rispetto al 128,5% di inizio anno.

Il tasso di disoccupazione ha toccato a dicembre il massimo storico al 13,0%. Tuttavia, tale percentuale potrebbe in parte riflettere la scelta delle imprese di posticipare le assunzioni a tempo indeterminato sia per usufruire degli sgravi contributivi previsti dalla legge di stabilità, sia per far ricadere i nuovi rapporti di lavoro nella disciplina introdotta dal Jobs Act.

Negli ultimi mesi del 2014, l'inflazione si è mantenuta su valori pressoché nulli. A dicembre la variazione dei prezzi al consumo è scesa su valori negativi (-0,2% sui dodici mesi) risentendo della dinamica dei prezzi dei beni energetici (-6,3%). Anche al netto delle componenti più volatili, il tasso d'inflazione medio nel 2014 è stato dello 0,2%, in netta frenata rispetto al 2013, quando era all'1,2%.

La dinamica del credito è ancora debole. Le restrizioni sull'offerta del credito si stanno attenuando gradualmente, anche se le politiche delle banche – soprattutto nei confronti delle aziende piccole e medie – rimangono condizionate dall'elevato rischio di credito. Le difficoltà sono più accentuate per le aziende piccole e medie, anche per le minori possibilità di sostituire i prestiti bancari con altri finanziamenti, quali ad esempio emissioni obbligazionarie.

I prestiti bancari al settore privato continuano però a ridursi, risentendo anche del debole quadro congiunturale mentre i prestiti alle famiglie si sono stabilizzati. Il costo del credito per le società non finanziarie è in calo, ma resta superiore a quello dell'area dell'euro. Il tasso medio sui nuovi mutui alle famiglie si è ridotto pur rimanendo al di sopra di quello medio dell'area euro.

Le proiezioni sull'andamento del Pil per l'economia italiana nel biennio 2015-16 prospettano una ripresa moderata con una crescita attorno allo 0,4% nel corrente anno, rivista al ribasso rispetto a quanto inizialmente prefigurato, ed una crescita dell'1,2% nel 2016. La revisione è attribuibile all'andamento dell'attività economica nel primo trimestre dell'anno, soprattutto per effetto del rallentamento degli scambi internazionali e del protrarsi delle tensioni sul mercato del credito che hanno ritardato l'uscita dalla fase recessiva.

Il graduale ritorno alla crescita presuppone l'accelerazione degli scambi commerciali con l'estero, un rafforzamento della domanda interna e un recupero degli investimenti produttivi. Questi ultimi sarebbero favoriti dal miglioramento delle condizioni di liquidità per le imprese anche grazie alle nuove misure di politica monetaria adottate dalla BCE, agli effetti dei recenti provvedimenti di sostegno ai redditi da lavoro e dello sblocco dei pagamenti dei debiti commerciali delle amministrazioni pubbliche. L'attività economica verrebbe sostenuta anche grazie al deprezzamento del cambio e della flessione del prezzo del petrolio.

L'inflazione prevista per il 2015 sarà marginalmente negativa (-0,2 per cento), risentendo in larga misura del forte calo delle quotazioni del petrolio. Al netto delle componenti energetiche e alimentari, l'aumento dei prezzi sarebbe comunque basso, pari allo 0,6 per cento; rimarrebbe al di sotto dell'1,0% anche nel 2016.

La spesa delle famiglie, aumentata marginalmente durante il 2014 dopo diversi anni di contrazione, dovrebbe crescere nel 2015 e 2016 (+0,5% nel biennio) per effetto della ripesa del reddito disponibile grazie anche alle misure di sostegno ai redditi più bassi introdotte dal Governo nell'aprile scorso. Il miglioramento del quadro congiunturale impatterà sul mercato del lavoro in modo graduale con una stabilizzazione del tasso di disoccupazione nel 2015 ed una timida ripresa nel 2016 (+1% nel biennio).

Grazie al minor disavanzo energetico, riconducibile alle basse quotazioni del greggio, proseguirebbe il miglioramento del saldo della parte corrente della bilancia dei pagamenti.

Si prevede una ripresa delle esportazioni nel corso del biennio 2015/16 (al 3,7% nel 2015 e al 5,9% nell'anno successivo), grazie ad una moderata espansione dell'economia globale e dal deprezzamento del cambio dell'euro – che ha riguardato principalmente la quotazione rispetto al dollaro – che contribuirà a una maggiore crescita delle esportazioni per oltre un punto percentuale.

Per quel che attiene la finanza pubblica, prosegue il risanamento dei conti pubblici. L'indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni si ridurrà lievemente nel 2015 e più significativamente nel 2016. L'incidenza del debito pubblico sul Pil tornerebbe a ridursi solo a partire dal 2016.

Lo scenario presuppone l'attuazione delle misure nazionali di politica economica volte a sostenere la crescita e supportare la fiducia di famiglie e imprese e il consolidarsi della ripresa nell'intera area dell'euro. I rischi per l'economia mondiale restano orientati al ribasso. Il recente rallentamento dell'attività nelle economie emergenti potrebbe rivelarsi più lungo del previsto. Pesano inoltre gli incerti sviluppi delle crisi in Libia ed in Iraq, che si aggiungono alle tensioni in corso tra Russia e Ucraina e la preoccupante situazione politica ed economica in Grecia.

ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

Il quadro economico di riferimento come sopra delineato ha evidenziato, nel 2014, il perdurare di una congiuntura economica negativa, a fronte della quale sono proseguite, da parte dei paesi dell'area dell'euro, politiche di consolidamento della finanza pubblica e significative misure di revisione della spesa, che hanno determinato anche nel nostro paese, un'ulteriore sensibile contrazione delle risorse disponibili per la pubblica amministrazione.

In tale ambito l'azienda ha proseguito il proprio impegno di efficientamento produttivo e gestionale, mantenendo risultati positivi, seppur in contenimento rispetto a quelli dei due esercizi precedenti, cercando di rafforzare il proprio ruolo di fornitore, istituzionalmente riconosciuto, e di strumento operativo e distintivo a supporto della pubblica amministrazione, nel settore della sicurezza, identificazione, tracciabilità e certificazione.

Nell'attuale panorama economico, l'azienda ha confermato una buona solidità, in grado di assicurare capacità di autofinanziamento e di preservare il valore per l'Azionista. Il prodotto dell'esercizio nel 2014 (352,4 milioni di euro) è al di sotto del livello registrato nell'anno precedente (362,1 milioni di euro); l'EBITDA si

attesta a 112,1 milioni di euro, in leggero calo rispetto a quello del 2013, mentre l'EBIT ante-accantonamenti straordinari raggiunge i 79,3 milioni di euro.

Come anticipato, il contesto economico e normativo nel quale l'azienda si è trovata ad operare ha inciso negativamente sull'andamento di alcuni comparti (documenti d'identità, marche, francobolli e ricettari medici); senza considerare l'impatto generato dal venir meno della produzione degli scontrini per il gioco lotto, che, dalla fine del 2013, non sono più realizzati dall'IPZS sebbene sia stata espressamente definita, dal D.M. del 23 dicembre 2013, la loro natura di Carte Valori, da sempre attribuita anche agli scontrini gioco lotto e, come tali, oggetto di riserva da parte dello Stato. Tale decreto, si rammenta, è stato oggetto di impugnativa, all'inizio del 2014, innanzi al TAR del Lazio da parte di GTech e si è in attesa delle conseguenti decisioni. Il permanere di tale situazione non ha consentito pertanto, allo stato attuale, il riavvio della produzione da parte dell'Istituto.

La ripresa del mercato dell'auto, con un aumento delle immatricolazioni di circa il 4% rispetto al 2013, e la necessità, per gli uffici della Motorizzazione, di reintegrare le proprie scorte presso gli uffici provinciali, hanno fatto registrare un aumento nei volumi di targhe; ciò, unitamente alla esecuzione di una importante commessa per la fornitura di gettoni in oro per la RAI, ha contribuito a contenere la contrazione dei volumi produttivi realizzati nell'esercizio.

Si è arrestato, dopo alcuni anni, il trend decrescente relativo alle inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale, il cui valore è sostanzialmente analogo a quello dello scorso anno; considerevole è stato l'impatto delle forniture di materiale elettorale per il concomitante realizzarsi di più consultazioni nel periodo di riferimento.

Nel settore delle Carte Valori, la produzione di ricettari medici è risultata in calo rispetto all'analogo periodo dello scorso anno (-4,8%); l'avvio dell'utilizzo, in alcune regioni, della ricetta digitalizzata, ha avuto l'effetto di rallentare gli ordinativi per questa linea di prodotto; tale trend è destinato ad aumentare in coerenza con il dispiegarsi, su tutto il territorio, dei sistemi di informatizzazione per le prescrizioni mediche.

Si registra la sostanziale stabilità della domanda per i bollini farmaceutici. In tale ambito si è perseguito l'obiettivo di incrementare la quota di produzione interna rispetto a quella in *outsourcing*, provvedendo ad intensificare ed accelerare gli investimenti strumentali al raggiungimento di tale obiettivo; la realizzazione interna di bollini è aumentata di circa il 10% rispetto al 2013, superando i 640 milioni di pezzi, rappresentando un ulteriore step del processo di internalizzazione della produzione, da completare nel corso dei prossimi mesi, potendo contare su un importante piano di investimenti in nuovi macchinari.

In flessione il fatturato dei *tasselli tabacchi*, rispetto allo stesso periodo del 2013 (-2,9%), che risente della riduzione dei consumi e della gestione delle scorte presso i Monopoli. Anche il comparto dei francobolli e delle marche da bollo ha subíto una forte flessione (-22,4%); il mercato risente dell'evoluzione tecnologica che ha interessato il settore postale e delle scelte operate dal cliente Poste Italiane anche per effetto della graduale sostituzione del tradizionale francobollo con l'affrancatura elettronica.

Riguardo ai *contrassegni vini*, la produzione delle fascette DOC e DOCG ha fatto registrare un aumento di fatturato (+18,3%) rispetto al 2013, reso possibile da una maggiore standardizzazione delle tipologie di prodotto con conseguente beneficio sui prezzi medi di vendita che ha favorito la diffusione presso i consorzi del prodotto. In particolare, la produzione delle fascette DOC (fascetta non obbligatoria come il DOCG) ha avuto un forte aumento di fatturato (+37,1%) rispetto al 2013. In controtendenza il fatturato dei contrassegni alcoolici, che ha subíto una forte contrazione (-13,9%) in relazione ai minori consumi.

In merito ai documenti di riconoscimento, per quel che riguarda il PSE, si segnala una lieve ripresa delle quantità consegnate rispetto al 2013. Al contempo è stata avviata la produzione e la distribuzione del nuovo tipo di documento (PSE380). Attualmente sono sei le Questure che emettono il PSE380; si è in attesa che venga pubblicato il decreto con il prezzo di rilascio del PSE380, decreto che verrà emesso a firma congiunta Ministero dell'Economia e delle Finanze e Ministero dell'Interno, per poter dare avvio alla diffusione del nuovo tipo di documento presso tutte le Questure del territorio nazionale.

Negativo, per contro, l'andamento dei volumi dei passaporti elettronici (-3,2%) in merito ai quali va, comunque, evidenziato l'avvio delle consegne al Ministero dell'Economia e delle Finanze/Ministero degli Affari Esteri di un congruo quantitativo di libretti dotati del nuovo microprocessore, al fine di poter costituire scorte sufficienti in vista dell'obbligo di emissione del nuovo passaporto, entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2015.

Nell'ambito delle attività correlate alla produzione monetaria, si evidenzia la fortissima contrazione della richiesta di monete euro a circolazione ordinaria; il prodotto d'esercizio ha avuto una forte flessione rispetto all'anno precedente (-15,2%) con una concentrazione della produzione sui tagli minori. Risulta negativo anche il trend per i prodotti numismatici (-14,7%).

La società, in linea con l'obiettivo di essere e rimanere un efficace strumento a supporto della P.A. anche nell'impegno verso l'ammodernamento di processi interni e servizi erogati a favore del cittadino, ha in ogni caso mantenuto un approccio proattivo nei confronti delle Amministrazioni Pubbliche, in linea con le indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Vanno in questo senso le attività di realizzazione di specifici portali attraverso i quali monitorare i processi logistici in essere tra l'Istituto ed il Ministero dell'Economia e Finanze, dando luogo ad una auspicata e positiva integrazione dei rispettivi sistemi gestionali in termini di flussi dati.

Inoltre, a seguito dell'emissione del Decreto del Ministero della Salute del 30 maggio 2014, l'Istituto ha avviato, in collaborazione con lo stesso Dicastero e le confederazioni del settore farmaceutico, un piano di attività formativa a supporto delle aziende che, sulla base della nuova normativa, sono obbligate all'utilizzo della "piattaforma internet" per la gestione degli acquisti di bollini per i farmaci. Tali attività verranno completate nel corso del primo semestre 2015.

Per quanto riguarda il processo di internalizzazione del servizio di pubblicazione *on-line* delle inserzioni in Gazzetta Ufficiale, al fine di garantire un fluido passaggio dalle vecchie alle nuove modalità operative e non impattare nei periodi di picchi di lavorazione sui tempi di pubblicazione, si è ritenuto opportuno consentire agli inserzionisti, per un ulteriore anno, la possibilità di scegliere se registrarsi direttamente sulla nuova piattaforma o richiedere la pubblicazione degli avvisi tramite intermediari. Sono stati pertanto rinnovati, fino al 31 dicembre 2015, i contratti per la raccolta delle inserzioni, con un'ulteriore riduzione dei corrispettivi riconosciuti ed il conseguente contenimento dei costi per l'Istituto.

Sotto il profilo organizzativo è proseguita l'attività di rivisitazione della struttura interna della società, apportando progressivi adeguamenti al fine di migliorare flussi e processi operativi anche utilizzando forme contrattuali di somministrazione di personale, funzionali:

- al superamento dell'utilizzo di contratti di servizio/prestazioni esterne;
- ad avere una maggiore flessibilità nel grado di utilizzo delle risorse;
- ad acquisire temporaneamente risorse su specifici progetti (Normattiva, gestione interna inserzioni telematiche/IOL, ecc.).

L'occupazione al 31 dicembre 2014 risulta pari a 1846 unità, di cui 87 risorse in somministrazione, rispetto alle 1833 unità di fine 2013 di cui 43 in somministrazione.

Nel corso dell'anno, in coerenza con la ridefinizione del piano industriale dell'azienda, è stato avviato un importante processo di analisi organizzativa, volto a valutare l'adeguatezza della struttura a supportare il nuovo indirizzo strategico definito in un'ottica di miglioramento della gestione.

Gli interventi hanno riguardato diverse strutture e sono stati accompagnati dall'identificazione di figure professionali specializzate e focalizzate sulle specifiche tematiche tecniche, operative e gestionali, nonché da un piano di riduzione delle figure dirigenziali impiegate.

Al contempo, attraverso specifici accordi con le organizzazioni sindacali, si sono poste le basi, alla fine dell'esercizio, per la definizione di una procedura di "mobilità", volta da un lato alla riduzione del personale ormai prossimo all'età pensionabile, dall'altro all'avvio di un processo di cambio generazionale.

In merito alle procedure di acquisto si segnala che è divenuto operativo il nuovo sistema di *e-procurement* per lo svolgimento delle gare e la gestione dell'albo fornitori in modalità telematica. L'avvio di questa piattaforma ha comportato anche l'aggiornamento del regolamento di gestione dell'albo fornitori, del regolamento per gli acquisti in economia e del regolamento per lo svolgimento delle gare telematiche.

Con riferimento ai temi relativi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro si segnala che presso il reparto targhe dello stabilimento di Foggia, a seguito di rilievi effettuati dall'Istituto Superiore di Sanità, si è riscontrata la presenza di formaldeide, pur se in concentrazioni inferiori, nella media, ai limiti identificati dalle migliori prassi in materia. Sono state, quindi, immediatamente adottate tutte le cautele indicate dall'Istituto Superiore di Sanità.

Con riferimento ai temi ambientali, si segnala l'avvio delle attività propedeutiche all'ottenimento della certificazione secondo lo standard ISO 14001 e, relativamente all'attività in materia di gestione della qualità, si segnala la preparazione dell'Audit di mantenimento della certificazione del Sistema di Gestione della Qualità (SGQ) e la redazione delle Procedure della Qualità della Security aziendale.

Circa gli adempimenti previsti dal complesso normativo di recente emanazione in materia di trasparenza ed anticorruzione, nonché dei relativi obblighi pubblicitari, l'Istituto ha provveduto alla nomina di un "responsabile per la trasparenza" e di un "responsabile della prevenzione della corruzione" che, in sinergia tra loro, hanno definito, tra l'altro, il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" ed il "Piano triennale di prevenzione della corruzione"; sono state identificate le aree di rischio, le attività volte ad assicurare il rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione, il piano di formazione del personale interessato.

Importante è stata, altresì, la rivisitazione del piano di sfruttamento e valorizzazione del patrimonio immobiliare. In tale ambito si è deciso di concentrare, come meglio sarà esposto in seguito, tutte le attività in due macro poli (in zona Salaria ed in zona Appia) procedendo alla progressiva "liberazione" di diversi complessi immobiliari oggi condotti in locazione e di altri di proprietà, che potranno essere destinati alla cessione, entrambe le misure porteranno benefici a livello economico e finanziario.

Nel 2014 l'Istituto ha proseguito con la scelta di autofinanziare i significativi impegni di natura produttiva, progettuale, immobiliare, grazie ad un positivo andamento gestionale e finanziario; e ciò nonostante criticità come il perdurare della difficile congiuntura economica, i forti interessi di competitors ad entrare in business primari, nonché gli effetti dei mutamenti del quadro

normativo. Il positivo andamento gestionale di cui sopra è il frutto virtuoso di positive e fondamentali scelte aziendali, quali: il rafforzamento del ruolo IPZS sul territorio nazionale in ambiti come sicurezza, identificazione, tracciabilità e certificazione; la razionalizzazione nel campo dell'editoria, della numismatica e delle produzioni artistiche; la volontà di creare valore d'impresa con l'ampliamento del portafoglio prodotti; l'allineamento delle competenze-chiave di IPZS a quelle del mercato di riferimento, l'incisiva azione sui costi per gli approvvigionamenti di beni e servizi, il flessibile impiego delle disponibilità finanziarie anche mediante operazioni su titoli di Stato, che ha consentito di assicurare significativi margini dalla gestione finanziaria.

In un momento non facile per l'economia italiana e per l'azienda, nel 2014 le leve gestionali hanno continuato a far perno sulla valorizzazione di un brand aziendale istituzionalmente accreditato, sulla capacità di rappresentare un solido punto di riferimento nel settore della stampa di sicurezza e sulla valorizzazione del ruolo di gestore di intere filiere nel campo della tracciabilità. Naturalmente le dinamiche economico-reddituali, in prospettiva, restano subordinate anche a variabili esogene, quali le scelte operate in ambito governativo ed i possibili mutamenti normativi cui l'Istituto è sottoposto per la sua stessa natura.

Gli impatti negativi che hanno riguardato, come accennato, la monetazione ordinaria, i ricettari medici e gli scontrini per il gioco lotto, allo stato da ritenersi strutturali, e quelli relativi ai cali generalizzati del fatturato in altri settori (inserzioni sulla GU, passaporti, patenti), che si auspica possano vedere una ripresa nel momento della ripartenza del contesto economico generale, possono essere mitigati e fronteggiati solo a fronte di uno scenario certo circa l'avvio del progetto relativo al documento d'identità elettronico di cui, allo stato, sono ancora in via di definizione gli aspetti regolatori.

Restano comunque aperte, all'attualità, rilevanti problematiche di natura giuridico-amministrativa legate al più generale complesso di norme regolanti l'attività dell'azienda, che limitano l'efficacia nel definire il processo di programmazione delle attività e di utilizzo delle risorse.

Le succitate condizioni sono state rappresentate più volte all'Azionista, da ultimo anche in occasione delle analisi compiute dal Commissario Straordinario per la revisione della spesa sulle società partecipate dalle Amministrazioni centrali.

I risultati conseguiti testimoniano l'impegno rispetto alle linee di indirizzo che l'Istituto si è dato nel corso degli ultimi anni; anche nel 2014 è stata confermata la capacità di esprimere *performance* positive, pur in un contesto di riferimento caratterizzato da molteplici fattori esogeni, che rappresentano elementi di rischio non sempre fronteggiabili, nel breve periodo, con le leve a disposizione dell'azienda; tali elementi hanno avuto e potranno avere, anche in futuro, impatti sulla situazione economico-finanziaria della società.

Tra i fattori di rischio principali, che risultano anche dalle caratteristiche dei mercati di riferimento e dalla natura delle attività svolte dalla Società, si richiamano:

- il quadro macro-economico, che nel 2014 si è caratterizzato per una ulteriore contrazione della dinamica del Pil, dell'andamento dei consumi e della produzione industriale, del livello della spesa della Pubblica Amministrazione, confermando come tali fattori incidano in misura significativa sulla dinamica della domanda di prodotti e servizi dell'IPZS, riverberando le incertezze sulle aspettative anche per l'esercizio 2015 nel corso del quale, pur in presenza di timidi segnali di miglioramento del contesto economico, è prevista una diminuzione del valore della produzione, con il conseguente impatto negativo sulla situazione economico-patrimoniale della società;

SIAMO con te
TUTTI I GIORNI
SUPPORTIAMO il sistema italia
VERSO IL FUTURO
ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
I CONTRASSEGNI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE
OPPORTUNITÀ PER IL PRODUTTORE E TUTELA PER IL CONSUMATORE
Farnesina
Politica estera e Storia
GIUSTAMM

GALILEO
200° Anniversario della fondazione
200° Anniversary of the foundation
ARMA DEI CARABINIERI
2 €
Fior di conio
Special Uncirculated
Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento del Tesoro
CASERMA BERGIA
2014
BRAMANTE
2014
SERIE DI MONETE A CORSO LEGALE
ANNUAL COIN SET
SERIE DI MONETE A CORSO LEGALE | ANNUAL COIN SET

- la dipendenza dell'Azienda, stante il proprio ruolo storico e statutario di fornitore della pubblica amministrazione, da "clienti" i cui programmi di spesa possono essere soggetti a modifiche in corso d'opera, ritardi, revisioni, tagli o cancellazioni, fattori che possono avere significativi impatti negativi sui piani industriali della società, nonché sulle risorse tecniche e finanziarie necessarie alla loro applicazione. Ciò si è tradotto, tra l'altro, in un contenimento degli stanziamenti previsti sui capitoli del bilancio dello Stato erogati nel corso dell'anno, contrazione degli stanziamenti proseguita nel 2015. A ciò si aggiunge il rischio connesso alle tempistiche di pagamento da parte di enti e organismi pubblici, i quali, sebbene per loro stessa natura siano da considerare di buono *standing* creditizio, tale da non dover generare significativi rischi inerenti alla loro solvibilità, spesso eseguono i pagamenti, anche di rilevante ammontare, con elevati ritardi rispetto alle scadenze degli impegni contrattualmente assunti. Non marginale, inoltre, l'impatto che le politiche di contrazione della spesa pubblica stanno avendo anche sui piani prospettici dell'azienda, generando la necessità di rideterminare le dinamiche economico-finanziarie di alcuni progetti complessi, anche di durata ultrannuale, in un'ottica di contenimento dei costi e di riduzione della marginalità lorda attesa;
- l'elevato livello di regolamentazione – soprattutto di natura pubblicistica – cui l'attività aziendale è assoggettata, stante la particolarità delle produzioni la cui realizzazione è affidata, talvolta *ex-lege*, al Poligrafico. Tale regolamentazione, non sempre di rango primario, presenta aspetti di farraginosità anche per la sua stratificazione nel tempo, con provvedimenti non sempre coordinati tra loro, che si sommano alle molteplici disposizioni normative e regolamentari in relazione ai diversi aspetti dell'attività aziendale, incidendo sulle modalità di svolgimento della stessa, imponendo l'implementazione e il mantenimento di presidi organizzativi dedicati, allo scopo di monitorare la *compliance* alle diverse disposizioni e all'evoluzione normativa al fine di individuare le opportune soluzioni, con una forte influenza sulle condizioni di svolgimento e di efficienza della produzione. La società non può escludere che modifiche future delle norme esistenti, ovvero l'emanazione – sia da parte del legislatore che degli enti e autorità di vigilanza – di nuove disposizioni anche di livello secondario, possano influenzare la propria attività operativa con possibili impatti negativi sulla situazione economica e patrimoniale;
- la particolarità di alcune componenti specifiche dei prodotti realizzati, che comportano, in certi casi, il ricorso a fornitori esclusivisti; l'azienda, oltre a seguire con attenzione i rapporti con tali fornitori, continua ad analizzare il mercato per ottenere da un lato l'acquisizione di competenze interne, dall'altro lo sviluppo di nuove soluzioni che permettano, nei casi in cui ciò sia possibile, lo sviluppo di una strategia di *multi sourcing* ovvero la realizzazione interna. Inoltre, attesi anche i rischi sottesi alla continua evoluzione tecnologica, che porta a sviluppare rapidamente prodotti/componenti tecnicamente superiori a quelli utilizzati, è stata data ancor più rilevanza alle attività di ricerca e innovazione;
- un quadro normativo complesso ed in continua evoluzione, con significative incertezze prospettiche sui futuri livelli di produzione di alcune tra le principali aree di business aziendali, condizione che richiede, tra l'altro, un profondo consolidamento della collaborazione con la P.A. per veicolare soluzioni integrate ed innovative;

- l'elevato livello di investimenti sostenuti e da sostenere per lo sviluppo di progetti complessi ed integrati, come il Passaporto Elettronico, il Permesso di Soggiorno Elettronico, la nuova Patente e il Documento Elettronico d'Identità i cui ritorni sia in termini economici sia, soprattutto, in termini finanziari, sono legati a laboriose procedure di approvazione delle amministrazioni competenti ed alle previe verifiche di disponibilità su specifici capitoli del bilancio dello Stato, con i conseguenti impatti sulla posizione finanziaria netta della società e sui flussi di cassa attesi, cui si cerca di far fronte mantenendo una solida disponibilità liquida, sufficiente a far fronte agli impegni assunti;
- i sistemi informativi rappresentano una componente fondamentale per l'attività della società e per i servizi fondamentali da essa svolta per le pubbliche amministrazioni. Il mancato presidio della piena rispondenza alle esigenze di business, del costante aggiornamento delle soluzioni adottate, dell'attività svolta dai fornitori esterni potrebbero pregiudicare lo svolgimento delle attività della società. La società adotta politiche IT in linea con le migliori *best practies* e segue processi strutturati di gestione sia della parte infrastrutturale che degli applicativi al fine di proteggere le attività fondamentali. Tuttavia, non vi sono garanzie che l'attuazione delle misure individuate siano sufficienti a prevenire eventuali errori o guasti che possano avere un effetto negativo sulle attività della società;
- la possibilità che l'azienda ed il gruppo siano coinvolti in procedimenti giudiziari sia di natura amministrativa che civile. In diversi casi vi è una notevole incertezza circa il possibile esito di tali procedimenti e l'entità dell'eventuale impatto economico. L'azienda monitora costantemente lo stato di tali procedure ed ha stanziato, ove ritenuto necessario, appositi fondi rischi basandosi sulle informazioni di volta in volta disponibili e sulle ipotesi formulate dai legali interni ed esterni che supportano l'azienda. Potrebbe tuttavia accadere che, nonostante la prudenza adottata nel definire le stime, eventi non prevedibili o le incertezze insite nei procedimenti medesimi rendano non sufficienti gli stanziamenti effettuati.

Nella Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31 dicembre 2013, così come fatto negli anni precedenti, è stata data evidenza dell'entità dei crediti iscritti in bilancio nei confronti del MEF ed, in particolare, di quelli, per oltre 120 milioni di euro, relativi a prestazioni rese direttamente a favore del MEF per attività di trasporto e facchinaggio degli stampati comuni nel periodo 2002-2006.

Per tali somme, nonostante la validazione già emessa dalle strutture ministeriali all'epoca competenti, non si è ancora definito il processo di approvazione della relativa rendicontazione.

Sul tema si rammenta che, in base alla documentazione disponibile – già validata dalle strutture del MEF con appositi "fogli di liquidazione" approvati – l'Istituto ha, di anno in anno, regolarmente contabilizzato le somme dovute non sussistendo validi motivi a sostegno della citata sospensione.

Al riguardo, nel corso del 2012, fu convenuto di costituire un gruppo di lavoro congiunto MEF-IPZS, affiancato da dirigenti del Servizio Ispettivo del Ministero, per il riesame della documentazione, riesame dal quale non emersero risultanze concludenti, idonee a risolvere la questione e, pertanto, l'Organo di Amministrazione dell'Istituto ritenne opportuno far svolgere un audit interno da parte della specifica funzione.

L'audit ha riguardato gli anni 2002-2004 e da esso è emersa una sostanziale conformità del comportamento delle strutture aziendali alle indicazioni contrattuali e procedurali previste, senza evidenza di criticità particolari.

L'Istituto non mancò, quindi, di richiedere ai competenti uffici del Dicastero – ai quali furono trasmesse le risultanze dei suddetti audit – l'evidenza di

puntuali elementi di contestazione dei crediti vantati anche al fine di operare il corretto apprezzamento dell'eventuale potenziale rischio a carico dell'Istituto.

Al riguardo, le strutture del MEF non hanno, neppure nel corso dell'esercizio appena concluso, fornito riscontri e pertanto gli Amministratori:

- ritenendo che la documentazione disponibile, ivi incluse le autorizzazioni dei "fogli di liquidazione" da parte del MEF, sia un sufficiente elemento per ritenere esigibile il credito;
- considerando che anche le ulteriori analisi documentali compiute nel corso dell'esercizio sia dalle strutture del MEF che dall'internal audit, non hanno fatto emergere sostanziali elementi di criticità;
- tenuto presente che, tuttora, non è pervenuta alcuna risposta da parte dei competenti uffici ministeriali circa la sussistenza di puntuali aspetti di contestazione in ordine alle ragioni di credito vantate;

hanno reputato, in linea con i principi contabili di generale accettazione e con quanto effettuato negli esercizi precedenti, di integrare, in via prudenziale, lo stanziamento che tenga conto, atteso il tempo già trascorso – che, alla luce di quanto esposto, è ipotizzabile possa ulteriormente dilatarsi – dell'effettivo valore delle somme iscritte in bilancio, accantonando un ammontare, pari a circa 0,8 milioni di euro, determinato sulla base del tasso di interesse legale pro-tempore in vigore, applicato al periodo intercorso tra il sorgere del credito ed il 31 dicembre 2014.

Con riferimento all'esposizione creditoria complessiva nei confronti del MEF per carte comuni e carte valori, generata dalla pluriennale insufficienza degli importi che da alcuni capitoli del bilancio dello Stato sono stati versati all'Istituto rispetto al valore delle forniture da quest'ultimo effettuate, nel corso del 2014 la stessa ha raggiunto i 636 milioni di euro, in ulteriore aumento rispetto ai 594 milioni di euro del 2013.

Si rammenta che l'ammontare di 636 milioni di euro include anche i crediti per la fornitura dei documenti elettronici (passaporto e permesso di soggiorno), per i quali il controvalore è già stato versato dai cittadini su specifici capitoli di entrata del bilancio dello Stato, trattandosi di prodotti il cui onere viene interamente sostenuto dai soggetti richiedenti il documento, nonché una cifra pari a circa 120 milioni di euro a fronte di prestazioni rese direttamente a favore del MEF per attività di trasporto e facchinaggio degli stampati comuni nel periodo 2002-2006, vicenda di cui si è data, in questo stesso capitolo, ampia informativa.

Ad oggi, seppure a fronte di uno scenario esterno poco favorevole, l'Azienda ha saputo mantenere condizioni economiche equilibrate, con capacità di autofinanziare i previsti impegni di investimento, sia per il rinnovo delle strutture impiantistiche ed informatiche, sia per rendere operativi progetti rilevanti a livello Paese, anche a redditività differita. Tali condizioni rappresentano la base per raggiungere l'obiettivo di rafforzare/valorizzare il suo ruolo di fornitore, istituzionalmente riconosciuto, e di strumento operativo/distintivo a supporto della pubblica amministrazione.

È tuttavia importante rammentare come, in un futuro prossimo, i rilevanti impegni che l'Azienda deve affrontare, per dispiegare in maniera ottimale i loro effetti, dovranno essere accompagnati da un positivo apporto del Ministero Vigilante – in termini di semplificazione delle norme che regolano le attività dell'Istituto e di complessiva definizione del perimetro di riferimento delle attività riservate all'Istituto stesso; e ciò al fine di avviare a soluzione alcune problematiche di natura giuridico-istituzionale e di favorire l'operatività aziendale, dando maggiore certezza al disegno strategico ed al perimetro operativo dell'azienda.

Il mantenimento di un adeguato livello di redditività aziendale, per proseguire a creare valore per l'Azionista dipenderà, dunque, anche da tali variabili esogene.

In un contesto di riferimento caratterizzato dal perdurare di una congiuntura economica tendenzialmente recessiva, l'Istituto, nel corso del 2014, ha continuato a perseguire l'obiettivo di aumentare l'efficienza organizzativa e produttiva. Nel periodo in esame l'attenzione gestionale della società si è concentrata sui progetti avviati o sviluppati nel 2013, nonché sulla costante verifica delle azioni finalizzate al perseguimento degli obiettivi declinati nel budget 2014. A ciò si è aggiunta la rivisitazione delle linee guida strategiche relative al triennio 2015-2017 all'interno delle quali sono state identificate ulteriori significative azioni la cui attuazione è stata posta in essere sin dai primi mesi del corrente esercizio.

Stante il contesto esterno di riferimento, e la conseguente necessità di intensificare il monitoraggio continuo delle performance aziendali, al fine di identificare eventuali fattori di sostanziali criticità e di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi interni, nel corso dell'anno è stata incrementata l'attività di verifica della corretta applicazione delle procedure aziendali ed è stato integrato il sistema di reportistica prevedendo, su diversi livelli aziendali, flussi informativi a supporto del processo decisionale con frequenze e gradi di dettaglio differenziati in funzione dei vari destinatari.

In un momento non facile per l'economia italiana e per l'azienda, le leve gestionali continuano a far perno sulla valorizzazione di un *brand* aziendale istituzionalmente accreditato, sulla capacità di rappresentare un punto di riferimento nel settore della sicurezza e sulla valorizzazione del ruolo di gestore di intere filiere nel campo della tracciabilità. Naturalmente, il percorso futuro dell'Azienda dipenderà anche dalle sue capacità reattive ad uno scenario esterno sfavorevole, nonché dall'efficacia dei progetti gestionali ed industriali programmati che saranno, in coerenza con la sua *mission*, costantemente orientati a realizzare prodotti e soluzioni finalizzati a tutelare la fede pubblica, la salute, i beni e la proprietà intellettuale.

SINTESI DEI RISULTATI DELL'ANNO

Nel contesto sopra descritto, il prodotto dell'esercizio 2014, pari a 352,4 milioni di euro, è in miglioramento rispetto al budget dell'anno, pur registrando una flessione rispetto al 2013 (362,1 milioni di euro).

In particolare le produzioni valori, che rappresentano il 58% del volume d'affari, sono in leggero calo rispetto ai valori consuntivati lo scorso esercizio.

Nel dettaglio, la produzione dei bollini farmaceutici registra complessivamente un incremento di 100 milioni di pezzi consegnati (oltre 2,3 miliardi di pezzi), con un fatturato in crescita di circa il 2% rispetto a quello registrato nel 2013, attestandosi ad oltre 56 milioni di euro.

Per i *contrassegni vini* si evidenzia l'importante risultato raggiunto sulla fascetta per vini DOC (facoltativa), che ha superato in volume quella per vini DOCG (obbligatoria).

Nel 2014, per il comparto dei *contrassegni vini* ed altri prodotti alcoolici, sono stati raggiunti circa 17,4 milioni di euro di fatturato, valore leggermente superiore al dato registrato nel 2013, mentre per i *tasselli tabacchi* si registra un valore in modesto calo (10,6 milioni di euro per il 2014 rispetto agli 11,0 milioni di euro per il 2013).

In merito ai documenti di riconoscimento, per quel che riguarda il PSE, si segnala l'aumento del fatturato del 2,7%; la costante domanda ha consentito di consegnare nel 2014 circa 1,7 milioni di PSE, di cui 400.000 per i minori ed oltre 50.000 del nuovo PSE380. Negativo, invece, è stato l'andamento dei Passaporti

Elettronici (-3,2%), anche a seguito delle attività di razionalizzazione delle giacenze presso i punti di emissione in Italia ed all'estero, attività intensificatasi nel corso dell'anno in relazione all'approssimarsi dell'andata a regime, nel secondo semestre dell'anno, del rilascio del documento con il nuovo microprocessore.

Un rallentamento si è registrato nelle forniture di patenti nel nuovo formato card in policarbonato anche a causa del tardivo ricevimento delle autorizzazioni dai dicasteri competenti.

In ripresa (di circa l'11,6%) il settore targhe per auto e moto dopo diversi anni di contrazione del mercato; il 2014 ha dato i primi segnali di ripresa del mercato dell'auto (+4,2%) con la consegna di circa 1,5 milioni di targhe auto (oltre 100.000 pezzi in più rispetto al 2013). Anche per le targhe moto si registrano consegne complessive per circa 150.000 esemplari, per cui l'intero comparto registra un miglioramento del fatturato di circa 3 milioni di euro rispetto al 2013.

Il fatturato elettorale, in relazione alle consultazioni tenutesi nel 2014, si attesta oltre i 21 milioni, valore sostanzialmente stabile rispetto al 2013 (20,4 milioni di euro), mentre per gli altri prodotti grafici prosegue il trend decrescente di fabbisogno, in linea con la generale riduzione della spesa della P.A..

Significativa è stata, in termini quantitativi, la diminuzione della produzione di monete euro a circolazione ordinaria. Il Ministero ha richiesto, per il millesimo 2014, 351 milioni di monete rispetto ai 550 milioni del 2013. Il mix continua ad essere sbilanciato a favore dei piccoli tagli (pari a circa l'87% del contingente), che rappresentano prodotti a minor valore aggiunto.

Il forte ridimensionamento del contingente si è anche riflesso sulla saturazione delle risorse degli stabilimenti Zecca e Verrès; in tale ultimo sito produttivo sono stati sottoscritti accordi con le Organizzazioni Sindacali per avviare un periodo di cassa integrazione ordinaria, che ha riguardato tutto il personale dello stabilimento.

Particolare rilevanza ha avuto il contratto di fornitura dei gettoni d'oro per la RAI che ha generato ricavi pari a circa 10 milioni di euro, in aumento rispetto ai 5 milioni di euro del 2013.

Il trend della Gazzetta Ufficiale (abbonamenti ed inserzioni) si presenta sostanzialmente costante rispetto ai dati consuntivati nello scorso esercizio. In particolare, risulta stabile il fatturato relativo alle inserzioni (oltre 26,9 milioni di euro), mentre si registra un calo del fatturato per vendite ed abbonamenti, principalmente dovuto alla disponibilità *on-line* gratuita della G.U..

Nel dettaglio, il prodotto realizzato, diviso per linee di prodotto, è stato classificato nella seguente tabella:

VALORI DELLA PRODUZIONE *(valori in €/mln)*	**2014**		**2013**		**VARIAZIONE**	
		%		**%**		**%**
Valori	208,31	59,12	221,25	61,11	(12,94)	(5,85)
Grafico - Elettorale	27,48	7,80	26,49	7,31	0,99	3,74
Targhe	36,82	10,45	33,63	9,29	3,19	9,49
Editoriale	27,55	7,82	27,95	7,72	(0,40)	(1,43)
Monetazione, medaglie, timbri	45,12	12,81	42,43	11,72	2,69	6,34
Altre attività	7,07	2,00	10,33	2,85	(3,26)	(31,56)
Totale	**352,35**	**100,00**	**362,08**	**100,00**	**(9,73)**	**(2,69)**

La variazione complessiva del fatturato dell'esercizio trova origine:

- per il settore VALORI risulta in netta flessione la produzione di marche (-41%), francobolli (-17,5%) e carte plastiche (-20%); in contrazione anche la produzione dei tasselli tabacchi (-4,3%), indiretto effetto di minori consumi dovuti all'aumento delle accise, nonché dell'aumento del consumo di tabacco trinciato e dello sviluppo della sigaretta elettronica. I tasselli consegnati nel 2014 hanno generato un fatturato di oltre 10 milioni di euro con un decremento del 2,9% circa rispetto al 2013. Anche per i ricettari medici si registra una diminuzione (-4,5%) effetto del progressivo avvio del processo di sostituzione del ricettario cartaceo con quello *on-line*.
  In calo la produzione dei Passaporti Elettronici (-3,2%); nel corso dell'anno sono stati consegnati circa 1,3 milioni di pezzi. L'andamento delle consegne, in particolare nel secondo semestre, è stato influenzato sia dal passaggio al rilascio del passaporto con il nuovo microprocessore, sia dalla massima attenzione volta allo smaltimento delle giacenze di documenti con il precedente chip, destinato, nel tempo, alla progressiva scomparsa. Per il Permesso di Soggiorno Elettronico il volume produttivo realizzato nel 2014 si attesta a circa 33,9 milioni di euro, in leggera crescita rispetto ai dati consuntivati nel 2013 (+2,7%).
  In significativo aumento risulta la produzione dei Contrassegni Vini DOC e DOCG (+18% in termini di fatturato), incremento, tuttavia, quasi interamente compensato dalle minori richieste dei contrassegni per alcolici.
  In linea con il 2013 l'andamento delle consegne di bollini farmaceutici (56,1 milioni di euro contro i 55,6 milioni di euro del 2013).
- per il settore GRAFICO l'ammontare raggiunto è riconducibile alla presenza di oltre 22 milioni di euro di produzione relativa al materiale per le consultazioni elettorali del 2014. Nel comparto della stampa comune prosegue la contrazione dei volumi delle forniture di modulistica e stampati;
- per il settore TARGHE, è in aumento la produzione dopo svariati anni di contrazione del mercato; nel 2014 si è realizzata una produzione di 36,8 milioni di euro, con una variazione positiva del 9,5% circa rispetto al 2013, per un totale di quasi 1,9 milioni di targhe consegnate;
- per il settore GAZZETTA UFFICIALE (abbonamenti ed inserzioni) l'esercizio appena chiuso ha fatto registrare un fatturato per inserzioni sostanzialmente in linea con il 2013. Al riguardo, nel corso dell'anno è proseguita l'attività di internalizzazione del processo di raccolta delle inserzioni tramite interfaccia web, che consente ai singoli enti inserzionisti di interloquire direttamente con i competenti uffici aziendali, confermando, al contempo, la politica di contenimento delle commissioni riconosciute agli intermediari per tale servizio.
- per il settore MONETAZIONE, MEDAGLISTICA E TIMBRI l'attività, come illustrato in sede di commento ai risultati della Zecca, è stata influenzata da diversi fattori. Con riferimento alla monetazione ordinaria per l'Italia, il Ministero dell'Economia e Finanze ha richiesto, per l'esercizio 2014, la realizzazione di un contingente inferiore in termini di numero di pezzi da coniare (351 milioni rispetto ai 550 milioni del 2013). Anche per questo esercizio la composizione del mix per singoli tagli si è concentrata, come detto, sui tagli di minor valore (circa l'87% del contingente è costituito da 1, 2 e 5 centesimi).

XXIIII
ZIONE DI PAPA GIOVANNI XXIII
DI PAPA GIOVANNI PAOLO II · APR · MMXIV
PAOLO II
FIERA ROMA

Positiva è stata la produzione di medaglistica (18,4 milioni di euro contro gli 11 milioni di euro del 2013); di questi, 10,4 milioni di euro sono riconducibili alla commessa Rai. In calo il fatturato per lo Stato della Città del Vaticano e per la Repubblica di San Marino.
Complessivamente la produzione del comparto Zecca è stata pari a 45,1 milioni di euro rispetto ai 44,8 milioni di euro del 2013.

- per le Altre Attività i valori sono sostanzialmente riferibili alla gestione della Gazzetta Ufficiale *on-line* ed alla realizzazione di alcuni portali per la pubblica amministrazione.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

LA SITUAZIONE ECONOMICA

La situazione economica, riclassificata secondo la natura delle voci e qui di seguito esposta, mostra un utile netto dell'esercizio di circa 56,6 milioni di euro, in flessione rispetto al 2013, dopo aver effettuato accantonamenti non ricorrenti per 5,3 milioni di euro ed aver stanziato imposte (Ires ed Irap) per 28,5 milioni di euro (di cui 739 mila euro di rettifiche per imposte anticipate).

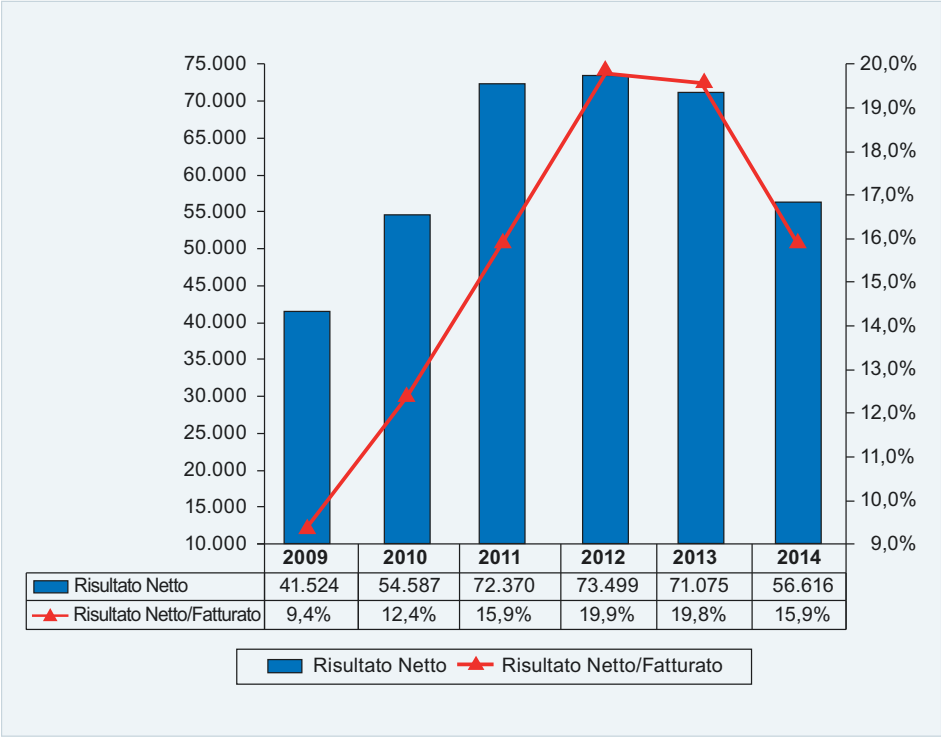
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO *(valori in €/000)*	**2014**	**2013**	**VARIAZIONI**
Ricavi delle vendite e prestazioni	356.067	359.487	(3.420)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso, semilavorati e prodotti finiti	(3.310)	2.628	(5.938)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(408)	(37)	(371)
Prodotto dell'esercizio	**352.349**	**362.078**	**(9.729)**
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(51.962)	(50.386)	1.576
Variazione delle rimanenze di materie prime	2.126	(5.330)	7.456
Servizi	(83.634)	(84.445)	811
Godimento beni di terzi	(1.740)	(2.021)	281
Oneri diversi di gestione	(4.617)	(5.176)	559
Altri ricavi e proventi	5.327	6.153	(826)
Valore aggiunto	**217.849**	**220.873**	**(3.024)**
Costi per il personale	(105.710)	(105.244)	(466)
Margine operativo lordo (EBITDA)	**112.139**	**115.629**	**(3.490)**
Ammortamenti e svalutazione immobilizzazioni	(31.242)	(28.190)	(3.052)
Accantonamenti e svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	(1.635)	(2.751)	1.116
Risultato operativo ante accantonamenti	**79.262**	**84.688**	**(5.426)**
Accantonamenti straordinari per rischi	(5.320)	(2.040)	(3.280)
Risultato operativo post accantonamenti	**73.942**	**82.648**	**8.706**
Proventi finanziari	11.487	19.393	(7.906)
Interessi ed altri oneri finanziari	(455)	(372)	(83)
Rettifiche attività finanziarie	(574)	75	(649)
Proventi ed oneri straordinari	705	408	297
Risultato prime delle imposte	**85.105**	**102.152**	**(17.047)**
Imposte dell'esercizio	(28.489)	(31.077)	2.588
Risultato dell'esercizio	**56.616**	**71.075**	**(14.459)**

Il MOL si attesta al 31,5% del fatturato, in leggera flessione rispetto al 2013, mentre il risultato operativo, ante accantonamenti straordinari per rischi, supera il 22% del giro d'affari dell'esercizio, in diminuzione rispetto al 2013, attestandosi a 79,3 milioni di euro.

Pur in presenza di una contrazione del prodotto di esercizio, le azioni svolte in termini di razionalizzazione organizzativa dei processi di fabbrica e di quelli di supporto, di internalizzazione di alcune attività, di oculata e proattiva gestione dei processi di acquisto di beni e servizi, hanno consentito di mitigare il trend negativo di fatturato ed ordinativi da parte dei clienti, in particolar modo della P.A..

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'intensa azione di controllo e razionalizzazione dei costi di acquisto di beni e servizi, in coerenza con gli indirizzi maturati in materia di *spending review;* ampliamento degli affidamenti con procedure di tipo concorrenziale e miglioramento del processo di pianificazione dei fabbisogni con aggregazione della domanda interna, hanno consentito di mantenere costante, in termini percentuali, l'incidenza dei costi di acquisto di materiali (14%) e servizi (23%) rispetto al fatturato.

Si è inoltre raggiunto l'obiettivo di contenimento dei costi operativi rispetto al 2013, così come previsto dal D.L. n. 66/2014, conseguendo una percentuale di riduzione degli stessi pari al 2,71%.



	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Risultato Netto	41.524	54.587	72.370	73.499	71.075	56.616
Risultato Netto/Fatturato	9,4%	12,4%	15,9%	19,9%	19,8%	15,9%

Per i principali aggregati, si osserva quanto segue:

- il PRODOTTO DELL'ESERCIZIO segna un decremento netto di circa 9,7 milioni di euro. In diminuzione sono risultate le forniture degli scontrini del gioco lotto, dei passaporti elettronici, dei ricettari medici, dei tasselli tabacchi, delle marche da bollo, delle patenti e dei francobolli, riduzioni solo in parte compensate dall'aumento delle targhe per auto e moto, dei bollini farmaceutici, dei contrassegni alcolici, della carta d'identità

elettronica e dei permessi di soggiorno. Stabile è risultato il volume produttivo del materiale elettorale.

Con riferimento alle diverse aree di attività si evidenzia:

a) a fronte dell'aumento del fatturato delle targhe per auto e moto (+8,5%), della carta d'identità elettronica (+100%), del permesso di soggiorno (+2,8%), dei bollini farmaceutici (+1,7%), dei visti VISA Schengen (+33%), dei contrassegni alcolici DOC e DOCG (+18,3%), si contrappongono all'azzeramento del fatturato del gioco lotto (-100%), la diminuzione dei tasselli tabacchi (-2,9%), dei passaporti elettronici (-2,8%), dei ricettari medici (-4,8%), delle marche da bollo (-9%), delle carte plastiche (-25%) e dei francobolli (-21%);

b) la commessa euro, le produzioni numismatiche e la medaglistica, hanno contribuito al prodotto dell'esercizio per circa 45 milioni di euro, in linea con il valore del precedente esercizio (45 milioni di euro);

c) costante è la riduzione di fatturato dei prodotti editoriali: in particolare è proseguito il trend negativo degli abbonamenti, mentre stabile è risultato il fatturato relativo alle inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale;

d) il volume fatturato per le consultazioni elettorali è risultato costante. La politica di contenimento della spesa pubblica ha ulteriormente influito sui volumi, già bassi, delle forniture di modulistica e stampati;

- i COSTI DELLA PRODUZIONE sono in linea con quelli dello scorso esercizio;
- il VALORE AGGIUNTO, pari a 217,8 milioni di euro, leggermente inferiore allo scorso anno, rappresenta circa il 62% del prodotto dell'esercizio;
- il COSTO DEL LAVORO (106 milioni di euro), in lieve aumento rispetto al periodo precedente (+0,4%); le variazioni in aumento legate alle normali dinamiche retributive, sono state compensate dal minor ricorso a prestazioni straordinarie ed alla minore incidenza del tasso di rivalutazione del TFR. Su tale variazione ha inciso il ricorso per l'intero esercizio a personale con contratti di somministrazione (2,8 milioni di euro rispetto a 0,2 milioni di euro nel 2013).

  Nel corso dell'esercizio sono usciti dal servizio 61 dipendenti e ne sono stati assunti 30. Inoltre, per far fronte alle esigenze produttive e di sviluppo dei sistemi, presso la Direzione ICT & Business Solution sono stati stipulati 87 contratti di somministrazione.

In considerazione degli elementi analizzati emerge un MARGINE OPERATIVO LORDO pari a 112,1 milioni di euro, in calo rispetto al 2013. Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate, esso rappresenta circa il 32% del prodotto dell'esercizio, attestandosi su livelli analoghi rispetto a quelli del precedente esercizio.

- Gli AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI e SVALUTAZIONI dell'esercizio sono pari, complessivamente, a circa 33 milioni di euro e riflettono, per la quota di competenza, gli investimenti realizzati per il potenziamento delle linee produttive per la realizzazione delle card di sicurezza, del passaporto, dei bollini farmaceutici e dei tasselli tabacchi.
- Gli ACCANTONAMENTI STRAORDINARI PER RISCHI ED ONERI, per 5,3 milioni di euro, riguardano: per 0,8 milioni di euro, l'adeguamento della stima, atteso il decorso del tempo, della svalutazione, calcolata sulla base del tasso legale pro-tempore in vigore, dei crediti per attività di trasporto e facchinaggio nei confronti del MEF e per 4,5 milioni di euro ai rischi derivanti dalla partecipazione nella Editalia. Per tale controllata l'Istituto ha prudenzialmente tenuto conto del minor valore che potrebbe essere realizzato con la procedura di cessione avviata alla fine dell'esercizio ma tutt'ora in corso di svolgimento.
- Il SALDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA è positivo per circa 12 milioni di euro. Le condizioni del mercato finanziario, con la prosecuzione della riduzione dello *spread* dei Titoli di Stato italiani ed il pressoché sostanziale azzeramento dei tassi a breve sul mercato bancario, hanno fatto sì che i rendimenti ottenuti sugli impieghi,

sia a vista che a termine, della liquidità temporaneamente disponibile si siano ridotti rispetto all'esercizio precedente. Mediamente i tassi di impiego sono stati ricompresi tra l'1,6% ed il 3,7%.

- Il SALDO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA include proventi ed oneri relativi a ricavi e costi di competenza di esercizi precedenti.
- Le RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE tengono conto dei risultati consuntivati da alcune società controllate,
- Le IMPOSTE SUL REDDITO si riferiscono all'Ires per 20,7 milioni di euro e all'Irap per 7 milioni di euro. Le rettifiche per imposte anticipate ai fini Irap sono pari a 0,7 milioni di euro.

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La *Situazione patrimoniale* è stata riclassificata nella tabella qui di seguito riportata, evidenziando i saldi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE *(valori in €/000)*	**31.12.2014**	**31.12.2013**	**VARIAZIONI**
Crediti per versamenti da ricevere	*131.268*	*164.085*	*(32.817)*
Immobilizzazioni			
Immateriali	3.481	1.419	2.062
Materiali	148.392	145.341	3.051
Finanziarie			
- partecipazione	29.725	30.299	(574)
- debiti per versamenti da effettuare	(15.750)	(15.750)	0
- crediti ed altri titoli	4.869	4.460	409
Sub totale immobilizzazioni finanziarie	*18.844*	*19.009*	*(165)*
Totale immobilizzazioni	***170.717***	***165.769***	***4.948***
Capitale d'esercizio			
Rimanenze di magazzino	40.308	41.912	(1.604)
Crediti commerciali	657.064	638.139	18.925
Crediti tributari	10.292	11.833	(1.541)
Crediti verso soci scadenti entro l'esercizio successivo	32.817	32.817	0
Altre attività	730	783	(53)
Crediti per operazioni finanziarie	59.685	109.927	(50.242)
Ratei e Riscontri attivi	7.795	6.870	925
Debiti commerciali	(52.824)	(63.808)	10.984
Debiti tributari	(441.338)	(412.138)	(29.200)
Fondi rischi ed oneri			
- fondo oneri di trasformazione	(17.149)	(24.286)	7.137
- altri fondi per rischi ed oneri	(156.438)	(150.177)	(6.261)
Altre passività	(52.841)	(54.216)	1.375
Ratei e Riscontri passivi	(4.275)	(5.244)	969
Totale capitale di esercizio	***83.826***	***132.412***	***(48.586)***
Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	***385.811***	***462.266***	***(76.455)***
Trattamento fine rapporto lavoro	(36.136)	(37.276)	1.140
Capitale investito (dedotte le Passività e TFR)	**349.675**	**424.990**	**(75.315)**
Coperto da			
Capitale proprio			
- Capitale	340.000	340.000	0
- Riserve e risultati a nuovo	259.618	254.213	5.405
- Risultato d'esercizio	56.616	71.075	(14.459)
Totale capitale proprio	***656.234***	***665.288***	***(9.054)***
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	*123.987*	*150.546*	*(26.559)*
Indebitamento finanziario a breve termine (disponibilità monetarie nette):			
Disponibilità e crediti finanziari a breve	457.105	416.252	40.853
Debiti finanziari netti	(26.559)	(25.408)	(1.151)
Totale disponibilità monetarie nette	***430.546***	***390.844***	***39.702***
Totale copertura	**349.675**	**424.990**	**(75.315)**

Le variazioni maggiormente significative degli elementi dell'attivo e passivo patrimoniale riguardano:

- CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE (dal Ministero dell'Economia e delle Finanze): la voce, che si riferisce alla parte a medio-lungo termine dei crediti in oggetto, diminuisce a seguito della riscossione della quota di competenza dell'esercizio, pari a 32,8 milioni di euro;
- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: 3,5 milioni di euro, in aumento rispetto al 2013. Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati programmi e licenze software (4,2 milioni di euro) di cui 0,6 milioni di euro per beni acquistati nell'esercizio e 3,6 milioni di euro per beni acquistati negli esercizi precedenti, mentre l'ammortamento di competenza è stato di 2,0 milioni di euro;
- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI: 148,4 milioni di euro rispetto ai 145,3 milioni di euro del 2013. La variazione è da attribuire agli investimenti dell'esercizio (28,6 milioni di euro), al netto degli ammortamenti di competenza (29,2 milioni di euro), delle dismissioni, delle vendite e degli acconti. Inoltre, con effetto dal bilancio 2014, in applicazione del principio OIC 16, recentemente modificato, si è proceduto alla determinazione del valore dei fabbricati scindendolo da quello dei terreni su cui gli stessi insistono. Il fondo di ammortamento, per la quota riferibile ai terreni, pari a circa 7,9 milioni di euro non è, quindi, più portato a riduzione della correlata voce dell'attivo e, tenuto conto delle prospettiche necessità di possibili bonifiche dei terreni medesimi, tale somma è stata riclassificata come fondo oneri per ripristino e bonifica;
- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: 18,8 milioni euro (19,0 milioni di euro nel 2013), in linea con il precedente esercizio. Nel corso dell'esercizio si è proceduto ad adeguare il valore di carico della partecipazione in Editalia al patrimonio netto della società a seguito dei risultati negativi da quest'ultima consuntivati.

Si è proceduto, inoltre, al recupero di valore di parte della svalutazione iscritta in precedenti esercizi per la controllata Innovazione e Progetti, tenuto conto del positivo risultato da quest'ultima consuntivato.

Il CAPITALE DI ESERCIZIO è positivo per 83,8 milioni di euro. Su tale ammontare hanno inciso:

- le RIMANENZE: 40,3 milioni di euro, in leggera diminuzione rispetto all'esercizio precedente, a seguito delle minori giacenze delle commesse targhe ed Euro, nonché dei semilavorati e prodotti finiti relativi alla numismatica e medaglistica, in parte compensato dalle maggiori giacenze di carta prodotta ed acquistata;
- i CREDITI COMMERCIALI E LE ALTRE ATTIVITÀ: 758 milioni di euro, diminuiscono di circa 30 milioni di euro e sono composti da crediti verso clienti, dalla quota in scadenza nel 2014 del contributo da ricevere da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e da altre attività. Il decremento dell'esercizio origina, in misura prevalente, dal progressivo disinvestimento dei titoli in portafoglio come temporanea allocazione della liquidità aziendale disponibile; variazione solo in parte compensata dai crediti maturati verso il MEF, di competenza dell'esercizio, per forniture "a capitolo" non coperte dalle relative anticipazioni;
- i CREDITI TRIBUTARI: 10,3 milioni di euro, sono composti dalle imposte dell'esercizio (Ires ed Irap), laddove gli acconti versati sono risultati superiori alle imposte di competenza, da imposte richieste a rimborso e da imposte anticipate;
- i DEBITI COMMERCIALI E LE ALTRE PASSIVITÀ: 110 milioni di euro, sono diminuiti di circa 13 milioni di euro. La variazione è riconducibile al venir meno, rispetto al 2013, dell'anticipo erogato dal Ministero dell'Economia e Finanze sulla fornitura di monetazione ordinaria, effetto indiretto dell'avvio, nel corso del 2014, del processo di fatturazione elettronica.

La voce è costituita prevalentemente da debiti verso fornitori e società del gruppo per forniture di beni e servizi, verso dipendenti e verso enti previdenziali ed assistenziali per i relativi contributi;

- i DEBITI TRIBUTARI: 441,3 milioni di euro aumentano di 29,2 milioni di euro e sono riferibili per 438,3 milioni di euro al solo debito per IVA differita. La rimanente parte è relativa alle imposte sui redditi di lavoro dipendente e assimilati sulle retribuzioni di dicembre e versate nel mese di gennaio 2015;
- il FONDO ONERI DI TRASFORMAZIONE: 17,1 milioni di euro, si riduce, secondo il piano finanziario di rimborso, di 7,1 milioni di euro per l'utilizzo a fronte degli interessi di competenza dell'esercizio sul mutuo assunto nel 2003 con la Depfa-Deutsche Pfandbriefbank;
- GLI ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI: 156,7 milioni di euro, al netto degli utilizzi (8,5 milioni di euro), degli accantonamenti (di cui 5,3 milioni di euro straordinari) e di alcune riclassifiche. Sono stati costituiti a fronte di vertenze giudiziarie, contenziosi ed oneri industriali. In linea con quanto operato nel corso del precedente anno e tenuto conto di quanto già comunicato dal MEF nello scorso esercizio circa il ritenere ancora insolute le questioni relative al rimborso delle spese di trasporto sostenute nel periodo 2002-2006, si è provveduto ad aggiornare la stima relativa all'effetto finanziario del periodo trascorso, al fine di riflettere i maggiori tempi di incasso rispetto a quelli usualmente applicati.

In tale voce trovano allocazione anche i fondi di ammortamento per la quota riferibile – fino al 31 dicembre 2013 – ai terreni che, in applicazione del principio OIC 16, sono stati appostati per fronteggiare future esigenze connesse a bonifiche dei terreni stessi.

La POSIZIONE FINANZIARIA NETTA: si presenta positiva per 307 milioni di euro. È composta da disponibilità e crediti finanziari a breve per 457 milioni di euro, la cui variazione rispetto al 2013 (416,3 milioni di euro) è da ricondurre alla vendita di BTP, per un valore di circa 50 milioni di euro, acquistati negli esercizi precedenti. L'indebitamento a breve è invece pari a 27 milioni di euro, mentre i debiti finanziari a medio e lungo termine sono pari a 124 milioni di euro. In particolare:

- per 144,1 milioni di euro (117,8 milioni di euro, oltre l'esercizio e 26,3 milioni di euro entro l'esercizio) sono riferibili all'operazione di *structured loan facility* effettuata nel 2003 con la Depfa, a fronte delle annualità da incassare dal MEF; essi trovano, pertanto, la loro naturale contropartita nel credito iscritto verso lo Stato per versamenti da ricevere, per capitale ed interessi, per complessivi 164,1 milioni di euro;
- per 6 milioni di euro (5,8 milioni di euro, oltre l'esercizio e 0,1 mila euro entro l'esercizio) al debito residuo per i mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti e scadenti il 31 dicembre 2035;
- per 0,6 milioni di euro (0,5 milioni di euro, oltre l'esercizio e 0,1 mila euro entro l'esercizio) al mutuo contratto in anni precedenti dalla incorporata Bimospa per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA *(valori in €/000)*	**ENTRO L'ESERCIZIO**	**OLTRE L'ESERCIZIO**	**31.12.2014**	**31.12.2013**
Disponibilità e crediti finanziari a breve	457.105	0	457.105	416.252
Verso banche	(104)	(511)	(615)	(716)
Verso altri finanziatori	(26.455)	(123.476)	(149.931)	(175.238)
Totale	**430.546**	**(123.987)**	**306.559**	**240.298**

IL RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO *(in €/000)*	**2014**		**2013**	
Totale disponibilità monetarie nette inizio esercizio		**416.252**		**504.445**
Risultato d'esercizio	56.616		71.075	
Imposte su reddito	28.489		31.000	
Interessi passivi	351		362	
Dividendi	0		(42)	
Plusvalenze/Minusvalenza da attività	95		(50)	
Risultato d'esercizio rettificato da elementi non monetari	**85.551**		**102.345**	
Ammortamenti e svalutazioni	31.713		28.190	
Accantonamento TFR	5.719		5.949	
Accantonamento ai Fondi	6.917		3.490	
Rettifiche elementi non monetari che non hanno contropartita CCN	**44.349**		**37.629**	
Variazioni del capitale circolante netto		***129.900***		***139.974***
Rimanenze	1.604		2.741	
Crediti verso clienti	(18.927)		(34.571)	
Debiti verso fornitori	(10.986)		(4.235)	
Risconti e Ratei attivi e passivi	(1.372)		(382)	
Altre attività e passività	(1.320)		(35.241)	
Acconti	92		744	
Totale variazioni capitale circolante netto	**7.773**		**(29.530)**	
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN		***137.673***		***110.444***
Interessi pagati	(3.861)		(362)	
Fondi oneri di trasformazine	(4.149)		(8.749)	
Imposte sul reddito pagate	(36.428)		(73.090)	
Dividendi incassati	0		42	
Utilizzo del fondo TFR	(6.589)		(8.366)	
Utilizzo dei fondi	(8.523)		(6.841)	
Totale altre rettifiche	**(59.820)**		**(97.366)**	
Flusso finanziario della gestione reddituale		***77.853***		***13.078***
Investimenti di immobilizzazione:				
Immateriali	(633)		(1.308)	
Materiali	(28.543)		(15.262)	
Cessione di immobilizzazioni	29		91	
Partecipazioni	574		(74)	
Crediti e altri titoli	(408)		1.428	
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni	**(28.981)**		**(15.125)**	
Apporti patrimoniali Ministero delle Finanze	32.817		32.817	
Dividendi erogati	(60.000)		(60.000)	
Riserve erogate ai sensi Decreto Legge 66/2014	(5.670)		0	
Operazioni finanziarie	50.242		(34.656)	
Rimborso finanziamenti	(25.408)		(24.307)	
Flusso monetario da attività di finanziamento	**(8.019)**		**(86.146)**	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide		***40.853***		***(88.193)***
Totale disponibilità monetarie nette fine esercizio		**457.105**		**416.252**

AVGVSTVS
N.0000/0000
ROMAFIL 2014
XXXVI SALONE DELLA FILATELIA E NUMISMATICA
FOGGIA, 8 - 12 ottobre 2014
N.0000/0000
ANNIVERSARIO DELLA INAUGURAZIONE DELLA STAZIONE DI FOGGIA 1864 - 2014
NAFIL 2014
ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
N° 0000/0000
Milanofil 2014
MILANOFIL 2014
SALONE INTERNAZIONALE DEL FRANCOBOLLO XXVII EDIZIONE
ITALIA L.170
N° 0000/0000

In particolare:

I Flussi finanziari della gestione reddituale monetari sono positivi per 78 milioni di euro dopo aver pagato imposte nell'esercizio per 36 milioni di euro, stanziato ammortamenti e svalutazioni per circa 32 milioni di euro e stanziato imposte dell'esercizio per 28 milioni di euro.

L'autofinanziamento ha raggiunto circa gli 85 milioni di euro.

I Flussi monetari derivanti dall'attività di investimento in macchinari ed impianti nonché attrezzature, software e licenze d'uso hanno assorbito risorse per circa 29 milioni di euro (più analiticamente indicati nella sezione "Investimenti").

I Flussi monetari derivanti dall'attività di finanziamento hanno assorbito risorse per 8 milioni di euro. In particolare gli apporti patrimoniali del Ministero dell'Economia e delle Finanze incassati nell'anno (32,8 milioni di euro) sono stati utilizzati, in coerenza con l'operazione in più occasioni descritta, per il rimborso della rata (quota capitale e quota interessi) del finanziamento ottenuto dalla *Depfa-Deutsche Pfandbriefbank*. Inoltre il versamento del dividendo per 60 milioni di euro, nonché il versamento della riserve disponibili per 5,7 milioni di euro, in virtù di quanto previsto dal Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014 (articolo 20), sono stati in parte compensati dalla vendita di titoli in portafoglio per circa 50 milioni di euro.

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E LA COMPLIANCE NORMATIVA

Il Sistema di Controllo Interno è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali. Esso contribuisce a una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli, e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

L'attuale Sistema di Controllo Interno dell'Istituto è il risultato di successive integrazioni ed aggiornamenti, finalizzati a implementare un modello di *governance* sempre più evoluto ed in linea con i modelli di riferimento e le *best practices* esistenti in ambito nazionale. A tal fine la società adotta un sistema coordinato e integrato a presidio dei rischi di mancata conformità alle disposizioni normative.

In particolare, l'Istituto ha adottato, sin dal 2004, un proprio "Modello di organizzazione, gestione e controllo" in attuazione del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, affidando a un Organismo di Vigilanza – dotato di autonomi poteri d'iniziativa e controllo – il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento. Tale Modello, che configura un sistema strutturato e organico volto a prevenire il rischio di commissione dei cosiddetti "reati amministrativi", si ispira alle indicazioni fornite nelle "Linee Guida" di Confindustria ed è conforme ai requisiti indicati dal D.Lgs. 231/01 e s.m.i.

In un quadro di riferimento più ampio, al Modello si aggiunge il Codice Etico, anch'esso approvato per la prima volta nel 2004 e distribuito a tutti i dipendenti, con il quale l'azienda ha declinato gli orientamenti generali e i valori guida che, all'interno dell'organizzazione, devono governare le scelte

di ciascuno nel rispetto di leggi, regolamenti e di ogni altra disposizione che disciplini le attività aziendali.

Nel corso del 2014 il Modello e il Codice Etico sono stati oggetto di aggiornamento, al fine di tener conto delle dinamiche evolutive interne ed esterne all'azienda e di recepire le novità normative che hanno concorso ad ampliare e/o modificare il novero dei reati "presupposto" riconducibili al D.Lgs. 231/01.

Per garantire la corretta attuazione del Modello e dei principi contenuti nel Codice Etico, l'Istituto ha predisposto un nuovo piano di informazione e formazione integrato, che sarà svolto in modo differenziato rispetto ai ruoli e alle responsabilità organizzative, con appositi interventi formativi previsti nel corso del 2015, al fine di garantirne la corretta e completa divulgazione e conoscenza a tutti i dipendenti di tali documenti, nonché il loro rispetto nello svolgimento delle attività lavorative.

L'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del D.Lgs. 231/01, ha garantito il presidio delle segnalazioni da parte dei terzi e delle informazioni periodicamente ricevute dai responsabili dei processi identificati "a rischio reato"; l'attività svolta non ha evidenziato fattispecie che necessitassero di interventi in relazione alle previsioni del Modello e del Codice Etico dell'Istituto. L'Organismo ha riferito periodicamente al Consiglio di Amministrazione sull'andamento delle proprie attività.

In tale contesto, la Direzione Internal Auditing, il coordinamento della cui attività – a far data dal mese di febbraio 2015 – è affidato al Presidente del Consiglio di Amministrazione, assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi, supportando il vertice aziendale e il management attraverso un'attività professionale indipendente volta a valutare e migliorare i processi di controllo, di gestione dei rischi e di *corporate governance*.

Nel corso del 2014 è proseguito il piano avviato nel corso degli anni precedenti e finalizzato all'allineamento dell'attività di audit agli standard internazionali e alle *best practices* di riferimento, con l'obiettivo di predisporre un progetto di rimodulazione organizzativa, metodologica e dei sistemi di supporto.

È stato impostato, perciò, un percorso di progressiva copertura dei principali processi aziendali, da realizzarsi nel medio/lungo periodo, secondo una logica di analisi dei rischi che assicuri la valutazione sull'adeguatezza del complessivo sistema di controllo interno, supportando, tra l'altro, gli adempimenti del Dirigente Preposto ex lege 262/05 e i piani di verifica dell'Organismo di Vigilanza.

Nel corso del 2014, in seguito alle disposizioni che via via hanno ampliato l'ambito di applicabilità della normativa anche agli enti di diritto privato in controllo pubblico, l'Istituto ha progressivamente posto in essere gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza di cui alla Legge n. 190 del 2012 (cd. Legge anticorruzione) e ai D.Lgs. n. 33 (Trasparenza) e 39 del 2013 (inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e gli enti privati in controllo pubblico).

Per quanto concerne tali ambiti, la società ha optato per la piena applicazione delle norme citate, anticipando quanto indicato nel "Documento condiviso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'Autorità Nazionale Anticorruzione" pubblicato nel mese di dicembre 2014, con riferimento alle società controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze o da altre pubbliche amministrazioni, integrando le informazioni pubblicate sul proprio sito web istituzionale.

In materia di trasparenza, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 24 gennaio 2014, è stato nominato il Responsabile per la Trasparenza (RT).

Il RT ha predisposto il "Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità" (PTTI), nel quale sono individuate misure e modalità per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente.

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2014 è stato nominato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC).

Il RPC ha elaborato, sulla base delle informazioni e notizie rese dai responsabili delle strutture aziendali, il "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione" (PTPC), che costituisce documento programmatico di IPZS e in cui confluiscono finalità, istituti e linee di indirizzo.

Nella fase di predisposizione del Piano si è tenuto in debita considerazione il "Modello 231", all'interno del quale sono già previste misure di mitigazione del "rischio corruzione", commessa nell'interesse o vantaggio dell'ente, che devono intendersi integrative del suddetto Piano.

Il PTPC e il PTTI sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 ottobre 2014 e saranno oggetto di formazione a tutti i dipendenti.

Con specifico riferimento al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, in linea con le previsioni dello Statuto, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha svolto la propria attività di predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, rivisitando le procedure esistenti e dando una più puntuale definizione di specifiche procedure per la stesura del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ove, per le stesse, è risultato necessario un aggiornamento; è stato, altresì, confermato un articolato sistema di attestazioni interne, da parte delle funzioni aziendali e delle società del gruppo, circa il corretto svolgimento delle attività propedeutiche alla formazione del bilancio.

Per adempiere ai compiti attribuiti, il Dirigente Preposto si avvale, per l'attività di verifica sull'adeguatezza ed effettivo funzionamento del modello di controllo adottato, anche della collaborazione della Direzione Internal Auditing.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività di valutazione dei processi aziendali che hanno un impatto sul bilancio, e quindi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, nei limiti e in coerenza con i compiti attribuiti dallo Statuto. Stante la responsabilità individuale, nell'ambito dell'organizzazione aziendale, circa la correttezza dei dati prodotti, il loro controllo e l'alimentazione dei flussi informativi relativi, nel corso dell'anno sono stati svolti numerosi test per verificare l'effettività e l'efficacia dei controlli, con particolare riferimento a quelli che debbono essere svolti direttamente dai responsabili dei processi aziendali, test condotti sia dal Dirigente Preposto che dall'Internal Auditing. I relativi esiti sono stati comunicati e analizzati con i responsabili delle strutture, cui spetta il mantenimento di un adeguato sistema di controllo interno, che garantisca l'attendibilità delle informazioni finanziarie.

L'identificazione e valutazione dei controlli nei diversi ambiti aziendali, secondo una modalità integrata ed omogenea, ha permesso di esprimere valutazioni coerenti circa l'adeguatezza dei controlli esistenti e favorisce il coordinamento dell'attività di controllo svolta dai diversi soggetti, rafforzando così l'azione di *governance* e assicurando una più ampia copertura dei rischi aziendali.

Nell'ambito del continuo aggiornamento delle procedure, l'Istituto è impegnato in un processo di costante aggiornamento della documentazione dei processi amministrativo-contabili; in un'ottica di armonizzazione del complessivo disegno del Sistema di Controllo Interno, inoltre, sono stati ridefiniti i presidi di controllo inerenti i rischi amministrativo-contabili, al fine di favorire la valutazione integrata dei rischi aziendali da parte dei vari soggetti che, a diverso titolo, sono chiamati a valutare l'efficacia e l'efficienza di tale Sistema.

Tale attività assumerà una intensità ancora maggiore nel corso del 2015, per tener conto delle diverse modifiche organizzative introdotte tra la fine del 2014 e l'inizio del 2015, modifiche i cui effetti andranno valutati al fine di apportare i dovuti aggiornamenti alle procedure aziendali.

Con riferimento alla disciplina in materia di privacy si è provveduto alla predisposizione del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS); è stata altresì svolta la consueta attività di verifica e aggiornamento dei presidi a tutela dei "rischi informatici". L'Istituto ha, inoltre, costantemente monitorato i processi aziendali e posto in essere tutte le procedure volte a controllare e monitorare l'osservanza, da parte delle strutture aziendali, degli adempimenti vigenti in materia, attuando anche un ciclo di audit interno.

Nell'ambito delle iniziative tese a sviluppare ed implementare una attenta politica e gestione dei rischi relativi alla salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. 81/2008, l'Istituto ha avviato, su base volontaria, il processo di "Certificazione Sicurezza" del proprio Modello di Organizzazione e Gestione, secondo la norma BS-OHSAS 18001:2007.

La sua adozione, pur non essendo un obbligo di legge, consente di valutare la conformità del modello organizzativo e, se coerente con quanto previsto dall'art. 30 del D.Lgs. 81/2008 ed efficacemente attuato, ha efficacia esimente della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni (D.Lgs. 231/2001).

Nel corso del 2014 in vista dell'audit esterno, che verrà condotto da una società di certificazione, il cui superamento è condizione indispensabile per ottenere la certificazione BS-OHSAS 18001:2007, è stato condotto un ciclo di verifiche interne al fine di valutare, in via preliminare, la conformità normativa e la corretta applicazione gestionale del Modello. Tali verifiche hanno interessato tutti i siti aziendali e tutte le figure professionali coinvolte nel processo di protezione e prevenzione della salute e sicurezza in azienda. I risultati delle verifiche sono stati, quindi, approfonditi e condivisi con le strutture coinvolte, in un'ottica di miglioramento del sistema di gestione adottato.

Continuo è stato il monitoraggio dei parametri tecnici relativi alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, e costante è stato l'aggiornamento dei documenti di valutazione del rischio e l'adeguamento delle strutture e dei mezzi di protezione necessari al fine di garantire, nel tempo, il miglioramento del livello di sicurezza dei luoghi di lavoro. In rispondenza ai requisiti cardine del Modello e della norma BS-OHSAS 18001:2007, sono proseguiti gli interventi formativi di tutte le figure professionali coinvolte nel processo di protezione e prevenzione della salute e sicurezza in azienda.

Con specifico riferimento alla tutela dell'ambiente, nel corso del 2014 è proseguito il percorso verso la "Certificazione Ambientale" secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004, predisponendo la documentazione di sistema necessaria. In particolare è stato predisposto il Manuale del Sistema di Gestione per l'Ambiente – che descrive, documenta, coordina e integra la struttura organizzativa, le responsabilità e le attività che regolano l'istituzione e il funzionamento del Sistema di Gestione per l'Ambiente adottato dall'Istituto – e sono state approvate le procedure gestionali, le istruzioni operative e la modulistica relativa.

In vista dell'audit che verrà condotto da una società di certificazione, è stato definito un ciclo di verifiche interne al fine di valutare l'idoneità e la corretta applicazione del Sistema di Gestione per l'Ambiente. Tali verifiche interesseranno tutti i siti aziendali e tutte le figure professionali coinvolte nel processo di gestione della qualità ambientale.

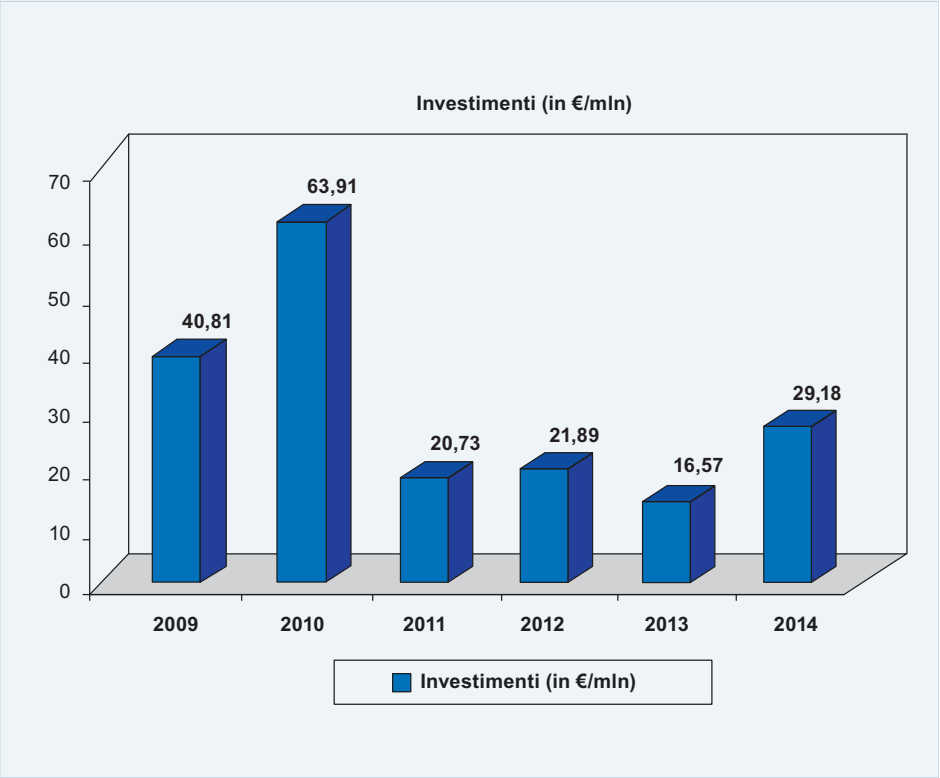
Anche con riferimento al Sistema di Gestione per l'Ambiente adottato, è proseguito l'intervento formativo di tutte le strutture coinvolte nelle attività ambientali.

INVESTIMENTI

Nel corso del 2014 si sono intensificati gli impieghi di risorse finanziarie dedicate al rinnovo di tutta l'infrastruttura produttiva e della parte strutturale.

I nuovi investimenti sono stati pari ad oltre 29 milioni di euro, in significativo aumento rispetto al precedente esercizio.

Una quota considerevole di tale aumento è relativa al rinnovo delle infrastrutture hardware e software necessarie a garantire il mantenimento del sistema di emissione e gestione dei documenti elettronici, ivi inclusa la installazione di nuove postazioni presso i punti di rilascio (questure, commissariati, ambasciate e consolati).



Di seguito sono riportati, per ciascun sito produttivo, i principali investimenti realizzati, comparati con i precedenti esercizi:

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI *(in €/000)*	**2014**	**%**	**2013**	**%**	**2012**	**%**
Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali	3,64	12,48	6,31	38,08	9,46	43,22
Foggia	2,31	7,92	1,49	8,99	1,69	7,72
Zecca	0,92	3,15	0,56	3,38	6,82	31,16
Verrès	0,22	0,72	0,17	1,03	0,00	0,00
Business Solutions	20,38	69,87	6,64	40,07	1,87	8,54
Funzioni Centrali	1,71	5,86	1,40	8,45	2,05	9,36
Totale	**29,18**	**100,00**	**16,57**	**100,00**	**21,89**	**100,00**

Gli investimenti più significativi realizzati nel corso del 2014 sono:

- *per l'Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali*:
  1. sette macchine contafogli per la verifica delle carte valori;
  2. la modifica della vasca galvanica di nichelatura esistente, al fine di aumentare la produzione interna delle lastre microincise per la laminazione dei documenti di sicurezza;
  3 un impianto di numerazione laser, dotato di sfogliatore per documenti in formato card con sistema di caricamento in continuo, trasporto controllato delle tessere, sistema di marcatura laser, sistema controllo della qualità della numerazione e della sequenza e gestione differenziata dell'uscita della tessera a seconda del risultato del processo di personalizzazione;
  4 due magazzini verticali a cassetti traslanti automatici per rulli per stampa calcografica (stoccaggio degli inchiostri e dei rulli inchiostratori);
  5. macchine fustellatrici per la produzione di bollini farmaceutici;
  6. l'*upgrade* delle macchine per la produzione dei tasselli tabacchi;
  7. la fornitura di numeratori a supporto dell'impianto per la produzione dei contrassegni adesivi DOC e DOCG;
  8. l'implementazione di componenti hardware e software sugli impianti utilizzati per la produzione dei passaporti elettronici a seguito dell'introduzione di un nuovo microprocessore così come previsto dalla Commissione Europea (Decisione n. C (2011) 5499 del 4/8/201);
  9. l'impianto di lappatura per lastre metalliche;
- *per lo Stabilimento di Foggia:*
  1. lavori di impiantistica, di adeguamento e miglioramento dei locali produttivi anche alla luce delle verifiche condotte dall'Istituto Superiore di Sanità circa la presenza di formaldeide;
  2. l'up grade dell'infrastruttura software ed hardware produttiva;
  3. l'acquisto di fustellatrici a supporto della linea produttiva bollini farmaceutici;
  4. l'acquisto di una macchina contatrice;
  5. l'impianto oleodinamico a supporto del gruppo presse della 1^ macchina continua.
- *per la Sezione Zecca*:
  1. l'impianto di burattatura che consente la lucidatura ed il trattamento antiossidante dei tondelli;
  2. il forno a colata continua verticale per argento in sostituzione del vecchio forno esploso nello scorso esercizio;
  3. un sistema automatico di misura utilizzato nell'ambito dei controlli di qualità per la monetazione euro;
  4. sei macchine contavvolgi monete;
- *per lo Stabilimento di Verrès*
  1. lavori di impiantistica, di adeguamento e miglioramento dei locali produttivi;
  2. l'up grade sull'impianto di lucidatura;
- *per le Funzione Centrali e Business Solution:*
  1. il rinnovo ed implementazione dell'infrastruttura periferica per il rilascio di PE e PSE;
  2. l'implementazione di nuovi ambienti Data Base attraverso nuovi software ed hardware integrativi al fine di potenziare e migliorare l'infrastruttura esistente;

RISORSE UMANE ED ORGANIZZAZIONE - RELAZIONI INDUSTRIALI

Alla data del 31 dicembre 2014 le risorse umane dipendenti dell'Istituto erano pari a 1759 unità, 31 in meno rispetto al 31 dicembre 2013.

L'anno appena trascorso ha visto l'utilizzo generalizzato del contratto a tempo determinato per sopperire alle necessità relative ai picchi di produzione che si sono man mano evidenziati, senza influire sul numero delle risorse stabili in forza all'Istituto.

Le assunzioni sono state 30, di cui 27 unità per lo Stabilimento di Foggia, con qualifica operaia e contratto a tempo determinato, nell'ambito dell'area di produzione delle targhe; 3 unità nell'ambito delle strutture centrali, di cui 2 con contratto a tempo determinato, per la sostituzione di personale in maternità, ed una con contratto a tempo indeterminato.

Nel corso del 2014 sono cessate dal servizio 61 risorse, il 23% delle quali attraverso lo strumento dell'incentivo all'esodo, il 59% per scadenza naturale del contratto di lavoro a tempo determinato, il rimanente 18% da uscite con diverse motivazioni (dimissioni, decesso, risoluzioni unilaterali). Hanno lasciato il servizio 2 dirigenti, 8 direttivi, 9 impiegati e 42 operai. Ulteriori 3 dirigenti hanno cessato il rapporto di lavoro con effetto dal 1° gennaio 2015.

È proseguito, in linea con lo scorso anno, l'utilizzo di risorse con contratto di somministrazione a tempo determinato per le esigenze della Direzione ICT & Business Solutions. Al 31 dicembre 2014 le risorse inserite con questo tipo di contratto sono 87; includendo il personale in somministrazione le risorse complessivamente attive in azienda sono 1846, 13 in più rispetto al 2013.

La ripartizione delle risorse umane per insediamenti produttivi e per qualifica funzionale, comparata nel totale, con il valore puntuale alla fine dell'anno precedente, è la seguente:

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	DIRIGENTI ED IMPIEGATI	OPERAI	2014	PERSONALE IN SOMMINISTRAZIONE	TOTALE 2014	TOTALE 2013
Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali	247	489	736	0	736	746
Foggia	90	150	240	0	240	241
Zecca	70	90	160	0	160	173
Verrès	11	21	32	0	32	31
Business Solutions	109	4	113	39	152	128
Funzioni Centrali	454	24	478	48	526	514
Totale	**981**	**778**	**1.759**	**87**	**1.846**	**1.833**

L'età media alla fine del 2014 è pari a 51 anni, in leggero aumento rispetto allo scorso esercizio (49 anni), il 62% circa del personale ha un'età superiore alla media, il 6,5% ha età inferiore ai 30 anni.

SESSO/ETÀ	20 ≤ ETÀ ≤ 30	31 ≤ ETÀ ≤ 40	41 ≤ ETÀ ≤ 50	51 ≤ ETÀ ≤ 60	OVER 60	TOTALI	%
Femmine	12	92	81	258	25	468	27
Maschi	102	130	249	626	184	1.291	73
Totale	**114**	**222**	**330**	**884**	**209**	**1.759**	**100**

L'analisi della composizione degli organici evidenzia che il 69% delle risorse umane dell'Istituto ha un titolo di studio medio – alto.

La tabella sotto indicata pone in evidenza la distribuzione per qualifiche e livello di scolarità conseguito:

QUALIFICA/SCOLARITÀ	LAUREA	DIPLOMA	MEDIA	ELEMENTARE	TOTALI
Dirigenti e direttivi	196	167	11	0	374
Impiegati	57	421	126	3	607
Operai	1	372	393	12	778
Totale	**254**	**960**	**530**	**15**	**1.759**
%	**14,44**	**54,58**	**30,13**	**0,85**	**100,00**

Nel corso dell'esercizio le giornate teoricamente lavorabili pro capite sono pari a 243, una in meno rispetto all'anno precedente, in relazione alla diversa distribuzione delle festività infrasettimanali.

La differenza tra le giornate lavorabili e quelle lavorate medie pro capite risulta in aumento rispetto al 2013. Le assenze medie sono più alte di circa una giornata (53 rispetto a 52), giornata che, analizzando la distribuzione delle motivazioni delle assenze (ferie e festività) e per altri motivi, è da attribuire ad una maggiore fruizione di ferie.

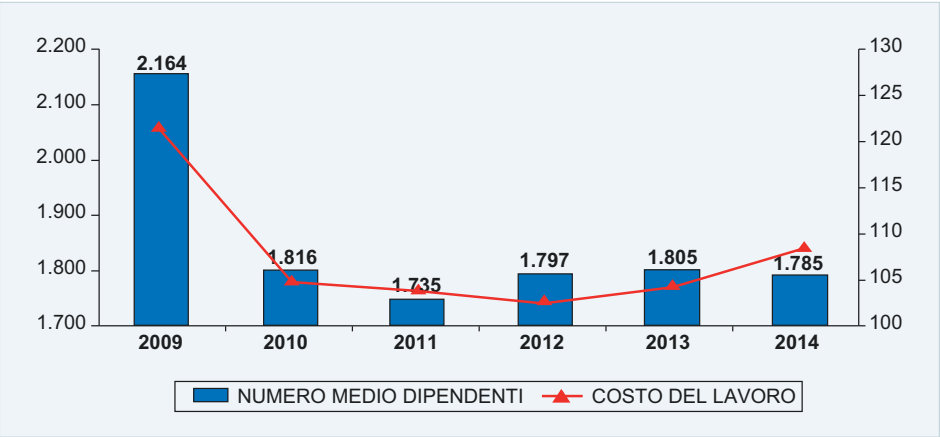
Il tasso di assenza dal lavoro evidenzia una sostanziale stabilità, attestandosi al 12,6%. Tenendo conto della distribuzione per struttura organizzativa delle risorse, l'indice in argomento mostra variazioni sopra la media, ma in calo, per l'Officina Carte Valori (13,9% rispetto al 14,4%) e per Business Solutions (12,8% rispetto al 14,0%); in aumento per la Zecca (15,2% rispetto al 14,0%); le strutture centrali (13,3% rispetto al 12,2%); ben al di sotto della media, ma in leggero aumento, per Foggia (6,5% rispetto al 6,4%).

Per quanto riguarda l'utilizzo del lavoro straordinario, si è registrata una ulteriore riduzione delle prestazioni rese, evidenziando un decremento di circa il 19% rispetto al 2013.

Il costo del lavoro si attesta a 105,7 milioni di euro, in aumento rispetto al periodo precedente dell'1,6%. Tale aumento è da correlare essenzialmente all'aumento del personale con contratto di somministrazione, il cui numero passa da 43 unità nel 2013 a 87 unità a fine 2014, con un'incidenza sul costo totale pari a 2,8 milioni di euro, ammontare superiore rispetto alla diminuzione di circa un punto percentuale per effetto della riduzione di oltre 20 risorse medie verificatasi nel corso dell'anno.

Nel 2014 hanno trovato applicazione la 2^ tranche di aggiornamento dei minimi contrattuali per i dipendenti, la 1^ tranche del rinnovo del CCNL oltre all'indennità di *vacatio* contrattuale.

La diminuzione delle prestazioni straordinarie ed il contenimento del coefficiente di rivalutazione del TFR hanno determinato un impatto rispetto all'anno precedente di circa 0,8 milioni di euro.



Stabilimento OCV e Produzioni Tradizionali
Fustellatrice per la produzione di bollini farmaceutici - PRATI VEGA PLUS

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività, già avviata negli anni precedenti, di analisi e valutazione dell'adeguatezza della struttura organizzativa e delle risorse apicali, al fine di valutarne l'aderenza a supportare il processo di riorientamento strategico dell'azienda.

In linea con quanto stabilito dalle linee strategiche aziendali contenute nel piano strategico e nell'ottica di un progressivo miglioramento della gestione aziendale, sono stati apportati interventi organizzativi su diverse direzioni per le quali si è ritenuto di particolare importanza definire le attività secondo logiche di efficace ed efficiente presidio dei processi lavorativi, focalizzandone le rispettive aree di responsabilità.

Nel 2014 è continuata l'attività di ridisegno della microstruttura che ha visto, e continuerà a vedere, progressivi adeguamenti per il raggiungimento di un più razionale ed efficiente utilizzo delle risorse.

In particolare, la Direzione Acquisti è stata strutturata in modo polifunzionale, applicando alla struttura un approccio di tipo matriciale. Tale intervento, attraverso l'identificazione di figure professionali dedicate alle specifiche realtà produttive/strutture, ha avuto lo scopo di garantire una più efficiente risposta alle singole esigenze di assicurare la focalizzazione su specifiche tematiche tecnico/operative.

È stata definita la figura di "Responsabile Centrale Sicurezza Salute e Ambiente", il cui scopo primario è quello di condurre un puntuale *risk assessment*, mantenendo un appropriato livello di attenzione, conoscenza (anche della normativa) e preparazione, al fine di introdurre tutte le azioni correttive per mitigare i rischi in tema di ambiente di lavoro (sicurezza), ambiente esterno e salute dei lavoratori, introducendo le misure preventive adeguate e recependo le problematiche sull'ambiente e sulla sicurezza e la salute dei lavoratori derivanti dalle attività aziendali, con particolare riferimento a quelle degli stabilimenti, fornendo adeguato supporto alla loro soluzione.

È stata creata la struttura "Organizzazione e Sviluppo", al fine di assicurare il coordinamento di tutte le attività omogenee con riferimento al reclutamento e selezione, formazione, organizzazione e sviluppo delle risorse umane, ivi inclusa la pianificazione dei percorsi di carriera, il s*uccession plan*, la politica retributiva ed il *performance management*.

Nell'anno 2014 è stata effettuata attività di formazione ed addestramento per oltre 11.500 ore rivolta a circa 1030 dipendenti. Gli interventi formativi hanno interessato diversi ambiti professionali e tecnici, focalizzandosi sui temi della salute, sicurezza ed ambiente e sullo sviluppo delle competenze specialistiche delle professionalità presenti in azienda.

L'Azienda, per finanziare nell'insieme l'attività formativa, ha investito circa 253 mila euro, utilizzando il contributo di Fondimpresa per un importo di circa 163 mila euro.

Nel corso dell'esercizio sono state sottoscritte diverse intese sindacali riguardanti temi collegati alle specificità dei singoli siti produttivi per una migliore efficienza del lavoro, nonché per l'indispensabile incremento della competitività e del potenziamento del ruolo produttivo aziendale.

In particolare, nel mese di gennaio si è proceduto alla sottoscrizione di un "Protocollo di Intenti" con una delegazione nominata dai Segretari Generali delle rispettive OO.SS. di categoria, firmatarie del CCNL vigente. Nel documento, anche alla luce dei provvedimenti normativi che hanno riguardato la Società (Decreto MEF del 23/12/2013 ed i commi dal 563 al 568 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, c.d. Legge di Stabilità), si è convenuto di avviare un articolato programma di lavoro che, nel quadro

di un processo di progressiva internalizzazione di alcune attività e anche attraverso specifici interventi di riqualificazione professionale, consenta una più ampia mobilità interna delle risorse dalle aree di lavoro che manifestano una contrazione produttiva, a quelle che, invece, necessitano di un rafforzamento organizzativo.

Nel protocollo, le Parti hanno concordato di definire un programma di lavoro sui temi relativi all'individuazione delle eventuali eccedenze in alcune aree organizzative e/o processi; alla razionalizzazione del costo del lavoro, nel quadro delle misure per il rafforzamento della *spending review;* all'adeguamento dell'insieme delle regole che fanno parte del sistema delle relazioni sindacali aziendali; alla realizzazione di un nuovo premio di risultato, più aderente alle esigenze di miglioramento dell'efficienza produttiva e della economicità gestionale.

Su tali presupposti, nel corso dell'anno, si sono effettuati diversi incontri, anche con le rappresentanze sindacali unitarie competenti, con la sottoscrizione di accordi riguardo a necessità tecnico-produttive e organizzative concernenti aspetti gestionali vari come: orario di lavoro (organizzazione lavoro giornaliero Stabilimento Zecca); trasferimenti/assegnazioni (Settori Francobolli e Passaporti Stabilimento OCV e PT); utilizzo di contratti di somministrazione a tempo determinato (Direzione ICT e BS), security e videosorveglianza, assunzioni a tempo determinato (Stabilimento Foggia).

Per lo Stabilimento di Verrès, in relazione al permanere della contrazione produttiva dei tondelli anche nell'anno 2014, si è proceduto a sottoscrivere il verbale di consultazione sindacale necessario per l'applicazione dell'istituto della cassa integrazione ordinaria dal mese di marzo a tutto il mese di dicembre.

Sono stati inoltre raggiunti accordi volti a migliorare alcune delle condizioni della polizza sanitaria a favore del personale non dirigente.

Nel mese di novembre si è convenuto che, attraverso un "accordo ponte", il premio di risultato relativo al 2014 sarà calcolato con le metodologie previste dagli accordi aziendali del 2011 e del 2012. Per gli anni 2015/2017 i nuovi criteri del premio di risultato dovranno essere più stringenti; in particolare, gli indicatori dovranno prevedere una maggiore connessione tra il premio stesso e l'andamento economico aziendale.

Infine, nel mese di dicembre è stata avviata la procedura di licenziamento collettivo prevista dagli artt. 24 e 4 della legge n. 223/1991 che riguarderà 190 dipendenti oltre ad alcuni dirigenti ritenuti strutturalmente eccedenti rispetto alle esigenze aziendali. Tale procedura è stata impostata nell'ottica di ridurre il personale prossimo all'età pensionabile e, al contempo, avviare un processo di cambio generazionale.

INFORMATICA E TELEMATICA

Nel corso del 2014 è proseguita l'attività di adeguamento tecnologico delle infrastrutture di emissione del Passaporto Elettronico (PE), implementando le integrazioni necessarie ai circuiti di emissione dei documenti in conformità alle previsioni della Commissione Europea. Giova ricordare in merito che, a seguito delle decisioni prese in sede comunitaria, a far data dal 1° gennaio 2015 sui passaporti e sui permessi di soggiorno emessi dagli stati membri, è stato introdotto il nuovo meccanismo di sicurezza descritto dalle specifiche ICAO "TR – Supplemental Access Control for Machine Readable Travel Documents" (SAC). A tal riguardo sono state definite le caratteristiche tecniche dei nuovi microprocessori, da utilizzare per la produzione dei due

Calendario
2015
Ottobre 2015

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE
UFFICIO DEL RUOLO E DEL MASSIMARIO
CORTE DI CASSAZIONE
E CORTI EUROPEE
IPZS
ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO
LIBRERIA DELLO STATO

documenti, sulla base delle quali sono state svolte le procedure ad evidenza pubblica per l'approvvigionamento degli stessi.

Prosegue in via sperimentale, presso le questure di Viterbo, Terni, Padova, Napoli, Bergamo e Brescia, l'emissione del permesso di soggiorno conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) n. 380 del 2008.

Tra i vari interventi previsti nell'ambito del progetto "PSE380", si evidenzia l'adeguamento del sistema APFIS (Automated Palmprint and Fingerprint Identification System) in ottemperanza ai requisiti previsti dalla Legge 189/2002, che impone il fotosegnalamento in AFIS dei soggetti richiedenti il documento. Sono state completate le attività di installazione dei motori di ricerca per le impronte digitali e sono in corso la fornitura e l'installazione dei sistemi informatici che consentiranno di effettuare l'aggiornamento tecnologico dei siti centrali e regionali.

Sempre nell'ambito dei progetti PE e PSE, sono state completate le attività di progettazione ed è stata predisposta la documentazione di gara per l'aggiornamento tecnologico dei sistemi centrali e di sicurezza di emissione dei PE e PSE, nonché per l'implementazione del sito di *disaster recovery* e di quello per la *continuità operativa*. La documentazione è stata sottoposta, con esito positivo, al parere di congruità tecnica ed economica dell'Agenzia per l'Italia Digitale.

Prosegue l'attività a supporto delle pubbliche amministrazioni interessate al rilascio del modello ATe per i propri dipendenti. Oltre al Ministero della Difesa, al Ministero della Giustizia ed al CNEL, si sono avviate attività di sviluppo e coordinamento anche con la Corte dei Conti, i Vigili del Fuoco, il Ministero dell'Interno, l'Arma dei Carabinieri, nell'ottica di pervenire ad una revisione del layout del modello ATe, per una maggiore armonizzazione.

Nel corso dell'esercizio è stato emesso il D.M. n. 95/2014, con il quale il MEF ha dato avvio all'attuazione di un sistema pubblico di prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi nel settore del credito al consumo con specifico riferimento al furto di identità. L'Istituto sta collaborando con il MEF, il Ministero degli Affari Esteri ed il Ministero dell'Interno per la realizzazione di uno specifico servizio, che consenta la tempestiva verifica dell'identità dei richiedenti un finanziamento attraverso la consultazione delle rispettive banche dati.

Con riferimento ai servizi per la pubblica amministrazione, sono proseguite le attività di aggiornamento tecnologico e contenutistico del Portale Numismatico dello Stato (per il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo), all'interno del quale è stata realizzata la nuova sezione "Itinerari", inaugurata con Pompei, nella quale viene reso fruibile un percorso multimediale di interesse numismatico, archeologico e turistico. Prosegue, inoltre, il lavoro di pubblicazione *on-line* del notiziario dedicato alla divulgazione delle informazioni inerenti alla tutela, fruizione e valorizzazione del patrimonio numismatico italiano.

È proseguita l'attività di evoluzione ed aggiornamento del portale Trovanorme e Concorsi Salute ed è stata completata l'attività di reingegnerizzazione del portale NaturaItalia, all'interno del quale confluirà anche il portale Si.di. MAR.; il sistema è stato presentato ufficialmente nel mese di marzo del 2015.

È in via di completamento il portale "Documenti Diplomatici Italiani – Mostre" per conto del Ministero degli Affari Esteri, nel quale saranno inseriti i contenuti multimediali, digitalizzati dall'Istituto, presentati nelle mostre dedicate alla storia della politica estera italiana e dei volumi dell'intera collezione Documenti Diplomatici Italiani.

È stata completata, a fine 2014, l'attività di potenziamento del servizio "Normattiva" con l'acquisizione ed alimentazione degli atti normativi pubblicati dal 1933 al 1945 e, parallelamente, l'attività di aggiornamento in "multivigenza" degli atti normativi numerati pubblicati nel periodo 1936-1945;

è in corso la raccolta dei requisiti per la reingegnerizzazione del portale con riguardo alla presentazione dei dati, alla classificazione degli atti, all'aggiornamento degli atti numerati con atti non numerati, alla veste grafica ed all'integrazione con il motore federato delle banche dati legislative delle regioni.

In aderenza ai principi del "Codice dell'Amministrazione Digitale", prosegue l'impegno a rendere i portali Normattiva e Gazzetta Ufficiale sempre più aderenti ai principi dell'"*Open data*". Buono è risultato il riscontro a tali servizi con un aumento significativo degli utenti che, giornalmente, consultano i due portali.

In ottica di adeguamento tecnologico e/o evolutivo dei sistemi informatici e di *private cloud* prosegue, infine, il consolidamento del sistema informatico aziendale su architetture virtuali con l'obiettivo di omogeneizzarne la conduzione operativa, recuperando risorse in termini di spazio e di consumi energetici, di affidabilità e sicurezza dei sistemi e di gestione della replica dei dati sui siti di Business Continuity e Disaster Recovery.

PROCESSI DI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Anche nel corso del 2014 sono proseguite le attività volte alla razionalizzazione dei processi di spesa per beni e servizi, al fine di ottenere una gestione ottimizzata degli approvvigionamenti per forniture, servizi e lavori, ed una riduzione complessiva dei costi aziendali, in coerenza con gli indirizzi di politica generale in materia di *spending review*.

La valutazione dei processi aziendali, con riferimento agli specifici fabbisogni produttivi, ha consentito l'individuazione delle componenti di spesa aggredibili, al fine di ottenere un contenimento dei costi di funzionamento ed un efficientamento dell'azione amministrativo-gestionale.

Anche nel 2014 si è registrato un significativo decremento del numero di ordini gestiti mediante affidamento diretto (-23,6%) e cottimo fiduciario (-29,4%) a favore di contratti stipulati a seguito di procedure ad evidenza pubblica; il numero di gare ad evidenza pubblica/negoziate/convenzioni risulta essersi incrementato (91 procedure nel 2014 vs 87 procedure nel 2013) a conferma dell'ulteriore sforzo di accorpamento degli ordini realizzato nel corso dell'anno.

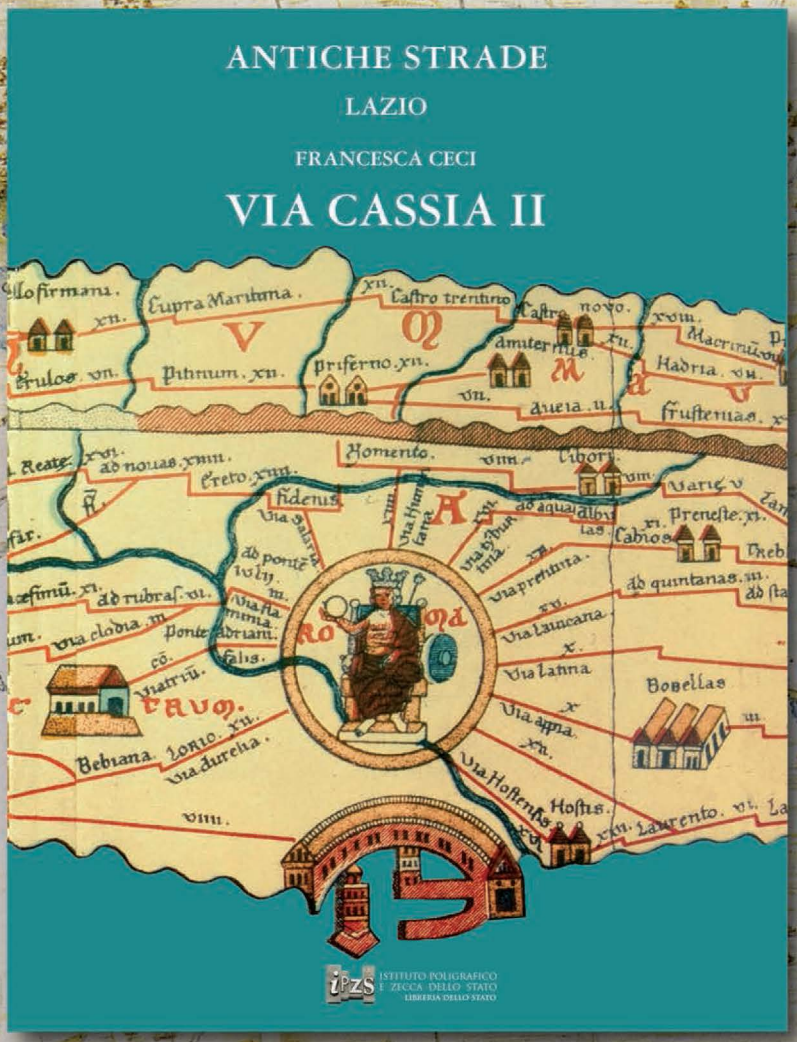
ANNO	2014	2013	VARIAZIONI	%
Affidamenti diretti	1.554	2.033	(4,79)	(23,56)
Cottimi	281	398	(117)	(29,40)
Altre Gare	91	87	4	4,60
Totale	**1.926**	**2.518**	**(592)**	**(23,51)**

È stata consolidata una pratica, già avviata dall'Istituto, volta a strutturare le nuove gare europee sulla base di fattori quali:

- la stima delle spese a consuntivo dei contratti in essere, da utilizzare come base d'asta delle nuove procedure;
- l'analisi dell'andamento dei reali fabbisogni e della relativa gestione in base al consumo storico.

All'attività sopra descritta, quale naturale evoluzione del programma impostato già da alcuni anni, ha dato ulteriore impulso l'emanazione del D.L. n. 66/14, convertito in Legge n. 89 del 23 giugno 2014, recante – tra l'altro – una serie di prescrizioni per la razionalizzazione della spesa delle pubbliche amministrazioni anche mediante la riduzione degli importi dei contratti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi.

LA VIA CASSIA



OF HISTOR
Y, ART, CU
REPUBBLICA ITALIANA
AVGVSTVS
VALUE MAKERS SINCE
iPZS
ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO
iPZS
ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO
LIBRERIA DELLO STATO

IPZS
ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
LIBRERIA DELLO STATO
COLLEZIONE 2014
VICENZA NUMISMATICA
FIERA DI VICENZA
14–15 FEBBRAIO 2014

In particolare, in forza dell'art. 20, comma 1, del predetto decreto, è stata condotta dalla società un'attività di rinegoziazione ad ampio raggio sia sui contratti attivi sia su quelli in corso di sottoscrizione.

Il risultato di tale attività è valutabile in circa un milione di euro di minori costi per il 2014, con effetti che si riverberanno anche sul 2015 per un ammontare di circa 1,7 milioni di risparmi.

Al fine di poter gestire una corretta pianificazione degli acquisti è emersa la necessità di migliorare gli strumenti di analisi e monitoraggio della funzione; a tale scopo è stata realizzato un nuovo portale di *e-procurement* con il quale gestire sia l'albo fornitori che le gare *online* (sia sotto che sopra la soglia comunitaria). Il passaggio alla modalità telematica è stato graduale: inizialmente sono state attivate le procedure di cottimo fiduciario, che consentono di invitare alla gara tutti i fornitori iscritti all'albo per una determinata categoria. Successivamente la piattaforma è stata estesa alle differenti tipologie di procedura, sia secondo il criterio del prezzo più basso sia dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Nel corso dell'anno sono state svolte quasi 700 procedure in modalità telematica, suddivise come di seguito riportato:

	2014	%
Procedura aperta	12	1,77
Procedura negoziata	6	0,88
Affidamento diretto mediante procedura negoziata	40	5,89
Cottimo fiduciario	526	77,47
Affidamento diretto in economia	95	13,99
Totale	**679**	**100,00**

L'introduzione di tale strumento ha comportato:

- la completa eliminazione di documenti cartacei nella gestione dell'albo fornitori;
- la semplificazione e velocizzazione del processo di iscrizione e di partecipazione alle gare da parte dei fornitori, grazie alla generazione di modelli standard;
- una maggiore tracciabilità e trasparenza dei processi di acquisto;
- la costante aderenza alla normativa sui contratti pubblici.

La piattaforma è in continua evoluzione nell'ottica di gestire in modalità telematica tutte le diverse procedure di acquisto (sia sopra che sotto la soglia comunitaria) e di ampliare le attività da gestire sulla piattaforma.

Va altresì segnalato come le procedure di acquisto dei materiali necessari allo svolgimento del servizio elettorale sono state espletate mediante un processo totalmente nuovo, condotto di concerto con il Ministero dell'Interno, attraverso l'utilizzo di procedure telematiche di selezione concorrenziali e trasparenti.

In particolare, è stato portato a compimento un processo di *change management* che ha permesso di rendere disponibili, ex ante rispetto all'evento elettorale, i contratti quadro necessari per il servizio di stampa delle schede elettorali, delle tabelle di scrutinio e dei manifesti con un importo prefissato, contratti a cui le Prefetture hanno potuto attingere per l'effettiva esecuzione del servizio di stampa. Tale nuovo processo ha consentito, altresì, di conseguire significativi risparmi, di anticipare notevolmente la consuntivazione dei costi del servizio elettorale rispetto al passato, di portare a compimento una razionalizzazione complessiva delle varie fasi procedurali.

A tale attività se ne è affiancata una di medio termine, con la prospettiva di elaborare un nuovo sistema di acquisizioni attraverso il Sistema Dinamico di Acquisizione sviluppato da Consip (SDAPA), di concerto con il Ministero dell'Interno ed il MEF.

Infine, nel secondo semestre del 2014 è stato avviato un progetto per la realizzazione di un portale per la vendita dei beni dismessi dall'Istituto, accessibile direttamente dal sito internet aziendale. È stata avviata una attività di ricognizione dei macchinari da dismettere e di raccolta di tutte le informazioni tecniche necessarie alla loro vendita, al fine di predisporre un piano complessivo di dismissione dei beni e di ampio *scouting* del mercato di riferimento, contemperando l'esigenza di massimizzare il valore di cessione di tali beni con quella di razionalizzazione degli spazi all'interno degli stabilimenti produttivi.

Nel mese di dicembre sono state pubblicate le prime quattro procedure di vendita attraverso il sistema di *e-procurement* aziendale.

CONTENZIOSO

Il numero complessivo delle vertenze al 31 dicembre 2014 fa registrare una flessione conseguente alla definizione e/o transazione di un numero di contenziosi superiore alle nuove introduzioni.

Con riferimento alle *cause di diritto civile* – aventi ad oggetto contratti stipulati con clienti privati – trattasi per lo più di cause risalenti nel tempo, la cui definizione, in assenza di validi presupposti transattivi, è legata all'esito dei procedimenti giudiziari instaurati.

Le cause in *materia di diritto amministrativo*, concernenti le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture sono relative per lo più ad impugnative di provvedimenti di aggiudicazione. Si registra un aumento di nuovi ricorsi notificati nel corso dell'esercizio di riferimento, 12 rispetto ai 9 del 2013.

L'ammontare dei contenziosi in *materia giuslavoristica,* escluse la cause di computo dello straordinario nel TFR e negli istituti indiretti, evidenzia un aumento rispetto a quello pendente al 31 dicembre 2013.

Nel 2014 sono stati notificati 21 nuovi ricorsi (per un totale di 25 ricorrenti) a fronte di 19 ricorsi (per 29 ricorrenti) nel 2013.

C'è da rilevare che, nonostante l'aumento di nuovi ricorsi sia pressoché minimo rispetto all'esercizio precedente, il valore totale del *petitum* risulta superiore soprattutto per effetto della notifica di tre cause per risarcimento danni da malattia professionale e due per demansionamento.

Sempre in ordine al contenzioso in *materia giuslavoristica* si segnala inoltre che:

- il maggior numero di cause pendenti attiene alla materia del computo dello straordinario nel TFR e negli istituti indiretti (13ª, 14ª e ferie). Tali vertenze, che hanno avuto uno storico andamento sfavorevole per l'Istituto, in conseguenza del recente mutato orientamento della giurisprudenza della Cassazione, con accoglimento delle tesi difensive dell'Istituto, vedono ora lo stesso impegnato nel recupero delle somme erogate in passato in attuazione di sentenze esecutive. In particolare, dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2014 sono state conciliate n. 121 posizioni relativamente alle cause pendenti in materia per un importo totale di circa 600 mila euro. Dei 121 ex dipendenti che hanno sottoscritto le conciliazioni, 48 hanno restituito il dovuto in un'unica soluzione e altri 73 stanno provvedendo a restituire gli importi con pagamenti rateizzati;

- le altre fattispecie hanno prevalentemente ad oggetto il riconoscimento di mansioni superiori, di demansionamento, indennità varie e risarcimento danni per malattia professionale.

EVOLUZIONE DEI CONTENZIOSI IN CORSO

Contenzioso Lottomatica Group S.p.A.

Con l'art. 17 bis della Legge n. 98/2013, di conversione del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, è stato introdotto all'art. 2 della L. n. 559/1966 il comma 10 bis ai sensi del quale devono considerarsi "carte valori" i prodotti aventi almeno uno dei seguenti requisiti: "a) destinati ad attestare il rilascio, da parte dello Stato o di altre pubbliche amministrazioni, di autorizzazioni, certificazioni, abilitazioni, documenti d'identità e riconoscimento, ricevute di introiti, ovvero ad assumere un valore fiduciario e di tutela della fede pubblica in seguito alla loro emissione o alle scritturazioni su di esse effettuate; b) sono realizzati con tecniche di sicurezza o con impiego di carte filigranate o similari o di altri materiali di sicurezza ovvero con elementi o sistemi magnetici ed elettronici in grado, unitamente alle relative infrastrutture, di assicurare un'idonea protezione dalle contraffazioni o dalle falsificazioni".

Si rammenta che il 31 dicembre 2013 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il D.M. 23 dicembre 2013 nel quale sono stati indicati come "carte valori", tra gli altri prodotti, anche gli scontrini del Gioco Lotto. Per l'annullamento di detto decreto, GTECH S.p.A. ha presentato ricorso al TAR Lazio contro il Ministero dell'Economia e Finanze e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, nonché nei confronti dell'Istituto, al quale il ricorso è stato notificato in data 6 marzo 2014.

Avverso il medesimo Decreto Ministeriale ha proposto impugnativa l'AGCM ai sensi dell'art. 21-bis, comma 2, della legge 287/1990 con ricorso al TAR Lazio avverso il MEF e nei confronti dell'Istituto, notificato in data 19 maggio 2014.

In entrambi i ricorsi non è stata proposta istanza cautelare. Si è ancora in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

ALTRI ASPETTI DI CARATTERE LEGALE

Nel corso del 2014 sono proseguiti giudizi davanti ai Tribunali Penali di Foggia e di Roma – alcuni ancora in fase di indagini preliminari, altri giunti alla fase dibattimentale – nei confronti di alcuni amministratori pro-tempore, cessati dalla carica, e di alcuni ex dirigenti.

Le fattispecie riguardano:

- un'indagine in relazione alla malattia professionale di un ex dipendente, inizialmente aperta dalla Procura di Foggia nei confronti di cinque amministratori pro-tempore ed allo stato limitata a tre di essi a seguito di decreto di archiviazione nei confronti degli altri due. Attualmente il procedimento è in fase di istruzione dibattimentale;
- in ordine all'indagine disposta dalla Procura di Foggia per i reati di deposito e abbandono di rifiuti non autorizzati nell'ambito del c.d. Parco Paglia, a carico di ex dirigenti dell'Istituto, a seguito della chiusura delle indagini è stato disposta l'archiviazione del procedimento per intervenuta prescrizione;
- un giudizio pendente davanti al Tribunale di Roma, a seguito di infortunio sul lavoro, a carico del Dirigente Delegato, per reati in materia di sicurezza sul lavoro; il giudizio è attualmente in appello.

RAPPORTI CON AUTHORITY

Autorità Garante per la privacy

Attualmente pende giudizio di Cassazione. All'esito della richiesta audizione di IPZS avvenuta il 14 aprile 2014, l'Autorità Garante ha notificato l'ordinanza di ingiunzione in oggetto, confermando la sanzione di 60.000,00 già irrogata con la contestazione di violazione amministrativa notificata nell'agosto 2011 e concedendo il termine di 30 giorni per procedere al relativo pagamento o per proporre nuova opposizione dinanzi al giudice ordinario.

L'Istituto, sulla base di un parere legale, si è opposto anche a quest'ultima ordinanza di ingiunzione, proponendo istanza di sospensiva per non procedere al pagamento.

In data 26 novembre 2014 il giudice di primo grado ha accolto l'istanza di sospensione alla luce della pendenza dinanzi alla Corte di Cassazione del giudizio avente ad oggetto i medesimi fatti che costituiscono presupposto dell'ordinanza impugnata (violazione del Provvedimento del Garante del 27.11.2008 sugli Amministratori di sistema).

Si segnala, infine, che, relativamente al giudizio pendente davanti alla Corte di Cassazione, allo stato non è stata ancora fissata l'udienza di discussione.

ANALISI E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il patrimonio immobiliare aziendale è localizzato a Roma e Foggia e comprende immobili produttivi (attivi o in dismissione), direzionali (uffici), a destinazione speciale (Scuola dell'Arte della Medaglia, punto vendita, ecc.) e in disuso, oltre ad alcuni terreni. Complessivamente la superficie lorda dei fabbricati è di circa 275.000 metri quadri ed i terreni non edificati misurano circa 70 ettari.

L'Istituto, inoltre, conduce in locazione i seguenti immobili:

- Roma:
  - Edificio in Via Salaria n. 1027, ospitante la sede legale;
  - Negozio in Piazza Verdi n. 1, destinato a punto vendita;
- Verrès (AO): Complesso industriale adibito a produzione di tondelli per monetazione.

Alla luce delle diverse condizioni di contesto e delle mutate esigenze organizzative dell'Istituto – rappresentate in sede di Piano Industriale 2015-2017 – il Consiglio di Amministrazione, ha approvato una revisione parziale del Piano Immobiliare, con particolare riferimento ai complessi immobiliari di Roma.

L'obiettivo è quello di concentrare le attività della società in due "poli immobiliari": il primo in zona Salaria, composto da vari immobili idonei ad ospitare gli uffici del vertice aziendale e le direzioni attualmente ospitate nello stabile locato in via Salaria 1027, sede legale della società; il secondo in zona Appia, concentrando negli immobili limitrofi alla sede dello stabilimento della Zecca anche la Scuola dell'Arte della Medaglia (oggi situata nel complesso di via Principe Umberto), il Museo della Zecca (oggi all'interno del palazzo del MEF) e la Cassa Speciale del MEF (oggi in un immobile dell'IPZS a via di Tor Sapienza).

Il nuovo piano, rispetto a precedenti ipotesi, avrebbe comportato un minor impegno per le ristrutturazioni – che sarebbe passato da circa 55 milioni a circa 26 milioni di euro – nonché, in via prospettica, la riduzione degli oneri di locazione e una migliore valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Peraltro, in un'ottica di miglioramento ed approfondimento continuo delle opzioni percorribili, nel corso dei mesi a cavallo dell'esercizio si sono sviluppate ulteriori ipotesi di studio, che ipotizzano lo spostamento del Museo della Zecca presso lo stabilimento di via Salaria e la concentrazione delle attività della Cassa Speciale presso la sede de L'Aquila.

Ove, in sede di analisi di fattibilità, tali ipotesi troveranno la loro concretizzazione, potranno essere ulteriormente ridotti gli importi che si è previsto di impiegare rendendo, al contempo, disponibili altri immobili nell'ottica della loro valorizzazione. Ci si riferisce, in particolare, agli edifici di Via La Farina (in cui si ipotizzò di trasferire il Museo della Zecca) e di Via Luigi Tosti (per il quale era stata progettata la trasformazione in sede della Cassa Speciale).

Rimangono confermate le procedure volte alla alienazione degli immobili che verranno dismessi: Polo Nomentano (Stabilimento Nomentano, rudere Via di Monte Somma, immobile Via di Monte Somma, immobile Viale Gottardo) e Complesso di Via di Tor Sapienza, per i quali sono in corso da tempo contatti con Roma Capitale per la individuazione delle procedure volte alla loro valorizzazione attraverso la ricerca di un Protocollo di Intesa atto a definirne i termini e fissarne i necessari parametri per il calcolo della stima sul valore degli immobili.

Per quanto concerne la razionalizzazione degli "spazi ufficio" delle direzioni centrali presso il "Polo Salario", l'attuale sede legale, in locazione passiva, potrebbe essere rilasciata entro un periodo di tempo relativamente breve, compatibilmente con le procedure amministrative che dovranno essere stabilite da Roma Capitale, funzionalmente vincolanti alla definizione temporale del trasferimento. Per il rilascio si è previsto di operare attraverso fasi successive di attuazione.

Al riguardo sono già stati avviati lavori nella parte adibita a uffici del complesso ex S. Pellegrino; sono state esperite le procedure di gara per i lavori che dovranno essere svolti nello Stabilimento Prodotti Tradizionali (c.d. "Verdone"), con la ristrutturazione della palazzina uffici e del terzo piano dei padiglioni L ed M; sono stati avviati i contatti con la ASL competente per territorio; sono stati svolti gli accertamenti circa la razionalizzazione nell'uso degli spazi del Padiglione C, sede dell'Officina Carte Valori; è stata aggiudicata la gara per la fornitura di nuovi arredi che saranno necessari a seguito del trasferimento degli uffici.

Si prevede che la prima fase possa giungere a compimento entro la seconda metà del 2016, in funzione dell'attesa definizione, da parte di Roma Capitale, di un "programma integrato" di riqualificazione urbanistica insistente sulla zona ove sono ubicati gli immobili dell'Istituto. I tempi esatti e l'entità degli oneri urbanistici che il Comune di Roma richiederà saranno definibili ad esito delle specifiche tecniche che verranno previste nel "programma integrato".

La scelta di concentrare le direzioni presso il "Verdone" ha reso quindi superata l'ipotesi di ristrutturare integralmente l'edificio ex San Pellegrino, per il quale si era prevista la trasformazione funzionale ad uso ufficio (con un impegno finanziario complessivo stimato in circa 22 milioni di euro), confermandone la destinazione attuale a magazzino e parcheggi.

Ciò, anche in considerazione della possibile dismissione del Polo Nomentano – oggi parzialmente adoperato quale magazzino – e delle necessità che emergeranno dalla procedura di riqualificazione dello Stabilimento Prodotti Tradizionali in termini di soddisfacimento degli standard urbanistici (in particolare parcheggi e "verde pubblico").

In linea con gli indirizzi di *spending review* e con le attività di carattere gestionale intraprese al fine di ottimizzare i processi di spesa, tenuto conto

altresì dell'avviata procedura di cessione della partecipazione di IPZS nella società Editalia, l'Istituto ha anche valutato l'opportunità di utilizzare i locali di proprietà, oggi concessi in locazione alla controllata, quale destinazione delle direzioni dell'Istituto, nelle more del riassetto complessivo del "Polo Salario".

La superficie adibita a uso ufficio è di poco più di 2.000 m^2 e consentirebbe l'allocazione di circa 100 persone.

Per quanto concerne la razionalizzazione del Polo Zecca, proseguono le attività ed i contatti indirizzati alla risoluzione del contenzioso con l'Agenzia del Demanio afferente la proprietà dell'immobile di via Principe Umberto; anche alla luce di ciò, l'Istituto ha riconsiderato il progetto, a suo tempo sviluppato, che prevedeva l'ipotesi di concentrare tutte le attività di pertinenza della Zecca presso gli edifici – oggi in disuso – situati in zona Appia, adiacenti all'attuale stabilimento produttivo di via G. Capponi.

A seguito di contatti intercorsi sia con gli uffici preposti del Ministero dell'Economia e delle Finanze sia con quelli di Roma Capitale, nel corso del 2014 si sono effettuate delle analisi volte a identificare opzioni alternative per l'utilizzo dell'immobile storico di via Principe Umberto, già sede della Zecca, oggi parzialmente utilizzato quale sede della Scuola dell'Arte della Medaglia.

Ove fossero identificate soluzioni circa l'utilizzo del complesso immobiliare, con eventuale intervento anche di terze parti interessate alla sua parziale valorizzazione anche attraverso l'utilizzo a fini commerciali, potrebbe decadere l'originaria ipotesi di trasferimento della SAM nel palazzo di via La Farina, con conseguente eliminazione dei costi di riqualificazione, stimati in circa 11 milioni di euro, e apertura di una possibile opzione per la vendita dell'immobile stesso.

Al contempo sono state definite con la Sovrintendenza di Roma, che ha approvato i relativi progetti, le pratiche autorizzative necessarie per rendere utilizzabili i locali siti al primo piano del palazzo in oggetto, locali predisposti per accogliere alcune delle strutture aziendali oggi collocate in aree del "Polo Salario" destinate ad essere ristrutturate per consentire il rilascio della sede di via Salaria 1027.

RICERCA, SVILUPPO ED INNOVAZIONE DI PROCESSO

L'attività di ricerca ed innovazione tecnologica è proseguita nel corso dell'esercizio con lo sviluppo di vari progetti, individuando i filoni su cui focalizzare l'attenzione tra quelli che consentirebbero all'azienda di presidiare il mercato dei prodotti di sicurezza, al fianco dei maggiori player mondiali, nonché per migliorare l'efficienza dei processi produttivi e la qualità del prodotto, utilizzando nuove tecnologie attraverso la identificazione della loro applicabilità ai prodotti dell'Istituto.

Le linee guida adottate hanno riguardato il rafforzamento dei requisiti di sicurezza dei principali prodotti dell'azienda, soprattutto nel campo dell'anticontraffazione, lo sviluppo di nuove soluzioni nel campo della tracciabilità, nonché il sempre maggior utilizzo di soluzioni tecnologicamente avanzate per l'offerta di nuovi servizi a valore aggiunto, presidiando i processi di brevettazione delle soluzioni e dei prodotti identificati.

In particolare, con riguardo al nuovo libretto di passaporto con pagina dati in policarbonato sottile, il relativo brevetto ha superato le fasi internazionali ed è stato depositato in 21 paesi europei e 20 paesi extraeuropei ed è in fase di rilascio. È in fase di avanzato sviluppo l'impianto necessario alla produzione della pagina dati in policarbonato per avviare la fase pilota necessaria per valutare la fattibilità di una produzione in serie.

Anche il brevetto relativo ad un nuovo metodo di produzione di un documento elettronico con foto a colori laminata all'interno del supporto plastico, è stato depositato ed è in fase di rilascio. In parallelo, sono in corso attività di *scouting* volte alla individuazione delle tecnologie da utilizzare per le fasi di test e sviluppo dell'impianto pilota.

Nell'ambito delle attività di ricerca volte all'aggiornamento delle tecniche olografiche, è stata messa a punto una modellazione olografica tridimensionale che, presentata al congresso internazionale di olografia IHMA 2014 di Istanbul, si è qualificata per la fase finale degli *awards* per la categoria "Best Origination"; i risultati sono stati ottenuti utilizzando in sinergia le competenze delle diverse strutture aziendali. Al fine di possibili sfruttamenti commerciali, si sta procedendo alla valorizzazione dell'asset ed al deposito del relativo marchio.

Proseguono, inoltre, le attività di ricerca sulla targa con chip RF. L'Università del Salento ha consegnato i risultati dei test di performance sul *tag* montato sulla targa posteriore di diverse auto; i risultati a cui si è giunti sono positivi e lasciano intravedere concrete prospettive di utilizzo in ambito industriale. Il chip RF risulta leggibile fino ad una velocità di 70km/h, anche in condizioni di traffico, ovvero con un'auto in prossimità della targa posteriore. È stata validata anche la possibilità di comunicare via cavo con una possibile *black box* all'interno del veicolo; anche in questo caso i test hanno dato buoni risultati.

Sono in fase di svolgimento, ed hanno finora dato esito positivo, le prove propedeutiche alla modifica della macchina continua al fine di produrre, presso lo stabilimento di Foggia, la carta per il passaporto italiano.

È stato avviato uno studio finalizzato alla internalizzazione del processo di ramatura dei tondelli per la coniazione delle monete da 1, 2 e 5 Eurocent, che utilizza bagni galvanici esenti da cianuri. Lo sviluppo di tale processo, tuttavia, non potrà non tenere conto delle decisioni che potrebbero essere prese in ambito comunitario, volte alla progressiva eliminazione dell'utilizzo delle monete di 1 e 2 centesimi per le transazioni in contanti.

Inoltre, nell'ambito dell'ottimizzazione delle attività operative:

- è stata ideata e brevettata una scatola contenitore che consente di contare i documenti in formato ID1 (cards) dopo il confezionamento, con metodi automatici senza la rimozione dei sigilli di sicurezza apposti a chiusura della scatola. Il sistema è utilizzato con successo nell'Officina Carte Valori per il confezionamento delle patenti di guida commissionate dalla Motorizzazione Civile;
- è stato messo a punto un nuovo elemento di sicurezza per contrastare la sostituzione delle foto sui documenti formato ID1. Esso, realizzato all'interno dell'Officina Carte valori con know-how proprietario, è coperto da segreto industriale ed è stato adottato nella produzione del nuovo modello ATe per impiegati pubblici.

ARTE ED EDITORIA

Le strutture del polo artistico dell'Istituto hanno continuato ad assicurare l'attività di ideazione, progettazione e creazione artistica dei prodotti aziendali, corrispondendo alle richieste delle varie committenze esterne, istituzionali e non.

In particolare, si è partecipato attivamente alle riunioni della Commissione Tecnico Artistica del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la messa a punto del programma numismatico 2014 e l'impostazione di quello

per il 2015, completando tutti i progetti grafici, nonché alle sedute della Commissione per l'elaborazione dei Valori Postali.

È proseguita, per il comparto editoriale, la razionalizzazione e la sistemazione del catalogo di tutte le produzioni editoriali. Le attività sono state indirizzate alla valorizzazione del ruolo istituzionale della Libreria dello Stato, attraverso la razionalizzazione dei progetti esistenti, con un numero contenuto di nuove attività, nonché l'eliminazione di collane poco redditizie. Le nuove produzioni sono state concentrate su progetti editoriali che, da un lato, potessero pienamente valorizzare la Libreria dello Stato per cura editoriale, qualità realizzativa e temi trattati e, dall'altro, assicurare la vendita della maggior parte della tiratura già prima dell'avvio delle fasi produttive, contraendo così rischi di giacenza.

Nel periodo in esame le attività sono state concentrate sulle seguenti pubblicazioni e progetti:

- *Aurea Roma*: il volume è stato portato a conclusione ed è prevista una presentazione nel gennaio 2015;
- per la Scuola dell'Amministrazione Pubblica, Presidenza del Consiglio dei Ministri, si è realizzato il volume *The Royal Palace of Caserta*, edizione in inglese del volume già realizzato in italiano per il quale è in corso di realizzazione un volume in formato e allestimento economico per finalità più divulgative;
- in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri sono state avviate le attività di rilancio per la collana Documenti Diplomatici;
- per il Ministero di Grazia e Giustizia, in collaborazione con la Suprema Corte di Cassazione, è stato pubblicato il volume *Corte di Cassazione e Corti europee*;
- è in fase di definizione redazionale un progetto di rivisitazione del volume *Ars metallica*, finalizzato alla valorizzazione e promozione dell'arte incisoria di cui la Scuola dell'Arte della Medaglia è depositaria.

Nel corso del 2014 l'Istituto ha collaborato con l'Accademia d'Egitto e l'Università l'Orientale di Napoli per la realizzazione di una mostra permanente relativa ai tratti archeologici, culturali e storici che accomunano le coste dell'Africa Orientale ai lidi del Lazio.

Tutte le pubblicazioni in uscita, in particolar modo le monografie, sono state accompagnate da specifiche attività promozionali.

Nell'ambito del programma annuale di realizzazione dei francobolli, l'Istituto ha realizzato, in linea con quanto previsto dal programma filatelico 2014 44 emissioni di francobolli commemorativi/celebrativi per un totale superiore a 130 milioni di francobolli e/o foglietti per un fatturato di circa 3,5 milioni di euro. Analogamente per i francobolli di Poste Italiane (cosiddetti di Posta Ordinaria) sono stati prodotti e distribuiti circa 197 milioni di francobolli, per circa 2,4 milioni di euro di fatturato. Inoltre, con riferimento alle produzioni filateliche, sono stati realizzati i foglietti erinnofili relativi alle principali manifestazioni filateliche nazionali: RomaFil 2014, VeronaFil 2014, MilanoFil 2014, 101° congresso nazionale della Società Italiana di O.R.L. e chirurgia cervico – facciale, è stato realizzato anche il foglietto per il 36° Salone della Filatelia e Numismatica di Foggia.

Il nuovo anno accademico della Scuola dell'Arte della Medaglia, 107° anno di attività, ha contato trentatré allievi per il corso ordinario (di cui uno straniero), dieci per quello propedeutico e sette borsisti (uno dei quali straniero). Sono stati inoltre attivati due corsi speciali per stranieri: un incisore della Zecca giapponese e un'artista del Brasile.

Le discipline attivate sono: incisione a taglio diretto, modellazione in bassorilievo, disegno, sbalzo e cesello, modellazione in cera, smalto a grande fuoco, progettazione tridimensionale, formatura in altorilievo e tridimensionale,

storia dell'arte della moneta e della medaglia, tecnologia della produzione numismatica e medaglistica, computer grafica applicata alla medaglia e alla moneta, restauro, conservazione e riproduzione di opere in cera, oggetti di conio e monete, micro formatura, incisione calcografica, incisione di pietre dure.

Tra i progetti realizzati nel periodo si ricordano: la medaglia calendario 2015, la medaglia per l'Agenzia Informazioni e Sicurezza Interna, le medaglie per la canonizzazione di Papa Giovanni XXIII e di Papa Giovanni Paolo II, la medaglia per il secondo anno di pontificato di Papa Francesco, la progettazione ed esecuzione della medaglia istituzionale della Presidenza della Repubblica, che è stata la prima medaglia realizzata esclusivamente con modellazione digitale, la riproduzione per Editalia di modellazioni monetarie legate al periodo del Ventennio in collaborazione della Scuola dell'Arte della Medaglia.

Su richiesta dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana è in corso di realizzazione uno studio iconografico e scientifico delle monete di Alessandro Magno, al fine di realizzare una medaglia-riconio che riproduce lo statere in oro di Lisimaco (305-281 A.C.) con Alessandro Magno divinizzato al dritto, raffigurato come Zeus Ammone, e Atena portatrice della Nike al rovescio. Inoltre, sempre su richiesta dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana, la scuola ha realizzato un progetto per una decorazione di pregio su un volume dedicato all'opera di Ludovico Ariosto. Valutato il numero di copie del volume (circa 1500) si è stabilita la realizzazione di una medaglia, incastonata nel "piatto" di copertina, il cui soggetto è tratto da una incisione di Girolamo Porro utilizzata come frontespizio di una edizione dell'Orlando Furioso del 1584.

Sono stati sottoposti, infine, alla approvazione dai competenti uffici del Ministero della Difesa i bozzetti per una medaglia dedicata al Centenario della Prima Guerra Mondiale.

ZECCA

Nel 2014 la richiesta da parte del Ministero dell'Economia e Finanze di coniazione dell'euro destinato alla circolazione è stata pari a 351 milioni di pezzi, di gran lunga inferiore a quella dell'anno precedente (550 milioni di pezzi).

La composizione del mix per singoli tagli si è, anche nel 2014, concentrata su quelli di minor valore (circa l'87% del contingente è costituito da 5, 2 e 1 centesimo). Nel corso dell'esercizio sono state emesse le monete commemorative da 2 euro celebrative del "200° anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri" e del "450° anniversario della nascita di Galileo Galilei".

VALORE	MILIONI DI PEZZI REALIZZATI	COMPOSIZIONE %
€ 0,01	150	42,74
€ 0,02	115	32,76
€ 0,05	40	11,40
€ 0,10	10	2,85
€ 0,20	10	2,85
€ 0,50	5	1,42
€ 1,00	5	1,42
€ 2,00	3	0,85
€ 2,00 commemorativa	13	3,70

Per quanto concerne la monetazione numismatica della Repubblica Italiana per collezionisti, sono state coniate circa 250 mila monete necessarie all'allestimento delle serie e sono state realizzate le emissioni monetarie com-

memorative del 2014 con le monete da 5 euro in argento dedicate al Bramante, al Semestre Europeo all'Unione Europea, alla Liguria a San Fruttuoso, alla serie Ville e Giardini Storici – Villa Lante Viterbo; le monete da 10 euro in argento dedicate al centenario del CONI, al bimillenario di Augusto, alla serie Italia delle Arti – Atri, Abruzzo, a Giachino Rossini; le monete in oro da 20 e 50 euro dedicate, rispettivamente, a Flora e Fauna nell'Arte – per l'epoca Barocca, oltre alle già citate monete da 2 euro dedicate all'Arma dei Carabinieri ed a Galileo Galilei.

Relativamente all'attività di monetazione per stati esteri, sono state realizzate produzioni per conto della Repubblica di San Marino (2,2 milioni circa di monete ordinarie e 0,3 milioni circa di pezzi fior di conio) e dello Stato della Città del Vaticano (1,5 milioni di monete ordinarie e 1 milione di monete fior di conio).

Nel corso del primo semestre è stato avviato il progetto che prevede l'internalizzazione della produzione delle attrezzature necessarie per la realizzazione dell'*edge lettering* per i tondelli da 2 euro. Tale operazione viene svolta nello stabilimento di Verrès previa incisione, presso la Zecca, degli utensili necessari. Ciò ha permesso di ottenere un risparmio economico e, soprattutto, un miglioramento della sicurezza.

È in fase di accettazione la documentazione relativa ad un secondo brevetto per invenzione, relativo alla realizzazione dei conii da 20 centesimi sincronizzando la punzonatura e la tornitura a controllo numerico.

È terminato, infine, il progetto di ricerca con la Fondazione Bruno Kessler di Trento consistente nella valutazione quantitativa dello stress meccanico del materiale creatore e dei conii. L'esito ha convalidato le aspettative dimostrando che il materiale creatore trattato non riporta tensioni elastiche tali da inficiare la coniazione stessa ed un eventuale rivestimento successivo.

In ambito artistico sono state coniate circa 300 mila monete tra proof e fior di conio e 79 mila medaglie circa. A tali produzioni si sommano le attività per la realizzazione di fusioni tridimensionali e in bassorilievo, tagliacarte e placche.

A livello continentale è proseguito lo studio tra tutti gli stati membri, su indicazione della Commissione Europea, relativamente alla riduzione del costo di realizzazione delle monete da 1 e 2 centesimi. Allo scopo di non alterare la stabilità dell'Euro ed aumentare il rischio inflazionistico, attraverso l'eliminazione di queste monete ma, al contempo, nel tentativo di ridurre i costi di produzione, nel corso del 2015 verrà avviata, in fase sperimentale, la produzione di monete con uno strato di rame più sottile.

Nel secondo semestre dell'anno è stato realizzato il nuovo documento "*Procedure for crosschecking of euro coins*", che comporterà una semplificazione del processo di approvazione alla circolazione delle monete prodotte da ogni Zecca, con una riduzione dei tempi di autorizzazione per il rilascio in circolazione della moneta.

Sempre attiva la partecipazione della Zecca italiana ai lavori di MDWG (Mint Director Working Group), del QACSG (Quality Assurance Control Sub Group), del TSG (Technical Sub Group), del CCEG (Coin Counterfeit Expert Group) e della Commissione Europea/Olaf.

Nel corso del 2014 sono state eseguite 17 mila perizie, quale conseguenza dei controlli che, per legge, devono svolgere i gestori professionali del contante, in linea con il Regolamento UE 1210/2010 e la normativa nazionale.

Anche l'attività di verifica delle monete non adatte alla circolazione ha subìto un notevole incremento: complessivamente sono stati controllati, in linea con la normativa vigente, 122 verbali giunti nel 2014, corrispondenti a circa 824 mila pezzi complessivi.

Su richiesta dell'OLAF, nel mese di gennaio, il CNAC ha organizzato un test su 500.000 monete da 1 euro prelevate dalla circolazione, volto ad evidenziare la percentuale di inquinamento del circolante da parte di una particolare

tipologia di falso. Il test ha visto la partecipazione anche di due società produttrici di apparecchiature per il controllo delle monete. L'OLAF ha stilato un rapporto che si è rivelato molto utile ai fini di un possibile sviluppo futuro delle capacita di "*detection*" delle apparecchiature per il controllo del circolante.

Durante l'anno sono state svolte con la Banca d'Italia (Servizio Cassa Generale) una serie di riunioni per lo sviluppo del portale "cash-it" riguardante le segnalazioni sull'attività di ricircolo delle monete metalliche da parte dei gestori del contante.

Al fine di adempiere a quanto previsto dal regolamento europeo (UE) 1210/2010, sono in corso di definizione, in accordo con la Banca d'Italia, le procedure per lo svolgimento delle visite ispettive ai gestori del contante.

Il CNAC ha inoltre svolto, in collaborazione con l'UCAMP (MEF), implementazioni sul sistema informativo allo scopo di razionalizzare la ricezione dei dati riguardanti i verbali di ritiro delle monete sospette di falsità dal sistema SIRFE e l'invio al medesimo delle perizie corrispondenti. Sono proseguiti i lavori per la stesura di protocolli d'intesa con Città Stato del Vaticano e Repubblica di San Marino, al fine di fornire supporto per l'adeguamento dei due Paesi alle normative previste per l'autenticazione del circolante.

IL BILANCIO SETTORIALE ZECCA

In applicazione dell'art. 1 del D.M. 8 agosto 1979 è stato predisposto il conto settoriale della Sezione Zecca, conto non assoggettato a revisione, che evidenzia un risultato negativo per il 2014 di 5,8 milioni di euro e, nella sua forma riclassificata, viene qui di seguito riportato.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO *(valori in €/000)*	**31.12.2014**	**31.12.2013**	**VARIAZIONI**
Ricavi delle vendite e prestazioni	49.488	41.505	7.983
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	(3.142)	471	(3.613)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(1.238)	2.815	(4.053)
Prodotto dell'esercizio	**45.108**	**44.791**	**317**
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(23.552)	(17.379)	(6.173)
Variazione delle rimanenze di materie prime	(219)	(6.811)	6.592
Servizi	(6.803)	(7.693)	890
Godimento beni di terzi	(440)	(400)	(40)
Oneri diversi di gestione	(983)	(924)	(59)
Altri ricavi e proventi	718	659	59
Valore aggiunto	**13.829**	**12.243**	**1.586**
Costi per il personale	(16.552)	(15.799)	(753)
Margine operativo lordo	**(2.723)**	**(3.556)**	**833**
Ammortamento:			
- Immobilizzazioni immateriali	(83)	(86)	3
- Immobilizzazioni materiali	(2.475)	(2.482)	7
Risultato operativo	**(5.281)**	**(6.124)**	**843**
Risultato prime delle imposte	**(5.281)**	**(6.124)**	**843**
Imposte dell'esercizio	(564)	(466)	(98)
Risultato dell'esercizio	**(5.845)**	**(6.590)**	**745**

1964
nutella
2014
ITALIA
LE ECCELLENZE DEL SISTEMA PRODUTTIVO ED ECONOMICO
ENERGIA SOLARE
ENERGIA IDROELETTRICA
ENERGIA GEOTERMICA
ENERGIA EOLICA
ENERGIA MARINA
ENERGIA DA BIOMASSE
€ 0,70
GALILEO GALILEI 1564 - 1642
GAZZETTA DI MANTOVA
S. MARCO 1
50° ANNIVERSARIO DEL LANCIO DEL PRIMO SATELLITE ITALIANO
€ 0,80
COLLEGIO TULLIANO - ARPINO
BIBLIOTECA NAZIONALE BRAIDENSE - MILANO
Croce Rossa Italiana
UMANITÀ
IMPARZIALITÀ
NEUTRALITÀ
INDIPENDENZA
VOLONTARIETÀ
UNITÀ
UNIVERSALITÀ
Giornata della Filatelia
AUGUSTEO
BIMILLENARIO
GIRO DELLA RIA - VICENZA
COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO
1914 - 2014
CANONIZZAZIONE DI PAPA GIOVANNI XXIII
BIBLIOTECA OLIVERIANA - PESARO
CANONIZZAZIONE DI PAPA GIOVANNI PAOLO II
MARTINO MARTINI 1614 - 1661
€ 0,85
Giacinto Callipo conserve alimentari dal 191
TONNO
CALLIPO
MONSUMMANO TERME
CITTÀ NUOVA DI BARI
PARCO DELL'
VIA CLAUDIA AUGUSTA
IL TURISMO ITALIANO MANIFESTO STORICO ENIT 1943
DAVID
GIUSEPPE MERCALLI 1850 1914

ITALIA € 0,70
LOVERE
ITALIA € 0,70
OLBIA
RISERVA NATURALE STATALE DELLA GOLA DEL FURLO
ITALIA € 0,70
ITALIA € 0,95
BUON NATALE
ITALIA € 0,70
Juventus Campione d'Italia 2013 2014
Industria della Paglia di Firenze
ITALIA € 0,80
GIARDINO DELLA MINERVA IN SALERNO
ITALIA € 0,70
MADONNA COL BAMBINO E SANTI
GALLERIA NAZIONALE DI PARMA
ITALIA NATALE € 0,80
ONE WAY
40° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE
ITALIA € 0,70
BRESCIA - PIAZZA DELLA LOGGIA 28 MAGGIO 1974
ITALIA € 0,70
CAMPIONATO MONDIALE DI PALLAVOLO FEMMINILE
XVII
€ 0,70 ITALIA
CONCISTORO ORDINARIO PUBBLICO PER LA CREAZIONE DI NUOVI CARDINALI
ITALIA € 0,70
ENRICO BERLINGUER
1922 - 1984
ITALIA € 0,70
LAUNEDDAS
EUROPA
€ 0,85
ISTITUTO PER GLI STUDI DI POLITICA INTERNAZIONALE
80
ISPI
1934 - 2014
ITALIA € 0,70
DONATO BRAMANTE
CRISTO ALLA COLONNA
ITALIA € 0,70
ITALIA
MARGHERITA DI SAVOIA
FONDAZIONE VAJONT
PER I PROBLEMI ECOLOGICI DELLA MONTAGNA ALPINA
ITALIA € 0,7
ITALIA € 0,7
Presidenza Italiana Consiglio UE 2014
1500° ANNIVERSARIO DELL'ELEZIONE DI PAPA ORMISDA
ITALIA € 0,70
75° ANNIVERSARIO
2014
LONGE ET PROPE
200° ANNIVERSARIO DELL'ARMA DEI CARABINIERI
€ 0,70
ITALIA
1814 2014
CASERMA BERGIA
SEI SECOLI FEDELE
SAN CAMILLO DE LELLIS 1550-1614
ITALIA € 0,70
ZAMPOGNA
EUROPA
ITALIA € 0,70
200° ANNIVERSARIO DELL'ARMA DEI CARABINIERI

Nel corso del 2014 l'attività della Zecca è stata influenzata dalle seguenti dinamiche:

- il contingente 2014 è stato inferiore, in termini di numero di pezzi da coniare (351 milioni contro 550 milioni del 2013), rispetto all'esercizio precedente. La composizione del mix per singoli tagli si è concentrata sui tagli di minor valore (circa l'87% del contingente è costituito da 1, 2 e 5 centesimi). Una parte significativa della produzione relativa al contingente 2013 è stata completata e consegnata nei primi mesi del 2014, con un impatto, in termini di maggior fatturato, di circa 8,6 milioni di euro;
- in aumento di 5,3 milioni di euro i ricavi relativi alla realizzazione di gettoni in oro per la RAI (10,6 milioni nel 2014 rispetto ai 5,3 milioni di euro nel 2013);
- sono risultati in diminuzione i quantitativi di monete ordinarie e commemorative realizzate per la Repubblica di San Marino e per lo Stato della Città del Vaticano, nonché la medaglistica e numismatica.

In particolare, l'attività concernente le produzioni della Zecca si è sviluppata:

- nella coniazione di monete speciali per lo Stato italiano, per il quale, oltre alla serie ordinaria, sono state realizzate le monete commemorative sia in oro che in argento;
- nella coniazione delle monete ordinarie e fior di conio per la Repubblica di San Marino e per lo Stato della Città del Vaticano;
- nella realizzazione di medaglie ed oggetti artistici destinati al mercato del collezionismo.

Il personale impiegato alla fine dell'esercizio risulta pari a 160 unità, rispetto alle 173 unità del 2013.

Sulla base degli elementi sopra indicati il margine operativo lordo è negativo per 2,7 milioni di euro.

Il risultato settoriale è negativo per circa 5,8 milioni di euro (nel 2013 negativo di 6,6 milioni di euro).

SEPARAZIONE CONTABILE

Già nei precedenti esercizi si diede conto di quanto attuato dall'Istituto in materia di separazione contabile, sulla base della previsione del D.Lgs. 11 novembre 2003, n. 333.

Si rammenta che, fin dalla sua istituzione, l'Istituto ha avuto il compito di svolgere attività inerenti al soddisfacimento di interessi di carattere generale dello Stato, delle sue amministrazioni e di altri enti pubblici.

Anche per l'esercizio 2014 si è provveduto ad elaborare un rendiconto economico che evidenzia i costi ed i ricavi riferibili alle attività ricollegabili allo svolgimento di funzioni di interesse generale, a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni in linea con le assunzioni adottate negli esercizi precedenti.

Sulla base delle analisi compiute, è emerso che l'Istituto può continuare ad essere ricondotto nel campo dell'esenzione dall'obbligo di attuazione della separazione contabile, in considerazione del non raggiungimento della soglia del *"de minimis"*, atteso che la percentuale di fatturato 2014 non riferibile allo svolgimento di funzioni a favore dello Stato e delle pubbliche amministrazioni è pari a circa il 4,4% del totale.

Sulla base di tali assunzioni, si è quindi redatto il seguente conto economico riclassificato, non assoggettato a revisione contabile, al fine di esporre sinteticamente la separazione dei valori.

Si segnala, altresì, che per i costi relativi a servizi comuni (amministrazione e finanza, acquisti, legale, revisione interna, personale, relazioni con la clientela e vendite, ecc.) l'imputazione degli stessi ad uno dei due "rami di attività" è stata fatta sulla base di parametri di ribaltamento coerenti con l'effettivo "consumo" delle suddette funzioni indirette da parte dei rami stessi.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO *(valori in €/000)*	**ATTIVITÀ DIRETTE PER LO STATO E LA P.A.**	**ATTIVITÀ DIVERSE**	**TOTALE**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	340.433	15.634	356.067
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(3.742)	432	(3.310)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(408)	0	(408)
Prodotto dell'esercizio	**336.283**	**16.066**	**352.349**
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(39.011)	(12.951)	(51.962)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	2.126	0	2.126
Prestazioni di servizi	(83.300)	(334)	(83.634)
Godimento beni di terzi	(1.731)	(9)	(1.740)
Oneri diversi di gestione	(4.469)	(148)	(4.617)
Altri ricavi e proventi	5.156	171	5.327
Valore Aggiunto	**215.054**	**2.795**	**217.849**
Costi per il personale	(103.461)	(2.249)	(105.710)
Margine operativo lordo	**111.593**	**546**	**112.139**
Ammortamenti e svalutazioni	(30.871)	(371)	(31.242)
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	(1.609)	(26)	(1.635)
Accantonamenti	(5.320)	0	(5.320)
Risultato operativo	**73.793**	**149**	**73.942**
Proventi ed oneri finanziari	11.032	0	11.032
Rettifiche attività finanziarie	(574)	0	(574)
Proventi ed oneri straordinari	705	0	705
Risultato prima delle imposte	**84.956**	**149**	**85.105**
Imposte dell'esercizio	(28.489)	0	(28.489)
Risultato dell'esercizio	**56.467**	**149**	**56.616**

RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE

In conformità a quanto consentito dal D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, con il quale si è provveduto al recepimento, nell'ordinamento nazionale, della Direttiva Comunitaria 2003/51/CE, la società si è avvalsa della possibilità di redigere la relazione sulla gestione della capogruppo IPZS S.p.A. e la relazione sulla gestione consolidata in un unico documento, inserito all'interno del fascicolo del bilancio d'esercizio della controllante. Pertanto, tale relazione con-

tiene anche tutte le informazioni previste dal D.Lgs. 127/91 con riferimento al bilancio consolidato dell'IPZS.

In particolare, qui di seguito, si forniscono informazioni circa la situazione delle imprese incluse nel consolidamento ed il risultato della loro gestione.

Editalia S.p.A. (99,99%)

PATRIMONIO NETTO *(valori in €/000)*	**31.12.2014**	**31.12.2013**
Capitale Sociale	5.724	5.724
Riserva legale	679	620
Utile (perdite) portate a nuovo	381	381
Risultato d'esercizio	(595)	59
Totale Patrimonio Netto	**6.189**	**6.784**
CONTO ECONOMICO *(valori in €/000)*	**31.12.2014**	**31.12.2013**
Ricavi delle vendite	26.392	28.254
Variazione rimanenze	320	(611)
Altri ricavi	165	312
Valore della produzione	**26.877**	**27.955**
Costo della produzione	(21.676)	(21.527)
Valore aggiunto	**5.201**	**6.428**
Costo del personale	(3.966)	(4.112)
Margine operativo lordo	**1.235**	**2.316**
Ammortamenti e svalutazioni	(254)	(1.388)
Accantonamenti	(976)	(235)
Risultato operativo	**5**	**693**
Proventi ed Oneri finanziari	(344)	(508)
Proventi ed Oneri straordinari	(90)	82
Risultato prima delle imposte	**(429)**	**267**
Imposte dell'esercizio	(166)	(208)
Risultato dell'esercizio	**(595)**	**59**

Anche per l'anno 2014, la società ha continuato a risentire degli effetti della crisi economica in atto dal 2008, che ha avuto pesanti ripercussioni sull'economia reale, influenzando negativamente le scelte di produzione, investimenti, consumo e risparmio.

Nonostante le difficoltà del contesto economico, nell'esercizio 2014 la Rete Agenti ha stabilito il nuovo record in termini di numero ordini, sebbene, per il terzo anno consecutivo, il valore medio sia significativamente diminuito, determinando un valore della raccolta ordini in calo rispetto all'anno precedente.

Tale fenomeno è particolarmente evidente sul versante dei nuovi clienti, che risente anche del calo di ascolti della televisione generalista, principale fonte di generazione di contatti qualificati.

Per i già clienti la raccolta ordini è in crescita rispetto all'anno precedente. Ciò è dovuto, in particolare, al successo dei nuovi prodotti (celebrazione dei Papi Santi, strumenti da scrittura), all'allargamento della base clienti ed ai nuovi strumenti di monitoraggio e CRM per attività mirate all'ottimizzazione dei rapporti con i clienti fidelizzati.

Con riferimento al canale "corporate" ha pesato negativamente lo scenario esterno, con una progressiva contrazione dei budget aziendali destinati alla comunicazione. Va comunque evidenziato che la raccolta ordini ha segnato una inversione di tendenza collocandosi oltre i livelli del 2013 e 2012.

Inoltre, il test e-commerce relativo al progetto Papi Santi ha evidenziato metriche interessanti sia per costi di acquisizione sia per quelli di conversione dei contatti, soprattutto se letti anche in termini di integrazione tra online e offline.

Nel corso dell'esercizio la società ha confermato l'efficacia del proprio processo di sviluppo del prodotto, dalla valutazione e selezione delle opportunità di business, al concept test seguito dallo sviluppo prototipi, tutto realizzato internamente in coerenza con il piano di marketing aziendale. La produzione, svolta all'interno del Gruppo o presso le migliori realtà artistico-artigianali italiane, è pensata e realizzata per essere un caso di made in Italy assoluto. Le linee guida sono state definite secondo gli obiettivi di budget per presidiare le opportunità di business e contenere l'incidenza del costo del prodotto sui ricavi, modificando il mix del venduto.

Appare indispensabile investire maggiormente nell'innovazione di prodotto per tale segmento di mercato e non più rinviabile un nuovo Piano Strategico multicanale e multimercato, che tocchi nuovi target di clientela grazie ad innovativi canali distributivi.

Con riferimento al progetto "Storia della Lira" la società, nell'ottica di permettere ai clienti di arricchire la propria collezione e per consentire di acquisire nuovi clienti, ha lanciato con grande successo il progetto editoriale e medaglistico legato ai Papi Santi che in soli otto mesi ha rappresentato oltre il 20% della raccolta ordini dell'anno. Da segnalare anche il successo del lancio del progetto "Strumenti da Scrittura" e del multiplo d'arte in ceramica di Giosetta Fioroni che ha implementato con successo di immagine e di ordini il "Progetto Arte".

Anche nel 2014 il principale driver di investimento è stato il media televisivo. Per massimizzare i contatti e ridurne il costo unitario si è proceduto ottimizzando il mix dei media utilizzati, abbandonando il mondo delle telepromozioni per concentrarsi sugli spot di diverso formato e durata ed ampliando in modo significativo i canali coinvolti, includendo in modo rilevante anche canali di nicchia sul digitale terrestre. Questa pressione pubblicitaria sui mezzi generalisti (oltre 5.000 spot trasmessi contro i circa 2.000 del 2013) e la costante presenza sul web, hanno contribuito a sviluppare ulteriormente la notorietà del brand Editalia oltre a favorire l'acquisizione di nuovi clienti.

La società è stata presente alla Fiera del Libro di Torino oltre che ad Arte Fiera Bologna, Artissima Torino, Artigianato in Fiera Milano, ed al Festival International del Grabado. Infine, alcune opere del Mastro Paladino edite da Editalia sono state esposte al Museo di Belle Arti di Bilbao, che ha riservato a tali pubblicazioni una intera sala, con grande ritorno di immagine per Editalia.

L'EBITDA consuntivato è pari a 1,2 milioni di euro con una flessione di circa il 47% rispetto al 2013 come effetto di trascinamento della riduzione del fatturato, pur in presenza di una riduzione dell'incidenza dei costi fissi di struttura, ivi inclusi i costi commerciali (provvigioni agli agenti, spese per pubblicità e marketing, etc.).

Per quanto riguarda i risultati delle aree diverse da quella operativa, i maggiori interessi attivi da clienti sono riconducibili allo sviluppo degli ordini ed al crescente peso degli ordini dei già clienti pur a fronte della riduzione dei tassi applicati, mentre per gli interessi passivi la riduzione è proporzionalmente collegata al ridursi dei tassi di interessi applicati all'azienda sia sulle fonti di finanziamento che sulle cessioni del credito.

La società ha chiuso l'esercizio con una perdita netta di 595 mila euro (59 mila nel 2013) dopo aver stanziato ammortamenti ed accantonamenti per 1,2 milioni di euro (1,6 milioni di euro nel passato esercizio).

Editalia ha sede a Roma con una forza lavoro, al 31 dicembre, di 80 unità.

Verrès S.p.A. in liquidazione (55%)

PATRIMONIO NETTO *(valori in €/000)*	**31.12.2014**	**31.12.2013**
Capitale Sociale	1.836	1.836
Utile (perdite) portate a nuovo	(367)	75
Rettifiche di liquidazione	(708)	(623)
Risultato d'esercizio	4	(441)
Totale Patrimonio Netto	**765**	**847**
CONTO ECONOMICO *(valori in €/000)*	**31.12.2014**	**31.12.2013**
Ricavi delle vendite	152	499
Variazione rimanenze	0	(129)
Altri ricavi	95	220
Valore della produzione	**247**	**590**
Costo della produzione	(528)	(781)
Valore aggiunto	**(281)**	**(191)**
Costo del personale	(167)	(487)
Margine operativo lordo	**(448)**	**(678)**
Ammortamenti e svalutazioni	(2)	(10)
Accantonamenti	0	(328)
Risultato operativo	**(450)**	**(1.016)**
Proventi ed Oneri finanziari	25	(10)
Proventi ed Oneri straordinari	296	520
Risultato prima delle imposte	**(129)**	**(506)**
Imposte dell'esercizio	133	65
Risultato dell'esercizio	**4**	**(441)**

La società è stata posta in liquidazione nel corso del 2011 con la nomina di un Liquidatore Unico che, nel corso dell'esercizio, in conformità al dettato assembleare, ha proseguito le proprie attività.

Nel corso dell'anno il Liquidatore ha portato a compimento la risoluzione di tutti i rapporti di lavoro subordinato, sottoscrivendo con ogni lavoratore un accordo di conciliazione (in sede sindacale ovvero in sede giudiziale). A seguito dei licenziamenti effettuati, sono state poste in essere tutte le comunicazioni obbligatorie conseguenti. A tal fine, non sussistono ulteriori rischi di vertenze in materia di lavoro ovvero di passività ulteriori rispetto a quelle già contabilizzate; lo specifico fondo rischi iscritto nel bilancio dello scorso esercizio è stato utilizzato ed estinto.

Con riferimento ai rapporti con gli istituti bancari, il Liquidatore, nel corso dell'esercizio, ha restituito le ultime garanzie fideiussorie prestate a favore del Banco Centrale del Perù, liberando le somme vincolate a titolo di pegno.

Con riferimento alla controversia insorta nel corso dell'esercizio 2011 tra la Società e il Dipartimento del Tesoro del Governo del Regno di Thailandia, considerato l'esito sinora infruttuoso dei tentativi di addivenire ad una composizione bonaria della vicenda ed accogliendo il suggerimento del legale di fiducia in loco, la Società ha intrapreso un'azione legale, anche al fine di esperire un tentativo di conciliazione in sede giudiziale. Nel corso dell'esercizio 2014, la causa si è quindi radicata avanti il Tribunale Amministrativo di Bangkok.

Non essendo emerse novità di rilievo rispetto a quanto indicato in occasione della redazione del Bilancio del precedente esercizio, il Liquidatore ha ritenuto di mantenere invariato lo specifico fondo rischi già appostato in precedenza.

Nel corso dell'anno 2014 sono state risolte in modo bonario le controversie insorte con la Zecca Svizzera e con il Fallimento Fla Acciai Inox S.p.A.. Gli accordi raggiunti hanno consentito alla società il conseguimento di sopravvenienze attive per 185 mila euro.

Per quanto attiene la collezione di opere artistiche realizzate dalla fonderia nel corso degli anni di attività, la Società, attraverso un'asta pubblica, nell'ambito di un evento appositamente organizzato presso il Forte di Bard il 7 giugno 2014, ha realizzato la vendita delle opere. L'importo complessivamente ricavato – al netto dei costi espressamente sostenuti a tale scopo – è risultato di circa 100 mila euro, somma che è stata interamente devoluta agli ex lavoratori della società che, a seguito della cessazione dell'attività, sono stati licenziati e collocati in mobilità, e che hanno altresì sottoscritto con la Società il verbale di conciliazione in sede sindacale in osservanza alle modalità e incentivazioni economiche previste dall'accordo stipulato con le OO.SS. in data 10 ottobre 2012. Tale erogazione ha comportato la corresponsione di un importo medio lordo pari a circa 2.400 euro per ciascun dipendente.

Tenuto conto delle risultanze del bilancio chiuso il 31 dicembre 2014, il Liquidatore ritiene che la procedura sia in linea con il piano finanziario predisposto all'inizio della fase liquidatoria, sia per quanto attiene all'estinzione delle passività sia alla copertura dei costi ed oneri, e prevede che la liquidazione si chiuderà *in bonis*, indipendentemente dall'esito della vicenda Thailandia per la quale, comunque, la Società ha già appostato in bilancio un adeguato fondo rischi.

Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione (100%)

La società è stata posta in liquidazione volontaria il 16 maggio 2005. Il Liquidatore ha concluso, nel marzo 2014, tutte le attività connesse alla gestione liquidatoria della società, consentendone la cancellazione.

Nell'esercizio 2013 erano state completate le procedure necessarie per la cessione del compendio immobiliare in località Pantanelle nel comune di Monte San Giovanni Campano (FR), vendita poi formalizzata nel gennaio 2014 con il relativo rogito. La cessione, dopo due gare ad evidenza pubblica andate deserte, è avvenuta a favore di un imprenditrice agricola confinante, che aveva fin dalla prima gara manifestato l'intenzione di esercitare il diritto di prelazione. L'atto ha riguardato l'intero complesso rappresentato da tre componenti: un'area a destinazione agricola di 12 ettari; due ruderi di case coloniche per una superficie di mq 250 circa; un rustico di capannone industriale la cui costruzione fu avviata, ma mai conclusa.

I costi sostenuti nel corso del 2014 fino alla chiusura della liquidazione riguardano le spese di funzionamento, le spese residue sostenute per la cessione, il compenso riconosciuto al Liquidatore.

Questi costi sono stati quasi interamente assorbiti con l'utilizzo del fondo rischi di liquidazione residuo.

Nel corso del 2013 al Liquidatore è stato notificato l'avviso di un'udienza in Commissione Tributaria Centrale (11 Aprile) di una vicenda che risale al 1987 relativa alla Cargest, riguardante un accertamento di maggior valore di aree acquistate, nell'ambito del fallimento di Cartiera Ventura S.p.A., e di cui si richiedeva l'imposta di registro. Trattandosi di accertamento di valore e non di liquidazione di imposta, non avendone documentazione nell'archivio societario, il Liquidatore non ne era a conoscenza.

La Commissione, peraltro, ha accolto il ricorso della società ed il dispositivo è stato notificato a fine febbraio 2014. Anche se remoto, il Liquidatore ritiene possa sussistere il rischio che l'Agenzia delle Entrate ricorra in Cassazione. Il rischio, se la società fosse soccombente, è stato valutato in circa 150 mila euro. L'importo stimato si riferisce, prevalentemente, a sanzioni ed interessi, risalendo l'iniziale accertamento al 1987.

Il Liquidatore ha pertanto proposto, e l'azionista ha accettato, di rendere disponibile il saldo attivo bancario di 188 mila euro, per quanto dovesse occorrere per i rischi suddetti. La durata di questa disponibilità andrebbe connessa ai tempi di prescrizione.

Infine i crediti fiscali esistenti pari a 153 mila euro, sono stati assegnati all'azionista unico nel piano di riparto.

PIANO DI RIPARTO	*(valori in €)*
Crediti tributari IVA	153.490
Disponibilità liquide	188.418
Totale Attivo	**341.908**
Patrimonio netto di liquidazione	(4.746.250)
Debiti verso controllante	5.088.158
Totale Passivo	**341.908**

Innovazione e Progetti S.C.p.A. in liquidazione (70%)

PATRIMONIO NETTO *(valori in €/000)*	**31.12.2014**	**31.12.2013**
Capitale Sociale	30.000	30.000
Riserva Legale	33	28
Utile (Perdite) portate a nuovo	(415)	(497)
Rettifiche di liquidazione	(85)	(85)
Risultato d'esercizio	30	87
Totale Patrimonio Netto	**29.563**	**29.533**

CONTO ECONOMICO *(valori in €/000)*	**31.12.2014**	**31.12.2013**
Costo della produzione	(115)	(105)
Valore aggiunto	**(115)**	**(105)**
Margine operativo lordo	**(115)**	**(105)**
Risultato operativo	**(115)**	**(105)**
Proventi ed Oneri finanziari	147	204
Proventi ed Oneri straordinari	0	(6)
Risultato prima delle imposte	**32**	**99**
Imposte dell'esercizio	(2)	(6)
Risultato dell'esercizio	**30**	**93**

Si ricorda che la società, posta in liquidazione nel 2007, liquidazione sospesa nel 2008 dal Tribunale di Roma in accoglimento dell'istanza cautelare proposta dal socio Selex, si è nuovamente trovata nello stato di liquidazione a seguito del provvedimento del Tribunale di Roma del 20 ottobre 2011, con il quale è stata ritenuta legittima e non viziata da abuso di potere la decisione di scioglimento della società.

Atteso l'interposto appello da parte del socio Selex, presentato nel febbraio 2012, ed il rinvio al novembre 2016 della causa per la precisazione delle conclusioni, il Liquidatore ha inteso proseguire nel non dare momentaneamente esecuzione alle operazioni conclusive della liquidazione finalizzate alla chiusura della Innovazione e Progetti S.c.p.A.; ciò, naturalmente, in attesa delle decisioni che la Magistratura riterrà di assumere in relazione al citato giudizio.

Le operazioni di liquidazione si sono, pertanto, svolte nel rispetto di quanto previsto nel progetto di liquidazione e, in assenza di attività di tipo legale, legata alla gestione di tale vertenza con il socio Selex, sono consistite essenzialmente nell'investimento della liquidità, nell'effettuazione degli adempimenti civilistici e fiscali previsti dalla legge e nella definizione delle partite di credito e debito pendenti ed in scadenza.

Senza personale alle dirette dipendenze, l'attività gestionale è stata svolta direttamente da parte dell'organo amministrativo, avvalendosi di limitate prestazioni di servizi della controllante e di terzi per la ridottissima attività amministrativa.

La società ha chiuso l'esercizio con un utile di 30 mila euro, ed un patrimonio netto di 29,6 milioni di euro.

Gli interessi attivi maturati sul conto corrente in cui sono stati depositati i versamenti degli azionisti a fronte del capitale sociale si sono rivelati sufficienti a coprire i costi strutturali sostenuti (essenzialmente gli emolumenti per gli organi sociali).

* * * * * * *

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PROBABILE DELLA GESTIONE

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2015 l'attenzione gestionale della società si è rivolta, oltre che alla prosecuzione dei progetti avviati o sviluppati nel 2014, alla impostazione delle azioni finalizzate al perseguimento degli obiettivi declinati nel budget 2015 e nel Piano Industriale 2015-2017.

Il Consiglio di Amministrazione, come si è avuto modo di esporre, in continuità con le linee già definite, ha posto enfasi su alcuni orientamenti di fondo che, declinati nel nuovo Piano Industriale, costituiranno il riferimento da tenere presente nell'azione operativa.

Il contesto considerato evidenzia da una lato il permanere di un quadro di incertezza normativa circa l'individuazione certa dell'ambito di esclusiva riservato all'Istituto, in particolare con riguardo alle "carte valori", dall'altro la progressiva attuazione di indirizzi normativi che portano a restringere, progressivamente, il volume d'affari della società.

Il budget per il 2015, in effetti, ha previsto una diminuzione dei volumi produttivi aziendali, conseguenza del concretizzarsi di alcune criticità nell'ambito dei business tradizionali, soggetti ad una domanda particolarmente flebile, con effetti anche sulle risultanze economico-reddituali.

La congiuntura economica, pur mostrando alcuni timidi segnali di miglioramento, si presenta ancora debole, con un "effetto congelamento" sulle dinamiche, in termini di fatturato, di prodotti importanti per l'azienda. A ciò si sommano i ridotti quantitativi richiesti di monete a corso legale, rispetto alla capacità produttiva installata, nonché il trend in atto nella progressiva digitalizzazione dei ricettari medici nonché, in termini di volumi assoluti, il ridotto numero di consultazioni elettorali amministrative, con la conseguente contrazione in termini di fatturato.

Tali fattori, unitamente alle correlate forti criticità sull'impiego della manodopera, sia in termini di utilizzo effettivo che di rigidità derivanti da vincoli normativi che ne riducono la flessibilità di impiego, hanno rappresentato l'ambito all'interno del quale, nei primi mesi del 2015, si è data attuazione alle linee guida identificate nel Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione alla fine dello scorso mese di novembre.

In particolare, in stretto coordinamento con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, si è avviato un confronto sul contesto normativo di riferimento; all'azionista è stata, infatti, rappresentata l'opportunità di rafforzare il ruolo istituzionale dell'IPZS quale organismo deputato alla produzione di beni e servizi nei settori della sicurezza e della fede pubblica mediante la configurazione di un modello organizzativo di *"in house providing"*.

Il primo quadrimestre del 2015 evidenzia una tenuta dei valori del fatturato, che si attesta intorno ai 110 milioni di euro, ammontare coerente con la previsione del budget.

Tale risultato è influenzato dall'aumento del giro d'affari per i passaporti elettronici, le targhe per auto e moto ed i contrassegni vini, in parte compensato della diminuzione di fatturato dei prodotti numismatici (commessa RAI), dei ricettari medici, per la progressiva estensione della ricetta elettronica, dei bollini farmaceutici e dei permessi di soggiorno.

Stabile il fatturato della Gazzetta Ufficiale, soprattutto con riferimento alla raccolta di inserzioni.

Significativa è stata anche, in termini di fatturato la diminuzione della produzione di monete euro a circolazione ordinaria. Il MEF ha richiesto, per il nuovo millesimo, 405 milioni di monete rispetto ai 351 milioni del 2014. Il mix, inoltre, si presenta ancor più sbilanciato a favore dei piccoli tagli (1, 2 e 5 centesimi), che rappresentano prodotti a minor valore aggiunto.

È stato, altresì, attuato il processo di riorganizzazione e di razionalizzazione del numero di dipendenti dando avvio al piano di esodi incentivati e mobilità, attraverso il quale, al 30 aprile scorso hanno lasciato l'azienda 76 dipendenti *(5 dirigenti, 36 operai e 35 impiegati)*; al contempo, in linea con il necessario piano di turn over mirato, si è dato avvio all'inserimento di nuove professionalità, soprattutto nell'ambito degli stabilimenti di produzione, con l'assunzione, al 30 aprile, di 26 risorse *(2 dirigenti e 24 operai)*.

Intensa è stata l'attività volta a perseguire i principali obiettivi individuati nel piano con specifico riferimento al processo di internalizzazione della produzione dei bollini farmaceutici, allo sviluppo del progetto per l'avvio della diffusione del nuovo documento elettronico d'identità, ai numerosi contatti intercorsi per sviluppare il settore della tracciatura all'interno delle filiere alimentari, alle proposte formulate ad alcune amministrazioni per la digitalizzazione e la pubblicazione via web di documentazioni e pubblicazioni di particolare interesse storico, culturale, artistico e giuridico.

Con riguardo alla produzione dei bollini farmaceutici, al 30 aprile sono stati realizzati internamente circa 315 milioni di bollini, che rappresentano il 38% del totale fornito. Tale percentuale è in linea con il piano che prevede

la completa internalizzazione della produzione per la fine dell'esercizio, sebbene, nel primo periodo del 2015, alcuni guasti sugli impianti di adesivizzazione abbiamo causato dei rallentamenti nella produzione della carta necessaria alle linee di stampa.

Per il raggiungimento di tale obiettivo sono state acquistate 16 nuove macchine da stampa, che saranno progressivamente installate nel corso dei prossimi mesi, e sono state introdotte importanti modifiche organizzative, con la previsione del terzo turno lavorativo e, soprattutto, con la possibilità di operare in "aggancio turno", con la conseguente ottimizzazione dell'impiego delle squadre di lavoro ed il recupero di tempi improduttivi.

Il positivo andamento del mercato dell'auto, registrato nella prima parte dell'anno, ha avuto positivi effetti sulla dinamica delle consegne, con un significativo incremento rispetto al medesimo periodo del 2014 ed una positiva influenza anche sulle consegne per l'intero esercizio.

Con riguardo al DDU l'Istituto ha proseguito nell'attività di analisi del progetto, individuando, stante l'incertezza circa l'effettività dei fondi originariamente stanziati, le possibili opzioni che permettessero un contenimento del fabbisogno finanziario, in considerazione della riduzione delle disponibilità presenti sui capitoli di bilancio all'epoca previsti, permettendo l'avvio del progetto.

All'attualità, tuttavia, non sono ancora stati pubblicati i previsti decreti ministeriali mentre si incrementano le incertezze sulla copertura finanziaria complessiva del progetto ma anche alle ulteriori verifiche di compatibilità con altri progetti ricompresi nell'Agenda Digitale Italiana.

L'azienda continua, ovviamente, a monitorare costantemente l'evoluzione su progetto che rappresenta il principale elemento di sviluppo per il prossimo futuro in termini di impatto organizzativo, economico e finanziario.

Con riferimento al pianificato rinnovo della linea di produzione per le targhe, volto ad un lato ad assicurare un significativo miglioramento in termini di efficienza produttiva, permettendo in via prospettica di avviare la realizzazione di targhe dotate di microchip a radio frequenza, dall'altro ad eliminare le possibili forme di generazione di formaldeide nel processo produttivo, è in corso una complessiva rivisitazione del progetto volto, tra l'altro, ad individuare diverse opzioni operative anche nell'ottica di un possibile contenimento dell'impegno finanziario.

Importanti sono state le attività intraprese sia nel campo dello sviluppo dei prodotti per la tracciatura delle filiere agroalimentari, con la partecipazione, nel mese di marzo, al Vinitaly 2015, e con contatti con il Consorzio Nazionale Olii e l'Unione Coltivatori Italiani.

Sono stati, inoltre, avviati contatti per lo sviluppo di nuovi progetti nel campo della dematerializzazione e della realizzazione di portali informativi tematici.

È anche alla luce del nuovo indirizzo delineato e sopra riassunto nelle sue linee essenziali, che, in coerenza con quanto avviato nella seconda metà del 2014, la società ha proseguito nella procedura ad evidenza pubblica che potrebbe condurre alla cessione a soggetti terzi dell'intero pacchetto azionario ad oggi detenuto nella Editalia, atteso il confermato venir meno dell'inclusione delle attività da quest'ultima svolte nel *core business* dell'Istituto.

La consueta attenzione ha continuato ad essere dedicata alle condizioni relative alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ed all'ambiente.

Con riguardo al primo aspetto importanti sono stati i risultati raggiunti in termini di abbattimento dei valori di formaldeide presso il reparto targhe dello stabilimento di Foggia grazie alla applicazione delle indicazioni fornite dall'Istituto Superiore di Sanità nonché alle verifiche compiute con i fornitori dei prodotti utilizzati per la realizzazione delle targhe.

Si sono, inoltre, avviati contatti con il Ministero della Difesa per le necessarie verifiche che dovranno essere svolte presso lo stabilimento di Foggia ove, durante il periodo tra il 1941 ed il 1943, operò un laboratorio chimico militare per la produzione di armi chimiche su terreni assegnati, nel 1963, all'Istituto.

In relazione a quanto detto, le leve gestionali, nel corso del 2015, si concentreranno ancor più sulla valorizzazione della capacità dell'Istituto di rappresentare un punto di riferimento per la tutela degli interessi primari dello Stato Comunità attraverso prodotti, servizi e progettualità a elevato valore intrinseco, in termini di garanzie di sicurezza, tutela della salute, anticontraffazione e tracciabilità.

Incessante sarà l'attenzione alle condizioni di efficienza degli stabilimenti, alla dinamica delle spese, alla rigorosa cura della gestione della finanza aziendale, alla capacità di "fare sistema", sviluppando intese e rapporti di collaborazione con *partners* in grado di apportare competenze complementari e generare nuovi business.

Contemporaneamente a tali azioni, anche in funzione dei considerevoli investimenti che i progetti indicati comporteranno, sarà necessario trovare una soluzione alla situazione creditoria dell'azienda nei confronti del MEF, generata dalla oramai pluriennale insufficienza delle somme riconosciute all'Istituto rispetto alle forniture effettuate (targhe, marche da bollo, documenti elettronici, patenti, etc.), forniture per buona parte delle quali la stessa Amministrazione ha già riscosso il relativo controvalore dai cittadini; tale situazione creditoria, che si è incrementata in misura importante nel corso del 2014, permane su livelli particolarmente elevati, superando, al 31 marzo 2015, i 688 milioni di euro.

Le attività svolte dalla società nei primi mesi dell'anno sono state caratterizzate dal contesto esterno di riferimento, che presenta significative variabili critiche e problematicità che si traducono in un elemento frenante sui volumi produttivi e sul fatturato dei prodotti attualmente in portafoglio. Inoltre, le più volte citate novità normative con i conseguenti significativi impegni – sia in termini finanziari, che strumentali e di risorse umane – conseguenti all'avvio di nuove fasi correlate ai documenti elettronici, fanno ritenere che il risultato economico del 2015, pur rimanendo ampiamente positivo, registrerà una notevole contrazione rispetto al consuntivo 2014. Tale riduzione sarà l'effetto, da un lato di un mix "più povero" del valore della produzione e di un considerevole calo del fatturato, dall'altro dell'aumento dei costi per ammortamenti, conseguenti alla considerevole mole degli investimenti programmati, nonché ad alcuni costi di gestione (prestazioni informatiche, spese per la riqualificazione del patrimonio immobiliare, ecc.).

Non si può sottacere che la possibilità di mantenere un soddisfacente livello di autofinanziamento ed una marginalità comunque positiva, non possa prescindere, stante la missione affidata, anche da decisioni esogene all'azienda, correlate a scelte compiute in ambito governativo.

Con l'obiettivo di migliorare costantemente il proprio assetto strategico, il posizionamento sul mercato e la conseguente capacità di creare valore per l'azionista, l'azienda continuerà a rivolgere un'attenzione particolare al miglioramento dei parametri di efficienza, allo sviluppo, alla formazione del personale, alla messa a punto di adeguati strumenti gestionali di controllo, al presidio attivo di mercati e clienti per cogliere ogni possibile opportunità commerciale, nell'intento di confermare il proprio ruolo di operatore leader per tecnologie e soluzioni per la pubblica amministrazione e centro di eccellenza nel campo dell'anticontraffazione e della sicurezza.

Signori Azionisti,

con la presente Relazione e con il Bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione Vi è stata data notizia circa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Istituto per il 2014 e dei principali avvenimenti intervenuti durante i primi mesi del 2015.

In particolare, è stato dato conto dei potenziali profili di rischio e dei considerevoli piani di investimento che l'azienda dovrà sostenere per importanti progetti a livello di "sistema-paese" (documenti elettronici) e per l'avvio della internalizzazione di alcune produzioni.

Il bilancio dell'esercizio 2014 si chiude con un risultato netto positivo di euro 56.616.183, al centesimo di euro 56.616.182,61 che si propone di destinare secondo quanto qui di seguito esposto:

- quanto al 5%, pari ad euro 2.830.809,13 a *riserva legale*;
- quanto ad euro 6.811.536,00 pari alla riduzione dei costi operativi realizzata rispetto al 2013 (-2,71%), riduzione superiore al 2,5% previsto dall'art. 20 del D.L. 66/2014:
  - per euro 5.670.000,00, erogati nel mese di ottobre del 2014 a titolo di acconto a valere su riserve disponibili, a ripristino delle riserve medesime;
  - per euro 1.141.536,00 a titolo di conguaglio del dividendo;
- quanto alla parte residua, pari ad euro 46.973.837,48, sulla base delle decisioni che verranno assunte dall'Azionista in sede di Assemblea dei Soci.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

Bilancio di esercizio al 31.12.2014

Stato patrimoniale

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Società per azioni con unico socio

STATO PATRIMONIALE *(valori in euro)*

ATTIVO	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONI
A) CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE	**164.085.000**	**196.902.000**	**(32.817.000)**
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.166.335	970.423	2.195.912
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	105.369	100.856	4.513
7) Altre	209.286	347.996	(138.710)
II. Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	86.170.800	84.674.105	1.496.695
2) Impianti e macchinari	44.131.990	49.313.927	(5.181.937)
4) Altri beni	13.864.838	6.448.283	7.416.555
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.224.283	4.904.442	(680.159)
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni			
a) imprese controllate	26.883.678	27.457.544	(573.866)
d) altre imprese	2.841.312	2.841.312	0
2) Crediti			
d) verso altri			
entro l'esercizio	1.156.803	409.075	747.728
oltre l'esercizio	3.711.835	4.051.161	(339.326)
Totale immobilizzazioni	**186.466.529**	**181.519.124**	**4.947.405**

STATO PATRIMONIALE *(valori in euro)*

ATTIVO	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONI
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo e merci	16.083.513	13.957.636	2.125.877
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	11.216.270	14.763.587	(3.547.317)
3) Lavori in corso su ordinazione	9.133.304	9.540.547	(407.243)
4) Prodotti finiti e merci	3.875.052	3.637.527	237.525
5) Acconti	0	13.085	(13.085)
II. Crediti			
1) Verso clienti	655.550.076	632.236.011	23.314.065
2) Verso imprese controllate	1.515.214	5.902.207	(4.386.993)
4 bis) Crediti tributari	8.855.414	9.656.841	(801.427)
4 ter) Imposte anticipate	1.437.000	2.176.000	(739.000)
5) Verso altri	60.414.650	110.710.734	(50.296.084)
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	456.952.837	416.074.480	40.878.357
3) Denaro e valori in cassa	152.004	177.987	(25.983)
Totale attivo circolante	**1.225.185.334**	**1.218.846.642**	**6.338.692**
D) RATEI E RISCONTI	**7.795.344**	**6.869.564**	**925.780**
TOTALE ATTIVO	**1.583.532.207**	**1.604.137.330**	**(20.605.123)**

STATO PATRIMONIALE *(valori in euro)*

PASSIVO	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONI
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale	340.000.000	340.000.000	0
IV. Riserva legale	31.073.903	27.520.144	3.553.759
VII. Altre riserve			
Riserva disponibile	201.895.571	207.565.571	(5.670.000)
Contributi in conto capitale	551.080	551.080	0
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	26.097.245	18.575.827	7.521.418
IX. Risultato dell'esercizio	56.616.183	71.075.177	(14.458.994)
Totale patrimonio netto	***656.233.983***	***665.287.799***	***(9.053.816)***
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	7.492	7.539	(47)
2) Fondo imposte	18.237	18.237	0
3) Altri fondi per rischi ed oneri			
oneri di trasformazione	17.148.997	24.286.288	(7.137.291)
altri	156.412.157	150.151.608	6.260.549
Totale fondi rischi ed oneri	***173.586.883***	***174.463.672***	***(876.789)***
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**36.136.298**	**37.276.301**	**(1.140.003)**
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche			
entro l'esercizio	104.195	101.045	3.150
oltre l'esercizio	510.543	614.738	(104.195)
5) Debiti verso altri finanziatori			
entro l'esercizio	26.455.085	25.307.328	1.147.757
oltre l'esercizio	123.476.183	149.931.268	(26.455.085)
6) Acconti	793.088	11.493.761	(10.700.673)
7) Debiti verso fornitori	52.008.029	52.072.170	(64.141)
9) Debiti verso imprese controllate	15.771.992	15.993.552	(221.560)
11) Debiti verso imprese controllanti			
12) Debiti tributari	441.338.434	412.136.137	29.202.297
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
entro l'esercizio	5.148.049	5.128.188	19.861
oltre l'esercizio	3.756.413	4.030.557	(274.144)
14) Altri debiti	43.937.651	45.056.939	(1.119.288)
Totale debiti	***713.299.662***	***721.865.683***	***(8.566.021)***
E) RATEI E RISCONTI	**4.275.381**	**5.243.875**	**(968.494)**
TOTALE PASSIVO	**1.583.532.207**	**1.604.137.330**	**(20.605.122)**

STATO PATRIMONIALE *(valori in euro)*

CONTI D'ORDINE	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONI
Garanzie personali prestate	3.873.427	3.873.427	0
Altri conti d'ordine	3.421.395	2.960.348	461.047
TOTALE CONTI D'ORDINE	**7.294.822**	**6.833.775**	**461.047**

10 EURO
FLORA
2014
BAGNAIA
5 EURO
ITALIA
NELL'ARTE
2014
50 EURO
CONSIGLIO UNIONE
5 EURO
2014
1814
BIMILLENARIO AUGUSTEO
14 - 2014
10 EURO

Bilancio di esercizio al 31.12.2014

Conto economico

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Società per azioni con unico socio

CONTO ECONOMICO *(valori in euro)*

	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	356.066.277	359.486.683	(3.420.406)
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semivalorati e finiti	3.309.792	2.627.918	(5.937.710)
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(407.243)	(37.250)	(369.993)
5) Altri ricavi e proventi			
a) contributi in conto esercizio	175.265	521.596	(346.331)
b) vari	5.151.572	5.631.860	(480.288)
Altri ricavi e proventi	*5.326.837*	*6.153.456*	*(826.619)*
Totale valore della produzione	***357.676.079***	***368.230.807***	***(10.554.728)***
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(51.962.352)	(50.385.955)	1.576.397
7) Servizi	(83.634.224)	(84.444.042)	809.818
8) Godimento di beni di terzi	(1.739.480)	(2.021.565)	282.085
9) Personale			
a) salari e stipendi	(74.826.708)	(76.080.783)	1.254.075
b) oneri sociali	(21.209.246)	(21.935.700)	726.454
c) trattamento di fine rapporto	(5.718.852)	(5.949.989)	231.137
e) altri costi	(4.403.555)	(1.732.040)	(2.671.515)
f) recuperi personale distaccato	448.084	454.921	(6.837)
Costi del personale	*(105.710.277)*	*(105.243.591)*	*(466.686)*
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(2.034.726)	(1.375.934)	(658.792)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(29.207.259)	(26.814.126)	(2.393.133)
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(1.634.760)	(2.751.478)	1.116.718
Ammortamenti e svalutazioni	*(32.876.745)*	*(30.941.538)*	*(1.935.207)*
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.125.877	(5.330.676)	7.456.553
12) Accantonamenti per rischi	(5.320.000)	(2.040.000)	(3.280.000)
14) Oneri diversi di gestione	(4.616.723)	(5.175.635)	(558.912)
Totale costi della produzione	***(283.733.924)***	***(285.583.002)***	***1.849.978***
Differenza tra valore e costi della produzione	**73.942.155**	**82.647.805**	**(8.705.650)**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni da controllate e collegate	0	42.930	(42.930)
16) Altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da altri	286.851	290.539	(3.688)
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.485.300	8.168.595	(3.683.295)
d) proventi diversi dai precedenti da altri	6.714.862	10.890.645	(4.175.783)
17) interessi ed altri oneri finanziari da altri	(350.868)	(362.624)	11.756
17bis) utile e perdite su cambi	(104.526)	(9.491)	(95.035)
Totale proventi ed oneri finanziari	***11.031.619***	***19.020.594***	***(7.988.975)***

CONTO ECONOMICO *(valori in euro)*

	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONI
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni	21.174	76.420	(55.246)
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni	(595.041)	(1.548)	(593.493)
Totale delle rettifiche	***(573.867)***	***74.872***	***(648.739)***
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi			
sopravvenienze attive	705.276	412.543	292.733
21) Oneri			
sopravvenienze passive	0	(3.814)	3.814
Totale delle partite straordinarie	***705.276***	***408.729***	***296.547***
Risultato prima delle imposte	**85.105.183**	**102.151.999**	**(17.046.816)**
22) Imposte sul reddito d'esercizio			
correnti	(27.750.000)	(31.000.000)	3.250.000
differite	0	211.403	(211.403)
anticipate	(739.000)	(288.225)	(450.775)
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**56.616.183**	**71.075.177**	**(14.458.994)**

PAGINA BIANCA

Bilancio di esercizio al 31.12.2014

Conto settoriale della Zecca

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Società per azioni con unico socio

CONTO SETTORIALE DELLA ZECCA *(valori in euro)*

	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.488.773	41.504.883	7.983.890
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semivalorati e finiti	(3.142.405)	471.454	(3.613.859)
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.238.361	2.814.607	(4.052.968)
5) Altri ricavi e proventi			
b) vari	718.471	658.900	59.571
Totale valore della produzione	***45.826.478***	***45.449.844***	***376.634***
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(23.551.995)	(17.378.948)	(6.173.047)
7) Servizi	(6.803.293)	(7.693.056)	889.763
8) Godimento di beni di terzi	(440.117)	(400.061)	(40.056)
9) Personale			
a) salari e stipendi	(12.035.979)	(11.260.828)	(775.151)
b) oneri sociali	(3.367.973)	(3.358.314)	(9.659)
c) trattamento di fine rapporto	(936.174)	(983.765)	47.591
e) altri costi	(212.054)	(195.582)	(16.472)
Costi del personale	*(16.552.180)*	*(15.798.489)*	*(753.691)*
10) Ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(83.474)	(86.326)	2.852
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(2.475.053)	(2.482.102)	7.049
Ammortamenti e svalutazioni	*(2.558.527)*	*(2.568.428)*	*9.901*
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(219.186)	(6.811.239)	(6.592.053)
14) Oneri diversi di gestione	(982.577)	(923.567)	(59.010)
Totale costi della produzione	***(51.107.875)***	***(51.573.788)***	***465.913***
Differenza tra valore e costi della produzione	**(5.281.397)**	**(6.123.944)**	**842.547**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	**0**	**0**	**0**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	**0**	**0**	**0**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	**0**	**0**	**0**
Risultato prima delle imposte	**(5.281.397)**	**(6.123.944)**	**842.547**
22) imposte sul reddito d'esercizio correnti	(563.705)	(466.313)	(97.392)
23) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**(5.845.102)**	**(6.590.257)**	**745.155**

Bilancio di esercizio al 31.12.2014

Nota integrativa

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio è stato predisposto in conformità alle disposizioni normative contenute nel Codice Civile, ponendo a confronto i dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 con quelli risultanti al 31 dicembre 2013.

L'applicazione delle disposizioni del Codice Civile non ha determinato situazioni di incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e della situazione aziendale e, pertanto, non è stata necessaria alcuna deroga alle disposizioni stesse, ai sensi dell'art. 2423, 4° comma, del Codice Civile.

Vengono, peraltro, fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a realizzare tale rappresentazione, ancorché non richieste da specifiche norme.

Non si sono, altresì, verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423 bis, 2° comma, del Codice Civile.

PRINCIPI CONTABILI

I principi adottati per la redazione del bilancio sono conformi a quelli previsti dal Codice Civile, sono ispirati al rispetto dei principi generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa e sono in linea con quelli utilizzati nei precedenti esercizi.

In particolare, ai fini della redazione del bilancio, si è tenuto conto, ad integrazione di quanto disciplinato in materia dal Codice Civile e dai principi contabili redatti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). A seguito dell'entrata in vigore dei nuovi Principi Contabili a valere sui bilanci chiusi alla data del 31 dicembre 2014, si è provveduto a riclassificare alcune voci di conto economico (accantonamento ai fondi), per seguire il criterio della natura del costo.

Tutti i valori sono espressi in euro migliaia ad eccezione di quanto diversamente indicato.

Il presente bilancio è stato assoggettato a revisione legale dei conti da parte della *PricewaterhouseCoopers* S.p.A..

Di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2014, non modificatisi rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano costi a fronte dei quali è identificabile un'utilità pluriennale e sono contabilizzati in base al costo effettivamente sostenuto, costo che viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla relativa vita utile. Nei casi in cui il valore, come sopra determinato, risulti durevolmente inferiore, si è proceduto ad una corrispondente riduzione dello stesso. L'aliquota di ammortamento generalmente applicata è del 33%; per i costi sostenuti sui beni di terzi, per i quali è identificabile un'utilità riferibile a più esercizi, si è provveduto all'ammortamento in funzione della durata del contratto di locazione.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione nonché, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge in anni precedenti. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto indicato in precedenza vengono iscritte a tale minor valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Il valore delle immobilizzazioni comprende anche le spese aventi natura incrementativa, che sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei medesimi.

Inoltre, con effetto dal bilancio 2014, in applicazione del principio OIC 16, recentemente modificato, si è proceduto alla determinazione del valore dei fabbricati scindendolo da quello dei terreni su cui gli stessi insistono. Il fondo di ammortamento, per la quota riferibile ai terreni, pari a circa 7,9 milioni di euro non è, quindi, più portato a riduzione della correlata voce dell'attivo e, tenuto conto delle prospettiche necessità di possibili bonifiche dei terreni medesimi, tale somma è stata riclassificata come fondo oneri per ripristino e bonifica.

Di seguito sono indicate, per tipologia di bene, le aliquote di ammortamento applicate:

TIPOLOGIA DI BENE	ALIQUOTE DELL'ESERCIZIO %	
	MINIME	MASSIME
Fabbricati	3,0	5,5
Costruzioni leggere	10,0	10,0
Impianti generali	9,0	20,0
Impianti tecnici specifici	11,5	19,0
Impianti tecnici generici	9,0	15,0
Sistemi di fotocomposizione	25,0	25,0
Macchinari	11,5	15,5
Rotative	20,0	20,0
Altri beni	12,0	25,0
Apparecchiature elettroniche	20,0	20,0

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo d'acquisto o di sottoscrizione. Il valore di carico delle partecipazioni è rettificato per tener conto di perdite durevoli di valore sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

I titoli che non costituiscono partecipazioni sono iscritti in base al costo di acquisto, che viene rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Tale minor valore, ove iscritto, non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la rilevazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da beni destinati alla vendita, da scorte di materie prime, materiali vari, carta e parti di ricambio, da utilizzare per l'attività di esercizio o di manutenzione, e da prodotti in corso di esecuzione.

- **Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:** sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del "costo medio di acquisto ponderato", ed il valore di realizzo desumibile dall'*andamento del mercato*.
- **Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti:** sono valutati in base al costo sostenuto. A fine esercizio si procede ad un'analisi delle commesse in essere per identificare eventuali perdite a finire; ove risulti necessario, si procede agli opportuni accantonamenti a tale titolo.
- **Lavori in corso su ordinazione:** sono valutati, entro il limite dei corrispettivi pattuiti, al costo di produzione, comprensivo degli oneri accessori.

I beni obsoleti o a lento rigiro sono stati svalutati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o tenendo conto del loro possibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante.

Ratei e risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale. In tale voce confluiscono i ricavi ed i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti negli esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro delle Aziende Grafiche e Cartarie (stabilimenti di Roma e Foggia), e Metalmeccaniche (stabilimento di Verrès) .

Esso rappresenta, per i dipendenti in forza al 31 dicembre 2014, la passività relativa al TFR maturato al 31 dicembre 2006 e rimasto in azienda, oltre a quanto maturato da inizio 2007 fino al momento della scelta da parte dei dipendenti che hanno optato per i fondi pensione, al netto delle anticipazioni corrisposte e comprensivo della rivalutazione al 31 dicembre 2014 ai sensi del Decreto Legislativo del 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modifiche introdotte con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007).

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire oneri o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei rischi ed oneri si considerano anche quelli legati ad eventi di cui si è venuti a conoscenza dopo la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del bilancio.

Si è, inoltre, tenuto conto dei potenziali oneri che potrebbero derivare in relazione al possesso di partecipazioni.

Includono altresì, nel *fondo oneri di trasformazione*, il valore residuo dell'attualizzazione in relazione all'operazione di *structured loan facility*, realizzata nel 2003.

Operazioni e partite in moneta estera

I crediti e debiti in valuta estera in essere alla chiusura dell'esercizio, iscritti al cambio in vigore al momento di effettuazione dell'operazione, sono convertiti al tasso di cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite su cambi sono imputati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto da conversione viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Costi e ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è stata compiuta.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni in vigore e nel rispetto del principio di competenza, tenendo conto delle situazioni fiscali dell'Istituto.

Sono state calcolate le imposte differite o anticipate in applicazione del principio contabile n. 25.

BILANCIO CONSOLIDATO

L'Istituto detiene partecipazioni di controllo ed ha pertanto redatto, come richiesto dalle norme di legge, il bilancio consolidato, che costituisce un'integrazione al presente bilancio d'esercizio ai fini di un'adeguata informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Istituto stesso e del Gruppo.

In applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 127/1991, così come modificato dal D.Lgs. 32/2007 di recepimento della Direttiva 51/2003/CE, nella Relazione sulla Gestione sono riportate le informazioni ritenute idonee a fornire la rappresentazione dell'andamento del Gruppo nel suo insieme.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A. CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

A. I CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

Il credito, pari a 164,1 milioni di euro (196,9 milioni di euro al 31.12.2013) rappresenta l'ammontare residuo degli apporti patrimoniali da versarsi da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla base di quanto previsto dall'art. 22 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, come modificato dall'art. 154 della Legge 388 del 2000, tenuto conto altresì della Legge 289 del 2002 (Legge Finanziaria 2003) con la quale, con effetto dal 1° gennaio 2003, l'ammontare delle residue rate del contributo è stato ridotto da 41,3 a 32,8 milioni di euro.

La diminuzione di 32,8 milioni di euro è ascrivibile all'incasso della rata del 2014.

La differenza tra i crediti per versamenti ancora da ricevere ed il correlato valore attuale netto, integralmente riscosso nel 2003, trova allocazione nel "*Fondo oneri di trasformazione*".

B. IMMOBILIZZAZIONI

B. I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali *(valori in €/000)*	01.01.2014	MOVIMENTAZIONE		31.12.2014	01.01.2014	MOVIMENTAZIONE		31.12.2014	31.12.2014
	Costo storico	Entrate	Uscite	Costo storico	Fondo amm.to	Amm.to dell'esercizio	Uscite amm.to	Fondo amm.to	Valore netto
Costi di ricerca e sviluppo	0	40	0	40	0	(40)	0	(40)	0
Diritti di brevetto industriale	121	0	0	121	(64)	(5)	0	(69)	52
Diritti utilizzazione programmi	37.229	3.985	0	41.214	(36.315)	(1.784)	0	(38.099)	3.115
Concessioni, licenze e marchi	10.635	107	0	10.742	(10.534)	(103)	0	(10.637)	105
Altre	1.893	85	(440)	1.538	(1.545)	(103)	319	(1.329)	209
Totale	**49.878**	**4.217**	**(440)**	**53.655**	**(48.458)**	**(2.035)**	**319**	**(50.174)**	**3.481**

Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità

Il costo storico di 40 mila euro totalmente ammortizzato è riconducibile all'acquisto di un prototipo DMI per lettura codici magnetico nell'ambito dell'attività di ricerca industriale svolta nel corso dell'esercizio;

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il costo storico di 41,3 milioni di euro (37,2 milioni di euro al 31.12.2013) è stato ammortizzato complessivamente per 38,1 milioni di euro (36,3 milioni di euro al 31.12.2013) e si riferisce a:

- DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE per 121 mila euro, ammortizzato per complessivi 69 mila di euro, di cui 5 mila euro di competenza dell'esercizio;

- DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI PROGRAMMI SOFTWARE per 41,2 milioni di euro ammortizzato per 38,0 milioni di euro. L'ammortamento di competenza dell'esercizio è stato di 1,8 milioni di euro.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il costo storico di 10,7 milioni di euro (10,6 milioni di euro al 31.12.2013) è stato ammortizzato complessivamente per 10,6 milioni di euro (10,5 milioni di euro al 31.12.2013), si riferisce alle licenze d'uso per programmi software.

L'ammortamento di competenza dell'esercizio è stato di 103 mila euro.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il costo complessivamente capitalizzato, pari a 1,5 milioni di euro e ammortizzato per 1,3 milioni di euro, è riferito alle spese sostenute per i lavori eseguiti sugli immobili presi in locazione in cui sono state trasferite parte delle funzioni centrali aziendali.

L'ammortamento di competenza dell'esercizio, 103 mila euro è stato calcolato tenendo conto della durata prevista nel rispettivo contratto di locazione.

B. II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione nonché modificato, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge, ivi incluse quelle apportate ex art. 15, L. 333/92 in sede di determinazione, in via definitiva, del capitale sociale dell'Istituto. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

La consistenza della voce immobilizzazioni materiali, considerato il costo storico, modificato delle rivalutazioni e/o svalutazioni, apportate in applicazione di disposizioni normative e delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, è la seguente:

Immobilizzazioni Materiali *(valori in €/000)*	01.01.2014		MOVIMENTAZIONE			31.12.2014	01.01.2014	MOVIMENTAZIONE		31.12.2014	31.12.2014
	Costo storico	Rivalutazioni Svalutazioni	Entrate	Uscite	Uscite Rivalutazioni Svalutazioni	Costo storico	Fondo amm.to	Amm.to esercizio	Utilizzo amm.to riclassifiche	Fondo amm.to	Valore netto
Terreni e fabbricati	190.650	63.501	738	(62)	0	254.827	(169.478)	(7.107)	7.929	(168.656)	86.171
Impianti e macchinari	349.456	990	10.175	(6.862)	0	353.759	(301.132)	(14.933)	6.438	(309.627)	44.132
Altri beni	77.178	213	15.075	(15.416)	0	77.050	(70.942)	(7.638)	15.395	(63.185)	13.865
Immobilizzazioni in corso	4.747	0	29.175	(29.764)	0	4.158	0	0	0	0	4.158
Sub Totale	**622.031**	**64.704**	**55.163**	**(52.104)**	**0**	**689.794**	**(541.552)**	**(29.678)**	**29.762**	**(541.468)**	**148.326**
Acconti	**158**		**66**	**(158)**	**0**	**66**					**66**
Totale	**622.189**	**64.704**	**55.229**	**(52.262)**	**0**	**689.860**	**(541.552)**	**(29.678)**	**29.762**	**(541.468)**	**148.392**

* di cui rivalutazione svalutazione al 31.12.2014 **64.704**

Le variazioni intervenute nelle singole categorie delle immobilizzazioni, con riferimento a raggruppamenti omogenei e ripartite per insediamenti produttivi, sono evidenziate nella seguente tabella:

Variazione per insediamenti produttivi

(valori in €/000)	Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali	Sezione Zecca	Stabilimento Verrès	Stabilimento Foggia	Business Solution	Funzioni Centrali	Totale
Costi di ricerca e sviluppo	40	0	0	0	0	0	40
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	103	1	0	0	0	298	402
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	0	0	0	107	107
Altre	0	0	85	0	0	0	85
Immobilizzazioni immateriali	**143**	**1**	**85**	**0**	**0**	**405**	**634**
Terreni e Fabbricati	355	42	9	47	0	15	468
Impianti e macchinario	1.932	784	80	1.127	3.483	84	7.490
Altri beni	161	86	3	48	15.882	924	17.104
Immobilizzazioni materiali	**2.448**	**912**	**92**	**1.222**	**19.365**	**1.023**	**25.062**
Immobilizzazioni in corso ed acconti	**1.046**	**15**	**30**	**1.091**	**1.014**	**285**	**3.481**
Totale	**3.637**	**928**	**207**	**2.313**	**20.379**	**1.713**	**29.177**

Per il commento dei principali investimenti realizzati nel corso dell'esercizio si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

B. III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione e rettificato nel caso si siano verificate perdite durevoli di valore.

La consistenza della voce, tenuto conto del loro costo di acquisto e delle variazioni è così rappresentata:

(valori in €/000)	31.12.2013				31.12.2014		
	Costo	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio
Partecipazioni	85.407	1.063	(56.171)	30.299	21	(595)	29.725
Crediti	5.889	0	(1.429)	4.460	408	0	4.868
Totale	**91.296**	**1.063**	**(57.600)**	**34.759**	**429**	**(595)**	**34.593**

Partecipazioni

(valori in €/000)	31.12.2013				31.12.2014		
	Costo	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio	Rivalutazioni Incrementi	Svalutazioni Decrementi	Bilancio
Imprese controllate	82.564	1.063	(56.169)	27.458	21	(595)	26.884
Altre imprese	2.843	0	(2)	2.841	0	0	2.841
Totale	**85.407**	**1.063**	**(56.171)**	**30.299**	**21**	**(595)**	**29.725**

Partecipazioni in imprese controllate

(valori in €/000)	Sede		31.12.2014				
			Capitale Sociale	Risultato	Patrimonio netto	Possesso %	Valore bilancio
Editalia S.p.A.	Roma	Viale Gottardo, 146	5.724	(595)	6.189	99,99	6.189
Verrès S.p.A. in liquidazione	Aosta	Viale dei Partigiani, 18	1.836	4	765	55,00	0
Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione	Roma	Via Marciana Marina, 28	30.000	30	29.563	70,00	20.695

Nel corso dell'esercizio si sono definite le seguenti operazioni:

- Editalia S.p.A.: la società ha chiuso l'esercizio con una perdita di 595 mila euro. L'Istituto possiede il 99,99% del capitale sociale, rappresentato da n. 2.861.973 azioni del valore nominale di 2,00 euro ciascuna. In presenza di un risultato negativo si è provveduto alla svalutazione per adeguare il valore della partecipazione al patrimonio netto.
- Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione: il liquidatore ha concluso, nel marzo 2014, tutte le attività connesse alla gestione liquidatoria della Fabriano Partners S.p.A., con estinzione del valore della medesima.
- Verrès S.p.A. in liquidazione: la società, posta in liquidazione nel corso del 2011, ha chiuso l'esercizio con un sostanziale pareggio (utile pari a 4 mila euro). L'Istituto possiede il 55% del capitale sociale, rappresentato da n. 46.411 azioni del valore nominale di 21,76 euro ciascuna.
- Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione: la società ha chiuso l'esercizio con un utile pari a 30 mila euro. L'Istituto possiede il 70% del capitale sociale, rappresentato da n. 21.000.000 azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna, sottoscritto integralmente e versato per il 25% pari a 5.250 mila euro. La società è stata posta in liquidazione nel corso del 2007. Il liquidatore stante la decisione della magistratura che ha rinviato la causa, avviata nello stesso anno dal socio Selex Service Management S.p.A., al 22 novembre 2016, ha inteso non dare momentaneamente esecuzione alle operazioni conclusive della liquidazione in attesa delle decisioni della Magistratura sulla richiesta di sospensione e annullamento della liquidazione con conseguente richiesta di risarcimento del danno.

Partecipazioni in altre imprese

Tali partecipazioni si riferiscono a:

- Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A., di cui l'Istituto possiede n. 4.648.500 azioni del valore nominale di 1,00 euro ciascuna, rappresentative del 11,27% del capitale sociale.
- Meccano S.p.A., di cui l'Istituto possiede n. 3 azioni del valore nominale di 266,22 euro ciascuna che rappresentano lo 0,10% del capitale sociale.
- Consorzio Idroenergia S.c.r.l. nel corso del 2014, il Consorzio a fronte delle perdite consuntivate ha deliberato il ripianamento delle perdite e la ricostituzione del Capitale Sociale. L'Istituto avendo deciso di non partecipare a tale operazione, ha cancellato l'*asset* patrimoniale.

Il valore di bilancio delle partecipazioni in altre imprese corrisponde al costo storico ed è pari a 2,8 milioni di euro.

Crediti

I CREDITI VERSO ALTRI, scadenti entro l'esercizio, ammontano a 1,2 milioni di euro (409 mila euro al 31.12.2013), mentre quelli scadenti oltre l'esercizio successivo sono pari a 3,7 milioni di euro (4,1 milioni di euro al 31.12.2013) per un totale di 4,9 milioni di euro.

La somma complessiva è riferita:

- *ai premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione*, a garanzia del pagamento del trattamento di fine rapporto, intrattenuta con una compagnia di assicurazione per 3,3 milioni di euro. L'appostazione assicura la copertura del trattamento di fine rapporto per il residuo personale delle categorie dirigenti ed impiegati già incluso, al 31 dicembre 1985, nella polizza stipulata ai sensi del RDL 8 gennaio 1942 n. 5, convertito in Legge 2 ottobre 1942 n. 1251. Con riferimento a tale rapporto vi sono ulteriori iscrizioni in bilancio. In particolare nel passivo:
  - *trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato* nel cui ammontare è compreso il debito dell'Istituto, verso tutto il personale inquadrato nelle categorie operaie, impiegatizie e dirigenziali, maturato al 31 dicembre 1985, cui si riferisce la copertura di cui sopra;
  - *ratei e risconti* che evidenziano imposte sostitutive relative ai rendimenti maturati a fine 2014, pari a 0,8 milioni di euro.

  Mentre nell'attivo:
  - *crediti verso altri* – nel circolante – che includono la parte dei premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione che si renderà disponibile nell'esercizio successivo per complessivi 137 mila euro;
  - *ratei e risconti*, che includono il rendimento della polizza maturato nel corso degli anni e che alla fine del 2014 ammonta a complessivi 6,4 milioni di euro.
- al CREDITO VERSO DIPENDENTI per complessivi 840 mila euro (905 mila euro al 31.12.2013), sorto in conseguenza dei provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre 2002 a favore della popolazione della regione Molise e della provincia di Foggia (D.L. n. 245 del 4/11/2002 convertito in Legge n. 286 del 27/12/2002 e successive modifiche ed integrazioni). Tali provvedimenti hanno sospeso il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali per il periodo novembre 2002 – novembre 2005, prevedendone il rimborso, mediante rate mensili, a partire dal febbraio 2006, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori. L'importo indicato rappresenta, pertanto, il credito dell'Istituto, quale sostituto, nei confronti dei lavoratori per la quota a loro carico e la sua riduzione, rispetto allo scorso esercizio, per 65 mila euro, rappresenta l'incasso delle rate di competenza del 2014. La sospensione del pagamento dei contributi sociali, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori, ha comportato altresì l'iscrizione nel passivo alla voce debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale del corrispondente debito verso l'INPS;
- ai CREDITI VERSO DIPENDENTI in attesa della definizione di pendenze in corso per complessivi 687 mila euro;
- ai DEPOSITI CAUZIONALI per canoni per 42 mila euro.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C. I RIMANENZE

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2014 ammonta a 40,3 milioni di euro (41,9 milioni di euro al 31.12.2013), le principali variazioni sono state le seguenti:

DECREMENTI

- semilavorati e prodotti finiti relativi alla medaglistica e numismatica 2,2 milioni di euro;
- prodotti finiti relativi alla commessa targhe 1,1 milioni di euro;
- semilavorati prodotti finiti vari 1,1 milioni di euro;
- semilavorati Euro 2,2 milioni di euro.

INCREMENTI

- metalli preziosi 0,3 milioni di euro;
- carta prodotta ed acquistata 3,0 milioni di euro;
- materiali vari di produzione 0,5 milioni di euro;
- prodotti di sicurezza e semilavorati vari 0,5 milioni di euro.
- commesse grafiche ed editoriali in corso 0,7 milioni di euro.

Il valore delle pubblicazioni editoriali, viene annualmente rettificato sulla base di quanto previsto dalla risoluzione ministeriale dell'11 agosto 1977, n. 9/995. Oltre a ciò è presente un ulteriore fondo che, alla fine del 2014, è pari a 3,8 milioni di euro, per tener conto, in via prudenziale, della limitata possibilità di realizzazione di tali prodotti.

Il valore delle rimanenze di materiali e prodotti obsoleti o a lenta movimentazione è stato ridotto per tener conto della loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Le rimanenze finali sono composte da:

- MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO ammontano a 16,1 milioni di euro (14 milioni di euro al 31.12.2013). La variazione dell'esercizio, positiva per 2,1 milioni di euro, è attribuibile alle maggiori giacenze di carta acquistata (1,5 milioni di euro), dei metalli preziosi necessari alla realizzazione dei prodotti della Zecca (0,3 milioni di euro), del materiale di produzione (0,5 milioni di euro), in parte compensata dalle minori giacenze delle materie prime necessarie alla monetazione.
- PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI ammontano a 11,2 milioni di euro (14,8 milioni di euro al 31.12.2013). La variazione dell'esercizio, pari a -3,6 milioni di euro, è riconducibile alle minori giacenze dei semilavorati per la produzione della monetazione ordinaria dell'Euro (2,2 milioni di euro), dei prodotti Zecca relativi alle commesse medaglistiche e numismatiche (2,5 milioni di euro) e dei semilavorati editoriali e carte valori (0,5 milioni di euro), variazione in parte compensata dall'aumento della carta prodotta (1,5 milioni di euro), e dei semilavorati relativi ai documenti di sicurezza (150 mila euro).
- LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE ammontano a 9,1 milioni di euro (9,5 milioni di euro al 31.12.2013). La variazione è riconducibile alla diminuzione delle giacenze della commessa targhe (-1,1 milioni di euro), in parte compensata dai maggiori valori relativi alle altre commesse (0,7 milioni di euro).
- PRODOTTI FINITI E MERCI ammontano a 3,9 milioni di euro (3,6 milioni di euro al 31.12.2013). L'incremento è dovuto ad un mix di giacenza di prodotti tra cui è significativa quella di monete commemorative e medaglie.

C. II CREDITI

I CREDITI ammontano complessivamente a 727,8 milioni di euro (760,7 milioni di euro al 31.12.2013). Nel loro complesso hanno registrato un decremento pari a 32,9 milioni di euro.

Per una migliore esposizione si è provveduto a riclassificare per l'anno 2013 il valore degli acconti versati sulle imposte indirette a riduzione dei debiti tributari per IVA. Per effetto di tale riclassifica il saldo comparativo dei crediti tributari al 31.12.2013 risulta pari a 9,7 milioni di euro.

La loro suddivisione per raggruppamenti omogenei è la seguente:

Crediti *(valori in €/000)*	**31.12.2014**	**31.12.2013**	**Variazioni**
Verso clienti pubblici	20.861	27.733	(6.872)
Verso clienti M.E.F. (forniture a capitolo)	635.892	594.159	41.733
Verso clienti privati	31.679	41.954	(10.275)
Sub totale	**688.432**	**663.846**	**24.586**
Verso imprese controllate	1.515	5.902	(4.387)
Tributari	8.855	9.657	(802)
Imposte anticipate	1.437	2.176	(739)
Verso altri	60.415	110.711	(50.296)
Sub totale	**760.654**	**792.292**	**(31.638)**
Fondi svalutazione	(32.882)	(31.610)	(1.272)
Totale	**727.772**	**760.682**	**(32.910)**

Crediti per scadenza *(valori in €/000)*		**31.12.2014**			**31.12.2013**			**Variazioni**
		Entro l'esercizio	**Oltre l'esercizio**	**Totale**	**Entro l'esercizio**	**Oltre l'esercizio**	**Totale**	
A	**Crediti iscritti nelle immobilizzazioni**							
	Verso altri	1.157	3.712	4.869	409	4.051	4.460	409
	Sub totale	**1.157**	**3.712**	**4.869**	**409**	**4.051**	**4.460**	**409**
B	**Crediti dell'attivo circolante**							
	Verso clienti	688.432	0	688.432	663.846	0	663.846	24.586
	Verso controllate	1.515	0	1.515	5.902	0	5.902	(4.387)
	Tributari	8.855	0	8.855	9.657	0	9.657	(802)
	Imposte anticipate	1.437	0	1.437	2.176	0	2.176	(739)
	Verso altri	60.415	0	60.415	110.711	0	110.711	(50.296)
	Sub totale	**760.654**	0	**760.654**	**792.292**	**0**	**792.292**	**(31.638)**
C	Fondo Svalutazione	(32.882)	0	(32.882)	(31.610)	0	(31.610)	(1.272)
D=B+C	**Sub totale**	**727.772**	**0**	**727.772**	**760.682**	**0**	**760.682**	**(32.910)**
A+D	**Totale**	**728.929**	**3.712**	**732.641**	**761.091**	**4.051**	**765.142**	**(32.501)**

- *I crediti verso clienti* ammontano complessivamente a 688,4 milioni di euro (663,8 milioni di euro al 31.12.2013) e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con i clienti a fronte della cessione di beni e di prestazioni di servizi. In particolare:
  - I CREDITI VERSO CLIENTI PUBBLICI E PRIVATI ammontano a 52,5 milioni di euro contro i 69,7 milioni di euro dell'esercizio precedente con un decremento di 17,2 milioni di euro da correlare ai minori crediti maturati nell'anno per 27 milioni di euro (206,6 milioni di euro contro i 235,6 milioni di euro dell'esercizio precedente), nonché ad una migliore gestione del credito che ha consentito di incassare anche somme relative a crediti pregressi;
  - I CREDITI VERSO M.E.F. - FORNITURE A CAPITOLO rappresentano i crediti maturati per forniture di beni e servizi richiesti da Pubbliche Amministrazioni a carico di capitoli di spesa del bilancio dello Stato. Tali crediti ammontano complessivamente a 635,9 milioni di euro (594,2 milioni di euro al 31.12.2013) con un incremento di 41,7 milioni di euro per crediti maturati nell'esercizio.

    Il dettaglio di fatturato 2014 (oltre iva) e delle anticipazioni ricevute per tipologia di prodotto:

(valori in €/000)		CREDITI	ANTICIPAZIONI
Elettorale		24,9	20,8
Gazzetta Ufficiale e Stampati comuni		11,5	10,6
Targhe ed altri valori		71,4	39,5
Francobolli		7,4	2,0
Documenti elettronici *		92,1	92,6
	Totale	**207,3**	**165,5**

* di cui 53,1 milioni di euro per crediti pregressi.

In dettaglio:

- *I crediti verso clienti pubblici* ammontano complessivamente a 20,9 milioni di euro contro i 27,7 milioni di euro dell'esercizio precedente, con un decremento di 6,8 milioni di euro e comprendono: crediti verso Regioni ed ASL per 9 milioni di euro per la fornitura dei ricettari medici per il Servizio Sanitario Nazionale, crediti verso l'Agenzia delle Dogane e Monopoli di Stato per 2,5 milioni di euro per la fornitura dei tasselli tabacchi, crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per 4,1 milioni di euro per monetazione Euro 2014, crediti verso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per 0,9 milioni di euro per la gestione del portale Normattiva, crediti verso il Ministero degli Affari Esteri per 0,7 milioni di euro per la fornitura dei visti di ingresso VISA Schengen e crediti verso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per 0,4 milioni di euro per la fornitura delle patenti di guida ed altri stampati comuni. I restanti crediti sono relativi alle forniture a pubbliche amministrazioni di modulistica, pubblicazioni ed inserzioni.
- *I crediti verso clienti privati* ammontano complessivamente a 31,7 milioni di euro contro i 41,9 milioni di euro dell'esercizio precedente, con un decremento di 10,2 milioni di euro. Tra di essi sono ricompresi i crediti verso le industrie farmaceutiche per 11,2 milioni di euro per la fornitura dei bollini farmaceutici, i crediti verso RAI - Radiote-

levisione Italiana per 5,9 milioni di euro per la fornitura dei gettoni d'oro dei concorsi a premi, i crediti verso Consorzi di tutela per i vini DOC e DOCG per 3,4 milioni di euro per la fornitura dei contrassegni vini, i crediti verso le Librerie per circa 1 milione di euro nell'ambito del rapporto contrattuale per la raccolta delle inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale, infine i crediti verso la Repubblica di San Marino per 1,1 milioni di euro nell'ambito della fornitura di monetazione e medaglistica anno 2014.

- *I crediti verso imprese controllate* ammontano a 1,5 milioni di euro (5,9 milioni di euro al 31.12.2013). Trattasi di crediti a fronte della fornitura di merci e servizi non ancora riscossi a fine esercizio. In particolare tale voce è così suddivisa:
  - EDITALIA S.P.A.: 1,5 milioni di euro a fronte della vendita di pubblicazioni editoriali e prodotti numismatici;
  - INNOVAZIONE E PROGETTI S.C.P.A. IN LIQUIDAZIONE: 7 mila euro.
- *I crediti tributari* ammontano complessivamente a 8,9 milioni di euro (9,7 milioni di euro al 31.12.2013). La voce risulta composta principalmente dagli acconti IRES 4,4 milioni di euro ed IRAP per 0,1 milioni di euro al netto del debito dell'esercizio (27,7 milioni di euro); dal credito relativo all'imposta sostitutiva dell'11% sulla rivalutazione del TFR, ex D.Lgs. n. 47/2000 per 0,1 milioni di euro; dai crediti per ritenute chieste a rimborso 4 milioni di euro.

  Per una migliore esposizione si è provveduto a riclassificare per l'anno 2013 il valore degli acconti versati sulle imposte indirette (2,6 milioni di euro) a riduzione dei debiti tributari per IVA. Per effetto di tale riclassifica il saldo comparativo dei crediti tributari al 31.12.2013 risulta pari a 9,7 milioni di euro.
- *I crediti per imposte anticipate* ammontano, complessivamente, a 1,4 milioni di euro (2,2 milioni di euro al 31.12.2013). Le imposte anticipate sono state calcolate, sostanzialmente, in relazione a rettifiche di valore delle rimanenze, tassabili ai fini IRAP, che si ritiene, con ragionevole certezza, saranno recuperate. Per il dettaglio si rinvia a quanto indicato nel prospetto relativo alle differenze temporanee. Al 31 dicembre la società ha iscritto poste con effetti fiscali differiti per un ammontare di circa 173 milioni di euro. L'effetto fiscale (imposte anticipate) ai fini IRES, stimabile al 27,5%, sarà rilevato solo dopo la verifica, nei prossimi esercizi, del permanere di un trend di risultati fiscali positivi, anche alla luce delle criticità di ordine politico, economico e finanziario, descritte nella Relazione sulla Gestione, criticità che potranno influenzare significativamente i risultati economici dell'Istituto, stante il fatto che il mercato di riferimento dello stesso è costituito essenzialmente da prodotti e servizi correlati, direttamente o indirettamente, alla pubblica amministrazione.
- *Gli altri crediti* ammontano complessivamente a 60,4 milioni di euro (110,7 milioni di euro al 31.12.2013). La variazione è principalmente riferibile al disinvestimento dei titoli in portafoglio, giunti a scadenza, oggetto di operazioni di temporanea allocazione della liquidità aziendale disponibile (50,3 milioni di euro).

  Nella voce altri crediti sono inoltre inclusi anticipi a fornitori, anticipi sui trattamenti di fine rapporto corrisposti ai lavoratori ma a carico del fondo tesoreria INPS, anticipi ai dipendenti ma a carico dell'INAIL; crediti verso l'INA per la parte dei premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione.

C. IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano a 457,1 milioni di euro (416,3 milioni di euro al 31.12.2013), con una variazione di 40,8 milioni di euro. La variazione è da correlare alla dinamica degli incassi e degli impegni assunti. Nel corso dell'esercizio l'Istituto ha provveduto a versare all'azionista oltre al dividendo (60 milioni di euro) relativo all'esercizio 2013 la somma di 5,7 milioni di euro secondo quanto disposto dall'art 20, comma 3, del D.L. 66/2014.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

In questa posta sono contabilizzati, secondo principi di competenza temporale:

- *ratei attivi*, che ammontano a 6,6 milioni di euro (6,5 milioni di euro al 31.12.2013), sono principalmente relativi ai rendimenti maturati a tutto il 2014 sulla polizza INA c/TFR (6,4 milioni di euro), mentre il residuo di 170 mila euro è relativo ad interessi maturati su cedole in corso.
- *risconti attivi*, che ammontano a 1,2 milioni di euro (0,3 milioni di euro al 31.12.2013), si riferiscono a costi per polizze assicurative, contratti di assistenza software, canoni vari ed abbonamenti editoriali attivati nel corso del 2014, ma di competenza di esercizi successivi.

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Il bilancio al 31 dicembre 2014 chiude con un utile di 56,6 milioni di euro. Così come previsto dall'art. 2427 del Codice Civile comma 7-bis, di seguito è indicato un prospetto analitico di tutte le voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Per ulteriori dettagli sul numero e sul valore nominale delle azioni si rimanda al capitolo "Altre Informazioni".

PATRIMONIO NETTO *(valori in €/000)*	**Importi al 31 dicembre 2014**	**Possibilità di utilizzazione**	**Quota disponibile**	**Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti**
Capitale Sociale	340.000			
Riserve di capitali				
- Contributo in conto capitale	551	B		
Altre riserve				
Riserve di utili				
- Riserva legale	31.074	B	31.074 (1)	
- Riserva disponibile	201.896	A, B, C	201.896 (2)	5.670
- Utili portati a nuovo	26.097	A, B, C	26.097 (2)	
Risultato di esercizio	56.616			
Totale Patrimonio Netto	**656.234**			

Legenda: A aumento del capitale sociale; **B** copertura perdite; **C** distribuzione ai soci.
(1) Quota non distribuibile. (2) Quota distribuibile.

Nella tabella che segue sono rappresentati i movimenti intervenuti nelle voci di patrimonio netto:

PATRIMONIO NETTO *(valori in €/000)*	**Capitale Sociale**	**Riserva Legale**	**Riserva disponi-bile**	**Utili (perdite) portate a nuovo**	**Contri-buti ex L. 64/86**	**Avanzo di fusione**	**Risulta-to dell'e-sercizio**	**Totale**
01 gennaio 2013	**340.000**	**23.845**	**203.243**	**8.751**	**551**	**4.323**	**73.499**	**654.212**
Destinazione del risultato dell'esercizio								
Avanzo Fusione						(4.323)		**(4.323)**
- Altre destinazioni	0	3.675	4.323	9.824	0	0	(13.499)	**4.323**
- Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0	(60.000)	**(60.000)**
- Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	71.075	**71.075**
31 dicembre 2013	**340.000**	**27.520**	**207.566**	**18.575**	**551**	**0**	**71.075**	**665.287**
Destinazione del risultato dell'esercizio								
- Altre destinazioni	0	3.554	0	7.521	0	0	(11.075)	**0**
- Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0	(60.000)	**(60.000)**
- Risultato dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	56.616	**56.616**
- Distribuzione ex art. 20 D.L. 66/2014	0	0	(5.670)	0	0	0	0	(5.670)
31 dicembre 2014	**340.000**	**31.074**	**201.897**	**26.096**	**551**	**0**	**56.616**	**656.234**

L'assemblea degli azionisti, nella seduta del 7 agosto 2014, ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio 2013, pari a 71,1 milioni di euro, come segue:

- Riserva Legale 3,5 milioni di euro;
- Distribuzione di Dividendo 60 milioni di euro;
- Utile Portato a Nuovo 7,5 milioni di euro.

Inoltre l'assemblea degli azionisti nella seduta del 30 settembre 2014, in virtù di quanto previsto dal Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014 (articolo 20 comma 3), in materia di contenimento della spesa pubblica e riduzione dei costi delle società partecipate, ha deliberato il versamento all'Azionista, Ministero dell'Economia e Finanze, di parte delle riserve disponibili per un importo pari a 5,7 milioni di euro.

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Le variazioni intervenute nella consistenza, formazione ed utilizzazione dei *fondi per rischi ed oneri* sono qui di seguito esposte:

(valori in €/000)	31.12.2013	Utilizzi	Accantonamenti		Riclassifiche	31.12.2014
			altri	per natura		
Fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili	**8**	0	0	0	0	**8**
Fondo imposte	**18**	0	0	0	0	**18**
Fondo oneri di trasformazione	**24.286**	(7.137)	0	0	0	**17.149**
Altri fondi:						
- Fondi rischi contenzioso	**54.554**	(2.051)	820	1.197	5.825	**60.345**
- Fondi rischi partecipate	**7.469**	(4.748)	4.500	0	3.500	**10.721**
- Fondi rischi industriali	**88.129**	(1.724)	0	0	(1.059)	**85.346**
Totale Altri fondi	**150.152**	**(8.523)**	**5.320**	**1.197**	**8.266**	**156.412**
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	**174.464**	**(15.660)**	**5.320**	**1.197**	**8.266**	**173.587**

Il *Fondo per rischi ed oneri* è così composto:

- TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI si riferisce ai contributi accantonati per il trattamento di previdenza di cui all'art. 25 del C.C.N.L. del 5 agosto 1937 e successive modifiche. Il fondo al 31 dicembre 2014 ammonta a 8 mila euro (8 mila euro al 31.12.2013);
- IMPOSTE pari a 18 mila euro (18 mila euro al 31.12.2013) accoglie gli importi prudenzialmente accantonati a fronte di presunti oneri fiscali su posizioni non ancora definite o in contestazione;
- ONERI DI TRASFORMAZIONE in relazione all'operazione di *structured loan facility,* realizzata nel corso del 2003, è stato accantonato, nello stesso esercizio, il costo relativo all'attualizzazione del contributo ex L. 144/99 (162,7 milioni di euro).

  Tale fondo viene utilizzato proporzionalmente al rimborso del mutuo, a fronte della quota di interessi maturata pro-rata temporis. Nel 2014 l'utilizzo è stato pari a 7,1 milioni di euro ed al 31 dicembre 2014 il fondo ammonta a 17,1 milioni di euro;

- *altri per rischi ed oneri* è destinato a fronteggiare rischi ed oneri di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non era determinabile l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono le stime migliori e prudenziali sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del bilancio. Per maggiori approfondimenti sull'analisi dei fondi si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

  L'ammontare complessivo di tali fondi è di 156,4 milioni di euro (150,2 milioni di euro al 31.12.2013) dopo aver contabilizzato utilizzi, a fronte di oneri sostenuti e precedentemente stanziati, per 8,5 milioni di euro ed accantonamenti per 6,5 milioni di euro.

  Tra gli altri fondi per rischi ed oneri sono inclusi:

- FONDO RISCHI CONTENZIOSO, il cui ammontare al 31.12.2014 è pari a 60,3 milioni di euro, è destinato a coprire, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso e possibili accordi transattivi, a fronte dei quali, nell'anno, sono stati registrati utilizzi per 2,1 milioni di euro, accantonamenti per 2 milioni di euro di cui 0,8 milioni di euro indica l'adeguamento nell'esercizio 2014 del minor valore tra il credito nominale verso il Ministero e quello attualizzato a fronte del rimborso delle spese di trasporto sostenute nel periodo 2002-2005 per conto del MEF e riclassifiche per 5,4 milioni di euro, a seguito dell'apertura, nel mese di dicembre, della procedura di licenziamento collettivo prevista dagli artt. 24 e 4 della legge n. 223/1991 che riguarderà n. 195 dipendenti.
- FONDO RISCHI PARTECIPATE, il cui ammontare al 31.12.2014 è pari a 10,7 milioni di euro, è destinato a coprire passività che potrebbero emergere dal possesso di alcune società controllate ivi inclusi gli impegni assunti in sede liquidatoria.

  A tal fine, a seguito della conclusione, delle operazioni di liquidazione della società Fabriano Partners, nel corso del 2014 si è provveduto ad utilizzare il fondo precedentemente stanziato al fine di coprire il deficit patrimoniale risultante dalla liquidazione.
- FONDO RISCHI INDUSTRIALI, il cui ammontare al 31.12.2014 è pari a 85,3 milioni di euro, è determinato valorizzando, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale nonché da possibili insussistenze dell'attivo. A fronte di tali posizioni, nell'anno si sono registrati utilizzi per 1,7 milioni di euro. In particolare tale fondo si riferisce a: resi sulle commesse relative alla fornitura di documenti di sicurezza; oneri relativi a commesse in corso di esecuzione per le quali sono stimati costi da sostenere in esercizi futuri; oneri di ristrutturazione a fronte della stima dei costi da sostenere in vista della programmata attività di razionalizzazione dei siti produttivi e per l'ammodernamento e la messa in sicurezza dei vari stabilimenti; varie a fronte di possibili penali, contestazioni e rese da clienti. In virtù del recepimento delle modifiche apportate nelle immobilizzazioni materiali terreni e fabbricati si sono stimati oneri per ripristino o bonifica ambientale per 7,9 milioni di euro. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto descritto nelle Immobilizzazioni Materiali.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il *trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato* è pari a 36,1 milioni di euro (37,3 milioni di euro al 31.12.2013). Il decremento, pari a 1,2 milioni di euro, è determinato dalla somma algebrica degli accantonamenti, della rivalutazione, delle indennità erogate al personale che ha cessato il servizio e degli anticipi corrisposti.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'anno è appresso riportato:

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO *(valori in €/000)*	
Consistenza al 31 dicembre 2013	**37.276**
Movimenti dell'esercizio	
Accantonamento a conto economico	5.719
Indennità corrisposte al personale posto in quiescenza o dimessosi	(782)
Accertamento su competenze differite	572
Anticipi ex lgs. n. 297/1982	(1.277)
Trasferimenti a Fondi pensione	(1.429)
Trasferimenti a Fondo Tesoreria presso INPS	(3.153)
Rivalutazione su fondo trasferito al Fondo Tesoreria	(330)
Contributo di solidarietà 0,5%	(363)
Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni	(97)
Consistenza al 31 dicembre 2014	**36.136**

Le quote di TFR maturate nel corso dell'esercizio (5,7 milioni di euro di cui 0,4 di rivalutazione del fondo preesistente) a favore del personale in forza al 31 dicembre 2014, sono così formate:

- fondi Pensione 1,4 milioni di euro;
- fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS 3,2 milioni di euro;
- rivalutazione del fondo preesistente 0,4 milioni di euro;
- imposta sostitutiva pari all'11% sulle rivalutazioni dell'anno 0,1 milioni di euro;
- accantonamenti su competenze differite 0,6 milioni di euro.

D. DEBITI

I *debiti* alla fine dell'esercizio ammontano complessivamente a 713,3 milioni di euro (721,9 milioni di euro al 31.12.2013).

Per una migliore esposizione si è provveduto a riclassificare per l'anno 2013 il valore degli acconti versati sulle imposte indirette per IVA a riduzione della corrispondente voce per debiti tributari. Per effetto di tale riclassifica (2,7 milioni di euro) il saldo comparativo dei debiti tributari al 31.12.2013 risulta pari a 412,1 milioni di euro.

La loro suddivisione per scadenza è la seguente:

Debiti per scadenza (valori in €/000)	31.12.2014			31.12.2013		
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale
Verso banche	104	511	615	101	615	716
Verso altri finanziatori	26.455	123.476	149.931	25.307	149.931	175.238
Acconti	794	0	794	11.493	0	11.493
Verso fornitori	52.008	0	52.008	52.072	0	52.072
Verso controllate	15.772	0	15.772	15.994	0	15.994
Tributari	441.338	0	441.338	412.136	0	412.136
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.148	3.756	8.904	5.128	4.031	9.159
Verso altri	43.938	0	43.938	45.057	0	45.057
Totale	**585.557**	**127.743**	**713.300**	**567.288**	**154.577**	**721.865**

- I DEBITI VERSO BANCHE ammontano a 0,6 milioni di euro (0,7 milioni di euro al 31.12.2013), e sono riferibili al mutuo contratto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico. Lo scostamento rispetto all'esercizio precedente è dovuto al rimborso della rata annuale.
- I DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ammontano a 149,9 milioni di euro (175,2 milioni di euro al 31.12.2013). Il decremento, rispetto all'esercizio precedente, è essenzialmente da attribuire al pagamento della rata in scadenza nell'esercizio del finanziamento collegato all'operazione di *structured loan facility* realizzata nel 2003.

  Le posizioni accese nei confronti degli Istituti a medio e lungo termine sono pertanto riferibili:
  - per 143,9 milioni di euro al citato finanziamento concesso dalla Depfa Deutsche Pfandbriefbank;
  - per 6 milioni di euro al residuo debito dell'Istituto per i mutui concessi tra il 1978 e il 1980 e scadenti, in virtù di una rinegoziazione intervenuta con la Cassa Depositi e Prestiti, il 31 dicembre 2035.
- GLI ACCONTI ammontano complessivamente a 0,8 milioni di euro (11,5 milioni di euro al 31.12.2013) con un decremento di 10,7 milioni di euro, riconducibile all'anticipo erogato, nel corso del 2013, dal Ministero dell'Economia e Finanze sulla fornitura di monetazione ordinaria. L'entrata in vigore della legge 244 del 24 dicembre 2007 (legge finanziaria 2008) e successive modifiche ed integrazioni, che ha introdotto l'obbligo di fatturazione elettronica, a carico di tutti i fornitori della pubblica amministrazione, ha contestualmente imposto l'obbligo alle stesse di effettuare i pagamenti solo dopo la presentazione della fattura.

  La voce è composta da anticipazioni ricevute da clienti privati per abbonamenti 2015 alla Gazzetta Ufficiale e per emissioni di prodotti numismatici.
- I DEBITI VERSO FORNITORI ammontano a 52 milioni di euro (52,1 milioni di euro al 31.12.2013) e si riferiscono alle forniture di beni e servizi non ancora liquidate a fine esercizio.
- I DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE sono pari a 15,8 milioni di euro (16 milioni di euro al 31.12.2013), a fronte sostanzialmente di debiti

finanziari per 15,8 milioni di euro verso la controllata Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione per la quota di capitale sottoscritta dall'Istituto ma non versata.

- I DEBITI TRIBUTARI ammontano a 441,3 milioni di euro (412,1 milioni di euro al 31.12.2013) con un incremento di 29,2 milioni di euro. Per una migliore esposizione si è provveduto a riclassificare per l'anno 2013 il valore degli acconti versati sulle imposte indirette (2,7 milioni di euro) a riduzione dei debiti tributari per IVA. Per effetto di tale riclassifica il saldo comparativo dei debiti tributari al 31.12.2013 risulta pari a 412,1 milioni di euro.

  La voce include principalmente:
  - debiti per IVA (438,3 milioni di euro) riferita ad IVA in sospensione prevalentemente maturata sulle forniture al MEF con pagamento a valere su capitoli del bilancio dello Stato, per forniture effettuate, in esercizi finanziari per i quali sono in corso le procedure di rendicontazione. L'imposta ammonta complessivamente a 438,3 milioni di euro (403,6 milioni di euro al 31.12.2013) con un incremento di 34,7 milioni di euro, in correlazione all'aumento dei crediti verso MEF non coperti da anticipo.

  In particolare, nel corso dell'esercizio:
  - il debito per Iva sui Rendiconti da approvare (sino al 2011) è rimasto sostanzialmente stabile, causa la mancata approvazione dei rendiconti relativi alle forniture eseguite a favore del Ministero dell'Economia e Finanze per 341,6 milioni di euro;
  - il debito per Iva in sospensione su vendite è complessivamente aumentato di 34,7 milioni di euro, pari alla differenza tra l'imposta maturata su vendite nell'esercizio (50,3 milioni di euro) e l'IVA divenuta esigibile a fronte di incassi ricevuti (15,6 milioni di euro).

Il residuo riguarda il debito verso l'erario pagato nell'esercizio successivo a fronte di imposte per ritenute a dipendenti (3,1 milioni di euro).

- I DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE ammontano complessivamente a 8,9 milioni di euro (9,2 milioni di euro al 31.12.2013), di cui 5,1 milioni di euro scadenti entro l'esercizio successivo e 3,8 milioni di euro a scadere oltre l'esercizio successivo. Essi si riferiscono:
- per la parte scadente entro l'esercizio successivo: ai contributi maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre, versati agli enti medesimi nel 2015, al TFR maturato nel mese di dicembre, versato nel 2015 ai Fondi pensione e al Fondo di Tesoreria presso l'INPS, ed alla parte, da versarsi sempre nel 2015, dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti il cui pagamento, nell'ambito dei già citati provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 2002, è stato sospeso;
- per l'ammontare a scadere oltre l'esercizio successivo: è riferibile alla restante parte dei contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti, il cui pagamento, come già detto, è stato sospeso.
- GLI ALTRI DEBITI ammontano a 43,9 milioni di euro. Nella voce in questione sono inclusi i debiti nei confronti del personale per ratei di competenza accertati, e gli acconti ricevuti per le forniture eseguite a favore del MEF per la parte eccedente le forniture eseguite per 26,2 milioni di euro.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce in esame sono stati contabilizzati, secondo il principio della competenza temporale:

- *ratei passivi*, 3,9 milioni di euro (4,8 milioni di euro al 31.12.2013) riferiti agli interessi di competenza sul mutuo Depfa, pari a 3 milioni di euro (3,5 milioni di euro al 31.12.2013), a canoni di manutenzione per 0,1 milioni di euro e all'imposta sostitutiva sui proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva al 31 dicembre 2013, pari a 0,8 milioni di euro (0,8 milioni di euro al 31.12.2013);
- *risconti passivi*, relativi ad abbonamenti (57 mila euro), e a ricavi riconducibili ai crediti d'imposta contabilizzati così come previsto ex articolo 8 Legge 23 dicembre 2000 n. 388 "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord" (196 mila euro), ed ex articolo 1 (c. 280-283), Legge 27 dicembre 2006, n. 296, oltre a canoni di manutenzione evolutiva fatturati anticipatamente (46 mila euro).

CONTI D'ORDINE

Gli impegni non risultanti nello Stato Patrimoniale sono indicati nei conti d'ordine.

Essi comprendono:

1. garanzie proprie prestate:
   - *fidejussioni, avalli e garanzie non reali* ammontano a 3,9 milioni di euro a favore di società controllate (3,9 milioni di euro al 31.12.2013); inoltre l'Istituto ha prestato, a favore di società controllate, *lettere di patronage* che ammontano a 11,9 milioni di euro (13,2 milioni di euro al 31.12.2013);
2. altri conti d'ordine:
   - *titoli di terzi a cauzione/garanzia* ammontano a 500 euro e si riferiscono a titoli versati da fornitori a garanzia di obblighi assunti;
   - *beni di terzi in lavorazione* ammontano a 1,8 milioni di euro (1 milione di euro al 31.12.2013);
   - *beni di terzi in deposito* ammontano a 1,6 milioni di euro (1,6 milioni di euro al 31.12.2013).

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione, ammonta a 357,7 milioni di euro (368,2 milioni di euro al 31.12.2013), con un decremento di 10,5 milioni di euro.

A. 1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 356,1 milioni di euro (359,5 milioni di euro al 31.12.2013) registrando un decremento di 3,4 milioni di euro.

La costante contrazione dei volumi di attività di alcuni prodotti "core" a causa della debole congiuntura economica nonché della diminuita capacità di spesa da parte della pubblica amministrazione anche per garantire il rispetto dei vincoli comunitari si è riflessa su diverse linee di prodotto e attività (stampati comuni, progetti informatici, ecc.).

Il risultato dell'esercizio è influenzato dal venir meno della produzione degli scontrini del gioco lotto, e la riduzione del fatturato relativo ai tasselli tabacchi, ricettari medici, francobolli e marche tradizionali, solo in parte compensate dall'aumento dei volumi fatturati per bollini farmaceutici, targhe per auto e moto e contrassegni vini.

Il fatturato, diviso per tipologia di prodotto, è così composto:

- PRODOTTI EDITORIALI: 27,6 milioni di euro (28 milioni di euro al 31.12.2013), di cui 27,3 milioni di euro per inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale e 0,3 milioni di euro relativi alla fatturazione per abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale cartacea;
- PRODOTTI VALORI: 207,4 milioni di euro (221,0 milioni di euro al 31.12.2013), di cui 81,4 milioni di euro si riferiscono alla realizzazione di documenti elettronici, 78,4 milioni di euro alla fornitura di bollini farmaceutici e ricettari medici, 28,1 milioni di euro alla vendita dei contrassegni vini, alcolici e tasselli tabacchi, 16,6 milioni di euro al materiale destinato alla vendita di francobolli, patenti, carte plastiche cambiali e marche e 2,9 milioni di euro alle altre carte valori tradizionali;
- TARGHE: 37,9 milioni di euro (34,9 milioni di euro al 31.12.2013). La variazione riflette la ripresa del mercato automobilistico (+8,9%), ma soprattutto del mercato destinato ai motoveicoli (+21,5%) rispetto allo stesso periodo del 2013;
- CONIAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE MONETE, MEDAGLIE, TIMBRI ED ALTRE ATTIVITÀ: 49,5 milioni di euro (39,1 milioni di euro al 31.12.2013), di cui 24,3 milioni di euro si riferiscono alla monetazione ordinaria, 25,2 milioni di euro sono relativi alla coniazione di medaglie, di monete commemorative, monete per paesi esteri, timbri e sigilli.

  Il Ministero dell'Economia e Finanze ha richiesto, per l'esercizio 2014, la realizzazione di un contingente inferiore in termini di numero di pezzi da coniare (351 milioni rispetto ai 550 milioni del 2013). Anche per questo esercizio la composizione del mix per singoli tagli si è concentrata, come detto, sui tagli di minor valore (circa l'87% del contingente è costituito da 1, 2 e 5 centesimi). Lo slittamento di alcune consegne del contingente 2013 effettuate nel corso del 2014 hanno consentito di registrare un aumento di fatturato.

  In calo il fatturato per Città Stato del Vaticano e Repubblica di San Marino. Positivo invece il fatturato relativo alla medaglistica 18 milioni di euro contro gli 11 milioni di euro del 2013 di cui riconducibili alla commessa Rai 10,4 milioni di euro (5,3 milioni di euro per il 2013).
- PRODOTTI GRAFICI: 26,7 milioni di euro (26,4 milioni di euro al 31.12.2013) di cui 21,7 milioni di euro per materiale elettorale, mentre la restante parte è riconducibile al fatturato per lavori grafici e modulistica varia, riviste e pubblicazioni periodiche e vendita di carta comune. Prosegue il trend negativo delle richieste di lavori grafici e modulistica, in linea con l'applicazione dei decreti "taglia spese".
- PRODOTTI TELEMATICI ED ALTRE ATTIVITÀ: 7,1 milioni di euro (10,2 milioni di euro al 31.12.2013). Trattasi essenzialmente della fatturazione relativa al servizio di diffusione telematica della Gazzetta Ufficiale, del servizio Guritel-Ispolitel. In corso di anno è proseguita, seppur in modo molto ridotto, la predisposizione di alcuni portali per la pubblica amministrazione.

A. 2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è negativa per 3,3 milioni di euro (2,6 milioni di euro al 31.12.2013), ed è riconducibile alla diminuzione dei semilavorati e prodotti finiti relativi alla medaglistica e numismatica per 2,5 milioni di euro, dei semilavorati "Euro" per 2,2 milioni di euro, in parte compensato dal maggior valore delle carta prodotta per 1,4 milioni di euro.

A. 3 VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La variazione dei lavori in corso su ordinazione è negativa per 407 mila euro (-37 mila euro al 31.12.2013), la variazione è riconducibile al minor valore della commessa targhe (1,1 milioni di euro) compensata dai maggiori valori delle commesse grafiche ed editoriali in corso.

A. 5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 5,3 milioni di euro (6,2 milioni di euro al 31.12.2013). In tale voce sono stati contabilizzati i contributi in conto esercizio, i canoni per locali, i rimborsi vari, le plusvalenze su alienazione di cespiti, gli indennizzi assicurativi e le differenze su accertamenti.

È stata altresì iscritta, tra gli altri ricavi, la quota di competenza dell'esercizio dei crediti d'imposta riconosciuti, così come previsto dalla L. 388/00 "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord".

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione, il cui totale ammonta a 283,7 milioni di euro (285,6 milioni di euro al 31.12.2013) registrano un decremento di 1,9 milioni di euro. In applicazione di quanto previsto dal nuovo OIC n. 31 si è provveduto a riclassificare per natura alcune voci di conto economico dell'esercizio 2013.

B. 6 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci ammontano a 52 milioni di euro (50,4 milioni di euro al 31.12.2013). L'incremento è riconducibile ai maggior costi sostenuti per l'acquisto di materie prime e di carta.

B. 7 COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi ammontano a 83,6 milioni di euro (84,4 milioni di euro al 31.12.2013), in lieve diminuzione rispetto allo scorso esercizio. In applicazione di quanto previsto dal nuovo OIC n. 31 si è provveduto a riclassificare per natura (0,3 milioni di euro) alcune voci di conto economico dell'esercizio 2013.

A seguito di tale riclassifica il costo dei servizi al 31.12.2013 comparato con quello al 31.12.2014 è 84,4 milioni di euro. In particolare:

- LAVORAZIONI GRAFICHE ESTERNE ED ALTRE PRESTAZIONI, 37,6 milioni di euro (34,5 milioni di euro al 31.12.2013). La variazione è riconducibile ai maggiori costi sostenuti per la commessa elettorale (+4,7 milioni di euro) in parte compensata dai minori costi per la produzione di bollini farmaceutici, per la lavorazione del metallo necessario alla monetazione;
- SPESE POSTALI, per 0,4 milioni di euro (0,5 milioni di euro al 31.12.2013);
- UTENZE ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA E TELEFONI, per 9,3 milioni di euro (11 milioni di euro al 31.12.2013);
- MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, CONTRATTI DI ASSISTENZA ED ALTRI, per 19,5 milioni di euro (19,3 milioni di euro al 31.12.2013). I costi sono legati all'attività di manutenzione ordinaria a cui sono stati sottoposti tutti i beni strumentali. In un'ottica di razionalizzazione degli spazi, alcune produzioni sono state riallocate nei diversi siti produttivi, sottoponendo i beni stessi a revisione completa. In tale voce sono ricompresi, inoltre, i costi legati alla manutenzione delle apparecchiature relative ai progetti relativi ai documenti elettronici.
- PULIZIE, per 3,3 milioni di euro (3,4 milioni di euro al 31.12.2013);
- TRASPORTI, per 3,9 milioni di euro (4,9 milioni di euro al 31.12.2013);
- PRESTAZIONI PROFESSIONALI, per 2,4 milioni di euro (2,1 milioni di euro al 31.12.2013). In tale voce sono ricomprese le prestazioni commerciali, amministrative, legali ed i contratti di collaborazione; la variazione è dovuta alle minori commissioni riconosciute alle librerie concessionarie ed alla riduzione di consulenze su alcuni progetti, anche a seguito del ricorso al lavoro in somministrazione;
- SERVIZI DI VIGILANZA E FACCHINAGGIO, per 5,1 milioni di euro (5,9 milioni di euro al 31.12.2013); trattasi delle spese sostenute per la vigilanza dei siti produttivi e dei locali adibiti a deposito valori;
- VIAGGI, TRASFERTE, CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE, ASSICURAZIONI, ACCERTAMENTI SANITARI E PUBBLICITÀ, per 2,1 milioni di euro (2,6 milioni di euro al 31.12.2013). A fronte dei costi sostenuti per l'aggiornamento del personale l'Istituto ha contabilizzato da Fondimpresa, quale provento dell'esercizio, un contributo pari a 310 mila euro. In coerenza con le recenti norme in materia di "*spending review*", l'Istituto ha rispettato i tetti fissati per la gestione delle auto aziendali nonché per l'acquisto di buoni taxi.

B. 8 COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I costi per godimento di beni di terzi ammontano a 1,7 milioni di euro (2 milioni di euro al 31.12.2013). Trattasi prevalentemente di spese relative ai canoni corrisposti per l'affitto della sede legale di via Salaria n. 1027, nonché del noleggio di macchine per ufficio ed altri impianti produttivi.

B. 9 COSTI PER IL PERSONALE

I costi per il personale ammontano a 105,7 milioni di euro (105,2 milioni di euro al 31.12.2013), in linea rispetto al periodo precedente. Per l'area ICT & Business Solution, al fine di svincolarsi da contratti di servizio/prestazioni

esterne, si è fatto ricorso a 87 risorse in somministrazione (43 unità al 31 dicembre 2013), con contratti in essere fino a tutto il 2015, il cui costo è stato pari a 2,8 milioni di euro (0,2 milioni di euro per il 2013). Per ulteriori dettagli sull'occupazione media e compensi amministratori e sindaci si rimanda al capitolo "Altre Informazioni".

In applicazione di quanto previsto dal nuovo OIC n. 31 si è provveduto a riclassificare per natura (1,2 milioni di euro) alcune voci di conto economico dell'esercizio 2013. A seguito di tale riclassifica il costo del personale al 31.12.2013 comparato con quello al 31.12.2014 è pari a 105,2 milioni di euro.

Nel corso dell'anno si sono avute 61 cessazioni, mentre sono state assunte 30 unità.

B. 10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano a complessivi 32,9 milioni di euro (30,9 milioni di euro al 31.12.2013). Tale voce comprende:

- ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per 2 milioni di euro (1,4 milioni di euro al 31.12.2013);
- ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per 29,2 milioni di euro (26,8 milioni di euro al 31.12.2013);
- svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante per 1,6 milioni di euro (2,8 milioni di euro al 31.12.2013).

B. 11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è positiva per 2,1 milioni di euro (-5,3 milioni di euro al 31.12.2013) ed è riconducibile alle maggiori giacenze della carta acquistata (+1,5 milioni di euro) dei metalli preziosi (+0,3 milioni di euro), di materiale vario di produzione (+0,3 milioni di euro).

B. 12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Gli accantonamenti per rischi ammontano a 5,3 milioni di euro. Come illustrato nella Relazione sulla Gestione, tali accantonamenti si riferiscono: per 0,8 milioni di euro all'adeguamento della stima per l'esercizio in corso, atteso il decorso del tempo, della svalutazione, calcolata sulla base dell'interesse legale, dei crediti per attività di trasporto e facchinaggio vantati nei confronti del MEF; per 4,5 milioni di euro alla partecipazione nella Editalia S.p.A. per cui si è prudentemente tenuto conto del minor valore che potrebbe essere realizzato con la procedura di cessione avviata alla fine dell'esercizio ma tutt'ora in corso di svolgimento.

B. 14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione sono pari a 4,6 milioni di euro (5,2 milioni di euro al 31.12.2013). Si tratta, prevalentemente, di imposte indirette e tasse diverse (3,9 milioni di euro), di differenze su accertamenti, di contributi associativi e di oneri vari di gestione.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria netta ha generato un saldo positivo di 11 milioni di euro, (19 milioni di euro al 31.12.2013) con un decremento di 8 milioni di euro. L'andamento dei tassi di interesse interbancari, cui è sostanzialmente legata la remunerazione della liquidità, ha generato un effetto positivo sulla gestione finanziaria aziendale per circa 6,7 milioni di euro.

In dettaglio gli *altri proventi finanziari* sono costituiti da:

- *Proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni* per 0,3 milioni di euro (0,3 milioni di euro 31.12.2013);
- *Proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni* per 4,5 milioni di euro (8,2 milioni di euro al 31.12.2013) e si riferiscono a:
  - interessi maturati su BTP pari a 1,8 milioni di euro (3,8 milioni di euro al 31.12.2013).
  - altri proventi per 2,6 milioni di euro (4,4 milioni di euro al 31.12.2013) relativi alla plusvalenza realizzata a seguito della vendita dei Buoni del Tesoro Poliennali (2,1 milioni di euro), ai proventi derivanti da crediti verso istituti bancari per operazioni a termine (0,5 milioni di euro);
- *Proventi finanziari diversi dai precedenti* per 6,7 milioni di euro (10,9 milioni di euro al 31.12.2013) e si riferiscono a:
  - interessi attivi sui depositi bancari che ammontano a 6,6 milioni di euro (10,8 milioni di euro al 31.12.2013). La variazione è riconducibile all'aumento della giacenza media e all'andamento dei tassi d'interesse;
  - interessi attivi su altri crediti pari a 49 mila euro (47 mila euro al 31.12.2013).
  - altri proventi finanziari pari a 41 mila euro (69 mila euro al 31.12.2013);

Interessi ed altri oneri finanziari per -351 mila euro (-363 mila euro al 31.12.2013), costituiti da interessi maturati sulle rate di mutuo in scadenza e dagli interessi sugli altri debiti.

La voce *utile e perdite su cambi* pari a -104 mila euro (-9 mila euro al 31.12.2013) è così composta:

- UTILI SU CAMBI per 14 mila euro (71 mila euro al 31.12.2013), trattasi di utili realizzati nell'esercizio;
- PERDITE SU CAMBI per 118 mila euro (80 mila euro al 31.12.2013), trattasi di perdite subìte nell'esercizio.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

A seguito dei risultati conseguiti dalla controllata Editalia S.p.A., la società ha provveduto alla svalutazione del valore della partecipazione.

Per la controllata Innovazione e Progetti S.c.p.A. si è provveduto alla ripresa di valore della partecipazione, a fronte delle svalutazioni registrate nei precedenti esercizi.

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Ammontano complessivamente a proventi netti per 705 mila euro (409 mila euro di oneri al 31.12.2013).

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte correnti, pari a 27,7 milioni di euro, sono composte dall'imposta sul reddito delle società (IRES) per 20,7 milioni di euro, e dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per 7 milioni di euro.

Le imposte anticipate reversate ai fini IRAP, ammontano a 739 mila euro.

Si rinvia per l'analisi al successivo prospetto relativo alle differenze temporanee. Sono, inoltre, presenti differenze temporanee che avrebbero potuto generare imposte anticipate ai fini IRES, che, come negli esercizi precedenti, in ossequio al principio della prudenza, non sono state iscritte dagli Amministratori in ragione delle incertezze legate all'entità delle prospettive reddituali future dell'azienda, che rendono non ragionevolmente certo, secondo i presupposti previsti dai principi contabili di riferimento, il loro futuro recupero.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Prospetto relativo alle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e/o anticipate

(valori in €/000)	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %
	2014			2013		
Imposte Anticipate:						
- Fondo svalutazione magazzino	28.128	1.356		33.777	1.628	
- Altro	820	40		0	0	
Totale	**28.948**	**1.395**	4,82	**33.777**	**1.628**	4,82
Utilizzi:						
- Fondo svalutazione magazzino	33.777	1.628		36.653	1.767	
- Amm.ti eserc. precedenti	9.843	474		0	0	
- Altro	667	32		272	13	
Totale	**44.287**	**2.135**	4,82	**36.925**	**1.780**	4,82
Imposte anticipate	1.437	(739)	2.176		(152)	2.328

Riconciliazione Utile civile – Utile fiscale

IRES		**%**
Utile civilistico ante imposte		27,50
Variazioni in aumento		
- Magazzino		13,01
- Ammortamenti anticipati		1,43
- Accantonamenti		3,01
- Altre		14,38
Variazioni in diminuzione		
- Magazzino		(15,62)
- Accantonamenti		(5,05)
- Ammortamenti anticipati		(0,20)
- Altre		(4,18)
	Totale	**34,29**
IRAP		**%**
Valore della produzione		4,82
Variazioni in aumento		0,96
Variazioni in diminuzione		(1,02)
Altre deduzioni		(1,08)
	Totale	**3,68**

2. Operazioni con le parti correlate

Con le parti correlate esistono rapporti di natura commerciale e di natura finanziaria (mutui), regolati secondo le normali condizioni di mercato, riportate nelle seguenti tabelle di dettaglio.

Rapporti economici

a. Controllate direttamente o indirettamente

Nell'esercizio 2014 i rapporti economici dell'Istituto con le società controllate, sono stati sinteticamente i seguenti:

(valori in €/000)	2014			2013		
	Valore della produzione	Costi della produzione	Proventi ed oneri finanziari	Valore della produzione	Costi della produzione	Proventi ed oneri finanziari
Editalia S.p.A.	3.787	0	0	3.148	(44)	0
Innovazione e Progetti ScpA In liquidazione	12	0	0	12	0	0
Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione	0	0	0	2	0	0
Verrès S.p.A. in liquidazione	3	0	0	163	(520)	0
Totale	**3.802**	**0**	**0**	**3.325**	**(564)**	**0**

b. Altre società partecipate

Nell'esercizio 2014 i rapporti economici dell'Istituto con le altre società partecipate, sono stati sinteticamente i seguenti:

(valori in €/000)	2014		2013	
	Valore della produzione	Costi della produzione	Valore della produzione	Costi della produzione
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	379	0	417	0
Meccano S.p.A.	0	0	0	29
Totale	**379**	**0**	**417**	**29**

c. Altre parti correlate

Nell'esercizio 2014 i rapporti economici dell'Istituto con le altre parti correlate, sono stati sinteticamente i seguenti:

(valori in €/000)	2014		2013	
	Valore della produzione	Costo della produzione	Valore della produzione	Costo della produzione
Agenzie fiscali	225	2.739	212	2.783
Alitalia S.p.A.	0	10	0	14
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	33	0	90	0
Consap	10	0	2	0
Coni S.p.A.	28	0	18	0
Consip S.p.A.	323	0	390	0
ENAV S.p.A.	17	0	17	0
Gruppo ANAS	0	0	7	0
Gruppo ENEL	4	(8)	10	0

Segue:

Segue:

(valori in €/000)	2014		2013	
	Valore della produzione	Costo della produzione	Valore della produzione	Costo della produzione
Gruppo ENI	228	38	208	64
Gruppo Ferrovie dello Stato	122	44	100	60
Gruppo Finmeccanica	0	0	0	49
Gruppo Fintecna	4	0	3	0
Gruppo GSE	8	0	16	0
Gruppo Poste Italiane	87	4.110	256	248
Gruppo RAI Radio Televisione Italiana	10.571	1	5.308	2
Gruppo SOGEI	6	0	71	0
Gruppo SOGESID	12	0	28	0
Gruppo SOGIN	53	0	48	0
Ministero Economia e Finanze	191.450	1.506	188.563	1.647
Totale	**203.212**	**8.440**	**195.347**	**4.867**

Rapporti patrimoniali

a. Controllate direttamente o indirettamente

Al 31 dicembre 2014 i rapporti patrimoniali dell'Istituto con le società controllate, sono stati sinteticamente i seguenti:

(valori in €/000)	31.12.2014				31.12.2013			
	Commerciali		Finanziari		Commerciali		Finanziari	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Editalia S.p.A.	1.507	0	0	12	799	12	0	12
Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione	7	0	0	15.750	15	0	0	15.750
Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione	0	0	0	0	0	0	5.088	0
Verrès S.p.A. in liquidazione	1	10	0	0	1	232	0	0
Totale	**1.515**	**10**	**0**	**15.762**	**815**	**244**	**5.088**	**15.762**

b. Altre società partecipate

Al 31 dicembre 2014 i rapporti patrimoniali dell'Istituto con le altre società partecipate, sono sinteticamente i seguenti:

(valori in €/000)	31.12.2014		31.12.2013	
	Commerciali			
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	88	0	168	0
Totale	**88**	**0**	**168**	**0**

c. Altre parti correlate

Al 31 dicembre 2014 i rapporti patrimoniali dell'Istituto con le altre parti correlate sono sinteticamente i seguenti:

(valori in €/000)	31.12.2014				31.12.2013			
	Commerciali		Finanziari		Commerciali		Finanziari	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Agenzie fiscali	0	5	0	0	0	12	0	0
Alitalia S.p.A.	0	1	0	0	0	0	0	0
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	11	0	0	5.984	0	0	0	6.133
Consip S.p.A.	104	0	0	0	149	0	0	0
ENAV S.p.A.	2	0	0	0	1	0	0	0
Gruppo ANAS	0	0	0	0	1	0	0	0
Gruppo ENEL	21	6	0	0	41	18	0	0
Gruppo ENI	73	23	0	0	57	19	0	0
Gruppo Ferrovie dello Stato	124	6	0	0	89	16	0	0
Gruppo Finmeccanica	387	116	0	0	456	261	0	0
Gruppo GSE	1	0	0	0	0	0	0	0
Gruppo Poste Italiane	115	340	0	0	1.660	169	0	0
Gruppo RAI Radio Televisione Italiana	5.948	0	0	0	9.140	3.006	0	0
Gruppo SOGEI	0	0	0	0	17	0	0	0
Gruppo SOGESID	0	0	0	0	3	0	0	0
Gruppo SOGIN	3	0	0	0	5	0	0	0
Ministero Economia e Finanze	639.960	28.793	0	0	598.228	36.498	0	0
Totale	**646.749**	**29.290**	**0**	**5.984**	**609.847**	**39.999**	**0**	**6.133**

3. Compensi spettanti ad Amministratori, Sindaci e Revisori contabili

I compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed alla società incaricata della revisione legale dei conti ammontano, rispettivamente a 341 mila euro, 67 mila euro e 58 mila euro. Questi ultimi sono interamente relativi all'attività di revisione legale dei conti. Una parte dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci è stata versata al Fondo di Amministrazione del Ministero di appartenenza.

4. Dati sull'occupazione

Il numero dei dipendenti, al 31 dicembre 2014, ripartito per categorie, è riportato nella seguente tabella, in cui sono evidenziati anche gli organici medi e gli analoghi dati per il 2013.

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione	media 2014	media 2013
Dirigenti	28	30	(2)	29	32
Impiegati	953	961	(8)	962	962
Operai	778	799	(21)	794	811
Totale	**1.759**	**1.790**	**(31)**	**1.785**	**1.805**
Personale in somministrazione	**87**	**43**	**44**		
Totale generale	**1.846**	**1.833**	**13**		

In particolare nel corso dell'esercizio hanno lasciato il servizio complessivamente 61 dipendenti, (di cui 30 con contratto a tempo determinato) e sono state assunte 30 risorse (di cui 29 con contratto a tempo determinato). La società nel corso dell'esercizio 2014 ha inserito in area ICT & Business Solutions 44 risorse, arrivando ad avere un totale di 87 risorse con contratto di somministrazione, in sostituzione di contratti di servizio e prestazioni esterne.

5. Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e numero e valore nominale delle nuove azioni della società sottoscritte durante l'esercizio

Il capitale sociale è composto da n. 340.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 cadauna. Durante l'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

Non esistono altre tipologie di azioni né obbligazioni ordinarie e convertibili né altri titoli e strumenti finanziari emessi dalla società.

6. Ripartizione dei crediti, dei debiti e dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche

Crediti

	Crediti per area geografica *(valori in €/000)*	31.12.2014			31.12.2013			Variazioni
		Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	
	Crediti iscritti nelle immobilizzazioni							
	Verso altri	4.869	0	4.869	4.460	0	4.460	409
A	**Sub totale**	**4.869**	**0**	**4.869**	**4.460**	**0**	**4.460**	**409**
	Crediti dell'attivo circolante							
	Verso clienti	686.240	2.192	688.432	662.544	1.302	663.846	24.586
	Verso controllate	1.515	0	1.515	5.902	0	5.902	(4.387)
	Tributari	8.855	0	8.855	9.657	0	9.657	(802)
	Imposte anticipate	1.437	0	1.437	2.176	0	2.176	(739)
	Verso altri	60.415	0	60.415	110.711	0	110.711	(50.296)
B	**Sub totale**	**758.462**	**2.192**	**760.654**	**790.990**	**1.302**	**792.292**	**(31.638)**
C	Fondo Svalutazione	(32.882)	0	(32.882)	(31.610)	0	(31.610)	(1.272)
D=B+C	**Sub totale**	**725.580**	**2.192**	**727.772**	**759.380**	**1.302**	**760.682**	**(32.910)**
A+D	**Totale**	**730.449**	**2.192**	**732.641**	**763.841**	**1.302**	**765.143**	**(32.502)**

Debiti

Debiti per area geografica *(valori in €/000)*	31.12.2014				31.12.2013				Variazioni
	Italia	Unione Europea	Resto del mondo	Totale	Italia	Unione Europea	Resto del mondo	Totale	
Verso banche	615			615	716			716	(101)
Verso altri finanziatori	149.931			149.931	175.238			175.238	(25.307)
Acconti	794			794	11.493			11.493	(10.699)
Verso fornitori	50.557	1.451		52.008	49.456	1.943	673	52.072	(64)
Verso controllate	15.772			15.772	15.994			15.994	(222)
Tributari	441.338			441.338	412.136			412.136	29.202
Verso istituti previdenza e di sicurezza sociale	8.904			8.904	9.159			9.159	(255)
Verso altri	43.938			43.938	45.057			45.057	(1.119)
Totale	**711.849**	**1.451**	**0**	**713.300**	**719.249**	**1.943**	**673**	**721.865**	**(8.565)**

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a 356,1 milioni di euro. *La ripartizione per area geografica* è illustrata dalla seguente tabella:

(valori in €/000)	31.12.2014			31.12.2013		
	Italia	**Estero**	**Totale**	**Italia**	**Estero**	**Totale**
Prodotti valori	207.373	0	207.373	218.668	2.327	220.995
Prodotti grafici	26.652	0	26.652	26.350	0	26.350
Prodotti targhe	37.857	0	37.857	34.901	0	34.901
Prodotti editoriali	27.441	184	27.625	27.706	236	27.942
Coniazione e commercializzazione di monete, medaglie e timbri	45.300	4.189	49.489	31.305	7.842	39.147
Prodotti telematici	7.070	0	7.070	10.152	0	10.152
Totale	**351.693**	**4.373**	**356.066**	**349.082**	**10.405**	**359.487**

L'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie.

Le posizioni debitorie e creditorie che, in base ai rispettivi rapporti contrattuali, hanno durata residua superiore a cinque anni, sono le seguenti:

- *immobilizzazioni finanziarie* – Crediti verso altri ammontano a 1,5 milioni di euro. Tale voce si riferisce ai crediti verso l'INA per i premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione a garanzia del TFR per 1,1 milioni di euro, ai crediti verso dipendenti sorti quale conseguenza dei provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre 2002 (D.L. n. 245 del 4 novembre 2002 convertito in Legge n. 286 del 27 dicembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni), per 0,4 milioni di euro, e a depositi cauzionali per 35 mila euro;
- *debiti verso altri finanziatori* pari a 5,2 milioni di euro.

Si rinvia al contenuto della Relazione sulla Gestione per la natura dell'attività dell'impresa, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed i rapporti con le imprese controllate.

Bilancio di esercizio al 31.12.2014

Attestazione del Presidente e Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

I sottoscritti Paolo Aielli e Marco Cerù, in qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 15 dello Statuto sociale attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

Al riguardo si rappresenta che:

- nel corso dell'anno sono proseguite le attività di sistematizzazione delle procedure amministrative e contabili esistenti e di svolgimento delle correlate attività per la verifica dell'applicazione delle stesse;
- le procedure in essere, rappresentate anche da prassi operative consolidate, costituiscono un sistema di controllo sufficiente a permettere il raggiungimento degli obiettivi previsti dallo Statuto. In merito, tuttavia, va ricordato che, come indicato dai principali framework di riferimento, un sistema di controllo interno, per quanto ben concepito ed attuato, può fornire solo una ragionevole, non assoluta certezza circa la realizzazione di specifici obiettivi aziendali, tra i quali quello dell'attendibilità dell'informativa finanziaria;
- l'esercizio 2014 ed i primi mesi del 2015 sono stati caratterizzati da eventi significativi, che hanno avuto ed avranno un impatto anche sul sistema di controllo interno attesa la significativa rilevanza delle modifiche organizzative apportate. Il complesso di tali interventi e l'incidenza delle modifiche apportate, ivi incluse le variazioni dei responsabili di numerose funzioni chiave, saranno oggetto di analisi, nel corso dell'anno, al fine di valutarne gli impatti sul processo di formazione dell'informativa finanziaria nonché sulla necessità di procedere all'aggiornamento delle correlate procedure.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato:

a) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
b) sono redatti in conformità alle norme del Codice Civile integrate, ove applicabili, dai Principi Contabili suggeriti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed, a quanto consta, sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Roma, 27 maggio 2015

L'Amministratore Delegato

dott. Paolo Aielli

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

dott. Marco Cerù

PAGINA BIANCA

Bilancio di esercizio al 31.12.2014

Relazione della Società di revisione

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

ISTITUTO POLIGRAFICO ZECCA DELLO STATO SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014

pwc

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

All'azionista unico
dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

3 Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 maggio 2014.

4 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C .F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel.0458263001

www.pwc.com/it

pwc

Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA al 31 dicembre 2014.

Roma, 28 maggio 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

Corrado Testori
(Revisore legale)

PAGINA BIANCA

Bilancio di esercizio al 31.12.2014

Relazione del Collegio Sindacale

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2014 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle *Norme di comportamento del collegio sindacale* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito informazioni:

- dall'amministratore delegato, durante gli incontri svolti e sulla base delle relazioni rese in conformità dell'art. 2381 comma 5 del Codice Civile, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate;
- mediante incontri periodici dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, la *PriceWaterhouseCoopers* S.p.A.;
- dalle relazioni al bilancio dei sindaci delle società controllate;
- dall'Organismo di Vigilanza e preso atto che lo stesso, nel corso del 2014, come risulta dalle relazioni semestrali al Consiglio di Amministrazione, ha monitorato, tramite approfondimenti diretti con i responsabili di struttura e con interventi programmati o ad hoc, l'applicazione delle indicazioni del Modello e del Codice Etico (aggiornati nel corso dell'esercizio per recepire le novità normative e per tenere conto delle dinamiche evolutive interne ed esterne all'azienda) da parte delle strutture aziendali che presidiano processi a rischio reato, per garantire l'osservanza e l'applicazione delle procedure organizzative e dei presidi di controllo;

in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire e non sono emersi dati e fatti rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Sempre nel corso del 2014 sono stati posti in essere gli adempimenti previsti in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza di cui alla Legge n. 190 del 2012 e ai D.Lgs. n. 33 (Trasparenza) e 39 del 2013 (inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e gli enti privati in controllo pubblico).

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza:

- sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- sul corretto adempimento di quanto previsto dall'articolo 20 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito in legge n. 89/2014, che ha introdotto ai fini del contenimento della spesa pubblica del suo efficientamento, un obbligo per le società a totale partecipazione pubblica di riduzione dei costi operativi nel biennio 2014-2015 in misura non inferiore al 2,5% nel 2014 e al 4% nel 2015, rispetto ai costi sostenuti nel 2013.

In particolare:

- l'Istituto ha realizzato nel corso dell'esercizio 2014 una riduzione dei costi operativi, esclusi gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni nonché gli accantonamenti per rischi, nella misura pari al 2,71% con riferimento alle voci di conto economico dell'esercizio 2013 mediante adozione di misure di contenimento dei costi in prevalenza riferibili ai minori costi per le materie prime, sussidiarie e di consumo e per servizi;
- con riferimento al comma 3 del citato articolo l'assemblea dei soci, nel mese di ottobre, ha deliberato la distribuzione di dividendi per euro 5,67 milioni a valere sulle riserve disponibili e la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio prevede la distribuzione di un dividendo pari ai risparmi di spesa conseguiti al netto dell'acconto erogato;
- con riferimento al comma 5 dell'art. 20 sopra menzionato, il Comitato per le Remunerazioni nella sua relazione che verrà presentata all'assemblea dei soci ha illustrato i criteri di determinazione dei compensi variabili degli amministratori delegati e dei dirigenti e la conformità degli stessi al dettato della citata legge;
- con riferimento alla separazione contabile, sulla base della previsione del D.Lgs. 11 novembre 2003 n. 333 la società ha redatto il conto economico riclassificato (riportato nella Relazione sulla Gestione) ripartito per attività a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni ed attività svolte "per il mercato", al fine di esporre sinteticamente i valori di pertinenza di tali attività.

Non sono pervenute denunzie ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c..

Lo stesso espone un utile di esercizio pari a 56,6 milioni di euro.

Si riportano di seguito le principali risultanze desumibili dal bilancio in oggetto, arrotondate al milione di euro:

STATO PATRIMONIALE *(euro milioni)*	**31.12.2014**	**31.12.2013**	**VARIAZIONI**
ATTIVO			
Crediti per versamenti da ricevere	164	197	(33)
Immobilizzazioni	186	181	5
Circolante	1.225	1.219	6
Ratei e risconti	8	7	1
Totale Attivo	**1.583**	**1.604**	**(21)**
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	656	665	(9)
Fondi per rischi ed oneri	174	175	(1)
T.F.R.	36	37	(1)
Debiti	713	722	(9)
Ratei e risconti	4	5	(1)
Totale Passivo e Netto	**1.583**	**1.604**	**(21)**

I conti d'ordine ammontano a 7 milioni di euro.
Il conto economico presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

CONTO ECONOMICO *(euro milioni)*	**31.12.2014**	**31.12.2013**	**VARIAZIONI**
Valore della produzione	352	362	(10)
Costi della produzione	(273)	(278)	5
Differenza	**79**	**84**	**(5)**
Proventi ed oneri finanziari	11	19	(8)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1)	0	(1)
Proventi ed oneri straordinari	(4)	(1)	(3)
Risultato prima delle imposte	**85**	**102**	**(17)**
Imposte sul reddito di esercizio	(28)	(31)	3
Risultato dell'esercizio	**57**	**71**	**(14)**

In merito all'impostazione del progetto di bilancio, riteniamo di poter attestare quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In particolare:

- la classificazione dei valori contenuti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico è stata effettuata seguendo gli schemi dettati dagli articoli 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis c.c.;
- i criteri di valutazione illustrati rispettano quanto previsto dall'articolo 2426 c.c.;
- la nota integrativa riporta le informazioni previste dall'art. 2427 c.c..

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo appare opportuno richiamare quanto riportato dagli amministratori in relazione non ancora incas-

sati e *"ai crediti iscritti in bilancio nei confronti del MEF ed in particolare di quelli, per oltre 120 milioni di euro, relativi a prestazioni rese direttamente a favore del MEF per attività di trasporto e facchinaggio degli stampati comuni nel periodo 2002-2006" non ancora incassati e "al riguardo le strutture del MEF non hanno, neppure nel corso dell'esercizio appena concluso, fornito riscontri".*

In particolare la stessa informa sui principali accadimenti dell'anno e sui relativi effetti degli stessi sul risultato e sulla situazione finanziaria della società, e sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

Il progetto di bilancio in esame è, inoltre, corredato dall'attestazione congiunta dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

La società di revisione *PriceWaterhouseCoopers* S.p.A., incaricata della certificazione del bilancio dell'esercizio 2014, con propria relazione in data 28 maggio 2015 ha ritenuto il bilancio in esame conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. Il Collegio prende atto, altresì, dell'assenza di richiami di informativa nella predetta relazione da parte della società di revisione.

In tale documento si attesta, in particolare, la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, la sua redazione in conformità alle norme del Codice Civile e la sua idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Bilancio consolidato

Abbiamo altresì esaminato il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014 e messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., congiuntamente al progetto di bilancio della società capogruppo e alle relative relazioni sulla gestione. La data di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidato, peraltro già approvati dalle rispettive assemblee, coincide con quella del bilancio della società che procede al consolidato.

Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente a quanto dispone il D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, e si chiude con un utile di euro 56,6 milioni di euro.

Si riportano di seguito le principali risultanze desumibili dal bilancio in oggetto, arrotondate al milione di euro:

STATO PATRIMONIALE *(euro milioni)*	**31.12.2014**	**31.12.2013**	**VARIAZIONI**
ATTIVO			
Crediti per versamenti da ricevere	164	197	(33)
Immobilizzazioni	183	177	6
Circolante	1.253	1.249	4
Ratei e risconti	9	8	1
Totale	**1.609**	**1.631**	**(22)**
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	658	667	(9)
- di cui di partinenza di terzi			
Fondi per rischi ed oneri	176	177	(1)
T.F.R.	37	38	(1)
Debiti	733	743	(10)
Ratei e risconti	5	6	(1)
Totale	**1.609**	**1.631**	**(22)**

I conti d'ordine ammontano a 14 milioni di euro.

Il conto economico presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

CONTO ECONOMICO *(euro milioni)*	**31.12.2014**	**31.12.2013**	**VARIAZIONI**
Valore della produzione	381	393	(12)
Costi della produzione	(307)	(310)	3
Differenza	**74**	**83**	**(9)**
Proventi ed oneri finanziari	11	19	(8)
Proventi ed oneri straordinari	0	0	0
Risultato prima delle imposte	**85**	**102**	**(17)**
Imposte sul reddito di esercizio	(29)	(31)	2
Risultato dell'esercizio	**56**	**71**	**(15)**

In particolare, l'area di consolidamento include le società controllate in conformità agli artt. 26 e 28 del D.Lgs. n. 127/1991 e le variazioni rispetto all'esercizio precedente. La procedura di consolidamento adottata segue il *metodo integrale* per quanto riguarda la valutazione delle partecipazioni di controllo, ad esclusione di quelle in liquidazione consolidate con il *metodo del patrimonio netto*; le partecipazioni di collegamento sono state incluse nell'area di consolidamento con il *metodo del costo.*

Nell'area di consolidamento, sono quindi incluse, oltre all'Istituto, una società consolidata con il metodo integrale, due società per le quali si è proceduto al consolidamento con il metodo del patrimonio netto in quanto poste in liquidazione e due società che sono state inserite nell'area di consolidamento con il *metodo del costo*.

La Capogruppo ha impartito tempestive ed opportune direttive alle società ai fini del successivo consolidamento dei conti.

I bilanci delle società inseriti nel perimetro di consolidamento sono stati riscontrati dai rispettivi Collegi sindacali e, ove presenti, dalle società incaricate della revisione legale dei conti.

Nella nota integrativa sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento e non si rilevano difformità rispetto all'esercizio precedente in ordine ai criteri utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

La società di revisione *PriceWaterhouseCoopers* S.p.A., incaricata della certificazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2014, con propria relazione in data 28 maggio 2015 ha ritenuto il bilancio in esame conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione. Il Collegio prende atto, altresì, dell'assenza di richiami di informativa nella predetta relazione da parte della società di revisione.

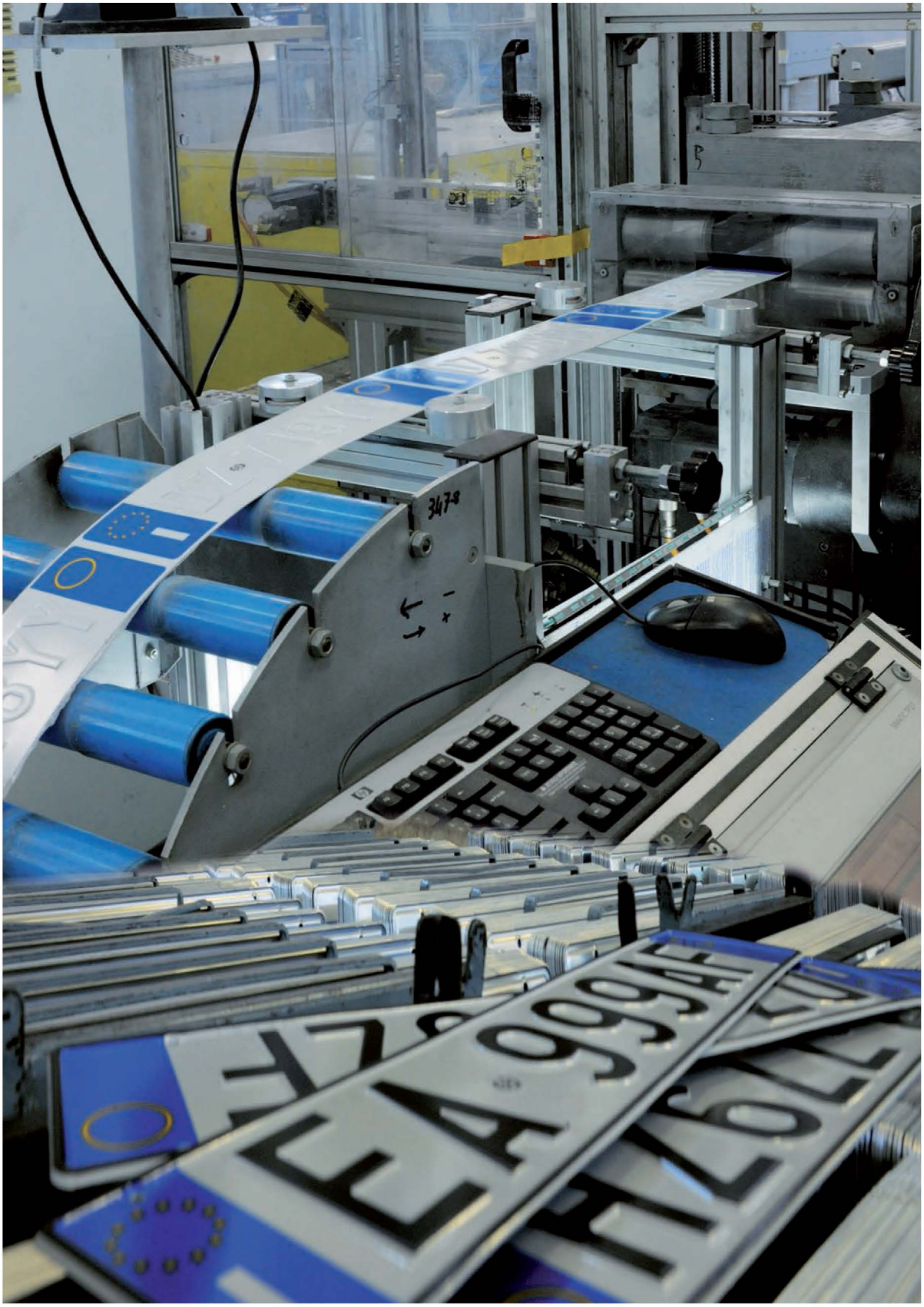
In tale documento si attesta, in particolare, la corrispondenza del bilancio consolidato alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, la sua redazione in conformità alle norme del Codice Civile e la sua idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società Capogruppo e delle imprese incluse nell'area di consolidamento.

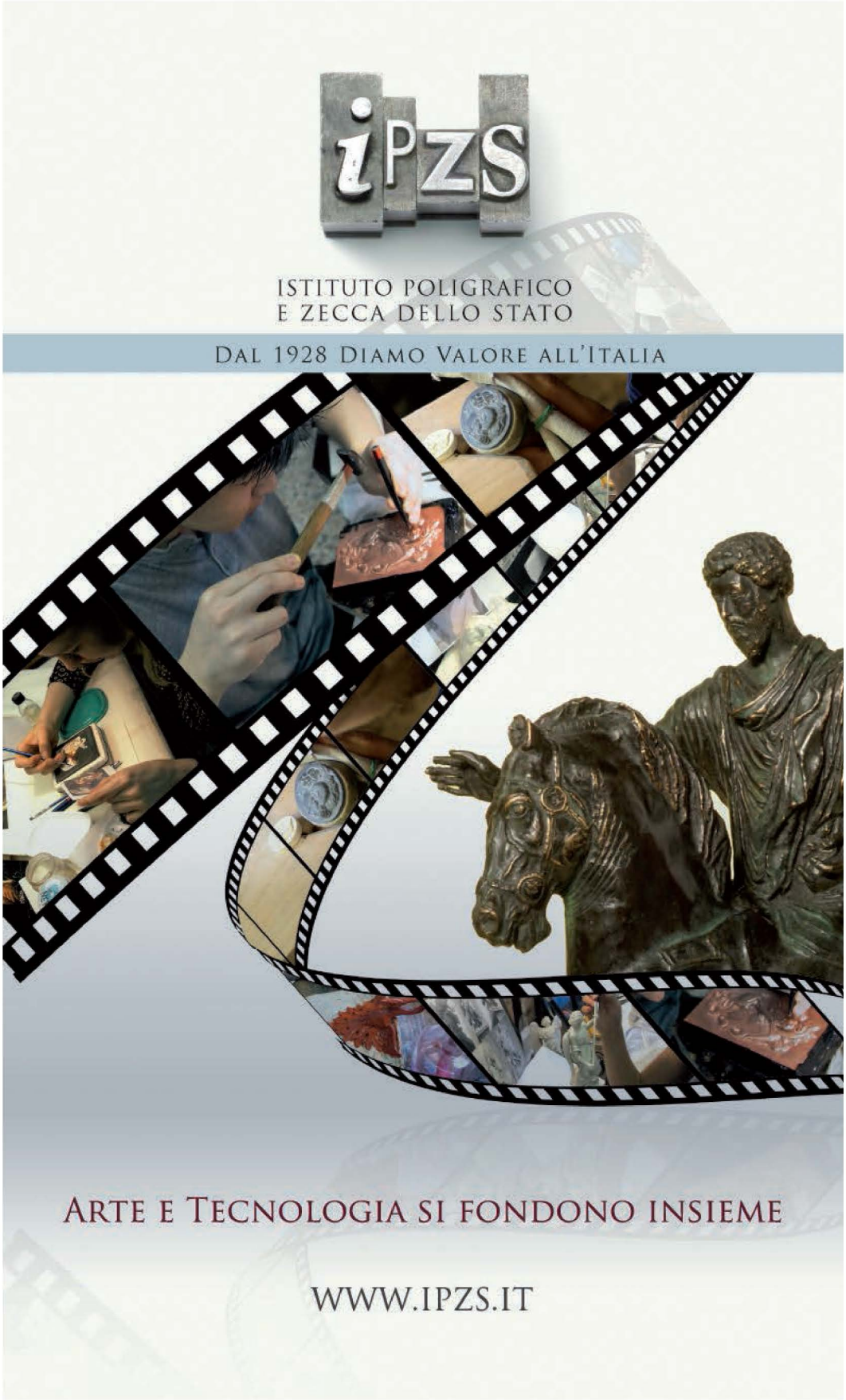
Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nelle relazioni di revisione del bilancio e del bilancio consolidato, il collegio sindacale esprime il proprio parere favorevole all'assemblea per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 così come redatto dagli amministratori.

Roma, 04 giugno 2015

Il Collegio Sindacale




iPZS
ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO
DAL 1928 DIAMO VALORE ALL'ITALIA
ARTE E TECNOLOGIA SI FONDONO INSIEME
WWW.IPZS.IT

PAGINA BIANCA

Bilancio consolidato al 31.12.2014

Stato patrimoniale

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Società per azioni con unico socio

STATO PATRIMONIALE *(valori in euro/000)*

ATTIVO	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONI
A) CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE	**164.085**	**196.902**	**(32.817)**
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.187	971	2.216
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	117	112	5
7) Altre	537	736	(199)
Totale	***3.841***	***1.819***	***2.022***
II. Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	86.171	84.674	1.497
2) Impianti e macchinari	44.132	49.314	(5.182)
4) Altri beni	13.983	6.595	7.388
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.224	4.905	(681)
Totale	***148.510***	***145.488***	***3.022***
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni			
a) imprese controllate	20.695	20.674	21
d) altre imprese	4.955	4.955	0
2) Crediti			
d) verso altri			
entro l'esercizio	1.202	453	749
oltre l'esercizio	3.723	4.073	(350)
Totale	***30.575***	***30.155***	***420***
Totale immobilizzazioni	**182.926**	**177.462**	**5.464**

STATO PATRIMONIALE *(valori in euro/000)*

ATTIVO	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONI
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo e merci	16.347	14.273	2.074
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	12.335	15.820	(3.485)
3) Lavori in corso su ordinazione	9.133	9.540	(407)
4) Prodotti finiti e merci	10.010	9.516	494
5) Acconti	7	13	(6)
Totale	***47.832***	***49.162***	***(1.330)***
II. Crediti			
1) Verso clienti			
entro l'esercizio	666.055	642.698	23.357
oltre l'esercizio	10.513	11.669	(1.156)
2) Verso imprese controllate	8	5.103	(5.095)
4 bis) Crediti tributari	9.507	10.249	(742)
4 ter) Imposte anticipate	1.437	2.176	(739)
5) Verso altri	60.786	111.190	(50.404)
Totale	***748.306***	***783.085***	***(34.779)***
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	457.102	416.139	40.963
3) Denaro e valori in cassa	153	179	(26)
Totale	***457.255***	***416.318***	***40.937***
Totale attivo circolante	**1.253.393**	**1.248.565**	**4.828**
D) RATEI E RISCONTI	**8.534**	**7.739**	**795**
TOTALE ATTIVO	**1.608.938**	**1.630.668**	**(21.730)**

STATO PATRIMONIALE *(valori in euro/000)*

PASSIVO	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONI
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale	340.000	340.000	0
IV. Riserva legale	31.074	27.520	3.554
VII. Altre riserve			
Riserva disponibile	201.896	207.566	(5.670)
Contributi in conto capitale	551	551	0
Altre	2.111	2.122	(11)
VIII. Utili (Perdite) a nuovo	26.097	18.576	7.521
IX. Risultato dell'esercizio	56.617	71.064	(14.447)
Patrimonio di Gruppo	**658.346**	**667.399**	**(9.053)**
Capitale e riserva di terzi	1	0	1
XI. Risultato di terzi	0	1	(1)
Patrimonio di terzi	**1**	**1**	**0**
Totale patrimonio netto	***658.347***	***667.400***	***(9.053)***
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	1.132	1.025	107
2) Fondo imposte	18	18	
3) Altri fondi per rischi ed oneri			
oneri di trasformazione	17.149	24.286	(7.137)
altri	157.818	151.698	6.120
Totale fondi rischi ed oneri	***176.117***	***177.027***	***(910)***
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**36.939**	**38.164**	**(1.225)**
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche			
entro l'esercizio	10.292	10.228	64
oltre l'esercizio	511	614	(103)
5) Debiti verso altri finanziatori			
entro l'esercizio	28.730	26.836	1.894
oltre l'esercizio	123.981	152.306	(28.325)
6) Acconti	1.289	11.995	(10.706)
7) Debiti verso fornitori	56.246	56.120	126
9) Debiti verso imprese controllate	15.760	15.982	(222)
12) Debiti tributari	441.686	412.556	29.130
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
entro l'esercizio	5.391	5.405	(14)
oltre l'esercizio	3.756	4.031	(275)
14) Altri debiti	44.555	45.669	(1.114)
Totale debiti	***732.197***	***741.742***	***(9.545)***
E) RATEI E RISCONTI	**5.338**	**6.335**	**(997)**
TOTALE PASSIVO	**1.608.938**	**1.630.668**	**(21.730)**

STATO PATRIMONIALE *(valori in euro/000)*

CONTI D'ORDINE	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONI
Garanzie personali ricevute	3.873	3.873	0
Altri conti d'ordine	10.235	10.573	(338)
TOTALE CONTI D'ORDINE	**14.108**	**14.446**	**(338)**

PAGINA BIANCA

Bilancio consolidato al 31.12.2014

Conto economico

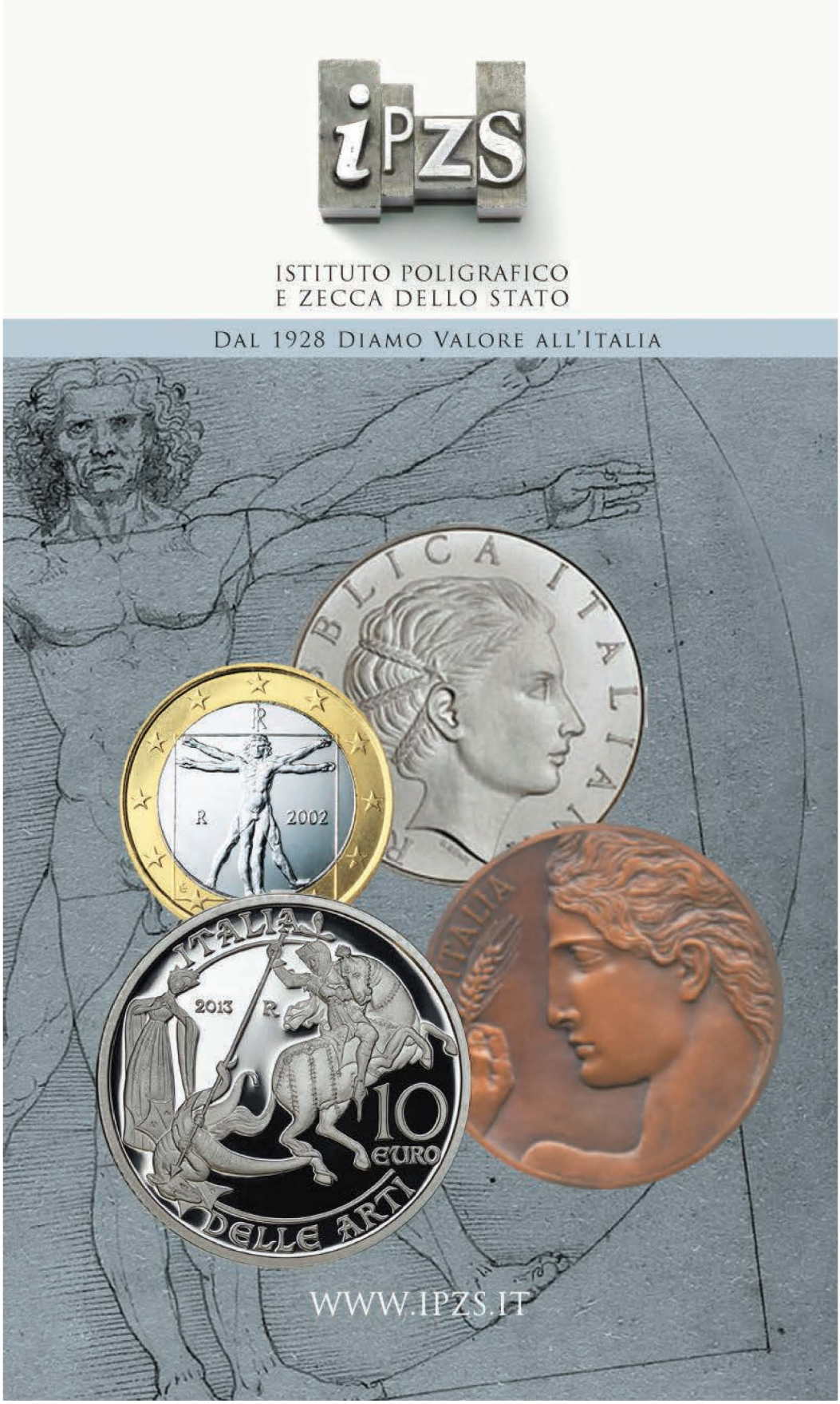
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Società per azioni con unico socio

CONTO ECONOMICO *(valori in euro/000)*

	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	379.136	385.100	(5.964)
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semivalorati e finiti	(2.990)	2.017	(5.007)
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(407)	(37)	(370)
5) Altri ricavi e proventi			
a) contributi in conto esercizio	175	521	(346)
b) vari	4.988	5.393	(405)
Altri ricavi e proventi	*5.163*	*5.914*	*(751)*
Totale valore della produzione	***380.902***	***392.994***	***(12.092)***
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(53.501)	(52.155)	(1.346)
7) per servizi	(99.618)	(100.753)	1.135
8) per godimento di beni di terzi	(1.868)	(2.123)	255
9) per il personale			
a) salari e stipendi	(77.712)	(79.054)	1.342
b) oneri sociali	(22.078)	(22.843)	765
c) trattamento di fine rapporto	(5.927)	(6.166)	239
e) altri costi	(4.407)	(1.740)	(2.667)
f) recupero personale distaccato	448	455	(7)
Costi del personale	*(109.676)*	*(109.348)*	*(328)*
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(2.236)	(1.611)	(625)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(29.258)	(26.868)	(2.390)
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(2.612)	(3.849)	1.237
Ammortamenti e svalutazioni	*(34.106)*	*(32.328)*	*(1.778)*
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.074	(5.387)	7.461
12) Accantonamenti per rischi	(5.501)	(2.275)	(3.226)
14) Oneri diversi di gestione	(4.758)	(5.285)	527
Totale costi della produzione	***(306.954)***	***(309.654)***	***2.700***
Differenza tra valore e costi della produzione	**73.948**	**83.340**	**(9.392)**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da altri	287	291	(4)
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.486	8.169	(3.683)
d) proventi diversi dai precedenti da altri	7.604	11.746	(4.142)
17) interessi ed altri oneri finanziari da altri	(1.585)	(1.726)	141
17bis) utile e perdite su cambi	(105)	(10)	(95)
Totale proventi ed oneri finanziari	***10.687***	***18.470***	***(7.783)***

CONTO ECONOMICO *(valori in euro/000)*

	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONI
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni	21	60	(39)
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni	0	(1)	1
Totale delle rettifiche	***21***	***59***	***(38)***
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi			
plusvalenze da alienazione	154	201	(47)
sopravvenienze attive	705	402	303
21) Oneri			
minusvalenze da alienazione	(243)	(119)	(124)
sopravvenienze passive	0	(4)	4
Totale delle partite straordinarie	***616***	***480***	***136***
Risultato prima delle imposte	**85.272**	**102.349**	**(17.077)**
22) Imposte sul reddito d'esercizio			
correnti	(27.916)	(31.208)	3.292
differite/anticipate	(739)	(77)	(662)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**56.617**	**71.064**	**(14.447)**
di cui			
Risultato di Gruppo	**56.617**	**71.063**	**(14.446)**
Risultato di terzi	**0**	**1**	**(1)**


iPZS
ISTITUTO POLIGRAFICO
E ZECCA DELLO STATO
DAL 1928 DIAMO VALORE ALL'ITALIA
R
2002
ITALIA
2013
R
10
EURO
DELLE ARTI
WWW.IPZS.IT

Bilancio consolidato al 31.12.2014

Nota integrativa

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. è stato redatto ai sensi dell'art. 25, 2° comma, del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127.

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa sono conformi alle norme previste da quanto indicato dalle disposizioni contenute nel decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127.

Non vi sono state situazioni di incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e della situazione aziendale e, pertanto, non è stata necessaria alcuna deroga alle disposizioni stesse ai sensi dell'art. 2423, 4° comma del Codice Civile.

Vengono peraltro fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a realizzare tale rappresentazione, ancorché non richieste da specifiche norme.

Non si sono, altresì, verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423 bis, 2° comma del Codice Civile.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Nel consolidamento dei bilanci delle Società sono stati utilizzati i seguenti criteri:

1. eliminazione del valore contabile delle partecipazioni con le corrispondenti frazioni di patrimonio netto risultanti alla data di acquisto, ovvero al momento in cui è stato acquisito il controllo.
   La differenza tra i suddetti valori viene analizzata al fine di allocare la stessa alle voci dell'attivo e del passivo della partecipata, in funzione dell'effettiva natura contabile. In linea di principio tale differenza viene portata a rettifica delle poste di bilancio attive e/o passive in funzione dell'effettivo valore che alle stesse è stato riconosciuto in sede di acquisto. Qualora parte del prezzo di acquisto sia stato riconosciuto a titolo di avviamento, lo stesso viene iscritto nelle voci dell'attivo tra le immobilizzazioni immateriali, sotto la denominazione di "Differenza da consolidamento", ed ammortizzato in base alla presumibile durata dei benefici economici insiti nell'attività acquisita. Tale periodo, conformemente a quanto indicato dai principi contabili di riferimento, non è comunque superiore a venti anni. Qualora, in sede di acquisto, sia stato riconosciuto dal venditore uno sconto rispetto alla relativa quota di patrimonio netto in relazione alle future presumibili perdite, tale differenza viene allocata tra i fondi rischi, alla voce "Fondo oneri e rischi di consolidamento" ed ammortizzata in funzione del periodo entro il quale le perdite in oggetto dovrebbero estinguersi. Per quanto concerne le partecipazioni esistenti alla data del primo consolidamento (1995), la suddetta eliminazione del valore contabile delle stesse è stata effettuata con riferimento alle relative frazioni di patrimonio netto risultanti dai bilanci delle partecipate stesse a tale data;
2. eliminazione nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidato dei crediti e debiti nonché dei principali proventi ed oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese rientranti nell'area di consolidamento;

3. eliminazione di utili e perdite di rilievo conseguenti ad operazioni effettuate tra le imprese consolidate;
4. appostazione delle quote di patrimonio netto e dei risultati di esercizio corrispondenti a partecipazioni di terzi in una apposita voce del Patrimonio Netto.

PRINCIPI CONTABILI

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato.

Per redigere il bilancio consolidato sono stati adottati i criteri di valutazione utilizzati dall'Istituto per la redazione del bilancio d'esercizio, criteri che, peraltro, coincidono sostanzialmente con quelli utilizzati dalle società rientranti nell'area di consolidamento, conformemente a quanto indicato dal decreto legislativo 127/91 e successive modifiche. I suddetti criteri sono in linea con quelli utilizzati nei precedenti esercizi.

I principi adottati sono conformi a quelli previsti dal Codice Civile, ispirati al rispetto dei principi generali della prudenza e della competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa e sono in linea con quelli utilizzati nei precedenti esercizi.

In particolare, ai fini della redazione del bilancio consolidato, si è tenuto conto, ad integrazione di quanto disciplinato in materia dal Codice Civile, dei principi contabili redatti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). A seguito dell'entrata in vigore dei nuovi Principi Contabili a valere sui bilanci chiusi alla data del 31 dicembre 2014, si è provveduto a riclassificare alcune voci di conto economico (accantonamento ai fondi), per seguire il criterio della natura dei costi.

Tutti i valori sono espressi in euro migliaia ad eccezione di quanto diversamente indicato.

Il presente bilancio è stato assoggettato a revisione contabile da parte della *PricewaterhouseCoopers* S.p.A..

Di seguito si espongono i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2014, non modificatisi rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano costi a fronte dei quali è identificabile un'utilità pluriennale e sono contabilizzati in base al costo effettivamente sostenuto, costo che viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in base alla relativa vita utile. Nei casi in cui il valore come sopra determinato è risultato durevolmente inferiore, si è proceduto ad una corrispondente riduzione dello stesso. L'aliquota di ammortamento generalmente applicata è del 33% (eccetto i marchi 10% e gli altri beni 20%), mentre per i costi sostenuti sui beni di terzi, per i quali è identificabile un'utilità riferibile a più esercizi, si è provveduto all'ammortamento, in funzione della durata del contratto di locazione.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione, nonché, per alcune di esse, delle quote di rivalutazione e/o svalutazione effettuate a norma di legge. Il costo dei

cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto indicato in precedenza, vengono iscritte a tale minor valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Il valore delle immobilizzazioni comprende anche le spese aventi natura incrementativa, che sono attribuite ai cespiti a cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione delle medesime.

Si è provveduto ad applicare quanto richiesto dalla versione aggiornata dell'OIC 16 che, conferma l'obbligo di separare il valore del terreno, che non deve essere ammortizzato, dal fabbricato su cui lo stesso insiste.

Per i beni acquistati nel corso dell'esercizio alcune società hanno applicato le aliquote ridotte del 50 per cento, nonostante le agevolazioni previste dal D.L. 185/08, poiché ininfluenti ai fini del calcolo.

Non tutte le società del Gruppo utilizzano le aliquote di ammortamento applicate dalla Capogruppo, pertanto, di seguito si riportano le aliquote minime e massime adottate suddivise per tipologia di bene:

TIPOLOGIA DI BENE	ALIQUOTE DELL'ESERCIZIO %	
	MINIME	MASSIME
Fabbricati	3,0	5,5
Costruzioni leggere	10,0	10,0
Impianti generali	9,0	20,0
Impianti tecnici specifici	11,5	19,0
Impianti condizionamento	20,0	20,0
Impianti tecnici generici	9,0	15,0
Impianti automatici	20,0	20,0
Macchinari	11,5	15,5
Rotative	20,0	20,0
Sistemi di fotocomposizione	25,0	25,0
Attrezzature industriali	25,0	25,0
Stigliature	10,0	10,0
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,0	12,0
Macchine elettroniche	20,0	20,0
Autovetture civili ed industriali	20,0	25,0
Altri beni	15,0	15,0

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate ed in imprese collegate sono iscritte secondo il metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato per perdite durevoli di valore, sulla base della corrispondente frazione del patrimonio netto. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

I titoli che non costituiscono partecipazioni sono iscritti in base al costo di acquisto rettificato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non viene mantenuto negli esercizi successivi, se vengono meno i motivi che hanno determinato la suddetta rettifica.

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite da beni destinati alla vendita, da scorte di materie prime e di materiali vari, da carta e parti di ricambio da utilizzare per l'attività di esercizio o di manutenzione, e da prodotti in corso di esecuzione. Nel dettaglio:

- **Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:** sono valutate al minore fra il costo di acquisto, calcolato con il metodo del "costo medio di acquisto ponderato", ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
- **Prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti:** sono valutati in base al costo effettivamente sostenuto. A fine esercizio si procede ad un'analisi delle commesse in essere per identificare eventuali perdite a finire; ove necessario, si è proceduto agli opportuni accantonamenti a tale titolo.
- **Lavori in corso su ordinazione:** sono valutati, entro il limite dei corrispettivi pattuiti, al costo di produzione, comprensivo degli oneri accessori.

I beni obsoleti o a lento rigiro sono stati svalutati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o tenendo conto del loro possibile valore di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante.

A fronte della presenza di crediti con un valore unitario relativamente basso, il presumibile valore di recupero di tali crediti è stato determinato, oltre che sulla base dell'analisi dei singoli crediti, anche tenendo conto dell'andamento delle perdite storicamente rilevato dalla società, in conformità a quanto indicato dal principio contabile n. 15.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo ed il valore di presumibile realizzo.

Ratei e Risconti

Sono determinati in base al principio della competenza temporale. In tale voce confluiscono i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti negli esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È determinato in base al disposto delle leggi vigenti e dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

Esso rappresenta, per i dipendenti in forza al 31 dicembre 2014, la passività relativa al TFR maturato al 31 dicembre 2006 e rimasto in azienda, oltre a quanto maturato da inizio 2007 fino al momento della scelta da parte dei dipendenti che hanno optato per i fondi pensione, al netto delle anticipazioni corrisposte e comprensivo della rivalutazione al 31 dicembre 2014, ai sensi del Decreto Legislativo del 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modifiche introdotte con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007).

Debiti

I debiti sono rilevati al loro nominale.

Fondo per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri riguardano principalmente stanziamenti effettuati per coprire oneri o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione dei rischi ed oneri si considerano anche eventuali rischi o perdite di cui si è venuti a conoscenza dopo la data di chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio consolidato.

Il fondo trattamento di quiescenza e obblighi similari, è destinato a coprire i possibili impegni che potranno emergere nei confronti della rete agenziale a titolo di "indennità suppletiva di clientela".

La Capogruppo Istituto Poligrafico ha tenuto conto di potenziali oneri che potrebbero derivare dal possesso di alcune partecipate.

Operazioni e partite in moneta estera

I crediti e debiti in valuta estera in essere alla chiusura dell'esercizio, iscritti al cambio in vigore al momento di effettuazione dell'operazione, sono convertiti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite su cambi sono imputati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto da conversione viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Costi e Ricavi

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è stata compiuta.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge in vigore e nel rispetto del principio di competenza, tenendo conto delle situazioni fiscali delle Società.

Sono state calcolate le imposte differite o anticipate in applicazione del principio contabile n. 25.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, include il bilancio della Capogruppo, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., e tutte le imprese sulle quali l'Istituto esercita stabilmente il controllo che sono state consolidate con il *metodo integrale*, ad eccezione di quelle in liquidazione (art. 28, comma 2, lettera a, del D.Lgs. 127/91) consolidate con il *metodo del patrimonio netto*.

Qui di seguito sono elencate le imprese incluse nell'area di consolidamento (art. 38 comma 2 lettere a. e c. del D.Lgs. 127/91):

Società consolidate con il Metodo Integrale

SOCIETÀ *(valori in €/000)*	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	% PARTECIPAZIONE GRUPPO
Editalia S.p.A.	Roma	€/000	5.724	99,99	99,99

Società consolidate con il Metodo del Patrimonio Netto

SOCIETÀ *(valori in €/000)*	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	% PARTECIPAZIONE GRUPPO
Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione	Roma	€/000	30.000	70	70
Verrès S.p.A. in liquidazione	Aosta	€/000	1.836	55	55

Le società possedute con quote superiori al 50% ma poste in liquidazione, sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Società consolidate con il Metodo del Costo o non consolidate

SOCIETÀ *(valori in €/000)*	SEDE	VALUTA	CAPITALE	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	% PARTECIPAZIONE GRUPPO
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	Roma	€/000	38.737	11,27	11,27
Meccano S.p.A.	Fabriano (AN)	€/000	799	0,1	0,1

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio della Capogruppo. I bilanci delle società consolidate sono desunti dai rispettivi bilanci chiusi al 31 dicembre 2014 ed approvati, alla data di redazione del presente bilancio, dalle rispettive Assemblee o dagli Organi Amministrativi.

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

L'attività del Gruppo, seguendo una aggregazione di tipo produttivo o merceologico, è indirizzata verso le seguenti tipologie:

1. ISTITUZIONALE: produzione e fornitura di carta, carte valori, documenti di sicurezza elettronici e non, stampati e pubblicazioni, anche su supporto informatico, nonché di prodotti cartotecnici per il fabbisogno delle amministrazioni dello Stato; stampa e gestione, anche con strumenti telematici, della Gazzetta Ufficiale e della Raccolta degli atti normativi della Repubblica Italiana; stampa delle pubblicazioni dello Stato; stampa e gestione di pubblicazioni di carattere legislativo, di raccolte, di estratti di leggi, atti ufficiali e pubblicazioni similari; edizione e vendita di opere che presentino importanza in campo artistico, letterario, scientifico e, in genere, culturale; conio delle monete di Stato, delle monete estere, di monete a corso legale, delle medaglie e fusioni artistiche e delle monete commemorative o celebrative; fabbricazione di sigilli ufficiali e marchi metallici recanti l'emblema dello Stato, di targhe, distintivi metallici ed altri prodotti artistici; promozione dell'attività della Scuola dell'arte della medaglia e del Museo della Zecca; esecuzione di saggi su monete e metalli per conto dello Stato; perizie delle monete false; promozione e partecipazione a studi, rilevazioni e prove sperimentali nelle materie attinenti le funzioni istituzionali;
2. GRAFICA: come supporto all'attività tipografica istituzionale, anche dal punto di vista della distribuzione e della vendita dei prodotti realizzati;
3. CARTARIA E CARTOTECNICA: produzioni di carte comuni e di carte filigranate;
4. COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI ARTISTICI E LIBRARI: attività editoriale e commercializzazione di prodotti editoriali ed opere di elevato valore artistico e culturale;
5. PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI MATERIE PRIME, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI PER MONETAZIONE: realizzazione dei tondelli coniati e non per le monete metalliche e le medaglie, utilizzando anche materiali non ferrosi provenienti dall'estero.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A. CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

A. I CREDITI PER VERSAMENTI DA RICEVERE

Il credito, pari a 164,1 milioni di euro, rappresenta l'ammontare residuo degli apporti patrimoniali da versarsi da parte del Ministero dell'Economia e Finanze alla Capogruppo sulla base di quanto previsto dall'art. 22 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, come modificato dall'art. 154 della Legge 388 del 2000 e successivamente dalla Legge 289 del 2002 (Legge Finanziaria 2003) con la quale, con effetto dal 1° gennaio 2003, l'ammontare delle residue rate del contributo è stato ridotto da 41,3 milioni di euro a 32,8 milioni di euro.

La diminuzione di 32,8 milioni di euro è ascrivibile all'incasso della rata del 2014 da parte della Capogruppo.

La differenza tra i crediti per versamenti ancora da ricevere ed il corrispettivo valore attuale netto, riscosso nel 2003, trova allocazione nel "Fondo oneri di trasformazione".

B. IMMOBILIZZAZIONI

B. I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione della voce e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali *(valori in €/000)*	31.12.2013	MOVIMENTAZIONE		31.12.2014	31.12.2013	MOVIMENTAZIONE		31.12.2014	
	Costo storico	Entrate	Uscite	Costo storico	Fondo amm.to	Amm.to dell'esercizio	Uscite amm.to riclassifiche	Fondo amm.to	Valore netto
Costi di ricerca e sviluppo	0	40	0	40	0	(40)	0	(40)	(0)
Diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno	121	0	0	121	(64)	(5)	0	(69)	52
Diritti utilizzaz. programmi SW	45.015	4.009	0	49.024	(44.100)	(1.789)	0	(45.889)	3.135
Concessioni, licenze e marchi	10.968	116	0	11.084	(10.856)	(111)	0	(10.967)	117
Altre immobilizzazioni immateriali	4.147	213	(440)	3.920	(3.411)	(291)	319	(3.383)	537
Totale	**60.251**	**4.378**	**(440)**	**64.189**	**(58.431)**	**(2.236)**	**319**	**(60.348)**	**3.841**

Le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente a 3,8 milioni di euro (1,8 milioni di euro al 31.12.2013).

In particolare:

Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità

Il costo storico di 40 mila euro totalmente ammortizzato è riconducibile all'acquisto di un prototipo DMI per lettura codici magnetico nell'ambito dell'attività di ricerca industriale svolta dalla Capogruppo;

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il costo storico di 49,1 milioni di euro è ammortizzato complessivamente per 46 milioni di euro (di cui 1,8 milioni di euro di competenza dell'esercizio). La voce include essenzialmente gli investimenti realizzati da parte della Capogruppo e della Editalia, per l'acquisto di diritti e licenze d'uso (pacchetti software), per l'aggiornamento del sito Web e del CRM a disposizione della rete vendita. In particolare:

- DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE per 121 mila euro, ammortizzato per complessivi 69 mila euro, di cui 5 mila euro di competenza dell'esercizio;
- DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI PROGRAMMI SOFTWARE per 49,0 milioni di euro ammortizzato per 45,9 milioni di euro. L'ammortamento di competenza dell'esercizio è stato di 1,8 milioni di euro.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Il costo storico di 11,1 milioni di euro, ammortizzato complessivamente per 11 milioni di euro, si riferisce alle licenze d'uso per programmi software. L'ammortamento di competenza dell'esercizio è stato di 111 mila euro. L'incremento dell'esercizio, è riconducibile all'acquisto di licenze per l'utilizzo di programmi informatici della Capogruppo.

Altre immobilizzazioni immateriali

I costi complessivamente capitalizzati, pari a 3,9 milioni di euro sono ammortizzati per 3,4 milioni di euro (di cui 0,3 milioni di euro di competenza dell'esercizio), si riferiscono alle spese di natura incrementativa su beni di proprietà di terzi, quali oneri di ristrutturazione dei locali in affitto, sostenute dalla Capogruppo e dai costi sostenuti dalla Editalia per lo sviluppo del progetto Sap intercompany.

B. II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, aumentato degli oneri di diretta imputazione nonché modificato, per alcune di esse, delle quote di rivalutazioni e/o svalutazioni effettuate a norma di legge, ivi incluse quelle apportate ex art. 15, L. 333/92 in sede di determinazione, in via definitiva, del capitale sociale dell'Istituto Capogruppo. Il costo dei cespiti, come sopra determinato, viene sistematicamente ammortizzato in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

La consistenza della voce, considerato il costo storico rettificato delle rivalutazioni e/o svalutazioni apportate in applicazione di disposizioni normative, nonché le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, è la seguente:

Immobilizzazioni Materiali *(valori in €/000)*	31.12.2013		MOVIMENTAZIONE		31.12.2014	31.12.2013	MOVIMENTAZIONE		31.12.2014	
	Costo storico	Rivalutazioni Svalutazioni	Entrate	Uscite	Costo storico	Fondo amm.to	Entrate Amm.to	Uscite amm.to riclassifiche	Fondo amm.to	Valore netto
Terreni e fabbricati	190.651	63.501	737	(62)	254.827	(169.478)	(7.107)	7.929	(168.656)	86.171
Impianti e macchinari	349.698	990	10.175	(7.098)	353.765	(301.374)	(14.933)	6.674	(309.633)	44.132
Altri beni	77.829	213	15.098	(15.451)	77.689	(71.446)	(7.690)	15.430	(63.706)	13.983
Immobilizzazioni in corso	4.747	0	29.175	(29.764)	4.158	0	0	0	0	4.158
Totale	**622.925**	**64.704**	**55.185**	**(52.375)**	**690.439**	**(542.298)**	**(29.730)**	**30.033**	**(541.995)**	**148.444**
Acconti	**158**		**66**	**(158)**	**66**	**0**	**0**	**0**	**0**	**66**
Totale	**623.083**	**64.704**	**55.251**	**(52.533)**	**690.505**	**(542.298)**	**(29.730)**	**30.033**	**(541.995)**	**148.510**

Le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a 148,5 milioni di euro (145,5 milioni di euro nel 2013). Dal bilancio 2014, in applicazione del principio OIC 16, recentemente modificato, la controllante ha proceduto alla determinazione del valore dei fabbricati separandolo da quello dei terreni su cui gli stessi insistono. Il fondo di ammortamento, per la quota riferibile ai soli terreni, pari a circa 7,9 milioni di euro non è, quindi, più portato a riduzione della relativa voce dell'attivo patrimoniale ed è stato riclassificato nel passivo patrimoniale tra i fondi oneri per ripristino e bonifica.

In particolare:

Terreni e fabbricati

Il loro valore al 31 dicembre 2014 ammonta a 86,2 milioni di euro (84,7 milioni di euro al 31.12.2013). Sono rappresentati dai terreni e fabbricati industriali di proprietà della Capogruppo.

La variazione dell'esercizio, pari ad un incremento di 1,5 milioni di euro è l'effetto algebrico tra le entrate in produzione dell'esercizio (0,7 milioni di euro), gli ammortamenti di competenza dell'esercizio (7,1 milioni di euro) al netto delle dismissioni, nonché della citata riclassifica del fondo ammortamento terreni.

Impianti e macchinari

Ammontano a 44,1 milioni di euro (49,3 milioni di euro al 31.12.2013) e comprendono gli impianti e macchinari destinati all'attività produttiva del Gruppo. La variazione dell'esercizio, pari ad un decremento netto di 5,2 milioni di euro, è l'effetto algebrico tra le entrate in produzione dell'esercizio (10,2 milioni di euro) e gli ammortamenti di competenza (14,9 milioni di euro) al netto delle dismissioni.

Nel corso dell'esercizio è proseguito, il rinnovamento degli impianti, anche alla luce dei nuovi processi produttivi.

Altri beni

Ammontano a 14 milioni di euro (6,6 milioni di euro al 31.12.2013). Tra gli "altri beni" sono ricomprese le macchine d'ufficio, le apparecchiature elettroniche e, in genere, le immobilizzazioni materiali non collocabili nelle precedenti voci.

L'incremento, pari a 7,4 milioni di euro, è l'effetto algebrico tra le entrate in produzione dell'esercizio (15,1 milioni di euro) e gli ammortamenti di competenza (7,7 milioni di euro), al netto delle dismissioni.

Immobilizzazioni in corso ed acconti

Sono pari a 4,2 milioni di euro (4,9 milioni di euro al 31.12.2013). La voce in questione accoglie i costi sostenuti per impianti non ancora entrati in esercizio, unitamente agli anticipi a fornitori.

B. III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce ammonta a 30,6 milioni di euro (30,2 milioni di euro al 31.12.2013), e tiene conto del costo di acquisto e delle eventuali variazioni intervenute.

Le informazioni richieste dall'art. 38, comma 2, lettere c) e d) del D.Lgs. 127/91 sono qui di seguito riportate:

(valori in €/000)	31.12.2013				31.12.2014		
	Costo	Incrementi Rivalutazioni	Decrementi Svalutazioni	Bilancio	Incrementi Rivalutazioni	Decrementi Svalutazioni	Bilancio
Partecipazioni	25.570	59	(0)	25.629	21	0	25.650
Crediti	5.954	0	(1.428)	4.526	399	0	4.925
Totale	**31.524**	**59**	**(1.428)**	**30.155**	**420**	**0**	**30.575**

Partecipazioni

(valori in €/000)	31.12.2013				31.12.2014		
	Costo	Incrementi Rivalutazioni	Decrementi Svalutazioni	Bilancio	Incrementi Rivaluta-zioni	Decrementi Svalutazioni	Bilancio
Imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto	20.613	61	0	20.674	21	0	20.695
Altre imprese consolidate con il metodo del Costo o non consolidate	4.957	0	(2)	4.955	0	0	4.955
Totale	**25.570**	**61**	**(2)**	**25.629**	**21**	**0**	**25.650**

Partecipazioni in imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto

(valori in €/000)	31.12.2013			31.12.2014	
	Costo	Incrementi Rivalutazione	Bilancio	Incrementi Rivalutazione	Bilancio
Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione	20.613	61	20.674	21	20.695
Verrès S.p.A. in liquidazione			0		0
Totale	**20.535**	**61**	**20.674**	**21**	**20.695**

Ai sensi dell'art. 28, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 127/91 le società poste in liquidazione sono consolidate con il Metodo del Patrimonio Netto.

In particolare:

- Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione: Il liquidatore ha concluso, nel marzo 2014, tutte le attività connesse alla gestione liquidatoria della Fabriano Partners S.p.A., consentendone la cancellazione.

  Tra i fondi rischi partecipate la Capogruppo ha iscritto lo stanziamento che il Liquidatore ritiene possa risultare necessario per definire una pendenza sorta con l'Agenzia delle Entrate, di cui si è avuta notizia nel corso del 2013.
- Verrès S.p.A. in liquidazione: la società, posta in liquidazione nel corso del 2011, ha chiuso l'esercizio in sostanziale pareggio con un utile di 4 mila euro. Nel corso dell'anno 2014 il Liquidatore ha portato a compimento la risoluzione di tutti i rapporti di lavoro subordinato, sottoscrivendo con ogni lavoratore un accordo di conciliazione. A seguito dei licenziamenti effettuati, sono state poste in essere tutte le comunicazioni obbligatorie conseguenti.

  A tal fine, non sussistono ulteriori rischi di vertenze in materia di lavoro ovvero di passività, ulteriori rispetto a quelle già contabilizzate; lo specifico fondo rischi iscritto nel bilancio dello scorso esercizio è stato utilizzato ed estinto

  Con riferimento ai rapporti con gli istituti bancari, il Liquidatore nel corso dell'esercizio ha restituito le ultime garanzie fideiussorie prestate a favore del Banco Centrale del Perù, liberando le somme vincolate a titolo di pegno.

  In merito alla controversia insorta nel corso dell'esercizio 2011 tra la Società e il Dipartimento del Tesoro del Governo del Regno di Thai-

landia, considerato l'esito sinora infruttuoso dei tentativi di addivenire ad una composizione bonaria della vicenda ed accogliendo il suggerimento del legale di fiducia in loco, la Società ha intrapreso un'azione legale, anche al fine di esperire un tentativo di conciliazione in sede giudiziale. Nel corso dell'esercizio 2014, la causa si è quindi radicata avanti il Tribunale Amministrativo di Bangkok.
Nel corso dell'anno 2014 sono state risolte in modo bonario le controversie insorte nei precedenti esercizi con la Zecca Svizzera e con il Fallimento Fla Acciai Inox S.p.A.
Per quanto attiene la collezione di opere artistiche realizzate dalla Fonderia nel corso degli anni di attività, la Società, attraverso un'asta pubblica, nell'ambito di un evento appositamente organizzato presso il Forte di Bard il 7 giugno 2014, ha realizzato la vendita delle opere.
Tenuto conto delle risultanze del bilancio chiuso il 31 dicembre 2014, il Liquidatore, ritiene che la procedura sia in linea con il piano finanziario predisposto all'inizio della fase liquidatoria, sia per quanto attiene all'estinzione delle passività sia alla copertura dei costi ed oneri, e prevede che la liquidazione si chiuderà in bonis, indipendentemente dall'esito della vicenda Thailandia per la quale, comunque, la Società ha già appostato in bilancio un adeguato Fondo Rischi.

- Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione: La società ha chiuso l'esercizio con un utile di 30 mila euro, ed un patrimonio netto di 29 milioni di euro.

  La società, posta in liquidazione nel 2007, liquidazione sospesa nel 2008 dal Tribunale di Roma in accoglimento dell'istanza cautelare proposta dal socio Selex. A seguito del provvedimento del Tribunale di Roma del 20 ottobre 2011, con il quale è stata ritenuta legittima e non viziata da abuso di potere la decisione di scioglimento della società, la stessa si è nuovamente trovata nello stato di liquidazione.
  Tenuto conto dell'azione legale intrapresa dal socio Selex Service Management S.p.A., presentata nel febbraio 2012, ed il rinvio al novembre 2016 della causa per la precisazione delle conclusioni, il Liquidatore ha inteso non dare momentanea esecuzione alle operazioni conclusive della liquidazione finalizzate alla chiusura della Società; ciò naturalmente in attesa delle decisioni che la Magistratura riterrà di assumere in relazione al citato giudizio.
  Le operazioni di liquidazione si sono, pertanto, svolte nel rispetto di quanto previsto nel Progetto di liquidazione e, in assenza di attività di tipo legale, legata alla gestione della vertenza con il socio Selex, dovendo attendere, le conclusioni del Tribunale, sono consistite essenzialmente nell'investimento della liquidità, nell'effettuazione degli adempimenti civilistici e fiscali previsti dalla legge e nella definizione delle partite di credito e debito pendenti ed in scadenza.

Partecipazioni in altre imprese valutate con il metodo del Costo o non consolidate

(valori in €/000)	31.12.2013	Decrementi Svalutazioni	31.12.2014
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	4.955	0	4.955
Meccano S.p.A.	0	0	0
Totale	**4.955**	**0**	**4.955**

Crediti

Crediti verso altri ammontano a complessivi 4,9 milioni di euro (4,5 milioni di euro al 31.12.2013), di cui 1,2 milioni di euro e 3,7 milioni di euro oltre l'esercizio successivo. Tali crediti si riferiscono:

- ai premi corrisposti a fronte della polizza collettiva di capitalizzazione stipulata dalla Capogruppo, a garanzia del pagamento del trattamento di fine rapporto, intrattenuta con una compagnia di assicurazione per 3,3 milioni di euro;
- *al credito verso dipendenti* per complessivi 840 mila euro, sorto in conseguenza dei provvedimenti adottati a seguito degli eventi sismici del 31 ottobre 2002 a favore della popolazione della regione Molise e della provincia di Foggia (D.L. n. 245 del 4/11/2002 convertito in Legge n. 286 del 27/12/2002 e successive modifiche ed integrazioni). Tali provvedimenti hanno sospeso il pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali per il periodo novembre 2002 – novembre 2005, prevedendone il rimborso, mediante rate mensili, a partire dal febbraio 2006, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori. L'importo indicato rappresenta, pertanto, il credito dell'Istituto, quale sostituto, nei confronti dei lavoratori per la quota a loro carico e la sua riduzione, rispetto allo scorso esercizio, per 65 mila euro, rappresenta l'incasso delle rate di competenza del 2014. La sospensione del pagamento dei contributi sociali, sia per la quota a carico dell'azienda sia per quella a carico dei lavoratori, ha comportato altresì l'iscrizione nel passivo alla voce debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale del corrispondente debito verso l'INPS;
- ai crediti verso dipendenti in attesa della definizione di pendenze in corso per 687 mila euro;
- al credito di Editalia verso l'Erario per l'anticipo delle imposte sul T.F.R., ai sensi dell'art. 3 della Legge 662/96 per 45 mila euro, a fronte del versamento delle ritenute applicate sui trattamenti di fine rapporto, corrisposti nell'anno ai dipendenti, ed alla compensazione operata per il versamento in acconto e a saldo dell'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. 47/2000;
- ai depositi cauzionali per canoni per 54 mila euro.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C. I RIMANENZE

Il valore delle *rimanenze* ammonta, alla fine dell'esercizio, a 47,8 milioni di euro contro 49,1 milioni di euro dello scorso esercizio, con un decremento di 1,3 milioni di euro. Il valore delle rimanenze è al netto di rettifiche di valore che sono effettuate per tener conto del livello di obsolescenza e per far fronte alle incertezze sull'utilizzo delle stesse anche in base alla loro movimentazione. Al 31 dicembre 2014 il magazzino è così composto:

- MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO, sono pari a 16,4 milioni di euro rispetto a 14,3 milioni di euro del 2013. Sono rappresentate da materiale di produzione, da carta acquistata, da metalli preziosi e da ricambi. La variazione dell'esercizio, positiva per 2,1 milioni di euro, è attribuibile alle maggiori giacenze di carta acquistata per (1,5 milioni di euro), dei metalli preziosi necessari alla realizzazione dei prodotti della Zecca (0,3 milioni di euro), dei materiale di produzione (0,5 milioni di

euro), in parte compensata dalle minori giacenze delle materie prime necessarie alla monetazione.

- PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE E SEMILAVORATI, sono pari a 12,3 milioni di euro contro i 15,8 milioni di euro del 2013. La variazione dell'esercizio, negativa per 3,5 milioni di euro, è riconducibile alle minori giacenze dei semilavorati per la produzione della monetazione ordinaria dell'Euro (2,2 milioni di euro), dei prodotti Zecca relativi alle commesse medaglistiche e numismatiche (2,5 milioni di euro) e dei semilavorati editoriali e carte valori (0,5 milioni di euro), variazione in parte compensata dall'aumento della carta prodotta (1,5 milioni di euro), e dei semilavorati relativi ai documenti di sicurezza e vari (0,2 milioni di euro).
  La giacenza si riferisce principalmente ai lavori in corso per la realizzazione dei documenti d'identità elettronici, alla carta prodotta, ai semilavorati euro ed alle commesse grafiche, editoriali, numismatiche e medaglistica in fase di realizzo da parte del Gruppo;
- LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE, sono pari a 9,1 milioni di euro rispetto a 9,5 milioni di euro del 2013. La variazione è riconducibile alla diminuzione delle giacenze della commessa targhe (-1,1 milioni di euro), in parte compensata dai maggiori valori relativi alle altre commesse (0,7 milioni di euro); tali rimanenze sono riconducibili alle commesse numismatiche, a lavori grafici ed editoriali della Controllante;
- PRODOTTI FINITI E MERCI, sono pari a 10 milioni di euro rispetto a 9,5 milioni di euro del 2013. Trattasi principalmente di prodotti editoriali, numismatici, cartai, artistici, riconducibili prevalentemente alla controllata Editalia;
- ACCONTI riguardano gli anticipi corrisposti a fornitori a fronte dell'acquisto di beni.

C. II CREDITI

I *crediti iscritti nell'attivo circolante* ammontano a 748,3 milioni di euro contro 783,1 milioni di euro del 31.12.2013. Per una migliore esposizione si è provveduto a riclassificare per l'anno 2013 il valore degli acconti versati sulle imposte indirette a riduzione dei debiti tributari per IVA e la ripartizione dei crediti entro ed oltre l'esercizio. Per effetto di tale riclassifica il saldo comparativo dei crediti al 31.12.2013 risulta pari a 783,1 milioni di euro.

La suddivisione dei crediti per scadenza viene qui di seguito riportata:

(valori in €/000)	31.12.2014			31.12.2013			Variazioni
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	
Verso clienti	666.055	10.513	676.568	642.698	11.669	654.367	22.201
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto, del costo o non consolidate	8	0	8	5.103	0	5.103	(5.095)
Tributari	9.507	0	9.507	10.249	0	10.249	(742)
Imposte anticipate	1.437	0	1.437	2.176	0	2.176	(739)
Verso altri	60.786	0	60.786	111.190	0	111.190	(50.404)
Totale	**737.793**	**10.513**	**748.306**	**771.416**	**11.669**	**783.085**	**(34.779)**

I *crediti verso clienti* ammontano complessivamente a 676,6 milioni di euro (654,4 milioni di euro nel 2013) e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con i clienti a fronte della cessione di beni e di prestazioni di servizi. Per una migliore esposizione si è provveduto a riclassificare per l'anno 2013 la ripartizione dei crediti entro ed oltre l'esercizio. Per effetto di tale riclassifica il saldo comparativo dei crediti verso clienti al 31.12.2013 ha subìto variazioni soltanto nell'esposizione dei suddetti crediti entro ed oltre l'esercizio (1,1 milioni di euro).

I *crediti verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio netto, del Costo o non consolidate* ammontano complessivamente a 8 mila euro (5,1 milioni di euro nel 2013) e si riferiscono a rapporti di natura commerciale con la controllata Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione.

I *crediti tributari* ammontano complessivamente a 9,5 milioni di euro contro 10,2 milioni di euro del 2013. Per una migliore esposizione si è provveduto a riclassificare per l'anno 2013 il valore degli acconti versati sulle imposte indirette (2,7 milioni di euro) a riduzione dei debiti tributari per IVA. Per effetto di tale riclassifica il saldo comparativo dei crediti tributari al 31.12.2013 risulta pari a 10,2 milioni di euro. In particolare essi si riferiscono:

Crediti tributari *(valori in €/000)*	**31.12.2014**	**31.12.2013**	**Variazioni**
Erario c/Iva	350	270	80
Imposte a rimborso	62	0	62
Accordi d'imposta	4.777	5.684	(907)
Imposta sostitutiva	107	106	1
Erario conto ritenute subite	0	6	(6)
Crediti vari	4.211	4.183	28
Totale	**9.507**	**10.249**	**(742)**

I *crediti per imposte anticipate* ammontano a 1,4 milioni di euro contabilizzate dalla Capogruppo.

Gli *altri crediti*, pari a complessivi 60,8 milioni di euro rispetto ai 111,2 milioni di euro al 31.12.2013. La variazione è principalmente riferibile alle operazioni di temporanea allocazione della liquidità disponibile da parte della Capogruppo. In tale voce sono inoltre ricompresi gli acconti a fornitori ed agenti, gli anticipi sui trattamenti di fine rapporto corrisposti a dipendenti, ed i crediti verso Istituti previdenziali ed assicurativi.

Altri crediti *(valori in €/000)*	**31.12.2014**	**31.12.2013**	**Variazioni**
Acconti a fornitori	127	244	(117)
Acconti ad agenti e concessionari	345	479	(134)
Enti previdenziali ed assistenziali	205	332	(127)
Verso il personale	13	42	(29)
Altri	59.873	109.935	(50.062)
Fondo Tesoreria INPS	86	94	(8)
Polizza INA	137	64	73
Totale	**60.786**	**111.190**	**(50.404)**

C. IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le *disponibilità liquide* ammontano a 457,3 milioni di euro, contro i 416,3 milioni di euro al 31.12.2013. Il decremento è da correlare alla dinamica degli incassi e degli impegni assunti. Si riferiscono per 457,1 milioni di euro alle disponibilità liquide sui conti correnti bancari e per 0,2 milioni di euro a denaro, assegni e valori presso le casse sociali.

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

In questa posta sono contabilizzati, secondo i principi di competenza temporale:

- *ratei attivi* che ammontano a 6,7 milioni di euro in linea con il 2013 e si riferiscono per 6,4 milioni di euro ai rendimenti maturati sulla polizza INA c/TFR e agli interessi di competenza sui titoli in portafoglio (0,3 milioni di euro);
- *risconti attivi* che ammontano a 1,8 milioni di euro contro 1,1 milioni di euro del 2013 e si riferiscono a canoni di manutenzione ed assistenza software, a premi di assicurazione (1,2 milioni di euro) e ad oneri su provvigioni (0,6 milioni di euro).

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, del Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, chiude con un utile complessivo di 56,6 milioni di euro, di competenza del Gruppo.

Il *Patrimonio Netto* complessivo, compreso il risultato d'esercizio, è quindi pari 658,3 milioni di euro attribuibile al Gruppo.

Così come previsto dall'articolo 2427 del Codice Civile qui di seguito è indicato un prospetto analitico delle voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine.

Patrimonio netto *(valori in €/000)*	**31.12.2013**	**Destinazione risultato**	**Distribuzione dividendi**	**Altre**	**Risultato dell'esercizio**	**31.12.2014**
Capitale sociale	340.000					340.000
Riserva legale	27.520	3.554				31.074
Altre riserve						
- riserva disponibile	207.566			(5.670)		201.896
- contributo conto capitale	551					551
- altre	2.122	(11)				2.111
Utili e perdite portate a nuovo	18.576	7.521				26.097
Distribuzione dividendi	0	60.000	(60.000)			0
Risultato dell'esercizio	71.064	(71.064)			56.617	56.617
Totale di Gruppo	**667.399**	**0**	**(60.000)**	**(5.670)**	**56.617**	**658.346**
Capitale e Riserva di terzi	0	1	0		0	1
Utile di terzi	1	(1)	0		0	0
Totale di Terzi	**1**	**0**	**0**		**0**	**1**
Totale	**667.400**	**0**	**(60.000)**	**(5.670)**	**56.617**	**658.347**

Così come previsto dal n. 7 bis, art. 2427 del Codice Civile, qui di seguito è indicato un prospetto analitico di tutte le voci del Patrimonio Netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Patrimonio netto *(valori in €/000)*	**Importi al 31 dicembre 2014**	**Possibilità di utilizzazione**	**Quota disponibile**	**Utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti**
Capitale Sociale	340.000			
Riserve di capitali:				
Contributo in conto capitale	551	B		
Altre riserve				
Riserve di utili				
- Riserva legale	31.074	B	31.074 (1)	
- Riserva facoltativa	201.896	A, B, C	201.896 (2)	(5.670)
- Altre riserve	2.111	A, B, C	2.111 (2)	
- Utile (perdite) a nuovo	26.097	A, B, C	26.097 (2)	
Risultato di esercizio	56.617			
Totale Patrimonio Netto Gruppo	**658.346**			
Patrimonio Netto di Terzi	**1**			
Totale Patrimonio Netto	**658.347**			

Legenda: A aumento del capitale sociale; **B** copertura perdite; **C** distribuzione ai soci.

(1) Quota non distribuibile.
(2) Quota distribuibile.

Il seguente prospetto riporta la riconciliazione, al 31 dicembre 2014 tra il *patrimonio netto* della Capogruppo e il *patrimonio netto consolidato.*

Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. al 31 dicembre 2014 ed il Patrimonio Netto ed il Risultato d'esercizio Consolidato

(valori in €/000)	**Patrimonio di Gruppo**	**Risultato di Gruppo**	**Patrimonio di terzi**	**Risultato di terzi**	**Patrimonio consolidato**	**Risultato consolidato**
Bilancio di esercizio IPZS 31.12.2014	**599.618**	**56.616**			**599.618**	**56.616**
Patrimoni netti società consolidate	6.784	(595)	1		6.785	(595)
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni	(6.189)				(6.189)	
Storno di utili infragruppo	(3)	1			(3)	1
Svalutazioni e rivalutazioni	(595)	595			(595)	595
Partecipazioni consolidate con il metodo del Patrimonio netto e del Costo	2.114				2.114	
Bilancio Consolidato IPZS 31.12.2014	**601.729**	**56.617**	**1**	**0**	**601.730**	**56.617**
					a)	**b)**
					a) + b)	**658.347**

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Le variazioni intervenute nella consistenza, formazione ed utilizzazione dei *fondi per rischi ed oneri* ai sensi dell'articolo 2427 n. 4 del Codice Civile è qui di seguito esposta:

(valori in €/000)	31.12.2013	Utilizzi	Accantonamenti		Riclassifiche	31.12.2014
			altri	per natura		
Fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili	**1.025**	(201)	0	308	0	**1.132**
Fondo imposte	**18**	0	0	0	0	**18**
Fondo oneri di trasformazione	**24.286**	(7.137)	0	0	0	**17.149**
Altri fondi:						
- Fondi rischi contenzioso	**54.554**	(2.051)	820	1.197	5.826	**60.346**
- Fondi rischi partecipate	**7.469**	(4.748)	4.500	0	3.500	**10.721**
- Fondo rischi industriali	**89.675**	(2.761)	181	716	(1.060)	**86.751**
Sub Totale Altri fondi	**151.698**	**(9.560)**	**5.501**	**1.913**	**8.266**	**157.818**
TOTALE	**177.027**	**(16.898)**	**5.501**	**2.221**	**8.266**	**176.117**

Il *fondo per rischi ed oneri* è così composto:

- TRATTAMENTO DI QUIESCENZA ED OBBLIGHI SIMILI pari a 1 milione di euro dopo aver contabilizzato utilizzi per 0,2 milioni di euro ed accantonamenti per 0,3 milioni di euro. Tale fondo si riferisce ai contributi accantonati per il trattamento di previdenza di cui all'art. 25 del C.C.N.L. del 5 agosto 1937 e successive modificazioni ed alle indennità suppletive di clientela che potrebbero emergere dalla risoluzione di rapporti di agenzia;
- IMPOSTE accoglie prevalentemente gli importi prudenzialmente accantonati a fronte di presunti oneri fiscali su posizioni non ancora definite o in contestazione;
- ONERI DI TRASFORMAZIONE pari a 17,1 milioni di euro, in relazione all'operazione di *structured loan facility*, realizzata nel corso del 2003 dalla Capogruppo;
- ALTRI PER RISCHI ED ONERI ammontano a 157,8 milioni di euro, ed accolgono somme accantonate per fronteggiare i rischi ed oneri potenzialmente gravanti sul Gruppo dei quali non è possibile determinare, in maniera esatta, l'ammontare o la data di sopravvenienza.

  Tra gli altri fondi per rischi ed oneri sono inclusi:

  - FONDO RISCHI CONTENZIOSO pari a 60,3 milioni di euro, atto a fronteggiare contenziosi di diversa natura in essere alla data di chiusura dell'esercizio, accantonati sulla base delle migliori e più prudenti conoscenze disponibili alla data di redazione del bilancio consolidato e dei pareri espressi dai legali incaricati;
  - FONDO RISCHI PARTECIPATE pari a 10,7 milioni di euro, è destinato a fronteggiare le potenziali passività che potrebbero emergere dal possesso di alcune partecipate. A tal fine, a seguito della conclusione, delle operazioni di liquidazione della società Fabriano Partners, nel corso del 2014 si è provveduto ad utilizzare parte del fondo precedentemente stanziato al fine di coprire il deficit patrimoniale risultante dalla liquidazione;

- FONDO RISCHI INDUSTRIALI pari a 86,8 milioni di euro, si riferisce: a *resi* sulla commessa relativa alla fornitura dei documenti di sicurezza; *oneri relativi a commesse in corso di esecuzione* per le quali sono stimati costi da sostenere in esercizi futuri; *oneri di ristrutturazione* a fronte della stima dei costi da sostenere in vista della attività di razionalizzazione dei siti produttivi e per l'ammodernamento e la messa in sicurezza dei vari stabilimenti; *varie* a fronte di penali e resi da clienti. In tale voce infine è ricompreso il fondo ammortamento terreni, in applicazione del principio OIC 16, appositamente riclassificato al fine di fronteggiare oneri connessi a bonifiche o ripristino ambientale.

Per maggiori approfondimenti sull'analisi dei fondi si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa della Capogruppo.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il *Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato* è pari a 36,9 milioni di euro rispetto a 38,2 milioni di euro dell'esercizio precedente. La riduzione è determinata dalla somma algebrica degli accantonamenti, della rivalutazione, delle indennità erogate al personale che ha cessato il servizio e degli anticipi corrisposti.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio è di seguito riportato:

Trattamento di fine rapporto *(valori in €/000)*	
CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2013	**38.164**
Accantonamento a conto economico	5.927
Indennità corrisposte al personale	(938)
Accertamento su competenze differite	582
Anticipi ex legge. n. 297/1982	(1.277)
Trasferimenti a Fondi pensione	(1.476)
Trasferimenti a Fondo tesoreria	(3.253)
Rivalutazione su somme trasferite al Fondo tesoreria	(330)
Contributo di solidarietà 0,5%	(363)
Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni	(97)
CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2014	**36.939**

D. DEBITI

I *debiti* ammontano complessivamente a 732,2 milioni di euro, rispetto ai 741,7 milioni di euro dell'esercizio precedente. Per una migliore esposizione si è provveduto a riclassificare per l'anno 2013 l'ammontare degli acconti versati sulle imposte indirette (IVA) a riduzione dei relativi debiti tributari e la ripartizione dei debiti verso altri finanziatori tra entro ed oltre l'esercizio. Per effetto di tale riclassifica il saldo comparativo dei debiti al 31.12.2013 risulta pari a 741,7 milioni di euro.

La suddivisione dei debiti per scadenza è la seguente:

(valori in €/000)	31.12.2014			31.12.2013			Variazioni
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	
Verso banche	10.292	511	10.803	10.228	614	10.842	(39)
Verso altri finanziatori	28.730	123.981	152.711	26.836	152.306	179.142	(26.431)
Acconti	1.289		1.289	11.995		11.995	(10.706)
Verso fornitori	56.246		56.246	56.120		56.120	126
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto, al costo o non consolidate	15.760		15.760	15.982		15.982	(222)
Tributari	441.686		441.686	412.556		412.556	29.130
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.391	3.756	9.147	5.405	4.031	9.436	(289)
Verso altri	44.555		44.555	45.669		45.669	(1.114)
Totale	**603.949**	**128.248**	**732.197**	**584.791**	**156.951**	**741.742**	**(9.545)**

- I DEBITI VERSO BANCHE ammontano a 10,8 milioni di euro (10,8 milioni di euro nel 2013), e sono riconducibili prevalentemente all'esposizione debitoria della controllata Editalia.
- I DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ammontano a complessivi 152,7 milioni di euro (179,1 milioni di euro nel 2013). Il decremento dell'esercizio è da attribuire al pagamento delle rate in scadenza sui finanziamenti concessi al Gruppo. Per una migliore esposizione si è provveduto a riclassificare per l'anno 2013 la ripartizione dei debiti verso altri finanziatori entro ed oltre l'esercizio. Per effetto di tale riclassifica il saldo comparativo di tali debiti al 31.12.2013 ha avuto variazioni soltanto nell'esposizione entro ed oltre l'esercizio (232 mila euro).
- GLI ACCONTI ammontano a 1,3 milioni di euro (12,0 milioni di euro nel 2013). Il debito si riferisce prevalentemente alle anticipazioni ricevute da clienti privati per abbonamenti 2015 alla Gazzetta Ufficiale e per emissioni di prodotti numismatici. La variazione è riconducibile al venir meno, rispetto al 2013, dell'anticipo erogato dal Ministero dell'Economia e Finanze sulla fornitura di monetazione ordinaria, effetto indiretto dell'avvio, nel corso del 2014, del processo di fatturazione elettronica.
- I DEBITI VERSO FORNITORI ammontano a 56,2 milioni di euro (56,1 milioni di euro nel 2013) e si riferiscono alle forniture di beni e servizi non ancora liquidate a fine esercizio.
- I DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO, DEL COSTO O NON CONSOLIDATE sono pari a 15,8 milioni di euro (16 milioni di euro nel 2013) a fronte di debiti finanziari per versamenti da effettuare alla controllata Innovazione e Progetti S.c.p.A. in liquidazione e di debiti commerciali verso la controllata Verrès S.p.A. in liquidazione da parte della Capogruppo.
- I DEBITI TRIBUTARI ammontano a 441,7 milioni di euro (412,6 milioni di euro nel 2013) e si riferiscono prevalentemente al debito della Capogruppo per Iva ad esigibilità differita (438,3 milioni di euro).

Per una migliore esposizione si è provveduto a riclassificare per l'anno 2013 il valore degli acconti versati sulle imposte indirette (2,7 milioni di euro) a riduzione dei debiti tributari per IVA. Per effetto di tale riclassifica il saldo comparativo dei debiti tributari al 31.12.2013 risulta pari a 412,6 milioni di euro.

Il residuo riguarda il debito verso l'erario pagato nell'esercizio successivo a fronte di imposte per ritenute a dipendenti 3,4 milioni di euro,

- I DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE ammontano complessivamente a 9,1 milioni di euro (9,4 milioni di euro nel 2013) di cui 5,4 milioni di euro scadenti entro l'esercizio successivo e 3,7 milioni di euro scadenti oltre l'esercizio successivo. Essi si riferiscono:
  - per la parte scadente entro l'esercizio successivo:
    - ai contributi maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre;
    - al TFR maturato nel mese di dicembre;
    - ai Fondi pensione, al Fondo di Tesoreria presso l'INPS e ai contributi previdenziali a carico dell'azienda e dei dipendenti il cui pagamento, è stato sospeso;
  - per l'ammontare scadente oltre l'esercizio successivo, è riferibile alla restante parte dei contributi previdenziali a carico della Capogruppo e dei dipendenti, il cui pagamento, è stato sospeso.
- GLI ALTRI DEBITI ammontano a 44,6 milioni di euro (45,7 milioni di euro nel 2013). Nella voce in questione sono inclusi i debiti nei confronti del personale per ratei di competenza accertati, e gli acconti ricevuti per le forniture eseguite a favore del MEF per la parte eccedente le forniture eseguite.

Altri debiti *(valori in €/000)*	**31.12.2014**	**31.12.2013**	**Variazioni**
Debiti verso MEF	26.243	26.243	0
Debiti verso dipendenti	13.166	13.467	(301)
Anticipi da clienti	48	83	(35)
Merce da consegnare	129	162	(33)
Debiti diversi	4.969	5.714	(745)
Totale	**44.555**	**45.669**	**(1.114)**

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce in esame sono stati contabilizzati, secondo il principio della competenza temporale:

- RATEI PASSIVI che ammontano complessivamente a 3,9 milioni di euro (4,8 milioni di euro nel 2013) e sono riferiti: agli interessi di competenza pari a 3 milioni di euro relativi agli interessi del mutuo Depfa stipulato dalla Capogruppo; ai canoni di manutenzione per 0,1 milioni di euro ed all'imposta sostitutiva relativa a proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva stipulata dalla Capogruppo pari a 0,8 milioni di euro;
- RISCONTI PASSIVI che ammontano a 1,4 milioni di euro (1,5 milioni di euro nel 2013) e sono essenzialmente riferiti: agli interessi attivi per 1,1 milioni di euro, ai crediti d'imposta ex articolo 8 Legge 23 dicembre 2000 n. 388 "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord", ed ex articolo 1 (c. 280-283), Legge 27 dicembre 2006, n. 296

"credito per le attività di ricerca e sviluppo" per un ammontare complessivo di 0,2 milioni di euro, oltre a canoni di manutenzione evolutiva fatturati anticipatamente.

CONTI D'ORDINE

I *conti d'ordine* ammontano complessivamente a 14,1 milioni di euro rispetto ai 14,4 milioni di euro dello scorso esercizio e sono così composti:

Conti d'ordine *(valori in €/000)*	**31.12.2014**	**31.12.2013**	**Variazioni**
Garanzie personali prestate	3.873	3.873	0
Altri conti d'ordine	10.235	10.573	(338)
Totale	**14.108**	**14.446**	**(338)**

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il *valore della produzione*, quale risulta dal conto economico consolidato, ammonta a 380,9 milioni di euro rispetto a 393,0 milioni di euro del 2013.

A. 1 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I *ricavi delle vendite e prestazioni* ammontano a 379,1 milioni di euro, contro i 385,1 milioni di euro del 2013.

Il fatturato è in contrazione rispetto ai dati registrati nello scorso esercizio. L'evoluzione del contesto economico nazionale e la conseguente debole congiuntura economica hanno influito su alcuni settori produttivi, generando una flessione nelle vendita di prodotti da parte del Gruppo.

Il risultato dell'esercizio è influenzato dal venir meno della produzione degli scontrini del gioco lotto, e della riduzione del fatturato relativo ai tasselli tabacchi, ricettari medici, francobolli e marche tradizionali, solo in parte compensate dall'aumento dei volumi fatturati per bollini farmaceutici, targhe per auto e moto e contrassegni vini.

Inoltre, gli effetti della crisi hanno continuato ad incidere sulla propensione al consumo da parte delle famiglie, contraendo la raccolta netta di ordini in termini di valore.

A. 2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

La *variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti* è negativa per 3 milioni di euro (+2 milioni di euro nel 2013), ed è riconducibile ai semilavorati e prodotti finiti relativi alla medaglistica e numismatica 2,2 milioni di euro, alla commessa Euro 2,2 milioni di euro, in parte compensata dal maggior valore delle carta prodotta 1,4 milioni di euro, prevalentemente da parte della Capogruppo;

A. 3 VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La *variazione dei lavori in corso su ordinazione* è negativa per 407 mila euro (-37 mila euro nel 2013), variazione riconducibile al minor valore della commessa targhe, in parte compensata dai maggior valori delle commesse grafiche ed editoriali in corso da parte della Capogruppo.

A. 5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli *altri ricavi e proventi* ammontano complessivamente a 5,2 milioni di euro (5,9 milioni di euro nel 2013). In tale voce sono stati rilevati i contributi in conto esercizio, i canoni di locazione di immobili e macchinari, gli indennizzi dei sinistri subìti, i rimborsi di spese, plusvalenze su alienazione cespiti, differenze su accertamenti, la vendita di rottami.

È stata altresì iscritta, tra gli altri ricavi, la parte di competenza dell'esercizio dei crediti d'imposta riconosciuti, così come previsto dalla Legge 23 dicembre 2000, n. 388, articolo 8, "bonus aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord".

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I *costi della produzione*, il cui totale ammonta a 307 milioni di euro a fronte di 309,7 milioni di euro del 2013, registrano un decremento di 2,7 milioni di euro da correlare in parte alla contrazione dei consumi di materie prime e dei servizi.

In applicazione dell'OIC n. 31 si è provveduto a riclassificare per l'esercizio 2013 alcune voci di conto economico, al fine di renderle comparabili con i dati dell'esercizio in corso.

B. 6 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI

I *costi per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci* ammontano a 53,5 milioni di euro (52,2 milioni di euro del 2013). La variazione è riconducibile in parte ai maggiori costi sostenuti per l'acquisto di materie prime e di carta e di prodotti finiti.

B. 7 COSTI PER SERVIZI

I *costi per servizi* ammontano a 99,6 milioni di euro (100,8 milioni di euro del 2013). Il decremento è riconducibile alle minori spese per lavorazioni grafiche, utenze, trasporti, provvigioni e vigilanza. Mentre risultano in linea con l'esercizio precedente tutti gli altri costi.

In applicazione dell'OIC n. 31 si è provveduto a riclassificare per l'esercizio 2013 alcune voci di conto economico. A seguito di tale riclassifica i costi per servizi al 31.12.2013 sono pari a 100,8 milioni di euro.

In tale voce sono riepilogati tutti i servizi inerenti la produzione, incluse le lavorazioni eseguite esternamente, le manutenzioni e le forniture di energia, acqua e gas, le spese di trasporto, le spese postali e di spedizione, le provvigioni, nonché tutte le consulenze tecniche, legali e notarili.

B. 8 GODIMENTO BENI DI TERZI

I *costi per il godimento di beni di terzi* ammontano a 1,9 milioni di euro (2,1 milioni di euro del 2013). In tale voce sono inclusi i canoni corrisposti per l'affitto della sede legale delle Capogruppo di via Salaria n. 1027 e per locali in uso da parte delle agenzie, nonché il noleggio di macchine per ufficio.

B. 9 COSTI PER IL PERSONALE

I *costi per il personale* ammontano complessivamente a 109,7 milioni di euro (109,3 milioni di euro del 2013) in linea rispetto al consuntivo dell'anno precedente.

In applicazione dell'OIC n. 31 si è provveduto a riclassificare per l'esercizio 2013 alcune voci di conto economico. A seguito di tale riclassifica il costo del personale al 31.12.2013 è pari a 109,3 milioni di euro.

Per l'area ICT & Business Solution la controllante al fine di svincolarsi da contratti di servizio/prestazioni esterne, ha fatto ricorso a 87 risorse in somministrazione (43 unità al 31 dicembre 2013), con contratti in essere fino a tutto il 2015, il cui costo è stato pari a 2,8 milioni di euro (0,2 milioni di euro per il 2013).

B. 10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli *ammortamenti e le svalutazioni* ammontano a complessivi 34,1 milioni di euro (32,3 milioni di euro nel 2013). Tale voce comprende:

- AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI per 2,2 milioni di euro (1,6 milioni di euro nel 2013);
- AMMORTAMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI per 29,3 milioni di euro (26,9 milioni di euro nel 2013);
- SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE pari a 2,6 milioni di euro (3,8 milioni di euro nel 2013) da parte della Capogruppo e dalla controllata Editalia.

B. 11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La *variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci* è positiva per 2,1 milioni di euro (-5,4 milioni di euro nel 2013), ed è riconducibile alle maggiori giacenze della carta acquistata, dei metalli preziosi, e del materiale vario di produzione.

B. 12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Gli *accantonamenti per rischi* ammontano a 5,5 milioni di euro contro i 2,3 milioni di euro del 2013.

In applicazione dell'OIC n. 31 si è provveduto a riclassificare per l'esercizio 2013 alcune voci di conto economico. A seguito di tale riclassificata il valore degli accantonamenti al 31.12.2013 da comparare con i dati del 31.12.2014 è pari a 2,3 milioni di euro.

Tali accantonamenti sono stati appostati in relazione a rischi ed oneri potenzialmente gravanti sul Gruppo.

B. 14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli *oneri diversi di gestione* ammontano a 4,8 milioni di euro (5,3 milioni di euro del 2013). In particolare essi comprendono: imposte indirette e tasse diverse (3,9 milioni di euro), contributi associativi, differenze su accertamenti ed oneri vari di gestione.

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La *gestione finanziaria netta* è positiva per 10,7 milioni di euro (18,5 milioni di euro nel 2013), con un decremento di 7,8 milioni di euro. L'andamento dei tassi di interesse interbancari, cui è sostanzialmente legata la remunerazione della liquidità, ha generato un effetto sulla gestione finanziaria aziendale per circa 7,6 milioni di euro.

In particolare:

- PROVENTI FINANZIARI DA CREDITI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI per 0,3 milioni di euro (0,3 milioni di euro al 31.12.2013);
- PROVENTI FINANZIARI DA TITOLI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE CHE NON COSTITUISCONO PARTECIPAZIONI per 4,5 milioni di euro (8,2 milioni di euro nel 2013), si riferiscono agli interessi maturati sui titoli in portafoglio, alla plusvalenza realizzata a seguito della vendita dei Buoni del Tesoro Poliennali ed ai proventi derivanti da crediti verso istituti bancari per operazioni a termine da parte della Capogruppo;
- PROVENTI FINANZIARI DIVERSI DAI PRECEDENTI per 7,6 milioni di euro (11,7 milioni di euro al 31.12.2013) e si riferiscono ad interessi attivi sui depositi bancari che ammontano a 6,7 milioni di euro ed a interessi attivi su crediti verso clienti pari a 0,9 milioni di euro.

Gli *interessi ed altri oneri finanziari* per 1,6 milioni di euro (1,7 milioni di euro nel 2013), sono costituiti dagli interessi maturati sulle rate di mutuo in scadenza e dagli interessi sugli altri debiti.

La voce utile e *perdite su cambi* è negativa per 105 mila euro (-10 mila euro al 31.12.2013) è composta: da *utili su cambi* per 13 mila euro e trattasi di utili realizzati nell'esercizio; da *perdite su cambi* per 118 mila euro e trattasi di *perdite* subìte nell'esercizio.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce in questione è così composta: *rivalutazione di partecipazioni* pari a 21 mila euro. A seguito dei risultati conseguiti dalla controllata Innovazione e Progetti, consolidata con il metodo del Patrimonio Netto, si è provveduto alla ripresa di valore della partecipazione, a fronte delle svalutazioni registrate nei precedenti esercizi.

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Ammontano complessivamente a *proventi netti* per 0,6 milioni di euro (0,5 milioni di euro di proventi netti nel 2013).

Le altre voci sono riferibili a: PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE, MINUSVALENZE DA ALIENAZIONI, SOPRAVVENIENZE ATTIVE E PASSIVE.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

L'*onere di competenza* è determinato dall'imposta sul reddito delle società (IRES) per 20,7 milioni di euro e dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per 7,2 milioni di euro. Inoltre, sono state contabilizzate rettifiche di imposte anticipate ai fini IRAP pari a 739 mila euro.

Con riferimento alla fiscalità differita, sono presenti differenze temporanee che avrebbero potuto generare, per la Capogruppo, imposte anticipate ai fini IRES, che, come negli esercizi precedenti, non sono state iscritte dagli Amministratori in ragione della mancanza dei presupposti previsti dai principi contabili, per le incertezze legate alle proprie prospettive reddituali future, che rendono non ragionevolmente certo, secondo i presupposti previsti dai principi contabili di riferimento, il loro futuro recupero.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Dati sull'occupazione

Il numero dei dipendenti del Gruppo, al 31 dicembre 2014, ripartito per categorie, è riportato nella seguente tabella, in cui sono evidenziati anche gli organici e gli analoghi dati dell'esercizio precedente:

Dipendenti	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Impiegati e Dirigenti	1.059	1.070	(11)
Operai	780	803	(23)
Totale	**1.839**	**1.873**	**(34)**
Personale in somministrazione	**87**	**43**	**44**
Totale	**1.926**	**1.916**	**10**

Nel corso dell'anno sono cessati dal servizio 69 dipendenti e, per far fronte a carenze di profili professionali, derivanti anche dagli esodi verificatisi negli anni precedenti, sono state assunte 35 unità.

2. Ripartizione dei crediti, dei debiti e dei ricavi delle vendite e prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche

Crediti per area geografica

(valori in €/000)	31.12.2014			31.12.2013			Variazioni
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni							
Verso altri	4.925		4.925	4.526		4.526	399
Sub Totale	**4.925**	**0**	**4.925**	**4.526**	**0**	**4.526**	**399**
Crediti dell'attivo circolante							
Verso clienti	675.266	1.302	676.568	653.137	1.230	654.367	22.201
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto, del costo o non consolidate	8		8	5.103		5.103	(5.095)
Tributari	9.507		9.507	10.249		10.249	(742)
Per imposte anticipate	1.437		1.437	2.176		2.176	(739)
Verso altri	60.786		60.786	111.190		111.190	(50.404)
Sub Totale	**747.004**	**1.302**	**748.306**	**781.855**	**1.230**	**783.085**	**(34.779)**
Totale	**751.929**	**1.302**	**753.231**	**786.381**	**1.230**	**787.611**	**(34.380)**

Debiti per area geografica

(valori in €/000)	31.12.2014			31.12.2013			Variazioni
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	
Verso banche	10.803		10.803	10.842		10.842	(39)
Verso altri finanziatori	152.711		152.711	179.142		179.142	(26.431)
Acconti	1.289		1.289	11.995		11.995	(10.706)
Verso fornitori	54.795	1.451	56.246	53.504	2.616	56.120	126
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto, al costo o non consolidate	15.760		15.760	15.982		15.982	(222)
Tributari	441.686		441.686	412.556		412.556	29.130
Verso istituti previdenza e di sicurezza sociale	9.147		9.147	9.436		9.436	(289)
Verso altri	44.555		44.555	45.669		45.669	(1.114)
Totale	**730.746**	**1.451**	**732.197**	**739.126**	**2.616**	**741.742**	**(9.545)**

Crediti per scadenza

(valori in €/000)	31.12.2014			31.12.2013			Variazioni
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	
Crediti iscritti nelle immobilizzazioni							
Verso altri	1.202	3.723	4.925	453	4.073	4.526	399
Sub Totale	**1.202**	**3.723**	**4.925**	**453**	**4.073**	**4.526**	**399**
Crediti dell'attivo circolante							
Verso clienti	666.055	10.513	676.568	642.698	11.669	654.367	22.201
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto, del costo o non consolidate	8		8	5.103		5.103	(5.095)
Tributari	9.507		9.507	10.249		10.249	(742)
Imposte anticipate	1.437		1.437	2.176		2.176	(739)
Verso altri	60.786		60.786	111.190		111.190	(50.404)
Sub Totale	**737.793**	**10.513**	**748.306**	**771.416**	**11.669**	**783.085**	**(34.779)**
Totale	**738.995**	**14.236**	**753.231**	**771.869**	**15.742**	**787.611**	**(34.380)**

Debiti per scadenza

(valori in €/000)	31.12.2014			31.12.2013			Variazioni
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale	
Verso banche	10.292	511	10.803	10.228	614	10.842	(39)
Verso altri finanziatori	28.730	123.981	152.711	26.836	152.306	179.142	(26.431)
Acconti	1.289		1.289	11.995		11.995	(10.706)
Verso fornitori	56.246		56.246	56.120		56.120	126
Verso imprese controllate consolidate con il metodo del Patrimonio Netto, al costo o non consolidate	15.760		15.760	15.982		15.982	(222)
Tributari	441.686		441.686	412.556		412.556	29.130
Verso istituti previdenza e di sicurezza sociale	5.391	3.756	9.147	5.405	4.031	9.436	(289)
Verso altri	44.555		44.555	45.669		45.669	(1.114)
Totale	**603.949**	**128.248**	**732.197**	**584.791**	**156.951**	**741.742**	**(9.545)**

Ripartizione per area geografica dei ricavi delle vendite e prestazioni

(valori in €/000)	31.12.2014			31.12.2013		
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale
Prodotti valori	207.373		207.373	218.668	2.327	220.995
Prodotti grafici	26.652		26.652	26.350		26.350
Prodotti targhe	37.857		37.857	34.901		34.901
Prodotti editoriali	50.511	184	50.695	53.319	236	53.555
Coniazione e commercializzazione di monete, medaglie e timbri	45.300	4.189	49.489	31.305	7.842	39.147
Prodotti telematici e vari	7.070		7.070	10.152		10.152
Totale	**374.763**	**4.373**	**379.136**	**374.695**	**10.405**	**385.100**

3. Prospetti economici patrimoniali e finanziari

In applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 127/91, così come modificato dal D.Lgs. 32/2007 di recepimento della Direttiva 51/2003/CE, la Capogruppo si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 40, comma 2 bis; pertanto con riferimento a tutte le analisi reddituali, patrimoniali e finanziarie si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione – Bilancio civilistico al 31 dicembre 2014 della controllante Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A..

Nelle tabelle che seguono si riportano i principali aggregati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo opportunamente riclassificati:

Conto economico riclassificato

(valori in €/000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	379.136	385.100	(5.964)
Variazione rimanenze prodotti e semilavorati	(2.990)	2.017	(5.007)
Variazione lavori in corso su ordinazione	(407)	(37)	(370)
Prodotto dell'esercizio	**375.739**	**387.080**	**(11.341)**
Acquisto materie	(53.501)	(52.155)	(1.346)
Variazione rimanenze di materie prime	2.074	(5.387)	7.461
Servizi	(99.618)	(100.753)	1.135
Godimento beni di terzi	(1.868)	(2.123)	255
Oneri diversi di gestione	(4.758)	(5.285)	527
Altri ricavi e proventi	5.163	5.914	(751)
Valore aggiunto	**223.231**	**227.291**	**(4.060)**
Costi per il personale	(109.676)	(109.348)	(328)
Margine operativo lordo	**113.555**	**117.943**	**(4.388)**
Ammortamenti e svalutazioni	(31.494)	(28.479)	(3.015)
Accantonamenti e svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	(2.793)	(4.084)	1.291
Risultato operativo ante accantonamenti	**79.268**	**85.380**	**(6.112)**
Accantonamento straordinari per rischi	(5.320)	(2.040)	(3.280)
Risultato operativo post accantonamenti	**73.948**	**83.340**	**(9.392)**
Proventi finanziari	12.377	20.206	(7.829)
Interessi ed altri oneri finanziari	(1.690)	(1.736)	46
Rettifiche attività finanziarie	21	59	(38)
Proventi straordinari	859	603	256
Oneri straordinari	(243)	(123)	(120)
Risultato prime delle imposte	**85.272**	**102.349**	**(17.077)**
Imposte dell'esercizio	(28.655)	(31.285)	2.630
Risultato dell'esercizio	**56.617**	**71.064**	**(14.447)**
di cui			
Risultato di Gruppo	**56.617**	**71.064**	**(14.447)**
Risultato di terzi	**0**	**1**	**(1)**

analisi della struttura patrimoniale

(valori in €/000)	31.12.2014	31.12.2013	Variazioni
Crediti per versamenti da ricevere	131.268	164.085	(32.817)
Immobilizzazioni:			
Immateriali	3.841	1.819	2.022
Materiali	148.510	145.488	3.022
Finanziarie			
- partecipazione	25.650	25.629	21
- debiti per versamenti da effettuare su partecipazioni	(15.750)	(15.750)	0
- crediti ed altri titoli	4.925	4.526	399
Sub totale immobilizzazioni finanziarie	*14.825*	*14.405*	*420*
Totale immobilizzazioni	***167.176***	***161.712***	***5.464***
Capitale d'esercizio			
Rimanenze magazzino	47.832	49.162	(1.330)
Crediti commerciali	676.576	659.470	17.106
Crediti tributari	10.944	12.425	(1.481)
Crediti verso soci scadenti entro l'esercizio successivo	32.817	32.817	0
Crediti per operazioni finanziarie	59.685	109.927	(50.242)
Altre attività	1.101	1.263	(162)
Ratei e Risconti	3.196	1.404	1.792
Debiti commerciali	(57.545)	(68.347)	10.802
Debiti tributari	(441.686)	(412.556)	(29.130)
Fondi rischi ed oneri			
- fondo oneri di trasformazione	(17.149)	(24.286)	7.137
- altri fondi per rischi ed oneri	(158.968)	(152.741)	(6.227)
Altre passività	(53.702)	(55.105)	1.403
Totale capitale di esercizio	***103.101***	***153.433***	***(50.332)***
Capitale investito *(dedotte le passività di esercizio)*	***401.545***	***479.230***	***(77.685)***
Trattamento fine rapporto lavoro	(36.939)	(38.164)	1.225
Capitale investito (dedotte le Passività e TFR)	**364.606**	**441.066**	**(76.460)**
Capitale proprio			
Capitale	340.000	340.000	0
Riserve e risultati a nuovo	261.729	256.335	5.394
Risultato d'esercizio	56.617	71.064	(14.447)
Totale capitale proprio	***658.346***	***667.399***	***(9.053)***
Capitale di terzi	1	1	0
Totale capitale di terzi	***1***	***1***	***0***
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	124.492	152.920	(28.428)
Disponibilità monetarie nette			
Disponibilità e crediti finanziari a breve	457.255	416.318	40.937
Debiti finanziari netti	(39.022)	(37.064)	(1.958)
Totale disponibilità monetarie nette	***418.233***	***379.254***	***38.979***
Totale Copertura	**364.606**	**441.066**	**(76.460)**

rendiconto finanziario

(valori in €/000)	31.12.2014		31.12.2013	
Totale disponibilità monetarie nette inizio esercizio		**416.318**		**504.970**
Risultato d'esercizio	56.617		71.064	
Imposte su reddito	28.655		31.285	
Interessi passivi	1.585		1.726	
Plusvalenze/Minusvalenza da attività	95		(50)	
Risultato d'esercizio rettificato da elementi non monetari	**86.952**		**104.025**	
Ammortamenti e svalutazioni	31.966		28.479	
Accantonamento TFR	5.927		6.166	
Accantonamento ai Fondi	8.122		3.725	
Rettifiche elementi non monetari che non hanno contropartita CCN	**46.015**		**38.370**	
Variazioni del capitale circolante netto		***132.967***		***142.395***
Rimanenze	1.330		3.441	
Crediti verso clienti	(17.106)		(37.352)	
Debiti verso fornitori	(10.802)		(3.932)	
Debiti Crediti tributari	38.414		47.100	
Ratei e Risconti	(1.269)		2.836	
Altre attività e passività	(1.241)		(36.572)	
Acconti	92		744	
Totale variazioni capitale circolante netto	**9.418**		**(23.735)**	
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN		***142.385***		***118.660***
Interessi pagati	(5.095)		(4.373)	
Fondi oneri di trasformazine	(4.149)		(4.739)	
Imposte sul reddito pagate	(36.456)		(74.423)	
Utilizzo del fondo TFR	(7.152)		(8.607)	
Utilizzo dei fondi	(9.761)		(9.986)	
Totale altre rettifiche	**(62.613)**		**(102.128)**	
Flusso finanziario della gestione reddituale		***79.772***		***16.532***
Investimenti di immobilizzazione:				
Immateriali	(794)		(1.549)	
Materiali	(28.565)		(17.616)	
Cessione di immobilizzazioni	124		91	
Partecipazioni	(21)		(59)	
Crediti e altri titoli	(399)		1.428	
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni	**(29.655)**		**(17.705)**	
Apporti patrimoniali Ministero dell'Economia e Finanze	32.817		32.817	
Dividendi erogati	(60.000)		(60.000)	
Riserve erogate ai sensi Decreto Legge 66/2014	(5.670)		0	
Operazioni finanziarie	50.242		(34.656)	
Accensione di finanziamenti	637		0	
Rimborso di finanziamenti	(27.206)		(25.640)	
Flusso monetario da attività di finanziamento	**(9.180)**		**(87.479)**	
Incremento delle disponibilità liquide		***40.937***		***(88.652)***
Totale disponibilità monetarie nette fine esercizio		**457.255**		**416.318**

Si rinvia al contenuto della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione della Capogruppo per maggiori approfondimenti e per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

2015
CARPE DIEM
GENNAIO
FEBBRAIO
APRILE
MAGGIO
GIUGNO
LUGLIO
AGOSTO
SETTEMBRE
OTTOBRE
NOVEMBRE
DICEMBRE

Bilancio consolidato al 31.12.2014

Relazione della Società di revisione

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

pwc

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

ISTITUTO POLIGRAFICO ZECCA DELLO STATO SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014

pwc

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

All'azionista unico
dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA e sue controllate ("Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

3 Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 maggio 2014.

4 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

5 Gli amministratori della Società indicano nella relazione sulla gestione, allegata al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, che in conformità a quanto consentito dal DLgs 2 febbraio 2007, n° 32, la Società si è avvalsa della possibilità di redigere la relazione sulla gestione della capogruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA e la relazione sulla gestione da allegare al bilancio consolidato, in un unico documento inserito all'interno del fascicolo del bilancio d'esercizio della controllante.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C .F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel.0458263001

www.pwc.com/it

pwc

6 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA al 31 dicembre 2014.

Roma, 28 maggio 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

Corrado Testori
(Revisore legale)

€ 25,20

170150013510